Anno 12° Numero 2

Domenica 3 Gennaio 1988 - L. 800

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
MOLTO NUVOLOSO O COPERTO / NUVOLOSO	Max. Catania	18°
	Min. Bolzano	- 3°
	Torino (media)	2,3°
	Previsioni a pagina 11	

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6591 - Telex 221.121 - Stazione abbon. Domicilio CP. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6596.1/6596.555; Tariffe nella 6 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta anno L. 180.000; consegna centralizzata posta anno L. 51.750 - Estero L. 431.000 - Una La Stampa (USPS 664-900) published and printed daily in Turin Italy, $ Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11 - 00 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Arretrati L. 1.600 - Estero (prezzi diversi *) Austria as. 17; *Belgio fb. 45; *Canada $ can. 1,75; *Danimarca kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 2; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 150 *Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 1600; *Libia lirs 360; Lussemburgo fl. 34; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 190; *Spagna pts. 140; *Svezia kr. 8,50; Svizzera fra. 1,80 Svizzera Ticino fra. 1,70; *Usa $ 1,50. *Usa West Coast $ 1,75; Canone mensile per la subbiezione PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 42x45, feriali, posiz. a data di ogni tariffa in parentesi: Occasionali L. 560.000 (677.000); Comm. L. 530.000 (638.000) - Pubbl. mercato L. 420.000 (743.000); Rubriche pers. - Il venerdì L. 840.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 5.500) - Echi L. 15.500 la linea - Commento vedi rubrica - Il giornale di riserva di ritardare qualsiasi inserzione

Marco Donat-Cattin

A PAGINA 9

Marco Donat-Cattin è libero: ha lasciato il carcere dopo 7 anni

di Claudio Giacchino

L'intesa Usa-Urss evento del 1987

I saggi equilibristi

C'è un accordo generale nel ritenere che l'incontro di Washington fra Reagan e Gorbaciov, e l'intesa che ne è seguita sugli euromissili, costituiscano un evento straordinario e, poiché l'anno è appena finito, siano da considerare il fatto più importante del 1987.

E' stato detto in questi anni infinite volte che nel sistema internazionale, la cui sicurezza è ancora fondata sull'equilibrio delle grandi potenze, più particolarmente di due grandi potenze, questo equilibrio si era continuamente squilibrato per poi riequilibrarsi a un livello superiore in una spirale che era parsa irreversibile. Per la prima volta a Washington è cominciato, ancorché cautamente, il processo inverso: il riequilibrio è avvenuto a un livello più basso. Nel fortunato libro di Gorbaciov il mutamento di rotta era stato preannunciato, in una forma elementare comprensibile a tutti, così: *«Siamo favorevoli all'eliminazione delle disparità esistenti in certi settori non mediante un potenziamento di coloro che si trovano indietro ma mediante una riduzione di coloro che stanno più avanti»*.

Non possiamo ancora sapere se il nuovo processo discendente sia destinato a essere irreversibile come era apparso per anni quello ascendente. Nella previsione dei fatti storici la prudenza non è mai troppa. Non siamo in grado di prevedere se si sia trattato dell'inizio di un nuovo corso o semplicemente di una battuta d'arresto del vecchio. Ma non si può mettere in dubbio che una riduzione concordata, anche piccola, degli arsenali dei due Grandi sia un evento eccezionale che può essere giudicato senza enfasi storicca». Nella politica militare degli Stati la regola è sempre stata quella opposta: l'aumento reciproco e non concordato.

Resta il fatto altrettanto indubitabile che un sistema come quello internazionale, in cui i soggetti che lo compongono sono, o sono costretti ad essere, armati gli uni contro gli altri, non solo i più grandi ma anche i più piccoli, e ognuno consuma una buona parte delle proprie risorse per fabbricare e acquistare armi, dovendo provvedere alla propria difesa, è un sistema dominato dalla paura reciproca, la quale a sua volta è figlia della sfiducia di tutti verso tutti.

Quando due persone si fidano l'una dell'altra non portano armi in occasione dei loro incontri e se le hanno la prima cosa che fanno è di buttarle via. Se il cittadino va a spasso non armato nella propria città, è segno che ha fiducia di non essere aggredito. Il negoziante che non tiene un'arma a portata di mano è un signore non agitato dal sospetto che il cliente invece di mettergli i soldi sul banco gli punti una rivoltella al petto urlando: *«O la borsa o la vita»*. Quando i pacifici cittadini cominciano a uscire armati, se non di giorno, di notte, e i commercianti a tenere una rivoltella nel cassetto e gli automobilisti nel cruscotto, le banche ad assoldare i vigilantes, vuol dire che è venuta meno la fiducia reciproca, e gli uni hanno paura degli altri. A ogni modo all'interno di uno Stato questa situazione non diventa mai generale. Il tenersi armati non è la regola ma l'eccezione. Alla maggior parte dei cittadini, anche quando ritengono opportuno qualche accorgimento per sentirsi sicuri, basta la difesa non violenta. Hanno paura dei ladri? Uscendo chiudono la porta a chiave. Se temono che la porta possa essere sfondata, ricorrono al campanello d'allarme. Vi sono mille modi di difendersi senza che sia necessario sparare.

* *

Nel sistema internazionale avviene l'inverso. Tutti sono armati. L'armarsi è la regola, l'essere disarmati l'eccezione. Si paragoni la spesa che uno Stato è costretto a sostenere per difendersi con quella che costano a un cittadino una porta rinforzata, un allarme, due cani lupo in giardino. E si vedrà subito la differenza tra una situazione di sfiducia generale e quella di fiducia relativa.

Questa differenza non dipende dal fatto che i singoli individui sono buoni e gli Stati cattivi. Dipende dal fatto che i cittadini di uno Stato si sentono protetti da una forza comune, mentre questa forza comune nel sistema internazionale non c'è, e non si vede neppure come possa essere creata a breve scadenza (e forse neppure a lunga o lunghissima).

Non è detto che anche uno Stato non ricorra esso stesso alla difesa non violenta: la linea Maginot in Francia, dopo la prima guerra mondiale, lo scudo spaziale (che peraltro non è uno scudo) oggi, ne sono un esempio. Ma in genere questi espedienti di difesa non violenta vengono considerati non come di per se stessi sufficienti ma come uno strumento di maggior sicurezza. La quasi totalità dei cittadini, invece, si accontenta di chiudere la porta a chiave. In altri tempi anche le città si cingevano di mura e di notte alzavano il ponte levatoio. Forse perché per i grandi spazi un surrogato delle mura non è ancora stato trovato, la difesa degli Stati è sempre una difesa armata.

Uno degli scopi di tutte le guerre è quello di disarmare il potente vicino; nelle guerre civili, la fazione avversa. Alla fine della guerra di Liberazione in Italia le forze del nuovo Stato rastrellarono le armi che erano servite a entrambe le parti per combattersi a vicenda. Ma nel sistema internazionale non c'è uno Stato tanto forte da essere in condizioni di disarmare, oltre il potente vicino sconfitto, tutti gli altri Stati. Se ci fosse, sarebbe il padrone del mondo.

Il sistema internazionale si regge ancora sull'equilibrio, che è per sua natura precario e instabile, di soggetti che hanno paura l'uno dell'altro. L'unica garanzia di stabilità, che è pur sempre una stabilità relativa, riposa sul principio di reciprocità: *«Tu non farai a me quello che sai con certezza che io potrò fare a te»*. Questa massima è una correzione della regola aurea: *«Non fare agli altri quello che non vuoi gli altri facciano a te»*. E può essere formulata in questo modo: *«Non fare agli altri quello che gli altri possono fare a te»*. La regola aurea è un imperativo categorico ma di debole efficacia pratica. Dal principio di reciprocità, invece, deriva un imperativo ipotetico, o una regola di prudenza, che può essere efficace sino a che le forze dei due contendenti si mantengano in equilibrio.

Nonostante l'evento straordinario di Washington il sistema internazionale di oggi è dunque quello di sempre. Di che ci deve indurre a essere ottimisti, ma con cautela, o, se si vuole, pessimisti, sì, ma non incorreggibili.

Caduta irrimediabilmente l'idea di un progresso indefinito e necessario, i saggi di oggi pare si siano accorti che l'alea svolge un ruolo sempre maggiore nelle cose di questo mondo. Kant era convinto che il genere umano fosse in costante progresso verso il meglio. Ora non sappiamo se proceda verso il meglio o verso il peggio o per cicli di grandezza e decadenza, di libertà e oppressione, di pace e guerra. Ilya Prigogine riporta un racconto del Talmud, secondo cui al ventisettesimo tentativo di creazione del mondo Dio avrebbe esclamato: *«Perché troppo»*. Anche rispetto al mondo storico, e non solo a quello naturale, sino a pochi decenni fa, i saggi di ieri erano sicuri che «troppo». Dopo l'invenzione delle armi nucleari ne siamo un po' meno sicuri. L'augurio che possiamo fare per il nuovo anno è che il passo fra i due Grandi ci aiuti a credere che continui, nonostante tutto, a «troppo».

Norberto Bobbio

Il ministro Gava presenterà la nuova imposta in primavera

Casa, verso la patrimoniale

Assorbirà Invim, Ilor e imposta di successione - Saranno i Comuni a fissare l'aliquota e a esigere il tributo - Ma l'iter legislativo si annuncia difficile per l'opposizione di pli, pri, psdi e parte della dc

ROMA — Arriva con l'88 la grande riforma delle tasse sulla casa. Subito dopo l'approvazione della Finanziaria, probabilmente tra febbraio e marzo, il ministro delle Finanze Gava presenterà la patrimoniale, cioè un'imposta unica gestita dai Comuni e destinata ad assorbire tre dei sette balzelli che oggi gravano sugli immobili (Invim, Ilor e imposta di successione). Il ministro parla di riordino, ma la nuova tassa non promette niente di buono per i contribuenti. L'edilizia, come l'automobile, continua ad essere il bersaglio preferito di ogni governo.

A confermare gli inasprimenti fiscali sulla casa è lo stesso Gava, che in un'intervista al Gr1 si è detto intenzionato «a diluire nel tempo il pagamento dei tributi, in modo che non vi siano improvvisi carichi». Il ministro ha poi assicurato che «ogni unità si pagherà qualcosa in più», ma il maggiore esborso sarebbe controbilanciato dal fatto che «in caso di vendita o di successione non si dovrebbe pagare più l'Invim e la tassa di successione. Quindi, se si dovesse fare un bilancio complessivo non fondato sul pagamento di un anno o dell'altro, secondo me si pagherà di meno». Ma stime ufficiose calcolano almeno in un migliaio di miliardi il maggior aggravio per i contribuenti.

La patrimoniale (se davvero sarà battezzata così, perché Gloria, tenue ai «strilli che si levano al solo sentire questa parola») non avrà comunque vita facile. La nuova tassa sulla casa fu annunciata l'estate scorsa, ma il progetto venne precipitosamente ritirato di fronte alle proteste dei proprietari di appartamenti e al parere contrario di liberali, repubblicani, socialdemocratici e una parte di democristiani. Ora, pare risulta che questi divieti siano caduti e quindi la patrimoniale, fin dalla sua presentazione, sarà soggetta ad ogni possibile imboscata e rischierà la fine delle riforme sull'equo canone e le pensioni.

Ma il governo è pronto a rischiare, anche per dare ossigeno ai Comuni, ormai in una situazione finanziaria disperata, con un «buco» che, secondo i calcoli dell'Anci, quest'anno dovrebbe andare oltre i 2000 miliardi di lire. Dal momento che pure le casse statali non sono floride, i sindaci non potranno aspettarsi altri soldi dalla Tesoreria, ma dovranno fare affidamento su un'autonomia impositiva che verrà loro concessa appunto con la patrimoniale.

Il testo della nuova legge è allo studio dei tecnici delle Finanze ed è *top secret*. Dalle poche indiscrezioni filtrate si sa comunque che i Comuni non dovrebbero limitarsi a fare gli esattori ma disporrebbero di una certa libertà d'azione per stabilire l'importo della tassa. In pratica, il tributo sarà direttamente gestito dai Comuni che potranno fissare l'aliquota impositiva entro una «banda di oscillazione» (pare, tra lo 0,4 e lo 0,6 per cento) fissata dalla legge. Così, stando sempre a queste indiscrezioni, i Comuni vicini al collasso finanziario potranno scegliere l'aliquota più alta, mentre quelli con bilanci più solidi potranno richiedere un tributo più basso.

L'imposta, infine, sarebbe commisurata al valore *effettivo* dei fabbricati e non a quello catastale, del tutto inattendibile. Il catasto si trova infatti in condizioni disastrose. Presso questo pubblico archivio, senza mezzi e uomini, giacciono inevase e quasi dimenticate 8 milioni di domande di iscrizioni di nuovi fabbricati e 5 milioni di denunce per variazioni.

Bastano questi dati per accendere le polemiche. A parte le proteste per una pressione fiscale sulla casa ritenuta troppo elevata, la maggioranza degli esperti ritiene che la patrimoniale, senza una seria riforma del catasto, allargherà l'area dell'ingiustizia e dell'evasione che è valutata in circa 8 mila miliardi di lire sull'intero patrimonio immobiliare. Solo il 60 per cento delle case esistenti in Italia sono conosciute dal fisco. A versare la patrimoniale, quindi, sarebbero soltanto i contribuenti onesti.

Altro problema di non poco conto è il contenzioso che si aprirebbe con la patrimoniale. Il calcolo del valore effettivo di tutte le costruzioni comporterebbe, a detta degli esperti, un periodo di tempo di almeno quattro anni, con il rischio del blocco dei pagamenti e di un super lavoro amministrativo e giudiziario. Ma Gava è tranquillo: certo, il catasto è inefficiente, ma «interessando i Comuni a questa entrata, saranno ancora più in grado di colpire tutti». Per il ministro su questo argomento «si dicono sempre inesattezze». Forse, quando la legge sarà pronta, molte polemiche si attenueranno.

Emilio Pucci

■ Irpef, dall'88 rimborso automatico

ROMA — Dal primo gennaio e in vigore il Testo Unico delle imposte dirette: la principale novità è costituita dal rimborso automatico: se il contribuente in un anno versa allo Stato più di quanto dovuto, nell'anno successivo, potrà sottrarre direttamente dalla dichiarazione dei redditi quanto ha pagato in più.

Patenti e licenze da ieri bolli più cari

ROMA — Sono in vigore da ieri le nuove tasse di concessione governativa previste dal decreto fiscale di fine anno. La variazione, rispetto alle precedenti tariffe, è pari al 20 per cento. Aumentano, tra l'altro, le concessioni governative relative a patenti, passaporti, porto d'armi, iscrizione ad albi, autorizzazioni e licenze riguardanti l'esercizio di arti professioni e mestieri.

La tassa sulla patente di categoria B passerà dalle precedenti 15 mila lire a 18 mila, quella relativa alla categoria C da 12 mila a 15 mila, da 11 a 14 mila la D. Di 4 mila lire sarà, invece, la variazione relativa alla tassa di concessione governativa sul passaporto, che passerà, dunque, da 20 a 24 mila lire.

Altre variazioni, nell'ambito del porto d'armi, riguardano la tassa di porto di pistola (da 30 a 50 mila lire) e sul porto di fucile (da 32 a 39 mila lire). Da 122 mila a 147 mila lire passeranno, infine, le tasse governative per le autorizzazioni, le licenze e le iscrizioni agli albi riguardanti l'esercizio di professioni, arti e mestieri a carattere commerciale e industriale.

(Servizio a pag. 8)

Autocritica al congresso radicale, che guarda all'Europa

Negri: «Candidare Cicciolina fu ingenuità e grave errore»

E in una lettera invita l'onorevole-pornostar a comportarsi «nel modo più discreto possibile»

BOLOGNA — «*Candidare Cicciolina al Parlamento è stato un grave errore che ha provocato grandi danni al partito*». Giovanni Negri, al congresso dei radicali che si tiene a Bologna, comincia così: da una parte la nuova frontiera, senza confini, il nuovo partito, transnazionale, che insegue battaglie diverse, iscritti in tutto il mondo, che si propone «*per ora di adottare come lingue l'inglese, il francese e l'italiano*»; e dall'altra quello vecchio, tutto italiano, deluso dal suo rapporto con i socialisti, quasi mortificato da una «provocazione» di Craxi, come l'ha definita Pannella, sullo sbarramento elettorale al cinque per cento, scottato prima dall'elezione di Toni Negri e adesso da quella di Ilona Staller. E Cicciolina tiene banco, all'apertura dei lavori. E' l'ultima sconfitta italiana del pr, l'ultimo errore.

Giovanni Negri, segretario del partito radicale, che bene o male firmò quelle liste per le politiche, affronta subito il problema, all'inizio del suo discorso: «*Non ho qui difficoltà a riconoscere, e mi assumermi di fronte a voi la responsabilità di un errore di sottovalutazione, di ingenuità, che ha portato al partito danno sul piano politico, elettorale e finanziario*». Che applausi, dalla sala... E proprio pochi secondi prima in quella sala era entrata l'onorevole Cicciolina ed era andata a prendere posto sul palco della segreteria. La sua immancabile corona di fiori sulla testa, sorrisi a destra e manca: ma dalla platea niente, non un saluto, non un applauso.

Ascolta, Ilona, nascondendo il suo disagio, a sbilenco sulla sedia. Negri le ha scritto una lettera prima che cominciasse il congresso e ora la legge, davanti a tutti: «*Cara Ilona, come ben sai si tratta per noi di un momento delicatissimo, sia per le decisioni politiche che dobbiamo assumere che nel rapporto con l'opinione pubblica. Non di rado, in occasione dei congressi radicali, stampa e mass-media hanno imbastito speculazioni tese a colpire e stravolgere la nostra immagine. Quest'anno in particolare parteciperanno al Congresso centinaia di iscritti non italiani e provenienti da diversi Paesi del mondo. Il rischio che mi pare si corra è quello del totale silenzio, della censura sul Congresso, qualora tu decida a prestarti a un fin troppo evidente gioco dei mass-media, a una speculazione che ha come suo bersaglio il partito. Per queste ragioni*». Negri chiede a Cicciolina di partecipare «*nel modo più discreto possibile*».

Ilona Staller ha già risposto, nei corridoi del palazzo, attorniata dal suo seguito e stretta dai curiosi: «*Io devo essere discreta? Nessuno può chiedermi di essere diversa da quello che sono, la gente ha votato Cicciolina e tale continuerò ad essere. Io vivo di luce mia. Se Negri non si ripresenterà segretario, vorrei andare lo al suo posto. Sono convinta che molti mi voteranno*». Il testo del suo discorso è bell'e pronto, battuto a macchina e ciclostilato, lo distribuisce a tutti quelli che passano da lì. C'è pure scritto che alla vigilia di Natale ha partecipato alla veglia per gli obiettori di coscienza a Notre Dame a Parigi, addirittura rinunciando a uno spettacolo, e nessuno «*ne ha fatto pubblicità*». Nessun problema, ci pensa lei. E visto che questo congresso dovrebbe essere dedicato al primo partito degli Stati Uniti d'Europa ci mette la sua ciliegina: «*Sono la persona più importante e conosciuta all'estero del pr*». Poi entra in sala, giusto in tempo per ascoltare Negri che parla di lei. Gli applausi sono tanti e imbarazzano un po'.

Pierangelo Sapegno

Gli italiani si confessano

Orfani dell'utopia

Secondo il consueto sondaggio di fine anno della Doxa-Gallup, il 42 per cento degli italiani pensa che il 1988 sarà un anno migliore di quello appena finito, mentre solo il 28 per cento si aspetta un peggioramento. Dunque, prevarrebbero gli ottimisti. Tuttavia, la differenza a favore di questi ultimi è solo del 14 per cento, mentre l'anno scorso era stata del 38 per cento. Allora è aumentato il pessimismo. Sì, ma gli anni precedenti la differenza a favore degli ottimisti era ancora più bassa di quella di quest'anno, dunque...

Incertezza, nemmeno dalle statistiche che corrispondono a una tendenza riscontrata dal sondaggio anche negli altri numerosi Paesi esaminati riescono a ricavare qualcosa di sicuro, anche solo sugli stati d'animo prevalenti nei nostri concittadini circa il futuro immediato che ci aspetta. E dire che ci piacerebbe poter avere almeno un punto fermo, una indicazione precisa, quale che fosse. E forse proprio qui è la verità del sondaggio, il fatto che esso registra soprattutto assenza di una tendenza univoca.

Non è stato sempre così: ci sono stati anni, che ancora ricordiamo chiaramente, in cui si sapeva con certezza che cosa temere o sperare: anni nei quali la paura della guerra nucleare era molto più viva di oggi, e la pace sembrava un obiettivo comune per le speranze di tutti: o gli anni del conflitto vietnamita, per esempio, nei quali la scelta decisiva per cui battersi

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Papa oggi a cena in Vaticano con i barboni

ROMA — Il Papa servirà oggi la cena a circa 150 barboni in Vaticano. L'appuntamento è all'Ospizio di Santa Marta, la «foresteria» della Santa Sede affidata alle suore Figlie della Carità. Per gli emarginati, l'incontro di questa sera avrebbe dovuto essere una sorpresa. La notizia è invece filtrata, un «imprevisto» che ha avuto come effetto quello di moltiplicare le richieste di partecipare.

La cena con i barboni pare sia un'idea dello stesso Giovanni Paolo II, fatta propria dal Circolo San Pietro, un'associazione sorta nel 1869, che gestisce a Roma quattro mense e ha, fra gli altri, il compito di raccogliere il cosiddetto obolo di San Pietro. Fra gli emarginati seguiti dal Circolo (circa 500), siederanno a tavola con il Papa — spiega un organizzatore — «i più anziani e i più malati».

(A pag. 8 servizio di Marco Tosatti).

Venduti solo quindicimila biglietti, mai così pochi da diciassette anni

Torino-Juventus, derby senza tifo

TORINO — Solo 30-35 mila spettatori assisteranno oggi al derby? La «tiepida» vigilia, con soli quindicimila biglietti già venduti, preoccupa il Torino, oggi padrone di casa, e la Juventus. Entrambe le società da tempo lamentano il calo del pubblico, ma era dal 1971 che non si presentava una situazione così disastrosa. Il 21 marzo di quell'anno, per Juventus-Torino (9653 gli abbonati bianconeri, allora) allo stadio Comunale 30.285 spettatori. La situazione di classifica delle due squadre era quella di adesso, globalmente mediocre. Nel disamore tifoso c'è quindi una parziale (ma non principale) spiegazione. Che il gioco e la classifica incidano sulla partecipazione del pubblico lo dimostrano le statistiche. Le presenze maggiori alla sfida cittadina risalgono agli oltre 60 mila spettatori negli anni '76-77, ai tempi delle lotte per lo scudetto fra granata e bianconeri.

La diminuzione di pubblico allo Stadio Comunale di Torino è costante, nelle ultime annate. Quarantaseimila presenze di media per le due sfide della passata stagione (e c'erano Platini, Manfredonia, Junior, Francini, Dossena...). I 64 mila abbonati del Napoli, i 63 mila del Milan, staccano negli incassi, quindi nelle possibilità di rafforzamento delle squadre, il «glorioso calcio torinese». Oggi a San Siro (botteghini più quota abbonamenti), Milan-Napoli vale un miliardo e 600 milioni. Per Torino-Inter (4 ottobre scorso) 650 milioni in tutto. Per Juventus-Sampdoria (la squadra dei giorni) il 20 dicembre, 665 milioni.

Juventus e Torino meditano sul declino del disamore cittadino per il calcio. Il gioco al momento è poco invitante. Ma, dice il presidente del Torino con bilanci alla mano, senza incassi non si può spendere. La scomodità dello stadio ha un piccolo peso (San Siro non è tanto meglio, in attesa della ristrutturazione totale). I rischi legati alla violenza già convincono di più come motivazioni del calo degli sportivi.

La spiegazione di fondo è nei gusti dei giovani, il pubblico di oggi e soprattutto di domani. Calcio, basket e pallavolo a Torino soffrono una profonda crisi di spettatori, lo stesso «malessere» il riscontra nella regione.

Ma Vittore Catella, presidente regionale del Coni, parla di «... un milione e 300 mila tesserati in Piemonte, cifre in aumento. Se cala il tifoso c'è una grande richiesta di sport e di impianti». Cambiano i gusti, quindi. Meno attenzione ai divi e più attività. Stiamo diventando migliori? Juventus e Torino sono preoccupate.

Ieri sera Federico Bonetto, direttore generale del Torino, presentava questo bilancio: «*Abbiamo venduto agli sportelli della società 7 mila biglietti, con un incasso di 130 milioni. E' ipotizzabile che la prevendita presso bar ed agenzie autorizzate sia sugli stessi valori. I nostri abbonati sono 8.714 (14.200 la Juve, n.d.r.), per una quota-gara di 184 milioni circa. A questo momento l'affluenza sicura è quindi di 22-23 mila persone, l'incasso complessivo sui 440 milioni. Se altre diecimila persone prendono oggi la via dei botteghini, si arriva a 32-33 mila presenze, ai 600 milioni. Per il derby è una miseria*».

Stavolta, ad aggravare la situazione, c'è la data infelice. «All'annuncio del calendario — ricorda l'amministratore delegato del Torino, Michele De Finis — *protestammo con la Federcalcio. Nero o non nero, un derby a Torino durante le vacanze scolastiche è un non senso, un danno economico. Le cifre di questi giorni non mi sorprendono, quindi*».

Da Firenze, dove attendono la Roma con identici problemi, non stanno meglio: «*Prevendita da diecimila biglietti in tutto, una pena. In città non c'è nessuno, vedremo oggi quanti rientreranno*». Il cassiere-capo della Fiorentina offre una sua spiegazione al calo delle presenze: «*Più c'è benessere e meno pubblico va allo stadio, soprattutto durante le vacanze. La gente dei "bassi" che fa ulteriori sacrifici per abbonarsi è la forza del Napoli. Milano ha una popolarissima cintura di lavoratori, di pendolari. Questo è il serbatoio*».

Bruno Peracca

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
OGGI SI VINCONO OTTO MILIONI

DA 26 GIORNI DIGIUNA CONTRO KHOMEINI

Parigi: Afrasieh Zarbar, iraniana antikhomeinista di 22 anni, è fotografata su una roulotte davanti all'Alta Commissione dell'Onu per i Rifugiati a Neuilly, alla periferia della capitale francese. Da 26 giorni, insieme con altri 39 connazionali, fa lo sciopero della fame protestando per l'espulsione dalla Francia di 15 mujaheddin in seguito al «grande baratto» fra Parigi e Teheran sullo scambio degli ostaggi in Libano (Telefoto Associated Press)

Giovanni Negri apre il congresso: «Saremo il primo partito transnazionale»

Il pr decolla per l'Europa

Per questa «rifondazione d'urto», il segretario chiede «un anno di prova» - Fra gli obiettivi, la nascita degli Stati Uniti Europei: «Una necessità vitale per la democrazia» - Scontro in vista sul simbolo del partito, molte proteste per Gandhi

■ Fini (msi): il psi è un partito di forchettoni

ROMA — Il segretario del msi-dn Gianfranco Fini, in una intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di *Panorama*, commenta il dibattito apertosi dopo le recenti dichiarazioni sul fascismo dello storico Renzo De Felice. Ad una domanda se ci sia il rischio che questa discussione tra fascismo ed antifascismo sia agitata al fine di spartirsi le spoglie del msi-dn, Fini risponde: *«Siamo vaccinati. So che Craxi spera, ma i missini sono bene che il psi è un'accolita di forchettoni. Hanno più numerati e ammanettati loro che tutti gli altri messi insieme. Certo, sull'uomo Craxi il giudizio è diverso».*

«A Craxi e agli altri uomini politici — aggiunge Fini — *non dobbiamo nulla. Ci mancherebbe altro che l'Italia fosse ancora un Paese in cui i buoni e i cattivi sono divisi a seconda di quello che i loro padri o loro nonni hanno fatto nel 1945. La verità è che il Paese reale ha dimenticato le barricate da molto tempo e che due terzi dei cittadini sono nati dopo la guerra».*

Ad una domanda su che cosa abbia detto Craxi nell'incontro di pochi giorni fa, Fini risponde: *«Ho capito che è molto preoccupato di non riuscire a mantenere la posizione centrale che, a dispetto dei voti ottenuti, ha avuto fino».*

BOLOGNA — Un anno di prova, chiede Giovanni Negri. Un anno di prova per uscire dall'Italia, sognare gli Stati Uniti d'Europa. Il partito transnazionale comincia da Bologna quasi per caso, dove dovrebbe finire quello italiano. La prossima volta sarà Bruxelles o Strasburgo. Intanto, nella sua relazione d'apertura del congresso, il segretario tira i conti, presenta il bilancio di vent'anni di storia e qualcosa di più, fra successi e sconfitte. L'ultima sconfitta, lo ammette Negri, è tutta italiana, chiusa fra i confini del partito, e riguarda un deputato, l'onorevole Cicciolina.

E' l'unico accenno, pur se importante, alla politica italiana. Per il resto, Negri si mette un po' meno di due ore per spiegare la svolta. *«I cinque filoni su cui avviare il dibattito»*, per presentare il primo partito transnazionale, ma anche il secondo partito per tutti in Europa: *«Io mi rendo conto che quello che si propone è uno strappo abbastanza brusco, una rifondazione d'urto. La nostra storia, però, la nostra forza, è anche questa».*

Applausi, ma senza troppo entusiasmo. Il dibattito sulla svolta è già cominciato, prima del congresso, e chissà come finirà. Il partito che vuol lasciare Roma, le piccole e grandi beghe di paese, è un partito che in fondo non finisce di riservar sorprese.

Una ricerca condotta dal professor Piero Ignazi, dell'Università di Bologna, su circa 1200 iscritti (quasi il 10 per cento) ne traccia un quadro in parte nuovo. Non è un partito giovane, ad esempio, almeno fino a qualche anno fa, quando i radicali erano i 30 anni rappresentavano i due terzi del totale: oggi non arrivano nemmeno a un terzo e, soprattutto, non c'è quasi più traccia dei ragazzi di età inferiore ai 19 anni (appena il 2%). La maggior parte degli iscritti approdati al pr dopo un'altra militanza politica arrivano dal pci; un gruppo molto più ristretto proviene dal psi o dalla dc, mentre è ormai esaurito il reclutamento dall'area laica.

Nelle amministrative dell'85, nelle quali non s'era presentato il pr, la preferenza dei radicali era andata per il 34% alle liste verdi e per il 23 al non voto (astensione, schede bianche o nulle). Pochi avevano scelto psi: 9 per cento. Altra sorpresa: per la prospettiva strategica del pr, solo il 2% ritiene proponibile *«incrementare la collaborazione con il psi per arrivare a una costituente che federi i due partiti»*. I consensi maggiori vanno alla «costituzione dell'unità laica» (36%), mentre un rilevante 15% è ancora legato alla vecchia impostazione strategica dell'alternativa di sinistra.

Questa è la base del partito. La sua dirigenza, forse, vuol percorrere altre vie: fuori da qui, in ogni caso. Negri sottolinea che la scelta transnazionale non nasce oggi, ed è invece nella storia del partito, che nasce nel 1963, *«sulla base di una proposta politica che mette al centro una dimensione tutt'altro che nazionale, con una proposta che il rivolta alla sinistra europea»*. Oggi, sottolinea Negri, questa via si ripropone; ma *«non siamo dei fuggitivi, né dei velleitari, né dei furbi. Noi diciamo che gli Stati Uniti d'Europa sono una necessità vitale per la democrazia qui e oggi».*

Bologna, l'on. Ilona «Cicciolina» Staller cede a Giovanni Negri il posto che lei aveva occupato mentre il segretario radicale leggeva la relazione al 34° congresso del partito (Ap)

Azioni dirette *«dure e rischiose»*, spiega Negri, *«o di aperta e pubblica sfida ai regimi che non tollerano che sul proprio suolo ci si muova e si pensi»*. Il 1988, aggiunge il segretario, dovrà essere l'anno della costituzione *«di una lega internazionale antiproibizionistica sulla droga»*: anche questa è una battaglia *«del tutto priva di senso nella ristretta dimensione dei confini nazionali»*.

E ancora: *«L'iniziativa per leggi di vita e di intervento straordinario nel Sud del mondo»*, e l'impegno *«di disegnare da un lato un partito della Giustizia che deve divenire in senso lato più lato partito del diritto, e dall'altro uno spazio giuridico europeo che si ponga come presidio di difesa dei principi dello Stato di diritto»*.

Ecco il partito transnazionale. E' solo l'inizio. *«Non esito a dire che non ci sarebbe nulla di grave nel fare un anno di prova per verificare i ricordi che si possono ottenere»*. Non basta. Negri, poco dopo lo ripete con maggior decisione: la proposta *«dovrebbe esplicitamente rivendicare e proclamare la sua provvisorietà in ogni aspetto»*.

Un anno di prova. E del partito radicale che succede, nel frattempo? Non sparisce, resta il suo nome. La rosa? *«L'auspicio è che possa diventare il simbolo non più del pr ma, ad esempio, di un grande movimento per la riforma democratica del sistema politico, luogo di unità forse anche elettorale di tutte le forze laiche»*. Insomma, le due vie, i due sogni forse restano ancora insieme. Che Gandhi possa ancora aspettare? Chissà. Al congresso, arrivano le proteste. Una per tutte, da Trento, un breve telegramma: *«Chiediamo di essere pensionati senza essere radicali»*.

p. s.

Analisi di un disservizio italiano

Poste in moviola

(Lentezze record, deficit di 4 mila miliardi, piani fermi)

Un telegramma spedito dal Senato alle 13,30 è stato recapitato a *La Stampa* il giorno dopo alle 11,30. Ventidue ore per percorrere la distanza tra Roma e Torino, quanto impiega una lettera in Germania e in Inghilterra. In quei Paesi tre quarti della posta viene consegnata entro le 24 ore. Da noi le lettere richiedono una media di cinque giorni. Per le stampe e per i pacchi nove giorni. Secondo un'indagine della Confindustria una lettera può arrivare in due giorni da Roma a Milano, ma ne impiega anche quattordici da Roma a Pordenone. Più lunghi i tempi della posta spedita per Reggio Calabria. Sulle 280 lettere usate per il test, sei si sono perse.

Una commissione tecnica per la spesa pubblica, incaricata dal ministero del Tesoro, ha indicato come prima causa del disservizio la scarsa produttività del personale, dovuta a una organizzazione che limita fortemente la mobilità interna. E la Corte dei conti ha osservato che sarà difficile un recupero di produttività sino a quando le leggi consentiranno all'amministrazione *«un annuale incremento numerico degli organici in rapporto all'aumento del carico operativo»*. In dieci anni, tra il '75 e l'85, il personale è passato da 170.659 unità a 234.154 con un crescita del 3,2% l'anno. Nel medesimo periodo la produttività è scesa del 2,5% l'anno.

Oggi i dipendenti delle Poste dovrebbero essere circa 237 mila, ai quali si aggiungono più di 4 mila lavoratori straordinari. Eppure secondo l'Osservatorio della funzione pubblica ci vorrebbero altre 37 mila persone e di queste diecimila subito. E' in progetto l'assunzione di 5 mila portalettere, ma tutto è fermo per il rinvio del voto alla Finanziaria.

Un'indagine del 1983 rilevava che su 1599 ore passate in ufficio la metà erano di lavoro effettivo. Beninteso era una media: perché risultava che gli impiegati dei conti correnti lavoravano l'88,76 per cento, mentre gli addetti dei telegrammi il 18,49 per cento. Si capisce perché un telegramma impieghi 22 ore da Roma a Torino.

Le *innovazioni* non sono adeguate: le cassette delle lettere vengono svuotate una sola volta il giorno, se si imbuca un attimo dopo il passaggio dell'incaricato già si perdono 24 ore. Altro tempo si perde nei centri di lavorazione meccanizzata, in parte perché non tutto il personale ha avuto una adeguata formazione, in parte perché l'utente non sempre adopera il giusto formato dalle buste, incolla il francobollo al suo posto, mette il cap. E' insufficiente il collegamento con i servizi di trasporto tra città e città, perché le ferrovie vanno riducendo i vagoni postali. Infine i portalettere escono una volta sola per la distribuzione (quelli che consegnano i telegrammi, due volte tra le 8 e le 20).

I portalettere, si dice, sono pochi soprattutto nell'Italia settentrionale. Sino agli Anni Settanta i concorsi erano nazionali, e la maggioranza dei posti andava ai candidati del Sud, perché i giovani del Nord preferivano il lavoro privato in quanto, allora, più remunerativo. I vincitori accettavano di trasferirsi a Torino, Milano, Genova, poi chiedevano di tornare a casa loro. Lo chiedono tuttora.

Tutti i dipendenti delle Poste hanno un impegno giornaliero di 6 ore. Lo stipendio di un portalettere, all'inizio, è di un milione 100 mila lire netto il mese (senza gli straordinari) più la tredicesima e una quattordicesima ridotta. Dopo dieci anni si avvicina al milione 300 mila lire. Lo sportellista e l'addetto alla ripartizione hanno circa 100 mila lire in più il mese.

Che le Poste funzionino male lo riconoscono tutti. Pochi credono in un rapido miglioramento, tanto che si è lanciata l'ipotesi di privatizzare almeno qualche servizio. Oggi chi vuole una consegna rapida e sicura di una lettera o di un pacco si rivolge alle agenzie private, anche se il costo è alto. Le Poste dello Stato oltre che essere poco efficienti sono in passivo: si calcola che il deficit dell'anno appena chiuso raggiunga i 4 mila miliardi, che è come dire che per coprirlo ogni cittadino sarà chiamato a contribuire con una tassa di 70 mila lire.

Il Tesoro non è stato avaro negli investimenti, ma l'amministrazione negli ultimi sei anni è riuscita a utilizzare appena il 51,6 per cento delle somme stanziate. Ci sono troppi vuoti nella dirigenza, e senza un forte *management* è difficile intraprendere la riorganizzazione. I sindacati ammettono che nel passato non è stata difesa la professionalità e quindi la produttività, ma si schierano con quei pochi che si dicono convinti che la situazione migliorerà. Il traguardo? Consegna delle lettere in città entro le 24 ore, due giorni tra città e città, tre giorni per le località più piccole. Cominceremo a avvicinarci all'Europa anche con le Poste già in questo 1988?

Giovanni Trovati

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Dirottatore tra feste e rabbia

Alle 16,30 del 23 dicembre parti da Amsterdam un *Boeing 747* della Klm diretto a Milano, con 91 passeggeri e 9 uomini di equipaggio. Doveva atterrare alle 18,25, ma fu atteso invano, perché un giovane, minacciando di far esplodere una bomba col timer che stringeva in pugno, l'aveva dirottato su Roma. A Fiumicino, per tre ore, regnarono caos e paura: il sedicente terrorista chiedeva un milione di dollari per liberare gli ostaggi e un aereo in grado di trasportarlo in luogo sicuro. Dapprima pretese il Ciad, poi il Kuwait, infine sembrò contentarsi di New York.

Verso lo scalo aereo paralizzato accorrevano a sirene spiegate polizia e carabinieri, si schieravano i reparti speciali, prendevano posizione ministri e prefetti, il procuratore e il questore di Roma, intervistatori televisivi e cronisti radiofonici, tutti circondati da curiosi e sfaccendati, che allungavano il collo per apparire un istante sul teleschermo. Intorno, la solita atmosfera di sfascio, gente accampata, vuoti cancellati, nessuna informazione, ansie, rabbie e una stanca rassegnazione. Anzi, sembravamo solo i responsabili supremi, i quali cominciavano a rendersi conto che il pirata dell'aria appariva sprovveduto, le sue richieste puerili, anche se era alto un metro e ottanta, vestiva un gessato elegante e aveva chiome nere e folte, degna di un palestinese. Si decise di prenderlo con le buone, di non spaventarlo e, dopo una trattativa abbastanza fiscia, alle 21,40 il caso era risolto, tutti gli occupanti dell'aereo sani e salvi e il dirottatore assicurato alla giustizia.

Il primo a esalare un sospiro di sollievo dev'essere stato lui. Adalgiso Scioni di Angelo e di Rina Vander Welde, residente ad Arbus una cinquantina di chilometri da Cagliari, spilungone precoce, ma in età di soli anni 15. Naturalmente la bomba non c'era, il *timer* era un orologino digitale da quattro soldi, la brama aerea *«una stupidata»* (disse poi) messa in scena tanto per far qualcosa. Figlio di un emigrato in Olanda rimpatriato tre anni fa con un gruzzoletto per impiantare al paese una manifattura di tute sportive e una discoteca operi e spettacolo. Minà e Baudo. Il sogno di una generazione). Adagio aveva già mostrato una certa intraprendenza, fuggendo di casa a metà dicembre con 70.000 lire e la scusa di andare a comprare le sigarette per la mamma. Raggiunse invece i nonni a Amsterdam, dov'era nato. Ma il 23, imbarcato sul fatidico aereo e contrariato per il rimpatrio, l'insicuro e tremulo «Ciso» ha fatto quel che ha fatto.

In questa vicenda tragicomica il momento serio, che induce a meditare, è quello del *dopo*, l'esito a lieto fine su grande schermo, il primato ormai incontestabile dell'immagine sulla realtà. Nel carcere minorile di Casal del Marmo il ragazzo è rimasto ben poco, fra visite e interrogatori, compreso il gioco della tombola, la Messa di mezzanotte, un'altra Messa cardinalizia e il pranzo di Natale. Al padre ha detto *«perdonami!»*, a cui ha chiesto scusa assicurando che aveva voluto scherzare alla buona: intendeva solo mettere in chiaro che il ritorno ad Arbus non gli era gradito.

Reo di dirottamento, di sequestro di persona multiplo, di tentata estorsione e di attentato alla sicurezza del trasporto aereo, se l'è cavata con sei giorni di mite detenzione. Sarebbe stato meglio che il pilota, come ne ebbe la tentazione, gli avesse affibbiato due sonori ceffoni, chiudendo subito la partita con il regolamento bada all'incolumità dei passeggeri e vieta di reagire contro le minacce). Il giudice, con grande umanità, l'ha affidato a uno psichiatra, perché accertasse *«il significato psicologico della situazione in cui il ragazzo si è trovato, anche in relazione ai suoi complessi rapporti familiari»*: basta una *«immaturità accertata»*, e tutto va a posto. Infatti il medico l'ha riconosciuto *«soggetto non pericoloso, che agì in un momento in cui era incapace di intendere»* e quindi da rimandare a casa con tante scuse. Anzi, occorre anche stipendiare un'assistente sociale che lo segua amorosamente e gli assicuri che tornerà subito in Olanda. Sennò che fa? Dirotta l'intera Air Force?

Sia bene che Scioni non è punibile, ma non facciamone un idolo giovanile, un vezzeggiato protagonista. Nel carcere, i compagni di cella tranquilli per reati comuni lo hanno accolto come un eroe; all'uscita, una gran ressa di giornalisti e fotografi lo ha assediato fra lampi di flash; a Arbus una folla di amici l'aspettava per festeggiarlo in discoteca: già si parla di interviste televisive cedute in esclusiva a prezzo d'affezione. Ma le 97 persone che hanno vissuto quattro ore di agonia nelle mani di un irresponsabile, chi le ripaga? I parenti che hanno sofferto ansie indicibili a Linate nell'attesa vana dei loro cari, dove troveranno compenso? L'aggravio enorme di spese dello Stato per la grande emergenza, chi lo rifonde? E il disagio, la rabbia, i mancati incontri di tanti viaggiatori, come risarcirli? E se il dirottare, l'abusare, lo spargere con incoscienza terrore e danno, diventasse un eccitante passatempo giovanile? Lo sa il giudice che in questa specie di mondo siamo ormai quasi tutti immaturi? Ha notato che un tale, grazie a una licenza premio dal carcere, in soli 15 anni ha sparato alla moglie, sventrato o strangolato 3 disgraziate? La pena non è solo castigo, ma esempio per dissuadere dal delitto. Se i *«complessi rapporti familiari»* bastano a giustificare, quale quota di omicidi e dirottamenti gratuiti spetterebbe — che so — a Giacomo Leopardi?

Il presidente del Consiglio a «Tivù Tivù» prima di partire per l'Asia

Goria «pronto a precettare»

Il timore per l'88? «Che riprendano gli scioperi nel settore trasporti» - La speranza? «Che il governo possa fare un altro pezzo di strada» - L'incognita del congresso dc

ROMA — Una speranza e un timore. Prima di partire per l'Asia dove ha cominciato ieri una visita ufficiale di otto giorni, Giovanni Goria le ha confidate a Tivù Tivù, il settimanale di Canale 5 diretto da Arrigo Levi, che aveva chiesto al presidente del Consiglio le sue previsioni per l'anno nuovo.

La speranza è di poter durare *«a lungo, comunque di poter fare un altro pezzo di strada»*, uscendo dallo stato d'incertezza generato dalla mancanza di un solido accordo politico fra gli alleati della maggioranza a cinque. Il timore è quello di vedere il governo di nuovo coinvolto nello scontro con i lavoratori dei trasporti, e i cittadini alle prese con una paralisi causata dagli scioperi selvaggi.

Goria si augura che la tregua natalizia *«abbia portato buoni consigli»*, convincendo i ferrovieri a rispettare il contratto già *«firmato con le organizzazioni sindacali e per di più approvato dalla maggioranza dei lavoratori attraverso un referendum»*, e i responsabili del trasporto aereo a rientrare nell'ipotesi di accordo sottoscritta dai sindacati con la mediazione dei ministri Formica e Martinazzoli. Se questo non accadrà — Goria lo annuncia già adesso — il rimedio del governo non potrà che essere la precettazione: *«Strumento un po' vecchio — riconosce Goria — ma che è sempre nella disponibilità del governo»*.

La vera soluzione, insiste il presidente del Consiglio, sarebbe la legge per la regolamentazione dello sciopero: *«Ma in un momento di grande emozione, porre il problema del che fare è sempre da evitare. Si tratta di mettere una qualche disciplina a una forma di lotta sia pure costituzionalmente protetta, sia pure di grande valore di libertà e di democrazia. Questa questione però è dovuto da discutersi col sindacato»*. I tempi lunghi sono destinati ad allungarsi. E nasce il problema di un intervento immediato se la situazione terminasse ai livelli di emergenza di prima delle feste: da qui il ventilato ricorso alla precettazione, uno strumento che *«pure deve ricevere qualche aggiornamento»*.

«Io avevo proposto un accorpamento per renderlo più agibile — ricorda Goria —; *non è stato approvato, anche se per la verità mi sono state opposte più ragioni di metodo che non di merito»*. Dopo una consultazione affidata ai ministri del Lavoro e della Funzione pubblica ed estesa oltre che ai partiti anche ai sindacati, il governo, dice Goria, è prossimo *«a una decisione»*.

Quanto alla stabilità e alla durata del governo, Goria confessa che è *«scomodo e faticoso»* procedere con una coalizione vincolata solo a un accordo «programmatico», che deve giorno dopo giorno cercare un'intesa sui problemi che man mano si pongono: *«Viene la voglia di mandare qualcuno a quel paese* — si sfoga il presidente del Consiglio — *anche se poi giustamente la si sopprime»*.

Quel che il presidente non può dire lo hanno già detto a più riprese nei giorni scorsi leader di partito e ministri, alimentandosi con l'oroscopo politico dell'88: il vero giro di boa del governo rimane il congresso democristiano di aprile, la vera incognita sono gli equilibri interni, ancora da definire, della dc. Dal cui ventre, nella lunga vigilia congressuale aperta da almeno quattro mesi, le ipotesi sugli assetti futuri del partito e del governo continuano a salire in un'esuberazione continua. Ultima, ieri, quella dell'ex-ministro della Giustizia Virginio Rognoni in un'intervista a *Panorama*: pessimista sullo stato della maggioranza (*«debole, tutt'altro che solidale e compatta»*), convinto che *«non si può stare a mezz'aria»* o c'è un apporto esplicito della dc e della maggioranza al governo o è molto meglio provvedere subito per un esecutivo più forte e autorevole». Rognoni, che è da tempo fra gli oppositori a una riconferma di De Mita alla guida della dc, consiglia al segretario di trasferirsi a Palazzo Chigi.

m. so.

■ Il ministro Vassalli in Cina

ROMA — Il ministro della Giustizia Vassalli è partito ieri per Pechino, su invito del ministro della giustizia cinese Zou-Yu. La visita — spiega un comunicato — servirà fra l'altro a porre le premesse per la stipula di eventuali accordi bilaterali nel campo della cooperazione giudiziaria, alla luce dei nuovi e più frequenti rapporti nei settori commerciali, industriali e culturali tra Italia e Cina.

(Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Orfani

negli Stati Uniti e in tutto il mondo, era la fine dell'intervento americano.

Oggi non sembra esserci alcun obiettivo altrettanto prestigioso definito, né per le nostre speranze né per le nostre paure. Né la guerra del Golfo né il conflitto arabo-israeliano, i due problemi internazionali più gravi aperti in questo momento (ma potremmo ugualmente pensare a molte situazioni dell'America Latina, o di altre regioni del Terzo Mondo), lasciano immaginare soluzioni nette o svolte precise: possiamo augurarci che Khomeini sia sconfitto, ma dimenticando che in numerosi Paesi del mondo proprio a lui vanno le simpatie dei «progressisti» e dei più vari movimenti di liberazione. La stessa difficoltà di individuare con certezza la «causa giusta» vale, com'è chiaro, per il conflitto palestinese.

E' questa assenza di buone cause nettamente definite, di svolte precise da desiderare o da temere, che spiega per esempio la rinascita, altrimenti difficilmente comprensibile, del dibattito su fascismo e antifascismo in Italia, in un momento in cui dei valori dell'antifascismo pochissimi dubitano, e un pericolo fascista sembra del tutto remoto sul piano politico. Il richiamo a questi valori ha il sapore di una, sia pur nobile, espressione di nostalgia, per un'epoca difficile ma dai contrasti netti, quella evocata in una bellissima canzone di Italo Calvino, *Avevamo vent'anni*; ma è difficile credere che serva davvero a colmare il «vuoto di utopia» nel quale viviamo ormai da tempo.

Forse, il compito che ci aspetta non è tanto quello di cercare a tutti i costi di ricreare una tensione utopica nella vita politica, magari arrivando persino a fantasticare sul fenomeno Celentano come possibilità o rischio della nascita di un nuovo movimento politico carismatico. Si tratta forse, invece, di liberarsi dalla mentalità degli orfani dell'utopia, inventando una morale capace di valere in un mondo dove non ci sono più contrasti netti e alternative forti. Non necessariamente, come troppi temono, questa morale equivale a uno stato d'animo di rassegnata infelicità senza desideri o al cinismo di chi si occupa solo dei propri interessi o delle proprie nevrosi.

Gianni Vattimo

dall'Italia

■ «l'Unità» sul '68 di Praga: lettera aperta

ROMA — *«I conti con il '68 cecoslovacco sono ancora aperti per tutti»*. Lo sostiene un editoriale dell'*Unità* di oggi, dedicato al ventesimo anniversario di quel 3 gennaio, in cui il Comitato centrale del pc cecoslovacco elesse Dubcek a segretario del partito. *L'Unità* pubblica anche, nelle pagine interne, un articolo di Vaclav Slavik, che in quel periodo era uno dei massimi dirigenti del pcc, da cui venne poi espulso. Secondo *l'Unità*, la ferita inferta con l'intervento militare sovietico del 21 agosto 1968, rimane aperta. *«Lo si avverte soprattutto — scrive il giornale, da quando in Urss la "perestrojka" di Gorbaciov ha mostrato di partire da problematiche analoghe a quelle che erano state la molla del "nuovo corso" e di muoversi su tematiche che ricordano molte di quelle che, in Cecoslovacchia, si affacciarono vent'anni fa. E lo si avverte infine pensando al grande bisogno di libertà che non può non accompagnare, soprattutto in Europa, questa nuova fase di distensione internazionale»*. *«Speriamo — conclude l'articolo — che sia l'occasione per cominciare a superare vecchi schemi e condanne lapidarie, che perpetuano una profonda ingiustizia»*. (Ansa)

■ Cobas capistazione, sciopero sospeso

ROMA — E' stato sospeso lo sciopero dei Cobas capistazione e capigestione delle Ferrovie, che era stato indetto per compartimenti dalle 13,30 dell'8 gennaio alla stessa ora del 10 gennaio. La decisione è stata presa *«dopo aver verificato con soddisfazione* — informa una nota — *che la Fisafs è stato l'unico sindacato che non ha firmato l'accordo sul salario di produttività e che non lo firmerà fino a quando non avrà una visione globale del trattamento riservato a tutte le categorie, ritenendo dunque di dover riporre, sia pure in via provvisoria, la propria fiducia in questo sindacato che finora si è dimostrato il più responsabile»*. (Agi)

■ Alfa-Lancia: reintegrato esponente dp

NAPOLI — Accogliendo il ricorso della Fiom-Cgil il pretore di Pomigliano d'Arco, Giuseppe Di Stefano, ha reintegrato nel posto di lavoro l'operaio dell'Alfa-Lancia, Vittorio Granillo, dirigente di democrazia proletaria e sindacalista della Fiom. Ne ha dato notizia in un comunicato la Federazione provinciale di Napoli di dp.

Granillo, che era in cassa integrazione, era entrato in fabbrica per svolgere attività sindacale violando — secondo la direzione aziendale — una disposizione che vietava l'ingresso in fabbrica ai cassintegrati. (Ansa)

■ Del Turco: Craxi consulti i sindacati

ROMA — Il segretario del psi, Bettino Craxi, dovrebbe estendere a Cgil, Cisl e Uil le consultazioni per la riforma istituzionale. Lo afferma il numero due della Cgil, Ottaviano Del Turco, in un'intervista all'*Avanti!*. *«Chiediamo che le regole del conflitto sociale* — afferma Del Turco — nascano da un nuovo patto di solidarietà *tra i sindacati e i grandi partiti. Il vecchio patto, che è entrato in crisi, ha retto per 40 anni e ha consentito di governare senza traumi grandi trasformazioni sociali. Questo sarebbe davvero un bel modo per augurare buon anno ai lavoratori italiani»*. (Ansa)

■ Voto a primavera in 108 Comuni sardi

CAGLIARI — Oltre 150 mila sardi andranno alle urne quest'anno per rinnovare i Consigli comunali. Nella prossima primavera è infatti previsto il turno elettorale per 108 Comuni le cui amministrazioni scadono per fine mandato. A novembre poi verrà rinnovato il Consiglio comunale di Alghero.

Dei 108 Comuni i cui elettori verranno chiamati alle urne in primavera, 92 hanno meno di 5000 abitanti e altri 10 un numero superiore fino ai 45 mila di Quartu Sant'Elena. Nei primi si voterà con il sistema maggioritario; nei secondi con quello proporzionale. (Agi)

L'AGENDA DI F. & L.

El-Khatun del deserto

Uscite nel 1927 e non più ristampate dal 1930, le sue affascinanti «lettere a casa» sono finalmente ricomparse nelle librerie inglesi. Pare che una traduzione italiana sia in corso. Ma perché non portarlo anche sullo schermo, un così straordinario personaggio?

Si potrebbe cominciare con i suoi solenni funerali militari a Baghdad, nel 1926, all'addolorata presenza di re Feisal, dell'Alto Commissario britannico in Mesopotamia e di una quantità inverosimile di sceicchi.

Oppure, risalendo a due o tre anni prima, lo si potrebbe inquadrare a bordo di un aereo da ricognizione della Raf, mentre sorvola il deserto e le montagne tra Mosul, Kirkuk e Sulamaniyah. Quest'inizio sarebbe di particolare attualità, perché scopo del volo era di controllare gli spostamenti dei guerriglieri kurdi tra la frontiera turca e quella persiana dell'Iraq.

Il meglio però, in definitiva, sarà di partire da un'autentica seppure sbiadita fotografia del 1921, dove El-Khatun, nel suggestivo sfondo delle piramidi di Gizeh, compare a dorso di cammello tra Winston Churchill e il colonnello Thomas Edward Lawrence, detto Lawrence d'Arabia. (Anche «Winnie» è a dorso di cammello ma sembra sul punto di scivolare giù; come poi effettivamente scivolò, con gran divertimento degli altri due).

Dopodiché la storia si apre retrospettivamente a Oxford, nel 1888, in presenza delle autorità accademiche. Una ragazza dagli occhi chiari e i capelli rossicci, magra, elegantissima, sta ricevendo un *first* (primo premio) della History School per la sua tesi di storia moderna. E' la prima volta che un *first* di Oxford viene assegnato a una donna, si congratula il preside di facoltà augurandole un brillante avvenire. La neolaureata, che non ha ancora vent'anni, tide felice e senza falsa modestia. Lo avvenire indubbiamente ce l'ha. E lei, El-Khatun.

* *

Cioè, per il momento è solo Miss Gertrude Bell, figlia di Sir Hugo e Lady Florence Bell. Di arabo — che a differenza di Lawrence finirà per parlare perfettamente, con impeccabile pronuncia beduina — non sa ancora una parola. Se le dicessero che tra i nomadi del deserto, dalla Siria alla Mesopotamia, dal Nifud all'altopiano del Neggel, diventerà famosa coi nomi di *Khatun a-sahrá* o di *El-Khatun*, non saprebbe che il primo significava «signora del deserto» e che il secondo vuol dire semplicemente «La signora».

Ma già a Oxford si distingue per altri *firsts* oltre a quello in storia: è la prima a fumare con disinvoltura in pubblico, e anche la prima a portare scarpe blu o marroni invece che nere, cosa impensabile all'università per una ragazza vittoriana.

D'altra parte il padre e la madre stravedono per lei e la lasciano fare a modo suo, seppure con le cautele del caso. Vuole andare a Bucarest? La mandano a Bucarest (dove peraltro sarà ospite dello zio Frank, ministro di S.M. Britannica). Vuole andare a Berlino? Vada a Berlino (dove prenderà il tè con il Kaiser, l'*Allerhöchst*, trovandolo odioso). Vuole, poi, trasferirsi a Londra invece che a Red Barns, residenza della famiglia? Va a stare a Londra (ma dalla zia Maisie, moglie di Lord Sheffield).

D'essere, in ogni modo, Gertrude non è il tipo di andare con i fratelli e le sorelle ai bagni di mare. Preferisce imparare l'alpinismo in Svizzera. Per cui il padre ce l'accompagna ma poi, richiamato in Inghilterra dai suoi affari, la lascia lì a sbrogliarsela da sé. Le due sole cose che le raccomanda sono: innanzitutto, di scegliersi buone guide; poi di scrivere sempre a casa tutto quello che fa.

Non l'avesse mai fatto.

La ragazza si rivela subito un genio nel persuadere le guide più caute a seguirla nelle imprese più spericolate, qui in Svizzera come più tardi nei grandi deserti orizzontali o in quelli «verticali» (l'aggettivo è suo) intorno a Boira, Hayl, Kermanshah, tra razzie di predoni arabi e ostilità di guarnigioni ottomane. Inoltre scrive come respira (le sue lettere alla famiglia — *The Letters of Gertrude Bell*, a cura di Lady Bell, Penguin Travel Library, 1987 — sono in realtà un minuzioso diario: uno dei capolavori della diaristica inglese) e non sembra mai venirle in mente che le situazioni in cui si mette possano far rabbrividire i familiari.

«C'è un brutto punto dove la doppia corda non si può usare, e non capisco come facciano anche i più esperti a non cadere di sotto», annuncia attingendosi a scalare l'Engelhorn. «*However they do* (comunque ce la fanno)», aggiunge rassicurante.

Allo stesso modo dalle rovine di Ukhaidir — dove, nonostante il divieto turco e le incursioni di tribù Shammar in rivolta, si sarà avventurata con muli e cammelli a scopo archeologico — farà arrivare alla madre questo messaggio di conforto: «Credo che qui tra le rovine saremo al sicuro dagli attacchi. Almeno spero».

* *

Dall'Engelhorn a Ukhaidir la strada passa per Teheran, dove Sir Frank è stato trasferito e dove la ventiquattrenne nipote, previo studio intensivo del persiano a Londra, va a trovarlo nel 1892. Una breve sequenza ce la mostra nel giardino dell'ambasciata mentre legge (nell'originale) il *Divano* di Hafiz a un giovane diplomatico che la corteggia. Ma nelle sequenze successive la vediamo a cavallo nel deserto, da sola, e da come si guarda intorno capiamo che è questo, per questa Gertrude inglese, il vero colpo di fulmine.

Da questo momento il deserto, il *sahrá*, le diventerà necessario come il mare a un eroe di Conrad; anche se al deserto per antonomasia, il Sahara, preferirà sempre quello a est di Suez, che trova più esaltanti e misteriosi. E per restarci troverà sempre nuovi pretesti: studiare l'arabo nei suoi dialetti più remoti, tra tribù nomadi semisconosciute o sconosciute del tutto prima di lei; scrivere articoli e memorie per la Royal Geographical Society; esplorare siti archeologici (il suo libro su Ukhaidir e quello sulle Bin-bir-iglilar in Asia Minore, scritto in collaborazione con Sir William Ramsay, fanno testo ancora oggi; a Baghdad, resta un'ala del Museo Nazionale è intitolata a lei).

Non si tratta del tetro di meri pretesti, come confermano le sue decorazioni civili — tra cui il C.B.E.: *Companion of the British Empire* — e quelle militari che le verranno conferite più tardi. Ma la sua vera vocazione è sentimentale, poetica. Uno dei motivi su cui torna più spesso è il lento procedere della sua carovana, di notte, verso mete distanti anche trenta, quaranta giorni di marcia, ma che in fondo non l'attirano di per sé. «Certe volte mi chiedo — confessa — se ci sia nessuna destinazione a cui m'importi veramente di arrivare». Perché ciò che l'affascina è il viaggio stesso, con i suoi rari incontri di altre carovane, la ricerca delle fonti d'acqua, i discorsi con le ombre non lontane ma appena distinguibili dei suoi cammellieri e della guida.

«Dove sei, o Khatun?». «Sono qui, o Ahmed!». «O Khatun, questa è la valle dell'Asino Selvatico! Allah è misericordioso». «Allah è grande, o Ahmed. Ma quando la troveremo, questa benedetta fonte del Dalno?». «Speriamo di trovarla all'alba, o Khatun».

* *

Il primo tempo del film finisce nel 1914, con l'entrata in guerra dell'Impero Turco contro l'Intesa e il forzato ricorso in Inghilterra di Gertrude, che passa subito in Francia nei servizi ausiliari dell'esercito. Ma il secondo tempo, per mancanza di spazio, dobbiamo ridurlo a una sola scena.

Siamo al Cairo, al Quartier generale delle forze imperiali britanniche, nell'autunno del 1915. Riuniti a uno stesso tavolo con Sir Hugh Trenchard, sottosegretario all'aviazione, troviamo: il grande orientalista David Hogarth, professore a Oxford e presidente della Geographical Society; il celebre archeologo Sir Leonard Woolley; e un giovane tenente ex allievo di Hogarth a Oxford, ex assistente di Woolley a Ur e a Carchemish. Sembra quasi che, nonostante la guerra, si stia preparando una campagna di scavi con l'appoggio della ricognizione aerea.

In realtà, dopo il disastro di Gallipoli, la campagna da intraprendere d'urgenza è quella contro i turchi in Mesopotamia e nell'Higiaz con l'appoggio della resistenza araba. E ciascuno dei presenti è specializzato anche in altre «ricognizioni», a parte quelle geografiche e archeologiche. Non a caso Sir Hugh si ritroverà a capo di Scotland Yard, dopo la guerra. Mentre il prof. Hogarth, benché in divisa di comandante di marina, già dirige l'«Intelligence Bureau» per il Medio Oriente. Sir Leonard appartiene invece ai servizi segreti dell'esercito, col grado di capitano. E quanto al giovane tenente arruolato negli stessi servizi, non è altri che T. E. Lawrence.

I quattro non ignorano che c'è un quinto a saperne, sugli arabi del deserto e sui loro scricchi, più di tutti loro messi insieme. La sua partecipazione sarebbe preziosa. Come superare, però, i pregiudizi antifemministi degli alti comandi? A risolvere il problema sarà Churchill, che è a capo del War Office e pregiudizi non ne ha. Miss Bell tornerà così in Mesopotamia col Corpo di Spedizione Britannico mentre Lawrence condurrà la sua campagna personale nell'Higiaz.

Il resto è impossibile da riassumere qui. Ma in attesa della traduzione italiana e dell'eventuale film, al lettore che legga l'inglese — e che non sia antifemminista — consigliamo di procurarsi le lettere di El-Khatun nell'originale: non le troverà inferiori per drammaticità, né per stile, né per saggezza (sebbene di una «saggezza», e soprattutto di una sincerità, tutte diverse) ai *Sette Pilastri della Saggezza* di Lawrence.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

■ Londra: ex 007 può pubblicare alcune memorie

LONDRA — L'Alta Corte britannica ha autorizzato ieri la pubblicazione parziale delle memorie dell'ex agente segreto Anthony Cavendish.

Venerdì l'Alta Corte, su richiesta del governo, aveva vietato all'*Observer* di pubblicarne alcuni capitoli. Mentre il settimanale presentava ricorso, il governo sollecitava un'ingiunzione simile nei confronti il *Sunday Times*. (Ansa)

UN RACCONTO FANTAPOLITICO DI VLADIMIR BUKOVSKIJ

E Gorbaciov scelse la libertà

Era stato molti anni fa, nel 1988 - Ma non si era mai saputo perché - Ora quel vecchio con una macchia sulla fronte, in un bar di San Francisco, cominciò a spiegare quale groviglio di perestroika, nadstroika, uskorenie e glasnost lo aveva costretto a disertare - «Era come pedalare su una bici senza ruote, sempre più frenetici, tra i lazzi della folla»

Vladimir Bukovskij, 45 anni, scrittore e scienziato, collaboratore fin dal 1980 di *The American Spectator*, sul cui numero di dicembre è apparso questo racconto di fantapolitica, ha lasciato l'Urss nel 1976, dopo dodici anni nelle prigioni, nei campi di lavoro e negli «ospedali» psichiatrici del regime. Era stato scambiato in cambio del dirigente comunista cileno Luis Corvalan, imprigionato da Pinochet. Da allora vive negli Stati Uniti e lavora all'Università di Stanford in California. Di lui, in Italia, sono stati pubblicati *Gli asili psichiatrici per dissidenti* (ed. L'erba voglio) e *Vento ad est, e poi ritorna* (Feltrinelli).

Gorbaciov visto da Levine (Copyright N.Y. Review of Books, Ilpa e per l'Italia «La Stampa»)

«Scusi se la disturbo, ma non l'ho già vista? Non è... Qual è il suo nome?».

«Dubito che conosca il mio nome, disse. Nessuno lo conosce, oggi».

C'era una punta di amarezza nella sua voce, giusto quel tanto da stimolare la mia curiosità. Nell'insieme sembrava un vecchio dall'aspetto del tutto comune sui settantacinque, supposi, con il viso flaccido e la testa calva. Ma il proprio sulla sommità della fronte, aveva la grande macchia color porpora, dolorosamente familiare, che disegnava i contorni di qualche terra esotica del globo. America del Sud, o India, forse. Avrei potuto giurare d'averla già vista.

Eravamo seduti in un bar sul Fisherman Wharf, il posto più frequentato di San Francisco, dov'è possibile incontrare chiunque di questo mondo o del prossimo. La California, come sapete, ha fama di pianeta magico: se i fantasmi esistono, questa è la loro patria. Non c'è modo di sapere chi mai può essere seduto all'altro lato del vostro tavolo. Era questo tizio uno dei vecchi volti di Hollywood, personaggio di un grande film ingiustamente dimenticato? Assomigliava un po' a Edward G. Robinson o a qualcuno de *Gli intoccabili*.

«L'ho vista in televisione?».

«Sì, certo, la televisione». Era evidentemente seccato. «Un macchia di polte. E' anche la copertina di Time. Tutti voi, gente, sapete che c'è la televisione e il Time. E se per caso la tua faccia non compare in televisione per due settimane è come se fossi morto. Finito, cancellato, condannato all'oblio. Non si preoccupi di ricordare il mio nome, giovanotto. E' qualcosa al di là delle sue capacità, lo so. Ma non mi dica di aver dimenticato la storia. La Storia! Io sono il solo e unico Segretario Generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica che sia passato all'Occidente. Non le aquile un campanello in testa?».

Dire che mi vergognavo sarebbe dir poco. Ero letteralmente sconvolto. Come avevo potuto non riconoscerlo? Davanti a me, in tutta la sua gloria, era seduto il compagno Gorbaciov, bevendo un vodka-tonic e piuttosto sull'arrabbiato. Quella macchia sulla fronte... che razza d'idiota sono. Diserzione. Quante volte mi sono ripetuto di non attaccare discorso con estranei in California?

Naturalmente ricordavo in ogni particolare quello spettacolare colpo di scena che se fosse accaduto soltanto ieri. Quindici, diciassette anni fa? Marciò, di più. Ecco, era stato nel 1988, l'ultimo anno della presidenza Reagan. Durante il vertice Gorbaciov-Reagan a Washington: la «prima coppia» sovietica all'improvviso aveva chiesto asilo politico, esattamente nella Stanza Ovale della Casa Bianca. Un finimondo, un caos indescrivibile. Dapprima Reagan aveva pensato che fosse uno scherzo e lo aveva ripetuto ai giornalisti (ma a registratori spenti): questi russi, con il loro humour nero. Ma la coppia insisteva e rifiutava di partire. Si era rannicchiata sul suo seguito ed era andata a rintanarsi in qualche recesso del vecchio edificio che ospitava gli uffici dell'Esecutivo.

Poi c'era stato grande imbarazzo, panico addirittura. Che sarebbe successo delle relazioni Est-Ovest? E soprattutto chi avrebbe firmato gli accordi sul disarmo che erano al centro del vertice? Malcolmi russi. Non avrebbero potuto aspettare fino a dopo la firma? Scritti in pensioni del Congresso, il Gabinetto del Presidente si era diviso sul problema se accettare o no la richiesta di asilo e per un po' la versione ufficiale era stata che gli ospiti si erano improvvisamente ammalati. I sovietici naturalmente avevano offerto la loro squadra medica con equipaggiamento per cure intensive, allo scopo di rimettere le cose a posto, ma la coppia era andata a barricarsi negli uffici dell'Executive Office Building, insieme con Nancy, che era poi uscita per negoziare una soluzione pacifica.

Intanto alla stampa era arrivata la soffiata che stava succedendo qualcosa di veramente grosso. Specie dopo che un agente dei servizi di sicurezza aveva spifferato tutta la storia al *Washington Times* per un milione di dollari. Infuriati dalle reticenze, i giornalisti chiedevano a gran voce spiegazioni e avevano praticamente stretto d'assedio la Casa Bianca. Nessuno poteva entrare o uscire senza essere accuratamente ispezionato dai reporter. Una folla enorme si era accampata davanti ai cancelli, verso il tramonto si contavano ormai migliaia di persone. Si scommetteva a uno contro dieci che la coppia sarebbe rimasta.

Al mattino, visto che il cerchio della perestroika era ormai saltato, i sovietici avevano proclamato che il loro capo era stato sequestrato e avevano minacciato rappresaglie. Entrambe le parti erano arrivate all'allarme atomico, ma lo scontro era stato scongiurato all'ultimo minuto dalla coppia di fuggiaschi: pallidi e tremanti si erano presentati alla stampa, mano nella mano, e avevano confermato che sì, avevano davvero «scelto la libertà». Così il mondo intero li aveva visti quella notte, alla televisione e sulle pagine dei giornali.

Per un po' tennero banco, nei talk show e nei telegiornali. Incredibilmente popolari. Ci furono una canzone pop, *Gorby rimarrà con noi*, di Huey Lewis, magliette, borse, perfino un film fantapolitico intitolato *Fuga dal Cremlino*. Gorbaciov era interpretato da uno splendido giovanotto biondo con occhi azzurri e abbronzatura californiana, sebbene avesse una parte secondaria rispetto a quella della moglie Raissa, impersonata da Jane Fonda, che era chiaramente la protagonista al Cremlino e il cervello della fuga, compiuta — lei aveva convinto il Gorby un po' tonto ma onesto — per salvare l'umanità dall'olocausto nucleare. Tutto quel che egli avrebbe dovuto fare era di cacciare alcuni colleghi dal Politburo, incarico, questo, che aveva eseguito a puntino. Il finale era veramente commovente: i due, giovani e belli, apparivano sulla scalinata della Casa Bianca di fronte a una folla festante. Quasi m'ero messo a piangere, la prima volta che l'avevo visto.

Ma poi erano arrivate le elezioni presidenziali con le loro baldorie e ben presto la nostra «prima coppia» non aveva più fatto notizia. Per un motivo o per l'altro, non avevamo mai chiarito perché avessero disertato. Certamente non per le piscine che Reagan aveva loro additato durante un giro in elicottero sui quartieri residenziali di Washington.

«Vede, mi stava dicendo ora il vecchio signore, al momento della mia partenza per Washington la mia riforma era nel caos. Forse ricorderà che consisteva di tre parti: perestroika (ristrutturazione), uskorenie (accelerazione) e glasnost (trasparenza, pubblicità), che erano programmate precisamente in quest'ordine. In realtà, riuscimmo a ottenere una drammatica uskorenie, ma non una sufficiente perestroika, e tutto questo, badi bene, in un clima di completa glasnost. Ora, riesce a immaginarsi che cosa volevo dire? Chi mai può desiderare uskorenie senza perestroika, mentre la glasnost permette a ogni imbecille di contestarlo? E' come pedalare su una bicicletta senza ruote, sempre più freneticamente, tra i lazzi della folla. E perché, potrebbe chiedermi, finimmo per fallire? Perché da un lato il partito desiderava solo uskorenie ma non voleva sentir parlare di perestroika né di glasnost; dall'altro esercito e tecnocrati volevano perestroika ma nient'altro, mentre il popolo era tutto per la glasnost e il diavolo perestroika e uskorenie.

«Così è facile rendersi conto che, dati questi rapporti di forza nel Paese, alla fine crollammo uskorenie di glasnost invece che uskorenie di perestroika. Per quanto potesse piacere al popolo, era certamente una sciagura per il partito e per l'esercito e, di conseguenza, estremamente pericoloso per me. Per soprammercato, c'era anche quel maledetto accordo di disarmo con Reagan, dopo il quale non sussisteva più alcuna speranza di perestroika, mentre eravamo impantanati con l'uskorenie e la glasnost. Semplicemente, non potevo più tornare in patria dopo aver firmato la mia sentenza di morte.

«Ma come diavolo potevo spiegare qualcosa di questo groviglio nello spazio di un'intervista? In genere riesco a malapena il tempo di introdurre il concetto della distinzione marxiana fra base e nadstroika (sovrastruttura) e il colloquio era bell'e finito. E senza questa necessaria premessa nessuno avrebbe potuto capire che l'uskorenie della glasnost è appunto una perestroika della nadstroika, o, in altre parole, una ristrutturazione della sovrastruttura, mentre un effettivo progresso non è possibile senza una perestroika della base. Così pel di carota. Reagan avrebbe continuato a chiacchierare con loro di mode e diete, mentre io mi sarei limitato a sorridere e annuire.

«Un momento, protestai, c'erano, a quei tempi, alcuni programmi televisivi molto seri».

Ebbe un sorriso sardonico. «Certo, programmi seri. Ne trovai uno, la prima volta. Un'ora per tutti gli argomenti in bella. Ridicolo. Mi ci volevano almeno quattro ore, come al congresso del partito. Ma ero pur sempre meglio dei talk shows. C'erano due stregoni a dirigere la trasmissione: il signor Davvero e il signor Nemmeno. *Jim e Robin. Buona sera, Jim. Buona sera, Robin. Facevano tutto loro. Ma chi credevano di essere? Avevano forse letto Lenin? Sapevano la differenza tra base e sovrastruttura? No, ma ciascuno aveva la sua opinione. Molto bello, molto democratico: tu hai la tua opinione, io ho la mia. Idioti! Io non ho opinioni. Io ho la conoscenza. Dissi quel che conoscevo. Sei d'accordo, Jim? Nemmeno io, Robin. Davvero. Jim. Davvero, Robin.*

«Era anche peggio con i cosiddetti esperti. Non discutono mai. Se la tua opinione è diversa dalla loro, semplicemente la ignorano. Bene, dicono alle tue spalle, ha la coda di paglia. E' o non è un disertore? Come può, un disertore, essere obiettivo?

«Tutto da ridere, non è vero? Quando ero Segretario Generale, queste stesse persone erano tutte pronte a "colloquiare" con me, a "capirmi", a "lanciare ponti". Ma dal momento in cui ho cominciato a vivere in mezzo a loro, libero di parlare, intuitivo di cercare di capirmi, di parlarmi, di lanciarmi ponti. Sono diverso per il solo fatto che vivo qui? Quando ero Segretario Generale, mi definivano "liberale", mi trovavano "tattico", "benedicato" e apprezzavano ogni parola che dicevo. Ora sono "non democratico", "dogmatico" e "villano".

«Perché non scrive un altro libro?», domandai.

«A che scopo? O scrivi per il grande pubblico, e allora viene fuori una porcheria, o scrivi sul serio, e allora nessuno ti legge, tranne gli avversari per partito preso. Ho scritto tre volumi, spiegando tutto, ma sto ancora cercando un editore. Comunque, Raissa ha pubblicato un libro. La mia vita al Cremlino, che è stato un best-seller. Non mi lamento da: non sto lamentandomi. Siamo abbastanza ricchi, abbiamo una bella puzza. Ma io volevo spiegare. Semplicemente nessuno voleva ascoltare...».

Stava abbronzandosi e diventava lacrimoso. Mi guardai attorno. Una coppia di anziani *yuppies* passava annusando e tossendo, ultimi superstiti di una razza del ventesimo secolo. Sul lungomare un gruppo di ragazze nude stava rumorosamente protestando contro l'eguaglianza dei diritti femminili, come fanno ogni giorno. Tutto attorno a noi gente vestita a festa mangiava granchi appena pescati e gamberetti.

«Rimpiange quel che ha fatto? Tornerebbe indietro? Lo farebbero, se io lo facessi».

«Lo so. Ma almeno, loro si ricordano di me. E continueranno a ricordare. Non come qui. In ogni modo, dov'è la differenza? Sono già sepolto vivo».

«Perché non ha comunque tentato?».

«L'ho fatto. Ma non mi ripotono, proprio perché hanno buona memoria». Mi guardò e sorrise. «Non legge i giornali? Stanno per firmare con gli americani un altro accordo per il disarmo». In verità, il giorno prima c'era stato qualcosa alla televisione su «una nuova era di assoluta sincerità e onestà» dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche d'Europa. Ma chi se ne frega, di quelle banane Repubbliche?

Vladimir Bukovskij

Copyright «The American Spectator» e per l'Italia «La Stampa»

UNA BIOGRAFIA CON SORPRESE, A DIECI ANNI DALLA MORTE

Cuore di Chaplin, nostro contemporaneo

«Abbiamo avuto la fortuna di essere stati suoi contemporanei», disse il comico americano Bop Hope in occasione della morte di Charlie Chaplin, avvenuta la notte di Natale di dieci anni fa. Questa semplice frase, quasi lapidaria, che David Robinson pone come chiusa della sua monumentale biografia chapliniana, appena uscita nella corretta traduzione italiana di Daniela Fink (D. Robinson, *Chaplin. La vita e l'arte*, ed. Marsilio), può essere letta in modi diversi.

Certamente ebbe allora un significato immediato, anche un po' polemico, in sé pensa alla conflittualità esistente fra Chaplin e Hollywood, e più ancora al rapporto di odio-amore che legava Chaplin all'opinione pubblica americana e agli attacchi anche feroci che la stampa statunitense non risparmiò a lui, alla sua vita privata, anche alla sua opera. E in questo senso quella felice espressione di Bob Hope costituì una sorta di risarcimento di danni nei confronti di Chaplin, *esprimeva la riparazione di quella parte dell'America che lo aveva tanto a lungo maltrattato e respinto».*

Modernità

Ma può anche essere letta, quella frase, come il riconoscimento di una «contemporaneità» dell'opera chapliniana che ci coinvolge tutti: un sentirsi suoi contemporanei in quanto partecipi d'una visione del mondo, d'un modo di pensare e di sentire, che i suoi film hanno espresso in una forma che possiamo definire classica. Da questo punto di vista non v'è dubbio che l'intero cinema di Chaplin andrebbe risvisitato alla luce di questa idea di contemporaneità, che non significa unicamente attualità, ma presa di coscienza d'una realtà umana e sociale calata nella dimensione temporale del nostro secolo.

Dieci anni dopo la sua scomparsa, vent'anni dopo il suo ultimo film, quella *Contessa di Hong Kong* che lasciò perplessa gran parte della critica e indifferente il pubblico, il cinema di Chaplin torna a risplendere nella sua più genuina forza poetica. Non soltanto il personaggio di Charlot, emblematico e sostanzialmente intramontabile, pare non abbia perso nulla della sua straordinaria carica eversiva, della sua profonda umanità, ma anche altri suoi personaggi mantengono un loro significato profondo. Si pensi al Calvero di *Luci della ribalta*, una volta che lo si spogli d'una certa filosofia spicciola, d'un buon senso fastidioso, e lo si riconduca alla sua funzione primaria di personaggio tragico, di ritratto dolente d'una umanità ferita. Ma si pensi soprattutto a Monsieur Verdoux, alla sua modernità, alla sua inquietante presenza schermica, all'attualità e pertinenza della sua analisi della società capitalistica.

E' come se il cinema di Chaplin, i suoi moltissimi cortometraggi, spesso soltanto buffi e farseschi, ma il più delle volte satirici o sarcastici, e i suoi lungometraggi ricchi di sequenze memorabili, formasse una sorta di lungo romanzo a puntate: un *feuilleton*, si direbbe, addirittura una *telenovela*. Ma un romanzo di cui ogni capitolo (ogni puntata) segna la tappa d'un cammino esistenziale che ci coinvolge tutti: la progressiva presa di coscienza di una condizione di vita chiusa entro strutture sociali opprimenti, che solo la volontà e l'astuzia del singolo individuo possono infrangere.

Quei segreti

Seguendo a passo a passo il cammino accidentato di questo piccolo personaggio, un omino senza arte né parte che si rivela invece dotato di sottile intelligenza, di grande cuore e di innata furbizia (la furbizia dei poveri e dei diseredati, degli emarginati e degli oppressi), noi entriamo in un mondo che è l'immagine grottesca del nostro mondo reale. Attraverso la deformazione, appunto grottesca, dei dati reali della nostra esistenza quotidiana, la società in cui viviamo, questo secolo ventesimo così pieno di contraddizioni e di ingiustizie, di falsi valori e di angosce, mostra i suoi risvolti tragici, la sua dimensione più autentica.

Questa è la modernità dell'opera di Chaplin, la sua contemporaneità. Ed è ciò nasce anche il desiderio di studiare e meglio conoscere il cinema chapliniano alla luce della sua vita privata, del suo lavoro quotidiano: di entrare, se così possiamo dire, nel suo laboratorio e carpirne i segreti di lavorazione, le ricette. Non tanto, forse, o non solo per cogliere dall'interno quegli aspetti autobiografici che pure sono rintracciabili nei suoi film: quanto piuttosto per vedere in qual misura la sua esistenza abbia determinato certe scelte artistiche. Come e quando egli abbia trasferito sullo schermo, e via via approfondito, quegli elementi della sua esperienza quotidiana che gli sono serviti per elaborare una serie di situazioni drammaturgiche, di gag culturanti. Soprattutto per creare un personaggio, Charlot, che ancor oggi, per molti, è considerato il simbolo stesso del cinema come arte.

La letteratura chapliniana è pressoché sterminata: dalla storiografia alla saggistica, dalla memorialistica alla cronaca spicciola sino al pettegolezzo sono migliaia e migliaia le pubblicazioni apparse in tutto il mondo da settant'anni a questa parte. Pare che ormai tutto sia stato scritto su Chaplin, tutto sappiamo della sua vita e della sua opera. E tuttavia qualche curiosità ci rimane, qualche particolare ancora ci sfugge, vorremmo completare il *puzzle* con alcuni pezzi mancanti.

Questi pezzi ce li fornisce ora David Robinson con la biografia, uscita a Londra nel 1985 e diventata già un classico della storiografia chapliniana. E sono pezzi non soltanto curiosi, ma il più delle volte di grande interesse per meglio comprendere la natura d'un'arte, come quella di Chaplin, che affonda le radici in un terreno concimato da una lunga tradizione teatrale e popolare. Ed è questa tradizione, soprattutto nei primi capitoli del libro dedicati all'infanzia e alla prima giovinezza di Chaplin, che balza in primo piano come supporto fondamentale di tutta la sua opera cinematografica successiva.

Ciò che rimane un mistero, o meglio ciò che ci conferma nell'idea della natura ineffabile dell'arte e del genio, della loro incommensurabilità, è il fatto che il piccolo Charlie, figlio d'un attore di second'ordine e d'una attrice malata di mente, privo d'educazione e di cultura, nato e cresciuto in un ambiente povero e malsano, sia diventato, poco più che ventenne, non soltanto un attore di prima grandezza nel firmamento di Hollywood, ma uno dei più grandi artisti del nostro secolo. Anche per questo, come diceva Bop Hope, siamo fortunati d'essere stati suoi contemporanei.

Gianni Rondolino

A colloquio con gli intellettuali palestinesi, anima della rivolta

«Israele, non ci farai tacere»

Il poeta Halini: il nostro eroe è il guerrigliero protagonista del raid con il deltaplano - Per l'editore Asan «l'Olp è un governo in esilio» - Aumentano gli arresti di avvocati e giornalisti per decapitare la resistenza nei territori occupati

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Adesso i berretti verdi che a passi veloci pattugliano il quartiere arabo di Gerusalemme tengono il mitra a tracolla e impugnano invece i manganelli, masse di legno duro lunghe 70 cm, che qua e là, nei territori occupati, disperdono i cortei di dimostrazioni segnalati dagli elicotteri. Da una settimana l'esercito spara solo lacrimogeni e palle di caucciù, e ad abbattere i giovani palestinesi non sono più le pallottole nelle gambe ma i getti d'acqua sventagliati dalle torrette di speciali autoblindo azzurre. La repressione s'è fatta più oculata. E discreta: non ci sono cineprese a documentare la retata silenziosa che da Natale va portando in carcere, un po' per volta, intellettuali e avvocati, giornalisti e presidenti dei consigli studenteschi, insomma l'intellighenzia palestinese, tutta dichiaratamente filo-Olp. Secondo il comitato per i diritti dell'uomo, un'associazione di legali palestinesi, nelle prigioni si troverebbero attualmente quasi 9000 detenuti politici.

Eppure nei giornali, nei circoli intellettuali, nelle città palestinesi c'è una strana euforia, che stride e si consolida man mano che le notizie di modesti sassaiole, di altri scioperi, di improvvise dimostrazioni, confermano che la febbre di rivolta, per quanto sopita, si è cronicizzata. Quel sentimento nuovo ed eccitante il teatro di El-Hakawati, tirato su alla meglio tra le rovine di un cinema porno di Gerusalemme incendiato dai fondamentalisti musulmani, l'ha tradotto in una commedia, «Kufur Shamma». Kufur Shamma è un villaggio immaginario come lo Stato palestinese, non esiste né mai è esistito. Ma è sufficiente una porta spalancata su una radura per suscitare nei protagonisti la nostalgia e spingerli ad inventare strade e piazze, finché alla fine, a forza di parlarne, saranno tutti convinti che Kufur Shamma deve esistere.

Nei sogni palestinesi, rivitalizzati dalla rivolta di dicembre, il gagliardetto verde e nero della Palestina sventola sulle pietre pallide delle mura di Gerusalemme, da cui adesso fanno capolino i caschi israeliani. «Se ne sono andati gli ottomani e gli inglesi, se ne andrà anche Israele», vaticina il poeta Ali Halini con i baffi alla Carlo Marx sporchi di cioccolata, il suo pasto. E' stato arrestato tre volte, l'ultima un ufficiale dai modi squisiti gli ha domandato cortesemente: «Ma perché nelle sue poesie ricorre così spesso l'immagine del sangue?».

Se per Halini il sangue è il simbolo della vita, per i giovani palestinesi è il crisma della lotta e del martirio eroico. «Non c'è sperduto villaggio — racconta Halini — in cui ai ignori il nome di *Khaled Mahammad Ekar, il palestinese che arrivò dal cielo, con il deltaplano, e abbattuto da solo una postazione israeliana, restando ucciso. Bucò la prima e la seconda linea di difesa. Con il suo sacrificio ci ha detto: non siete abbastanza deboli per essere distrutti, né Israele è abbastanza forte per distruggervi. Ora è un eroe: l'equivalente di uno star in Occidente*».

Adesso Halini attende che la polizia israeliana bussi per la quarta volta al suo uscio. Perché è un poeta, all'ufficiale incaricato ad arrestarlo reciterà la poesia più nota tra i palestinesi. L'ha scritta Mahmud Darwish, poeta anch'egli, uno dei quindici del comitato esecutivo dell'Olp. Halini la conosce a memoria: «*Scrivete in cima alle vostre carte: sono un arabo. Ho otto figli e il nono arriverà fra un mese. Sono un paziente nono di campagna, ma abbiate paura della mia rabbia, perché quando sono tratto posto mangiare anche le pietre*».

I comandi militari non hanno alcuna intenzione di regalare martiri all'etica palestinese e comunque l'impianto democratico dello Stato israeliano in qualche modo condiziona la repressione, che spesso appare schizofrenica. Mentre l'Alta Corte di Giustizia autorizzava la rappresentazione di una farsa volgare che equiparava gli israeliani ai nazisti, François Abu Salem, l'autore di «Kufur Shamma», veniva processato da venticinque censori riuniti perché in una sua commedia un attore, scacciando le mosche, diceva: «Ne uccisi uno e ne arrivano altre dieci». «Mi hanno chiesto se non alludessi agli ebrei».

Ma negli ultimi tempi la censura e i servizi di sicurezza hanno sviluppato un attacco coordinato, mirando soprattutto sull'asse editoria palestinese. Tre successive sospensioni delle pubblicazioni, l'arresto di tre suoi reporter e la confisca dell'edizione di venerdì appena uscita dalla tipografia non hanno tolto la voglia di battersi ad Asan, editore di *Al-Fajr*, quotidiano legato di Gerusalemme. Con l'orgoglio con cui tiene nell'occhiello il distintivo di primo del corso in scienze politiche dell'Università di San Jose, in California, Asan mostra il materiale respinto dalla censura preventiva.

Asan, come Abu Salem, e come in genere gli intellettuali palestinesi, difende l'Olp. «Il nostro governo in esilio», e rifiuta l'immagine di una leadership talvolta clownesca, spesso sanguinaria, percepita in Occidente. Alle sue spalle una mappa segnata Israele dalla West Bank, e segnala nei territori occupati i 128 insediamenti israeliani, e quel 45 per cento di terre requisite.

Invece nella mappa pubblicata sull'ultimo numero del «Giornale della Forze Armate israeliane» Israele e i territori occupati sono tutt'uno, un candido quadrangolo sul quale il raggio di tiro dell'artiglieria tecnica traccia ripetuti semicerchi. Senza la West Bank, i cannoni giordani, 22 chilometri di gittata, spezzerebbero in due il Paese. Ma la cartina mostra anche il raggio d'azione degli *SS-21* siriani, che include Tel Aviv e Gerusalemme, e segnala una nuova prospettiva militare, nella quale il valore strategico dei territori occupati è leggermente minore.

Malgrado il confronto sia sayro, molti palestinesi filo-Olp non rinunciano a comprendere le ragioni degli israeliani. «Hanno sofferto molto, per secoli e secoli, come nessun altro», dice Halili. «Essi hanno paura del loro passato».

Guido Rampoldi

Gaza. I soldati israeliani perquisiscono un palestinese residente in un campo profughi

Visita in Malaysia, Indonesia, Singapore e India

Goria e il made in Italy alla scoperta dell'Asia

In discussione importanti commesse - Incontri con Suharto e Gandhi

ROMA — Avranno una forte «componente economica», oltre che politica, le visite ufficiali che il presidente del Consiglio Goria, accompagnato dal ministro degli Esteri Andreotti, farà da oggi al 10 gennaio in quattro Paesi asiatici: Malaysia, Singapore, Indonesia, India.

Con il presidente del Consiglio (sarà la prima volta che un capo di governo italiano si reca in Malaysia, Singapore e Indonesia) viaggerà una folta delegazione di esponenti del mondo economico-industriale, dal presidente dell'Iri Prodi a quello dell'Ice Inghilesi, dal presidente della Confindustria a quelli dell'Abi e della Confapi.

Malaysia, Singapore, Indonesia e India rappresentano un potenziale mercato per il «*Made in Italy*», si tratti della realizzazione di grandi lavori (l'Italia è interessata con l'Italimpianti alla costruzione di un gasdotto transmalesiano lungo circa 800 chilometri), di ricerche petrolifere (un accordo sarà firmato a questo scopo dall'Agip, sempre in Malaysia, con l'Ente petrolifero «Petronas»), di tecnologia nucleare (l'Ansaldo è già presente in Indonesia) o di scambi commerciali.

Attualmente i rapporti con i quattro Paesi che saranno visitati da Goria sono molto limitati, ed uno degli obiettivi della visita del presidente del Consiglio è appunto di contribuire al loro sviluppo.

Dal piano politico è evidente l'interesse delle parti — anche al fine di sviluppare nella maniera più proficua la cooperazione economica — per la stabilità e la pace. Malaysia, Singapore, Indonesia e India sono Paesi «non allineati» (i primi tre fanno parte anche dell'Asean, l'organizzazione dei Paesi non comunisti del Sudest asiatico) il cui ruolo è sempre stato ritenuto dall'Italia molto importante.

Con i loro interlocutori — e soprattutto con il presidente indiano Rajiv Gandhi e con quello indonesiano Suharto — Goria ed Andreotti potranno avere scambi di informazioni e valutazioni di reciproco interesse. Goria potrà riferire sui suoi recenti colloqui con Reagan a Washington, mentre i suoi interlocutori potranno illustrargli i problemi dell'Asia, dal rapporto con la Cina alla questione afghana.

Goria ed Andreotti sono partiti da Roma ieri pomeriggio. La visita ufficiale a Kuala Lumpur (Malaysia) comincerà domani e si concluderà martedì mattina, quando il presidente del Consiglio si trasferirà (per altre 24 ore) a Singapore.

Mercoledì 6 la delegazione italiana giungerà a Giakarta, ad accogliere Goria ci sarà all'aeroporto il presidente Suharto. Giovedì 7, in serata, arrivo a New Delhi. I colloqui ufficiali dureranno due giorni, fino a sabato sera (9 gennaio).

Il ritorno di Goria ed Andreotti a Roma è previsto per la notte tra domenica 10 e lunedì 11.

A Beirut c'è ancora un tedesco in mano a Hezbollah

Germania, processo scomodo al terrorista sciita Hamade

Gli Usa ne hanno chiesto l'estradizione per il dirottamento di un Boeing

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Forse è la prima volta negli annali giudiziari: un processo per un reato che è ancora in corso di svolgimento. Si tratta di sequestro a scopo di ricatto: l'imputato è Abbas Hamade, 29 anni, doppia nazionalità libanese e tedesca, militante del movimento sciita degli Hezbollah. Lo si accusa di partecipazione al sequestro di due cittadini tedeschi: Alfred Schmidt, che fu rapito a Beirut il 21 gennaio di un anno fa e liberato il 7 settembre, e Rudolf Cordes, sequestrato il 17 gennaio e tuttora prigioniero. Questa circostanza rende il processo, che si apre martedì a Duesseldorf, una faccenda maledettamente delicata.

La vicenda Cordes-Schmidt-Hamade è fra quelle che hanno dominato le cronache tedesche nell'87. Essa si svolge su vari piani.

Tutto comincia il 13 gennaio dell'anno scorso, quando un libanese, il ventiduenne Mohamed Hamade, viene arrestato all'aeroporto di Francoforte. Ha con sé bottiglie che contengono un potente esplosivo liquido. Immediatamente si fanno avanti gli americani: costui, dicono, è uno dei terroristi che nel giugno '85 dirottarono un *Boeing* della Twa. Mohamed Hamade è precisamente colui che uccise a freddo un giovane passeggero, il marinaio Robert Stethem. Dagli Usa arriva alla magistratura federale la richiesta di estradizione; i tedeschi prendono tempo.

A questo punto scattano a Beirut i due sequestri. Il 17 gennaio Cordes, quattro giorni più tardi Schmidt. E' chiaro: i terroristi sciiti premono sulla Germania perché non consegni Hamade agli americani. Il governo tedesco nomina uno stato maggiore di crisi, comincia nell'ombra i primi contatti. Il 28 gennaio, nuova sorpresa all'aeroporto di Francoforte. Stavolta la polizia mette le mani su Abbas Hamade, fratello di Mohamed. Costui ha una moglie tedesca, e proprio a questo deve la doppia nazionalità. Nella casa che i due Hamade abitavano nella Saar, gli agenti trovano una poderosa quantità di esplosivi.

L'inchiesta va avanti nel più impenetrabile riserbo, mentre Bonn manda in Medio Oriente misteriosi emissari. A giugno, risposta ufficiale alla richiesta americana di estradizione. E' una risposta negativa: Mohamed Hamade, mandano a dire le autorità federali, lo giudicheremo noi: senza clemenza, e senza mercanteggiare sulla sorte degli ostaggi. Un mese dopo arriva a Bonn Ali Akbar Velayati, ministro degli Esteri iraniano: e assicura che Teheran farà quanto è in suo potere per ottenere la liberazione degli ostaggi.

A settembre, infatti, ecco Alfred Schmidt finalmente libero. Forse è stato decisivo l'intervento della Siemens, la grande compagnia dell'elettronica per cui Schmidt lavorava, che avrebbe versato qualche milione di marchi. Nessuna notizia, invece, di Cordes, che sta per completare il primo anno di prigionia. Ora ci si domanda che tipo d'influenza potrà avere, sulla sua sorte, il processo che sta per aprirsi.

Alfredo Venturi

Il Libano sull'orlo di un nuovo conflitto per un elicottero rubato

Esercito-drusi, è quasi guerra

I militari pretendono la restituzione di un velivolo usato da un disertore per fuggire sullo Chouf - Bloccati i porti controllati da Jumblatt - La ritorsione dei miliziani

BEIRUT — Il Libano è di nuovo sull'orlo della guerra civile. Dopo mesi di relativa calma, la tensione è tornata su livelli elevati in seguito alla diserzione di un ufficiale druso in forza all'esercito libanese che si è rifugiato sullo Chouf con un elicottero militare. L'esercito ha chiesto la restituzione del velivolo, un *Gazelle* di fabbricazione francese armato con missili aria-terra, e a partire dalle 8 di ieri mattina ha attuato il blocco di un tratto di costa a Nord di Beirut sotto il controllo della milizia del partito progressista socialista druso, capeggiato da Walid Jumblatt.

A questa azione ha corrisposto un analogo provvedimento dei drusi lungo un tratto di costa a Nord della capitale. Il braccio di ferro ha riportato a galla le latenti ostilità fra cristiani e musulmani, e rischia di riaccendere la guerra civile. Nel tentativo di costringere i drusi a restituire l'elicottero, l'esercito libanese, dominato dai cristiani, ha posto il blocco lungo un tratto di costa di 25 chilometri che va da Khalde, un quartiere periferico di Beirut, al fiume Awali.

La zona era sotto il controllo della milizia di Jumblatt dall'85 e rappresenta l'unico sbocco dei drusi verso il mare dalla loro roccaforte montuosa dello Chouf. Ieri mattina il partito socialista progressista druso ha risposto dichiarando «zona operativa militare» un tratto di costa di 13 chilometri, già sotto il controllo della milizia cristiana di destra «*forze libanesi*», compresa fra Beirut e il ponte di Madfoun. La fascia costiera include anche Junieh, sede di una piccola base navale dell'esercito libanese, e principale sbocco marittimo dei cristiani.

Il comando dell'esercito aveva dato tempo al partito di Jumblatt fino al tramonto dell'altro ieri per consegnare l'elicottero rubato dall'ufficiale disertore, ma l'ultimatum è stato completamente ignorato. Jumblatt, tenace avversario del presidente Amin Gemayel, ha fatto sapere da Amman che non restituirà l'elicottero.

Capucci, messa per la Palestina

ROMA — Monsignor Hilarion Capucci ha continuato anche il Capodanno lo sciopero della fame giunto al trentesimo giorno consecutivo nella sede romana della Lega araba per protesta contro la repressione in Cisgiordania e a Gaza. Ha celebrato la Messa di Capodanno nella chiesa di Santa Maria, presenti, oltre ai fedeli, i rappresentanti di varie forze politiche e sociali e un gruppo di ambasciatori arabi, con alla testa il capo missione della Lega araba in Italia, Mohanna Durra.

L'arcivescovo melchita di Gerusalemme nell'omelia ha ribadito, prendendo spunto dall'Anno mondiale per la pace, i principi della convivenza pacifica e della giustizia nel mondo e «*in particolare nella terra di Palestina*», e ha dedicato la preghiera «*a tutti gli uomini oppressi spiritualmente e moralmente e finalmente nel mondo*».

Le condizioni generali dell'arcivescovo — ha detto il suo medico personale, Elias Attallah — sono «*soddisfacenti*»: Capucci, che il 6 gennaio sarà presente in Vaticano all'ordinazione del patriarca cattolico di Gerusalemme (di rito latino), Michel Sabbah, risponde bene alla terapia cardiaca alla quale è sottoposto.

Monsignor Capucci ha detto di essere rimasto colpito «*dall'atmosfera di solidarietà, fratellanza e amicizia*» intorno a lui e, rivolto agli ebrei, ha detto che «*proprio il fratello ebreo, che ha conosciuto in passato la stessa tragedia di popolo senza patria, dovrebbe capire che fino a quando l'ingiustizia resterà, l'insurrezione non cesserà: a vivere dentro una patria, o morire per la patria e la dignità*».

(Ansa- Agi)

dal mondo

■ Turchia, cade jet tedesco con 16 persone

FRANCOFORTE — Un aereo della Condor, filiale della compagnia di bandiera tedesco-occidentale *Lufthansa*, con 16 persone a bordo è precipitato ieri nei pressi di Smirne, nella Turchia Occidentale. Lo ha annunciato un portavoce della *Lufthansa*. L'aereo, un Boeing 737-200, proveniva da Stoccarda e stava avvicinandosi all'aeroporto di Smirne. L'agenzia semiufficiale turca *Anatolia* ha reso noto che i cadaveri di sette dei 16 occupanti l'aereo della *Condor* sono stati ritrovati dalle squadre di soccorso sui monti nei pressi di Seferihisar, a circa 40 chilometri a Sud-Est di Smirne. L'*Anatolia* riferisce che tutti gli occupanti dell'aereo sono morti.

(Ansa-Reuter)

■ L'Iran lancerà un satellite con l'Ariane

TEHERAN — «Zohreh», satellite per telecomunicazioni di progettazione iraniana, sarà presto lanciato con un vettore europeo «Ariane». Lo ha annunciato l'agenzia iraniana *Irna* citando il ministro delle Telecomunicazioni Mohammad Gharazi.

■ Ha attraversato l'Atlantico in pedalò

RIO DE JANEIRO — Dopo 74 giorni di «navigazione» il reporter tedesco-occidentale Ruediger Nehberg è giunto martedì a San Luis di Maranhao, compiendo così la prima traversata dell'Atlantico in pedalò. Nehberg, 52 anni, era partito il 16 ottobre dal porto di Dakar su un piccolo pedalò di fibra di vetro.

(Agi)

■ «Per le Falkland si rischiò l'atomica»

MOSCA — Prendendo spunto dall'anniversario dell'occupazione delle isole Falkland da parte inglese, la *Tass* ha accusato Londra di non volere intavolare trattative con l'Argentina per il possesso delle isole e di avere «seriamente» pensato ad utilizzare l'arma nucleare nella guerra dell'82. «*Volendosi del pieno appoggio degli Stati Uniti* — scrive l'agenzia sovietica — *il governo conservatore mandò nell'Atlantico navi con armi nucleari. L'ipotesi del loro uso contro l'Argentina fu esaminata seriamente dalle autorità militari britanniche*».

(Ansa)

Le rigide proibizioni scatenano la protesta di undici passeggeri tra Boston e Los Angeles

«Vogliamo fumare», rissa sul jet

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — La ribellione antifumo delle linee aeree Usa del 1988 è incominciata non una, contro-rivoluzione, o se si preferisce un tentativo di restaurazione. Dopo 5 ore di volo, da Boston a Los Angeles, su un aeromobile della Twa, undici passeggeri a cui era stato proibito di fumare si sono ammutinati. All'accensione delle sigarette è stata subito rissa: sono volati insulti e cazzotti. Un assistente di volo ha querelato un passeggero, il comandante è stato costretto a intervenire di persona per placare gli animi: il secondo ha chiesto l'aiuto della polizia all'atterraggio. Quando l'aereo è sceso, quattro dimostranti sono stati portati al posto di polizia e interrogati. A terra, gli undici si sono messi a urlare «*Boicottate* la Twa» inscenando una dimostrazione di protesta.

Il clamoroso incidente, che dimostra come alcuni fumatori siano pronti se non a morire almeno a finire in carcere pur di non arrendersi alle linee aeree è stato innescato da un nuovo regolamento. Esso stabilisce che i non fumatori abbiano la precedenza, cioè che vengano fatti sedere tra i fumatori se non ci sono più posti liberi a bordo; e che i fumatori non possano più fumare. Poiché l'apparecchio partito da Boston era stracolmo di astinenti, il divieto è scattato automaticamente.

Purtroppo, gli undici non hanno retto fino alla fine. Hanno chiesto a una hostess il permesso di fumare, e di fronte al suo rifiuto hanno reagito. La hostess ha cercato di portar via le sigarette. I passeggeri si sono opposti ed è scoppiato un tafferuglio. Una parte dell'equipaggio si è scontrata con gli undici, e solo l'intervento del capitano ha riportato più tardi la pace. Allo sbarco, la polizia voleva arrestare tutti gli undici, ma sette sono riusciti a dileguarsi.

La Twa ha aperto un'inchiesta sull'incidente e l'ente dell'aviazione civile ha indetto una conferenza per riesaminare il problema del fumo sugli aerei. Tra quattro mesi, infatti, entreranno in funzione regolamenti ancora più rigidi. Non si potrà più fumare sui voli di meno di due ore e non si potrà fumare sorvolando gli Stati della federazione che lo decreteranno — il bando è già in vigore per la California. Le apprensioni dell'ente dell'aviazione civile non sono però condivise da tutte le linee aeree: la Delta, per esempio, ha abbracciato tutti i nuovi regolamenti in anticipo, a titolo sperimentale, su alcune rotte, per essere pronta al grande salto ad aprile.

Il curioso episodio dell'aereo Boston-Los Angeles è sintomatico dell'accanimento con cui la campagna antifumo viene condotta in tutta l'America. La California ha deciso di vietare le sigarette su tutti i trasporti pubblici, non solo sugli aerei. E il Consiglio comunale di New York ha appena approvato una norma che proibirà il fumo sui taxi, e in tutti i locali pubblici, dai ristoranti alle palestre, con pochissime eccezioni.

■ Molesta le hostess, atterraggio forzato

NEW YORK — Sarà sottoposto a perizia psichiatrica il passeggero americano che, colto da un improvviso raptus sessuale, ha assalito le hostess costringendo il pilota a un atterraggio fuori programma. Joseph Litchfield Clark, 22 anni, si era già fatto notare prima del decollo avvicinandosi a una hostess del volo 535 della *Eastern Airlines*, diretto da Filadelfia alla Florida, per mormorare esplicite proposte sessuali.

La ragazza, aiutata da altri membri dell'equipaggio, era riuscita a ricondurre il passeggero al sedile a lui assegnato. Ma 20 minuti dopo il decollo l'uomo era tornato alla carica, importunando un'altra hostess prima a parole e quindi con una aggressione fisica.

Il pilota, informato di quanto stava accadendo, ha deciso di atterrare a Charlotte (Carolina del Sud) per liberarsi del passeggero. L'uomo rischia fino a venti anni di prigione.

(Ansa)

Deficit di 3 miliardi per il teatro-simbolo della Francia

Comédie, bancarotta in cartellone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La *Comédie Française* è sommersa dai debiti. Il bilancio dell'87 si è chiuso con un deficit di tre miliardi di lire (nonostante 20 miliardi di sovvenzioni pubbliche), i creditori diventano sempre più impazienti, gli attori temono di non ricevere i loro stipendi alla fine di gennaio. In più di trecento anni di esistenza, la Casa di Molière ha conosciuto altri giorni neri, ma questa volta la crisi è grave. Qualcuno propone addirittura di chiudere il teatro per costringere il governo a mettere mano a una ristrutturazione profonda. Altri contestano la megalomania di alcuni progetti.

Una cosa è certa: la Comédie, la più rispettata e veneranda istituzione teatrale di Francia, è nella bufera. Un settimanale è arrivato al punto di ribattezzarla la *tragédie française* senza preoccuparsi di offendere un mito. E ha anche ricordato che tra gli artisti già colpiti dalle difficoltà di bilancio c'è il regista italiano Luca Ronconi che non è stato ancora pagato per la messa in scena del *Mercante di Venezia* di Shakespeare rappresentato dal 12 novembre e ancora in cartellone. Ronconi, per la verità, non si è lagnato del ritardo, ma lo ha fatto la sua collaboratrice francese Myriam Desrumeaux: «*L'amministrazione del teatro mi ha detto di rivolgermi al ministero delle Finanze*».

Il ministero delle Finanze, come quello della Cultura, però, non ha alcuna intenzione di intervenire per colmare il «buco» della Comédie che assorbe già il 15 per cento del totale delle sovvenzioni dirette ai teatri nazionali francesi. Per risanare i conti, allora, saranno necessarie delle economie serrate con il rischio di entrare in una spirale perversa: meno investimenti, meno creazioni, meno spettatori. Ma come si è arrivati a questo punto? Sul banco degli accusati c'è il personale tecnico della *Maison de Molière*: per sei mesi (dal febbraio ai luglio scorsi) uno sciopero ha bloccato la *Salle Richelieu*.

La «Società degli attori» che anima la *Comédie* è stata costretta a prendere in affitto due teatri privati (Montparnasse e Saint-Martin) per continuare gli spettacoli: spese supplementari e successo limitato perché una parte del fascino dell'istituzione-*Comédie* è legata al teatro tutto stucchi dorati che sorge a fianco del *Palais Royal*. I sei mesi di sciopero, insomma, sono stati un brutto colpo. Ma, secondo l'amministratore Jean Le Poulain, hanno fatto perdere circa un miliardo: per spiegare il resto del passivo bisogna ricercare altre cause. E qui si entra nel groviglio delle polemiche interne sulla scelta degli spettacoli.

Così il teatro che ha resistito a rivoluzioni, imperi, repubbliche, corre anche il rischio di spaccarsi in fazioni opposte. La *Comédie*, come «Società degli attori francesi», è nata il 21 ottobre del 1680 con decreto di Luigi XIV che assegnò lo statuto di compagnia reale alla *Troupe de Molière* fondata nel 1643. Negli anni della Rivoluzione fu costretta a cambiare nome (*Théâtre de la République*) ma salvò le sue tradizioni. Nel 1804 si trasferì nella *Salle Richelieu* e otto anni più tardi ritrovò il suo splendore grazie a un decreto di Napoleone che decise di assegnarle una sovvenzione pubblica. Sovvenzione sempre rinnovata e aggiornata. Ma che adesso, a quanto pare, non basta più.

Enrico Singer

Nel Capodanno gli slogan politici devono lasciar posto alle vecchie tradizioni

Papà Natale batte Gorbaciov

Le famiglie festeggiano restando fedeli alle usanze della Russia contadina - Nel centro di Mosca addobbi che inneggiano al disarmo - Un murale: «Auguri compagni, e che la perestroika trionfi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — I più simbolici e forse, sono sul Leninski Prospekt, poco lontano da Gorkij Park: un grande pannello d'augurio per il nuovo anno (*s novim godom*.) fatto della bandiera sovietica e di quella americana affiancate; allacciate quasi a un tronco d'albero e a un pennino che spezza un rotolo nero, senza insegne nazionali ma d'aspetto torvo, funebre. Poco lontano, da una grande stella rossa, emblema dell'Urss, si allontanano sei raggi, ognuno con una parola chiave del nuovo corso di Gorbaciov: *glasnost*, *perestrojka*, *demokratizatsia*, *uskarenie* (cioè accelerazione), *mir* (pace). Accanto, un pannello riassume il sogno più vistoso della retorica ufficiale sovietica: la parola «*mir*» avvolge un enorme globo; come una cometa, o forse una navicella che, dal cielo, spande intenzioni di pace: sotto, ancora le due bandiere antagoniste, unite ad una sola asta. E, poco oltre, una nave dalle vele rosse e gonfie di vento: sospinta, par di capire, dalle insegne della riforma, «*perestrojka*» e «*uskarenie*».

Per la prima volta, gli auguri della grande festa d'addio all'anno vecchio — che continuerà fino a Hanotte — sono associati ai motivi più saldi e insistenti del discorso pubblico, della retorica politica: per la prima volta, gli auspici dei quali si riveste la città sono legati, anche, alla nuova intesa con il grande antagonista. Per la prima volta, i simboli di tradizioni diverse si mischiano in modo vistoso per un'occasione di festa che, nell'Urss, assume caratteri diversi: di addio pagano al vecchio e di auspicio rituale per il nuovo; ma insieme, di bilancio, di sguardi incrociati agli obiettivi che l'economia si propone di soddisfare e che la società deve inseguire.

E' questo suo carattere pubblico, questo suo farsi, anche, occasione di monito, di sprone, di memoria sociale, a segnare soprattutto la grande festa, nell'Urss. Questo continuo rimescolare il pubblico e il privato, questa continua commistione allusa di sacro e profano, di mercantile e ideologico, di riflessione e di gioco. Come riassumeva un grande murales, sulla Profsojuznaia: «*Tanti auguri, cari compagni, e che ci siano nuovi successi nella realizzazione della riforma economica*». Ma, come riassumeva, anche, uno svelto corteo di ragazzi, sull'Arbat: vestiti da Babbo Natale ma anche da orso, antico simbolo slavo; tutti con una candela in mano, e una stella colorata, e tutti a cantare: come si faceva nella Russia di un tempo, prima della Rivoluzione. Quando ragazze e ragazzi potevano tenersi per mano solo nei giorni di fine d'anno; quando per le strade scendeva il «periodo della gioia», quella che si chiamava «*svialki*»; quando le trasgressioni erano ammesse, e c'era la «grande felicità» da esibire, da solennizzare, da assumere anche vistosamente su di sé.

Restano poche insegne pubbliche di quei rituali contadini; sfiatate in città, il tono è dimesso, ci si mostra poco, si è intenti ad altro, le tensioni festive si solennizzano altrove: nelle piccole feste rionali, per esempio, le «*jarmarki*» allestite lungo le strade e fatte di chioschi colorati, rivestiti di tela a righe bianche e rosse, o blu. Dove si va per comprare il burro, o il miele, o pacchi di caramelle o i dolci a ciambella e a croissant che nei negozi, forse, è più difficile trovare, e che non importa se qui, all'aperto, si coprono un poco di neve. Perché quei dolci li si mangia subito, sotto la neve: come i gelati di panna alti e rotondi, a trancio, tiepidi in confronto al freddo di fuori, che donne anziane e gonfie di scialli tengono in ghiacciaie a rotelle, sui marciapiedi.

E' nelle case che avviene: che, ancora, si conservano le abitudini della campagna: e ci si ritrova, nei giorni della grande festa, a parlare una lingua mai soffocata, rimasta insieme con l'altra, la nuova lingua sociale dell'Urss. Allora, come nei giorni di «*svialki*», c'è chi si predice il futuro davanti a un gioco di specchi, riflessi l'uno nell'altro in una corsa infinita, con la candela accesa. Allora, c'è chi gioca a incontrare l'amore per strada, chiedendo il nome al primo passante: perché l'amore si chiamerà anche lui così. Allora, c'è chi si prepara il «*kutia*», un piatto di grano bollito addolcito di miele e cosparso di semi di papavero: come un tempo, quando se ne gettava una cucchiaiata dalla finestra, per «nonno gelo», perché non toccasse i raccolti: o se ne lasciava un poco nella scodella, per i parenti defunti, che riposassero in pace anche quell'anno.

E' nelle case che, sempre, si solennizzano alla maniera antica i «*prorodi staroga goda*» e gli «*ustrecja novogo goda*», cioè gli addii all'anno vecchio e l'incontro col nuovo. Che si obbedisce al gusto della tavola ricca, o almeno variata, studiata con cura, un poco confusa nei gusti: perché uno degli aspetti più gradevoli e affascinanti della convivialità domestica, in Russia, è proprio il suo apparente disordine, il suo scompiglio gastronomico, la sua esibizione di falsa abbondanza. Quella legata più alla coreografia e al gusto cromatico che alla ricchezza dei piatti. E spesso fatta, al contrario, di una povertà ben allestita, di una penuria gentile e ben tollerata; consueta, e dunque aggraziata, priva dell'immagine dolorosa della rinuncia. Così più del caviale, che quando c'è è spesso servito nel bianco d'uovo sodo, è facile trovare, nelle cerimonie domestiche di fine d'anno, prugne secche farcite di nocciole e coperte di *smetana*, la panna acida che si mangia con tutto o quasi: o quello che chiamano «*studen*», cioè carne tritata lessa e poi raffreddata nel brodo, come una gelatina; o la «*salat olivie*», fatta di pollo a pezzetti, piselli conservati, patate e cetrioli. E, più della vodka che la legge antialcolica ha reso rara e costosa, il brinderà («*ciokatsia*». preferiscono dire: cioè battere leggermente i bicchieri) con lo spumante locale, lo *shampanskoje* un po' dolce e molto frizzante, o con un vino più forte e più dolce, dalla fermentazione bloccata con l'aggiunta di alcol, che chiamano «*krepljonie vina*».

Durerà ancora un giorno, forse due: poi squadre di operai toglieranno i grandi pannelli e i pupazzi bianchi e grassocci che per due settimane hanno arredato le strade del centro; le insegne luminose disegnate a fiocchi di neve che hanno decorato le principali fermate degli autobus, e i grandi disegni di bambini, versione laica della bellezza angelica, fissati agli alberi lungo i viali. Tutto tornerà come prima, e si tornerà ad aspettare il Capodanno. Ma quest'anno, dice una tradizione cinese che nell'Urss ha buon ascolto e alimenta una copiosa produzione di portafortuna, è nel segno del dragone: e il dragone, si crede, favorirà benessere e fortuna, nonostante un '88 bisestile. Soprattutto a chi è stato prudente: e ha cominciato l'anno vestito di rosso e verde, i suoi colori.

Emanuele Novazio

MOTORE «SUPERCONDUTTORE»

Chicago (Illinois). Un tecnico mostra il primo motore elettrico «superconduttore»: sfrutta un nuovo materiale ceramico che lascia passare la corrente senza le perdite dovute alla resistenza. Chiamato Meissner, è stato messo a punto nel laboratorio scientifico di Argonne: compie 50 giri al minuto e produce una quantità di energia troppo piccola per applicazioni concrete. Ma è importante perché dimostra che i motori superconduttori possono essere fatti. Costituito da una lastra circolare di alluminio di 21,6 cm di spessore, gira intorno a un perno a 50 giri al minuto; lungo il bordo della piastra sono montati 24 piccoli elettromagneti. Prime applicazioni pratiche solo fra una decina d'anni

A Odessa il primo concorso di bellezza

L'Urss nel club delle miss

Ha vinto Natalia, 19 anni, studentessa di filologia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ha 19 anni, studia filologia, è bruna e graziosa, a giudicare dalle foto; si chiama Natalia Atamanova e vanta un primato: ha vinto il primo concorso di bellezza organizzato in Urss. La giuria, informa il quotidiano giovanile locale, *Molodaia Gvardia*, ha scelto la prima «miss Odessa» tra duecento candidate, scese a sedici nella semifinale, e a nove in finale, dopo una serie di prove d'abilità: una gara di acrobica e una sfilata in passerella, in costume da bagno.

Natalia se l'è cavata meglio di tutte quando l'hanno interrogata sulla storia della città, quando si è improvvisata *disc jockey*, quando ha intrattenuto gli spettatori raccontando storielle. Meglio anche di Marina Pshennaia, veterinario e modella part time, seconda ma a lungo in lizza per il primo posto: e di Irina Jelisarovskaia, insegnante di inglese, e terza. Ma la scelta, informa *Molodaia Gvardia*, non è stata semplice: anzi tra i giurati sembrano essersi state controversie: perché, annota il giornale, «*la verità non esiste neanche in bellezza, e ogni donna è bella a suo modo*».

L'idea è stata di un altro quotidiano della città, «*Odessa sera*»: Natalia l'ha saputo così, leggendo un annuncio. Ma, confessa, proprio non pensava di diventare regina di bellezza: «*L'ho fatto per curiosità, per vedere come sarebbe andata*», ha detto a *Molodaia Gvardia*. Forse perché le piace «*essere al centro dell'attenzione*», ha precisato. O è riuscita, e «*il concorso si è rivelato una nuova festa*», le ha fatto incontrare «*tanti amici*».

Natalia spera di affidare presto la sua celebrità ad altre virtù: legge molto, va a teatro, scrive poesie («*per me, finora*»). Ma è fiera di aver vinto, e nel frattempo vuol creare un «club di miss», insieme con le altre concorrenti arrivate in finale. «*Il club dei giovani ci appoggia, e presto forse potremo riunirci*», confida. Probabilmente ha ragione: del concorso, e della vincitrice, si occupa anche *Moskovski Komsomolets*, il quotidiano dei giovani comunisti della capitale. Con giudizi lusinghieri. Ed è una garanzia: perché col concorso di bellezza un altro piccolo tabù è stato infranto, in un Paese dalle austere tradizioni femministe, almeno di principio: un'altra piccola soglia è stata varcata.

e. n.

Brasile, 100 morti in uno sciopero

I militari sparano sui cercatori d'oro

BRASILIA — Sarebbero un centinaio, e non tre come era stato riferito, i *garimperos* uccisi dalla polizia militare la settimana scorsa, nello Stato brasiliano del Para, durante uno sciopero. La denuncia è stata formulata attraverso la stampa dal consigliere speciale del ministero dell'Interno Nelson Marabuto, il quale ha fatto risalire la responsabilità del massacro al governatore dello Stato, Helio Gueiros, che ha autorizzato l'intervento delle truppe.

L'esponente governativo ha preso le difese dei *garimperos*. I popolari cercatori d'oro brasiliani, facendo presente che sulla Serra Pelada, zona in cui si trovano le principali miniere d'oro del Brasile, essi vivono in condizioni precarie e sono esposti alle vessazioni delle autorità, Marabuto ha raccontato di aver visto coi propri occhi circa 400 soldati sparare mentre prendevano in mezzo gli scioperanti che bloccavano il ponte di Tocantina, a 10 chilometri dal centro di Maraba.

I *garimperos* erano scesi in sciopero il 28 dicembre per sollecitare l'adozione di più efficaci misure di sicurezza nelle miniere da parte delle autorità. I lavoratori, 5000 circa, avevano deciso di bloccare il ponte di Tocantina per dare maggior peso alla protesta. A quanto pare, nonostante fosse stato poi raggiunto un accordo provvisorio, la polizia militare avrebbe preso d'assalto il ponte, provocando una carneficina. Secondo Marabuto, si sarebbe trattato di un'azione premeditata tesa a provocare un massacro. Durante lo sconto, molti *garimperos* si sarebbero lasciati prendere dal panico e si sarebbero lanciati in un'altezza di quasi 60 metri nel fiume Tocantina.

(Ap-Afp)

Nel Somerset (Inghilterra) macchinette distributrici per prevenire l'Aids

Il profilattico entra nel college

Per i cittadini dell'Est obbligatorio il certificato medico se chiedono il visto

LONDRA — Il preservativo entra in collegio. Un progetto per l'introduzione di macchinette distributrici di profilattici nelle scuole superiori e nei collegi di una contea del Regno Unito, nell'ambito della lotta contro l'Aids, potrebbe portare all'attuazione fin dalla prossima settimana.

Il consigliere legale dell'amministrazione del Somerset, nell'Inghilterra occidentale, ha dato il «nulla osta» dal punto di vista giuridico all'entrata delle macchinette negli istituti che ospitano studenti dai 14 anni in su. Il Consiglio di Contea discuterà giovedì prossimo il progetto che ha già scatenato una ridda di polemiche in tutto il Paese.

I conservatori si sono scagliati contro il provvedimento che, come ha affermato il loro presidente presso il Consiglio del Somerset, Penny Phillips, «*dovrebbe ogni adolescente il via libera per qualsiasi attività sessuale e incoraggerebbe i più ingenui a farsi un'esperienza ad ogni costo*». Feroce l'opposizione di Victoria Gillick, madre di dieci figli e leader del movimento britannico contro i contraccettivi.

«*E' un'idea da vecchi porcelloni* — ha affermato —, *a scuola i ragazzi devono imparare come si conduce un corretto corteggiamento e non devono rimanere confusi dal fatto di avere i preservativi a portata di mano*».

Il governo del Somerset afferma che, se l'introduzione delle macchinette verrà approvata, le scuole verranno lasciate libere di decidere l'installazione o no «*dopo un'approfondita discussione con i genitori degli allievi*».

Il ministro britannico dell'Educazione e delle scienze, Baker, ha lanciato recentemente una campagna anti-Aids nelle scuole presentando un filmato in cui come prevenire la malattia. Attaccato da più parti e dal suo stesso partito conservatore, si è difeso affermando che queste iniziative nulla tolgono al principio che «*per i ragazzi è sempre meglio astenersi dal sesso fino all'età adulta, quando saranno in grado di stabilire una stabile e amorevole relazione basata sulla fiducia reciproca*».

I morti per Aids in Gran Bretagna hanno superato, secondo recenti statistiche, la soglia di una vittima al giorno. *(Ansa)*

BERLINO — I cittadini di alcuni Paesi dell'Est, in seguito ad accordi intervenuti tra i loro governi, debbono, nel fare la richiesta di visto per un soggiorno di più di tre mesi in uno dei Paesi interessati, presentare certificato medico attestante che non sono portatori di Aids. Lo ha detto in un'intervista pubblicata dal *Neues Deutschland* il segretario di Stato alla sanità della Repubblica democratica tedesca, Schneidewind.

Gli accordi tra la Rdt, l'Urss e «*certi Paesi socialisti*» (rimasti imprecisati) riguardano tutte le malattie infettive, compreso l'Aids. Per entrare in uno di questi Paesi la presentazione del certificato medico è obbligatoria, ha precisato il segretario di Stato, il quale ha aggiunto che la Rdt è disposta a firmare accordi simili con altri Paesi. Gli stranieri, temporaneamente in Rdt, malati o portatori di Aids vengono rimpatriati con l'accordo dei loro rappresentanti diplomatici.

Secondo Schneidewind i servizi sanitari della Rdt registravano, all'inizio di dicembre, quattro casi di Aids di cui due mortali mentre 35 tedeschi dell'Est e «*un certo numero di stranieri*» sono sieropositivi. *(Afp-Ansa)*

Dalla moda agli alimentari: il Giappone conquistato dalle nostre esportazioni

Su Tokyo sventola il tricolore

L'Italia è l'unico Paese che vanta un attivo nell'interscambio - Nei primi dieci mesi dell'87 incremento delle vendite pari al 42 per cento - Vestiti, spaghetti ma anche strumenti di alta precisione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Nel pianto generale del mondo esterno verso il Giappone per il suo astronomico surplus verso il resto del pianeta un solo Paese può sommessamente vantare un successo: il nostro. L'Italia è l'unica nazione che vanta un attivo, sia pur lieve, nel commercio con il Sol Levante. Merito degli uomini con la valigetta che girano il mondo, del fiuto dei nostri esportatori, coadiuvati a Tokyo dalla nostra rappresentanza diplomatica e da un attivissimo ufficio Ice. Tutti stanno cogliendo il momento magico che l'Italia sta vivendo in Giappone. Italiano fa fine. Perfino prodotti giapponesi che imitano quelli italiani vengono messi in vendita con il tricolore bene in vista. La penisola ha un fascino, in tutti i campi: dalla moda agli alimentari. E si scopre anche che il nostro è un Paese ad alto livello tecnologico.

Secondo le statistiche giapponesi l'export italiano verso Tokyo nei primi dieci mesi del 1987 è stato di un miliardo e 800 milioni di dollari; quello giapponese verso l'Italia di un miliardo e 700 milioni. Da parte italiana si obietta a queste statistiche che esse, da parte giapponese, comprendono soltanto i prodotti inviati direttamente in Italia e non quelli che si arrivano da Paesi terzi. Si tratta comunque di obiezioni che non mutano radicalmente la nuova realtà economica tra i due Paesi. Nei primi dieci mesi dell'anno appena trascorso l'export italiano verso il Giappone è cresciuto del 42,5 per cento rispetto allo stesso periodo del 1986. La percentuale si riferisce a calcoli in dollari; in yen il balzo è ma rimane comunque significativo restando al 25 per cento.

La voce più importante dell'export italiano è che riassume tutta l'immagine del nostro Paese in Giappone è data dal sistema moda. Complessivamente, cioè modelli già confezionati, tessuti, accessori, ecc. esso costituisce il 41 per cento delle esportazioni italiane. Nelle voci più specifiche del sistema moda si hanno aumenti strabilianti: l'oreficeria è salita dell'82 per cento, i tessili del 50 per cento. Vanno fortissimo anche gli alimentari. La pasta, che i giapponesi ben conoscono convertendo il sapore di più a quella di tipo occidentale abbandonando i «*noodles*» asiatici, ha triplicato le sue vendite. Il 30 per cento degli spaghetti che si consumano oggi in Giappone sono italiani. Nell'import generale di paste alimentari dall'estero quella italiana costituisce il 90 per cento.

A questa immagine forse un po' stereotipa, tipo del successo della moda, del design, del buon gusto italiano, si affianca anche una crescente affermazione di un volto diverso dell'Italia ai giapponesi poco noto: quella di un Paese tecnologicamente avanzato. Sono cresciute infatti le esportazioni di beni strumentali, soprattutto di strumenti di alta precisione. Tra il 1986 e il 1987 esse sono salite del 33 per cento. Gli strumenti di controllo-qualità delle grandi fabbriche automobilistiche sono in gran parte prodotto italiano.

Nel panorama dei rapporti della Comunità europea con il Giappone il successo italiano risulta ancor più significativo. La Cee ha avuto, nello stesso periodo preso in considerazione, un export verso il Giappone di 13 miliardi di dollari con un incremento del 21,9 per cento; il deficit rimane comunque di 17 miliardi di dollari. Del pari confortante il paragone con altri Paesi della Comunità. Negli stessi dieci mesi in considerazione del 1987 i francesi hanno esportato in Giappone per 2 miliardi e 200 milioni di dollari, gli inglesi per 2 miliardi e 300 milioni. Ma Londra ha importato dal Giappone beni per quasi 7 miliardi di dollari.

Il dato di questi primi dieci mesi del 1987, che non verrà certamente alterato dagli ultimi due mesi, si riassume nello sfondamento di un tetto che fino a pochi mesi fa sembrava impossibile raggiungere: arrivare, cioè, all'1 per cento delle importazioni del Giappone dall'estero. L'Italia per anni è rimasta inchiodata ben al di sotto dell'un per cento. Con questi soli primi dieci mesi è arrivata a superare l'1,05 per cento. Il Giappone rimane un mercato non ancora sufficientemente coperto, per l'Italia come per altri Paesi. Ma le potenzialità sono grandi, aumentate dal particolare *appeal* del prodotto italiano. L'Ice ha negli ultimi mesi moltiplicato, rispondendo prontamente alle sollecitazioni delle aziende italiane, la propria attività fino al 150 per cento. Ogni mese ci sono almeno tre o quattro mostre e manifestazioni promozionali.

Fernando Mezzetti

Georgia ha stregato Edoardo

Hanno trascorso il Capodanno nella residenza reale di Sandringham, col consenso della regina - La giovane è figlia di un miliardario inglese

LONDRA — Edoardo, il principe «*timido*» della famiglia reale britannica, «*ha preso una cotta*» per una ragazza di nome Georgia ed è riuscito a farla invitare dalla madre alla festa di Capodanno nella residenza reale di Sandringham, da sempre circoscritta ai parenti stretti di Elisabetta. Lo hanno rivelato giornalisti inglesi che già parlano di probabile matrimonio alle porte per il ventitreenne ultimogenito della regina.

Georgia May, 22 anni, figlia di un miliardario costruttore di yacht, ha avuto un privilegio che sia la principessa Diana sia Sara Ferguson non si sono neppure sognate di avere durante il corteggiamento da parte dei principi Carlo e Andrea. L'invito al castello di Sandringham, in mezzo a un meraviglioso bosco del Norfolk, ha per molti osservatori il sapore d'un'approvazione reale a un non lontano matrimonio. I giornali riportano indiscrezioni di amici del principe che attestano la «*cotta*» del pupillo reale per la «*pallida e rotondetta*» Georgia.

Edoardo e Georgia si sono conosciuti nell'agosto del 1986 a un ballo del «Royal yacht squadron» sull'isola di Wight. Il principe aveva appena preso la sua sofferta e criticata decisione di lasciare i «royal marines» e la carriera militare. Georgia veniva invece dal divorzio della madre Catherine con il padre David May. Edoardo, a differenza dei fratelli, non ha un gran curriculum di dongiovanni.

Georgia ha raggiunto il castello reale il 31 dicembre appena in tempo per partecipare al banchetto e al brindisi di mezzanotte. L'altro ieri è stata vista in limousine insieme con la regina madre mentre si spostavano dal castello alla capanna di caccia della regina dentro la tenuta di Sandringham. Da qui ha potuto vedere il suo spasimante all'opera mentre, con i fratelli e il principe Filippo, era impegnato nella caccia al fagiano di Capodanno.

(Ansa)

VENDITA PROMOZIONALE
DAL 7 GENNAIO 1988

Salvatore Ferragamo

TORINO, Via Roma 118
BARI, Via Sparano 123
MILANO, Via Montenapoleone 3 - 20/5
ROMA, Via Condotti 73/74 - 66
GENOVA, Via Roma 19/21r
FIRENZE, Via Dei Tornabuoni 16r
NAPOLI, Piazza Dei Martiri 58 - 60

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 5-12-1987
n. 9115 Firenze, n. 9119 Milano, n. 9118 Roma, n. 9121 Torino, n. 9116 Genova, n. 9117 Napoli, n. 9120 Bari

DA 3 COLPO 3000

NON È UN ROMANZO GIALLO, MA IL FUTURO ROSEO DI CHI SI ABBONA A LA STAMPA PER L'88: 3000 PAGINE DEL SUO QUOTIDIANO PREFERITO INFATTI SONO GRATIS.

L'ABBONAMENTO: L'AFFARE DELL'ANNO.

SI, MAI COME QUEST'ANNO LASCIARSI SEDURRE DALL'ABBONAMENTO SIGNIFICA FARE UN BUON INVESTIMENTO. DATE UNO SGUARDO, AD ESEMPIO, ALLA TARIFFA "SETTE NUMERI SETTIMANALI" E SCOPRIRETE CHE CON L'ABBONAMENTO '88 OGNI COPIA DE LA STAMPA VI COSTERÀ POCO PIÙ DEL PREZZO DI COPERTINA DEL..... SETTEMBRE 1982! UN TERZO DI RISPARMIO, QUALCOSA COME 100 NUMERI GRATIS DE LA STAMPA. COME DIRE: GRATIS UNA COPIA SU TRE, O, SE PREFERITE, 4 MESI DI LETTURA A COSTO ZERO. NON È POCO.

1

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SEMPLICE" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI	5 NUMERI SETTIMANALI
359 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO	257 COPIE L'ANNO
L. 190.000	L. 180.000	L. 170.000
OGNI COPIA L. 529	OGNI COPIA L. 585	OGNI COPIA L. 662

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7,30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 55.000 L'ANNO.

L'ABBONAMENTO "SPECIAL": L'AFFARE DOPPIO.

2

NON È TUTTO. NEL MOMENTO STESSO IN CUI VI ABBONATE O RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO, POTETE FARE UN ALTRO MAGNIFICO AFFARE. COME? SCEGLIENDO LA FORMULA DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CHE, CON IL SUPPLEMENTO DI SOLE L. 18.000, VI CONSENTE DI SCEGLIERE, TRA UNA ROSA DI REGALI IMPORTANTI, QUELLO CHE PIÙ VI FA GOLA. QUANTO VALGONO OGGI, AD ESEMPIO, DUE GIORNALIERI A SESTRIERES? BEN PIÙ DI L. 18.000! IL REGALO DIVENTA COSÌ UN ALTRO AFFARE NELL'AFFARE.

TARIFFE DELL'ABBONAMENTO "SPECIAL" CON RECAPITO A MEZZO POSTA

7 NUMERI SETTIMANALI	6 NUMERI SETTIMANALI	5 NUMERI SETTIMANALI
359 COPIE L'ANNO	308 COPIE L'ANNO	257 COPIE L'ANNO
L. 208.000	L. 198.000	L. 188.000
OGNI COPIA L. 580	OGNI COPIA L. 643	OGNI COPIA L. 732

GLI ABBONATI DI TORINO POSSONO USUFRUIRE DELL'APPOSITO SERVIZIO DI RECAPITO ENTRO LE ORE 7,30 PAGANDO IL SUPPLEMENTO DI L. 33.000 L'ANNO.

3

POTETE SCEGLIERE PER VOI, O PER REGALARE A CHI PREFERITE, DUE GIORNALIERI PER SCIARE GRATIS A SESTRIERES O A SAUZE D'OULX...

4

...OPPURE 6 FILM GRATIS IN PRIMA VISIONE NELLE PIÙ IMPORTANTI SALE DI TORINO...

5

...OPPURE UNA COPPIA (STILO E SFERA) DI PRESTIGIOSE AURORA

6

...OPPURE I GRANDI VOLUMI DELL'EDITRICE LA STAMPA.

CON L'ABBONAMENTO POTETE AVERE I PRIMI 10 VOLUMI DELLA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE, O IL LIBRO "IL VOLTO DI TORINO"

7

...OPPURE UN SET DA GIOCO "DAL NEGRO" COMPLETO DI DUE MAZZI DI CARTE, IL GIOCO DEL DOMINO E DI FICHES.

8

E IN PIÙ POTETE VINCERE OGNI MESE MILIONI IN BUONI ACQUISTO *la* Rinascente

DA OTTOBRE '87 A MARZO '88, OGNI MESE POTETE VINCERE RICCHISSIMI BUONI ACQUISTO LA RINASCENTE: 1 BUONO ACQUISTO DEL VALORE DI L. 2.000.000, 1 BUONO DA 1.000.000, 3 DA 400.000 E 4 DA 200.000. L'ESTRAZIONE VIENE EFFETTUATA SOLO TRA COLORO CHE SI SONO ABBONATI IN QUEL MESE. AVETE QUINDI ALTISSIME PROBABILITÀ DI VINCERE.

10

NON SIATE EGOISTI: L'ABBONAMENTO È ANCHE UN BELLISSIMO REGALO PER CHI VI STA A CUORE.

UNA MERAVIGLIOSA IDEA PER FARE UN REGALO ALLE PERSONE CARE, AI COLLABORATORI PIÙ IMPORTANTI. UN REGALO DOPPIO, PERCHÉ L'ABBONAMENTO PORTA CON SÉ TUTTI GLI ALTRI VANTAGGI, COMPRESI I PREMI A SORTEGGIO.

9

...PIÙ ALTRI MILIONI E DUE AUTO DI SUCCESSO FIAT LANCIA

NON È FINITA. AD APRILE '88, GRANDE ESTRAZIONE FINALE: 1 LANCIA PRISMA 1600, 1 FIAT UNO 45, UN BUONO ACQUISTO LA RINASCENTE DEL VALORE DI 4.000.000, 2 DEL VALORE DI 1.500.000, 4 DA 500.000 E 10 DA 200.000.

11

COME E DOVE ABBONARVI, VISTO CHE VI CONVIENE FARLO SUBITO.

POTETE SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO PRESSO L'APPOSITO SPORTELLO DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80; POTRETE COSÌ RITIRARE DIRETTAMENTE IL REGALO SCELTO. MA POTETE ABBONARVI ANCHE PRESSO QUALSIASI UFFICIO POSTALE, VERSANDO L'IMPORTO SUL C/C 7104 INTESTATO A LA STAMPA, VIA MARENCO 32, TORINO, O PRESSO QUALSIASI BANCA, TRAMITE BONIFICO BANCARIO. IN QUESTI ULTIMI DUE CASI DOVRETE INDICARE NELLA CAUSALE DI VERSAMENTO IL TIPO DI ABBONAMENTO E L'EVENTUALE REGALO CHE DESIDERATE; ARRIVERÀ PER POSTA AL VOSTRO INDIRIZZO. PER QUALSIASI INFORMAZIONE, IL SERVIZIO ABBONATI LA STAMPA (SALONE DE LA STAMPA, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568334-6568335) È A VOSTRA DISPOSIZIONE.

12

L'ABBONAMENTO "EDICOLA".

SE RISIEDETE IN TORINO, POTETE APPROFITTARE ANCHE DELL'ABBONAMENTO "EDICOLA". NELLA FORMULA "SEMPLICE", IL SUO COSTO È L. 224.000, IN QUELLA "SPECIAL", L. 242.000. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SU QUESTO SERVIZIO POTETE RICHIEDERLE AL VOSTRO GIORNALAIO DI FIDUCIA.

L'ABBONAMENTO 88

AUT. MIN. 4/9967 DEL 17-10-87

L'Interpol ha raccolto 45 milioni di dossier provenienti dai 152 Paesi membri

I crimini del mondo in un archivio

Nella lotta al terrorismo, rischi di attriti tra l'organizzazione e il gruppo di Trevi che riunisce i ministri degli Interni della Cee - Polemiche sull'accesso ai documenti riservati - Dopo Parigi la nuova sede della polizia internazionale sarà Lione

PARIGI — In una notte del 1918, il principe Alberto di Monaco fu sedotto da una principessa austriaca: così racconta un reporter che si picca di frequentare i depositari dei segreti dell'Interpol, l'organizzazione internazionale di polizia. La nobile coppia trascorse un'appassionata serata in Costa Azzurra; ma il mattino dopo il principe si accorse che l'altra metà del letto era fredda. La principessa era sparita portando via dal palazzo un bel gruzzolo in gioielli e valori. Il principe si mise a cercarla. Voleva spedirla in tribunale ma si accorse che, per le leggi del tempo, appena la principessa aveva passato la frontiera, perseguirla era diventato difficile se non impossibile.

Nella storia ci potrebbe anche essere qualcosa di vero, dato che nel 1914 il primo congresso internazionale di polizia giudiziaria fu convocato proprio a Monaco, per esaminare la possibilità di realizzare un archivio internazionale di polizia e armonizzare le procedure di estradizione.

La prima guerra mondiale paralizzò il progetto di Monaco, ma nel 1923 si tenne un secondo congresso a Vienna. E lì le assise rimasero, fino al 1946, quando furono trasferite a Parigi.

L'obiettivo dell'Interpol, che divenne un'organizzazione internazione nel 1950, è di stabilire e sviluppare all'interno delle strutture dei vari Paesi (nel rispetto della Dichiarazione universale dei diritti umani) la completa assistenza reciproca delle autorità di polizia criminale.

L'Interpol incentra le sue attività sul coordinamento delle polizie nazionali e combatte i crimini contro le persone e la proprietà (omicidi, rapimenti, dirottamenti aerei, furti, e altri), crimini di carattere economico e finanziario (contraffazioni, frodi, falsificazioni di documenti eccetera) e i traffici di droga.

L'unica limitazione, secondo l'articolo II del suo regolamento, è l'intervento in questioni o su soggetti politici, militari, religiosi o razziali. Questa restrizione fu modificata nel 1984 dall'assemblea generale dell'Interpol a Lussemburgo. Allora si decise di collaborare contro il terrorismo internazione anche se le attività erano motivate politicamente.

Secondo Miguel Chamorro, capo di gabinetto della segreteria generale, la filosofia che ha dato vita a questo cambiamento si basa sul fatto che certi gruppi o Paesi in guerra hanno cominciato a compiere atti terroristici fuori dalle aree di conflitto, specialmente in Europa.

L'organizzazione è solita considerare queste azioni come semplici atti criminali motivati politicamente. Dopo Lussemburgo, tuttavia, l'Interpol ha collaborato ad esempio nella lotta contro i terroristi baschi dell'Eta. E la Spagna ha cominciato a far affidamento su questo mezzo. Attualmente numerosi membri dell'Eta sono ricercati dall'Interpol.

Ma l'attività del nucleo antiterrorismo dell'Interpol sta creando alcuni attriti con il gruppo di Trevi, che riconoscono poco che, raddoppiando gli sforzi dell'Interpol, questi Paesi stanno pagando un prezzo doppio per gli stessi servizi, specialmente in considerazione del fatto che l'Interpol ha già adottato importanti mezzi tecnici e umani per questa attività.

Il segretario dell'Interpol, l'inglese Raymond Kendall: «Non abbiamo alcun rapporto con il gruppo di Trevi, se non per il fatto che i Paesi della Comunità Europea sono membri dell'Interpol. Il gruppo di Trevi svolge un'azione a livello politico, ma le funzioni che la polizia e altri esperti stanno sviluppando per combattere il terrorismo sono le stesse dell'Interpol». Questo, sostiene il segretario, porta alla duplicazione degli sforzi.

La segreteria della Comunità Europea, il capo del gruppo antiterroristico formato nel 1968, un agente speciale dell'Fbi, e il capo della divisione di polizia dell'Interpol, ex capo della polizia in Giappone, tutti fanno eco alle affermazioni di Kendall.

Tutti riconoscono l'impegno politico del gruppo di Trevi, ma riconoscono pure che, raddoppiando gli sforzi dell'Interpol, questi Paesi stanno pagando un prezzo doppio per gli stessi servizi, specialmente in considerazione del fatto che l'Interpol ha già adottato importanti mezzi tecnici e umani per sviluppare le sue attività.

I responsabili dell'Interpol aggiungono che il gruppo di Trevi non ha nemmeno nominato un segretario generale per il coordinamento, che richiede un'infrastruttura di archivi, telecomunicazioni e informazioni con un budget adeguato. L'Interpol invece dispone già di un sistema avanzato.

Tutti sono convinti che sia necessario stabilire certi metodi di collaborazione per rendere operative le decisioni politiche prese dal gruppo di Trevi, specie per questo dover creare una nuova e specifica organizzazione antiterroristica.

L'Interpol comprende le polizie nazionali di 152 Paesi. Un gruppo di 60 polizie coordina le proprie attività nel quartier generale di Saint-Claude, appena fuori Parigi. Tra le 380 persone che lavorano al quartier generale dell'Interpol, ci sono ufficiali di polizia, amministratori, tecnici, interpreti, segretari e altri.

Spesso esperti di polizia di altri Paesi vanno a Parigi per analizzare informazioni, prendere parte a indagini, studiare e distribuire piani di azione, diffondere ordini di cattura di criminali, tutto sempre nella massima sicurezza e segretezza.

Attraverso gli anni, l'Interpol ha accumulato un archivio di 45 milioni di dossier. Più di tre milioni riguardano persone. Il resto verte su crimini, nazioni dove sono stati commessi, e altre informazioni (dalle carte d'identità alla registrazione dei veicoli), che permettono un rapido collegamento degli indizi e una ricerca sulle connessioni tra le varie attività. La divisione di polizia, un settore separato dell'organizzazione, è diviso in tre sezioni: crimini contro le persone e i beni (che includono l'antiterrorismo), crimini economici e finanziari e i traffici di droga. In ciascuna sezione ci sono archivi aperti soltanto a gruppi selezionati di esperti a cui servono le informazioni: questo per proteggere la riservatezza dei dati.

Chamorro, capo di gabinetto della segreteria generale, cita il caso dell'antiterrorismo come esempio. Secondo lui alcuni personaggi che non fanno parte dell'Interpol sostengono senza fondamento che membri di Paesi come la Libia e la Siria potrebbero riuscire a ottenere informazioni riservate che li riguardino direttamente. Questo, secondo Chamorro, non accade e non può accadere, non soltanto perché i gruppi sono a compartimenti stagni ma anche perché gli archivi e gli stessi sistemi di comunicazione sono protetti.

A questo riguardo, Kendall aggiunge che gli archivi dell'Interpol, i più completi al mondo, sono scrupolosamente sorvegliati, ed esiste una commissione indipendente di controllo composta di due giudici (dalla Svizzera e dal Lussemburgo) e un esperto esterno.

Adesso gli archivi sono computerizzati, in modo da mantenere un accesso limitato alle informazioni delle cartelle per mezzo di parole-chiave segrete. L'Interpol ha analizzato un progetto riservato il cui obiettivo è di impedire qualsiasi tentativo di ottenere illegalmente informazioni dal sistema, con misure protettive simili a quelle già adottate negli Stati Uniti e in Danimarca.

I responsabili dell'Interpol non hanno voluto dire se il sistema di protezione sia già attivato nei loro archivi e nell'apparato di informazione.

Kendall sottolinea che all'Interpol si sta installando un nuovo sistema di telecomunicazioni. Per un costo di oltre 3 miliardi e mezzo di lire, questo sistema sveltirà le comunicazioni permettendo di spedire e di ricevere un dossier in quindici secondi da un sistema analogo in qualsiasi parte del mondo.

Il prossimo anno, l'Interpol trasferirà il suo quartier generale a Lione. Lo spostamento costerà quasi 3 miliardi. Il segretario generale ha detto di aver deciso il trasferimento per la difficoltà di trovare a Parigi posti adeguati e perché Lione offre certamente condizioni vantaggiose. Così, dal 1988, Lione diverrà il centro mondiale della lotta contro il crimine e il terrorismo.

Javier Garcia

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

PERCHE' MUOIONO COSI' LE BALENE?

Boston. Greg Early, biologo dell'Acquario del New England, pratica un'incisione nel corpo di una balena lunga 12 metri venuta ad arenarsi morente sulla spiaggia gelata di Paine's Creek presso Capo Cod. Si spera, con l'esame necroscopico, di comprendere i motivi di tante morti misteriose dei cetacei sulla costa atlantica degli Stati Uniti (Associated Press)

Tornano le parole d'ordine del proibizionismo

L'America ha ripreso la guerra contro i vizi

Associazioni per l'astinenza scatenano la crociata anti-alcol

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dopo un secolo, il vento del proibizionismo torna a soffiare sull'America. In California dal primo ottobre venturo, le rivendite di liquori saranno obbligate a esibire cartelli con su scritto che l'alcol «può causare difetti di nascita, cancro e infortuni», lo stesso monito che appare già sui pacchetti di sigarette, e qualcosa di analogo potrebbe accadere nel Massachusetts. Il tempo dell'intelligenzia americana.

A Seattle, entro la fine dell'anno, la Corte Suprema dello Stato di Washington sarà chiamata a pronunciarsi sulla denuncia sporta da tre madri di figli handicappati contro un viticoltore californiano il cui vino le avrebbe avvelenate durante la gravidanza. Nella capitale il ministero del Tesoro dovrà decidere se proibire la pubblicità degli alcolici sui giornali e in riviste e alle radio tv, sulla base di un rapporto del Centro per la Scienza nel Pubblico Interesse.

Nel giro di pochi mesi, la leggendaria America delle bevute e del *party* dovrà fronteggiare l'attacco più insidioso che le sia stato mosso dopo l'abolizione del proibizionismo (1934). Il neo proibizionismo, come lo chiamano i viticoltori della California e gli importatori di vino dall'Europa, è esploso d'improvviso sulla scia della furente campagna nazionale contro il fumo. I suoi prodromi risalgono però alla fine dell'estate, quando le bottiglie italiane furono tolte dai negozi alla vigilia di Natale, perché sospette di contenere alcol metilico. In seguito a quell'incidente, il Centro per la Scienza nel Pubblico Interesse, un gruppo di consumatori di Washington, fece alcune analisi su prodotti selezionati stranieri e americani.

Risultato: alcuni dei più noti whiskey e altre bevande «*made in Usa*» saranno costrette a ridurre l'uso dell'uretano, sottoprodotto della fermentazione e della distillazione, una sostanza ritenuta cancerogena. Molte bottiglie di vino dovranno portare l'etichetta «*contiene bisolfito*», perché questa sostanza chimica, che conserva il vino, può provocare allergie agli asmatici.

Non manca, naturalmente chi reagisce con impeto a questo attacco. I fratelli Gallo, di discendenza piemontese, i maggiori viticoltori americani, impostano la loro pubblicità sulla distinzione tra il vino da una parte e la birra e i liquori dall'altra, caratterizzando il primo come un fatto culturale e gastronomico, e confutando la tesi che causi malattie. Robert Moldavi, fondatore della casa omonima, ha formato una équipe composta da un antropologo, un sacerdote cattolico, un rabbino ebreo e un medico, e li ha inviati nelle cinque principali città americane a illustrare «*i benefici di un bere ragionato*».

In California le etichette del vino dovranno denunciarne la nocività. Forse proibita la pubblicità degli alcolici. Penalizzati i produttori italiani e francesi. Interessi economici dietro la nuova intolleranza

L'agronomo David Whitten, un'autorità della Napa Valley, il cuore del vino della California, teme che si tratti di una battaglia di retroguardia. «*La campagna antialcol*», lamenta «*sta acquistando i toni di quella della Woman's Christian Temperance Union dello scorso secolo. Essa fa perno specialmente sui bambini nelle scuole*». È una sensazione assai diffusa: nonostante l'industria si sforzi di fare risalire alla Bibbia il consumo di vino, e di illustrarne le tradizioni culturali, gli elogi tributati da filosofi e poeti, il pregiudizio e l'ignoranza sono dalla parte «*dei nemici*».

L'Associazione Femminile per l'Astinenza Cristiana è rimasta nella storia Usa come un esempio spettacolare di repressione e intolleranza. Presieduta da una formidabile zitella, Francis Willard, che s'era proposta di salvare i maschi dal «*triplice peccato*» — bacco, tabacco e Venere — promosse una crociata tra gli adolescenti al motto di «*purezza di fatti e di pensieri nei ragazzi americani*».

Tra il 1900 e il 1902 l'Associazione riuscì a imporre come testo nelle scuole un libro di una certa signora Hunt del Massachusetts, chiamato «*Lezione di astinenza*». L'infanzia e l'adolescenza Usa, abbracciò nel decennio successivo, senza critiche né riflessioni, il verbo del «*Vangelo contro il demonio dell'alcol*».

Proliferarono così, a spese dei contribuenti, gruppi come «*L'armata dell'acqua fredda*», «*La legione dell'astinenza*» e «*La lega contro i bar*», che assunse un connotato politico dirompente e ottenne importanti vittorie alle elezioni amministrative. Preludio al proibizionismo fu la nascita del partito omonimo, che alterò per un decennio l'equilibrio tra i repubblicani e i democratici.

Jim Gordon, il direttore del «*Wine Spectator*», la più autorevole pubblicazione del settore, vede nell'ondata proibizionista «*la brutta faccia del protezionismo oltre che dell'intolleranza*». Gordon rileva che vengono penalizzati innanzitutto i vini italiani e francesi, «*perché più popolari e più esposti alla protesta non solo dei nostri neo puritani ma anche della nostra industria*».

Gordon tiene che il danno per l'Europa, già discriminata dal dollaro sottovalutato, sia enorme. «*C'è sempre un interesse finanziario in fenomeni del genere*» osserva, «*il livello delle importazioni non cresce dall'86. I produttori europei più intelligenti, come quelli francesi di champagne, hanno tentato di aggirare l'ostacolo, acquistando vigneti in California e incominciando a produrre all'interno degli Stati Uniti: ma anche questa strada viene ora sbarrata*».

Ennio Caretto

FEDERAZIONE DEL TERZIARIO AVANZATO
PROFESSIONALITÀ PER L'ITALIA DI OGGI E DI DOMANI

FEDERAZIONE DEL TERZIARIO AVANZATO

UNA NUOVA, DINAMICA REALTA' DELLE IMPRESE

Forse il "terziario avanzato" è sempre esistito: ma solo oggi si pone come nuova realtà economica, professionale e di impresa, con una propria autonoma identità.

Nella sua breve vita (meno di cinque anni) la Federazione del Terziario Avanzato si è consolidata come la struttura che rappresenta questo mondo. Già oggi riunisce, attraverso le Associazioni aderenti, novecento imprese con quarantacinquemila addetti e oltre diecimila miliardi di fatturato annuo.

Un'ulteriore espansione è prevista sia per crescita dei settori dinamici che la Federazione rappresenta, sia per adesione di nuove categorie.

Nel dialogo aperto e fattivo con le altre grandi associazioni di imprese e con gli enti pubblici e privati, in tutte le prospettive dell'economia e della cultura, la Federazione del Terziario Avanzato accresce ogni giorno il suo ruolo e la sua presenza. Come rappresentante di un "comparto" di imprese indispensabili non solo alla competitività di mercato, ma anche al progresso culturale del nostro Paese.

AIBA	Associazione Italiana Brokers di Assicurazione
ASP	Associazione delle Agenzie di Sales Promotion
ASSAP	Associazione Italiana Agenzie Pubblicità a Servizio Completo
ASSCO	Associazione fra Società e Studi di Consulenza di Direzione ed Organizzazione Aziendale
ASSINTEL	Associazione Nazionale Imprese Servizi Informatica Robotica Eidomatica
ASSIREVI	Associazione Italiana Revisori Contabili
ASSOREL	Associazione delle Agenzie di Relazioni Pubbliche a Servizio Completo
OICE	Associazione delle Organizzazioni di Ingegneria e di Consulenza Tecnico-economica
OTEP	Associazione delle Organizzazioni Professionali di Tecnica Pubblicitaria

La proroga nell'incarico del «pensionabile» gen. Di Martino

Zanone: è l'ultima volta

Il ministro della Difesa: il capo di Stato Maggiore dell'Esercito venne nominato 7 mesi fa e non sarebbe stato serio né opportuno sostituirlo - «I vertici militari devono dimettersi a 63 anni»

ROMA — «E' l'*ultima volta*», dice il ministro della Difesa Valerio Zanone assicurando di non essere stato «*costretto*» a prorogare in permanenza in servizio del generale di Corpo d'armata Ciro Di Martino oltre i limiti della pensione, ma anticipando che tra qualche settimana cercherà il consenso del Consiglio dei ministri per approvare una «direttiva» che ripristini la legge: ai limiti d'età, tutti in pensione.

La polemica ha fatto effetto, anche se Zanone dice di aver trovato la «proroga» come pratica diffusa, quasi consueta. E infatti sono fuori dei limiti d'età il capo di Stato Maggiore della Difesa Riccardo Bisogniero e quello della Marina ammiraglio Giasone Piccioni, che entro il 31 marzo dovranno essere sostituiti; si ignora hanno «forato» il tetto dei 63 anni Umberto Cappuzzo, predecessore di Bisogniero e ora senatore democristiano, e Luigi Poli, capo di Stato Maggiore dell'Esercito e anch'egli eletto nelle ultime elezioni a Palazzo Madama tra le file democristiane non senza polemiche.

Nell'ultimo Consiglio dei ministri Zanone ha però proposto la proroga anche per Ciro Di Martino, 63 anni compiuti in questi giorni, nominato in primavera alla successione di Poli dall'allora ministro della Difesa dell'«sfiduciato» governo Fanfani Remo Gaspari, democristiano. E così è ripartita la polemica. Non c'erano davvero alternative? Perché «forare» ancora la legge dell'inesorabile pensionamento a 63 anni?

Risponde Zanone: «*Innanzitutto Di Martino è un ufficiale molto bravo e di grande valore. Poi è stato nominato da soli sette mesi, mentre non vi sono mai stati capi di Stato Maggiore che siano rimasti in servizio per meno di due anni. E penso che sia stato giusto consentirgli di compiere il suo mandato, confermandolo fino al 12 maggio 1989. In sette mesi c'è appena il tempo di fissare qualche caserma e ascoltare gli squilli di tromba. Non sarebbe stato serio né opportuno*».

Ma la polemica è fondata? Zanone risponde implicitamente di sì, alludendo ad una costante rottura della legge compiuta negli ultimi anni da un altro ministro e annunciando un provvedimento che ripristinerà tassativamente la regola del pensionamento all'età giusta con una serie di «criteri oggettivi» per la nomine: «*E' opportuno dare un esempio di equità al personale militare*».

Ma se è plausibile che Zanone avesse poca possibilità di scelta di fronte al caso Di Martino in servizio da soli sette mesi («*Non prorogarlo* — spiega il ministro liberale — *sarebbe stato ingiustamente penalizzante per lui e un incomprensibile elettroshock per i vertici militari*»), perché Gaspari nominò a capo di Stato Maggiore un ufficiale a pochi mesi dalla pensione?

«*Allora* — risponde Gaspari, oggi ministro della Protezione civile — *Di Martino era in senso assoluto il più autorevole candidato alla carica. La sua carriera era esemplare, in ogni ruolo ricoperto aveva raggiunto un punteggio molto alto. Insomma nessuno poteva contestare la legittimità e la giustezza della scelta*». Gaspari, però, a differenza di quanto si fa normalmente, non nominò Di Martino per un periodo fissato (in genere due anni), ma senza termine, senza anticipazione di proroga oltre il limite della pensione. Perché? «*Il governo Fanfani* — dice l'ex ministro della Difesa — *era stato battuto alle Camere, doveva pertanto limitare l'ordinaria amministrazione, non mi sembrava corretto prendere una decisione che sarebbe stata impegnativa per chi sarebbe venuto dopo*».

Tuttavia Gaspari non nasconde di essere contrario al rigido rispetto dei tetti di età e quindi di non condividere affatto la direttiva che Zanone si appresta a presentare in Consiglio dei ministri: «*Quando si tratta dei vertici massimi delle Forze armate, più dell'età contano la qualità delle persone e le condizioni fisiche. Anzi io sarei favorevole ad una norma transitoria che consenta di violare i tetti di età per tutta la pubblica amministrazione*».

La polemica, dunque, è destinata a continuare. Soffia il vento dalla parte degli ufficiali più giovani, come per esempio il colonnello Ciampitteso D'Avossa, oggi capo di Stato Maggiore alla scuola d'applicazione dell'università militare di Torino, il quale afferma di non voler criticare il governo («*Si è avvalso di sue prerogative discrezionali*»), ma ricorda il bel gesto del generale Santini che lasciò all'indomani del suo compleanno di pensione. E nell'Esercito non mancano certo i generali di Corpo d'armata: cinque sono stati nominati da poco, in servizio ce ne sono complessivamente trentuno. L'età media è di 58-60 anni.

Cesare Martinetti

Regione Nord-Est, nuovo comandante

PADOVA — Matasereti al vertice della Regione militare Nord-Est. Il generale di divisione Franco Bettin, già vice comandante della Regione di Padova, è stato promosso generale di corpo d'armata. Di conseguenza ha ceduto la carica al generale di divisione Pierino Monsutti.

Bettin è stato destinato a Roma, presso gli organi centrali, in attesa di ricoprire un alto incarico. Nato a Fiume da genitori veneti, il generale Bettin proviene dall'Arma di Artiglieria. Ha frequentato la Scuola di guerra.

E' stato vice comandante della brigata corazzata «Vittorio Veneto» a Trieste. In seguito ha comandato la brigata meccanizzata «Gorizia» nella stessa città giuliana e la divisione corazzata «Centauro» a Novara.

Fra gli altri incarichi che ha ricoperto, anche quello di capo di stato maggiore della Regione militare tosco-emiliana a Firenze. Il 16 dicembre 1985 era giunto a Padova, come vice comandante della Regione.

Il generale Monsutti, udinese, proviene dagli alpini e ha comandato la brigata alpina «Orobica» a Merano. Prima di assumere la nuova carica a Padova, era vice comandante del quarto corpo d'armata alpino a Bolzano.

(Api)

Servirà personalmente in Vaticano i pasti a 150 emarginati

Il Papa oggi cameriere alla cena con i barboni

Avrebbe dovuto essere una sorpresa, ma la notizia è filtrata - Invitati i più malati

CITTA' DEL VATICANO — Avrebbe dovuto essere una sorpresa per gli ospiti la cena servita dal Papa ai barboni ogni pomeriggio dentro le mura vaticane. Ma la notizia è filtrata, e adesso gli organizzatori — i membri del Circolo S. Pietro — sono perplessi e preoccupati: temono che il numero dei commensali salga considerevolmente. «*Non abbiamo fatto una vera e propria selezione* — ci ha detto uno dei responsabili, un noto professionista romano, chiedendoci di mantenere l'anonimato *("Perché c'è tanta gente come me, volontario al Circolo, e non io fa per mettersi in mostra")* — *in base a criteri particolari. Abbiamo preso i più anziani, i più malati e gli habitués delle nostre mense, quelli che vediamo di continuo. Saranno 130-150. Potevamo farli venire tutti e cinquecento, ma abbiamo avuto una certa paura: siamo in pochi, a controllare*».

Nel tardo pomeriggio di oggi, dunque, nell'Ospizio di Santa Marta, i barboni siederanno a tavola con il Papa. Santa Marta è la «foresteria» vaticana. Vi si fermano prelati e cardinali di passaggio; e le suore Figlie della Carità, che la gestiscono, tempo fa hanno accolto anche i responsabili dello Ior, De Strobel, Mennini e Mons. Marcinkus, quando non potevano uscire dalla Città Leonina per timore di essere arrestati.

Giovanni Paolo II servirà personalmente la cena a ciascun ospite. E proprio questi «incontri ravvicinati» spiegano i timori degli organizzatori dell'incontro, il primo del genere.

Anche fra i diseredati infatti c'è una gerarchia. «*Il povero del Comune, con il tesserino, va alla mensa del Comune, gestita molto bene dalla Caritas* — ci ha spiegato un dirigente del Circolo S. Pietro —. *Ma per mille persone che vanno lì, ce ne sono in giro non so quante altre in condizioni ancora più disperate. Il tesserino richiede procedure, accertamenti e controlli. Quello che fa otto mesi in galera e quattro fuori, oppure l'alcolizzato, il malato della legge 180* (la legge che stabilì la chiusura dei manicomi, ndr), *la vecchia prostituta, il drogato, non vanno a chiedere il tesserino. I peggiori sventurati, gli emarginati degli emarginati, vengono da noi*».

«Da noi» erano quattro cucine collocate in zone diverse di Roma. Una in via della Lungaretta, nel vecchio Trastevere, e poi in via Ferruccio, via Mastrogiorgio, e via Adige, che forniscono ogni giorno un pranzo caldo a cinque-seicento poveri. Gli stessi che ogni pomeriggio saranno dal Papa. Radunati in tre punti diversi di Roma, saliranno sui pullman, e guidati dai responsabili del Circolo giungeranno a Santa Marta. «Gli abbiamo solo detto che ci sarebbe stato un pranzo in Vaticano e basta. Del Papa non si è parlato per niente».

Li attende un menù in linea con quello abituale: un primo, un secondo, frutta, vino, le stesse cose che i volontari del Circolo S. Pietro offrono quotidianamente ormai da oltre un secolo. Il Circolo S. Pietro infatti è nato nel 1869, e la «Commissione Cucine» cominciò ad operare nel 1877 «*per espresso desiderio del Santo Padre Pio IX*», per distribuire pasti gratuiti ai più bisognosi della diocesi di Roma. L'opera dei cucinieri si è rivelata preziosa soprattutto durante le due guerre mondiali: dal 1940 al 1945 la «Commissione» ha distribuito oltre quattro milioni di razioni.

Attualmente le «commissioni» vengono gestite su base volontaria: persone di ogni cammino di vita e professione decidono di dedicare una fetta del proprio tempo a questa attività in maniera del tutto anonima. Il Circolo, fondato da un gruppo di giovani romani che volevano dimostrare la loro solidarietà a Papa Mastai, mentre gli ultimi bastioni del regno temporale crollavano, cancellati dall'unità nazionale, si occupa anche di raccogliere l'obolo di San Pietro nella diocesi di Roma. E, ovviamente, di sollecitare la generosità dei fedeli.

«*In futuro faremo venire tutti*». L'iniziativa della cena con i poveri sembra sia stata voluta dal Papa, ed ha un precedente. Nel 1969 Paolo VI si recò a San Pietro in Vincoli, nell'ospizio per vecchi abbandonati gestito dalle Piccole Sorelle dei poveri. Papa Montini, con un grembiule bianco, servì personalmente molti degli oltre cento anziani, uomini e donne dell'ospizio, imitato da alcuni prelati del seguito. In precedenza, quando era arcivescovo a Milano, aveva servito a tavola i poveri, e nello stesso modo si era comportato a Parigi, da nunzio. Angelo Roncalli, il futuro Papa Buono. La cena odierna assume però un nuovo «inedito»: è la prima volta in tempi moderni che all'interno del Vaticano viene allestita una mensa per i più poveri.

Marco Tosatti

Concessioni governative: +20%

Rincarano patenti passaporti, licenze

Gli aumenti sono in vigore da ieri

	Vecchia tassa	Nuova tassa
Patente B	15.000	18.000
Patente C	12.000	15.000
Patente D	11.000	14.000
Passaporto	20.000	24.000
Porto pistola	41.000	50.000
Porto fucile ad un colpo	32.000	39.000
Porto fucile a due colpi	45.000	56.000
Porto fucile più di 2 colpi	57.000	69.000
Iscrizione albi autorizzazioni licenze	122.000	147.000

ROMA — Sono in vigore da ieri le nuove tasse di concessione governativa previste dal decreto fiscale di fine anno. La variazione, pari al 20 per cento rispetto alle precedenti tariffe, prevede, tra gli altri, aumenti sulle concessioni governative relative alle patenti, ai passaporti, al porto d'armi, all'iscrizione ad albi, a autorizzazioni e licenze riguardanti l'esercizio di arti, professioni e mestieri a carattere commerciale o industriale.

La tassa sulla patente di categoria B, ad esempio — informano al ministero delle Finanze — tenuto conto degli arrotondamenti, passerà dalle precedenti 15 mila lire a 18 mila, quella relativa alla categoria C da 12 mila a 15 mila, da 11 a 14 mila la D. Di 4 mila lire sarà, invece, la variazione relativa alla tassa di concessione governativa sul passaporto, che passerà, dunque, da 20 a 24 mila lire.

Altre variazioni, nell'ambito del porto d'armi, riguardano la tassa sul porto di pistola (da 41 a 50 mila lire) e sul porto di fucile (da 32 a 39 mila lire). Da 122 mila a 147 mila lire passeranno, infine, le tasse governative per le autorizzazioni, le licenze e le iscrizioni agli albi riguardanti l'esercizio di professioni, arti e mestieri di attività a carattere commerciale e industriale.

(Ansa)

Alla Corte Costituzionale la vicenda di un bimbo handicappato di Genova

Promosso contro il volere dei genitori

Medici e insegnante di sostegno d'accordo con loro: il passaggio alla seconda elementare può compromettere l'integrazione scolastica del ragazzo - Possono padre e madre scegliere, nell'interesse del figlio, la classe cui iscriverlo?

ROMA — Possono opporsi i genitori alla promozione del figlio? All'inconsueto interrogativo, che non ha precedenti in Italia, dovrà rispondere prossimamente la Corte Costituzionale. Il singolare caso è stato sollevato dal pretore di Sampierdarena Alvaro Rodolfo Vigotti al quale si erano rivolti in via d'urgenza i coniugi Giuseppe e Maria Grazia P. lamentando che il loro figlio Piero, portatore di handicap neuromotorio, fosse stato «*ingiustamente*» promosso dalla prima alla seconda elementare alla scuola «Mario Piana» di Genova.

Il ricorso era motivato dal fatto che la promozione avrebbe comportato gravi conseguenze negative sullo sviluppo psichico del bambino in quanto avrebbe potuto ritardare, o addirittura compromettere, una sua effettiva integrazione nella scuola, che sarebbe stata invece possibile se Piero avesse avuto la possibilità di ripetere la prima classe. Invece, nel giugno scorso, al termine dell'anno scolastico, il Consiglio di interclasse — senza tener conto della richiesta dei genitori in senso contrario, e del difforme parere dell'insegnante di sostegno e senza consultare alcun esperto in psico-pedagogia — si era pronunciato per il passaggio dell'alunno in seconda, decretando una promozione che era stata poi convalidata dall'insegnante titolare della classe.

Nell'istanza, i genitori sostenevano che il loro diritto-dovere di provvedere all'istruzione e all'educazione del figlio sancito dall'articolo 147 del codice civile deve consentire loro di scegliere, nell'interesse di Piero, la classe a cui iscriverlo. I coniugi P., quindi, chiedevano in definitiva di avere la facoltà di rinunciare alla promozione del figlio. Per avvalorare la loro tesi, invocavano sia il parere dell'insegnante di sostegno, che aveva seguito il piccolo Piero, sia quello della dottoressa Alice Schiaffino, psicopedagogista della Usl 11, e della professoressa Graziella Mansueto Zecca, direttrice dell'istituto di psicologia della facoltà medica dell'Università di Genova che avevano esaminato il caso.

Il pretore Vigotti ha rilevato come la partecipazione della famiglia alla gestione della scuola realizzi solo in via generale quel controllo educativo dei genitori sui docenti e sull'insegnamento, che sembra indispensabile in riferimento ai riconosciuti diritti e doveri dei genitori all'istruzione dei figli. Infatti ai genitori del singolo alunno non è riconosciuto il diritto di far valere il proprio giudizio sulla carriera scolastica, né di impugnare gli atti ritenuti inidonei riguardanti i propri figli.

In proposito il magistrato ligure ha rimarcato che non sarebbe possibile ricorrere in via gerarchica al provveditore agli studi, né al Tar perché nell'attuale contesto normativo le valutazioni degli insegnanti sono discrezionali e quindi insindacabili.

Ma a fronte di questa assenza di diritti per i genitori nell'ambito dell'istruzione dei figli si contrappongono loro precisi obblighi, sanzionati anche penalmente. Di qui l'incongruenza che la legge, da un lato, consenta interventi quando il pregiudizio al minore derivi da comportamenti dei genitori e, dall'altro, non preveda invece alcuno strumento quando il pregiudizio derivi dalla pubblica amministrazione.

Il giudice, ritenendo del tutto ingiustificata questa situazione senza via d'uscita per i genitori, ha quindi sospettato di incostituzionalità l'articolo 1 della legge 517 del '77, nella parte in cui non prevede che i genitori, anche quali rappresentanti legali dei figli minori, possano ricorrere alla magistratura contro i provvedimenti dell'insegnante o degli insegnanti di classe relativi al passaggio degli alunni dall'una all'altra classe del corso di istruzione elementare. Risulterebbero infatti violati 6 articoli della Costituzione.

Nell'ordinanza giunta a Palazzo della Consulta viene sottolineato che «*i rilievi appaiono tanto più evidenti nel caso di diritti riferibili ad una persona handicappata; in questo caso infatti l'inserimento scolastico costituisce un mezzo, non solo per la realizzazione del diritto allo studio, ma anche per rimuovere quegli ostacoli di ordine sociale (discriminazioni, pregiudizi, allontanamento dalla società) che impediscono il pieno sviluppo, secondo le intrinseche possibilità di ciascuna persona*».

Pierluigi Franz

■ Famiglia adotterebbe il ventiduenne

POTENZA — «Vorrei adottare Daniele per creare un ambiente familiare con affetti che possano sostenere mio figlio Antonio, di 33 anni, affetto da una forma di mongolismo, anche quando io e mia moglie non saremo più in vita». Così il ragioniere Ettore Velardi, di Napoli, ha spiegato il desiderio di conoscere ed eventualmente adottare Daniele Setteducati, il giovane potentino di 22 anni che — dopo aver trascorso l'infanzia nel brefotrofio e l'adolescenza in un collegio di Avigliano — alla vigilia di Capodanno ha lanciato un «appello» per essere adottato da una famiglia.

Velardi da circa un anno e mezzo è in pensione ed è stato per 30 anni funzionario dell'azienda di Stato per i servizi telefonici.

(Ansa)

Con le maggiori detrazioni

«Già da febbraio le nuove pensioni»

L'Inps ne sta ricalcolando 6.750.000

ROMA — Dovranno essere ricalcolate 6 milioni e 750 mila pensioni per le quali erano già stati emessi i mandati di pagamento per l'intero 1988: l'Inps sta affrettandosi a rifarli in seguito all'aumento delle detrazioni fiscali a favore dei familiari a carico, previsto dal decreto legge 853 pubblicato il 31 dicembre '87 sulla Gazzetta *Ufficiale*.

In un comunicato l'Istituto di previdenza precisa di avere già avviato le operazioni per applicare la nuova normativa.

In particolare, il provvedimento prevede l'aumento della detrazione per il coniuge, o il primo figlio a carico da 360.000 a 420.000 lire per l'anno 1987 e a 462.000 lire per l'anno 1988. Inoltre aumenta per l'anno 1988 la detrazione d'imposta per spese di produzione del reddito da 492.000 a 516.000 lire. Ed entra anche in vigore per il 1988 l'aumento da 156.000 a 228.000 lire dell'ulteriore detrazione per redditi fino a 11 milioni. Tale aumento è previsto venga applicato in sede di conguaglio.

L'Inps comunica che provvederà al tempestivo ricalcolo degli importi e alla riemissione dei mandati di pagamento in tempo utile perché, già con il secondo rateo bimestrale in riscossione a marzo, gli interessati percepiscano le pensioni negli importi aggiornati, ricevano gli eventuali conguagli e ritirino il modello 201 per gli adempimenti fiscali.

■ Cure termali dell'Inps

L'articolo dedicato alle cure termali erogate dall'Inps, pubblicato su *La Stampa* del 29 dicembre con il titolo «*Terme, prenotare il 31*», ha suscitato l'interesse di molti lettori. I quali però hanno confuso l'Inps con le Usl e a queste si sono rivolti ingenerando una serie di equivoci. Come risulta chiaramente dal testo, il servizio termale di cui si parla è quello istituzionalmente di competenza dell'Inps.

Ritenute Irpef nell'88 oltre 60 mila miliardi

ROMA — Supereranno i 60 mila miliardi di lire le ritenute Irpef applicate sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti pubblici e privati nel 1988, secondo le previsioni di competenza contenute nello stato di previsione allegato ai documenti di bilancio all'esame del Parlamento.

L'incremento delle ritenute rispetto ai preconsuntivi aggiornati del 1987 è di quasi il 12 per cento: in particolare, le ritenute sulle retribuzioni dei dipendenti statali dovrebbero ammontare a 14.270 miliardi (con un incremento dell'11,7%); quelle sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato a 46.500 miliardi.

Le ritenute Irpef sui redditi di lavoro autonomo, invece, dovrebbero raggiungere i 6500 miliardi (con una crescita del 16,1 per cento). L'autotassazione dovrebbe rendere 8130 miliardi (più 11,9%) e i versamenti d'acconto (sempre ai fini Irpef) 10.960 miliardi (più 8,6%). In totale — aggiunte alcune riscossioni tramite ruoli — l'Irpef 1988, in termini di competenza, dovrebbe fruttare un gettito di 86.310 miliardi.

Aggiungendo le altre imposte (Ilor, Irpeg, imposte sui redditi di capitale ecc.) l'insieme delle imposte dirette, sempre in termini di competenza, dovrebbe portare ad un gettito complessivo di 136.000 miliardi di lire (più 8,3 per cento sul 1987). Ma gli incassi effettivi dell'erario nel corso del 1988 non coincideranno con questa cifra: vanno, infatti, considerati da un lato i residui «attivi» iscritti in eredità degli anni precedenti e, dall'altro lato, le modalità e capacità di incasso.

I residui presunti al primo gennaio 1988 ammontano a 28.130 miliardi di lire che — aggiunti alle previsioni di competenza — darebbero una massa fiscale teoricamente riscuotibile per imposte dirette di 158.105 miliardi di lire.

(Ansa)

CERCANDO L'AUTO NELLA FRANA

Honolulu. Gli abitanti della zona residenziale di Halaione Valley nelle isole Hawaii cercano di recuperare le loro auto. La frana scesa dalla collina dopo un nubifragio le ha accatastate come giocattoli causando danni per decine di miliardi (Telefoto Associated Press)

Riscossi a Ferrara centinaia di milioni: controlli in tutta Italia

Truffe facili ai computer dell'Inps

FERRARA — Il crescente sviluppo dell'informatica mette nei conti: basta «ritoccare» un programma per diventare milionari e non è facile proteggersi dalle truffe. Se ne è accorta l'Inps che, scoperto un caso si vede ora costretto ad estendere i controlli in tutta l'Italia. Altri possono aver avuto l'idea dell'impiegato infedele di Ferrara.

Pierluigi Galbiati, di 36 anni, nativo di Taranto ma residente a Ferrara, manovrando abilmente un programma, quello relativo all'indennità di disoccupazione agricola, nel giro di due anni, ha permesso ad altri complici di incassare assegni per un ammontare che si avvicina ai 500 milioni.

Il trucco è facile, qualsiasi impiegato può accedere ai terminali dell'Inps e inserire una serie di dati che danno diritto a terze persone di ricevere determinati sussidi. Grazie all'intervento del Galbiati, addetto al servizio prestazioni, i complici ricevevano a domicilio l'assegno e poi si presentavano tranquillamente in banca a riscuotere. Hanno goduto degli assegni la moglie separata del Galbiati, Liliana Greco, 37 anni, di Taranto, tre guardie giurate della Securpol che ha in appalto il servizio di vigilanza della sede ferrarese dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale, le mogli di due dei vigilantes ed un operaio agricolo.

Un sistema ingegnoso quello attuato dal Galbiati ma destinato prima o poi ad essere scoperto. I primi sospetti sono nati quando una donna si è presentata tempo fa presso la sede dell'Inps chiedendo di poter conoscere la sua posizione assicurativa. L'impiegato ha fatto presente alla signora che, tra i vari contributi aveva un periodo di indennità di disoccupazione agricola. La donna ha negato che quei contributi fossero suoi e dopo qualche controllo la direzione di sede ha fatto partire una denuncia indirizzata alla Procura della Repubblica.

Il lavoro compiuto dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria non è stato certamente facile: sono da esaminare 30 mila pratiche di disoccupazione agricola che coprono gli anni compresi tra il 1985 ed il 1987. Le domande di questo tipo di indennità che vengono accolte dalla sede Inps di Ferrara sono circa 15 mila l'anno. Si dovrà stabilire se oltre ai dati immessi via terminale esistono anche i necessari supporti documentali su carta. Il Galbiati, che è finito in carcere sotto l'accusa di falso e truffa, ha fornito al procuratore della Repubblica dottor Tosi una spiegazione dell'accaduto. Ha ammesso ogni addebito: «Avevo bisogno di soldi», ha candidamente spiegato ai magistrati.

■ L'Osservatore sul millennio della Russia

CITTA' DEL VATICANO — *L'Osservatore romano* dedica una nota al millennio della cristianizzazione della Russia, che sarà celebrato quest'anno. Il giornale vaticano, sottolineato che nel messaggio per la giornata mondiale della pace il papa aveva invocato, quale suo presupposto, la libertà religiosa, scrive: «*Nel segno di questa esigenza fondamentale dell'uomo la chiesa ha aperto il 1988, l'anno che fa memoria dei mille anni del battesimo che ebbe luogo sulle rive del Dniepr a Kiev e che costituisce l'inizio storico di tutti i figli e le figlie dei popoli russo, ucraino, bielorusso*».

«*Battesimo dal quale* — sottolinea l'anonimo notista — *quelle popolazioni hanno ricevuto forza e coraggio per vivere la fede in vicende storiche di persecuzioni e discriminazioni e per rendere testimonianza, silenziosa spesso, ma eloquente, della loro fedeltà a Cristo*». (Agi)

L'ex terrorista di Pl ha lasciato definitivamente il carcere dopo sette anni

Marco Donat-Cattin è libero

Un terzo della pena l'ha scontata agli arresti domiciliari - Responsabile di tre omicidi, fu condannato a 12 anni per «l'eccezionale contributo alle indagini» - I genitori di una sua vittima: «Fuori così presto! E' una vergogna»

■ Terry Broome chiede una riduzione della pena

BRESCIA — Il prossimo nove febbraio la commissione del tribunale di sorveglianza presso la corte d'appello di Brescia (presieduta dal giudice Giancarlo Zappa), esaminerà l'istanza di riduzione di pena presentata dai legali di fiducia di Terry Broome, l'ex fotomodella americana in carcere per l'uccisione del play boy Francesco d'Alessio.

Terry Broome, condannata a 14 anni in primo grado si era vista ridurre la pena a 12 anni e mezzo dai giudici della corte d'assise d'appello di Milano, che le avevano riconosciuto la parziale infermità mentale al momento dell'omicidio.

Ora la commissione esaminerà l'istanza che, se accolta, consentirà un «abbuono» di 90 giorni per ogni anno.

Poichè la giovane americana è in carcere da tre anni e mezzo, dovrebbe ottenere uno sconto di oltre dieci mesi.

La commissione terrà tra l'altro conto della buona condotta tenuta dalla giovane.

■ Morto ultimo discendente di Alessandro Volta

MILANO — E' morto a Milano l'ultimo discendente di Alessandro Volta. Si chiamava anche lui Alessandro, aveva 75 anni, era celibe e senza figli. E' deceduto ieri per arresto cardiaco in casa di un conoscente, l'avv. Giulio Martino. Studioso di storia e di problemi politici contemporanei, era figlio del conte Luigi Volta, astronomo e direttore dell'osservatorio di Brera. La salma verrà tumulata accanto a quella dell'avo a Camnago (Como). *(Ansa)*

BRESCIA — Marco Donat-Cattin, l'ex terrorista di Prima linea condannato per tre assassinii, è tornato definitivamente in libertà. Ha lasciato il carcere di Verziano, alla periferia di Brescia, la vigilia di Natale: soltanto ieri mattina s'è diffusa la notizia che la sua prigionia era terminata.

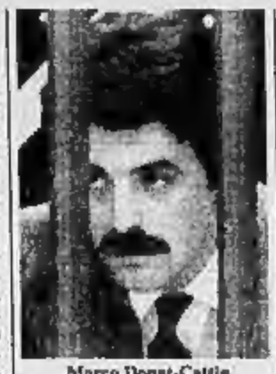
Dietro le sbarre, Marco è rimasto complessivamente sette anni. Un terzo di questo periodo, però, l'ex «comandante Alberto» di Pl l'ha trascorso agli arresti domiciliari nell'abitazione bresciana della moglie Teresa Lorenza, insegnante di francese nella città lombarda, o nel regime di semilibertà: dalla primavera '88 usciva il mattino di sera per andare a lavorare nella comunità di tossicodipendenti di Verona «Opera Don Calabria». Tornava a Verziano solo per dormire.

Nel marzo scorso, per alcuni giorni ridivenne un recluso: perché, senza permesso, si era recato a Milano per incontrare il padre Carlo, ministro della Sanità, in visita a un altro istituto dell'«Opera Don Calabria».

Reo confesso degli omicidi del giudice milanese Emilio Alessandrini, dello studente torinese Emanuele Iurilli e del barista di Torino Carmine Civitate, Donat-Cattin è tornato libero cittadino così presto grazie al suo comportamento processuale: dopo la cattura (Parigi, 20 dicembre 1980) decise di collaborare con la giustizia.

Processato dalle corti d'assise di Torino, Milano, Bergamo, Firenze e Napoli, ha ottenuto da tutte il riconoscimento: *«Il suo contributo alle indagini è stato eccezionale»*. I giudici, cioè, hanno sempre considerato l'ex capo di Prima linea un grande pentito, alla stregua di Patrizio Peci, Roberto Sandalo, Marco Barbone (tutti, da tempo, già liberi), Antonio Savasta e Michele Viscardi (che sono in semilibertà).

I difensori di Marco, gli avvocati Vittorio Chiusano ed Ennio Festa, hanno sempre contestato: *«Il nostro cliente non è mai stato un pentito. S'è dissociato dalla lotta armata, ha solo parlato dei suoi reati»*. Nell'ottobre '88, quando l'ex terrorista ottenne gli arresti domiciliari, anche il magistrato di Bergamo Gianfranco Avella negò che Donat-Cattin avesse fornito un «aiuto eccezionale» alla giustizia: *«E' evidente che tra i pentiti ci sono figli e figliastri. Non capisco come mai Donat-Cattin abbia potuto uscire dal carcere; a quanto ne so, nessuno è stato preso grazie alle sue confessioni»*.


Marco Donat-Cattin

Marco non ha mai avuto, nei numerosi processi subiti, una parola di pentimento per gli omicidi e per le altre decine di reati (rapine, attentati dinamitardi, furti, detenzione di esplosivi ed armi) commessi dal 1976 al giorno dell'arresto. Con voce bassa, monocorde, e pochi gesti, ha ammesso le proprie responsabilità e raccontato come, e perché, furono commessi i crimini.

Il giudice Emilio Alessandrini fu ucciso il 29 gennaio '79: gli spararono nella sua auto, Donat-Cattin gli esplose a bruciapelo il colpo di grazia alla nuca. Lo studente Emanuele Iurilli fu ucciso a Torino, il 5 aprile Millo, due mesi dopo: un commando di Pl, nascosto in un bar, aprì il fuoco contro gli agenti di una Volante attirata nell'agguato con la telefonata: *«Venite, abbiamo bloccato un ladro»*. Nella sparatoria rimasero feriti due poliziotti e uno dei compagni di Marco: lo sfortunato Iurilli fu fulminato da una pallottola vagante.

Il barista Carmine Civitate fu ammazzato nel suo locale di via Veronese, l'8 luglio '79, da Donat-Cattin e Michele Viscardi. Prima linea l'aveva condannato a morte ritenendolo, a torto, una spia della questura. Nel bar di Civitate, 90 giorni prima, in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine avevano perso la vita i terroristi Barbara Azzaroni e Matteo Caggegi.

Per gli omicidi Alessandrini, Iurilli e Civitate, Donat-Cattin fu condannato ad 8 anni di carcere. Due anni gli furono inflitti nel maxiprocesso di Bergamo ed altri due nel maxigiudizio di Milano contro Pl. A Napoli, invece, l'ex terrorista, fu assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver partecipato all'uccisione del criminologo Alfredo Paolella. Due mesi, infine, gli furono comminati (pena condonata) per aver fatto l'amore nel parlatorio della prigione di Alessandria con una compagna (Giuseppina Virigilio) che era andata a trovarlo.

La notizia della scarcerazione di Donat-Cattin è stata commentata con amarezza dai genitori di Iurilli: *«Fuori così presto! E' una vergogna. D'altronde, c'era da aspettarselo: malgrado sia un assassino è sempre stato trattato con rispetto da tutti»*.

Claudio Giacchino

Tre arresti e tre fermi nel Napoletano

Banda di giostrai rapì il re dei luna-park

Recuperata parte del riscatto (400 milioni) pagato per Sartori

Napoli, Sabato Lavano, arrestato dai carabinieri nell'ambito delle indagini sul sequestro

NAPOLI — Ha avuto vita breve, la banda dei giostrai che da Oragnano, un paesino ad una quarantina di chilometri da Napoli, ha organizzato e portato a termine il sequestro di Claudio Sartori, 54 anni, padovano, industriale dei luna park rapito il sette dicembre e rilasciato la notte di Natale.

Una decina di carabinieri, giunti dal Veneto con il sostituto procuratore padovano Carmelo Ruberto, sono bastati per mettere a soqquadro il paese, arrestare tre persone e fermarne altre due, scoprire la prigione dell'industriale e, infine, recuperare parte del riscatto pagato dai familiari dell'ostaggio.

Il capo della banda è Sabato Lavano, 31 anni, giostraio da due generazioni. Viaggiando in Italia con il suo piccolo luna park ambulante ebbe modo di conoscere Claudio Sartori, che le attrazioni le fabbrica e le vende. Con lui, il sette dicembre, entrarono in azione Luigi Sicignano, 29 anni, commerciante, e Salvatore Casarano (28), anch'essi di Oragnano. Erano loro gli spietati rapitori che, dopo avere affrontato l'industriale a Montagnana, nei pressi della sua fabbrica, lo costrinsero a infilarsi nel bagagliaio di un'auto, pestandolo a sangue.

Altre tre persone sono state fermate e trattenute fino a notte nella caserma del paese: sono Giovanna Di Martino, moglie di Sabato Lavano, suo fratello Gerardo, e Mario Casarano, 55 anni, padre di uno degli arrestati, che gestisce un bar a Oragnano. L'accusa è di ricettazione: avrebbero nascosto la quota del riscatto riservata al capo della banda, centoquaranta milioni.

A Sabato Lavano, ad esempio, gli inquirenti sono giunti grazie ad una clamorosa ingenuità del capo, che per farsi consegnare il riscatto di quattrocento milioni si recò sull'autostrada Napoli-Roma con la sua auto. Ai carabinieri, che con discrezione avevano seguito l'emissario della famiglia Sartori, bastò annotare il numero della targa.

Ma non è solo questo l'unico, incredibile errore commesso dal giostraio: evidentemente a corto di nascondigli, a Sabato Lavano non rimase niente di meglio che improvvisare la prigione in una villetta in costruzione di sua proprietà, alla periferia di Oragnano.

Tra quelle mura, Claudio Sartori è vissuto, pesto e dolorante, per diciotto giorni. Per liberarlo, Lavano e compagni chiesero due miliardi. Una cifra troppo alta, risposero i familiari del rapito che avviarono una tormentata trattativa. I carabinieri intanto, grazie ad una soffiata, avevano individuato il luogo dal quale il portavoce della banda telefonava. Una volta tutto, il giostraio aveva ammesso un'efficace precauzione: non chiamava mai dalla stessa città, lui che col suo piccolo luna park girava l'Italia.

L'accordo fu finalmente raggiunto pochi giorni prima di Natale. L'industriale sarebbe stato restituito ai suoi affetti per soli quattrocento milioni. Le banconote, ovviamente segnate, furono consegnate da un intermediario nei pressi del casello di Cassino dell'autostrada Napoli-Roma. Dopo avere incassato, i tre sequestratori se ne tornarono a Oragnano e, come ha poi ammesso lo stesso Sabato Lavano, si divisero il riscatto: centoquaranta milioni al capo, centotrenta ciascuno ai gregari.

Dell'intera somma, i carabinieri hanno recuperato solo la prima quota, quella del giostraio. Ormai deciso a confessare dopo essere stato buttato giù dal letto, Lavano ha detto di aver nascosto buona parte delle banconote in un sacchetto di plastica. Le altre (circa trecentomila lire) erano nella tasca del giubbotto di pelle che indossava al momento dell'arresto. «Seguitemi, in corduro di nascondiglio. E' in campagna», ha detto, ma tra i cespugli non è stato trovato neanche un biglietto da mille.

Ai carabinieri non è costato molto risolvere anche questo piccolo mistero: i centoquaranta milioni erano stati presi dalla moglie di Sabato Lavano, Giovanna Di Martino, e da suo fratello Gerardo, dopo che in paese si era diffusa la notizia dei primi arresti.

Fulvio Milone

Parte un colpo di pistola, militare muore in una villa del Milanese

Esperto d'armi uccide per sbaglio l'amico

MILANO — «Mio figlio è stato amico dell'ucciso, è appassionato di armi, scrive sulle riviste americane, così bravo che questi maniaci lo chiamavano da tutto il mondo come corrispondente...»: mai riesce a coniugare i verbi al passato, l'ingegner Sergio Zaccarini, padre di Giorgio, 31 anni, tenente commissario capo del servizio mobilitazione per l'Italia Centrale.

Giorgio è morto il 31 dicembre: lo stomaco perforato da un proiettile esploso da Paolo Ravizza, 48 anni, un commercialista che possiede una collezione di armi dal valore di due miliardi, consigliere comunale di Melegnano per i msi, discendente di una famiglia lombarda al cui nome è intitolato anche uno dei maggiori parchi di Milano. Lo sparo è avvenuto nella villa di Ravizza, a Casal Maiocco, una frazione di Melegnano.

«Non può che essere stata una disgrazia», dice il padre. *«Paolo Ravizza vuole tanto bene a mio figlio; continuava a telefonare qui per sapere quando tornava da Roma, dove ormai si era stabilito, dopo aver vinto il concorso»*. Verso il giovane, il commercialista aveva un debito di riconoscenza. Anni or sono, Giorgio Zaccarini frequentava il poligono di tiro a segno nazionale di Retegno, che Ravizza allora dirigeva. *«Un giorno — continua il padre — ci fu una disputa fra Ravizza e altre persone, Giorgio era presente. Qualche tempo dopo mio figlio apprese che, in seguito a quell'episodio, Ravizza era stato denunciato per minacce. Si presentò, e la sua testimonianza risultò determinante per scagionarlo»*.

Per le festività, Giorgio Zaccarini torna da Roma, e pranza con i genitori — era figlio unico — nella loro casa di San Donato, in via Martiri di Cefalonia 55. La mattina del 31 si avvia a Piacenza, dove abita la nonna materna, 91 anni; va per farle gli auguri, e decide una deviazione di percorso per salutare il commercialista. Ravizza è lì con la moglie e i due figli, che abitualmente risiedono a Lodi. Appena lo vede, lo invita a salire in una sala del primo piano, dove c'è una nuova arma, appena confezionata per lui da un artigiano austriaco. Guardano, ammirano, provano. All'improvviso, lo sparo. Giorgio cade in avanti; l'autopsia, eseguita ieri, riferisce di emorragia interna e di due ecchimosi sulla fronte dovute alla caduta.

«Non può che essere stata una disgrazia», ripete il padre. *«Paolo Ravizza gli voleva tanto bene, Giorgio è il suo ideale di figlio, gli aveva persino prestato in credito la sua armeria. E' stato lui stesso ad avvertirmi. Mi ha telefonato e ha detto: "E' successa una cosa tremenda, è impossibile, mi è sfuggito un colpo, Giorgio è stato colpito al corpo". Era presente anche la moglie. Ma lei non parla. Quando sono arrivato nella casa, Ravizza era già stato portato via dai carabinieri»*.

Subito dopo lo sparo, è stato ancora il commercialista a chiamare l'ambulanza; poi è svenuto. Il procuratore della Repubblica di Lodi lo ha dichiarato in arresto per omicidio colposo, imputazione alla quale si aggiunge quella relativa alla mancata denuncia di materiale e attrezzature per confezionare munizioni.

I funerali di Giorgio Zaccarini si svolgeranno lunedì. *«Da tutt'Italia arrivano chiamate»*, prosegue il padre. *«Tutti volevano bene a mio figlio, dai più alti gradi dell'esercito ai soldatini. E lui voleva bene a tutti»*.

Poi l'ingegner Sergio ricorda i tempi dell'università, quando Giorgio, per evitare di pesare economicamente sulla famiglia, era entrato volontario nella polizia. Racconta della seconda laurea, in storia e filosofia, che Giorgio stava per conseguire adesso, dopo quella in scienze politiche. Richiama, del figlio, anche il titolo di cintura nera di judo, e la prestanza fisica, 1,90 di altezza, 90 chili di peso. Ripensa a quanto stesse bene nelle divise *«tutte cucite da sua madre»*. Racconta di una piccola casa, a Sirolo, nel Conero, che lui stesso aveva costruito per Giorgio, intestandogliela, nonostante la sua riluttanza ad accettare.

Ornella Rota

Il finanziere d'assalto a giudizio per favoreggiamento

Ambrosio ancora nei guai per una villa-nascondiglio

Pagò l'affitto per un latitante coinvolto in traffico di assegni rubati

MILANO — Franco Ambrosio, l'ex ragazzo prodigio della finanza, e la moglie Maria Cristina Canova dovranno comparire davanti al tribunale di Milano perché accusati di avere favorito la latitanza di uno dei capi di una banda che avrebbe riciclato assegni rubati per oltre cinquanta miliardi.

Il finanziere, detenuto nel carcere di La Spezia, dovrà rispondere anche di avere falsificato il passaporto, mentre resta inquisito per alcuni elementi emersi nell'ambito dell'inchiesta aperta dal sostituto procuratore di Massa, Augusto Lama, sul traffico d'armi, emersa clamorosamente l'estate scorsa con l'arresto del faccendiere e 007 Franco Anghessa.

Il rinvio a giudizio di Ambrosio, della moglie e di altre tredici persone è stato disposto dal giudice istruttore Maurizio Grigo al termine del primo stralcio di un'inchiesta sul riciclaggio di assegni rubati. Con l'accusa di associazione per delinquere, ricettazione truffa ed altri reati sono stati rinviati a giudizio, tra gli altri, i presunti capi di una organizzazione che si procurava i titoli di credito sottratti da qualche dipendente delle poste dello scalo ferroviario milanese di via Ferrante Aporti.

Gli ideatori del «giro» sarebbero stati Giuseppe Larmiani, Roberto Piala e Germano Sangalli. Gli assegni sarebbero stati riciclati versandoli con firme false su conti correnti aperti a nome di società fittizie.

Franco Ambrosio e la moglie erano stati arrestati il due luglio dell'87, nella loro villa di Portofino, sulla base degli elementi, testimonianze e riscontri sul giro di assegni rubati, emersi nel corso dell'inchiesta.

In particolare i due avrebbero aiutato Piala, fuggito in Francia con la moglie e poi arrestato, pagandogli l'affitto della villetta dove si era nascosto. Sono questi per ora gli elementi ritenuti provati dal giudice istruttore Grigo, oltre ai visti falsi apposti sul passaporto sequestrato.

L'inchiesta, però, prosegue per scoprire altre eventuali responsabilità degli inquisiti, ed anche per individuare l'esatto meccanismo messo in piedi per impossessarsi degli assegni e come sono state investite le ingenti somme illegalmente guadagnate.

Finora il magistrato è risalito ad una serie di vetture di grossa cilindrata, tra cui 3 Ferrari, acquistate probabilmente per riciclare i titoli di credito. Grigo sostiene anche che il giro truffaldino è stato favorito dagli *«inadeguati e cronici disservizi dell'amministrazione postale, caratterizzati, tra l'altro, da assoluta carenza di controlli e registrazioni dei plichi raccomandati spediti per tale mezzo e dall'impossibilità conseguente di garantire con sufficiente certezza agli utenti l'inoltro e la definitiva destinazione degli stessi»*.

L'indagine prese avvio il 19 dicembre dell'86, quando due persone vennero arrestate in una banca milanese mentre eseguivano operazioni sul conto intestato alla «38 RT», una ditta intestata a Santo Salvatori: i due stavano tentando di riciclare assegni rubati. Al termine dell'inchiesta, anche se le cifre ufficialmente non si parla, la stima corrente parla di un danno superiore ai cinquanta miliardi.

Dieci delle persone a giudizio dovranno rispondere, oltre che di reati specifici, anche di associazione per delinquere. Sono: Francesco Versaci di 45 anni; Santo Scuderi di 56 anni entrambi di Messina; Roberto Bettini di 45 anni di Milano; Hildegard Butzke di 28 anni, tedesca; Settimiano Carraro, 50 anni, di Milano; e poi ancora: Giuseppe Larmiani, 49 anni di Milano; Radwan Attar, 39 anni, libanese; Assad Ebeid, di 40 anni, egiziano; Germano Sangalli, 44 anni di Besana Brianza (Milano) e Roberto Piala, di 36 anni, di Moriago della Battaglia (Treviso). *(Ap)*

■ Incendio nel deposito Muore bimbo

NAPOLI — Un bambino di otto anni, Luciano Annunziata, è morto a Pozzuoli di Campania nell'incendio sviluppatosi in un deposito di frutta e verdura di proprietà del padre. Il locale dove erano stipati cassoni contenenti frutta secca e barattoli di conserve ha preso fuoco e c'è stato un crollo di parte del soffitto: il ragazzo colpito da alcuni calcinacci è caduto al suolo e non è riuscito a mettersi in salvo.

Trapianti difficili in Italia, della nuova legge si parlerà tra mesi

Molti malati, pochi donatori

Ogni anno su 5 mila «cerebralmente morti» le autorizzazioni non superano il 10% - A Catania i genitori della piccola in coma per gli spari di Capodanno danno l'assenso per la donazione degli organi

ROMA — Ieri all'ora di pranzo, i notiziari televisivi hanno portato nelle case degli italiani immagini commoventi. Da Pavia giungevano quelle di Giuseppe Campanella, che dopo il cuore artificiale ha ottenuto quello vero di un donatore francese. E giungevano anche quelle di Raffaele Salerno, operaio diciottenne di Empoli, nel cui petto batteva il cuore di un ragazzo di Pontassieve. A Catania i genitori della bambina di 4 anni colpita alla testa a Capodanno e cerebralmente morta, hanno autorizzato la donazione degli organi.

Sempre da Catania altre immagini struggenti: una bambina di sei mesi e due adulti di altre quarant'anni vedono sfuggire di giorno in giorno la vita, aspettando un trapianto che le loro disagiate condizioni economiche stanno rendendo sempre più improbabile e lontano. Al Sud, infatti, nessun Centro di cardiochirurgia è stato ancora autorizzato al trapianto d'organo e senza denaro non possono trasferirsi in quelli del Centro-Nord.

Una realtà nazionale bifronte anche dinanzi alla vita e alla speranza. Insomma, una realtà che in un Paese civile i progressi della medicina e della chirurgia dovrebbero aver resa già da tempo omogenea, almeno per gli aspetti più eccezionali. Eppure gli organi ci sarebbero. Secondo i calcoli degli specialisti, più di 5000 cuori che potrebbero far rinascere alla speranza e alla vita altrettanti cardiopatici gravi, vanno ogni anno perduti perché risultano indisponibili. Cifre ancora più imponenti possono essere fatte per i trapianti d'altri organi: fegato, reni, cornee, polmoni.

-Sono migliaia e migliaia gli organi in buone condizioni che ogni anno finiscono sepolti — aggiunge il prof. Raffaello Cortesini direttore del Servizio trapianti del Policlinico Umberto I di Roma — *Se potessimo disporne, le liste d'attesa si abbecierebbero moltissimo*».

La maggior parte degli organi da trapiantare proviene da pazienti ricoverati nei Centri di rianimazione e dichiarati «cerebralmente morti». Ma sebbene i pazienti in questo stato oscillino fra i 4000 e i 5000 l'anno, le autorizzazioni alla donazione non superano il 10% e il numero d'organi concretamente disponibile, scartati quelli inidonei, risulta ancora più basso.

Le recentissime vicende di Pontassieve e di Ragusa (cinque trapianti con gli organi di un solo donatore) sembrano un fatto confortante, il segno di un risveglio o di una presa di coscienza. Ma la realtà, ancora una volta nelle cifre, non è certo incoraggiante: in Italia solo poco più della metà delle richieste di trapianto può essere soddisfatta.

Perché gli organi disponibili sono così drammaticamente inferiori alla richiesta? A causa di un'insufficiente cultura della donazione e per mancanza di strutture specialistiche e di organizzazione, si dice. Ma il discorso ha radici lontane. La strozzatura, da cui derivano tutte queste storture, è ancora una volta di natura burocratica e politica.

-I risultati clinici italiani sono molto soddisfacenti e si collocano fra i migliori standard mondiali — ripete il prof. Girolamo Sirchia, coordinatore dei trapianti in cinque regioni del Nord Italia (Liguria, Lombardia e Tre Venezie) — *I trapianti di rene effettuati nel nostro Paese danno una sopravvivenza del 95% a due anni dall'intervento, quelli di cuore arrivano ad una positività dell'83% ad un anno mentre nei cardiopatici non trapiantati la sopravvivenza a 12 mesi si riduce a meno del 10%, per il fegato la sopravvivenza è del 56% ad un anno dal trapianto contro il 2% nei non trapiantati*».

Non è quindi la sfiducia verso i medici a vietare i risultati e far nascere l'indecisione di fronte alla donazione. *«Se la gente resta perplessa non è soltanto per tanti antichi pregiudizi sull'intangibilità del cadavere e sui pretesi che potrebbero "profanarlo" ma anche perché il governo e il ministero della Sanità non hanno ancora avviato una seria campagna nazionale di formazione e di informazione»*, dicono all'Aido, l'associazione donatori d'organi che vanta ormai più di 800.000 iscritti nelle principali città italiane.

A parte la macchinosità e le lungaggini dell'iter burocratico per ottenere l'autorizzazione al prelievo, fra la gente sono ancora in troppi a temere che il momento dell'espianto il donatore sia ancora in vita. E purtroppo tutti gli sforzi per spiegare che non si può più parlare di vita, e quindi di sofferenza cosciente o addirittura di intervento omicida quando l'elettroencefalogramma è da tempo assolutamente piatto sono risultati di gran parte vani. Poi c'è il problema del consenso al prelievo, che in Italia continua a rimanere immerso in uno stato di confusione paradossale. Mentre in quasi tutti gli altri Paesi l'assenso viene ritenuto automatico a meno che non ci sia un'esplicita dichiarazione contraria (in Francia è stata proprio questa regola a rendere possibile l'espianto del cuore che adesso fa vivere Campanella), in Italia si continua ancora a discutere.

Scioglimenti anticipati delle Camere e crisi di governo hanno aggravato ulteriormente la situazione. Accanto al disegno di legge del governo sulla nuova disciplina dei trapianti, sono infatti decaduti sette progetti di riforma della vecchia legge presentati dai maggiori partiti. Della riforma, che dovrebbe chiarire i punti di maggior perplessità e snellire le procedure, si riparlerà nei prossimi mesi. Ma a quel tempo senatori e deputati dovranno ripartire da zero.

Bruno Ghibaudi

Così a Pavia il cuore di un bambino è stato trapiantato in un diciottenne

PAVIA — Ancora una volta nella storia dei trapianti di cuore, due storie diverse si sono incrociate: quella della morte dell'undicenne Carmine P. di Pontassieve e quella della speranza e della vita di Raffaele Salerno, 18 anni di Empoli. Al Policlinico S. Matteo i medici sono cauti ma ottimisti: ma il Campanella, il primo uomo vissuto con cuore artificiale per una settimana, che oggi si è nutrito per la prima volta con brodo e frutta cotta, sia il Salerno riposano nelle stanze sterili al nosocomio di Pavia e stanno bene.

Il prof. Mario Viganò che ha trascorso la notte di Natale e quella di Capodanno in sala operatoria per innestare il primo cuore artificiale e sostituirlo con quello di un essere vero, è stato chiamato ieri pomeriggio al suo 71° intervento che avrebbe potuto presentare difficoltà a causa della giovanissima età del donatore. Abbiamo chiesto al dott. Claudio Goggi com'è stato possibile trapiantare il cuore di un undicenne, un cuore di bambino, in un giovane di 18 anni. *«Non ci sono stati particolari problemi* — ha dichiarato il medico —. *Raffaele Salerno, nonostante i suoi 18 anni, non è molto robusto e nemmeno tanto alto»*.

Insomma l'intervento è perfettamente riuscito e non ci sono stati particolari problemi nemmeno nella ripresa del battito cardiaco nel petto del diciottenne anche al momento in cui, dopo aver cucito le due arterie e le sei vene degli otto tubi che collegano il cuore al sistema circolatorio, si è deviato il sangue verso il nuovo cuore per rimetterlo in moto; arterie e vene hanno ben sopportato la pressione del sangue.

Insomma, se non insorgerà l'aggressione del sistema immunitario contro il cuore nuovo, il Salerno dopo il periodo che dovrà passare in camera sterile e quello dei normali controlli del post intervento potrà tornare a vivere serenamente.

Il giovane operaio, colpito da una grave forma di miocardiopatia dilatativa un anno fa, vedeva sfuggirgli le forze di giorno in giorno, ed è proprio a causa di questa malattia che il suo sviluppo fisico ha subito un rallentamento consentendogli così di poter ricevere il cuore di un undicenne senza provocare problemi.

In Italia ci sono altri pazienti che vivono con un cuore di persone più giovani ma non di bimbi: come ci sono cardiopatici che vivono con due cuori: il loro compromesso e non sufficiente a pompare il sangue necessario all'organismo e quello più giovane e piccolo di un donatore.

Particolare curioso di questo 71° trapianto è che mentre l'ambulanza della Misericordia di Empoli portava Raffaele Salerno al Policlinico S. Matteo, alcuni uomini della Polstrada accompagnavano in Toscana, all'ospedale di Carreggi l'equipe pavese formata dai dottori Lino Previtali, Claudio Goggi e Giovanni Speziali che dovevano prelevare il cuore di Carmine P.

Due storie che s'incrociano sulla stessa strada e della stessa regione. I genitori della sfortunato bambino di Pontassieve, pur affranti dal dolore, hanno voluto compiere un gesto generoso e oltre al cuore, hanno dato il consenso per il prelevamento dei reni e delle cornee. Queste ridaranno la vista a due uomini di Firenze, rispettivamente di 35 e 56 anni, mentre i due reni sono a disposizione della Nord Italia Transplant.

e. f.

■ Centomila incidenti stradali nell'87 (3238 morti)

ROMA — Un 1987 da dimenticare» dal punto di vista degli incidenti della strada: sono stati 197.755, con 3.238 morti e 87.013 feriti. In pratura, tanti morti e feriti quanti possono registrarsi in una battaglia. Rispetto all'anno precedente a quanto emerge dai dati del ministero dell'Interno relativi all'attività svolta dalla polizia stradale si sono avuti 9.614 incidenti e 3.050 feriti in più (rispettivamente +5,7% e +1,7%), mentre le persone decedute sono diminuite di 73, ovvero del 2,2%.

In diminuzione si tratta del 3,2% anche gli incidenti in cui sono rimasti coinvolti veicoli pesanti, pari complessivamente a 17.278.

Il tutto, nonostante una migliore osservanza delle norme del codice della strada, come dimostra il calo delle contravvenzioni che sono scese dell'11,8%. (Ags)

L'uomo convive da sempre con i germi (e spesso ne riceve favori)

Non sparate su tutti i microbi

Già alla nascita ospitiamo microorganismi sulla pelle e sulle mucose - E' sufficiente, per tenerli a bada, l'acqua e sapone - Il rischio cresce nelle strutture ospedaliere

Ma perché c'era davvero ancora qualcuno che pensava che i comuni microbi dovessero disertare superfici e oggetti, microfoni e maniglie e angoli di casa o di strada, pur di rendere onore e favore a noi e alla nostra assurda ed egocentrica pretesa di «intoccabili, puri e sterili»? Il guaio è che abitiamo e anche casa loro: e, se non sbaglio, i microbi — forse 3 miliardi di anni fa — ci hanno largamente preceduti nel corso dell'evoluzione. Per giuste ragioni di ecosistema, i germi vivono — oltre che nel suolo, nell'aria e nell'acqua — con noi e dentro di noi, alla superficie e all'interno di ogni creatura vivente: e certo non disdegnano di superficialmente convivere — senza dichiarate intenzioni di offendere — con noi.

Dura poco, alla nascita, la nostra condizione di assenza di germi: perché, nell'atto stesso di venire al mondo, il neonato comincia a ospitare cute, mucosa orale, faringea, nasale, intestinale) non pochi microorganismi provenienti dalle varie sorgenti esterne. Semplici e innocui «commensali», sono la gran parte di loro: microorganismi (vedi i germi della pelle e delle mucose) che ricevono nutrimento e vita dall'ospite, senza peraltro restituirgli nulla. Oppure innocui e utili «simbionti» — come certi batteri intestinali sintetizzanti vitamine — che scambiano biologici reciproci «favori» coll'ospite. «Flora microbica normale» è il riferimento a tutta una popolazione di germi — o di numerose differenti popolazioni — con cui l'essere umano convive, nel suo habitat, in sostanziale rapporto di non belligeranza.

«Infezioni» da eventuali «contagi» attraverso oggetti e cose? Di «polmonite da maniglia» non si è mai ammalato nessuno: e tantomeno di «gastroenterite infettiva da microfono». Battericamente «contaminati» devono essere considerati gli oggetti e le cose del nostro mondo esterno (quando non sterili o con germi patogeni potenziali), ma certamente non «infette», nel temuto senso di un contagio subito pronto a colpire. Acqua e sapone, spazzola e spugna, quindi, come tranquillo quanto semidimenticato rimedio per l'onor d'igiene e il giusto scrupolo contro l'impuro.

E i germi patogeni? Teniamoli d'occhio, piuttosto, in ambiente ospedaliero, dove i germi resi cattivi, selezionati e resistenti dall'ambiente stesso — e da quel «companiatici» che sono gli antibiotici, gli immunodepressori, le irradiazioni e l'impiego di strumenti invasivi (sonde, cateteri, ventilatori ecc.) — hanno malauguratamente scelgliere i loro bersagli (5-7 per cento dei ricoverati tra i soggetti molto anziani, denutriti, immunodepressi, con gravi malattie di base).

«Viaggiano» su mani che conoscono poco l'acqua e sapone, in arte chiuse, in sistemi di ventilazione, sugli abiti dei visitatori. «Colonizzano» pareti e angoli bui che vedono poca acqua, deterativi e antisettici. «abitano» stabilmente in gorgogliatori d'ossigeno e in altri apparecchi di uso comune. E' qui che occorre soprattutto il controllo dell'igienicità ambientale, che valgono gli ambienti protetti e le camere sterili e soprattutto, la qualità assistenziale (educazione e comportamento igienico-sanitario del personale e del pubblico).

Non possiamo ancora — noi ancora del dopo Fleming — dimenticare igiene e acqua e sapone, ingenuamente peccando, come e ormai l'andazzo, di esagerata fiducia e troppa confidenza nell'antibiotico salvavita e tuttofare.

Ezio Minetto

Manovre illecite favorite dagli esigui rimborsi pagati dalle compagnie

Un pericolo l'auto «resuscitata»

Qualche anno fa le compagnie di assicurazione avevano concluso un accordo in merito alla rottamazione (così il gergo ufficiale indica la destinazione a rottame) delle auto ritrovate dopo un furto, molto danneggiate o ridotte alla sola scocca. La società assicuratrice avrebbe dovuto pagare integralmente il valore del veicolo senza nulla detrarre per il recupero del relitto e rimborsare al cliente perfino le spese per la «radiazione» dal pubblico registro.

Tutto questo aveva lo scopo di evitare che, nel giro dei ladri d'auto, venissero utilizzati libretti e targhe di provenienza lecita per camuffare auto rubate. Oppure che auto riparate alla meglio costituissero un pericolo per la circolazione. Purtroppo, qualche compagnia ha cominciato a non tener conto dell'accordo e questa «concorrenza sleale» ha finito con l'indurre molte altre a tornare sulla vecchia strada.

Nel campo del risarcimento per i danni causati da incidenti, non si è mai neppur tentato di porre un freno a questi fenomeni. Anzi, spesso vi sono tecnici che sopravvalutano il relitto inducendo così il danneggiato ad accettare proposte, magari allettanti, ma che nascondono quasi sempre manovre illecite da parte del compratore.

Quando si parla di questo argomento, le compagnie rispondono che debbono ridurre il più possibile il costo dei sinistri. Il guaio è che, nella realtà, questa politica finisce solo con l'aumentarlo. Si risparmia qualche centinaio di migliaia di lire su di una pratica, ma si finisce poi per indennizzare, con milioni e milioni, altri furti o altri incidenti inesistenti, ma abilmente «montati».

Visto che, attraverso gli accordi, non si ottiene nulla, bisognerebbe pensare a qualche riforma legislativa che costringa, in presenza di certi danni, a denunciarli all'Ispettorato della motorizzazione e alla polizia stradale per permettere accurati controlli sull'efficienza dei troppi «cadaveri resuscitati». Basterebbe il timore di questi controlli per stroncare o, almeno, scoraggiare certe attività.

Con ogni probabilità, le società assicuratrici e, in definitiva, i clienti potrebbero ottenere un effettivo risparmio, soprattutto nel rischio furto. E anche se in minor misura, di quello delle polizze «Re auto». Che dire poi degli effetti positivi in materia di danni alle persone? Ogni migliaia gli incidenti della strada dei quali non è stato possibile trovare le vere cause: a volte, purtroppo, sono legate a riparazioni eseguite alla meglio che, all'occasione, nascondono vere e proprie trappole, non solo per il conducente e i trasportati) ma anche per gli altri.

Giuseppe Alberti

A Dio è mancato tutto il bene e l'amore di questo mondo

Tommaso Aghemio

A funerali avvenuti partecipano al cordoglio i parenti di Roma, di Pavia, di San Francisco. Ringrazia particolarmente l'umanità del prof. Antonio Grande e tutti gli amici con un pensiero per la prodigalità di Grazia.

— Torino, 3 gennaio 1988.

Ludovico Passerini con i figli Marco e Maurizio, Maurizio Allegri con la moglie Franca, Collaboratori e Dipendenti dello Studio Associato, partecipano il loro dolore per la scomparsa dell'amico e collega

Tommaso Aghemio

— Torino, 3 gennaio 1988.

Si unisce al cordoglio l'Amministratore, Collaboratori e Dipendenti della Gervasi S.r.l.

Tina e Rina addolorate per la perdita del fratello AMICO partecipano al lutto.

Gina, Stefano, Andrea Picollo partecipano al dolore.

Carla, Tano, Luisa Pagliari piangono la scomparsa del carissimo NINO.

Nicolo Carbone
Franco Ciol
Walter d'Agostino
Cesare Ferrero
Gherardo Rossi

partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del caro AMICO e collega.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del collega

DOTT. RAG.

Tommaso Aghemio

— Torino, 3 gennaio 1988.

La famiglia Damichella e Pastor partecipano al grave lutto.

E' mancato

don Ettore Marcarini

parroco di Montaldotto

Funerali lunedì 4 ore 10,30 a Montaldotto ed alle 15 a San Giorgio Canavese.

— Montaldotto, 31 dicembre 1987.

E' mancato

Italo Bottallo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina**, le figlie **Paola** e **Marina** con **Claudio** i nipoti **Renata** e **Bruno** con le famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 nella parrocchia di Brunetta.

— Bruino, 2 gennaio 1988.

La Stadio del prof. Bruno grande vive parte al dolore di Paola e famiglia.

Giancarlo, Franca, Gianluca, Mirella Bruno partecipano al dolore di Paola e famiglia.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Cacirio

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giovanna**, i figli **Mauro** e **Claudio** con la moglie **Micaela** e la piccola **Francesca**, i fratelli **Marcello** e **Lucia** con le rispettive famiglie. Funerali martedì 5 alle ore 10.15 nella parrocchia Santa Maria della Scala di Moncalieri.

— Torino, 31 dicembre 1987.

Vanni, Mattia, Gianfranco partecipano vivamente al dolore di Claudio e famiglia.

Marisa e Alberto partecipano al dolore di Claudio e Mauro.

Sopraffatto e mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Bonello ved. Rabezzana

Con profondo dolore ne annunciano la figlia Luisa col marito Ludovico Catarella e l'adorata Paola, la nuora Carla Perino, nipoti, pronipote, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 corrente ore 8,30 dalla parrocchia S. Rosa da Lima (via Boiardo 70), la cara salma proseguirà per Corte Ennominda ove alle ore 10,30 si svolgeranno le esequie.

— Torino, 1 gennaio 1988.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Loreo

anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie **Elda Gemba**, il figlio **Vittorio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani in Leini alle ore 10 chiesa parrocchiale, ore 10.45 Cimitero Generale Torino.

— Torino, 3 gennaio 1988.

Cognata **Mariateresa Gemba Rossetti** con l'amica **Maddalena Olivero** sono vicine a Elsa e famiglia.

Pepe e mamma piangono il caro nonno «**PEPE**».

La famiglia Vendevitti partecipa al dolore della famiglia Loreo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Mozzone

L'annunciano con dolore la moglie **Franca**, i figli **Valeria** con **Ines**, **Aldo** con **Irene** e il piccolo **Daniele**, il fratello **Beppe**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un caro ringraziamento al professor Vitelli e alla sua équipe. Funerali lunedì alle ore 10.15 parrocchia Maria Madre della Chiesa, via Baltimora 85.

— Torino, 31 dicembre 1987.

Partecipano al dolore di Aldo e Irene gli amici **Paola** e **Ottavio**, **Adelaide** e **Nanni**, **Grazia** e **Severo**, **Birgit** e **Livio**, **Francesco**, **Andrea**, **Paolo**, **Gabriella**, **Alberto**, **Brunella**, **Patrizia**, **Stefano**, **Silvia**, **Sergio**, **Gianni**, **Paoletta**, **Laura**, **Giulia**, **Massimo**.

Amici e Colleghi della Medicina P. Molinette partecipano al dolore di Aldo e famiglia.

Andrea annuncia l'improvvisa scomparsa del nonno

Simone Lanzone

ancora Lanzia

anni 72

Insieme ai nipoti, lo piangono la moglie **Jole**, la figlia **Giovanna** e **Roberto**. Funerale ore 9,15 alle ore 8,15 da via Chiabrera 37, per il Tempio Crematorio. Non ben mio amore ai Cielo.

— Torino, 30 dicembre 1987.

Franco, Enzo e Amalia Varetto, insieme a tutti del «Multiblu» piangono con la famiglia la perdita del caro

Simone Lanzone

già stimato collaboratore del reparto.

— Torino, 30 dicembre 1987.

Marco Tarditi partecipa al dolore

Franca Colombotto Rosso con la figlia e i genitori si associa al dolore dei famigliari per la perdita del caro **NINO**.

Esther piange con gli amici di sempre la scomparsa di Jole **NINO**.

La famiglia Castello partecipa al dolore

Zia Giovanna, cugini **Simone Domenico Caterina** partecipano al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Martinetto

ex impresario edile

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie **Antonietta Possio**, i figli **Carlo** con la moglie **Margherita Cavallo** e figli, **Domenico** con la moglie **Enrichetta Bertotto** e figli, **Giuditta** con il marito **Battista Ruspino** e figlia, **Dario** con la moglie **Bruna Pegorin** e figli, la sorella **Maria**, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in San Francesco domenica 3 gennaio alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via Ghemo numero 17 ed in parrocchia ore 15. Santa Rosa ore 20 in casa.

— San Francesco al Campo, 1 gennaio 1988.

E' improvvisamente mancato

Luigi Bossa (Gino)

Ne danno il triste annuncio la moglie **Letizia**, la figlia **Nina**, **Gianna** e **Teresa**, i generi, nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 4 alle ore 14,30 nella parrocchia S. Giulio d'Orta.

— Torino, 2 gennaio 1988.

E' improvvisamente e prematuramente

Piercarlo Vismara

anni 29

Affranti ne danno il triste annuncio la madre, il padre ed i fratelli. I funerali partiranno da via Mazzini 8 a Settimo (Milano) il 4-1-88 alle 13.30.

— Torino, 2 gennaio 1988.

La Direzione della Hewlett-Packard Italiana ed i Dipendenti tutti partecipano con profondo dolore alla perdita del familiare per l'improvvisa scomparsa di

Piercarlo Vismara

— Torino, 29 dicembre 1987.

I Colleghi della Filiale di Torino della Hewlett-Packard Italiana S.p.A. partecipano affranti al grande dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa di

Piercarlo Vismara

— Torino, 29 dicembre 1987.

Antonio D'Andrea partecipa al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Piercarlo Vismara

— Torino, 29 dicembre 1987.

Gianni Bosa si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa di

Piercarlo Vismara

— Torino, 29 dicembre 1987.

Tutti i Colleghi della Filiali di Torino, Bologna, Genova e Firenze addolorati si uniscono al dolore della famiglia per la prematura e tragica scomparsa di

Piercarlo Vismara

apprezzato collega e validissimo collaboratore della Hewlett-Packard Italiana.

— Torino, 29 dicembre 1987.

Il suo ricordo, PIER, ci accompagnerà per sempre. Barbara, Paola, Ada, Lucilla, Carla, Claudio, Giulia, Alberto, Isabella, Marco, Luciana, Ghislaghi, Maria Teresa, Claudio, Pamela, Elio, Patrizia, Valter.

Tiziana e Colleghi di Antonella partecipano al dolore suo e dei familiari.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, i Maestri, la famiglia **Bocognoglio** ed i Soci tutti della Unione Sportiva Tennis Balsamo partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del giovane

Piercarlo Vismara

— Balsamo, 31 dicembre 1987.

Ida e Mauro partecipano al dolore della famiglia e di Antonella.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Graziella Sella ved. Peresolni

Ne annuncia la scomparsa, profondamente addolorata, la figlia **Lalla** al cui dolore si uniscono il genero **Maurizio**, **Nino Di Salvo**, **Carmen** e **Livio Bonino** e la cognata **Anna Peresolni**. La cerimonia funebre avrà luogo a Tonengo d'Asti con partenza dal corteo funebre alle ore 14 dal 5-1-'88 dall'abitazione di via Chiabrera 37 a Torino.

— Torino, 2 gennaio 1988.

Partecipano al dolore per la prematura scomparsa di

Graziella Sella ved. Peresolni

Maria e Carlo Luciano Alasia
Donatella e Ennio Bonato.

— Torino, 2 gennaio 1988.

Bruno e famiglia ricordano la cara **MEDORINA**.

Le zie **Ledovica** con **Rosetta**, **Rikka** e **Bianca** sono affettuosamente vicine a Lalla.

Anna Maria Bolandra è mancata anche a Lalla.

A funerali avvenuti in Cassinelle (AL) si annuncia la scomparsa del

prof. Pasquale Riccardi

(Pasel Armando Delfi Sousto Orlofsow)

avvenuta in San di Romano il giorno 29 dicembre. I nipoti ringraziano di cuore i Fratelli Della Scuola Cristiana e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

— Torino, 2 gennaio 1988.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Cancellaro ved. Panaro

Ne danno il triste annuncio figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 14,30 parrocchia Lucento.

— Torino, 3 gennaio 1988.

E' mancato

rag. Faustino Tosonotti

Lo annunciano la moglie **Clara**, il figlio **Pierluigi** e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 ospedale Mauriziano.

— Torino, 3 gennaio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Adelina Babbi ved. Lusona

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i parenti tutti che ne ricordano con rimpianto. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 gennaio 1988.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Chiusa

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Elena**, il figlio **Massimo** con **Anna**. Un vivo ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della seconda Neurologia C e Osservazione dell'ospedale Molinette. Funerali domani ore 14,30 parrocchia San Giuseppe.

— Torino, 3 gennaio 1988.

Sono spenti nel nostro cuore, tua sorella **Elsa Cannarsa** e famiglia, **Gianni**, **Giancarlo** e famiglia Chiusa.

Partecipa al dolore la famiglia Oliveta.

E' mancato il grande Maestro

Giovanni Graglia

Ancora Noi

Concertista dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino

Le annunciano con grande dolore moglie, cognati, nipoti, parenti tutti: i genitori **Alfredo Lava**, **Nina Allgeri**, la Direzione della Rai Radio Televisione Italiana e tutti i gruppi Ancora Noi. Funerali lunedì 4 gennaio ore 8,30 parrocchia Ss. Sacramento via Casalborgone partenza ore 9 dalla Nuova Abitazione Manini Largo Gottardo.

— Torino, 31 dicembre 1987.

Vivo d'arte, vivo d'amore

Così i suoi amici ricordano il Maestro

Giovanni Graglia

De Maria, Tamagno, Dalla Valle, Romano, Audisio, Barrili, Genau, Fidi, Pochettino, Teppa, Cenella, Taulino, Russo, Musso, Dota, Domiano, Righetti, Passuello, Cucci.

— Torino, 3 gennaio 1988.

Contrariamente a quanto da noi annunciato

Maddalena Sicca ved. Capra

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Pierluigi**, **Clotilde** col marito **Piero Bisio**, le nuore **Isabella** col marito **Luciano Bertello**, **Ivanio**, nipoti, cugini. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale del Assunzione martedì 5 con alle ore 10,15 con partenza dall'ospedale Martini (via Tofane) alle ore 10.

— Torino, 2 gennaio 1988.

La Direzione della Sci Club Somersal partecipa al dolore di Pierluigi Capra, membro del consiglio organizzativo per la perdita della **MAMMA**.

Gianina e **Marina Doglietti** annunciano con dolore la morte di

Jolanda Fassone Doglietti

avvenuta in Asti il 2 gennaio '88. Nel compianto e nel dolore per la perdita della carissima **SORELLA** e **ZIA** sono affettuosamente vicini al marito Gino, ai figli Anna e Marco ed agli altri famigliari.

— Varazze, 2 gennaio 1988.

Dopo una vita di intenso lavoro è mancata

Giselda Balla ved. Monero

Cavaliere della Repubblica
Titolare Ditta Pastiglie Leone

Profondamente addolorati ne annunciano la scomparsa il figlio **Guido** con la moglie **Gilliola** ed i figli **Emanuele** e **Daniela**; la sorella **Ines**, la cognata **Dede**; l'affezionata **Elisa**, la pandre **Rosa** e parenti. Un sentito ringraziamento al dottor Giorgio Perzio per le assidue cure prestate. I funerali partono lungo lunedì 4 alle ore 9,30 nella parrocchia SS. Sinmale di San Francesco (piazza Umbria) e proseguiranno per Bologna (Al).

— Torino, 1 gennaio 1988.

I consiglieri **Rosa** e **Vincenzo Serpero** sono vicini a Duccio.

Rosina Gay piange la sua carissima amica **GISELDA**.

Sentitamente si uniscono al dolore del rag. Duccio Monero per la perdita della sua cara **MAMMA** le famiglie **Anastasi**, **Aria**, **Liviero**, **Pace**.

Il Personale tutto della Società Pastiglie Leone, commosso per tanti ricordi, partecipa al grande dolore del rag. Guido Monero e della famiglia per la scomparsa della mamma

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Giselda Balla ved. Monero

— Torino, 1 gennaio 1988.

La Direzione Commerciale della Società Pastiglie Leone e gli Agenti di vendita partecipano con profonda commozione al dolore del rag. Guido Monero per la scomparsa della madre

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Giselda Balla ved. Monero

alunna ammirevolmente della società per altre condizioni anni.

— Torino, 1 gennaio 1988.

Giuseppe Mazzaro, commosso, partecipa al dolore del figlio rag. Guido Monero e della famiglia per la scomparsa del

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Giselda Balla ved. Monero

— Torino, 1 gennaio 1988.

Sergio Aluffi e famiglia partecipano al grande dolore di Guido e Guido Monero per la scomparsa della **MAMMA**.

Silvio Cossa e la famiglia **Gargiulo** commossi partecipano al lutto.

Luigi Cusa e famiglia sono affettuosamente vicini a Duccio per la scomparsa dell'indimenticabile genitore e cara

Giselda Balla ved. Monero

— Roma, 2 gennaio 1988.

E' mancato

Guido Novero

di anni 51

Lo annunciano la mamma **Agostina**, la sorella Carla, i fratelli **Eugenio**, **Ugo** e **Gisella**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 4-1-88 ore 14,30 da via Nizza 77 (Cascina Previdenza) per la parrocchia di Savonera, indi al Cimitero di Rivoli.

— Savonera, 3 gennaio 1988.

Collegio Sindacale e Nacamar della «Tintoretto & Novero 2 S.p.A.», partecipano al grande lutto che ha colpito l'amministratore unico sig. Eugenio Novero ed il sig. Guido Novero per la perdita del loro padre

Guido Novero

— Rivoli, 2 gennaio 1988.

La famiglia **Bocardo** prende parte al dolore dell'amica Eugenia per la perdita del fratello **GUIDO**.

Matteo Tuninetti e famiglia partecipano al dolore degli amici Eugenia e Guido per la scomparsa del fratello **GUIDO**.

Pierangelo Cerda e famiglia partecipano al grande dolore degli amici Eugenia e Ugo, Guido.

Giovanni Grosso e la Studio partecipano al dolore del signor Eugenio Novero per la scomparsa del **FRATELLO**.

E' mancata

Maria Luisa Frigeri in Garnero

Ne danno l'annuncio il marito **Francesco**, la figlia **Imelda**, il genero **Giovanni Rizza**, i nipoti **Federico** e **Francesca** e parenti tutti. Funerali in Pessinetto lunedì 4 gennaio ore 15 nella parrocchia di San Francesco partenza dall'ospedale Mauriziano alle ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pessinetto, 3 gennaio 1988.

Pina ed Elisa ricordano con affetto Maria Luisa incomparabile **CUGINA** ed **AMICA**.

E' serenamente mancato

Severino Massetti

Ne danno annuncio i suoi cari.

— Pianezza, 30 dicembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Boggia

anni 46

Ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica** con il figlio **Alessio**, la mamma **Irma**, il fratello **Antonio** e famiglia, sorella e cognata, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 4 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione via Assisi Maggia 14. Un particolare ringraziamento al dottor Gabriele e dottor Ciccone.

— Rivoli, 2 gennaio 1988.

I Coscritti del 1944 partecipano sentitamente al dolore della famiglia Boggia per la perdita del caro **DARIO**.

E' mancata

Guglielmina Noy ved. Saracco (zia Mina)

anni 92

Lo annunciano i nipoti, l'amico Virginio e Lina, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Fazio. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Funerali chiesa S. Grato Bardonecchia (To) giorno 4 c.m. ore 14,30

— Torino, 2 gennaio 1988.

La mamma **Giovanna**, la sorella, i cognati e i nipoti addolorati annunciano la morte del loro caro

Giuseppe Berno

— Torino, 31 dicembre 1987.

Un marito meraviglioso, un padre esemplare, un nonno affettuoso, un amico generoso, un uomo di grande impegno e forte cristiano ci ha lasciati con la scomparsa da questa vita

Franco Squazzini

Addolorati ne dà dolore immenso ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta**, i figli **Valeria** con **Enrico** ed i piccoli **Tobia**, **Carla** con **Lidia** i nipoti, le affezionate **Cesarina** e **Maria**, i suoceri, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

— Novara, 2 gennaio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Olivo Cantone

di anni 75

Ne danno l'annuncio i nipoti **Angela Roberto** con **Rosangela** e **Monica**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fumagna domenica 3 gennaio alle ore 13.

— Stella, 2 gennaio 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna De Simone nata Rollini

La piangono la figlia **Franca** con **Roberto**, le nipoti **Sara** e quanti le vollero bene. Un ringraziamento particolare ai dottori Sestak, Rossano, Cepoura e signor Valtorta. Funerali martedì 5 ore 9,30 parrocchia San Francesco di Sales. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 gennaio 1988.

Contrariamente a quanto

Caterina Martinetto

anni 80

L'annunciano la sorella **Anna** vedova **Teppa**, i nipoti **Ruggero** e **Dario** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 4 gennaio, ore 14,30, da via Carlo Cravero 57. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Casella, 2 gennaio 1988.

Stamane, dopo lunghe sofferenze, in Torino cristianamente è mancato

Ing. Vincenzo Milanesio

di anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie **

Presidiata la sede dell'Ordine, contestazioni a valanga sulle schede

Scrutinio con polizia a Palermo per il «governo» dei medici

Elda Pucci fra i candidati alternativi: «Il presidente in carica anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un'altra battaglia per Elda Pucci, l'ex sindaco di Palermo, che ha voluto rinnovare la della DC in polemica con la teria De Mita, ma che tuttavia è rimasta gruppo democristiano in Consiglio nunale.

Stavolta professoressa Pucci, che è primario reparto prematuri Unità sanitaria locale 58, si è lanciata contro il «vertice» dell'Ordine dei medici di Palermo, il cui presidente è da 25 anni il professor Filippo Rubino Ordinario scienza dell'alimentazione all'università, consigliere provinciale della dc. Rubino è marito di una sorella di Vito Ciancimino, il chiacchierato esponente che quand'era nella dc nel 1970 fu anche sindaco e che è confino, quale presunto mafioso, a Roccello, in provincia di Campobasso.

Fra i più accesi avversari Ciancimino, al tempo in cui questi era sulla cresta dell'onda. In Pucci si trova faccia a faccia il cognato, che riteneva andare ad una sconfitta elezione formate da giovani della Cisl, della Cgil, di Comunione e Liberazione, dei disoccupati, che hanno condotto forte contro quella del presidente uscente»

I giorni delle votazioni, la scorsa settimana, hanno registrato fasi di tensione negli uffici di piazza Sturzo accanto al Comando siciliano della Guardia di Finanza, dietro piazza Politeama, tanto che un certo punto è stata chiamata la polizia. Le chiavi della stanza l'urna con i registri degli iscritti sono state ste al vicequestore vicario Vincenzo Faranda, che inviato gli agenti a presidiare la sede dell'Ordine. turni adesso i poliziotti stanno seguendo in spoglio estremamente lento a causa della valanga avanzate dai rappresentanti dell'una o dell'altra lista su questo o su quel nome.

«La faccenda in fondo è abbastanza semplice — afferma Elda Pucci — *Il presidente uscente* è da 25 anni il consiglio uscente ha proposto una lista che raggruppa il vertice rindaco-ti medici, strettamente presentativo quindi ma-occupati. Oggi realtà è molto diversa, perché forza numerica appartiene purtroppo ai disoccupati C'è stata scarsa verso questa situazione contraria alla giustizia sociale, alla dignità professionale, a tante altre cose e che è costituita appunto dalla vasta disoccupazione dei medici che hanno il torto di esserlo in questa Repubblica italiana».

«Così — aggiunge — senza alcuna certezza inserita per rispondere ad un dovere morale. La politica l'abbiamo fatta intervenire noi della tre liste alternative e vedremo come andrà a finire, ma spoglio, che di questo passo durerà giorni, che il vecchio gruppo destinato alla sconfitta».

Renato Quotto, della quale aderiscono giovani lavoro, anche contro la dirigenza uscente dell'Ordine: «La destra ci sono da medici con-troliano tutto e che guidano soltanto alla doppia, pure alla tripla e quadrupla occupazione».

m. r.

La creazione del museo sotterraneo Firenze divide la giunta

Il pasticcio di piazza Signoria

Il vicesindaco Cariglia: «E' un incubo, un'idea pazzesca. Per realizzarla bisognerà oltretutto III 60 centimetri i resti ritrovati» - un esposto alla magistratura - Ma il soprintendente replica: «Abbiamo trovato terme del II secolo e le torri degli Uberti: andare avanti» - Il sindaco ricorre al

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — I segni ci son tutti. Nel salotto buono la conversazione è sul punto di degenerare una nuova baruffa. Mobili e cristallerie rischiano di andare in frantumi, la bega di finire nella carta bollata. Oggi Signoria. Firenze più giorno in cui misero rogo fra Girolamo Savonarola. cantiere che l'ultima zona esplorata, un rettangolone di metri quadrati Loggia dei Lanzi, è silenzioso, operai controllano la recinzione, la gente perplessa singolare momento di «Aspettiamo che il Comune gni l'area adiacente senza pavimento», dice Francesco Nicosia, soprintendente ai archeologici della Toscana.

Il gran sogno dell'archeologo è di trasformare il sottosuolo in area visitabile, lo accusano di voler creare un museo. «Io ho parlato di... Certo, se Pompei è un museo, allora anche questo è». Pare che da una sensibilità fra gli amministratori, ma io non so niente dice abbiano pensato che almeno una parte di questi monumenti, la parte più importante, debba esser visitata. chi dovrebbe decidere qual è la parte più importante? Il comune, nota accolita di archeologi? Io ho scritto a metà novembre una lettera per sollecitare i lavori, aspetto

Dalle austere del Palazzo Vecchio la risposta è secca. Il vicesindaco e assessore al turismo, Nicola Cariglia, socialdemocratico, dice: «L'idea fare un sco è quello che era, un incubo, più un'idea lo, ovviamente, fra gli amorari di questo progetto cervellotico perché, sotto, non ci son cose che meritano la musealizzazione».

Nicosia difende dello scrigno «Ormai abbiamo esplorato i tre ottavi della piazza, la parte o completamente E quello che abbiamo trovato non è per niente roba da buttar c'è una grossa edificio termole, il secolo; i resti delle case turrite degli Uberti e loro amici, abbattute per far diventare Firenze città libera; infine, una fullonica, una tintoria che ha parti monumentali, e non sappiamo dove finisce perché sono lotto dai due lati. Di certo, uno finisce sotto a Palazzo Vecchio».

Ma perché asfaltare i turisti nuove antiche visitare?, si chiede Cariglia «Questa è una città dove i turisti già soffrono della 'sindrome di Stendhal' Uscito dalla chiesa di Santa Croce, dicono, Stendhal svenì male ora, ritieni scientifici hanno confermato che molti turisti accusano gli stessi disturbi, perché sono costretti a questi tours estenuanti, un po' per la concentrazione di opere d'arte trovano di fronte E che ha aggiungere qui in centro queste catacombe?».

anche un altro motivo di opposizione viene sottolineato da Cariglia: «La creazione del porterebbe alla distruzione di almeno un quarto dei pezzi archeologici perché, per fare la scelta che dovrebbe reggere tutto, occorrerebbe rasare 60 centimetri di reperti. Quindi, qualora procedesse questa pazzesca idea, non escludo l'ipotesi presentare un esposto nei confronti della Soprintendenza che invece di tutelare i beni archeologici li distrugge La mia denuncia sarebbe basata sulla legge 1089 del sarebbe davvero curiosa. Certo, a parlare troppo ora fa la figura retrograda Si dice: la cultura Ma nessuno ha mai spiegato che accidenti c'è d'importante e di Il monumento della cultura tace, e nessuno nel mondo della cultura smentisce e mettono il principio del silenzio-dissenso, quando tace vuol dire che è in dissenso».

Ma la baruffa si allarga. E, secondo Cariglia, «il problema è saper che pensi il ministero dei Beni Culturali Perché la verità è che anche un contrasto fra i vari dei beni culturali, e quello che sostiene Nicosia non è mai stato fatto proprio nuovi sostenitori, quindi quello che pensa il archeologico non è stato diviso dagli altri due settori del ministero Insomma, pasticcio».

Ma per quanto tempo dovrà rimanere in discussione, il «salotto»? I risultati scavi sono brillanti, afferma Giuliano De Marinis, direttore dei lavori: «La campagna ha senz'altro pienamente raggiunto obiettivi prefissati di esplorazione e documentazione, conseguendo, inoltre, risultati anche al di là delle aspettative per quanto le consistenze monumentali». Ed è pronto a riprendere scavi. «Mi ritiro, dimetto appena posso, forse entro il '90 ma la piazza, a quell'epoca, sarà stabilmente, pavimentata», afferma Nicosia. «Il sindaco chiesto un incontro col ministro Vizzini per cere il suo parere su tutta questa vicenda Aspettiamo la risposta», confida Cariglia.

Vincenzo Tessandori

I locali pubblici aumentano a ritmo costante

Fioriscono bar e ritrovi diecimila in cinque anni

Sono quasi 230 mila - In Veneto un esercizio ogni 220 abitanti

ROMA — Gli italiani cercano sempre più occasioni per «stare insieme allegramente». Forse dopo aver lavorato, oppure invece di lavorare. Certo è che ristoranti, trattorie, pizzerie, rosticcerie, tavole calde, fast-food, birrerie, pasticcerie, gelaterie, sale gioco, da ballo, stabilimenti e piscine crescono come funghi, un ritmo molto più elevato di quello popolazione.

Anzi in alcune regioni del Nord questi esercizi pubblici continuano ad aumentare sensibilmente nonostante la diminuzione dei residenti. Il loro numero — secondo l'«annuario» Istat — è salito sul territorio nazionale, fra l'80 e l'85, con questa progressione annuale: 217.231, 219.885, 226.579.

Per sale gioco, da ballo e biliardo è aumentato, quinquennio, anche l'incidenza percentuale passata dal 2,7 al 2,8 degli esercizi pubblici cifre assolute da 5884 a 6570, l'incremento, nel quinquennio, dell'11,7%)

E' tuttavia la distribuzione regionale pubblici esercizi che permette una verifica rapporto reddito/consumi. Nelle aree più ricche, prive di particolare vocazione turistica, c'è una «densità» di ristoranti e bar così elevata apparire commercialmente svantaggiosa. La regione più numero di esercizi pubblici è la Lombardia (35.096), seguita da Veneto (19.880), Toscana (18.368) Piemonte (18.227),

che è tuttavia significativo è il rapporto fra il numero di questi luoghi di o di ritrovo ed i residenti regioni più ricche l'entità della clientela potenziale appare eccezionalmente modesta. I primati, in questo tutti del Centro-Nord: 220 persone per esercizio nel Veneto, nell'Emilia-Romagna, 240 Piemonte, in Lombardia.

Il rapporto più basso fra popolazione ed esercizi pubblici si è però registrato, a fine '85, in Toscana ove clientela potenziale per esercizio era sole persone. Nel Meridione, più successo si tradizione turistica, gli esercizi pubblici sono molti di sia in cifre assolute (18.865 in Campania, 13.845 in Sicilia, Puglia, 9335 in Calabria, 6232 in Sardegna che rapporto alla popolazione. In Campania infatti c'è locale pubblico ogni persone Sicilia uno ogni 396.

Anche se il gioca, insieme al reddito, un ruolo secondario nella richiesta della gente di luoghi d'incontro, alcune confermano, ancora una volta, il forte divario fra «due Italie», divise cultura e costume oltre che dalla latitudine livelli agiatezza. Eccole: in Piemonte ogni ristorante trattoria, pizzeria, calda ha potenzialmente la quota onnicomprensiva di 504 clienti; l'analogo esercizio del Lazio ne ha In Sardegna 983, in Campania 1070,2 in Sicilia 1085. La vecchia battuta del romano che prima di salire sulla Torre Eiffel chiede c'è il bar è immotivata. Altre regioni italiane secondo l'annuario Istat di gran lunga per il numero di questi pubblici esercizi rapporto alla popolazione. E' la Toscana ad avere, in rapporto residenti. Il maggior numero di bar con 11.382 esercizi (319 clienti potenziali) la regione precede la Lombardia (14.733 bar, ma con 435 potenziali clienti), il Veneto (9233 bar, sempre con la teorica clientela di 435 residenti). l'Emilia Romagna bar con clienti teorici).

Il Lazio segue a distanza con 6945 ristoranti (trattorie, tavole calde, ecc.) e 10.471 bar (686 clienti potenziali per questa seconda categoria di esercizi).

(Agi)

Grande folla, flash tv Palermo per la «personale» del capomafia

Un quadro di Liggio? Dieci milioni

Prenotati dipinti: l'incasso devoluto per la costruzione di centro emodialisi a Corleone - Trattative per organizzare una mostra anche a New York - «A Luciano è sempre piaciuto disegnare», racconta la sorella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Luciano Liggio pittore e a ruba. Niente di eccezionale, qualche spunto naif. Una grande folla si è assiepata ieri sera a Palermo davanti alla galleria «Marino» nella centrale via Dante dove è stata la prima mostra personale del capomafia di Corleone.

Liggio non ha dal ministro della Giustizia Giuliano Vassalli il di sia pure e per soltanto, il carcere dell'Ucciardone per intervenire al vernissage. rappresentarlo c'erano due sorelle, cinque nipoti e l'avvocato Salvatore Traina. «Ci legali, che impeccabile abito scuro ha inaugurato «personale» tra i flash dei fotografi e le riprese telecamere. Il ricavato devoluto costruzione di un l'emodialisi a Corleone.

Il gallerista Giuseppe Marino, emozionato, circondato dai giornalisti («Non ci ho mai visti prima, non siete nemmeno quando ho esposto maestri Treccani, Vespignani Bruno Caruso» della felice dell'exploit della sua galleria), ha comunicato che 38 dipinti, acquerelli sono già stati prenotati Quanto prezzi, tenuto conto che si tratta della prima esposizione di un artista dilettante, non va certamente sul leggero: infatti i 13 olii che raffigurano i paesaggi di Corleone (una «coppola» nera soltanto) sono stimati 10 l'uno e gli altri via via a scendere fino a un minimo di 300 mila lire (quattro appena).

Palermo. Curiosi e visitatori all'inaugurazione della mostra quadri di Luciano Liggio (Ansa)

Un commerciante di via Villafranca, Paolo Barone, è i primi acquirenti proprietario ristorante tipico siciliano «Lo strascino» tra la boccaccesca: «Va finire che uno compro anch'io, perché i turisti che vengono nel mio locale ne saranno certamente attratti e poi anche per correre alla costruzione del centro emodialisi». Alcune prenotazioni giunte anche dagli Stati Uniti e i dirigenti della galleria «Marino» aperta da trent'anni, e mai come ora sulla tutti, sono per organizzare a New York un'altra mostra di Liggio.

«Non che Liggio fosse pittore — ha detto Giuseppina Marino — poi l'arrosto Traina mi ha mostrato le fotografie alcuni quadri e ne ho comprato anche perché mi ha chiarito che tutto sarebbe stato devoluto in beneficenza». E la qualità? «Dapprima — ha risposto il gallerista — possono sembrare soltanto dimafari naif ma poi, standoci insieme, ci si accorge che c'è una forza che attira e li fa apprezzare».

Due piccoli spazi pubblicitari sul *Giornale di Sicilia*, molti manifesti a due colori ed alcuni striscioni nelle vie del centro, è tutta qui la campagna per il lancio della mostra che all'esordio ha fatto faville. L'avvocato Traina ha confermato che Liggio dipingeva tempo, ma che a livello professionale è impegnato soltanto dall'inizio del «Dipinge a tutte le ore, anche la notte, e per farlo — ha aggiunto il penalista — ha anche trascurato alcune udienze del maxi-processo nel quale come si sa è assolto dall'imputazione di associazione per delinquere per quale la pubblica accusa aveva chiesto 15 anni».

L'avvocato Traina ricordato che il boss ha avuto concesso dalla direzione del carcere di «fare socialità» con Alessandro Bronzini, pittore professionista pure detenuto all'Ucciardone con il Liggio si avviato intenso sodalizio artistico tanto che: due si sono recentemente detti disposti a fondere a proprie spese un monumento ai lavoratori la cui realizzazione è bloccata tre I fondi stanziati Regione in impantanati pastoie burocratiche.

Liggio tramite i suoi legali è recentemente Tar, il Tribunale strativo regionale, perché la direzione dell'Ucciardone ha deciso di bloccare la consegna delle nuove tele ai suoi familiari. Le 55 esposte alla galleria «Marino» state fornite tutte dai congiunti del

All'inaugurazione il perché l'influenza l'unico anni, nato dalla relazione con Maria Luisa Parenti, la donna che ospitò Liggio vicino a Milano quando al tempo dell'anonima sequestri che capeggiava in la «primula rossa» corleonese cadde definitivamente nelle mani della giustizia. Non c'era la Parenzan né loro legame spezzato da tempo ma c'era, ed donna di Pesmezza età di un certo Maria Pia «Il mio cognome conta» con la quale Liggio ha un intenso scambio di lettere «Ma cosa posso dire?» — ha sussurrato Antonietta 77 anni sorella maggiore di Liggio —, anche quando andava a scuola a Corleone. Luciano disegnava volentieri.

Accanto a lei un basalino, molto somigliante al celebre zio, annuisce «Tutto il tempo ogni settimana — dice — mi parla sempre dei suoi quadri e di quanto gli piace dipingerli».

Antonio Ravida

Premiato forestale

L'AQUILA — Uno diploma di benemerenza è stato ferito dal Comitato parchi nazionali d'Italia al maresciallo della forestale Luigi Maccallini che il giorno di Santo Stefano, zona di protezione Parco Nazionale d'Abruzzo, arrestò in flagranza di reato un bracconiere sorpreso mentre sparava cinque colpi di fucile contro un orso marsicano. Il bracconiere Evaldo Renzo, 23 anni, fu nato dal pretore di Pescina ad otto

La sentenza pretore Pescina, intanto, continua a far discutere un po' in tutta Italia. Secondo presidente Wwf Italia: «*E una bellissima cosa per la natura. Ho sentito dire che c'erano dei cialtroni che manifestavano a favore del bracconiere, è davvero incredibile*». Più articolata l'opinione dell'avv. Di Felice, che ha assistito l'Ente autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo: «*Una sentenza seria e coraggiosa perché ancorata esclusivamente alle richieste probatorie emerse nel corso dell'ampia ed analitica istruttoria dibattimentale. Tutte le risultanze processuali, infatti, portavano all'affermazione di penale responsabilità dell'imputato. E' difficile credere che si possa sparare ad una lepre o ad una volpe con un fucile carico con colpi a palla unico*».

(Agi)

Funzionari dell'Intendenza e gestore

Tre arresti a Terni per truffa al Lotto

TERNI — Dovranno rispondere del reato di peculato continuato e falso atto pubblico i due funzionari dell'Intendenza di finanza di Terni, Vittorio Serra, 51 anni, di Napoli e Mario Giannini, vicelntendente, 57 anni, di Todi, ma residente da tempo a Terni, arrestati il giorno di Capodanno.

La svolta si è registrata nell'ambito delle indagini truffa ai danni del Lotto che si sarebbe verificata in una ricevitoria 102. A novembre in era finito Gennaro 36 anni, titolare della ricevitoria.

Secondo gli inquirenti, che avevano avuto tutto il tempo per interrogare Gennaro Navarra, i tre sarebbero resi responsabili di truffa danni dello Stato. Era forse il stesso della ricevitoria 588 di corso Vecchio «inventare» il meccanismo per riscuotere le vincite, tutte al di mila lire, contestualmente alla presentazione delle matrici vincenti giocate nella ricevitoria.

Sono stati gli agenti della Guardia finanza, coordinati dal comandante magg. Lancellotti, a condurre le indagini in città, dapprima sono circolate delle voci, poi gli sviluppi che hanno portato nella sera di S. Silvestro il magistrato dott. Mignini ad emettere gli di ra, eseguiti il giorno dopo.

Secondo la ricostruzione degli investigatori le matrici agli archivi dell'Intendenza di finanza di Terni erano in bianco e venivano compilate (con i risultati vincenti) soltanto dopo le estrazioni del lotto.

Le indagini continuano, allargandosi anche ad altri botteghini per verificare quanto ammonti complessivamente la truffa e se possano situazioni «non chiare». *(Agi)*

Per omissione sugli appalti Torre Annunziata

Napoli, pretore inquisito

NAPOLI — Il pretore capo di Torre Annunziata, Luigi Giargiulo, ha ricevuto comunicazione giudiziaria dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Francesco Taurisano, nella quale si ipotizza reato di omissione atti d'ufficio.

Il dottor Gargiulo — condo quanto si è appreso — non alcune inviate alla procura relative a presunte irregolarità parte dell'amministrazione comunale di Torre Annunziata. riguarderebbero la convenzione stipulata nel 1986 tra il di Torre Annunziata e la società Iavec, costituita 40 maggiori costruttori napoletani, per progettazione e realizzazione da parte di questo di imprese. sulle scolastiche per spesa complessiva miliardi di lire.

L'inchiesta sulle presunte irregolarità nel settore delscolastica a Torre Annunziata è stata affidata al sostituto procuratore Taurisano il quale ha già in-

Svaligiano 100 cabine Sip arrestati

PERUGIA — mani sono stati arrestati con l'accusa avere svaligiato, nella notte Silvestro, un centinaio cabine telefoniche centro storico e alcune periferiche. loro Mercedes, con la quale erano arrivati a Perugia. I rabinieri hanno trovato circa sei milioni di lire in gettoni telefonici e monete da 100 e 200 lire, oltre a chiavi false e grimaldelli. Albino Fabbri e Lorenzo abrizzi, entrambi trentenni.

(Ansa)

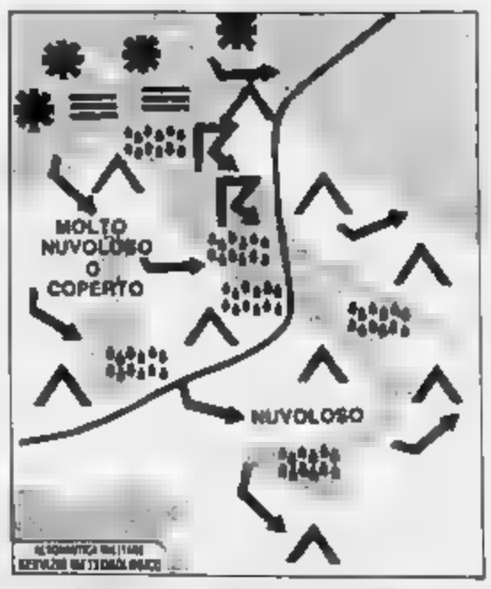
diziato d'interesse privato atti di ufficio il sindaco e gli assessori della giunta pentapartitica dell'epoca, nonché il presidente e l'amministratore delegato dell'Iavec.

Il pretore Gargiulo, magistrato Cassazione, all'indell'uccisione di Giancarlo giovane del quotidiano «Il Mattino», aveva fatto dichiarazioni di accusa contro alcuni esponenti politici locali i presunti rapporti allacciati con elementi della avita organizzata.

Secondo quanto si è appreso, l'inchiesta da parte del sostituto procuratore Taurisano sull'edilizia scolastica a Torre Annunziata si avolge sulla base numerosi documenti trasmessi alla della Repubblica dal procuratore generale Vessia. Tali documenti facevano parte degli atti fatti sequestrare dai carabinieri negli uffici comunali Torre Annunziata.

(Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: su regioni settentrionali e centrali Sardegna e Campania molto nuvoloso o coperto con piogge locali rovesci e nevicate sulle Alpi

temperatura: in diminuzione al Nord al Centro e sulla Sardegna

venti: Ovest Sud-Ovest con rinforzi regioni settentrionali tendenti a provenire Nord-Ovest Sardegna

mari: molto mossi i Mari settentrionali e quelli circostanti la Sardegna Generalmente mossi gli altri mari

Italiane

Bolzano	−3	6	L'Aquila	−3	6
Verona	5	6	Roma Urbe	0	12
Trieste	10	8	Roma Fiumi.	3	14
Venezia	1	6	Campobasso	4	13
Milano	4	6		6	14
Torino	2	4	Napoli	6	16
	−3	2	Potenza	4	12
Genova	9	13	S.M. Leuca	11	14
Bologna	5	5	R. Calabria	11	16
Firenze	3	13	Messina	13	18
Pisa	6	15	Palermo	13	18
Ancona	6	8	Catania	8	18
Perugia	0	6	Alghero	9	15
Pescara	4	13	Cagliari	4	15

città estere

Amsterdam	6	10	nuvoloso	Lisbona	5	10	nuvoloso
Atene	10	15	nuvoloso	Londra	7	13	coperto
Bangkok	19	30	sereno	Los Angeles	4	18	sereno
Berlino	3	8	pioggia	Madrid	0	8	nuvoloso
Bruxelles	6	13	nuvoloso	Montreal	−3	7	nuvoloso
Buenos Aires	19	32	sereno	Mosca	−10	−4	nuvoloso
Copenaghen	5	9	nuvoloso	New York	4	7	sereno
Dublino	8	7	pioggia	Parigi	8	13	pioggia
Francoforte	8	8	nuvoloso	Pechino	−4	4	sereno
Gerusalemme	7	14	sereno	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	6	11	nuvoloso	Sydney	20	26	—
Helsinki	0	sp	—	Tokio	1	11	sereno
Hongkong	16	21	nuvoloso	Varsavia	0	6	coperto
Il Cairo	9	19	sereno		1	6	coperto

Domani inizia l'88 valutario, sulla moneta Usa c'è tanto pessimismo

Dollaro alla prova-verità

Gli esperti prevedono nuovi cali, soprattutto su [illegible] yen - Sumita: «Occorre un grosso sforzo per correggere gli squilibri»

All'Italia il primato dei rendimenti reali

Rilevazioni Ocse sul [illegible] monetario

[illegible] — Spetta all'Italia, fra i paesi più industrializzati dell'Occidente, il primato dei rendimenti «reali» (cioè depurati dall'inflazione) più elevati ottenibili sul [illegible] monetario. Le ultime [illegible] medie [illegible] — redatte da fonti monetarie qualificate — si riferiscono al mese di novembre. Ecco una tabella che mostra i [illegible] percentuali [illegible] di mercato monetario nei vari Paesi nel novembre 1986 e [illegible]:

PAESE	Nov. '86	Nov. '87
Italia	5,6	6,5
Francia	5,3	5,4
Gran Bretagna	7,6	4,7
Giappone	4,0	3,2
Germania	5,9	2,9
Usa	4,0	1,1

● **OBBLIGAZIONI** — Per i [illegible] reali sulle obbligazioni, invece, il primato spetta alla Francia:

PAESE	Nov. '86	Nov. '87
Francia	6,4	[illegible]
Italia	3,7	5,6
Gran Bretagna	7,0	5,0
Germania	7,3	5,0
Giappone	4,5	3,8
Usa	5,1	3,5

● **DEPOSITI BANCARI** — Le tabelle [illegible] Fmi consentono un altro interessante confronto internazionale, ma limitato alla media [illegible] 1986: si tratta dei tassi sui depositi [illegible]. Ecco la tabella riferita ai Paesi occidentali che hanno compiuto il calcolo e dalla quale risulta l'elevata posizione in classifica dell'Italia:

PAESE	Tasso sui depositi
1) Nuova Zelanda	16,32
2) Grecia	15,60
3) [illegible]	13,96
4) Svezia	9,58
5) Spagna	9,05
6) Italia	8,97
7) Canada	8,25
8) Finlandia	7,33
[illegible] Gran Bretagna	6,89
10) Usa	6,52
11) Irlanda	6,50
12) Belgio	5,33
13) Francia	5,32
14) Olanda	3,93
15) Germania	3,71
16) Svizzera	3,63
17) Austria	3,50
18) Giappone	2,32

Tra Usa e Canada accordo sui commerci

Il presidente Reagan

Il premier Mulroney

Il premier Takeshita

L'occupazione nell'industria è sceso del 3,7% ad ottobre

ROMA — Calo [illegible] 3,7% l'occupazione nelle grandi industrie [illegible] 1987 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Alla diminuzione — annuncia l'Istat [illegible] base delle rilevazioni negli stabilimenti industriali con almeno 500 dipendenti — hanno contribuito quasi tutti i settori con una punta minima dell'1,6% fatta registrare dalle industrie energetiche ed una massima del 4,1% [illegible] quelle metalmeccaniche. Pressoché stabile, invece, è rimasta l'occupazione dipendente ad ottobre (meno 0,1 per cento) rispetto allo [illegible] mese di settembre.

Sempre nell'ottobre 1987 — si rileva dall'indagine Istat — le ore di lavoro effettivamente prestate per [illegible] rale hanno fatto registrare [illegible] diminuzione dello [illegible] rispetto [illegible] [illegible] mese del [illegible]. [illegible] diminuzioni del 5,1% rilevate nelle industrie energetiche ed aumenti del 2,7% nelle industrie chimico-farmaceutiche.

Nell'arco dei primi dieci [illegible] dello scorso anno, però, le ore effettivamente lavorate pro capite hanno registrato un incremento pari all'1,1% rispetto al 1986; a tale andamento hanno contribuito — secondo l'Istat — la quasi totalità dei settori con le [illegible] eccezioni costituite dalle industrie metallurgiche ed energetiche che hanno presentato flessioni [illegible] rispettivamente a [illegible] 1,3% e a meno 0,6%.

Aumento del 6,5% — prosegue l'indagine dell'Istat — per quanto riguarda i [illegible] [illegible] per operaio [illegible] seguiti nell'ottobre [illegible] rispetto [illegible] stesso mese dell'anno precedente. A tale aumento — sottolinea l'Istituto di statistica — hanno contribuito [illegible] diverse componenti retributive: quella diretta (paga base, indennità di contingenza) aumentata [illegible] 9,4% e quella indiretta (assegni familiari, integrazioni salariali, una [illegible] diminuita del 6,7%. (Ansa)

ROMA — Prova della verità per il [illegible] Domani inizia [illegible] valutario e su tutti i mercati, dopo il nuovo capitombolo della notte di [illegible] Silvestro, c'è grande apprensione per il [illegible] del biglietto verde. [illegible] previsioni degli esperti per l'88 sono per un nuovo [illegible] della moneta Usa, anche se la misura più [illegible] [illegible] a quanto è avvenuto nell'87. Non [illegible] neppure preoccupazioni per le ripercussioni che un [illegible]o derivare [illegible] tenuta dello Sme, anche se finora la griglia delle parità ha retto meglio del previsto alla bufera del dollaro.

Sul destino [illegible] [illegible] continueranno a pesare sia il [illegible] della [illegible] commerciale americana che il deficit del [illegible] federale. Charles Lieberman, direttore [illegible] Hanover Securities Corp, prevede che «*il dollaro scenderà ancora, probabilmente un altro 5-10% [illegible] prossimi [illegible] mesi, almeno un 5%*»; e poiché il fattore determinante [illegible] il deficit commerciale, secondo Lieberman il dollaro scenderà soprattutto nei confronti delle valute asiatiche.

Per lo più [illegible] esperti ritengono che alla fine [illegible] il dollaro scenderà a 1,50-1,55 marchi contro gli 1,59-1,64 del dicembre scorso, [illegible] c'è meno concordia sull'entità delle perdite [illegible] yen. Per qualcuno si arriverà a 115 yen, [illegible] altri a 110. [illegible] per [illegible] Feldstein, ex capo degli economisti della Casa Bianca, il dollaro non avrà pace finché non crolla a 100 yen (il '87 si è chiuso con il dollaro a 121 yen a Tokyo).

Washington [illegible] che il dollaro a buon mercato favorisca [illegible] riequilibrio della bilancia commerciale rilanciando le esportazioni. Ma il governatore della Banca del Giappone, Satoshi Sumita, ha dichiarato ieri, in un'intervista all'agenzia Kyodo, che il coordinamento delle politiche tra [illegible] nazioni più industrializzate è l'unica strada per stabilizzare i mercati dei cambi. Secondo Sumita occorrerà un [illegible] sforzo, [illegible] parte di tutti i Paesi coinvolti, per correggere squilibri come i deficit commerciali; sarà altresì importante che i Paesi con i conti in attivo, come il Giappone, continuino ad espandere la domanda interna, ma occorre anche tener d'occhio l'inflazione.

Sul fronte del commercio, comunque, qualcosa si sta muovendo. Il presidente degli Stati Uniti Reagan e il primo ministro canadese Brian Mulroney hanno firmato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sera l'accordo di libero scambio definito agli inizi di dicembre dopo mesi di trattative. L'intesa è destinata a [illegible] in vigore [illegible] 1° [illegible] 1989, [illegible] prima dovranno essere superati non pochi ostacoli politici soprattutto in Canada dove Mulroney si trova ad affrontare pesanti critiche. In Usa, l'accordo potrebbe diventare una questione politica scottante in sede [illegible] Congresso tenuto conto che ci si trova in un anno elettorale. L'intesa prevede l'abbattimento graduale di tutti i [illegible]. Gli scambi bilaterali fra Usa e [illegible] [illegible] i più cospicui al livello mondiale (oltre 150 milioni di dollari nel 1986).

Nei giorni [illegible] è stato riferito che [illegible] Stati Uniti [illegible] accingerebbero a proporre un accordo analogo con il Giappone. Reagan e il primo ministro giapponese Takeshita si incontreranno a Washington il [illegible] gennaio.

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible]
Di beni mobili
Fallimento SMIT SpA
N. [illegible]

Il giorno 14-1-1988 [illegible] [illegible] 11,30 avanti al giudice dr.ssa Nosengo si procederà alla [illegible] in blocco senza [illegible] di tutti i beni di proprietà in un unico lotto [illegible] quali risultano dalla perizia dell'ing. Farro e dal provvedimento del giudice delegato e precisamente:
Arredi e macchine [illegible] ufficio, automezzi, macchinari [illegible] attrezzature, magazzino.

Prezzo base L. 115.044.000 oltre Iva. Aumenti minimi L. 1.000.000.

Chiunque intenda partecipare dovrà depositare in Cancelleria, fino ad un'ora prima della gara offerta non [illegible] al prezzo base [illegible] [illegible] chiusa con [illegible]o assegno [illegible] circolare al 10/mo pari al decimo dell'offerta.

In caso di pluralità di offerte la gara si aprirà a partire dall'offerta maggiore il [illegible]dice delegato si riserva di sospendere la gara a suo insindacabile giudizio. Il prezzo di aggiudicazione dedotto il [illegible] del prezzo base già depositato a titolo di cauzione, dovrà essere versato entro giorni [illegible]. Entro lo stesso [illegible] dovrà essere eff[illegible] il ritiro dei beni. Per informazioni rivolgersi al Curatore (tel. 540.056).

IL CURATORE
(dott. Carlo Rava)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto
SI RENDE NOTO

che nel fallimento n. 455/86 di Spa Finanziaria il giudice delegato dott. V. Alessio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22/1/1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
in Rivoli-Grana di Asti via Rivalta 16 terreno agricolo mq 4230 recintato con [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Sui mercati pesano gli strascichi della bufera di ottobre

Borse, un '88 a ostacoli

Banche, Montedison e Mediobanca: i primi nodi per il listino italiano - Sarà comunque l'anno delle riforme

Piazza Affari senza illusioni

MILANO — Non regna [illegible] la fantasia. [illegible] questi giorni, tra i grandi operatori di [illegible] Affari. Tutti, senza distinzione, guardano con molta prudenza alle prospettive [illegible]

Eppure, gli appuntamenti per l'anno che inizia [illegible] nel capannone provvisorio (chissà per quanto tempo) di Piazza Affari non mancano. Vale [illegible] riepilogare alcune delle scadenze-chiave dell'anno nuovo.

1 [illegible] — La ricapitalizzazione di alcuni istituti [illegible] credito sembra indilazionabile vuoi per le nuove regole dettate dalla Banca d'Italia vuoi per la necessità di prepararsi alla scadenza [illegible] mercato unico del '92 [illegible] condizioni di concorrenza accettabili [illegible] internazionale. In Borsa sono trattati i titoli di [illegible] grandi istituti pubblici, la Bnl e il Banco di Napoli, che hanno offerto quote [illegible] al mercato.

La soluzione, tranne [illegible] non ha certo risolto il problema [illegible] capitalizzazione [illegible] due banche che non possono contare più di tanto sul Tesoro per far fronte alla necessità di mezzi liquidi. E allora? Il mercato di Borsa può offrire, almeno in parte, una risposta sia favorendo la smobilizzo di partecipazioni non strategiche sia garantendo eventuali aumenti sul capitale. Ma a [illegible] condizione: che chi investe possa contare nella gestione o almeno nel controllo sulla gestione.

Un altro capitolo riguarda le banche dell'Iri. «Bisognerà tuttavia — dice Lucio Rondelli, amministratore delegato del Credit — *se l'orientamento pubblico* [illegible] *è meno nei prossimi anni le risorse per garantire alle banche un adeguato sviluppo, in linea con le esigenze del mercato europeo. Certo* [illegible] *sarebbe mortificante pregiudicare la crescita delle banche per evitare l'apertura del capitale al risparmio delle imprese e delle famiglie».*

2 [illegible] — Un caso riguarda una delle maggiori banche private del Paese. La questione dell'iniezione [illegible] [illegible] casse dell'istituto sembra [illegible] indilazionabile [illegible] il dubbio che il [illegible] di Auletta Armenise. [illegible] dipende il controllo dell'istituto attraverso [illegible] Bonifiche Siele, [illegible] in grado [illegible] l'operazione. E' facile [illegible] che [illegible] tratterà [illegible] uno dei temi più dibattuti dell'annata finanziaria con il [illegible] [illegible] tante forze: dalla Federconsorzi [illegible] il suo nuovo alleato [illegible] Cardini) alla Finanziaria Centro Nord, da Jody Vender a tanti possibili nuovi candidati.

3 MEDIOBANCA — A [illegible] gennaio, salvo sorprese sempre possibili, pare [illegible], dopo il via libera del Parlamento l'operazione [illegible] privatizzazione. Il collocamento delle azioni tra il pubblico dei risparmiatori è senz'altro il banco di prova più delicato per la Borsa dell'88. Ci vorrà tutta l'abilità della [illegible] di [illegible] Cuccia e [illegible] fortuna per superarla.

4 [illegible] — L'annosa vicenda [illegible] Foro Buonaparte contende a quella Mediobanca la palma dell'ur[illegible] nelle grandi questioni [illegible]. I progetti [illegible] sistemare i debiti [illegible] gruppo [illegible] circolano. Tocca ora a [illegible] decidere.

F. e. l.

Parigi. Un broker brinda alla chiusura di un anno nero

[illegible] nero della Borsa [illegible]

[illegible] - Questa è la tabella degli indici azionari delle maggiori Borse azionarie alla fine [illegible] a confronto con la fine del 1986, delle rispettive variazioni percentuali:

	Indici		
	31-12-87	31-12-86	var. %
Amsterdam	85,9	180	—34,1
Bruxelles	3.653,5	4.086,81	—10,8
Francoforte	1.339,7	1.898,4	—34,5
Hong Kong	2.302,78	2.568,36	—10,3
Londra	1.272,3	1.212,9	+ 4,8
New York	1.938,83	1.895,95	+ 2,3
Milano	457,90	722,78	—36,5
Parigi	348,57	342,96	—87,4
Sydney	[illegible]	1.473,1	—10,4
Tokyo	[illegible]	18.701,3	+ 15,3
Zurigo	614,4	658,1	—35,4

A Parigi parte il big-bang

PARIGI — Il clima non è quello sperato [illegible] entusiasmante i rimasti degli ultimi mesi, la ricetta partirà lo stesso. Da domani, infatti, prende il via il piccolo Big Bang alla francese, l'occasione voluta [illegible] Edouard Balladur per agganciare il [illegible] parigino [illegible] grande rivoluzione [illegible] City, archiviando le memorie [illegible] vecchia Borsa napoleonica.

L'abbattimento delle frontiere finanziarie all'interno della Cee entro il 1992 infatti, rende [illegible] il rinnovamento del mercato che dovrà essere in grado [illegible] adattarsi [illegible] concorrenza internazionale e di rispondere a regole [illegible] di comportamento.

Vediamo perciò i fondamenti [illegible] riforma [illegible] una Bor[illegible]ffoo a ieri molto simile a quella italiana.

■ **Agenti di** [illegible] — Fino a San Silvestro il monopolio delle negoziazioni [illegible] Borsa [illegible] detenuto [illegible] categoria degli agenti [illegible] cambi. La categoria ha ottenuto [illegible] poter mantenere il privilegio fino alla fine [illegible] 1991. Ma già qui [illegible] riscontra una notevole differenza rispetto all'Italia. In Francia [illegible] gestione [illegible] mercato [illegible] nelle mani di 45 agenti parigini e [illegible] 15 di altre piazze finanziarie. Tutti gli agenti sono meno numerosi dei colleghi italiani (oltre duecento) [illegible] poi, [illegible] banche provinciali, [illegible] è stato istituito un ruolo nazionale, cosa che in Italia appare [illegible] lontana.

■ **Società** [illegible] — Il [illegible] nopolio degli agenti è più apparente che concreto. Entro il '92, infatti, nasceranno le società miste con banche a [illegible] finanziarie francesi e internazionali mentre gli agenti potranno a [illegible] volta allargare lo spazio dell[illegible] loro attività a tutta la gamma delle iniziative finanziarie. Ora gli ultimi [illegible] [illegible] stati se[illegible] da una fitta [illegible] di scambi tra agenzie francesi e grandi gruppi stranieri e banche locali. Sono già venti gli accordi annunciati e cinque riguardano operatori stranieri. A partire da domani il capitale delle società degli agenti potrà essere ufficialmente ceduto al 30% a partners esterni, quota che salirà al 49% nell'89 e al 100% [illegible].

■ **Le banche** — Gli istituti di credito potranno accedere direttamente al mercato attraverso il controllo delle [illegible] ciste. Lo stesso vale [illegible] [illegible] intermediari stranieri. Cade, assieme al monopolio, una divisione dei compiti tradizionale.

● **Reddito fisso** — Le nuove società e quindi [illegible] stessi agenti di cambio allargheranno [illegible] maniera significativa la propria [illegible] competenza intervenendo anche [illegible] mercato [illegible] e del reddito fisso [illegible] dealers (ovvero compratori in proprio) e non come semplici brokers (ovvero intermediari).

■ **Borsa** — La guida della Borsa sarà affidata a [illegible] società privata con caratteristiche [illegible] piano statutario, [illegible] a un'azienda di credito. In [illegible] entrerà la vecchia Borsa guidata dalla Camera di Commercio, secondo lo stampo napoleonico, e nascerà un'impresa privata, destinata a far profitti.

ECONOMICI

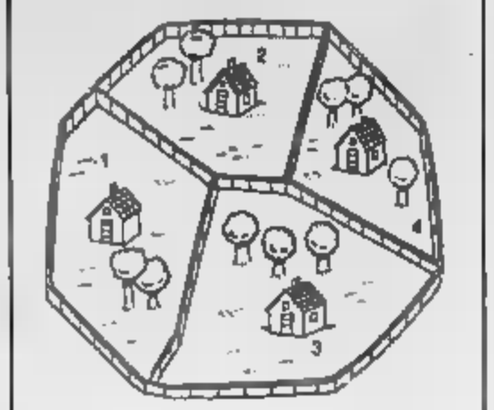
Gli annunci economici vengono accettati presso le seguenti sedi: TORINO, via Roma 80 - via Monginevro 32; MILANO, via G. Cantoni 19; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 33; FIRENZE, viale Manzoni 64; GENOVA, via Cesarea 11/16; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gigli 10/1; NOVARA, corso Giuseppe 1; PADOVA, piazza Cavour 33/1; PARMA, via Mazzini 8; REGGIO EMILIA, viale delle Ashtabulowa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SANREMO, corso Cavour 3; SAVONA, via Aonzo 1/1; SANREMO, via Giolitti 47; corrente presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inviare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Ogni parola del prezzario per numero di righe (minimo 3 righe) è composta da 30 battute (spazi compresi) per le quali viene data l'unità di misura [illegible] Per le tariffe speciali consultare il prezzario [illegible]

Le tariffe a parola, L. 2.000 la riga Public 2 colonne, orizzontale L. 6400, verticale L. 6400, cartiglio L. 13.000 Rubriche 1 e 11 (commerciali) L. 9000. Avvisi urgenti della testata e speciali + doppio. Testata urgente doppia testata e grassetto + triplo.

Le inserzioni a carattere commerciale nella rubrica 2 (affari e capitali) e per operazioni di tipo bancario (compravendita cambi, operazioni finanziarie, ecc.) devono essere accompagnate da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'iscrizione nel Registro Ditte della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ai sensi della legge 4 agosto 1977 n. 516.

Le inserzioni di quei mediatori che non siano iscritti nel ruolo speciale istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ai sensi della legge 3 febbraio 1970 n. 39, non saranno pubblicate

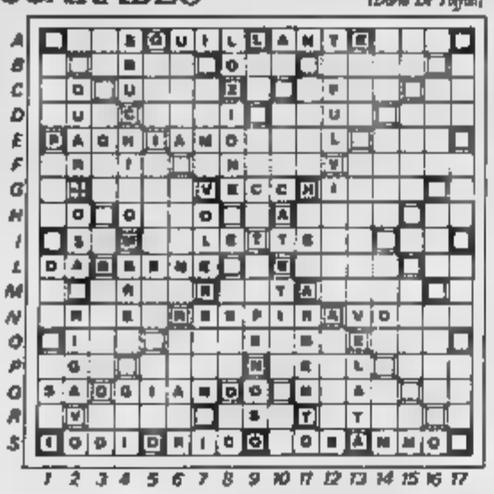
TERRENI



Sapete attribuire a ciascuno dei questi quattro bei signori il rispettivo terreno? (di e.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettera x 2 · Parola x 2 · Lettera x 3 · Parola x 3

A C E I O R S T	punti 1
L M N	punti 2
P	punti 3
B D F G U V	punti 4
H Z	punti 8
Q	punti 10

A I O E L T X +

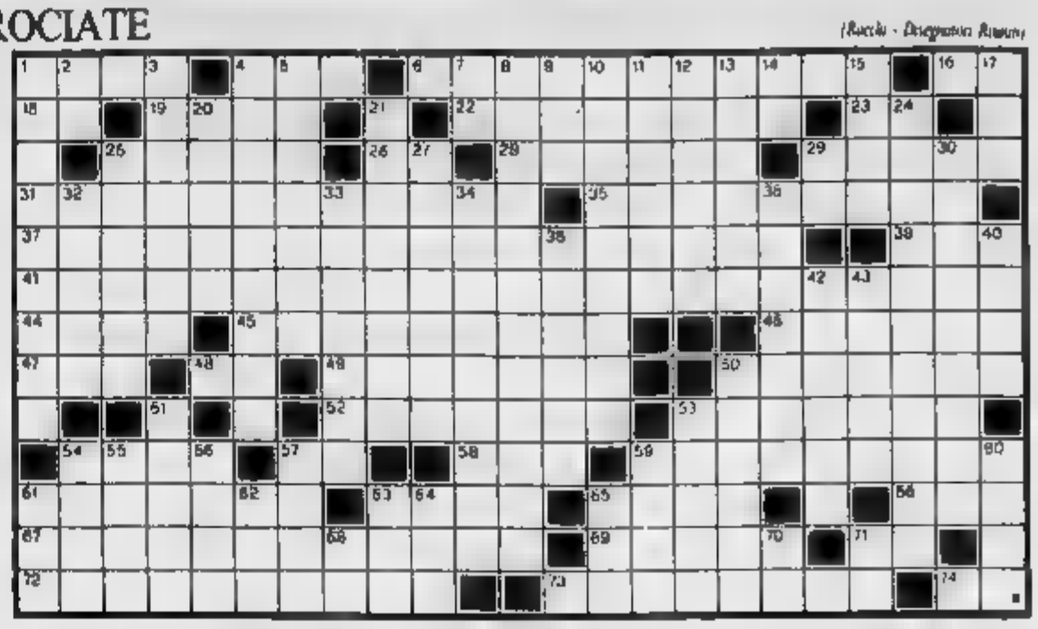
Raccogliendo il nostro invito alla collaborazione, sempre ripetuto, i lettori ci segnalano spesso alcune loro soluzioni ai problemi proposti. Eccone alcune tra le migliori.

Il 30 agosto SPALMATURA in P-3; il 6 settembre APPURARONO in 11-B + AP + PI + PT + UT + RO + RE; il 13 settembre SPANNAVO in 14-C; il 20 settembre EBREZZA in 14-C, BREZZARE in 14-A, RAZZARE in 9-M; il 27 settembre IMBEVERA' in A-9 e BIMESTRALE in P-5 + AS + MT = LA; infine, il 4 ottobre, LAMINATOI in O-5. Ai lettori più appassionati, il compito di calcolarne i punteggi. Ci hanno aiutato, tra gli altri, Carla Seri di Roma, Elisa Rovelli di Valperga, Grazia Tartaglini di Rivoli, Lidia Ferrario di Torino, Nicola Tomassone di Torino e Gino Rossi di Milano.

E ora il problema. Che cosa giochereste avendo a disposizione le 8 lettere (7 più lo scarabeo che funge da jolly) riportate in calce a tavoliere? Ci sono parecchie possibilità per superare i 100 punti, 200 per esempio è PAGHIAMOLI in E-1 (34 punti). Martedì vi segnaleremo altre 4. I campioni facciano attenzione: c'è una trappola nell'uso di tutte le 8 lettere. E voi, perché non ci fate avere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Rocchi - Designazione Ansaldi)



ORIZZONTALI: 1. Città dell'Urss, sul fiume Kama; 8. Grande antilope; 9. Un su- ■ giochi enigmistici in versi; 14. Il nome della Derek; 15. Il centro di Parigi; 18. Scuro e tetro; 22. L'avaro di Molière; 23. Inizi di Cavina; 25. Vi nacque Robespierre; 26. Associazione Calcio; 28. Restituire; 29. Centro abitato; 31. La protesa di «Canti e ghirlanda» (due parole); 33. Fare buon viso a cattivo gioco; 37. Opera letteraria di ■ (quattro parole); 39. Eccetera in breve; ■ Libro ■ Bukowski (quattro parole); 44. Si dà per garanzia; 45. Incarichi universitari; 46. Battiti d'ali; 47. Lo scrittore ■ «Spaccacapelli»; ■ Il nome di Pacino; 48. In prov. di Udine; ■ Anagramma di «motoria»; ■ Catena montuosa ■; 53. Berretto ■ tesa; ■ Lago ■ asiatico; 57. Inl- ■ ■ volata; ■ La prima ora; 58. Comanda i facinorosi; 61. Prese nome da Vespucci; ■ Il ■ ■ Mondriam; 65. Lista al ristorante; ■ ■ ciceroniana; 67. Si proclamò tribuno nel ■ (tre parole); 69. Preparato per ■ semina; 71. Diffuso infuso; 72. Ha molti corteggiatori... interessati; 73. Conversazioni; 74. Nota del dia- ■.

VERTICALI: 1. Anagramma di «scarpiere»; 2. Pronome manzoniano; 3. Carnivoro mustelide; 4. Un materiale per l'edilizia; 5. Poetessa greca di Lesbo; 7. Il calcio del chimico; 8. Arrivo di luce su una superficie; 9. Produttrici ■ miele; 10. Capo gota sconfitto a Fiesole e fatto uccidere da Stilicone; 11. Città del Marocco; 12. Gial- ■... e preziosi; 13. Buona ■ ■; 14. Introduce l'ipotesi; 15. Madre d'Ismaele; 17. Poesia classica; 20. ■ pubblici; 21. Castagna lessata; 24. Artista come Cellini; 25. ■ getta dalla nave; 27. Egiziani della capitale; ■ Palermo per l'A.C.I.; 35. Isolane italiane; 32. Più in là; ■ Molto ■■■■om; 34. Amalia ■ «fado»; 36. Lino attore e presentatore televisivo; ■ L'ammontare del danno; 40. ■ Tizio e Sempronio; 42. Raccapriccio, 43. Dolorosi eventi; 50. La capitale del Mozambico; 51. Unità di ■ pacità elettrica; 53. Giovanni Antonio pittore veneziano; ■ ■ ■ Luigi Manzotti; 56. Un dispositivo elettrico; ■ Li frequentano i bagnanti; 57. Battesimi in mare; ■ Prodotto per pavimenti; ■ Attira il pesce; 62. Servizio vincente di McEnroe; 66. Compagnia italiana Turismo; 63. Segno tra i fattori; 64. Il nome della Seidel; 65. In nessun tempo; 68. Una metà ■ ieri; 70. Iniz. ■ Guerrini; 71. Come a te.

■ soluzioni ■■■■■ pubblicate su «La Stampa» ■■■■■ 5 gennaio ■■■■

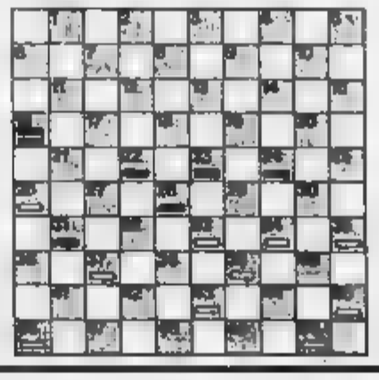
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabro)

Eccoci ancora insieme: buon anno a tutti i nostri lettori! Mai pensato di partecipare a un concorso di composizione problemi (dama internazionale)? Ne organizza uno la Federazione Mondiale. Chiedere il bando al più presto a R. Randonnet, 2 square ■ Morbihan, 78310 Maurepas, Francia (e tenetevi informati).

Diagramma: problema di E. Boissinot, Francia 1921: il Bianco muove e vince in 6 mosse

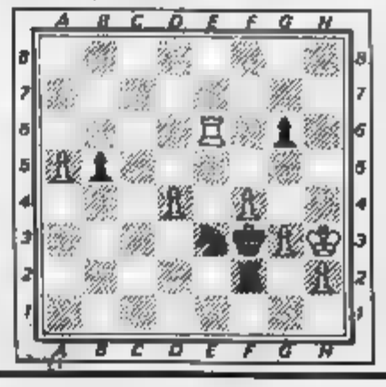


SCACCHI

(Alu)

Si conclude mercoledì prossimo, giorno dell'Epifania, il torneo internazionale di Capodanno a Reggio Emilia; protagonisti i sovietici e Victor Kortschnoi. Per ricevere il bollettino del torneo, inviare lire 6000 a Enrico Paoli, viale Piave 35, cap 14975427. ■ gioco nella Sala Verdi del Teatro Ariosto, ingresso libero.

Diagramma: partita Schuh-Bachmeyer, campionato tedesco 87: il Nero muove e vince (da problema!).



PAROLIERE

(Franco Labor)

	a	b	c	d
1	T	E	R	C
2	N	E	T	O
3	I	A	N	M
4	C	I	N	U

	a	b	c	d
1	F	A	S	E
2	A	T	T	I
3	S	T	A	R
4	E	I	R	E

■ chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». ■ fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 dadi che recano ■ ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I dadi finiscono ■■■ sistemati in una griglia di quattro caselle per lato, come vedete nelle illustrazioni. Il gioco consiste nel trovare il maggior numero possibile di parole ■ ■■■ certa lunghezza in su attraversando caselle contigue (orizzontalmente verticalmente o diagonalmente). Non sono ammessi salti. Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola ■■■ sola volta.

Per ■■■■■ nello schema di sinistra, partendo ■ A-3, si può leggere una parola ■ 16 lettere: *intercomunicanti*. Nello schema di destra, un quadrato magico, ■ celano molte parole di almeno 6 lettere. Noi ne abbiamo ■■■ 49. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N V B V		○○
B A N V		●○
A N R V		●
V A G G		●●
B G N V		●○○

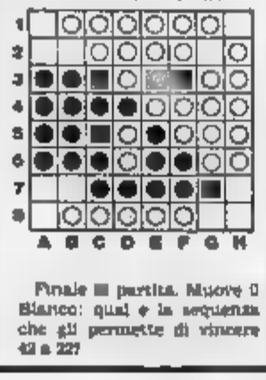
Proposte: A = azzurro, ■ = bianco, G = giallo, N = nero, R = ■■■, V = verde Ri- ■■■■: nero = colore giusto ■ posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combina- ■■■ giusta.

REBUS

(Ines. ? ?)

OTHELLO

(Pietro)



Finale ■ partita. Muove il Bianco: qual è la sequenza che gli permette di vincere 42 a 22?

Le lettere della domenica

Una risposta a De Rose

Nell'articolo dal ■■■ «Vittima d'un marito» apparso il 9 dicembre scorso sul suo giornale, viene riportata una dichiarazione ■■ ministro De Rose che richiede, anche in base alla vigente legge sulla stampa ■■■■ precisazioni che le esponga a nome e per conto del mio assistito prof. Ugo Trivellato.

La contrapposizione e la dura denuncia delle pratiche degenerative della socialdemocrazia veronese, lanciata allora dal segretario De Rose sono iniziate nel gennaio del 1980 e si sono poi protratte per tutto il 1981 e 1982, fino all'uscita dal P.S.D.I. di Ugo Trivellato e della minoranza.

Di questa fase politica e degli episodi che l'hanno caratterizzata hanno parlato ripetutamente numerosi organi di informazione locali e nazionali. Il ministro, nell'articolo a cui si richiamano, ha ■■■■■ di collegare ■ iniziative politiche del prof. Ugo Trivellato ad ■■■ testimonianza che Emilio De Rose ha rilasciato in una causa di separazione promossa dal mio assistito.

Si sottolinea che la deposizione di De Rose al Tribunale di Verona è avvenuta l'11 ottobre ■■■ ■■■ tre anni dopo l'inizio dello scontro politico all'interno ■■■ federazione del P.S.D.I. veronese.

L'affermazione del De Rose rappresenta quindi — e non pare seriamente opinabile tale interpretazione da parte del prof. Trivellato — un maldestro tentativo di sfruttare un episodio privato per scopi politici, superando con notevole indifferenza la realtà dei fatti.

Il prof. Ugo Trivellato non condivide tali metodi; ritiene doveroso però segnalarli e lasciare a lei e ai lettori ■■■ giornale ogni considerazione e commento sul modo di agire di un ministro della Repubblica.

avv. Luigi Panetto, Verona

Fra Nord e Sud c'è pure la scuola

A leggere ■ tabelle ■ fine d'anno dell'Istituto di statistica non ■ può far a meno di notare ■■■■ mentre cresce il numero di chi compra giornali, riviste e libri; di chi si laurea e di quali lauree si va a caccia (le scienze umanistiche lasciano il passo a quelle più concrete), non si può fare a meno di notare, dicevo, come ■■■■ la percentuale degli analfabeti.

L'Istat riferisce di una percentuale del 6,3 nelle regioni del Sud e del 2,3 al Nord. Non certo il facile qualunquismo dei «meridionali ignoranti» deve preoccupare bensì l'evidenza di ■■■ discriminazione che esiste, anche nelle possibilità di istruzione concesse ai cittadini, tra Nord e Sud.

Aldo Carrari, Firenze

In difesa ■ Tacconi

Non sono un tifoso né della Juventus. ■■ di Tacconi: ■■■ sarà perché una difesa d'ufficio ho sentito però, la necessità morale ■ intervenire a favore del portiere della Juventus.

Difendo Tacconi i suoi discorsi, le sue frasi che spesso lasciano per scatenare ■■■ gran putiferio. Perché! Perché tra la ■■■ ipocrisia e la tanta retorica che imperversa nel nostro ■■■■, imbattersi in uno che dice ciò che pensa, contrariamente o più che dicono invece, l'opposto ■ ■■ che pensano, è merce rara.

Angelo Lombiase Napoli

Chi abbandona i palestinesi

E se la tragedia dei palestinesi ponesse finalmente le grandi potenze di fronte alle loro responsabilità? Nella striscia ■ Gaza, formicaio di gente senza patria, ■■■■ terra al consuma un'altra tappa del calvario di un popolo. Nel loro «storico» vertice Reagan e Gorbaciov hanno ■■ dedicato poco tempo alla questione. Forse si sono limitati ad elencare le crisi che tuttora travagliano alcune regioni: la questione palestinese, la guerra Iran-Iraq, l'Afghanistan, il Centro America. Forse ■■■■■ dei due era veramente pronto per intavolare un discorso ■■■■. Forse Reagan teme i suoi falchi ■■■ sostengono i Contras, mentre Gorbaciov è restio a lasciar partire gli ebrei dall'Urss e riconoscere Israele.

E nulla si fa per i palestinesi.

Giuseppe Voglisano, Napoli

L'autista non c'è fa il sindacalista

La frammentazione esasperata delle organizzazioni politiche e sindacali come causa delle tante disfunzioni delle istituzioni e dello Stato. Molti partiti politici significano tanti segretari generali, ■■■ comitati centrali, tanti altri organi rappresentativi ■■ ■ ■■■■ del potere che in periferia ■■ significano migliaia e migliaia di persone che, in situazioni diverse, non troverebbero collocazione. Altra conseguenza sono i più svariati gruppi parlamentari ■■■ la moltiplicazione, oltre ogni utilità, di interventi nelle discussioni politiche. Tali considerazioni, del tutto elementari, potrebbero far parte del pacchetto di proposte per ■ riforma ■■■■ Stato.

Per quanto riguarda la proliferazione ■■ sindacati si può ripetere ■ stesso discorso con l'aggravante di migliaia di persone che per motivi sindacali gravano, a causa delle esenzioni ■ dei privilegi, sulla produzione ■ sulla produttività. Illuminante è la lettera inviata ai quotidiani romani ■■ parte degli autisti Atac che chiedono a rinunciare ai ripos per assicurare un più efficiente servizio al pubblico, tanno presente che circa ■■■ *labenti (recenti)* autisti ■■ incarichi sindacali godono di particolari privilegi in merito agli orari.

Angelo Rastelli, Roma

Come maturerà il baby-pirata?

Mi ha lasciata almeno perplessa la scarcerazione di Adalgiso Sciorè, il baby-pirata che la vigilia di Natale ha dirottato il Boeing ■ Fiumicino. Mi ■■ consentito dell'ire ■ provvedimento ■■ magistrato Dosa una vera e propria bella. Il ragazzo non ha fatto tenuto per ore in ostaggio 6 uomini dell'equipaggio e ■■ passeggeri, mettendo in ansia numerose famiglie? Un comportamento gravissimo, che non si può archiviare in sei giorni, con una decisione frettolosa, superficiale, all'insegna ■ una clemenza che infine si rivelerà dannosa, innanzitutto per il giovane sardo.

Secondo i periti psichiatrici Adalgiso Sciorè sarebbe immaturo, incapace di intendere e di volere. Una va- ■■■■ che ha convinto il giudice a rimetterlo in libertà, affidandolo a un'assistente sociale. Non era forse il caso di tenere più a lungo ■■■ osservazione il baby-dirottatore, di approfondirne la conoscenza? Più volte ha dichiarato: *«Ho dirottato l'aereo per scherzo»*. E' una spiegazione che si può accettare così e semplicemente, senza supplementi d'inchiesta?

E così termina la «storia», almeno dal punto ■ vista giudiziario. Pare infatti — così ■■■■no i giornali — che il pubblico ministero chiederà il proscioglimento del giovane. Ripeto: una bella Contribuirebbe ■■ mantenuta una serie di informazioni puntuali, dettagliate sull'operato dell'assistente sociale. Come pensa di condurre il ra■■■ attività?

Olga Botti, Milano

Quella non è ■■■ ■■■ record

Nell'articolo apparso ■ scorso ■ dicembre intitolato «La ■■■■ ■■ Mari», ■ sono alcune inesattezze. Per ben quattro volte viene riportato il nome dell'unità in modo errato; non mi risulta che esistano i termini *tourelle*, la dizione esatta è *sovrelge* che significa appunto sovrana.

La nuova unità per la sua lunghezza non è seconda soltanto al France, tra ■■■ citro costruito nel ■■■ e non ■■■ ■■■, che naviga ■■■■ Norway nelle tranquille acque dei Caraibi, ma anche all'United States di 301,3 m e ■ Queen Elizabeth 2 di oltre 293 m.

Investimenti di oltre ■■■ miliardi ■■■ ■■■■ anno all'ordine del giorno, compagnie ■■■■ la Carnival, la P. & O., la holding del norvegese Mr. Kloster, hanno in costruzio- ■■ decine di questi «mostri». Anche in Italia si costruisce nel settore e alle due unità già ■■■■ ■■■■■ Sitmar si è adesso aggiunto il contratto ■■■■ Costa Crociere per u■ ■■■ ■■ ■■■■ tonnellate.

Antonio Scrimali, Pianezza (To)

Ateismo e buon gusto

La squallida ■■■■■ della masturbazione ■■ Cristo, presentatasi dal «progressista» della 3ª ■■■ Rai qualche tempo fa e l'ancor più meschino monologo, proprio alla vigilia di Natale, di Dario Fo, volto a mettere alla berlina la figura centrale del Cristianesimo, fanno parte ■ un non troppo misterioso disegno che mira a scristianizzare ancor di più il nostro Paese, a riproporcene ancora una volta il problema del senso ■■■ misura, del buon gusto, del rispetto ■■■ chiunque calchi le scene deve avere per le ■■■ e le convinzioni ■ chi lo ascolta.

Si direbbe che oggi ■■■■■ gli uomini di spettacolo, per poter sopravvivere, debbano necessariamente utilizzare questi tre elementi: turpiloquio, sesso e parlar male ■ Cristo, con netta preferenza per la terza componente ■ questa triade. Certa critica dirà puntuale, che quel pastume è spettacolo ■■■■, vivo, anticonformista.

Ma l'aspetto più inquie- ■■■ del problema è che ■■■ «artisti» vengano invitati a manifestare il loro livore antireligioso ■■ palcoscenici della Rai, di fronte a milioni di telespettatori che pagano il canone, la maggior parte dei quali non ■■■■■ che venga calpestato ■■■ dico il sentimento religioso, ma semplicemente il buon gusto.

Giuseppe Sorbino, Ragusa

Un part-time per le ■■■■

S■■■ un'insegnante che spesso ha occasione di parlare ■■■ ex scolare, oggi giovani madri di famiglia. ■■ addolora ■■■■■ le loro fondate preoccupazioni. Molte di loro infatti, avendo orario di lavoro a tempo pieno (esempio paramedico con 37 ore settimanali), devono stare lontane dai loro bambini per tutta la giornata. Chiedono ■ poter lavorare a part-time, con stipendio ridotto naturalmente, per avere la possibilità ■ ■■■■■ i figli.

Non sarebbe allora logico ■■ umano permettere alle ■■■■ ■ ■■■ o più figli (soprattutto piccoli) di adottare l'orario ridotto per non indurle a lasciare il posto di lavoro ■■■■ poter raggiungere il minimo dell'età pensionabile?

Maria Tersi, Voghera

Rincari, il solito copione

Sono uno dei tanti italiani delusi dalla politica ■■■■ del governo. Ancora una volta, mi sento preso in giro: cambiano i presidenti del Consiglio, assistiamo alle schermaglie ■■■ socialisti e democristiani ■ fanno e rifanno le elezioni, Goria ■■■■ crede a Craxi. Ma il copione è sempre lo stesso. Ci fanno tante promesse e regolarmente, non le mantengono.

Il motivo della ■■■ amarezza è presto detto: il governo ha approvato ■■■ lunga serie di inasprimenti delle tasse. Nei giorni scorsi è ancora arrivata — ■■■ ironia — quella che i giornali hanno definito ■■■■■■■■ ■ «stangata di Capodanno»: sulle legnate ■ ■■■■ agli automobilisti e ■■ dicendo. Ma, in cambio, ci ■■■ ■■■■■■■■ un alleggerimento dell'Irpef.

Belle parole, promesse da marinai (o da ministri? dovremmo dire). Gli sgravi sull'Irpef ce li sogniamo: non se ne parla più. Lo stesso Visentini ha rimproverato al governo ■ ■■■ ■■■■ realizzato ciò che lui stesso ■■■■ promesso circa un anno fa, quando ■■■ ministro delle Finanze, ■■ dimostrato ■■■ che che ■■■■ scelta potrebbe essere non solo un'iniquità, ma anche ■■ errore in termini contabili.

Italo Argentin, Bassano del Grappa

Una storia come ■■■■. Guido l'automobile da molti anni, per necessità, perché abito in campagna, appena fuori da un parsimo della Brianza. Ho una certa età: senza cato ■■■ potrei muovermi ■■■ potrei andare a fare acquisti, sarei completamente isolato.

Non cambio spesso modello. Tutt'altro: con una «600» ■■■■ andato avanti dieci anni, ■■■ una «128» otto, ■■■ un'altra «128» sei. Poi, dopo aver ■■■■■ tante belle ■■■ sul diesel, ho comprato tre ■■■ ■ una «Ritmo» a gasolio. E' ■■■■ un sacrificio ■■■, perché ■■■■va ben più cara del modello a benzina, ■■■ via — mi sono detto — ■■ vale la pena: inquina meno, consuma poco, il carburante costa pochissimo. Alla lunga è un risparmio.

Bel risparmio! Adesso arriva ■■■■ nuova stangata di superbollo. ■ per ■■■ che non faccio tanti chilometri, sono davvero soldi buttati via. Ma c'è qualcosa ■ peggio: dopo il danno, le beffe. Ci vengono anche a dire che ■ superbollo ■ giustificato dal fatto ■■■ ■ il motore diesel è inquinante, più ■ quello a Gpl o a metano.

Che ■■■ posso aggiungere? Credere che ai ■■■ estesa improvvisamente la coscienza ecologica ■■■ nostri governanti? O pensare che — dopo aver fatto vendere ■■■ bel po' di questi modelli — ci si butta sopra come avvoltoi, il ■■■■■■■ di «bolli» e «superbolli»? Quando scopriranno che anche il metano inquina? Credo di saperlo: quando ■■■■■■■ bisogna ■ succhiare ■■ altro ■■ ■ soldi.

Ferruccio Guglielmi, Carate Brianza

In questi ultimi giorni, nel dare un giusto rilievo ■■■ solite spes- folli ■■■■■■■■ (da chi se lo può permettere) per ■ feste di fine anno, ■ stampa non ■ tralasciato di sottolineare la «stangata» fiscale che colpirà nell'88 apparentemente in misura uguale tutti gli italiani, ma ■ realtà, come sempre, ■■ sentirà il peso maggiore di questi nuovi ■■■■ saranno i meno abbienti. E lo Stato, ancora una volta, ha cercato ■ «salvare la faccia», abbinando in maniera ipocrita ■■■ ■■■■ di pesanti aumenti fiscali a modestissimi aumenti degli assegni familiari e ■ un piccolo incremento delle detrazioni Irpef per il coniuge a carico e per spese di produzione ■■ reddito da lavoro dipendente. Troppo facile aumentare le tasse. Più difficile, se non assurdo, invece, ■■ i nostri governanti avere il coraggio ■ eliminare o quanto meno ridurre ■ sprechi ■■■ spesa pubblica.

Mario Cecchini, Perugia

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nozze d'argento dell'Hi-Fi a Torino

Da 25 anni a Santa Rita in c. Sebastopoli n. 235 v. è l'unico negozio specializzato in audiovisivi ■■■■ di tre sale acustiche per l'ascolto stereofonico di apparecchiature Hi-Fi e diffusori acustici oltre la possibilità di visionare le ultime novità nel settore Videoregistrazione (come i nuovi videoregistratori della serie Digit della Mitsubishi o i nuovi amplificatori surround della Marantz).

Abbiamo voluto creare con il passare del tempo un negozio unico nel ■■■■ genere improntato sulla cortesia e sull'amicizia con il cliente, impostando un dialogo che può continuare negli anni.

Il cliente che acquista un primo prodotto da noi sa che potrà nel tempo sostituire, ampliare e migliorare il suo livello qualitativo contando sulla qualità dei nostri prodotti e sulla correttezza di chi opera da 25 anni al servizio delle sue esigenze.

Il Budget S.U.S. (Sistema usato sicuro) ■■■ Sanguineti

L'Agenzia Sanguineti ha acquisito, in chiusura del 1987, il budget S.U.S. (Sistema usato sicuro) della Fiat Auto, l'articolato complesso di garanzie con cui la Fiat «firma» il suo usato.

La campagna, multimediale, partirà nella primavera ■■ 1988 ■■■ un investimento rilevante.

Il budget S.U.S. va ad aggiungersi agli altri due budgets Fiat già gestiti dall'agenzia: quello Fiat Ricambi e quello Autogestioni.

Con questo nuovo cliente la Sanguineti conferma il consolidato suo trend di crescita che l'ha portata a chiudere l'esercizio 1987 con un budget di 36,6 miliardi.

Silvano ■■■■■ in Giappone

Ancora un successo per la moda italiana nel mondo. Silvano Naldoni ha concluso un contratto di esclusiva con la Nereda Fur Co. di Tokyo, la più importante ditta ■ produzione ■ pelacce ■■■■■■■, fatturato ■■■ ■■ miliardi di dollari ■■■.

Oltre a firmare la collezione Silvano Naldoni esporterà annualmente ■ Giappone la ■■■■■ produzione d'Alta ■■■■.

TONNO MARUZZELLA e COLUMBIA, Insieme, ■■■■ nuovi, ambiziosi, traguardi di mercato

La ditta Maruzzella S.p.A., l'azienda ■■■■■■■ nota per il suo squisito TONNO ■■■■■■■■■ELLA, ■■■■■■■ la sua politica marketing-oriented e affida il suo budget a **COLUMBIA**.

La giovane e dinamica agenzia milanese del gruppo J. Walter Thompson, dopo il raddoppio del billing ottenuto nell'86, si lancia così verso traguardi sempre più ambiziosi, acquisendo anche un prodotto di largo consumo.

■■■■NNO ■■■■■■■ELLA partendo, consapevole del fatto che per conquistare nuovi segmenti di mercato non è più sufficiente avere prodotti di qualità ma occorre operare con tecniche di marketing e di comunicazione già proiettate nel futuro, sceglie **COLUMBIA** ■■■ intraprendere insieme la strada di nuovi e clamorosi successi.

Per fare pubblicità ■■■ LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi ■

PK publikompass

20123 Milano — Via Cerva 28 - Tel. (02) 65.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 211
28100 Novara — Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33 341
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592 560-585 633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 219-366 466
19100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273 371
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884 949-884 ■■■

In mezzo mondo si produce troppo, nell'altra metà il cibo

Tra fame e sprechi

Il consuntivo agricolo mondiale '87, elaborato dalla Confagricoltura, indica nei Paesi occidentali produzioni in aumento (meno latte e cereali) - in nazioni disponibilità alimentare diminuisce

ROMA — Come cambiano produzione e l'offerta agricola nel mondo? Ce lo indica in una accurata analisi il consuntivo dell'agricoltura 1987 (i sono confrontati con quelli dell'86), predisposto questi giorni dal servizio economico della Confagricoltura. In particolare, viene analizzato l'andamento della produzione e dell'offerta agricola mondiale, con particolare riferimento a quei prodotti che maggiormente interessano l'Italia.

Cereali. La produzione mondiale di frumento è diminuita del 4%. La riduzione dovrebbe essere più accentuata in Australia, Canada, Cina, Unione Sovietica. L'intervento (luglio-giugno) è stimato a 85 milioni di tonnellate, 5 milioni di tonnellate in più della (ragna precedente. Il 10% in meno del volume record raggiunto nell'84-85.

Gli stock alla fine dell'88 dovrebbero diminuire, a collocarsi a 151 milioni di tonnellate, 12 milioni di tonnellate in meno del livello dell'anno precedente. Va, comunque, sottolineato che il volume delle eccedenze è circa doppio rispetto alle quantità annualmente scambiate nel mondo.

Zootecnia. La produzione mondiale di carni (bovina, ovina e caprina) dovrebbe risultare sostanzialmente invariata o in lieve aumento, rispetto a quella dell'86. Continua netta invece, la crescita produttiva del pollame, con una percentuale stimata attorno al 2 punti.

Per il latte, leggera contrazione, soprattutto per effetto della politica di riduzione del potenziale produttivo seguita in Europa occidentale e negli Stati Uniti. La siccità ha colpito altri grandi Paesi produttori come la Nuova Zelanda e l'India.

Zucchero da barbabietola. Nella campagna 1986-87, aumento previsto del 2,5% (102 milioni di tonnellate). I prezzi mondiali dello zucchero, che erano moderatamente ripresi nel primo trimestre 1987, sono tornati a scendere, l'effetto del rallentamento della domanda d'importazione e della cata diminuzione del livello degli stock nei

Il consumo nel 1987 è aumentato soltanto dell'1,5% (102 milioni di tonnellate) prevede che le importazioni nel diminuiranno di circa il 5%, per collocarsi sui 24,6 tonnellate sotto la spinta di forte diminuzione della domanda negli Stati Uniti, in Cina, India e Pakistan.

Gli mondiali 1986-87, stimati a 35,1 milioni di tonnellate, restano consistenti. Le prime valutazioni per il 1987-88 inducono all'ottimismo. Si prevede che produzione mondiale continuerà a crescere e la nda d'importazione resterà

Agrumi. La produzione mondiale ha il livello raggiunto nell'annata precedente, soprattutto per i raccolti conseguiti nelle regioni mediterranee, negli Stati Uniti e nell'emisfero del Sud.

La produzione brasiliana ha stabilito un record con circa 13 milioni di tonnellate. Tutte le varietà, in particolare le , sono in aumento. Di conseguenza la trasformazione mondiale agrumi è aumentata di circa il 15%.

Semi oleosi. La limitata crescita produttiva conseguita nel 1987 ha interrotto l'incremento degli stock, registrato nelle ultime quattro campagne. Il rallentamento della produzione, atteso il 1988, potrebbe determinare le condizioni per una riduzione surplus.

Tabacco. Le previsioni per il 1987 (non hanno ancora dati definitivi) un aumento produttivo fino a milioni di tonnellate, soprattutto per l'effetto di una ripresa produzione cinese, ma anche per i raccolti più abbondanti in America Latina e nei Paesi dell'Estremo Oriente, che potrebbero compensare la produzione nell'America Nord e in Europa.

c. b.

Due vasi «non comunicanti»

Con i normali parametri «abbondanza uguale ricchezza» e uguale povertà», dovremmo dire che l'agricoltura mondiale ha chiuso nell'87 un bilancio positivo. Infatti, la produzione, nel suo complesso, è aumentata, anche se latte e cereali hanno segnato il passo.

Ma ormai in agricoltura, i tradizionali valori economici si sono rovesciati: «molto meno non significa più opulenza, perché il mondo occidentale sovrabbondanza di cibo, che sa come smaltire, quindi, di fronte a un'offerta crescente e a domanda stabile, i prezzi crollano e gli agricoltori ci rimettono.

Allora, paradossalmente, nel consuntivo dell'anno che è appena terminato, il dato più negativo è appunto la produzione complessiva, che è continuata ad aumentare a un tasso superiore a quello dei consumi, con la conseguente formazione di altre eccedenze, che non si riesce a far giungere ai molti Paesi che vivono al di sotto o ai limiti del sostentamento. E questi una parte, i poveri dall'altra, come vasi «non comunicanti».

Con il passare del questo fenomeno ha finito per assumere carattere strutturale e costituisce oggi il modo più immediato dell'agricoltura mondiale. E' un modo economico, politico, sociale, umano. E' giusto che, mentre i Paesi ricchi buttano il cibo, continuino di milioni di uomini vivano ai limiti del minimo sostentamento, o al di sotto?

Secondo il consuntivo dell'agricoltura 1987, elaborato dal servizio economico della Confagricoltura, nel periodo 1980-86, nove Paesi, su 98 che secondo le classifiche ufficiali della Fao vengono definiti «in via sviluppo», hanno avuto un tasso di crescita negativo della produzione agricola (nel periodo 1970-80 questi Paesi erano dieci); 34 Paesi si sono mantenuti livelli stazionari; il resto ha avuto un incremento della produzione agricola compreso tra il 2 e il 4 per cento e oltre.

Se prendiamo in esame soltanto la produzione alimentare per abitante, sono 22 i Paesi che hanno avuto un tasso di crescita compreso tra l'uno e lo zero per cento e 34 quelli il cui tasso è stato inferiore all'uno per cento. In totale sono dunque 56 (più della metà del totale) i Paesi in cui la disponibilità alimentare diminuisce, mentre il mondo occidentale – l'Europa verde in particolare – accumula nei suoi magazzini eccedenze di latte, carne, burro, cereali, che non possono essere da dove ce ne sarebbe bisogno, e che finiranno per marcire o essere vendute come scarti. Questa è una delle più macroscopiche contraddizioni dell'agricoltura (anzi, dell'economia) occidentale, di difficilissima soluzione perché i Paesi in sviluppo non hanno bisogno tanto di cibo, quanto di conoscenze, attrezzature tecniche, che li mettano in grado di produrre da sé ciò di cui hanno bisogno.

Livio Burato

Negoziati in Lombardia; Piemonte, Veneto, Emilia trattano metà

Latte: allevatori e industriali si danno battaglia sui prezzi

I primi chiedono il 7% in più e aumenti per la refrigerazione - Totale chiusura della controparte

MILANO — aperta sotto una cattiva stella la fase rinnovo prezzi alla produzione del latte bovino in Lombardia. Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte, che, nell'insieme, costituiscono il principale bacino lattiero-caseario del nostro Paese.

L'avvio delle trattative tra industriali ed allevatori voluto e disciplinato dalla legge 306, non dei più favorevoli: ovunque i negoziati sono subito arenati, data l'abissale distanza che separa le parti.

In tutte e quattro le regioni padane i produttori hanno richieste più o meno analoghe, riconducibili essenzialmente ai seguenti punti fermi: aumento del prezzo del 7%; l'obiettivo di coprire l'incremento fatto segnare costi produzione nel dell'ultimo biennio, durante il quale il prezzo di cessione è rimasto invariato; tre lire in più per il compenso per il servizio di refrigerazione, fermo da circa a 8 lire il litro, massimo impegno acquirenti nel puntuale rispetto dei termini (finora spesso non rispettati); pagamento del latte base a criteri di qualità.

Ma gli industriali si trincerati dietro intransigente linea di chiusura, proponendo invece addirittura una diminuzione del prezzo e concedendo alcun margine di trattativa. Essi sostengono che c'è una pesante crisi di mercato, causata dalla persistente stagnazione dei consumi principali trasformati e dalla pressante offerta di prodotto estero a prezzi concorrenziali; contenere i costi di produzione, prima di tutto quelli della materia prima, diventa dunque fondamentale — secondo la loro tesi — per recuperare una certa competitività.

Gli agricoltori obiettano che il mercato così difficili: innanzitutto non giocano più, come l'anno scorso, i deleteri strascichi delle nube di Cernobil; secondo l'autodisciplina della produzione dei formaggi tipici ha dato buoni frutti; terminati l'allineamento dei flussi produttivi ai consumi; infine la pressione concorrenziale dei prodotti lattiero-caseari esteri non sta nei termini dichiarati dalla controparte, tant'è che nei primi nove mesi 1987 le importazioni di latte fresco sono diminuite del 5% rispetto all'analogo periodo del 1986 e quelle di formaggi sono sugli stessi livelli.

La situazione è dunque in una preoccupante fase di stallo: l'impressione ricavata da questi primi incontri e che le parti siano ben distanti dalla possibilità chiudere a tempi brevi un'accordo soddisfacente per le rispettive esigenze.

In Emilia-Romagna, Veneto e Piemonte la ripresa match è fissata per metà gennaio nella speranza che nel frattempo arrivi dalla Lombardia una

I giovani coldiretti e l'ambiente

ROMA — Oltre duemila giovani coltivatori, inferiori trent'anni, si ritroveranno dal 7 al 9 gennaio a Roma, per dar vita alla seconda edizione «Giovanisimbiente», centrata sul tema dell'ambiente.

Questa occasione — spiega alla Coldiretti — prosegue l'impegno varato la scorsa estate con la presentazione del «Progetto giovani, agricoltura, territorio ambiente», che sta portando avanti una serie di iniziative «sul campo» per la ricerca di un corretto rapporto di equilibrio tra produzione agricola e salvaguardia ambientale.

decisiva schiarita a Milano. Infatti, i rappresentanti del mondo agricolo continuano i colloqui — sia pure in tono minore, per l'assenza dell'Assolatte, fedele alla linea tracciata — con alcuni trasformatori più disponibili a trattare, nel tentativo di trovare una via d'uscita che salvaguardi almeno in parte gli interessi degli allevatori e che faccia da traino alla compatta convergenza compagine industriale sui suoi eventuali contenuti.

Del resto l'accordo interprofessionale lombardo è stato sempre un punto di riferimento obbligato per le altre regioni padane. Il ruolo di capofila che la Lombardia riveste non è (fuori luogo visto che ad essa è dove parte rilevante della produzione nazionale di latte e che nella sua area gravitano le maggiori industrie e cooperative di trasformazione del Paese. Anche questa volta, verosimilmente Torino, Bologna e Venezia dovranno trarre conto dei risultati che saranno raggiunti a Milano. Sempreché l'esito delle trattative lombarde non condizioni in negativo l'accordo delle regioni vicine, come spesso avvenuto in passato soprattutto a scapito del Piemonte.

Claudio Martino

LA LATTUGA SI COLTIVA NEL CILINDRO

Un nuovo modo per coltivare la lattuga: più a terra, ma dentro piccoli fori praticati su grossi cilindri ricoperti di tessuto speciale, e fissati di plastica. In questo modo sia le fertilizzazioni che la raccolta sono facilitati: non ci si deve chinare fino a terra e i corpi d'illuminazione restano puliti

Il consumo di suino (kg 25,3) ha superato per la prima volta quello di carne bovina (24,7)

Il maiale è riuscito a sorpassare

Ma gli allevatori non si son potuti godere in pieno il successo: le massicce importazioni, spesso a costi stracciati, hanno fatto crollare i prezzi - I miracoli della selezione genetica

La di mercato, preoccupante e prolungata, non consente agli allevatori di godersi appieno un significativo successo del passo. Per la prima volta Italia il consumo annuo *pro capite* di carni suine ha superato, anche se di poco (25,3 kg contro 24,7), quello delle carni bovine. E' il risultato di un lungo inseguimento, iniziato negli Anni Settanta e proseguito a ritmi crescenti, sotto la spinta di una tecnologia di allevamento molto avanzata e stimolata da una domanda di carni alternative in fase di progressiva espansione.

Oggi la produzione italiana di carni suine è di 9 milioni quintali, rispetto a un fabbisogno che supera i 14 milioni di quintali. Il nostro patrimonio suinicolo sfiora i 9 milioni capi, la massima parte concentrati nelle regioni del Nord, con punte di massima densità in Emilia, Lombardia e, per il Piemonte, in provincia di Cuneo.

Nella vittoriosa corsa promozionale la nuova suina ha demolito molti miti e pregiudizi, conquistando un posto d'onore anche in quelle mense e, negli pasti, compariva quasi unicamente sotto forma di salumi. In effetti la carne suina alimento di buon valore nutritivo, possiede tutte le caratteristiche per farsi apprezzare e gustosa digeribile e, fattore non trascurabile, disponibile a un prezzo che indubbiamente facilita il consumo di massa.

Dal punto di vista della composizione chimica le carni di suino fanno registrare valori proteici oscillanti dal 15% (suino grasso) al 20% (suino magro), presenza significativa di aminoacidi essenziali e vitamine. Ottenere poi sottolineare che nel maiale animale famoso perché dopo la macellazione si utilizza ogni parte recessa. Il grasso è importante quasi quanto la carne. Praticamente i grassi destinati all'alimentazione umana direttamente dal suino e vengono utilizzati per una serie pressoché infinita di lavorazioni culinarie.

Si distinguono due tipi di grasso: rilascio con caratteristiche e impieghi ben differenziati. Il più pregiato è quello che si trova nei depositi sottocutanei (grasso dorso da cui ricaviamo il suo altrettanto prezioso è quello renale (grasso di copertura della sugna) dei dorsi della groppa e del lardo. Meno pregiato e il grasso dei depositi intorno che viene definito «molle» e ferita, con l'aggiunta ritagli e delle rifiniture dei grasso di copertura utilizzato per gli insaccati.

Nel settore suinicolo la selezione fasi e problema semplice l'allevatore infatti deve considerare accanto alle richieste del consumatore anche le esigenze del settore industriale trasformazione delle carni. Negli ultimi anni l'impegno è stato principalmente rivolto a ottenere suini capaci di fornire rese sempre maggiori nei tagli più pregiati, costituiti prosciutti e lombate. Ma questa selezione eccessivamente finalizzata (a prezzo, accanto a successi, anche alcuni inconvenienti, come l'aumento di soggetti stress-sensibili e di quelli produttori di carni dalle caratteristiche scadenti. E' stata addirittura rilevata una correlazione negativa tra resa in prosciutto ripartizione e qualità della carne: se si esalta la produzione quantitativa a qualità del macello più peggiorano.

I ricercatori sono così ai ripari con la messa a punto di prove che permettono valutare, già su soggetti di pochi settimane l'attitudine a carni di buona qualità. Particolarmente interessante a questo riguardo appare un test acido all'alotano (detto «stress-test») che sta portando avanti una serie di iniziative «sul campo» per la ricerca di un corretto rapporto di equilibrio tra produzione agricola e salvaguardia ambientale

Altre prove riguardano più direttamente la qualità della carni determinata con sicuri pratici come la valutazione del colore della resistenza e dei valori di acidità.

Ma tutti questi sforzi, che hanno permesso al prodotto nazionale di raggiungere un notevole livello qualitativo, rischiano di essere vanificati dall'inaccettabile incapacità di una concorrenza estera che competere al miglior prezzo delle produzioni con la politica dei prezzi. Le importazioni di carni suine e animali vivi crescono costantemente: l'incremento rispetto al 1970 (anno base raggiunge l'impressionante tasso del 177%.

L'unica arma di possibile per contrastare questa invasione che potrebbe in serie difficoltà il settore applicare la normativa per qualificare la carne nazionale in modo da orientare i consumatori verso i nostri prodotti di qualità decisamente migliore.

Mario Valpreda

La difesa del made in Italy

Attenzione al fungo cinese

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Al fungicoltori italiani spetterebbe un posto di primissimo piano nel panorama mondiale del settore: basterebbe poco* — secondo l'Associazione fungicoltori italiani (Aifi), che riunisce i produttori Confagricoltura — *per farci superare quel deficit di 50 miliardi della bilancia dei pagamenti, relativo al capitolo importazione funghi, e renderci magari esportatori.*

L'Italia è il terzo europeo produttore di funghi, con quasi 102 000 tonnellate, preceduto solo dalla Francia tonnellate) e dall'Olanda (106,000 tonnellate). Dopo il boom 15 anni fa, la produzione nazionale di funghi ha subito, l'inizio degli 80, una sensibile battuta d'arresto. Le esportazioni verso i paesi europei passate dalle tonnellate a livelli stazionari tutto insignificanti, mentre assistiamo ad un aumento vertiginoso delle importazioni sia paesi Cee (Olanda, Francia ora anche Spagna) e soprattutto paesi asiatici: Formosa, Taiwan. (Come si sa, di giugno fino alla fine del 1987 le frontiere italiane rimarranno chiuse alle importazioni di funghi coltivati freschi, in seguito a una decisione del ministro dell'Agricoltura presa a scopo sanitario).

Sino a pochi mesi fa produzione nazionale era destinata per il 70% al mercato fresco e per il rimanente 30% all'industria conserviera. Ora, in conseguenza importazioni di prodotti conservato, la percentuale di prodotto destinata all'industria di trasformazione è scesa all'8-10%, un tavole aumento di prodotto sul mercato del fungo.

«*Come prezzo* — dicono alla Confagricoltura — *il prodotto italiano non può assolutamente competitivo con quello. Infatti, i paesi asiatici hanno di produzione bassissimi, ma anche i paesi della Comunità, da qualche tempo, stanno adottando tecnologie conservazione che consentono di trattenere l'acqua che i funghi normalmente cedono durante la fase di Grazie a questo procedimento, non dei tutto ortodosso, sono in grado di ottenere rese fino al 40% superiori alle nostre e di offrire prodotto a prezzi che mettono assolutamente fuori mercato.*

Non sempre però il prodotto importato offre sufficienti garanzie qualità anche perché funghi sono non vengono controllati dal punto di vista organolettico, ne quello sanitario. Molto prodotto d'importazione, inoltre, proviene da paesi dove sono utilizzati antiparassitari non autorizzati in Italia. E' evidente, quindi, che il prodotto nazionale offre maggiori garanzie ai consumatori.

La fungicoltura italiana — sottolinea la Confagricoltura — va dunque incoraggiata come coltura minore, alternativa produzioni eccedentarie. «Manca però — sostengono i produttori — un regime aiuti che permetta di sopportare gli investimenti necessari ad una produzione che impiega tecnologie avanzate e che richiede un alto grado di specializzazione, relazioni soprattutto agli altissimi costi energetici». Manca inoltre una politica di aggregazione tra i produttori, momento della commercializzazione.

Un consorzio lancia gli oli d'oliva regionali

Extravergine con 6 gusti

ROMA — Buone notizie per i consumatori: si sta facendo largo nel mondo agroalimentare il binomio qualità-salubrità sempre di più le aziende che tentano eliminare ogni sofisticazione chimica nelle fasi di trasformazione. Interessante l'esperienza Clos, il Consorzio italiano degli olivicoltori sociali, aderente alle cooperative agricole della Lega.

Per garantire la genuinità del prodotto il Clos ha considerato che i controlli non potevano limitarsi alla fase di trasformazione, ma andavano estesi all'origine, e quindi ha sperimentato un diverso modo di produrre olio. Al presidente del Clos, Tiberio Terzuoli, abbiamo chiesto delinearci le future strategie dell'azienda.

«*Grazie alla sua struttura cooperativistica, che ha consentito l'eliminazione di alcuni passaggi parassitari dell'intermediazione. Il Clos, fin dal 1971, anno della sua nascita, ha sempre puntato sulla qualità. Questa scelta ha offerto vantaggi sia al nostro socio produttore al consumatore. E' stato questo il segreto del nostro successo. Nel periodo in cui le aziende agricole e le imprese agroalimentari puntarono sull'aumento della produzione, il Clos sceglierà la strada del prodotto di qualità. degli extra-vergini e degli altri tipici globali.*

Come è possibile arrivare a commercializzare sei diversi extravergini tipici regionali e altri prodotti tipici regionali come le olive di Cerignola?

«*Il Clos è un consorzio al quale aderiscono 148 frantoi sociali, che a loro volta associano più di 80.000 olivicoltori. Questi sono sparsi in tutte le più importanti regioni olivicole italiane. Valorizzando produzioni migliori dei nostri soci, siamo arrivati a vendere i nostri 6 extravergini tipici.*

In cosa consiste l'impegno del Clos per l'ambiente, annunciato nella vostra ultima assemblea soci di Trevi? significa un modo di produrre?

«*Si tratta di proseguire sulla strada della qualità senza però trascurare le esigenze dei consumatori. Il nostro nuovo modo produrre olio può essere rintracciato con questa immagine: prima resina garantisce la qualità delle bottiglie di olio poste in commercio con la marca Oliveto. si impegnano a garantire anche la qualità del campo in cui viene coltivata l'oliva che al termine del ciclo produzione finirà bottiglia.*

Concretamente, di si tratta?

«*Si tratta di un impegno gravoso. Attualmente è una strada appena tracciata da alcuni esperimenti corso di attuazione. Ma, già da quest'anno, metteremo in commercio una parte di extravergine proveniente da terreni garantiti e controllati. Il Clos si è assunto l'onere mettere a disposizione di un gruppo di soci una squadra di tecnici agricoli per l'assistenza sul campo. Questi tecnici controllano la produzione e consigliano olivicoltori sulle tappe da percorrere per evitare trattamenti chimici indiscriminati.*

I libri verdi

Allevare gamberi di fiume

Astacicoltura — Allevamento e pesca dei gamberi d'acqua dolce, di Alessandro Manenti (Edagricole Bologna, 16 mila lire).

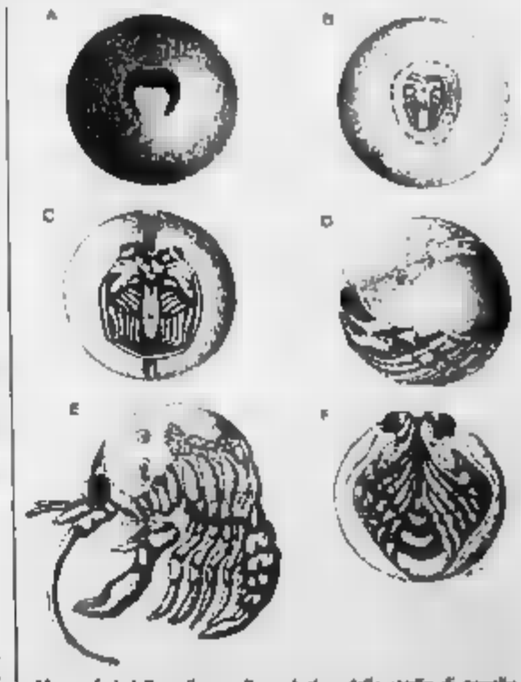
L'astacicoltura (nella l'allevamento dei gamberi d'acqua dolce, lustacri e un'attività relativamente recente.

L'autore, mettendo a frutto alcuni di studi e sperimentazioni presso lo stabilimento ittiogeno di Roma, espone le più moderne cognizioni su questi crostacei e sulle tecniche del loro allevamento.

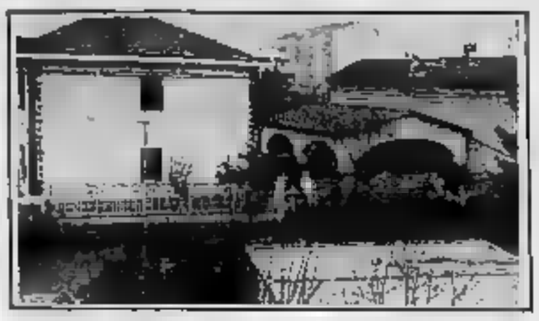
Il volume, ricco di tabelle, fotografie e disegni, è suddiviso in sette capitoli:

- classificazione e distribuzione gamberi;
- descrizione morfologica e anatomia funzionale;
- biologia;
- patologia;
- allevamento;
- sfruttamento delle risorse astacicole nel mondo;
- il gambero di fiume in Italia.

L'opera è rivolta a tutti gli appassionati di biologia animale, a anche a chi è interessato all'allevamento di specie acquatiche.



Alcune fasi dello sviluppo di un Astice, dallo stadio di nauplio (A) a quello precedente la schiusa (D, E, F). In F, la larva mostra le branchie, già bene sviluppate nei rispettivi setti branchiali



La tragedia di San Silvestro a Brandizzo: sempre più drammatico il bilancio

Sono già quattro i morti del rogo

Restano gravi [illegible] feriti [illegible] tredici - Il racconto dei superstiti - Manuela Avalle: «Mi sono salvata [illegible] pozzanghera»

Altri morti per il rogo di Capodanno a Brandizzo. Dopo la madre, Maria D'Armiento, 29 anni, e un'amica, Teresa Bambulo, [illegible] anni, l'altra notte, nel reparto [illegible] rianimazione del Regina Margherita, ha cessato di vivere Alessandro Sinchetto, neppure 4 anni. Ha lottato per 24 [illegible] il dolore, poi il bambino, ustionato [illegible] 100 per cento, ha ceduto. Ieri mattina, al «Grandi ustionati» del Cto, è spirato Vincenzo Calabrese, [illegible] anni, studente [illegible] architettura, che viveva con gli zii [illegible] una villetta sulla collina di San Raffaele Cimena. Il [illegible] delle vittime [illegible] così a quattro.

Le [illegible] degli altri tredici protagonisti della tragica festa sono stazionarie: restano molto gravi Marco Sinchetto, padre di Alessandro, la sorella Giuliana, 32 anni, e il [illegible] di quest'ultima, Francesco Carra, 30 anni. Prognosi riservata anche [illegible] Marco Campagnolo, 21 anni, Nicola Caldarisi, 23 [illegible], Teresa Boenzi, 20 [illegible], a Cuneo Gi[illegible], 22 anni. Meno disperate le condizioni di Gianluca Franco, [illegible] anni, il padrone di [illegible] Davide Campagnolo, 23 anni (fratello [illegible] Marco), Andrea Galliano, [illegible] anni (prognosi [illegible] [illegible] giorni), tutti ricoverati [illegible] Cto.

Prognosi riservata, infine, per due [illegible] ricoverati a Chivasso, Gianfranco Colavecchio, 21 anni, e Giancarlo Buzzoni, 21 anni, mentre Manuela Avalle, [illegible] anni, è guaribile in 60 giorni.

Sono passati due giorni, ormai, da quella notte maledetta. Nei corridoi del Cto tra i parenti dei ricoverati in queste ore drammatiche [illegible] è creata [illegible] sorta d'intesa, di legame d'affetto, d'amicizia. [illegible] corridoi: «*Come sta Cinzia?*», «*E Marco?*». Appena vedono il dott. Ezio Colombini, ieri [illegible] turno tutta la giornata e tutta la notte, [illegible] assalgono: «*E' migliorato? Il [illegible] rende come va?*». Si susseguono a ore fisse i «*bollettini*»: [illegible] medico chiama i parenti e spiega [illegible] l'evolversi [illegible] ustioni.

Alcuni dei ricoverati, in[illegible], hanno incominciato [illegible] parlare, a rivivere «l'inferno». Marco Campagnolo, 21 anni, alpino. Era venuto [illegible] licenza per tre giorni proprio il 31 mattina. Non voleva [illegible] a quella festa, diceva [illegible] essere sta[illegible], all'ultimo momento, [illegible] deciso [illegible] seguire il fratello Davide, geometra, molto [illegible] Gianluca Franco: entrambi frequentavano lo studio dell'architetto Giuseppe Recchi, che da due giorni, [illegible] un'altra conoscenta dei due giovani, Franca De Maria, [illegible] sione nei corridoi [illegible] terzo piano del Cto.

Marco Campagnolo [illegible] pletamente bendato, come pure il fratello, nel letto vicino a lui: «*Stavamo mangiando la [illegible] che aveva preparato [illegible] madre*». Riesce anche a scherzare: «*Dovrei essere proprio buono, [illegible] cioccolato, [illegible] sarà sciolta tutta*».

Improvvisamente fuoco, tanto [illegible]: «*Da una bombola, da una specie di lampada (la stufa di forma circolare, ndr), io [illegible] di schiena, come Davide. Il fuoco mi ha preso da dietro, ho sentito un gran freddo, poi un gran caldo. Sono uscito e mi sono reso conto [illegible] non avevo più vestiti addosso. Delle camicia erano rimasti i polsini*».

La [illegible] [illegible] freddo e poi di caldo l'ha provata anche Manuela Avalle: «*Sono stata fra le prime a fuggire. [illegible] giardino ho visto una pozzanghera*». Si [illegible] buttata dentro: «*L'acqua friggeva*». Sotto choc, è entrata nella toilette di casa: «*Ho visto la faccia e le mani bruciate*». Poi sono arrivati i soccorritori.

Alcuni all'appuntamento con la [illegible], [illegible] scampati per un colpo [illegible] fortuna, altri [illegible] capitati per caso: non ci doveva andare Manuela Avalle, [illegible] doveva [illegible] Marco Campagnolo, [illegible] delle [illegible] di [illegible] ca Franco [illegible] salva, invece, grazie a un incidente d'auto. Era sulla strada di casa quando è finita fuori strada: [illegible] arrivata e ha trovato [illegible] ta[illegible].

Alcuni ragazzi devono la gravità delle loro ustioni [illegible] [illegible] generoso, vano tentativo di aiutare gli altri dentro la tavernetta. Pare, infatti, che molti [illegible] riusciti [illegible] uscire quasi indenni. Poi, spente le fiamme addosso, siano [illegible] tratti per salvare gli amici, come è accaduto per Andrea Galliano, per la mamma [illegible] piccolo Alessandro.

C'è un giovane, [illegible] corridoi [illegible] terzo piano, che si aggira silenzioso, con un impermeabile bianco, con [illegible] volto segnato [illegible] dolore, [illegible] compagnato da [illegible]. E' Adriano Sinchetto, fratello gemello di Marco. Una famiglia distrutta. [illegible] in fin [illegible] vita la sorella Giuliana e il gemello [illegible] [illegible] [illegible] cognata Maria D'Armiento, [illegible] moglie [illegible] Marco, è morta [illegible] nipote Alessandro. Ed [illegible] grave anche il marito di Giuliana, Francesco Carra. Il padre e la madre sono mancati tempo [illegible] [illegible] si sente solo [illegible] [illegible] dolore.

Mongelli
Diego Andrà

La quarta vittima e due amici

Vincenzo Calabrese, 23 anni, è morto ieri alle 6,10. Giancarlo Buzzoni e Davide Campagnolo

ERANO UNA GRANDE FAMIGLIA FELICE

Una famiglia distrutta. Maria e Marco Sinchetto, [illegible] a 29 anni, di Plaisezza, lei è morta la notte della tragedia, [illegible] il gravissimo. Accanto il piccolo Alessandro, [illegible] 24 ore dopo la madre, al Regina Margherita. Sotto, Giuliana Sinchetto, [illegible] anni, sorella [illegible] Marco, con il marito Francesco Carrà, [illegible] anni, gravi. Lui meccanico, lei socia della «Fotoindustriale», si [illegible] sposati 5 anni fa

Ricostruiti l'ambiente e la disposizione dei mobili nella tavernetta, disperati [illegible] vani i tentativi di rompere una vetrata

In trappola perché la porta era bloccata dalle auto

Quando il gas [illegible] è incendiato, davanti all'uscita si è alzata [illegible] barriera di fuoco, ostacolando la fuga - Di fronte [illegible] portone, [illegible] vetture [illegible] parcheggiate quasi a ridosso del muro - Ancora un mistero il cedimento della bombola «maledetta»: aveva 17 [illegible]ni, ricollaudata nell'80, [illegible] stata regolarmente ricaricata circa quattro [illegible]i [illegible]

Aveva 17 anni [illegible] «bombola maledetta» che ha provocato il rogo [illegible] Brandizzo. Risulta costruita nel 1970 e ricollaudata nel 1980. L'ultima ricarica [illegible] stata compiuta dall'Ultragas Italiana, nella sede [illegible] via Leoni 401, a Volpiano, [illegible] quattro anni [illegible].

In apparenza [illegible] tutto [illegible]ettamente regolare. Non è particolarmente vecchia (la vita [illegible] una [illegible] raggiunge anche i 40 anni), la ricarica è stata compiuta da una compagnia affidabile e [illegible] da [illegible] ditta clandestina come in un primo momento si era temuto: i quattro anni trascorsi prima dell'uso del Gpl [illegible] [illegible] tali da alterare in alcun modo il contenitore metallico. Perché abbia ceduto resta, quindi, un mistero.

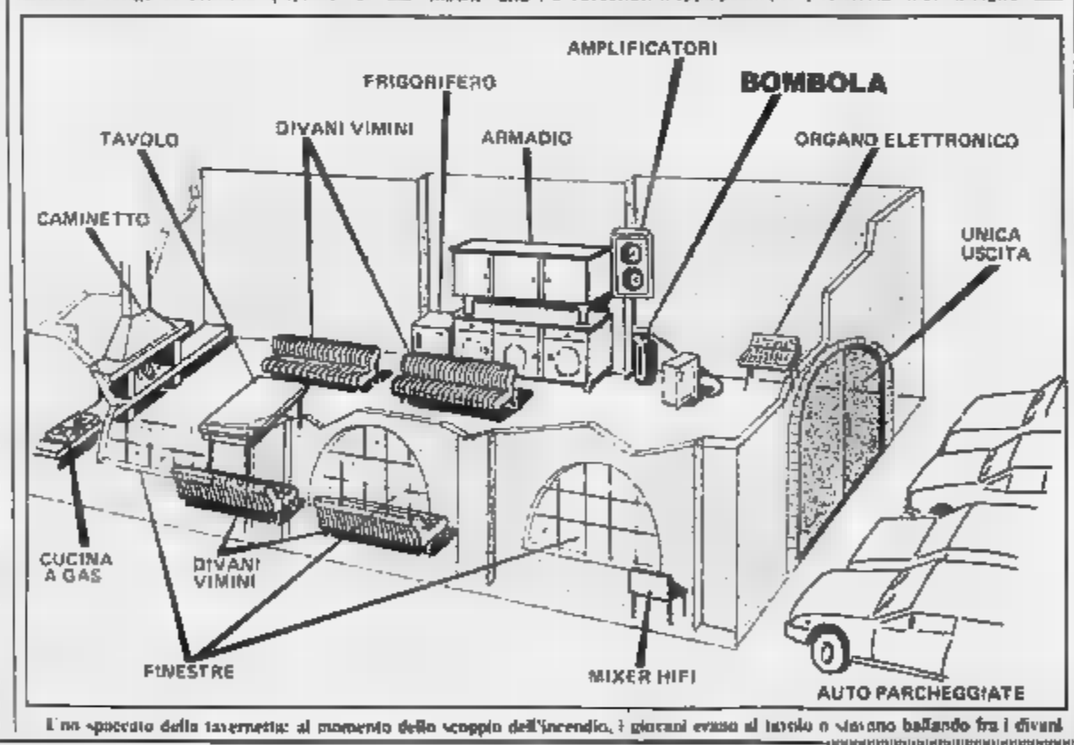
In attesa [illegible] poter interrogare i superstiti, la bombola costituisce la traccia principale delle indagini condotte dai carabinieri di Chivasso, al comando del capitano Raffa, e dal sostituto procuratore Vitari.

Che [illegible] e [illegible] all'una e venti di venerdì nella tavernetta di via dei Mille [illegible], a Brandizzo? Le [illegible] al momento sono poche, molti i dubbi.

Cominciamo dalle prime. Tutte le testimonianze e le [illegible] dei sopralluoghi confermano il cedimento della bombola da 10 chilo[illegible] di [illegible] propano liquido collocata vicino a una stufa. La saldatura verticale presenta una specie [illegible] «scollamento» lungo 14 centime[illegible]: di lì sono usciti, presumibilmente in una [illegible] secondi, dieci chilogrammi di gas propano liquido. Il gas deve [illegible] trovato, nello spazio [illegible] [illegible] metri, una fiamma che l'ha incendiato (probabilmente [illegible] stufa).

Dalla situazione di [illegible] allo scoppiare del [illegible] sarebbero trascorsi appena 3-4 secondi: troppo pochi per [illegible] a tutti [illegible] fuga.

Con sufficiente certezza [illegible] stata ricostruita anche la disposizione [illegible] mobili e suppellettili all'interno della tavernetta (nel disegno [illegible] un [illegible]strato oleoso lasciato dal gas. Potrebbe però essere accaduto [illegible] la bombola, abbandonata vuota a lungo in un ambiente molto [illegible], [illegible] avere prodotto la ruggine [illegible]tale. Per avere risposte certe [illegible] pubblichiamo).



L'ex «spaccio della tavernetta»: al momento dello scoppio dell'incendio, i giovani erano al tavolo o stavano ballando fra i divani

[illegible] inquirenti si accentra soprattutto sulla posizione delle bombole: [illegible] locale ed [illegible] vie di fuga. [illegible] sa che nella tavernetta le bombole erano tre: una collegata alla cucina gas (posta di fianco al camino), un'altra (quella che ha ceduto) destinata all'alimentazione della stufetta ad incandescenza collocata fra l'organo elettronico e un amplificatore.

Non si [illegible] per [illegible] dove si trovasse [illegible] terza [illegible] ritrovata. I carabinieri della compagnia di Chivasso stanno [illegible] di risolvere que[illegible] mistero: un'ipotesi (mancano però i riscontri) [illegible] che fosse questa [illegible] bola collegata alla stufetta mentre quella più piccola, poi incendiatasi, si trovasse solo casualmente [illegible] fonte di calore.

C'è una [illegible] persona che potrebbe chiarire questo aspetto tecnico: il padrone di casa, Gianluca Franco, tutt'ora ricoverato [illegible] camera sterile al Cto.

A rendere più drammatica [illegible] disgrazia c'è la [illegible] di adeguate vie di fuga: il portone, pur ampio, era il solo collegamento verso l'esterno. Sembra che [illegible] [illegible]mento dell'incendio fosse semiaperto [illegible] elemento che può avere [illegible]mentato la violenza del rogo), ma che fosse equivalente [illegible] [illegible] a tutti [illegible] fuga.

Con sufficiente certezza [illegible] stata ricostruita anche la disposizione [illegible] mobili e suppellettili all'interno della tavernetta (nel disegno [illegible] un [illegible]strato oleoso lasciato dal gas. Potrebbe però essere accaduto [illegible] la bombola, abbandonata vuota a lungo in un ambiente molto [illegible], [illegible] avere prodotto la ruggine [illegible]tale. Per avere risposte certe [illegible] pubblichiamo).

[illegible] inquirenti si accentra soprattutto sulla posizione delle bombole: [illegible] locale ed [illegible] vie di fuga. [illegible] sa che nella tavernetta le bombole erano tre: una collegata alla cucina gas (posta di fianco al camino), un'altra (quella che ha ceduto) destinata all'alimentazione della stufetta ad incandescenza collocata fra l'organo elettronico e un amplificatore.

Non si [illegible] per [illegible] dove si trovasse [illegible] terza [illegible] ritrovata. I carabinieri della compagnia di Chivasso stanno [illegible] di risolvere que[illegible] mistero: un'ipotesi (mancano però i riscontri) [illegible] che fosse questa [illegible] bola collegata alla stufetta mentre quella più piccola, poi incendiatasi, si trovasse solo casualmente [illegible] fonte di calore.

C'è una [illegible] persona che potrebbe chiarire questo aspetto tecnico: il padrone di casa, Gianluca Franco, tutt'ora ricoverato [illegible] camera sterile al Cto.

A rendere più drammatica [illegible] disgrazia c'è la [illegible] di adeguate vie di fuga: il portone, pur ampio, era il solo collegamento verso l'esterno. Sembra che [illegible] [illegible]mento dell'incendio fosse semiaperto [illegible] elemento che può avere [illegible]mentato la violenza del rogo), ma che fosse equivalente [illegible] [illegible] a tutti [illegible] fuga.

Altro elemento negativo appare [illegible] collocazione della bombola: [illegible] il portone e i divani. Quando si [illegible] incendiata, ha scagliato gas incandescente, come [illegible] lanciafiamme impazzito, verso i ragazzi che ballavano al centro della stanza.

Questi, sulle prime, sono arretrati [illegible] [illegible] caminetto, [illegible] qui [illegible] c'erano vie [illegible] uscita: qualcuno ha tentato di rompere la spessa vetrata accanto alla cucina a gas, [illegible] dimostrano alcuni vetri in frantumi, macchiati di sangue. [illegible] dopo qualche [illegible], [illegible] [illegible] rimasto imprigionato ha capito che, per uscire, [illegible] [illegible] [illegible] barriera [illegible] gas incendiato [illegible] verso [illegible] bombola.

Un altro mistero è come la bombola sia arrivata nella tavernetta. Qualche testimonianza (della madre e [illegible] sorelle di Gianluca Franco) [illegible] farebbe risalire addirittura a una «eredità»: pare appartenesse ad un parente di Franco, morto [illegible] Torino da oltre un anno. Gianluca l'avrebbe portata a Brandizzo solo qualche mese fa.

Angelo Conti

Secondo l'esperienza dei medici

Quando l'ustione diventa mortale

Tutto dipende da estensione e profondità

Le ustioni [illegible] [illegible] di Brandizzo sono in massima parte del terzo grado e, per di più, con [illegible] estensione corporea assai elevata. L'unione di questi due elementi (gravità e dimensioni) rappresenta quanto di più rischioso [illegible] [illegible] essere per l'organismo. Ma cerchiamo di capire [illegible] significato dei termini clinici.

[illegible] di gravità. Sono quattro e rappresentano una [illegible] crescente [illegible] lesioni. Mentre nel primo [illegible] forma sulla pelle [illegible] arrossamento (eritema) che sparisce dopo qualche giorno, nel [illegible] appaiono delle [illegible] piene [illegible] siero prodotto [illegible] trasudamento di liquido [illegible] vasi sanguigni superficiali. Il [illegible] che [illegible] [illegible] di norma per l'azione [illegible] sostanze infiammabili (e il [illegible] di Brandizzo), fa morire le cellule anche dei muscoli. Nel quarto, infine, c'è la carbonizzazione del [illegible].

Condizioni fisiche dell'ustionato. Anche in presenza di lesioni gravi si è spesso visto il ferito camminare senza [illegible] dolore. In realtà, soltanto dopo la prima ora l'organismo denuncia il [illegible] ruole [illegible] di crisi con respiro affannoso, abbassamento della temperatura corporea e altri sintomi. Tutto ciò è causato [illegible] repentina disidratazione della parte ustionata, dai danni ai vasi sanguigni e dalla stimolazione violenta delle fibre nervose della cute.

Importanza [illegible] primo [illegible]. I medici consigliano [illegible] [illegible] spogliare il ferito perché il tessuto, quasi sempre [illegible] fibre sintetiche, s'incendia più facilmente e, aderendo al corpo, può staccare lembi [illegible] pelle e aprire la [illegible] alle infezioni. Per lavare [illegible] parte, si deve far scorrere acqua. Per le ustioni da acidi [illegible], invece, acqua saponata, mentre per [illegible] alcalini (ammoniaca, soda caustica), acqua con piccole quantità di aceto. Nell'attesa [illegible] un medico è indispensabile somministrare al ferito (interrompere [illegible] caso di vomito) mezzo bicchiere [illegible] una idonea soluzione [illegible] un litro d'acqua aggiungere mezzo cucchiaino di bicarbonato sodico e uno di sale.

La morte. Può avvenire anche dopo molti giorni. Le cause [illegible] [illegible] dall'infezione [illegible] blocco renale sino a [illegible] concomitanza di scompensi funzionali di vari organi, edemi polmonari provocati dall'inspirazione di vapori [illegible] gas caldi.

Adriano Provera

Per l'inchiesta la parola ai periti

Il magistrato ha dato incarico ai professori Baima Bollone e Gorino di fare piena luce sulle cause del rogo - A Brandizzo la giunta comunale proclama il lutto cittadino

Il professor Baima Bollone (Istituto [illegible] Medicina legale) e il professor Gorino (Politecnico) sono i periti nominati dal sostituto procuratore Vitari per tentare [illegible] far luce sul rogo. Il professor Baima, compiendo le autopsie dei cadaveri, dovrà stabilire le esatte cause e i tempi [illegible] decessi; [illegible] professor Gorino toccherà [illegible] l'esame della bombola.

Quest'ultima operazione presenta [illegible] maggiori difficoltà in quanto dai primi riscontri risulterebbe tutto regolare. Per comprendere con [illegible] i motivi [illegible] cedimento [illegible] saldatura occorrerà compiere una sezione del contenitore metallico, che, in pratica, verrà [illegible] trasversalmente. La perizia consentirà [illegible] accertare la presenza [illegible] meno di ruggine all'interno.

[illegible] ruggine, che può indebolire la saldatura, solitamente non si forma all'interno [illegible] bombole che hanno [illegible] pareti coperte da un [illegible]strato oleoso lasciato dal gas. Potrebbe però essere accaduto [illegible] la bombola, abbandonata vuota a lungo in un ambiente molto [illegible], [illegible] avere prodotto la ruggine [illegible]tale. Per avere risposte certe [illegible] molto settimane.

Gianluca Franco, 24 anni, e [illegible] Manuela Cinzia Ginato

Poi il magistrato dovrà accertare eventuali responsabilità che [illegible] momento, appaiono sfumate e difficilmente definibili. Se, [illegible] esempio, risultasse che l'involucro metallico era [illegible] ginito dovrebbe essere posto sotto accusa: l'attuale proprietario, la casa costruttrice, chi ha compiuto il collaudo o chi deteneva la bombo[illegible] quando cominciò ad [illegible] rugginire?

Non [illegible] stati ancora fissati i funerali (che dovrebbero comunque [illegible] luogo martedì: si attende, prima, l'espletamento degli accertamenti necroscopici).

A Brandizzo, [illegible], la giunta municipale guidata dal [illegible] Oscar Bertetto ieri mattina [illegible] deciso le prime iniziative per commemorare le vittime della trage[illegible]. Per oggi [illegible] 12,30 è stato [illegible], in sessione straordinaria, il Consiglio comunale [illegible] la proclamazione [illegible] lutto [illegible].

[illegible] capo di Stato Maggiore del Comando 4° Corpo d'Armata Alpino ci [illegible]:

«*Ringrazio il lettore Claudio Varenne che, con la lettera del [illegible] dicembre, [illegible] quali poligoni sostitutivi [illegible] Pian dell'Alpe e valloni di Thuras e dell'Argentera e le "basse [illegible] a quote superiori ai [illegible] metri fra la Punta [illegible] Valmenetta e la Punta Sommeiller" Avendo comandato la Brigata Alpina Taurinense, mi si [illegible] di precisare che è pur vero che le prime due aree indicate, i valloni di Thuras e dell'Argentera, sono idonee [illegible] [illegible] utilizzate per esercitazioni a fuoco ma, mentre per la prima il Piano regolatore del Comune di Cesana prevede una riserva naturale sottoposta a vincoli idrogeologici e paesaggistici, per [illegible] seconda esistono vincoli paesaggistici previsti dalla "legge Galasso" nonché una proposta di [illegible] naturale presentata dal Comune [illegible] Salza [illegible] Cesana. Con queste premesse non [illegible] può certo presumere un atteggiamento favorevole da parte [illegible] Comuni interessati.*

«Per quanto riguarda la terza zona suggerita, già [illegible] sua altitudine (3000 metri ed oltre) [illegible] condiziona l'utilizzazione: se poi si aggiunge che oltre il Rifugio Mariannina Levi posto a quota m 1983 si può proseguire solo a piedi, [illegible] comprende facilmente come [illegible] risponda agli scopi in quanto gran parte della giornata sarebbe impiegata nei movimenti di trasferimento e scapito dell'addestramento».

Angelo Becchio

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*Siamo gli allievi e gli insegnanti del corso lavoratori che [illegible] tiene presso la media statale L. B. Alberti; dall'inizio dell'anno abbiamo una compagna che viene da Tunisi. E' una ragazza seria che si impegna nello studio e che [illegible] si sua tempo fuori dalla scuola lavorando presso [illegible] famiglia. Abbiamo imparato a conoscerla e [illegible] siamo affezionati a lei per la stima ed il rispetto che proviamo nei [illegible] confronti.*

«Il problema è questo. Ravvicinata [illegible] data, questa è [illegible] sua nome. [illegible] arrivata [illegible] Italia il 31 gennaio, cioè 6 giorni dopo il termine ultimo per l'iscrizione alla lista speciale [illegible] lavoratori stranieri.

«Ora, [illegible] vero che la legge [illegible] legge, ma [illegible] non vorremmo separarci dalla nostra compagna [illegible] il 6 febbraio dovrebbe tornare a Tunisi senza sapere se le verrà rinnovato il [illegible] per formare. Abbiamo cercato una soluzione ma [illegible] siamo [illegible] a trovarla, confidiamo in te, caro Specchio».

Seguono 15 firme

[illegible] lettore [illegible] scrive:

«*Alla lettera "Piccole cose di ogni giorno nell'augurio [illegible] Buon Natale" ne manca forse [illegible] molto elementare ma molto importante per [illegible] che vivo [illegible] è compro un "fazzoletto" di carta per 2 fette di carne che devono durare 6 ore, altrettanto [illegible] 6 fettine di prosciutto e 20-25 gr di stecchetto di carta per 2 hg di grissini senza grassi a L. [illegible] l'etto e via [illegible] seguito.*

«Perché la legge sul peso netto continua ad essere così tranquillamente elusa?».

Leo Barbis

Un lettore ci scrive:

«*Sono [illegible] ex ciabattino di 84 anni ed ho la pensione minima degli artigiani. Non deambulo dall'età [illegible] sette anni per una poliomielite e quasi [illegible] tempi non [illegible]bile. Sono cieco da un occhio ed ho un decimo dall'altro.*

«Ho richiesto l'assegno di accompagnamento spettante agli invalidi civili nel marzo 1982. Riconosciuto invalido al 100% il 9-3-'84 dalla Commissione provinciale, ho [illegible] quito l'iter burocratico e la pratica è al completo in prefettura. Quanto devo aspettare [illegible]?».

Vincenzo Perino

Un [illegible] ci [illegible] da Alba:

«*Mi riferisco all'articolo "La nuova buona paga dei militari". Nulla da obiettare sul contenuto della legge approvata dal Senato e tanto [illegible] sulla rivalutazione delle pensioni dei dirigenti [illegible] Stato, civili e militari, con inclusione [illegible] quelli delle Ferrovie e dei segretari comunali e provinciali.*

«Con altri segretari comunali in pensione desidero manifestare sdegno e protesta ai nostri governanti poiché, procedendo alla rivalutazione predetta, [illegible] decorrenza 1-1-1979, oltre a commettere una nuova, vera ingiustizia verso una parte dei segretari comunali e provinciali, si accinge a diminuire la [illegible] esistente sperequazione tra le pensioni liquidate prima e dopo la predetta data.

«I collocati in pensione dopo l'1-1-1979 hanno già beneficiato degli aumenti concessi da quell'anno con varie leggi, mentre i collocati in pensione prima dell'1-1-1979, esclusi da tali benefici, godono di pensione che, a parità di grado e [illegible] servizio effettuato, sono notevolmente [illegible]feriori. Sono proprio questi ultimi ad [illegible] più diritto [illegible] [illegible] rivalutazione della loro pensione».

Francesco Castaldo

Specchio dei tempi

La difficile scelta di poligoni sostitutivi - Gli allievi del [illegible] lavoratori [illegible] vogliono perdere la compagna tunisina - Peso netto, [illegible] pretenderlo - Il ciabattino aspetta - Protestano i segretari

S'avvia, domani, il decentramento della Torino 1-23

Così l'Usl si rinnova ma non per gli utenti

Prenotazioni, [illegible]lisi e servizi: per un anno nessun cambiamento

Come da copione (o, meglio, da delibera) se ne [illegible] il comitato che per [illegible] gestito i fondi dell'Usl 1-23, costituito da 10 Comitati che gestiranno altrettante Unità sanitarie. Anno nuovo, vita [illegible] — verrebbe da dire — anche per la sanità. La [illegible] (e inquinata) 1-23 si è spaccata per scelte politiche e, da ieri, è diventata operativa in [illegible] regionale [illegible] febbraio '87 con [illegible] che tante strutture funzionano meglio [illegible] una fortemente esposta ai rischi di [illegible]

In altre parole, [illegible] preso il [illegible] fase di [illegible] che almeno per un anno coinvolgerà gli utenti, [illegible] senso che i cittadini continueranno, come prima, a rivolgersi ai soliti sportelli, [illegible] aggirando le consuete trafile. Muta, invece, l'assetto politico-amministrativo, per altro in fase di rodaggio [illegible] fine ottobre. [illegible] quando si è iniziato il trasferimento del personale dirigente, degli [illegible] e del personale medico e paramedico. Le difficoltà sono dietro l'angolo.

Il primo quesito [illegible] trova esauriente risposta è questo: perché a Torino si è voluto il decentramento quando in altre città (Milano, Roma) [illegible] accorpando in [illegible] unica struttura? Usl nate decentrate? Scelte del genere, contrastanti fra loro, sono l'equivoco frutto di una [illegible] applicazione delle autonomie e non è casuale [illegible] domanda [illegible] normative che pongano le regioni e gli enti locali [illegible] pari.

A Torino, in particolare, la [illegible] conosciuto giorni [illegible]: scandali e raffiche [illegible] dirigenti arrestati, responsabili politici in galera, [illegible] tri fra i partiti di maggioranza per un posto in più o in [illegible] uno scenario desolante, dove si è visto di tutto. Con il risultato di una paralisi dell'intero apparato, che sicuramente avrà ripercussioni anche in questa [illegible] fase.

I primi a sollevare perplessità sono i sindacati che nei giorni scorsi hanno chiesto (senza ottenere [illegible] nei [illegible] gli obiettivi [illegible] decentramento specialmente [illegible] usi «privi di *poliambulatori* e di *presidi ospedalieri*» oppure quali [illegible] le [illegible] per le [illegible] di *personale in settori delicati come quelli delle tossicodipendenze* e [illegible] *psichiatria*».

Inoltre, pare inceppato il meccanismo della mobilità [illegible] personale, mentre non si conoscono i criteri da seguire per il cambio di funzioni, l'aggiornamento professionale, la suddivisione [illegible] «budget» [illegible] migliaia di miliardi. [illegible] contare che c'è chi [illegible] l'autonomia degli enti ospedalieri [illegible] più [illegible] posti letto (Molinette e Cto tanto per citare [illegible] [illegible] [illegible] applicazione dell'articolo [illegible] della [illegible] che [illegible] caduto nel [illegible] vorrebbe [illegible] tutto [illegible] fermo in attesa [illegible] «riforma della riforma».

Forse [illegible] ragione il presidente della [illegible] — San [illegible]lo, il repubblicano Luigi Cattel, a dire che «*è sicuramente meno difficile gestire una unità risolta anziché la vecchia struttura dalla quale dipendevano ottomila parti lese e quattordicimila addetti*». E probabilmente anche il commercialista Alessandro Braja (dc), chiamato a presiedere l'Usl [illegible] (San Salvario) vale a dire le Molinette, sede, [illegible] l'altro, [illegible] cliniche universitarie, quando afferma [illegible] il rilancio [illegible] immagine e [illegible] credibilità è possibile [illegible] lo sottraendo l'ospedale [illegible] [illegible] calderone della passata gestione [illegible]

Di sicuro [illegible] anni che Torino [illegible] gode più dell'antica fama nel [illegible] della medicina e [illegible] chirurgia: [illegible] sono senza dubbio specialisti qualificati, medici eccellenti, attrezzature adeguate, ma è finita la «scuola [illegible].

Il sopravvento di una strategia che ha [illegible] a premiare il privato con relativo ritorno di alti guadagni a discapito della qualità del servizio ha penalizzato [illegible] strutture pubbliche e [illegible] sue [illegible] [illegible] è voltato pagina davvero [illegible] il decentramento?

p. p. b.

Temperatura

[illegible] + 4,1
minima + 2,9
media + 3,3

Rilevazioni [illegible] Servizi [illegible] meteorologico [illegible] Azienda autonoma [illegible] assistenza [illegible] via [illegible] di Caselle alle ore 20): pressione a livello del [illegible] 1016 mb; umidità 98 [illegible] cento. Temperature: [illegible] +3,6; minima +1,6; media +2,3. Previsioni: cielo coperto [illegible] possibilità di [illegible] precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: discreta. Temperature: stazionaria [illegible] sorge [illegible]: tramonta alle [illegible]. Temperatura dello [illegible] anno a Torino: max +12,1; min. —1,1.

Il bambino veniva strappato ai genitori il 2 [illegible] '87

Marco, dieci mesi fa

Dopo lunghe settimane [illegible] silenzio, i banditi si erano [illegible] vivi: «Lo libereremo a Natale» Ma le [illegible] sono passate senza altre notizie, padre e madre sono ripiombati nell'angoscia Del figlio hanno ricevuto tre foto [illegible] un nastro magnetico: «Ho paura, fatemi tornare»

[illegible] passati dieci [illegible] Dieci mesi [illegible] quel [illegible] in cui [illegible] Fiora. 7 [illegible] veniva rapito a poche centinaia di metri [illegible] casa. Erano le [illegible] il bambino, ancora in pigiama, veniva strappato [illegible] madre che [illegible] [illegible] braccio. Cominciava [illegible] incubo che [illegible] ancora in un [illegible] di brevi speranze e lunghe [illegible]

Il padre di Marco, Gianfranco, tre settimane fa, ha consegnato ai [illegible] i soldi del riscatto. [illegible] vissuto, [illegible] che quel giorno, [illegible] di terrore: [illegible] picchiato, preso a calci e pugni. Con una pistola puntata alla testa, i banditi lo hanno derubato anche [illegible] portafogli.

Una settimana dopo è giunta una telefonata: «*Presto vi daremo buone notizie*». E quelle parole [illegible] l'illusione che Marco [illegible] a Natale. Invece, nulla: da quel giorno [illegible] ci sono stati altri contatti, nessuna notizia. Per i genitori continua l'angoscia.

Dice papà Fiora: «*Sono in pinocchio, non [illegible] più così fare. I rapitori di mio figlio vogliono altri soldi? E' ancora [illegible] pallido [illegible] prima richiesta di tre miliardi? [illegible] sapevano quanto [illegible], quanto avrei portato più [illegible] mi hanno detto: "Fa un ulteriore sforzo, trova altri soldi, libereremo tuo figlio per [illegible]". Io quello sforzo l'ho fatto, ma Marco è sempre loro prigioniero*».

Ricorda quel mattino di 10 mesi fa: «*Mentre scendevo con il mio furgone ho visto un'auto [illegible] traverso al [illegible] di strada [illegible] Carignano. Ho pensato a un incidente. Poi [illegible] comparse quattro-cinque, stringono pistole, gridavano, minacciavano. Ci hanno strappato di mano Marco, hanno colpito mia moglie e me, spingendoci dentro un'auto*».

La mamma di Marco: «*E' un incubo, [illegible] sempre in testa il grido di [illegible] figlio "Mamma, aiutami". Ho [illegible] di liberarlo, mi hanno presa a pugni, gettata a terra. Di Marco, da quel giorno, ho tre foto, mandate dai [illegible] pori e poche sue frasi in [illegible], dettate dai banditi*».

Tre foto, immagini di [illegible] spaventato, gli occhi persi nel vuoto. Una [illegible] pagnava poche parole [illegible] su un nastro. Ripetono sempre lo stesso angosciante messaggio: «*Papà ho paura, fammi tornare a casa*».

Per i genitori di Marco [illegible] [illegible] [illegible] angosciosa trepidazione

I genitori: «*Non sappiamo più cosa fare per liberarlo*».

[illegible] primi mesi, pochi, rare telefonate: sempre minacce («*prepara i soldi se lo vuoi rivedere*»), nessuna alternativa («*paga, altrimenti lo ammazziamo*»). Poi, a metà [illegible] ventre, quella che sembrava la svolta: una serie [illegible] in pochi giorni, una certa (apparente?) disponibilità a concludere. [illegible] quando Fiora [illegible] detto quanto denaro era riuscito a raccogliere, riempendosi [illegible] debiti, (potevano tutto, i rapitori hanno ordinato: «*Prendi i soldi, vieni nel Sud e portarceli*».

Di quel viaggio, di quell'incontro con [illegible] uomini che tengono prigioniero [illegible] figlio, Gianfranco Fiora ha parlato la [illegible] settimana in [illegible] drammatica conferenza stampa, presente il legale [illegible] famiglia, l'avv. Gabri, presidente dell'Ordine forense torinese: «*Io ho [illegible] le loro istruzioni. E un [illegible] pomeriggio mi sono trovato su [illegible] strada: mi hanno bloccato, [illegible] in due, mascherati, [illegible] pistole in pugno. Hanno preso i soldi, poi mi hanno buttato a terra*».

Papà Fiora è [illegible] sottoposto a un drammatico interrogatorio. I rapitori hanno [illegible] proprietà che, [illegible] loro, Fiora avrebbe. E quando lui rispondeva che quelle case e quei negozi [illegible] li ha mai avuti, lo hanno picchiato: «*Sappiamo tutto di te*». Così per quindici minuti. [illegible] steso a terra, [illegible] canna della pistola sulla nuca, [illegible] e pugni.

L'avv. Gabri: «*Non [illegible] mai accaduto che i rapitori [illegible] chiedessero chi portava il riscatto. Quell'interrogatorio conferma che i banditi hanno informazioni sbagliate. Non possiamo capire come e perché. Io mi sono già offerto, e rinnovo la mia totale disponibilità, per incontrarli: posso parlare [illegible] i Fiora [illegible] hanno le proprietà che loro credono*».

Dieci mesi: è il più lungo sequestro di un bambino in Italia: un [illegible] primato. Ma quando finirà, quando Marco [illegible] liberato? Nessuno può prevederlo [illegible] giorni scorsi c'è stata una speranza, legata alle parole dei rapitori: «*Tu [illegible] noi libereremo Marco per Natale*».

E' iniziato [illegible] nuovo [illegible]. Di quel bimbo, rapito l'alba del 2 marzo '87, nessuna [illegible] tizia.

Ezio Mascarino

Città di Torino
Assessorato per la Cultura
Associazione Amici Torinesi dell'Arte Contemporanea

Jean Tinguely
1954-1987

Torino, Promotrice [illegible] Belle Arti
Parco del Valentino

19 novembre 1987 - 31 gennaio 1988

Orari:
feriali 9-19
festivi 10-13; 14-19
lunedì chiuso

Per le festività
la mostra osserverà il seguente orario:
[illegible] gennaio: 10-13; 14-19

[illegible] realizzata in collaborazione con la [illegible]

GALTRUCCO
[illegible] ALTA MODA
[illegible]
Negozio di Torino [illegible]

BOUTIQUE
monique
uomo - donna
[illegible] Saldi
fino al 50%
donna
uomo
via [illegible] settembre 84
via Nizza 135

Un ex postino in guerra con l'amministrazione che gli addebita le uniformi

«La divisa è obbligatoria, non la pago»

«Dopo 3 anni di lavoro, ho restituito giacche e pantaloni, [illegible] mai indossati. [illegible] sentito dire che [illegible] esclusi dal conteggio solo gli [illegible] già ammortizzati, vale a [illegible] con almeno 2 anni di vita» - Un contenzioso di 660 mila lire

Salvatore Barillari, 29 [illegible]

«*Sono stato per circa tre anni portalettere alle Poste, quando mi sono licenziato ho avuto la sorpresa [illegible] vedermi detratte [illegible] liquidazione il costo [illegible] divise, [illegible] mila lire*» afferma Salvatore Barillari, [illegible] anni, di Rivalta, volontario della Croce Rossa, che ha lasciato l'impiego l'estate scorsa.

Prosegue: «*La trattenuta mi sembra [illegible] presa in giro, [illegible] momento che i dipendenti sono obbligati a indossare l'uniforme. Mi [illegible] rivolto a [illegible] legale per fare valere i miei diritti*».

Salvatore Barillari precisa ancora: «*Ho restituito [illegible] ultimi capi di vestiario, 2 giacche e [illegible] paio di pantaloni, che [illegible] erano [illegible] consegnati a febbraio, alcuni non li avevo [illegible] indossati. Tutto inutile. Dopo avere perso un'intera mattina, mi [illegible] sentito rispondere che [illegible] esclusi dal conteggio soltanto gli [illegible] già ammortizzati, vale a dire con almeno due anni [illegible] vita. Una sola agevolazione: [illegible] quella [illegible] pagare in due rate*».

Spiega il direttore provinciale delle Poste, dott. Sergio Scarpati: «*Nessun errore né abuso da parte nostra. Esiste [illegible] norma che [illegible] impone di applicare tale [illegible] e il modo di calcolarlo*». In effetti, [illegible] regolare questa delicata materia, [illegible] è un provvedimento del Presidente della Repubblica con [illegible] proprio decreto «*sentito [illegible] Consiglio di amministrazione [illegible] Poste e Telecomunicazioni, udito il parere del Consiglio di Stato, sentito [illegible] Consiglio dei Ministri, su proposta [illegible] ministro [illegible] le [illegible] e Telecomunicazioni*», secondo la formula di rito. Firmato da Cronchi, Fanfani e Spadolini, [illegible] il visto [illegible] Guardasigilli Gonella. Il decreto è pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale del [illegible] 1961, n. 116.

E' composto da un articolo unico che prevede, al primo comma, l'addebito per [illegible] «*fornitura di capi di vestiario in sostituzione di quelli smarriti o deteriorati per negligenza*». Il secondo comma [illegible] l'obbligo del pagamento a carico del personale che abbia chiesto un cambio di mansione [illegible] la quale «*non sia prevista l'uso dell'uniforme*». Il terzo e [illegible] comma esclude i dipendenti deceduti, andati [illegible] pensione [illegible] che abbiano comunque «*cessato il servizio per cause ad essi non imputabili*».

Il decreto, tuttavia, [illegible] considera espressamente il caso delle dimissioni. Forse perché [illegible] ritenuta impensabile che qualcuno lasciasse di sua spontanea volontà un posto di lavoro ambito e sicuro? Il dott. Scarpati scuote il capo, risponde: «*No, non è così. La prima circolare [illegible] le al 5 luglio [illegible] '82, l'ultima all'estate dell'82. Questa ribadisce che l'amministrazione ha l'obbligo di esigere il pagamento se [illegible] dipendente se ne va*». Conclude: «*Qualcuno può ritenere assurdo il provvedimento, [illegible] è come pagare i ticket sui medicinali, dopo [illegible] versato il contributo che garantisce [illegible] diritto all'assistenza sanitaria*».

c. nov.

Estrazioni del Lotto

Sabato 2 gennaio 1988 - n. 1

Bari	37	[illegible]	[illegible]	55	66
Cagliari	11	1	50	9	65
Firenze	51	[illegible]	15	28	34
Genova	[illegible]	[illegible]	63	[illegible]	73	29
Milano	34	[illegible]	63	69	3
Napoli	18	[illegible]	42	33	78
[illegible]	[illegible]	88	7	[illegible]	31	22
Roma	52	[illegible]	[illegible]	41	36
Torino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	18
Venezia	72	[illegible]	50	80	11

Risultati Enalotto

Punti	Prem.	Quota
«12»	—	18.385.000
«11»	[illegible]	[illegible]
«10»	[illegible]	[illegible]

Monte premi: [illegible]

Colonna vincente
x 1 x x 1 1 2 x 2 2 1 1

Giovane arrestato

Mezzo milione per riavere l'auto rubata

Tenta il ricatto, [illegible] trova i carabinieri

Va in fabbrica per chiedere un lavoro, ma non [illegible] fermano negli uffici del personale: passa direttamente nello spogliatoio e dal primo sprovveduto che trova sottrae le chiavi [illegible] un'auto. Poi [illegible] sul piazzale [illegible] parcheggio [illegible] ditta e con pazienza riesce a individuare la vettura. [illegible] Prima. La mette in [illegible] e se ne va. Nessuno [illegible] le sue mosse.

Arrivato a casa, Cesello Picciau, [illegible] anni, [illegible] Perugia 4, telefona [illegible] proprietario della Lancia, Elio Gullino, abitante a La Loggia: «*Se rivuoi la tua macchina devi darmi [illegible] milione. [illegible] domani [illegible] in piazza Bengasi*».

Il Gullino, un elettricista dipendente [illegible] ditta Cal di La Loggia, [illegible] di stare al gioco, [illegible] avverte i carabinieri [illegible] Compagnia [illegible] Mirafiori. Così all'appuntamento, in piazza Bengasi, il Picciau trova [illegible] i militari che lo arrestano [illegible] tentata estorsione.

echi [illegible] cronaca

Autoriparazioni tel. 200.000

Mettendo questo e non tel. 200.000 lavaggi, lucidature a lubrificazioni, cambio olio Figure 200.000 cambio autoaccessorio lire 200.000

Helen ingrosso Pellicce

Selezione pellicce a 150.000 cerbiatti 1.500.000 visoni 1.500.000 code visoni 1.500.000 visoni giacche 7.500.000 martore spettacolo 2.500.000 Via Duchessa Jolanda 3, tel. 740.549

[illegible]

24 ore su 24 Corso VIII Settembre 58 Tel. 542.406 - 548.078 Esecuzione e riparazioni gratuite

Perché soli?: «Orizzonti»

Consulenze mensili per amicizia e matrimonio con diplomati laureati delle migliori Università Torino 011 545.882 - 512.061 Via Pe 7 dal lunedì al sabato 10 - 19.30

Il vostro bagno non vi piace più? E' vecchio o passato [illegible] moda?

Volete arredare bene e risparire lussuoso? CEILTO l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Nizza 41, tel. 669.1594 e presso la Cina Mercato [illegible] Venaria. E' rateizzato, nessun problema per inoccupati, casalinghe e pensionati. Vi aspettiamo!!

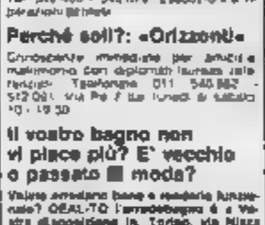
E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria Consulenza gratuita Torino 011 519.0958 via Torino 110 Pinerolo 0121 323.526 via Chiappero 29 Cuneo 0171 56.657 via Statuto 11 Savona 019 829.838 via Scarpa 17 Aperto anche di domenica

Messaggi urgenti

AUTISTA referenziato patente B-K offresi Tel 521 53 07

SMARRITO dal 24 12 zona Cavoretto [illegible] grossa taglia, robusto collare a medaglietta nome Leo Tel [illegible]



Tutti i martedì [illegible]
STAMPA SERA
[illegible] rubrica
cine foto-video

TONINI
una trentennale presenza nello sport cerca
INTRODOTTO RAPPRESENTANTE
per la zona
PIEMONTE - VAL D'AOSTA
Inviare curriculum:
R. TONINI
Via S. Tommaso 2
36016 - THIENE (VI)

TAPPETI C.I.T.O.
SENZA AFFARI
DA MITO!
...per l'assortimento.
...per i prezzi.
...per le dilazioni.
...per l'assistenza.
C.I.T.O.
TORINO
via Lagrange [illegible]
MILANO
via Tunisia [illegible] via [illegible]

LA SORDITÀ NON SI VEDE PIÙ
MAICO
LE MIGLIORI SOLUZIONI
DAL 4 AL 9 GENNAIO
MAICO TORINO
Via Magenta 20 - [illegible] - Tel. 548.522
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 58.
[illegible] BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 23/B, tel. 69.149
Novara: MAICO, St Gaudenzio, [illegible] sur 9, tel 392 611
Vercelli: MAICO, corso Libertà 187, tel. 54.347
Asola: Ottica OSTINELLI, via Cremona Villa 23

Saper spendere

Frittelle e biscotti

Oltre alla focaccia non la fava della Befana, qualche dolce [illegible] in [illegible] per i [illegible]

[illegible]

Frittelle di mela — Sbucciare un chilo di mele non rotte, privarle [illegible] torsolo e tagliarle a spicchi non troppo sottili [illegible] troppo spessi. Metterle in una terrina e coprire [illegible] qualche cucchiaio [illegible] un po' [illegible] succo di limone e arancia (per [illegible] adulti è preferibile il liquore); lasciar [illegible] per una o due ore. Preparare [illegible] pastella con 400 gr [illegible] farina bianca e due [illegible] intere [illegible] in precedenza, allungare con un po' di latte fino ad ottenere un composto morbido, [illegible] troppo liquido, unire infine anche [illegible] bustina [illegible] lievito vanigliato Bertolini e lasciare riposare per mezz'ora. Preparare [illegible] padella con l'olio. Scolare le mele [illegible], immergerle nella pastella (uno a più spicchi per volta secondo la grandezza [illegible]) e friggerle (l'olio è «in temperatura» lasciandovi [illegible] goccia dell'impasto che subito deve dorare e gonfiare). [illegible] questo punto, mettere [illegible] padella [illegible] cucchiaiate di mele e pastella; dorarle bene da un lato, rivoltare, concludere la cottura; scolare dell'olio, disporre su un piatto foderato [illegible] [illegible] bene) spolverare con zucchero vanigliato.

Dolci [illegible] mele — (Ricetta di Salvatore Quaranta, 2° [illegible] Cucina Istituto alberghiero [illegible] Torino, prof. Mario Sobrero) lavorare un chilo di [illegible] a fontana con 300 [illegible] di zucchero, [illegible] [illegible] intere sbattute, [illegible] cucchiaio di olio, ottenere un impasto omogeneo. Fare [illegible] friggerle in olio [illegible]; [illegible] pentolino liquefare 3 [illegible] di miele; passare nel miele i biscotti (attenti a non bruciarvi).

Diplomatici con le mele — (Ricetta offerta da «Tuttomele»). [illegible] mostra mercato di mele organizzata dalla Pro Cavour): impastare [illegible] gr di farina con 130 [illegible] di burro ammorbidito, [illegible] 3 cucchiai di panna, [illegible] [illegible] zucchero, una bustina di lievito, due tuorli, [illegible] [illegible] grattugiata di un limone, sale e biscotti tritati. Amalgamare [illegible] e tirare due sfoglie sottili. Sbucciare, grattugiare tre mele renette. Imburrare e infarinare una pirofila: foderare fondo e bordi con un foglio di pasta, riempire con le mele grattugiate, cosparse di un pizzico di cannella e [illegible] gr di zucchero; coprire con la seconda sfoglia, pennellare con uovo sbattuto; cuocere in forno a 180° per 30-40 minuti. Lasciare raffreddare; tagliare il dolce a quadratini eguali e [illegible] di zucchero a velo.

Simonetta

Guerra per un seggio

[illegible] candidato psdi vuole [illegible] posto che [illegible] Consiglio regionale ha dato a Vera (Promark)

Battaglia senza esclusione [illegible] colpi [illegible] [illegible] lasciato libero [illegible] Consiglio regionale. A contendersi l'ambito posto fino a un paio di mesi fa erano i primi tre eletti nelle liste psdi alle elezioni [illegible] maggio '85: Stefano Strobbia, Fernando Vera e Giuseppe Bara. Ad accendere le micce è stato proprio quest'ultimo: «*I miei concorrenti non possono occupare quel seggio: quando si sono candidati alle elezioni dell'85 [illegible] ineleggibili perché presidenti di enti legati alla Regione. E la legge elettorale dell'82 lo vieta*».

La tesi dell'avv. [illegible] che un paio d'anni fa [illegible] al pal, è stata accolta dalla Corte d'appello nell'ottobre scorso: a farne le spese fu allora Stefano [illegible], che venne dichiarato decaduto dal Consiglio regionale. Al [illegible] posto andò Fernando Vera, presidente della Promark. [illegible] l'avv. Bara ha ripreso la battaglia per «eliminare» anche Vera dalla corsa [illegible] al seggio. Tutto lascia prevedere che pure questa volta possa spuntarla [illegible] concorrente.

Si legge nel ricorso di Bara al tribunale civile: «*La Promark è un ente strumentale [illegible] Regione e agisce sotto le direttive di quest'ultima. Il presidente e la maggioranza [illegible] consiglieri e [illegible] sindaci sono di nomina regionale. Fernando Vera non poteva perciò presentarsi alle elezioni [illegible]: prima [illegible] accettare la candidatura avrebbe dovuto dimettersi*».

Vera [illegible], [illegible] do Bara, nella identica [illegible] di Strobbia che era presidente dell'Azienda [illegible] di soggiorno di Ivrea, ente legato [illegible] Regione, un «ente funzionale e dipendente» dalla Regione.

«*Stupisce* — scrive Bara — *che la Regione non abbia dichiarato decaduto Vera, decidendo, invece, di [illegible] lo al posto di Strobbia*». [illegible] ricorso deciderà il tribunale civile (pres. Mosetto).

LE GRANDI PRODUZIONI INTERNAZIONALI DI RAIUNO

Il SEGRETO del SAHARA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 65 44 libero Vanchiglia nel Quartiere signorile 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 65 44 libero Centro (via Finanze) ingresso 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 65 44 libero Mirafiori (via Bellini) ingresso 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 65 44 libero Moderno di Campagna (via Frejus) ingresso 2 camere, cucina abitabile, bagno.
CASAMERCATO 65 44 libero Centro (via Cavour) ingresso salone 3 camere cucina abitabile, doppi servizi.
CASAMERCATO 65 44 libero Centro (via Cavour) ingresso salone 3 camere cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio.
CASAMERCATO 65 44 libero Aurora (via Humbert) ingresso living 2 camere, cucina, 2 camere, bagno, cantina.
CASAMERCATO 65 88 S. Paolo in ingresso 2 camere soggiorno con angolo cottura, bagno, cantina ristrutturato
CASAMERCATO 65 44 libero Centro (via Cavour) ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 746 293 Crocetta ingresso salone 2 camere cucina servizio, cantina ristrutturato.
CASAMERCATO 746 293 adiacente piazza Statuto ingresso camera cucina servizio camera doppia servizio ristrutturato.
CASAMERCATO 856 475 libertà in Rivoli ingresso 2 camere cucina servizio 2 camere cucina servizio ristrutturato.
CASAMERCATO 856 475 via Postiglione ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 856 475 via Cibrario ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 856 475 libero Nizza Mare ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 953 4421 libero Mirafiori (via Passoni) ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno, cantina.
CASAMERCATO 953 4421 libero Mirafiori (via Passoni) ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno, cantina ristrutturato

Un piano del Comune: dovrebbero essere completate entro il [illegible]

Dieci nuove case per anziani

Il progetto prevede [illegible] posti complessivi per chi [illegible] più in grado di badare a se stesso - Oggi le «strutture protette» dispongono di 1500 letti e c'è una lista d'attesa di [illegible] persone - Nell'estate sarà in funzione la prima, in via San Marino - Le altre, in via di ultimazione, sono in [illegible] Francia, via Braccini, [illegible] Lombardia

TORINO — Il Comune imposta un piano per le case di riposo: 10 istituti, 830 posti entro il 1990. Dovranno far fronte alla più acuta delle emergenze: la mancanza di interventi specializzati per chi non è più in grado di badare a se stesso. Le «*strutture protette*» (così le definisce il linguaggio difficile dell'assistenza), non bastano: dispongono di 1500 posti e hanno una lista d'attesa di 800 persone.

La situazione è drammatica: il ricovero in un pubblico si aspetta un anno. Nel frattempo l'anziano inabile, spesso solo, umiliato nella necessità quotidiane, ha due alternative: la struttura privata (se può permettersi la retta), oppure l'ospedale.

Per questo le cifre ufficiali sono sicuramente inferiori alla realtà: «L'anziano deve rivolgersi prima ai servizi di quartiere, poi *la* pratica va *alle assistenti sociali, quindi al centro-prenotazioni, infine approda alla lista d'attesa. Salvo casi eccezionali, i posti vengono assegnati in base alla data di presentazione della domanda. Di fronte a questa trafila, molti non fanno neppure richiesta*», spiega Giuseppe Bracco, assessore all'Assistenza.

I posti sono limitati. negli ultimi 2 anni, sono addirittura diminuiti. 4 strutture vecchissime: l'istituto di corso Unione Sovietica (350 posti risale al 1883), il Carlo Alberto di Casale e Le nuove del Comune vengono progettate con criteri moderni: non più camerate da 20 letti, corridoi che sembrano disperdere e isolare persone, ma camerette da due, al massimo tre letti. Ampi per passare dappertutto anche con le carrozzine, pareti vetrate, mascherate all'occorrenza da tapparelle, consentono agli assistenti di controllare le camere e di rompere l'isolamento degenti.

La prima sarà pronta nell'estate dell'88: 150 posti in San Marino 10. L'opera, avviata sotto altre amministrazioni, è adeguata alle norme (il a verrà completata nei prossimi mesi. La seconda sorgerà accanto a corso Francia, sull'area abbandonata dalla : il progetto dell'architetto Mesturino deve passare dal Consiglio comunale, quindi dovrà attendere finanziamento (poco meno di 8 miliardi) e appalto. di far partire i lavori in 600 giorni consegneranno una struttura modernissima da 56 posti.

Altre 2 case ad uno stadio avanzato: una da 80 posti in via Braccini (progetto dell'ing Cardinali), un'altra in corso Lombardia (già ultimata, ma da rivedere per adattarla ai nuovi criteri. La parte più consistente del progetto, le restanti 6 case per un complesso di 480 posti, deve ancora essere messa a punto. Il Comune sceglierà le aree in accordo con i quartieri.

Cinque hanno ottenuto parere favorevole: piazza Marmo, via Petrella, corso Francia (Madonna delle Sabbie e Basso San Donato), via Tirreno, via Pio VII-via Spazzapan (in alternativa via Rosario di Santa Fè). Ancora l'area di strada Cuorgnè: la Circoscrizione 8 ha dato un parere negativo, proponendo lo spostamento in via Botticelli angolo Corelli.

I nuovi progetti potrebbero tutti all'interno del Comune: «*Pensiamo* a un gruppo di lavoro composto *da tecnici del Comune coordinati* da un consulente esterno specializzato. *Abbiamo* qualche *eredità alle leggi regionali che regolano l'assistenza, dobbiamo attendere* indicazioni *della delibera programmatica sul piano regolatore, ma entro il prossimo anno tutti i progetti dovrebbero decollare. E sarà un impegno non poco costo. Il preventivo per le strutture complete arriva a 38 miliardi*», conclude Giovanni Porcellana, assessore alle Opere pubbliche e al Patrimonio.

I nuovi istituti, secondo le previsioni, potranno far fronte all'emergenza: il numero di anziani cresce a Torino come in tutte le città. Nel 1985 si contavano 81.500 persone fra i 65 ed i 74 anni. Fra 10 anni saranno oltre 100 mila. Ad essi bisogna aggiungere 80 mila persone oltre i 75 anni e l'ultimo censimento ha fornito dati allarmanti: almeno 4 anziani su 10 vivono soli, sempre più emarginati dalla società.

Bruno Gianotti

SFONDANO VETRINA ANTIDROGA

Per denunciare il pericolo della droga Vito Dinuzzi, 34 anni, titolare di un bar in via Galliari 29, ha allestito per le feste una singolare vetrina con un abete ornato di siringhe e ubriache di eroina: «Una provocazione — ha detto — per contrastare a distanza». Ma l'idea non è piaciuta: l'altra sera due persone hanno sfondato il cristallo del locale scambiando i vetro con un'auto

Versamenti «Specchio dei tempi» per gli anziani soli

Le offerte dei lettori

Chiusa la sottoscrizione delle «Tredicesime», che ha consentito di inviare [illegible] cento assegni da mezzo milione ai pensionati in condizioni disagiate, il Fondo di solidarietà della rubrica continua, fa tutto l'anno, ad inviare [illegible]

In memoria di papà Anna, Gian e Grazia Vi- s.r.l. 1.000.000; A.F. Pina e Mentore in memoria dei suoi cari 300.000; F.M. 300.000; Lorenza 270.000; un gruppetto anziani 255.000; Marino e Marilena 250.000; Antonio e Carla 200.000; Francesca

Angela, Vanni 200.000; Paola e Riccardo 200.000; D.V. in memoria di Luigi Martinelli, CCF Torino 120.000; in ricordo di nonna Ciccina condominio Bardonecchia 110.000; A.G. Marcello e Emanuela in memoria di nonno Marcello : ricordando Mabel, Piero Alessandra e Emanuele ; in ricordo di Alberto 100.000; O.V 100.000; Oscar S. ricordo Papà . Lucca 100.000

S.P. 100.000; Adriana 100.000; Paola 100.000; Angiola ed Emilio . M.B 100.000; Marianna 100.000; A.V. 100.000; Chiara 100.000; Emanuele, per un solo Mauro, Valerio, fra in memoria del nonno 100.000. L.G 100.000; una 100.000; E.G. 100.000; in memoria di Pasquino Carlo Angelo 100.000; F.F. 100.000; F.T 100.000; per una Gina 100.000; Gino 100.000; arcondand i me' vej 100.000; M.R. 100.000; e Anna 100.000; Ester in ricordo di nonna Rosa 100.000; Simonetta e Roberto 100.000

In ricordo dei miei nonni O.E. 100.000; V.E 100.000; T.U. 100.000; E.B. 100.000; Emilio ricordando Mirko 100.000; ricordando John e zia Ines 100.000; in memoria di mamma, Mariano e Papà 100.000; i ragazzi Fresca 95.000; Rocchi, Grandi e Zanchetta 80.000; Pivetta Anna 80.000.

Chiara e Lea 75.000; Chiara 70.000, in ricordo di nonno Emanuele Vito e Gustavo 60.000; Paola P. 60.000; Giorgio e Gianpiero per Anna e Daniela 60.000. ; famiglia Tria in memoria dei defunti dimenticati 60.000; Federico 60.000

In memoria di Pozzo Eugenio 50.000, Franca 50.000; Laura 50.000; C.L. ricordando i suoi cari 50.000; Maria in ricordo di Nino 50.000; M.F.F 50.000; D.G.R. 50.000; M.O. 50.000; Stefania 50.000; famiglia Danton 50.000; A.D.O. in memoria dei nonni 50.000, Celeste 50.000; F.R. 50.000; Marco e Rosa 50.000; Nani e Celta Marco C 50.000; R.F. 50.000

Mario in memoria della sua Luigia 50.000. M.T.M 50.000; buon Natale, Ilaria e Marco 50.000. D.B 50.000 e M.T 50.000, in memoria dei nostri cari L.C : R.M 50.000 n.n. 50.000, Zenere Fabio famiglia Galliero, in memoria di Moro Andrea

In memoria di Audisio Rita U.B 50.000, S.D.F 50.000; Martina 50.000; famiglia Maretto, in memoria di nonna Gina 50.000; A.S. 50.000; C.C. 50.000, C.P.N. 50.000; B.C 50.000; Gina e Giovanni Bertaria 50.000; G.M. 50.000; Festa Flavio 50.000; Maria Cristina e Maurizio 50.000

In memoria dei defunti famiglie Runco-Mantella 50.000, C.P. 50.000; in memoria di Andrea e Francesco 50.000; Rita e Moreno 50.000; famiglia Monda 50.000, Giulia 50.000, A.R. in ricordo di Papa Giovanni 50.000; E.G. 50.000, Pierpaolo in memoria di nonna Rita e nonno Cesare ; A.S. 50.000, R.N 50.000; G.B 50.000; Rilanna e Massimo ; Z.M 50.000; tre fratelli per i nonni 50.000; Mauro 50.000; in memoria dei miei defunti R.R. 50.000, Edo in ricordo dei nonni 50.000; G.B.S.E 50.000; S.N 50.000; Rita Tamburelli, in del suo papà 50.000; Luigi e Stella 50.000; Andrea 50.000, M.G.S.F 50.000, Clide ed Ermanno 50.000; Paolo e Gabriella 50.000; D.C. Ezio e Dada 50.000; in ricordo dei miei defunti pregando Papa Giovanni 50.000; Falchetti Bruno 50.000; Franco, Clara, Ornella, Oluse e Gabriella 50.000.

E.P. in ricordo di sia Gina 50.000; Kim 50.000; P.D D.P 50.000; da giovani 50.000; Bangler 50.000, Ello e mamma 50.000; ricordando Nino 50.000; Cristina e Roberto 50.000; Franco e Vittorina 50.000; N. e A. in memoria dei nonni cari 50.000; per l'Evangelo di un buon Natale 30.000; tanti auguri Fabio e Fabrizio 30.000; Maria e Davide Tambi ricordando Francesco : in suffragio di Benedetta Laurini 30.000; L.R.C. 25.000, G. e Teresa Di Meo 25.000; in memoria dei nonni Arturo e Virginia 25.000; A.P. 25.000; Maddalena di Milano 25.000; Marco e Daniele 22.000; Maria . Diomni Pina M. 20.000; Carlo e Gianfilna - pensionati 20.000; per Francesca 20.000; Mattia 20.000; A.L. 20.000; F.O 20.000; Daniele e Irene C. 20.000; Simona 66 20.000, Vincenzo 20.000; N.Z. Viviana 20.000; Guido e Luca in memoria dei nonni 20.000; nonna ; Cristina 20.000; L.C.A 20.000, G.R. 20.000; A.F. 20.000, Marilena e Lino 20.000, in onore di papa Giovanni 20.000; G.M. 20.000 Cesare e B 20.000, Matteo 20.000; Matilde 15.000; Alessandra 10.000, Miracolata Maria per grazia ricevuta 10.000 F.C A.A. 10.000, M.C.M C.P 10.000, A.B Vito

Rino e Aldo 200.000; R.S i colleghi della legatoria Parella e amici per bambini bisognosi 160.000, M.P 100.000, S.G 100.000 in ricordo di Gina, Miranda, Anna da Piera Sodera : C.D dei genitori 50.000; in memoria Ferrara 50.000; M.B 30.000; E.P. 30.000; A.C.

Ovrit Video srl : auguri 500.000; C.M.V. 500.000; Nuova I.M.R.E. 500.000, D.F. i dipendenti di Canale 5, Italia 1 e Rete Quattro della sede Torino 318.000; V.B. 300.000; Andrea 300.000; n.n. 250.000; Prim 250.000; S.V. 250.000; necchia 200 noi 200.000

Chiara 200.000; 200.000; eredità Castellaro Luigia 200.000; T.B. 200.000; in memoria di Eleonora Manotta , G.R. in memoria dei suoi cari 200.000, R.E. 200.000

Graziella e Renzo 200.000; tanti auguri 150.000; D.L. 000; condo via Nizza 358/b 358 in memoria sig.ra Ghibaudo Elito 126 T20; per un torneo di Risiko 113.400, n.n. 100.000, in moria di Armando Angela F. in del papà 100.000, Pollone in memoria nonno Stefano 100.000; R.S. da Loriana ai nonni ; Gianni e figli in ricordo di Irma 100.000; C.V L.B 100.000, Piero e Silvia 100.000 Alberto 100.000; in memoria di Gregorio Anna 100.000; T.E. 100.000; da Davide 100.000; Lidia e Giorgio in memoria dei nostri defunti 100.000 Tina e 100.000; Francesca Sara 100.000; n.n. 100.000

In memoria dei defunti 100.000; in memoria di mamma W.M. 100.000; Silvano Calvi Giuseppina 100.000; famiglia Aragno 100.000; in memoria di Picci Rina fam. Carofano Ferrara 100.000 M.M 99.999; M.J. 70.000; per Tommaso 50.000; Lia e Carlo 50.000, n.n. 50.000; in ricordo di Massimiliano Renzo 50.000, ricordando un angelo, una mamma 50.000 in ricordo dei miei nonni 50.000; Ma ricordando i cari 50.000.

Alessandro e Alessandra A.C. 50.000; S.O. Valentina e Marco 50.000, in ricordo della carissima Natalia Bellantuono in Lo Bianco 50.000; E.Z. 50.000, M.E.P. 50.000; C.D. 50.000; Gabriele per un 50.000, D.R. 000, D.P 50.000, Maria per gli anziani 50.000, P.A. 50.000; in memoria dei nostri cari 50.000; S.P. n.n. 50.000, M.V.I 50.000; F.L.M.M ; M.M n.n 50.000.

In dei miei cari 50.000, C.R. M.A.P 50.000 Ezio e Graziella 60.000, Paolo Laura e Alberto 50.000, in memoria di na Maria 50.000; Alessandra 50.000 in memoria di Larda Teresa 50.000

continua

Come si i versamenti

I versamenti «Specchio dei tempi» *si possono fare agli* uffici de La Stampa, via *Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30; 15-19) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).*

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandoli a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando indirizzo del mittente, cui sarà inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile ser- del conto postale n. 7206 indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Dopo un colpo in tabaccheria

Banditi sparano sull'inseguitore

A Ciriè - I proiettili hanno bucato l'auto

CIRIE' — Rapina, e un drammatico inseguimento finale, la sera di Capodanno, in una tabaccheria della frazione Devesi. In via Chiesa 9, che da alcune settimane svolge anche il servizio gioco lotto ed è, quindi, particolarmente affollata nei giorni di fine settimana.

Due uomini, presumibilmente giovanissimi, con il volto coperto da un passamontagna ed armati di una pistola ed un fucile a canne mozze, sono entrati, verso le 19, nel negozio, dov'erano presenti, oltre alla titolare, Celestina Fornelli, 41 anni, due clienti, Maria Roca, 30 anni, di Curio (frazione Colleacchia) e Sergio Padoan, 23 anni, Nole, via Graziolì 94.

Senza perdere tempo, e con toni molto minacciosi, i banditi hanno puntato le armi contro la titolare, dopo aver fatto stendere a terra i clienti, e si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, circa cinque milioni; ai clienti hanno sottratto il portafogli alcune decine di migliaia di lire ed borsa.

Fuori, i due, erano attesi da un complice a bordo di una Uno Turbo rossa. Un automobilista, Salvatore Paolinelli, trentenne, che stava parcheggiando l'auto davanti al negozio si è accorto di ciò che era successo ed ha iniziato, con la sua Ritmo, un inseguimento durato qualche minuto.

Dopo alcuni chilometri, percorsi tra nebbia fitta in direzione di Ceretta, i tre malviventi sono stati raggiunti in borgata Puch. I banditi, probabilmente poco pratici della zona si sono sentiti in trappola e, a questo punto, hanno esploso alcuni colpi di fucile verso l'inseguitore; uno di questi ha colpito il radiatore dell'olio dell'auto, costringendo il coraggioso a fermarsi e dando modo ai rapinatori di far perdere le loro tracce. Senza risultato i posti di blocco.

Grugliasco, ragazzo di 11 anni travolto da un'auto

Salvato dall'investitore

in bicicletta, percorreva, pare contromano, viale Radich - E' stato soccorso e poi assistito dall'automobilista, che è medico

GRUGLIASCO — Investito da un'auto a Grugliasco, poco dopo mezzogiorno di ieri, Onofrio Greco, 11 anni, è stato ricoverato al Martini di via Tofane in prognosi riservata, ma le sue condizioni sono leggermente migliorate, nel tardo pomeriggio, grazie anche alle cure prestategli subito dall'investitore, che è un

Penultimo di 5 sorelle e tre fratelli, Onofrio abita con la famiglia al primo piano di un caseggiato di via Podgora 16, alla periferia di Grugliasco e frequenta la prima classe alla scuola media «Carlo Levi».

Era in bicicletta e stava percorrendo (contromano secondo quanto dicono le testimonianze raccolte dai vigili di Grugliasco) viale Radich, nel tratto compreso tra via Podgora e via Macedonia, quando è stato investito dalla Golf guidata da Gianoa Datta, 34 anni, corso Lombardia 227, un medico che presta servizio all'ospedale di San Vito.

Il dottore ha soccorso subito il ragazzo e lo ha sottoposto alle prime cure fino all'arrivo dell'ambulanza e l'ha assistito successivamente all'ospedale.

salite a due le vittime dell'incidente avvenuto sabato sulla per Pinerolo a causa di un sorpasso azzardato. Il guidatore della Uno, Enrico Fontanella, anni, via Tirreno 37, studente Politecnico, è morto sul colpo; ieri alle 8,30, nella parrocchia di San Giorgio Martire, in via Spallanzani 7, si sono svolti i funerali della fidanzata, Tiziana Allocro, 24 anni.

Corre in aiuto ad una rapinata e il malvivente gli prende l'auto

TORINO — Tenta di rapinare l'A-112 a una donna, interviene un automobilista, e il malvivente abbandona il suo obiettivo per rapinare l'auto a lui (una più allettante Renault 11). E' accaduto ieri pomeriggio in corso Tassoni, angolo via Talucchi. Maria Della Grave, 52 anni, via Gorizia 53, aveva appena parcheggiato l'auto quando è stata avvicinata e aggredita da un giovane.

«Dammi l'auto, mi serve». La donna si è rifiutata e lui l'ha colpita al capo con il calcio della pistola (è stata medicata al Maria Vittoria, guarirà in 12 giorni). Un automobilista, Silvio Sperone, 57 anni, via Re 29, ha visto la scena ed è intervenuto per aiutare Maria Della Grave. Il rapinatore ha sì lasciato la donna, ma se l'è presa con il soccorritore. L'ha afferrato per il bavero, l'ha trascinato fuori dal Renault 11, si è messo al posto di guida ed è fuggito.

Rinasce un'amicizia

Da Nino rinsaldando una amicizia 900.000; ricordando papà e mamma Giorgio 500.000; n.n 500.000, Giulia . A.V in memoria dei miei cari defunti 100.000; M.A. 50.000

Roberta 100.000; in memoria di Morello Giovanni 100.000; N.C 100.000; Sergio e Giovanna P.M. 50.000; in fratello Franco N.L. in memoria di Antonio e Vittoria n.n. in memoria di Vito e Corinna 50.000, A.G 50.000; P.U. 50.000, Vittorio ricordando Rita Rosalia e Enrico 50.000; Carlo e Cristina 50.000, Elena e Stefania 50.000; in memoria di papà Adriana 50.000; in memoria dei nostri nonni Luigina, Irene, Sandra 50.000; in memoria di Capello Giovanbattista n.n 50.000; B.V 50.000; Mariza e Bruna in memoria di Caterina Pagliero P.O 50.000; C.G Carlo e Giusy 50.000; Mauro Basiglio 50.000, Susanna e Alberto 50.000; ria Nazzari in ricordo mamma Luisa 50.000, 50.000; n.n 50.000

In memoria di padre 50.000, O.F. 50.000, in ricordo Michele 50.000 Pram un piccolo pensiero 20.000, V.R 20.000, S.V 20.000; in ricordo dei nonni 20.000; n.n. 20.000; n.n 10.000, Boratti Giuseppina 10.000 Annamaria 10.000

In memoria di Clemente, Lina Giuseppina e Vittorio Margherita e Rosa 50.000 e Rossano M.G Maria Vittoria e 50.000; E.S 50.000; Marina Alberto e Paolo 50.000 Inea e Ruggero Tutti O.F. 30.000; C.S. 30.000, Giorgio e Gianna 25.000

C.G 25.000; Riccardo in ricordo dei nonni Paola e Alberto 20.000; Alessandro Andrea e Andy 20.000; Lina 20.000; F.P. ex pensionato ricordandovi 20.000; Giacomo 15.000; n.n in memoria propri defunti Renata Gino e Cristina 12.000

Michele e Enrica 10.000, Ughetti P.G.B 10.000; Giorgio S.

Chiara 100.000, M.O 100.000 Laura mamma e papà 100.000; l'allegria portata da Fabio vada anche a altre persone Mauro e Claudio 100.000

confezioni m

TORINO - Via Carlo 29 (angolo via Giolitti)
Telefono 011 530.020

dal 5 gennaio
VENDITA
PREZZO
m eraviglioso

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre a prezzo m eraviglioso

TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

dalla Grande Torino

Farmacie aperte in città

TORINO — *Servizio diurno (9-19,30)*: c. Regina Margherita 256; v. San Marino 69; p. Carignano 2; via Mongrenevo 8; v. Ponzio 1; v. Borgaro 103; v. Vibo 19; stazione Porta Nuova (lato partenze); c. Siracusa 98; l. Brescia 47; p. Savoia angolo v. Del Carmine; v. C. Colombo 42; p. Vittorio Veneto 11; v. Nizza 121; v. Pio VII 164; c. Vercelli 197 int. A; c. Francia 212. *Serale (19,30-22,30)*: c. Francia 1 bis (Porta Susa) Nellarmo (19,30-9); c. Vittorio Emanuele 11 66 (53.82 71/54.12.71).

Autoriparazioni di turno

Officine (8-13): a. Somis 7 (511.574); v. Passo Buole 73 bis (615.180); v. San Massimo 21 (83.00.00); c. Ciorlin 5 (30.40.47) *Sempre aperte*: Setti no 236 (273.18.29); v. Reiss Romoli (220.02.00), via XXV Aprile 179 (358.26.86); v. Scapaccino 2 (714.000). *Elettrauto (8-13)*: v. Ormea 90 bis (650 25 20); v. Verolengo 64 (259.100.74); *Servizio Fiat (8,30-12,30)*: quadrifoglio autostrade Settimo (800.19.88); via Valeggio 29 (588.838); v. Buenos Aires 46 (384.463); v. Courmayeur 7 (280.439); Pianezza, v. Susa 50 (967.80.14). *Servizio Lancia (8-12)*: v. Monfalcone 139-D (350.677); v. Traversella 3 (237.389).

Testimoni di

TORINO — Sul problema del ruolo che il cristiano dovrebbe assumere nel mondo nei riguardi delle questioni secolari e sulla relazione di Nikolaus Mayr «*I valori del mondo e quelli della Bibbia*» come tema centrale dei lavori, si articoleranno le due giornate di convegno indette dalla Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova che si svolgeranno a Leini il 9 e il 10 gennaio, presenza di duemila delegati

All'ospedale di Chieri

CHIERI — Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl 30, Luigi Bosco, precisa che i lavori di ristrutturazione dell'ospedale non si sono fermati. «*Nell'87 abbiamo investito* — spiega — *cinque miliardi e parte di questi serviranno a continuare i lavori quest'anno. Riceveremo, tra quattro o cinque mesi, almeno un miliardo dalla vendita di una nostra proprietà e Regione ci ha comunicato di essere disponibile a finanziare la ristrutturazione generale con dodici miliardi e mezzo*».

droga

TORINO — Salvatore Musumeci, 29 anni, via Passo Buole 73, dipendente di una ditta di autotrasporti che lavora per la Fiat, è stato condannato a 3 anni di carcere per spaccio di droga. Nel suo armadietto i carabinieri della Compagnia di Mirafiori hanno scoperto, a metà dicembre, un bilancino per preparare le dosi e 24 grammi di eroina, nascosti in uno stivale. Ha ammesso: «*Ho preso la droga a Milano e l'ho venduta a qualche dipendente e a giovani della zona*».

Rubo al supermercato

COLLEGNO — I carabinieri hanno arrestato per furto aggravato Onofrio Panarinfo, 20 anni, via Cimarosa 38, sorpreso mentre usciva con le tasche piene di merce, che non aveva pagato, dal supermercato Coop di via Roma.

La difesa dell'ambiente

TORINO — Rendere partecipi tutti i cittadini che «*ogni giorno pagano i danni e i guasti provocati da scarichi industriali, da smog e polvere, rumori di auto e pullman*»: questo l'obiettivo del Comitato per la dell'ambiente, in Borgo San Paolo, al quale hanno già aderito una trentina di persone. Presidente è Italo Bergonzini; primo scopo: «*il trasferimento della fonderia Roe di via Bagnasco 5*».

Lo architettonico

TORINO — Cinque gruppi e associazioni si sono uniti per dar vita a un Comitato regionale per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono: Centro «*La città difficile*», Associazione italiana multipla, coordinamento para tetraplegici, Lega per il diritto al lavoro degli handicappati, Gruppo disabili della Val di Susa (sede provvisoria presso l'Alsm, in corso Sebastopoli 266, tel. 327.810). Lo scopo è far applicare leggi esistenti contro tutti gli ostacoli

Scontro con un'ambulanza

TORINO — Violento scontro, ieri verso mezzogiorno, tra una Audi e un'ambulanza all'incrocio tra via Asinari di Bernezzo e corso Monte Grappa. Nell'urto sono stati parzialmente distrutti entrambi gli automezzi, sia l'Opel della Croce Bianca, che aveva a bordo Alberto Palestro, 26 anni, via Exilles 27, e Fulvio Casalegno, 17 anni, via Cavour 41, Rivoli, sia l'Audi, guidata da Armando Manolo, 38 anni, via Asinari di Bernezzo 115, che aveva a fianco la moglie Emanuela Giglio, 31 anni. Gli occupanti di sono fatti medicare al Martini di via Tofane.

Solo un punto per la Biellese e

MONCALIERI — Pareggio (1-1) tra Moncalieri e Biellese, nell'anticipo dell'ultima d'andata del campionato interregionale. I padroni di casa, opposti a una delle più agguerrite formazioni del torneo hanno lottato con grinta e determi , acciuffando il risultato a 45 secondi dalla fine

La Biellese, alla, era passata in vantag al 36' grazie a un rasoterra di Formoso non trattenuto da Bisatto. Nel primo tempo i lanieri avevano giocato meglio, al cospetto di avversari fin troppo contratti, evidentemente intimoriti dal loro blasone

Nella ripresa, assedio padroni di casa: per due volte i difensori della Biellese hanno respinto sulla linea le conclusioni ravvicinate di Cavaliere e Feggi e al 75'. Il gol quasi allo scadere ha segnato Giachino, entrato 17 minuti prima in sostituzione del capitano Ferrero e giunto alla suo secondo spezzone di partita in campionato

Con il pareggio di il Moncalieri (nelle cui file ha fatto il suo esordio il diciottenne Del Mastro) chiude il girone d'andata a 13 punti. Secondo l'allenatore, Benedetto Pasqua, «*è un risultato positivo, certamente superiore alle attese*».

Principessa da operetta

Massimo al Colosseo

TEATRO — Mercoledì 6, ore 21, al Carignano prima di *Il piccolo Principe*, apologo in musica di Mietta Negre e Franco Piervasio da «Le petit Prince» di Saint Exupéry. Quarto allestimento della Stabile di Torino, regia di Franco Piervasio. Fino al 10 gennaio. Alle ore 21, al Garibaldi di Settimo, va in scena *Rien ne va plus*, ideazione del Gruppo Fiat Teatro Settimo, testi di Luciano Curino, con Lucilla Giagnoni, Marco Paolini, Roberto Tarasco, Rosella Testa. Liberamente ispirato al film neorealista di Giuseppe De Santis sulle mondine. Repliche fino al 17 gennaio. Al Voltaire, ore 21, va in scena *Il latte* di.

OPERETTA — Martedì 5, ore 21, debutto della Compagnia Nazionale dell'Operetta con Sandro Massimini in *La Principessa della Czarda*. Fra gli altri interpreti Aurora Cattelani e Edoardo Quarnieri. Fino al 10 gennaio.

MUSICA CLASSICA — All'Auditorium, giovedì 7 ore 20.30 e replica venerdì alle 21, concerto con l'Orchestra Sinfonica della Rai, direttore Ferdinand Leitner. Sarà eseguita la *Messa Solenne opera 123, per soli, coro, orchestra e organo*. Soprano Edith Mathis, mezzosoprano Elisabeth Glauser, tenore Aldo Baldin, basso Hans Peter Scheidegger. Maestro del coro, Mario Borciani.

«PUELLARUM PRAGENSIS» IN CONCERTO

L'orchestra è donna

L'Associazione Musicale Riky Haertell organizza, in accordo con il Rotary International (203° Distretto), il consueto Concerto di Epifania nell'ambito del programma Apim (azione di interesse pubblico mondiale). Lo scopo è di contribuire a finanziare un progetto di interventi sociali del Rotary di un altro Paese. Quest'anno l'obiettivo è completare la creazione di un dispensario e di un ambulatorio oculistico modulare nella regione di Sololo in Kenya: la nuova struttura sarà dedicata alla memoria del professor Angelo Vannini, illustre primario e membro del Rotary torinese.

L'appuntamento è appunto per il 6 gennaio alle 21, all'Auditorium Rai, e oltre ai motivi umanitari presenta un grande interesse sotto il profilo artistico com'è tradizionale tradizione per tutte le iniziative della Haertell. Si esibirà l'Orchestra di Stato cecoslovacca «*Puellarum Pragensis*» che, come dice il nome, è formata totalmente da donne (ma il direttore è un uomo, Leos Svarovsky, e in questo concerto è «rinforzata» da alcuni elementi dell'altro sesso).

Il complesso, formato da giovani diplomati con il massimo dei voti, è in tournée e si presenta a Torino un programma che si può definire «leggero», anche se tutto impostato su grandi autori (Dvorak, Lehar, Offenbach, Saint-Saëns, Schubert, von Weber, Smetana, Johann Strauss, Delibes). I biglietti sono in vendita a 15.000 lire alla Riky Haertell in via Carlo Alberto 41 (tel. 535210).

Da segnalare che il concerto dell'orchestra «*Puellarum Pragensis*» verrà eseguito anche a Collegno (domenica 10 alle 21) nella chiesa di San Lorenzo) e a Giaveno (martedì 12 alle 21, Salone delle Feste). l. o.

Mostre: omaggio a quattro toscani

I **Quattro Toscani** esposti di Pirra (Corso Vittorio Emanuele 63) sono presentati da Pier Carlo Santini e vengono almeno in parte da quel gruppo che nell'82 aveva esposto in una mostra intitolata «L'altra realtà», accomunandoli il buon mestiere e il medium fotografico nel processo formativo nella composizione. A questo punto, le distinzioni. Gianni Cacciarini che ama misurarsi con la singolarità oggettuale delle «cose» che dipinge, ne ricerca una sorta di architettura stringendo in un repertorio (il bollitore di rame con la caffettiera di seita a 'bar 40 Olivetti), vecchio di mezzo secolo. Per Luigi Deni (scopertamente debitore a Ferroni) il motivo è soprattutto l'«ambiente spaziale» nei cui oggetti e persone, i nudi come i manichini, figurano con loro impronta metafisicheggiante non priva d'un senso di profonda inquietudine. In Sergio Unia tutto questo si traduce in un racconto chiaramente fantasticato, dove memoria e le eredità del passato confluiscono con l'attualità di un attivante sentimento. Con Paolo Falconi si entra nel gioco magico e all'eros.

* *

Ferruccio D'Angelo, nato a Civita (Cosenza) nel 1953, allievo di Ciarrocchi all'Accademia Albertina, espone da Gabriele Fusolino (via Passalacqua 9) dove i suoi dipinti — d'un colore affocato che investe le grandi carte riportate poi su tela — si direbbe celebrino insieme la vita e la morte. Vi evocano infatti, come spettri luminosi, le memorizzate forme di alberi che fanno pensare subito ad una metafora vegetale: coni spogli d'ogni verde rigoglio cui sostituiscono un mondo nel quale non si sa se la vita costituisca un ultimo dileguamento o una rinascita larvale. D'Angelo tenta insomma le vie del colore come caverne, a volte con autentica maestria, ogni luminosa valenza.

AVIS

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12;

— GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 12

— PIAZZA DI SANGUE (davanti all'Ospedale Nuova Martini) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45.

GENNAIO

Domenica 3	Chiesa: S. Vincenzo de Paoli (via Sospello 124), Caramagna, Lalnì, Venaria, Ogliani-co, Piscina, S. Benigno C.se, Utzio
Lunedì 4	Alpignano
Martedì 5	S. Maurizio C.se, Grugliasco
Giovedì 7	Leini, Racconigi
Venerdì 8	Rosta, Piobesi, Chivasso, Rivoli
9	Svizzera angolo Via Fabrizi
Domenica 10	Chiesa Benedetto (Via Delleani), S. Mauro T.se, Settimo, S. Francesco al Campo, Cuorgnè, Grosso C.se, Collegno, Vinovo
Martedì	La
Mercoledì	
Giovedì 14	Moncalieri
Venerdì 15	Lucerna S. Giovanni,
Sabato 16	Mercato C.so Sebastopoli ang. Via Tripoli

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE

DUE NUOVE PUBBLICAZIONI IN LIBRERIA

Tra ebraismo e maschere

Tempo di Bolaria: perché non ri-gularri un libro? Una copertina in rutilante giallo con l'immagine di un volume aperto: così si presenta **Judaica 9**, un catalogo dei libri di argomento ebraico in lingua italiana edito dalla Libreria Luxemburg di Torino (via Cesare Battisti 7, tel. 532.607). Il volumetto, a cura di Elena Loewenthal e Angelo Pezzana, costa 5000 lire e può essere acquistato o richiesto tramite posta.

Si tratta di un vero e proprio censimento della produzione editoriale di tema ebraico, condotto con sistematici criteri di ricerca durante un anno di lavoro.

Aggiornato al «settembre 1987», «*Judaica 9*» presenta circa 1200 schede di informazione comprendenti oltre ai dati relativi al volume (autore, titolo, edizione ecc.) alcune righe di commento sul contenuto delle opere. Il catalogo è ordinato per argomenti, all'interno di ciascuna sezione (frontespizio in tutto i libri sono classificati in ordine alfabetico per autore e curatore.

Molti titoli compaiono in più sezioni, secondo il criterio della ragionata. Si spazia dalla poesia e dalla narrativa al cinema, dalla filosofia alle arti figurative. Molte voci sono dedicate alla tradizione ebraica: le lingue degli ebrei, le grandi correnti del giudaismo, l'ermeneutica biblica, la storia di Israele, l'antisemitismo.

Fra le sezioni di particolare interesse va segnalata «*Italia Judaica*», che contiene un gran numero di opere sulla storia e sul passato degli ebrei d'Italia.

● «*Questo libro non è un'antologia, né una raccolta di notizie, né una storia*». Così si tiene a precisare Luciano Gallo Piera, autore di **Le maschere, il carnevale e le feste per l'avvento della primavera**. Eppure questo libro (pp. 160, mille), edito dall'infinito Garibaldi, è un po' antologia e un po' cronaca. Monica E. meno male. Perché così l'autore, dopo una meticolosa ricerca durata dieci anni, è riuscito a farci conoscere usanze carnascialesche di tutte le città, cittadine e paesi del Piemonte. Un lavoro davvero importante, scientifico e molto documentato da diventare, ne siamo sicuri, un punto di riferimento per chi in futuro vorrà sapere di più sulla cultura materiale della regione subalpina.

Un'annotazione lessicalmente troviamo i vocaboli piemontesi scritti nella grafia giusta, cosa inusitata in quest'epoca di stravolgimenti tipografici e linguistici.

Tennistavolo oggi in duello con il cinese

Grande spettacolo per gli amanti del tennistavolo stamane alle ore 10 nel Dopolavoro Martini & Rossi, in via Domenico Sarlo 12 a Pessione presso Chieri. Nella terza giornata del campionato di serie A1 maschile il Mobili Grinza Central Drink Poirino ospita la capolista Oltecnica Marconi Cagliari: si rinnoverà il duello Italo-cinese, una parte Massimo Costantini, numero uno fra i dilettanti italiani, 293 presenze in Nazionale, dall'altra Lin Yong Yong, punto di forza della squadra sarda.

Nella seconda giornata quindici giorni fa il Grinza Central Drink ha dato spettacolo con una fantastica rimonta sulla Libertas Siracusa cadendo le qualità del giovanissimo Luca Ricci che a soli quindici anni ha messo seriamente in difficoltà il cinese Zhou Ping. r. b.

NATIONAL GEOGRAPHIC IN VIDEOCASSETTE

Collezionare meraviglie

Novità «di classe» per il mercato home video: esce in cassetta la celebre raccolta di documentari «*National Geographic*». La prestigiosa rivista americana, una secolo presente nelle principali edicole e librerie di tutto il mondo, approda in immagini nel nostro Paese su iniziativa della De Laurentiis Ricordi. «*Per collezionisti e meravigliosi*» è l'eloquente slogan di questa collana, costituita da oltre cento titoli della durata di sessanta minuti ciascuno. Sei, sino ora, le videocassette distribuite: «*La macchina incredibile*» riguardante il corpo umano, «*Il mondo invisibile*» attinente l'universo, «*Le invenzioni di domani*», nel futuro tecnologico, «*Squali!*», incontro ravvicinato con i predatori del mare, «*Etiopia*», pellicola sulla lotta per la sopravvivenza realizzata sull'Etiopia Pian, rinomato lago del Sud-Ovest africano, e «*Terra delle Tigri*», un filmato di due ricercatori che hanno vissuto circa due anni nella giungla. Il prezzo di ogni cassetta è di lire 75.000.

I volumi successivi di «*National Geographic Video*» saranno in commercio con la periodicità di due al mese. Un'ulteriore proposta per i videofili appassionati di temi naturalistici è rappresentata dalla serie «*The Cousteau Odyssey*». La collana, edita dalla Warner Home Video, comprende dieci pellicole girate dal documentarista ed esperto conoscitore del mare, Jacques Cousteau. «*Il Nilo*», «*Un bottino del tempo dei Romani*», «*Clipperton: l'isola dimenticata del tempo*», «*Antiche reliquie del mare*», «*Una cattedrale a prolagaria a 50 braccia di profondità*», «*I ciechi profeti dell'isola di Pasqua*», «*Il Mediterraneo: culla o bara?*», «*La Calypso alla ricerca di Atlantide*», «*La Calypso alla ricerca della Britannic*» e «*Il mare di sangue caldo: i mammiferi delle profondità*» sono i titoli inclusi nella collezione.

«*National Geographic Video*» e «*The Cousteau Odyssey*» sono a disposizione del pubblico da «*Video House*» in via Cavour 24 a, «*La Videoteca*» in via Sacchi 11 b e «*Video dream*» in via Valperga Caluso 18 c. d. ca.

Salone LA STAMPA

PER LA VOSTRA ISCRIZIONE O RINNOVO AL

Touring Club Italiano 1988

presso

EDICOLA INTERNAZIONALE SALONE LA STAMPA

Via Roma 80 - Tel. 534.914

Orario feriale 6-19,30; festivi 6-12

CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE

IL REGOLAMENTO

1 Comprate La Stampa ogni giorno, troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di due dei
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i divi pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi della striscia di gioco della settimana, telefonate allo 011 6965272 entro le ore 20 del venerdì. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 8 coppie dei giornali usciti nella settimana di gioco
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato in ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle settimane di gioco dispari, dal più basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle settimane di gioco pari
5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i familiari

I PREMI

I° — 1 Lancia Prisma Diesel
II° — Un viaggio di 7 giorni per due persone alle Maldive (partenza da Roma con volo IT RISANDA)
III° — 7 buoni-acquisto per un valore da L. 1 milione - dal IV° all'VIII° un TV color Mivar mod. 21" Stereo

I divi del gioco n° 10: Domenica

I VINCITORI DELLA CIAKLINEA DI:

GIOVEDI 31 DICEMBRE

Il premio in palio era di L. 4.000.000. Ha vinto il Signor Michele Tritto, Strada della Verna 68/29, Torino

VENERDI 1 GENNAIO

Il premio in palio era di L. 4.000.000. Ha vinto il Signor Domenico Lacetra, viale Bertole 21, Crescentino (Vc)

SABATO 2 GENNAIO

Il premio in palio era di L. 4.000.000 e non è stato assegnato.
Perciò il premio di oggi è di L. 8.000.000.

Vinci anche ogni giorno con:

CIAKLINEA OGGI 8.000.000

...acquisto effettuato dagli abbonati a 1 giornale della linea di sinistra sul sotto riportato. Se una delle due linee di numeri che trovate sulla vostra cartolina a destra delle strisce di gioco coincidono esattamente con quelle pubblicate, avete vinto.

TELEFONATE LUNEDI DOPO LE ORE 20 ALLO 011 6965272.

Se la vostra vincita sarà confermata il premio andrà a sommarsi a quello di disponibile MARTEDI.

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Televisioni private in regione

Grp

Arancl e limoni, telefilm
10.30 Film
12 — I Monroes, telefilm
13.30 L'equipaggio tutto matto, telefilm
14.30 Aquile toniane, film di J.E. Auer, con J. Derek, J. Gardner
16 — La mia piccola Margie, telefilm
16.30 Film
18 — N.Y.P.D., telefilm
18.30 Barbary Coast, telefilm
19.45 Videocar, programma
20 — Ruote roventi, disegni animati
20.30 Desiderio nella polvere, film di W.F. Claxton con R. Burr, M. Hyer
22.20 I premi Nobel, telefilm
22.50 Dick van Dike, telefilm
23.30 Controsterzo, rubrica automobilistica
24 — Satan's sadist, film

Videogruppo

9 — Airline, telefilm
10.30 Si è giovani solo due volte, telefilm
11.15 Executive Suite, film
12.30 Le mode della settimana
13.30 Giorno dopo giorno, telefilm
15 — Le auto della settimana
15.30 Starblazers, cartoni animati
16 — Rattles, telefilm
17.30 Corpo speciale, film
Galactica, telefilm
19.30 Executive Suite, telefilm
20.30 La conquista di Luke, telefilm
21.30 Executive Suite, telefilm
22.30 Il peccato amore, telefilm
23 — Le auto della settimana
23.30 Polizark, telefilm

Quartarete

10 — Un capitano di 15 anni, film
12 — Primomercato
14.30 Io sono Teppei, cartoni
15 — Otello e Jago, film
19.30 Ikkusan piccolo bonsai, cartoni
20 — Sesto senso, telefilm
21 — Come imparai ad amare le donne, film
23.30 Autosmarket Tv
0.30 New star
1 — L'onorevole con l'amante sotto il letto, film con Lino Banfi, Janet Agren

Erre Uno tv Svizzera

14 — Telegiornale
14.05 Documentario
15 — Il castello da affittare, sc
16 —
18 — Natura amica
18.45 Telegiornale
19 — Specials
20 — Telegiornale
Se domani verrà, sc
21.50 Telegiornale
22 — Sport notte
23 — I giocani della musica
23.40 Telegiornale
23.50 Speciali

Odeonty

8 — Ken il guerriero, cartoni animati
9 — Tulsa, film di S. Hawver, con P. Hayward, R. Pinson
12 — Oci, la domenica è calcio
13 — L'ultimo dei Mohicani, film d'animazione
14 — Una corsa sul prato, film di B. Forbes, con T. O'Neal, D. Plummer
15 — Sharp!
17.05 Cartoni animati
17 — Don Chisciotte, film d'animazione
18 — Miletta, telefilm
19.50 Hart Nelson, telefilm
Chi uccidere Charley Varrick?, film di D. Siegel, con W. Matthaus, J.D. Baker
22.30 Insiders, telefilm
23.30 Santana and Son, telefilm
24 — L'amore è solo una parola, film di A. Vohrer, con J. Winter, M. Thoreton

Primantenna

10 — Auto della settimana
10.45 Domenica mai...
12.30 Aggiudicato a..., sala vendita
20 — Auto della settimana
20.30 Telerotocalco sportivo, tutti i risultati sportivi del Piemonte
21.30 Auto della settimana
22 — Programma promozionale

Telesubalpina

15.15 Kiken, film di Te. Young con Victor Mature, Anita Ekberg
17.45 L'inarrivabile felicità, film di S. Lanfield con Rita Hayworth, Fred Astaire
19.30 La Chiesa in cammino: il viaggio del Papa in India
20 — Cartoni animati
Sidetrack, telefilm
21.30 Le ragazze di Holloway, film con Robert Young, Diana Wynn
22.25 Tutti gli uomini del re, film di Robert con Broderick Crawford, Mercedes McCambridge

Videouno

12 — Film
13.10 Speciale spettacolo
13.20 La auto della settimana
14.10 Sci. Coppa del mondo
15 — Smoky, film con F. Parker, D. Hyland
17.45 Medicinali: rimedi o amici?
18 — One day in Eden, telefilm
19 — Hanna & Barbera show
19.30 La auto della settimana
20.25 Tg notizie
20.30 Sette giorni «assegna di pontica estera
21 — Peter Pop show
22.30 Il terrore di notte, film con J. Fuchsberger
24 — Speciale spettacolo

Telecity

9 — Ispettore Maggie, telefilm
10 — Bonita, telefilm
12 — Gavilan, telefilm
13.20 Musica l'eroe più grande del mondo, film di M. Lupo con Mark Forrest, G. Gemma
15 — Le donne hanno ragione, film di N. Johnson con D. Nivan, G. Rogers
16.40 Previsioni agenzia Whitney, telefilm
16.30 Italia sette per la vita
19.30 Una news alluvia
20.30 Non mangiate le margherite, film di C. Walters con D. Nivan, D. Day
22.30 Agente 007 dall'Oriente con furore, film di T. Hathaway con Dan Clark, M. Lee
0.30 Mod Squad, telefilm

Tv

10.30 L'uomo mascherato contro i pirati, film
13 — Affari di cuore, telefilm
14 — Le di Pinocchio, cartoni
14.30 Hurricane Polimar, cartoni
15 — L'uomo tigre, cartoni
15.30 Gatchman, cartoni
16 — I fantastici 4, cartoni
16.30 Submariner, cartoni
17 — Rocky e i suoi amici, cartoni
17.30 Il mio Bottoni
18.30 New Scotland Yard, film
19.30 Leonela, telenovela
20.30 La morte ha tentato all'assassino, film
22.30 The Beverly Hillbillies, telefilm
23 — Eurovisioni, spettacolo internazionale per un film

Videomusic

13.30 Super Hit, i successi del giorno
14.30 Stay With Us, i migliori video della settimana
19.30 On the Air
18.30 Best II
20 — Goldies Oldies, la storia di Videomusic
20.30 Night Eurochart Top 50, la classifica
23.15 L'intervista: Wet Wet Wet a Wilko de Ville
23.30 Time to rock
23.45 Il rigor di spot
24 —

Rete

13 — Pelle al centro
14.15 Un castello da affittare
15.15 La conquista del film
18.15 Nel regno
20 — Telegiornale
20.25 Serenno tamosi, film
22.35 Un castello da affittare
23.35 Film

Telecupole

9 — Cappuccetto a pois, cartoni
9.30 Addio Giuseppina, cartoni
10 — Il dottor Jekyll e mr. Hyde, film
12.30 Cronache dei motori, rubrica
13 — Ute Light, concerto
15 — Amor gitano, telenovela
15.30 La neve nel bicchiere, film
17.30 La straordinaria storia d'Italia, documentario
18.40 Obiettivo agricoltura, rubrica
19.40 Sport
20 — Amor gitano, telenovela
20.30 La neve nel bicchiere (2 parte) sceneggiato
22.15 Al Paradise, contenitore
24 — La figlia del vento, film

Quinta Rete

13 — Il Richissimo dei baseball, cartoni animati
13.30 Nino il mio amico ninja, cartoni animati
14 — Consigli utili per l'arredamento, rubrica
14.30 Bandiere di combattimento, film
16.30 Telefilm
17 — Il dei baseball, cartoni animati
17.30 Temple e Tam Tam, cartoni animati
18 — Phantasmin, cartoni animati
18.30 Al limiti dell'impossibile, telefilm
19.30 Il degli olandesi, telefilm
20 — Don Chisciotte della Mancia, cartoni animati
L'invincibile Superman film con Ken O. Madison
22.30 Ironside, telefilm
23.30 Eriantema, film con Ilona Sana Flores, Agostina Belli
2 — Telefilm

Rete 7 Piemonte

10.30 Gatchman, cartoni
11 — Dr Medeline, telefilm
11.30 Lobo, telefilm
12 — Cartoni
15 — Le avventure di Pinocchio, cartoni
15.30 Hurricane Polimar, cartoni
16 — L'uomo tigre, cartoni
16.30 Gatchman, cartoni
17 — Fantastic four, cartoni
17.30 Mariner, cartoni
18 — Rocky e Nir cartoni
18.30 amico Bolani, cartoni
20.30 Dimensione Alfa, telefilm
21.45 Scandalo in provincia, film di Reza Badiyi, con Melody Anderson, Ed Marinaro
23.45 Basket: Scavolini Pesaro- Cantù - A1

tv

9.30 Jenny la
10 — Vendita promozionale
12.30 Skyway, telefilm
13 — Figli miei vita mia, telenovela
14 — Assassinio allo specchio, film
15 — 20.000 leghe sotto i mari, cartoni animati
17.30 Bia, la sfida della magia
18 — Vendita promozionale
18.30 Le tre mogli di Eva, film con G. Gould, M. Gaynor
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Grana 45° di potenza, film
22.45 Skyway, telefilm
23.15 Calcio sport
24 — Giochi di
1° round: S. Kristel

Rete Canavese

9 — I nuovi Rookies, telefilm
10.15 Alzazoo, rubrica
12.45 finale
14.30 La della settimana
15 — Killer adios, film
16 — Alzazoo, rubrica
19 — La auto della settimana
19.45 Settegiorni
20.30 La macchina della violenza, film con Ray, Franco Nuyen
23 — La auto della settimana
23.45 Settegiorni
24 — Big Screen
0.30 Una notte con la stella

6ª Rete

12.30 Il natale della renna
Clutch Cargo, cartoni animati
14 — Shopping time
15 — 2 + 5 missione Hydra, film
16.30 Peter Pan la gioventù agli Olimpi
17.30 La mappa misteriosa, telefilm
18 — Clutch Cargo, cartoni animati
19.30 Spandi bene
19 — L'uomo e la città, film
20 — L'appuntamento
20.30 Willard e i topi, film
22 — Cash and Carry
23 — L'uomo e la città, telefilm
24 — L'ossessione

Elefante

7 — Videomusic
7.30 L'oroscopo di Ombra
8 — Sempre insieme programma
13 — Prima mercato vendite promozione
15 — 5Stellissima
16.30 Pomeriggio insieme, programma di giochi e cartoni animati
18 — Laser, rubrica
20 — Superstars
22 — Lo spettacolo continua
1 — L'oroscopo di Ombra
1.10 Videomusic

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Raiuno: da questa sera «Il segreto del Sahara», kolossal in 4 puntate di Negrin

E Salgari incontra Indiana Jones

Comproduzione europea, il film è costato 15 miliardi e non avrà una versione cinematografica - Girato in Marocco e a Roma è interpretato da un piccolo esercito di attori provenienti da diversi Paesi, fra cui Michael York e Kingsley

ROMA — Un piccolo esercito di attori provenienti da diversi Paesi; un'anteprima in grande stile in un cinema del centro della capitale; una presentazione piena di entusiasmo del direttore di Raiuno Rossini; un intervento quasi euforico dell'amministratore delegato della Sacis Giampaolo Cresci: *Il segreto del Sahara*, kolossal in quattro puntate dirette da Alberto Negrin, in onda a partire da questa sera su Raiuno alle 20.30 affronta con queste premesse il giudizio della grande platea televisiva.

E' uno dei fiori all'occhiello di Raiuno, primo esempio di una serie di produzioni che, come ha spiegato Rossini, serviranno «*nell'epoca del dopo-Celentano a creare un effetto di trascinamento orizzontale dall'audience*», prendendo per mano il pubblico della prima serata fino alla conclusione dei programmi. Prodotto da Raiuno e dalla Racing Pictures di Alessandro Pracassi, insieme con un folto gruppo di televisioni europee (TF1, Betafilm, ZDF, TVE), con un costo complessivo di 15 miliardi, il film tv, che avrà anche una versione cinematografica, è stato suddiviso in episodi della durata di novanta minuti l'uno. E' già stato venduto in Scandinavia, Giappone, Australia, Inghilterra e Spagna; trattative sono in corso con altri Paesi. Il costo dell'operazione, per la Sacis, è stato già completamente coperto.

Sergio Silva, sceneggiatore di Raiuno e mente dell'intero progetto, ha raccontato la storia della realizzazione del film: dall'iniziale ispirazione salgariana di ritagliare Sandokan e Yanez de Gomera, in cui il clima salgariano è stato reinterpretato alla luce di Spielberg e Indiana Jones, «Il segreto del Sahara — ha aggiunto Silva — è il *primo componente di una trilogia avventurosa di cui dovrebbero far parte altri due film: I racconti ambientati nel Far West e quelli della jungla nera*».

Girato nel 1986 in Marocco e poi a Cinecittà, *Il segreto del Sahara* contiene, nelle intenzioni di Negrin, l'avventura con l'introspezione psicologica; l'azione con l'approfondimento dei caratteri. Tra crepuscoli luminescenti e notti stellate, sullo sfondo predominante di un deserto che ha sicuramente affascinato l'immaginazione del regista, bandito ogni intento ironico, si snoda così la storia di Desmond Jordan (Michael York) «*disposto a morire per la regina*» Anthea (Andie McDowell) «*la guerriera che scopre l'amore*», di Hared (Daniel Olbrychsky) il «Grande Custode» che muore difendendo il segreto della montagna; di El Hallem (Miguel Bosè), affascinante e coraggioso «Cane del deserto»; di Ryker (David Soul), cattivo a tutto tondo turbato al punto di morte dal comico interrogativo sul motivo della vita; di Sholomon (Ben Kingsley) l'ebreo sapiente che insegue il sogno impossibile dell'«oasi intoccabile», della pace tra gli uomini, vietato alla violenza e al dominio.

Michael York e Andie McDowell in «Segreto del Sahara»

Accanto ai cast prestigioso che fanno parte anche Diego Abatantuono, Jean-Pierre Cassel, Mathilda May, Ana Obregon, Della Boccardo, Itaco Narduilli, *Il segreto del Sahara* sfoggia una scheda tecnica importante: le musiche sono di Ennio Morricone, il direttore della fotografia è Danilo Nannuzzi, le scenografie hanno la firma di Dante Ferretti.

Fulvia Caprara

David Soul: «Non funzionava nulla e io recitavo la mia frustrazione»

ROMA — «*Interpretare il ruolo di Ryker è stato per certi aspetti frustrante: ho avuto grossa difficoltà a portare sullo schermo un personaggio di cui non mi hanno spiegato le origini, gli stati, le motivazioni. Sul set mi hanno chiesto semplicemente di "fare" determinate cose e nessuno si è mai posto il problema di rispondere a quelle domande che, nella realizzazione di un film americano, sono considerate fondamentali: chi è, da dove viene, dove va, cosa vuole*». Strappato all'ufficialità della conferenza stampa, spenti gli interruttori dei microfoni, David Soul, l'attore di Chicago famoso in Italia soprattutto per essere l'Hutch della famosa serie di telefilm *Starsky e Hutch*, racconta la storia movimentata della sua partecipazione al film di Negrin.

«*Quando ho letto la sceneggiatura ho subito capito che c'era qualcosa che non funzionava e ho segnalato il problema ai produttori della pellicola. Mi è stato risposto che le questioni sarebbero state risolte in fase di lavorazione. Così ho deciso di accettare la parte: Franzani ci teneva molto ad avermi, ho cinque figli e è anche importante guadagnare per vivere*».

David non è il girl di parole, ha un carattere deciso e vigoroso e le sue idee sono molto chiare: «*Mi sembra che a questo film manchi la velocità, il ritmo che viene dalle cose cinematografiche italiane abbiamo ancora molta strada da fare nel campo delle megaproduzioni e del cinema d'azione. Servono budget molto più alti e soprattutto sceneggiature ben scritte. Il mio ruolo, in questo film, era nullo, assolutamente impossibile da interpretare. Sono stati necessari numerosi interventi, miei e del regista, accompagnati da animate discussioni, per far vivere Ryker sullo schermo*».

David è il duro Ryker

Cattivo di ironia, perfido senza motivo, il Ryker di Soul, legionario assetato di sangue e denaro, è anche «*un personaggio simbolico, un segnale che indica la presenza della violenza e la necessità di combatterla*». Soul, che ha alle spalle la sua carriera artistica come cantante, affermandosi solo in un secondo momento come attore cinematografico, televisivo e poi anche produttore, è già molto lontano dall'esperienza del Sahara. In Italia lo vedremo presto sul grande schermo in *Hanoi Hilton* e in un giallo tratto da un racconto di Agatha Christie.

«*Ho moltissime idee* — dice — *Prima di tutto un film su Dietrich Bonhoeffer, il teologo che fu impiccato durante la seconda guerra mondiale per complicità nell'attentato a Hitler; poi lo mio sogno, un film che parla di kibbutz e di due uomini che si incontrano in un futuro non troppo lontano e fanno rivivere attraverso la loro amicizia quel sogno di convivenza tra gli uomini*».

Dell'esperienza nel serial *Starsky e Hutch* David Soul, che ha moglie nuova e una gran passione per la musica, dice: «*L'ho fatto per cinque anni, in tutto centodieci ore di programmazione. Ne avevo abbastanza*».

f. c.

Su Raitre ha preso il via il ciclo con «Il generale»

Keaton, genialità di un comico pallido

Aborigeni d'Australia: tragedia nel finto horror di «Giallo»

E' una gran bella soddisfazione ogni tanto (sempre più raramente?) poter parlare bene della tv. In questo parlarne bene attraverso il cinema, i piaceri maggiori durante le feste dai film i quali hanno costituito, al solito, la «forte» della programmazione; e naturalmente i film da preferire sono stati quelli della Rai.

Perché naturalmente? Perché i film della Rai integri, senza sospetti di tagli, e senza il massacro settaggio — ministeriale obbligatorio su questo punto — perpetrato con il cribellamento degli spot. Naturalmente valgono, nella preferenza, anche i criteri di scelta.

Ieri non si poteva non essere grati alla tv per averci dato — alla faccia dell'ossessione degli indici di ascolto — un capolavoro muto (anno 1926) e un lavoro assoluto del cinema come «Il generale» di Buster Keaton. Nel '72 il film aveva aperto un primo ciclo dedicato a Keaton e acutamente presentato da Mario Soldati il quale aveva definito «Il generale» una sorta di «poema eroicomico, militarista e antimilitarista, commovente e divertente, entusiasmante e ironico, un equilibrio magico che si potrebbe addirittura definire aristotelico».

Allora la rassegna era stata una rivelazione per gli spettatori specie per i giovani folgorati dalla straordinaria forza della comicità di Keaton interprete «serio e pallido, dalla maschera di pietra» di una lucidità sardonica lontana da qualsiasi sentimentalismo, e autore ricchissimo di estro, trovate, irrealtà, soprattutto di grande, serrea fantasia poetica e surreale.

Il generale ha perso la cosa più bella della settimana. Non si perda almeno sabato prossimo un'altra pellicola memorabile, «Il figlio» del vaporetto, dove le sequenze tra furia e tragedia del ciclone sono, per tecnica cinematografica e invenzione dirompente, di una modernità sbalorditiva.

C'è ancora un film per rendere grazie alla Rai, un film che era scomparso da anni, «L'ombra del dubbio» di Hitchcock (con la collaborazione del commediografo di «Piccola città», Thornton Wilder): perfetto ambiente provinciale da vecchia America idillica, sospetti e terrori crescenti e incubi di un mondo nevrotico che incalza. E tutto (i mezzi magistralmente semplici e di dentro», dirà «dall'anima», i meccanici trucchi del cinema d'oggi.

Si sguazzare nei trucchi e popò siamo invece piombati in «Giallo», ed — di Dario Argento — i forbicioni nelle budella, gli occhi (trafitti, i tentoni da carnevale di Viareggio che si sgretolano ecc. E' roba che ancora paura e che solo un leggero senso di ribrezzo, attenuato per altro, ormai, dall'assuefazione? Tra gli spruzzi di sangue di pomodoro e successivamente le facciate di un finto cameriere inglese è stato inserito uno sconvolgente reportage sull'emarginazione e morte degli aborigeni nella civile Australia. Domanda: che valore di «verità» e d'impatto hanno avuto momenti di estrema importanza e gravità fatti passare alla veloce in una trasmissione-spettacolo fra uno scherzo e un altro? E' presto poco come l'aver infilato l'altra sera un pezzo di «Festival» nella cagnara di «Festival»; e ci si è messo di mezzo pure Pippo Baudo che di Vivaldi non ha saputo tirar fuori che qualifica, quella che meno gli si addice: «Era prete, no?».

Pazienza. Concludo l'augurare dopodomani a «Linea verde» un ospite e un tema più decenti e considerati (solo sopra il ragionier pretendente al trono del Portogallo: se no, e come avere una struttura da grande orchestra ed è come atteggiarsi a Von Karajan e offrire poi l'esecuzione della mazurka di Migliacci).

Ugo Buzzolan

Banti e gli Anni Sessanta Animali della Bonaccorti

ROMA — La domenica meriggio di Raiuno si apre con TG L'UNA, il rotocalco di Beppe Breveglieri: ospite d'onore quest'oggi è il ministro degli Esteri Giulio Andreotti e il suo ultimo libro *Cronicchie alla alla*.

Con lui il flautista Severino Gazzelloni e l'attrice Ida Di Benedetto.

DOMENICA IN. Per rappresentare gli Anni Sessanta il regista Gianni Boncompagni ha voluto Rita Pavone e Little Tony che insieme a Toto Cutugno eseguono un pot-pourri dei motivi più famosi di allora. Lino Banfi, che è solito anche cugino Pasqualino si misura nel ruolo di giornalista intervistando Don Santino Sparta, esperto di Storia e re magi.

Paola Pallaci capta le giornaliste della radio e della televisione. Fulvio commenta la prima giornata del campionato '88. Roberto D'Agostino assegna i doni della Befana.

LA GIOSTRA. Il programma concorrente condotto da Enrica Bonaccorti in onda su Canale 5, ha come ospite portafortuna un cucciolo di puma; a parlare degli animali, delle loro abitudini, del loro carattere è Angelo Lombardi. Tra gli altri invitati Franco Rosi, grande imitatore di voci celebri in compagnia dei suoi allievi; il tenore Giuseppe di Stefano che canta *O sole mio*. Paola Gassman e Ugo Pagliai che raccontano i loro ricordi di scuola. Giancarlo Giannini, protagonista de *I pitari*, intervistato da Patrizia Carrano e condurre La Giostra, con Enrica Bonaccorti, anche Sandra Milo e il suo Marco Columbro e la rubrica *Tra moglie e marito* Catherine Spaak con *Forum*, Mike Bongiorno con *Parole d'oro*.

Raidue il PICCOLI E GRANDI FANS, in onda alle 12.30, ospite di Sandra Milo e Iva Zanicchi con i suoi piccolissimi ammiratori.

Insieme a lei ventiquattro piccolo coro Radiae di Lecce, finalissimi campioni di rock acrobatico, gruppo di cantanti del coro Santa Lucia di Stoccolma.

Alle 20,30 UNA GRANDE OCCASIONE. Il programma di Luciano Rispoli che ha ottenuto la prima serata domenicale.

A dimostrare le proprie capacità imprenditoriali stasera è la famiglia Coccia di Roma: concorre per aprire una fabbrica di fuochi pirotecnici. Dalla Mole Antonelliana e terrazza della Rai di Torino ci sarà uno spettacolo di luminarie e bengala. Ospiti in studio Gigi Sabani, Gino Bramieri, il sindaco di Torino Maria Magnani Noya e il presidente del Consorzio spumanti Arturo Pesenti.

sk. ro.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

King Kong, tenero gorilla

OGGI — Ritorna su Raitre alle 11.40 **King Kong** il gigantesco gorilla, feroce e tenero innamorato, creato dalla fantasia di Edgar Wallace (che ha contribuito anche alla sceneggiatura) nella prima leggendaria edizione, quella del '33, con la regia di Cooper e Schoedsack, musica di Max Steiner, interpreti Faye Wray e Bruce Cabot. Su Raidue alle 11 penultimo incontro con Shirley Temple nella favola fantastico-zuccherosa, e inedita per l'Italia, **Alla ricerca della felicità** (1940) di Walter Lang: due fratellini, una fata, un mago e una gattina in viaggio attraverso i secoli, dell'«uccello azzurro».

Tragicomica commedia surreale alle 15.30 su Rete 4 **Bentornato, Dio** (1978) di Carl Reiner, dal romanzo di Avery Corman «Oh, God!», sceneggiatura e brillanti dialoghi di Larry Gelbart, interpreti George Burns, un Dio in scarpe da ginnastica che ha deciso di intervenire tra gli uomini, e John Denver il «prescelto», stupefatto commesso di supermarket. Su Raitre alle 17,15 fiaba, avventura, magia con **Il viaggio fantastico di Simbad** (1974) di Gordon Hessler, musica di Miklos Rozsa, protagonisti John Phillip Law e Caroline Munro.

Thriller teso, beffardo e mozzafiato di Don Siegel alle 20,30 su Odeon: **Chi ucciderà Charley Varrick?** (1973) con Walter Matthau rapinatore inconsapevole di una piccola mafia dove spietati gangsters dondolano il mignolo. Un grande successo del '74 su Italia 1 e 16, la farsa horror di Mel Brooks **Frankenstein Junior** con Gene Wilder, Marty Feldman, Madeline Kahn, Peter Boyle. Rete 4 alle 22,55 Vanessa Redgrave appassionata, ribelle, folle e ironica in **Isadora** (1968) di Karel Reisz, musiche di Maurice Jarre, rievocazione della mitica danzatrice Isadora Duncan (la tumultuosa vita, l'arte, gli amori) morta sul lungomare di Nizza strozzata dalla lunga sciarpa impigliatasi in una ruota della Bugatti. Su Montecarlo alle 23,20 un'affascinante favola avventurosa di Frank Capra **Orizzonte perduto**, trepido messaggio di pace realizzato nel '37 su un'utopica isola felice tra le montagne del Tibet, interpreti Ronald Colman, Thomas Mitchell, Sam Jaffe.

DOMANI — Intrigo giallo, ambiente esotico, analisi psicologica, amore e suspense: su Italia 1 da un romanzo di Graham Greene **Il console onorario** (1983) di John Mackenzie con Michael Caine, Richard Gere, Elpidia Carillo, Bob Hoskins. Su Raiuno una recente produzione Walt Disney, fantastico mondo di Oz realizzata nell'85 da Walter Murch, remake, sul fiabesco-horror gli effetti speciali, celebre «Mago di Oz» del '39, con Judy Garland nel ruolo che era stato di Shirley Temple, e Ray Bolger, Jack Haley, Bert Lahr, Billie Burke, Margaret Hamilton. Su Retequattro alle 20,30 **Il prigioniero di Zenda**, film con James Mason, Stewart Granger, Deborah Kerr, di Richard Thorpe.

Luca De Filippo con Beha

C'è Luca De Filippo ospite di Oliviero Beha e «Va' Pensiero», il varietà intelligente di Andrea Barbato, dalle 14 su Raitre

Il critico segnala

RAITRE (ore 21,20) — La necessità di contenere e disciplinare la caccia al centro del programma «Animali e noi» la cui puntata ha un significativo titolo, «La natura sotto tiro».

CANALE 5 (ore 20,30) — Per i fans di improbabili storie dal taglio avventuroso - sentimental - melodrammatico, ultimi intrighi e conclusione della sceneggiata «La gatta» di Jerry London.

RADIOTRE (ore 14) — Per «Teatro-musica» accostamento tra la commedia «Il barbiere di Siviglia» di Beaumarchais (con Sbragia, Battistella e Alighiero Noschese) e l'opera di Paisiello (con Panerai, Capecchi, Nicola Monti, Mario Petri e Graziella Sciutti).

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 24

8 — **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela, realizzazione di Renata Mazzara, collaborazione di Giovanna Montanari. «Visone», di Maurice Tibbles. «La pianura salata»

10 — **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli

11 — **Santa Messa**

11,55 **Check up**, salute e vita: le notizie, a cura di Carlo De Blasi e Antonella Iadarola

13-13,55 **Tg Sport**, rotocalco della domenica, a cura di Beppe Breveglieri. Fra gli ospiti Giulio Andreotti, Severino Gazzelloni, Ida Di Benedetto

13,55 **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi

14 — **Domenica in...**, con L. Banfi. Un programma di G. Boncompagni e Irene Ghergo, regia di G. Boncompagni

14,20, 15,20, 18,20 **Notizie sportive**, 90° minuto

20,30 **Il segreto del Sahara**, con Michael York, Ben Kingsley, James Faremino, Andie Mac Dowell, David Soul, Miguel Bosé, Diego Abatantuono, Daniel Olbrychski, Della Boccardo. Un film di Alberto Negrin (1ª puntata). Soggetto e sceneggiatura in 4 puntate di N. Badalucco, S. Donati, A. Negrin. Musiche di E. Morricone

22,05 **La domenica sportiva**

0,10-4 Genova. **Serata mondiale di pugilato**

2 — **Aquino-Don Curry**

3 — **Rosi-Thomas**. Titolo mondiale pesi medi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45, 22,40

8 — **Weekend**

8,30 **Check up - Thundercats**, cartoni animati - **Punky Brewster**, telefilm

10,40 **Mister Belvedere**, telefilm

11,05 **Matinée. La piccola grande star**, 12 film con Shirley Temple, a cura di Rosanella Lelio Nogara (XI). **Il mistero della felicità**. Film di Walter Lang, con Shirley Temple, Spring Byington, Nigel Bruce, Gale Sondergaard, Billie Collins, Sybil Jason, Jessie Ralph

12,30 **Piccoli e grandi fans**, presenta Sandra Milo, di Elena Greco, regia Marco Melega (1ª)

15,40 **Studio 6 Stadio**, a cura di Beppe Berti, Remo Pascucci, Lino Ceccarelli

16,40 **Chi lo sa lo fa bello**. Presenta Gigi Sabani, con Stefania Battola, Patrizia Caselli, Giulia Mauro. Partecipano Don Lurio e La Trappola

18,50 **Campionato italiano di calcio**, cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

20 — **Domenica sprint**, di N. De Luca, L. Caccarelli, R. Pascucci

20,30 **Una grande occasione**. Presenta Luciano Rispoli. «12 famiglie a caccia di un miliardo», con Anna Carlucci

22,55 **Moda**, di Vittorio Corona, a cura di Lina Trussoni e Marina Fausti

23,30 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica

23,55 **DSE: Scheda - Archeologia. Paestum**

RAITRE

Telegiornale: 19,30; 22,25

10,50 **Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli**. Roman Vlad, F. Chopin. Scherzo in si bem. min. op. 31 - Mazurka in la min. op. 68 n. 2 - Mazurka in si min. op. 33 n. 4 - Mazurka in mi min. op. 30 n. 3 - Berceuse in re bem. magg. op. 57

11,40 **A occhi aperti (II)**, a cura di Vieri Razzini. **King Kong**, film di Merian C. Cooper, Ernest B. Schoedsack, con Robert Armstrong, Fay Wray

13,10 **La macchina del tempo**. Videoclip di Storia di Raitre, di Stefano Munafò

14 — **Va' pensiero**, di Andrea Barbato, con Oliviero Beha, Gaetazzo Gentili, Emanuela Giordano

17,05 **Appuntamento al cinema**

17,15 **A occhi aperti (II). Il viaggio fantastico di Simbad**, film di Gordon Hessler con John Phillip Law, Caroline Munro, Tom Douglas Wilmer

19 — **Domenica gol**, di Aldo Biscardi

19,40 **Sport Regione**

20 — **Calcio Serie B**

20,30 **F.B.I. oggi**, telefilm «La lista nera»

21,20 **Animali e noi**. In studio Danilo Mainardi

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum Bam speciale Natale**, cartoni animati

10,30 **Tarzan**, telefilm: «Il fuggiasco»

11,30 **La Terra dei giganti**, telefilm. «Lo scienziato pazzo»

12,30 **Arnold**, telefilm

13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico

14 — **Domenicadeejay**, musicale

16 — **Legman**, telefilm: «Libertà su cauzione»

17 — **Bim Bum Bam speciale Natale**, cartoni animati

18,50 **Gli amici delle mele**, cartoni animati

19,25 **Denni**, cartoni animati

20 — **I puffi**, cartoni animati

20,30 **Il meglio di Drive in**, varietà con Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Enzo Braschi

22,15 **Frankenstein Junior**, film con Gene Wilder, Peter Boyle, di Mel Brooks

0,15 **Magnum P.I.**, telefilm

1,15 **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

9,30 **Bim Bianco dall'occhio nero**, film

12 — **Punto Tv Una vita**, conduce Arrigo Levi

13 — **Superclassifica show**

14 — **La giostra**, conduce Enrica Bonaccorti

15 — **Forum**, con Catherine Spaak

15,30 **In studio**

18 — **Parole d'oro** con M. Bongiorno

18,30 **Gli Orsi**

17,15 **Operazione San Gennaro**, film con Totò, Nino Manfredi

19,30 **In studio**

Tra moglie e marito vip. gioco

20,25 **In studio**

20,30 **La gatta**, sceneggiato con Madolyn Smith

22,20 **Tv Tivù**, di Arrigo Levi

23,35 **Mac Gruder e Loud**, telefilm

0,35 **Premiere**, rubrica di cinema

0,45 **Due bianchi nell'Africa Nera**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**

8,30 **La grande vallata**, telefilm

9,15 **Il Santo**, telefilm

10,10 **Kate & Allie**

10,45 **Benvenuto, straniero!**, film con Bing Crosby, Joan Caulfield

13 — **Ciao Rete 4 speciale Natale**, cartoni animati

15,30 **Bentornato, Dio!**, film con George Burns, John Denver, di Carl Reiner

17,30 **Tracy e il signore del piano di sopra**, film con George Burns, Suzanne Pleshette, di Gilbert Cates

19,30 **Quincy**, telefilm

20,30 **Il prigioniero di Zenda**, film con James Mason, Stewart Granger, Deborah Kerr, di Richard Thorpe

22,25 **Cinema e Co.**, rotocalco

22,55 **Isadora**, film con Vanessa Redgrave, James Fox, Karel Reisz

1,25 **Detective per amore**, telefilm

ODEONTV

12 — **Gol, la domenica è calcio**

13 — **L'ultimo dei Mohicani**

13,15 **Sport**

14 — **Una corsa sul prato**, di B. Forbes, con T. O'Neal

16 — **Slurp!**, varietà

18 — **Misfits**, telefilm

19,30 **Hall Nelson**

20,30 **Chi ucciderà Charley Varrick?**, di D. Siegel, con W. Matthau, J. D. Baker

22,30 **Insidera**, telefilm

23,30 **Sanford and Son**, telefilm

RETE A

8 — **Teleshopping**, vendite promozionali e offerte commerciali di oggetti per la casa

18,30 **Tutta una vita**, sceneggiato, con Ofelia Medina, Luis Garcia

20,25 **Goodbye amore mio**, con Richard Dreyfuss, Marsha Mason

22 — **Una donna: «Giustizia cieca»**, telefilm

MONTECARLO

11,30 **Snack**

12 — **Angelus**

12,15 **Gli invasori**

13,15 **Sport**

15,30 **I signori della roccia**, film

17 — **Un weekend molto movimentato**, film

18,30 **Autostop per il cielo**, telefilm

19,45 **Teste di gomma**

19,55 **Tmc Sport**

20,20 **Malloch**

21,20 **Pianeta**

22,20 **Bravo**

23,20 **Orizzonte perduto**, film

CAPODISTRIA

12,55 **Sci**

16 — **Smoky**, film

17,45 **Medicinali: nemici o amici?**

18 — **One day in Eden**

19 — **Sceneggiato jugoslavo**

20 — **La Tv, il grande spettacolo**

20,25 **Tg Sette giorni**, Politica

21 — **Peter Pop show**

22,30 **Il terrore di notte**, film

SVIZZERA

12 — **Concerto domenicale**: P. I. Ciaikowski

12,45 **L'avventuriero**

14,05 **L'Amazzonia di Cousteau**

15 — **Un castello da sogno**

16 — **Domenicascelle**

18 — **Natura amica**

18,30 **Parliamoci chiaro!**

19 — **Il quotidiano**

20,20 **Se domani verrà**

22 — **Sport nella**

22,50 **Pianeti della musica: Mozart**

ALLA RADIO

RADIOUNO — Giornali radio 8; 10; 18; 13; 19; 23 — 8 Il quotidiano; 7,50 Astronica musicale; 8,30 Mirror. La spettacolo allo specchio. Quotidiano domenica. 8,40 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,10 Varietà varietà. Spettacolo della domenica. 12 Dal Teatro Royal, in Viaggio. Le pace la radio?; 14 Sottovoce; 14,30 Carta bianca stereo (1ª parte). Dagli studi musica, giochi curiosità con Daniele Piombi e Anna Maria Tutti; 15,32 Tutto il calcio minuto per minuto; 18,28 Tutto basket; 19,25 Punto d'incontro; 20 Tosca di Giacomo Puccini. Direttore Anton Guadagno; 22,15 Cronaca di un delitto; 22,45 Musica per voi.

RADIODUE — Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14; 15,23; 18,30; 18,36; 19,30; 22,30 — 8 La meraviglia dei giardini; 9 Radiodue presenta; 9,15 Oggi e domenica; 9,45 Canto e canto e canto e canto pagina stagliata da Pippo Mattaucci; 9,35 Lato o lungo; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 Trasmissioni regionali; 12,48 Hit Parade 2; 14,30 Domenica sport; 15,25 Stereosport; 16,30 Domenica sport (2ª parte); 17,15 Stereosport (2ª parte); 20 Il musicimento della musica; 21 Ritorno nelle Americhe; 21,30 Lo specchio del cielo.

RADIOTRE — Giornali radio 6,45; 11,45; 13,45; 20,45 — 6,55 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (2ª parte); Domenica Tre; 11,30 Concerto del mattino (3ª parte); 12 Uomini e profeti. Leggere a Bobbio; 12,30 Festival Pianistico 1987, direttore N. Zappulla, orch. A. Scarlatti di Napoli della Rai; 13,15 I Classici. Miguel de Cervantes; 14 Antologia di Radiotre. Teatro-Musica. Quaderni del Terzo Programma; 18 Antologia di Radiotre. L'Inferno di Dante; 20,05 Concerto barocco; 21 Esperimenti di brani di giovani compositori; 22,30 G. B. Pergolesi.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 57, tel. 858.321): **Com'è dura l'avventura**, di Flavio Mogherini, con Paolo Villaggio e Lino Banfi. Colori. Non ver. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000. Aldo 5000

ADUA 400 (corso Giulio [illegible], tel. 858.321): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Colori. Non ver. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Salto nel buio**, di S. Spielberg e Joe Dante con Dennis Quaid, Martin Short. Colori. Non ver. Orario: 15,30; 17,50; 20; 22,25. Ingresso 7000

[illegible]ROSSO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 53, tel. 547.007): **Top Managers**, di Claudio Zito, con François Cluzet, Christopher Malcolm, Claire Nebout. Colori. Non ver. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ANLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 597.190): **Da grande**, Renato Pozzetto, Giulia Boschi, Alessandro Haber, Ondina Piccola. Colori. Non ver. Orario: 15,20; 17,10; 19,55; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

CAPITOL (via San Domenico 34, tel. 540.901): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario: 14,15; 16,20; 18,25; 20,25; 22,35. Abbinato documentario: **La valle dei castori** con ultima proiezione ore 21,50. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **Il cielo sopra Berlino**, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin. (Palma d'oro Festival Cannes 1987). In DOLBY stereo. Orario: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Aldo 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 30/a, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Feig, Philippe Morier-Genoud. (Leone d'oro Venezia '87). In DOLBY stereo. Orario: 15,10; Matinée ore 10,15. Orario: 15; 16,50; 18,35; 18,40; 20,45; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 30/a, tel. 545.245): **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Feig, Philippe Morier-Genoud. (Leone d'oro Venezia '87). In DOLBY stereo. Orario: 15,10; Matinée ore 10,15. Orario: 15; 16,50; 18,35; 18,40; 20,45; 22,40

CRISTALLO (via Cosio 5, tel. 950.71.00): **Ishtar** con Dustin Hoffman, Isabelle Adjani, Warren Beatty. Colori. Non ver. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

COLOSSEO (via Cagliari 9, tel. 542.422): **Fievel sbarca in America**, cartoni animati di S. Spielberg. Colori. Orario: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino 667.5241): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Ver. it. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO BLU (piazza Solferino 667.5241): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, Daria Nicolodi, Urbano Barberini. Colori. Ver. it. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino 667.5241): **Com'è dura l'avventura**, di Flavio Mogherini, con Paolo Villaggio, Lino Banfi. Colori. Non ver. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): **Lo squalo 4 la vendetta**, di Joseph Sargent, con Michael Caine, Lorraine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young (avventuroso). Orario: 15,10; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.756): **I pilastri**, con E. Montesano, G. Giannini, N. Manfredi, V. Gassman, D. De Sio. Colori. Non ver. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30. Ingresso 7000

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 521.4316): **Opera**, di Dario Argento, con Cristina Marsillach, John Christopher Urbano Barberini. Colori. Non ver. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 91, tel. 839.7503): **Il segreto del mio successo**, di Herbert Ross con Michael J. Fox, Helen Slater, Richard Jordan. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,35; 22,40. Ingresso 7000 ridotto 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Angel Heart** (Accompagnatore per l'inferno), di Alan Parker con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Ver. it. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.793): **Gran Casinò**, di C. Vanzina, con Massimo Boldi, Christian De Sica. Orario: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 519.650): **Senza via di scampo**, di Roger Donaldson, con Kevin Costner, Gene Hackman, Sean Young. Col. Non ver. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Lo squalo 4 la vendetta**, di Joseph Sargent, con Michael Caine, Lorraine Gary, Lance Guest, Mario Van Peebles, Karen Young. Col. Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Orario: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. (Abbinato documentario: **La valle dei castori**)

REPOSI (via Ex Selleria 15, tel. 521.400): **La vie des Signore sono finite**, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **I pilastri**, di Mario Monicelli, con E. Montesano, G. Giannini, N. Manfredi, V. Gassman, G. De Sio. Colori. Dolby stereo. Non ver. Ap. 14,45. Lun. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 839.321): **Angel Heart**, di Alan Parker, con Robert De Niro, Mickey Rourke, Charlotte Rampling. Colori. Ver. it. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000. Aldo 5000

TORINO (via Bruno Buozzi 6, tel. 530.353): **I miei primi quarant'anni**, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Eleonora Giorgi, Pierre Cosso. Colori. Ver. it. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): **Io e mia sorella**, di C. Verdone, con Carlo Verdone, Ornella Muti. Non ver. Orario: 14,45; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

ZETA ALCAZZO (via Cotrasca 12, tel. 749.2907): **Full metal jacket**, di S. Kubrick, con M. Modine, A. Baldwin, V. Dionisio. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

ZETA RAGAZZI (via Cotrasca 12, tel. 749.2907): **La spada nella roccia**, cartoni animati di Walt Disney. Orario: 14; 16,20. Ingresso 7000. Ridotto 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Robocop, Il futuro della legge**, Peter Weller, Nancy Allen, Ronny Cox. Riproduzione in dolby stereo. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ultimo giorno

FARO (via Po 30, tel. 832.214): **La strega di Eastwick**, di G. Miller, con Jack Nicholson, Cher, S. Sarandon, M. Pfeiffer (commedia). Colori. Ver. it. Ap. 15,15. Ven. 15,30; 17,40; 19,50; 22

FORTINO (via Cigna 47, tel. 695.560): **Il ventesimo di Michael Crimino**, con Christopher Lambert, Terence Stamp, Barbara Sukowa. Orario: 16,30; 17,45; 20; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): vedi Teatri

NUOVO ODEON (via Verdi 6, tel. 749.23.62): **Beverly Hills cop II**, un poliziotto a Beverly Hills II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Brigitte Nielsen. Mmm 98. Ap. 14,40; 16,30; 18,30; 20,20. Un. 22,20

SELENE RAGAZZI (corso Belgio 53, tel. 874.177): **domani Robin Hood**, cartoni animati di Walt Disney. Unico spettacolo ore 14,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 874.177): **La piccola bottega degli orrori**, di Frank Oz con Rick Moranis, Ellen Greene. Orario: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONS

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): **qui e ragazzi Tarzan e la pantera magica** con anim. di W. Disney. ore 15-17. Il colore dei soldi di M. Scorsese, con P. Newman, T. Cruise (commedia). Unico spettacolo ore 20.35

CUORE (via Nizza 56, tel. 967.668): **Mission**, Robert De Niro, Jeremy Irons. Regia di Roland Joffé. Orario: 14,30; 17; 19,30; 22

LANTERNA (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): **Hiroshima mon amour**, di A. Resnais, con E. Riva, E. Okada. Colori. Ap. 16,30

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.1282-3): **Tron**. Colori di Walt Disney. Orario spett. 15-17

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccni 15, tel. 511.293): **Sensibile super porno erotiche**. Laura Smith (All American production 1987). Vietato ai minori. Orario: 14,30; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.421): **Manhattan by night**, Hillary Summers, Jennifer Jordan - **Angel Cash**, Il sapore della carne. Colori. Vietato ai minori. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 156, tel. 521.5440): **«Fantasie bestiali» Condannate al piacere**, Cinzia Monreale, Jessica Moore, Eliza Hamel. Colori. Vietato ai minori. Ap. 14,30; ult. 22,45

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **I vizi indecenti** (Das Angel). Grande Lana, Janus Gina, Blair Hanna. Colori. Vietato ai minori. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAXIM (largo G. [illegible] 100, tel. 267.974): **La grande trapeza**, film nuovo brasiliano. Colori. Vietato ai minori. Ap. 16; ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): **Il vizio nel vento**, Karin Schubert, Marina Lotar, Anna Palosina. Colori. Vietato ai minori. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO - ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255): **Con la zia non è peccato - Deep in colore**. No stop dalle 14,30 alle 0,30 (ult. 23).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.59.51): **Erotica orientale**. Colori. Vietato ai minori. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.585): **Supermacchio per mogli viziose** (Usa). John Holmes, Marina Hardman. Vietato ai minori. Ap. ore 14,30; ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.765): **Signore, bisogno erotico** con Sasa, Serena, Veronica Hart (american picture hard core). Colori. Vietato ai minori. Ap. 16; ult. 22,30. Inger. 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.361?): **Mia moglie fa sesso in** [illegible]. Colori. Vietato ai minori. Ap. 15; ult. 22,30. Inger. 4000

TORINO (via Sacchi 8, tel. [illegible]): **vedere prime visioni**

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.042): **Vizioso rivelazioni - Caldo sapore di donna**. Colori. Vietato ai minori. Ap. 14; ult. 24

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: I pilastri

CARMAGNOLA
LUX: Io e mia sorella. Non vietati.
MARGHERITA: Com'è dura l'avventura.

CESANA TORINESE
S. RICARDO: Com'è dura l'avventura.

CHIERI
NUOVO CINEMA: Montecarlo Gran Casinò.
SPLENDOR: Io e mia sorella.

CHIVASSO
CINECITTA': Salto nel buio.
MODERNO: Io e mia sorella.
POLITEAMA: Da grande.

CIRIE'
ITALIA: Io e mia sorella. C. Verdone, O. Muti
NUOVO: Opera di Dario Argento. Vietato ai minori.
[illegible]RONE"
PERONA: Biancaneve e i 7 nani.
MARGHERITA: Ishtar.
IVREA
ASCINEMA d'Essai: Ishtar.
POLITEAMA: Montecarlo Gran Casinò.

MONTANARO
VITTORIA: ore 16 e 18 Peter Pan di W. Disney; dalle 17,30 e poi Sesso, bellezza di Ursula. Vietati ai minori.

NONE
EDEN: Il nome della rosa.
ORBASSANO
MODERNO: La vie del Signore sono finite.
PARROCCHIALE: L'ultimo imperatore.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Opera.
ITALIA: Io e mia sorella.
RITZ: Or. 14; 15,30; 17; 18,30 Fievel sbarca in America ore 20; 22,30. Ishtar

POMARETTO
EDELWEISS: L'ultimo imperatore

SESTRIERE
FRAITEVE: La vie del signore sono finite.

SETTIMO
BECCARIS: Gli innocenti.

VALPERGA
AMBRA: Gran Casinò.

Teatri e concerti

ADUA (corso R. GRUPPO DELLA ROCCA: oggi riposo. Recentissimo ufficio di stampa. Tel. segr. ved. 274.32.76.

ALFIERI: ore 15,30 e 21 «Domani forse posso cambiare A. Cavallaro presenta: Una jungla mitra della di Tarzan e Valeri con G. Brainati e R. Quattrini. Regia di P. Garinei ed S. Giovannini. Ult. sig. tel. 535.442. Prev. cassa riaperta.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Cavour 31, tel. 562.350): Oggi ore 16,30 **Alice in the Disco** di e con The D.J. Alice Theatre Company. Spettacolo in un appartamento. Ultimo giorno.

CABARET VOLTAIRE: Da martedì a ven. ore 21 al Teatro Cabaret Voltaire (via Rossini 3) «Nebbia di latte di Gianni Colosimo, musica di Lorenzo Ferrero, cinque tele di Felice Casorati, diapositive e proiezioni di Cabaret Voltaire e da Duchamp a Rauschenberg». Prenotazioni tel. 650.458.

CARIGNANO: ore 16,30 la Compagnia Anna e Duilio Cimaroli presenta: **La donna è mobile** di Alfredo Gerosa regia di Gianni Cimaroli. Tel. 252.742.46. Spettacolo fuori abbonamento. Ultima replica.

COLOSSEO TEATRO: la premiata coppia **Brasil tropical** con 32 artisti in diretta da Verona. Oggi ore 16,30 ultimo spettacolo. Prev. Cassa riaperta ore 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34.

COLOSSEO TEATRO: da L. al 10 gennaio la Compagnia nazionale dell'operetta con Sandro Massimini in «La principessa della Czarda» di Kalman. Teatro ristrutturato. Tel. 669.80.34.

D'UOMO TEATRO: Via Cumiana 8/a S. Giovanni tel. 571.1501 riapre nel 21 Corso Alpi Graie n. 80/d. Si allegano 2 utili comunicati a Nord Ovest. Prenotazioni dalle 16 alle 20.

GARYBALDI TEATRO: (Settimo Tor.) Stasera ore 21 la Compagnia «Le Maschere» presenta: «Il Re del petrolio» di Dario Salmondo. Informazioni e prenotazioni alla Casa del teatro ore 15-19. Tel. [illegible]

MIRAFIORI STUDIO (corso Cosenza 58 - tel. 359.638): oggi ore 16 e 21 Margherita Fumero in «Tra moglie e marito», da Feydeau, con E. Ilaria e F. Vaccaro. Regia di G. Gregna.

TEATRO DALLA PARTE DI MARIA (p. Santa Giulia 2 o 9, tel. 879.373): ore 17, presenta Fantalia, il clown in l'attesa e il mago di Enrico Sardo. Regia di Aldo Mavelli.

TEATRO SAN FILIPPO (via Maria Vittoria 5): Raffaella De Vita in **Assolo per una cantatrice** ore 21.15.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: informazioni ed iscrizioni via Pomba 4 tel. 538.978 (ore 15-19).

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Palazza 30): 9.30-11.30 - 14.30-18.30 - Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO DARIX TOGNI: Il Circo di domani a Torino (piazza d'Armi tel. 599.839). Fino al 17 gennaio 2 spettacoli giornalieri ore 16,30 e 21.15. Vista (no dalle 10 alle 13 tutti i giorni. Orario casse 10-12.30 15-17 - 20-21.30. Prenotatevi e meglio ancora, sapo vuoi specialcon al tavoli «Les Fréres» potrai gustare un pasto tipico con gli artisti del circo. Pasti festivi.

Ritrovi

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 15 discoteca. Ore 21 Mad Night.
ARLECCHINO: ore 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: ore 15-21 liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 rock e danze per tutti con Rocky.
DU PARC: ore 15,30-21 Franco Orsi.
FARO: ore 15,30-21 Edo Purita.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio con Gruppo 5.
GARDEN: ore 15,30 un bel pomeriggio con l'orchestra Franco Corona. Ore 21 continua la serata con omaggi cine e rotunda.
LA LUCCIOLA (c. Turania 208): ore 15,30 I Smeraldi. ore 21 I Bardini del Liscio.
LE GRILLON (v. Cumiana 16 - Rocchetta tel. 405.3094): ore 21 Las Chiquitas. Omaggi per tutti.
LE ROI: ore 15,30 Superdiscoteca, ore 15,30 e 21 Bal Musette.
MASSAUA: ore 15,30 I Ragazzi del Sole. ore 21 ingresso libero.
O.K. CLUB (c. Giulio 147 - Tel. 816.169): ore 15,30 liscio non è ballo. Ingresso e consumazione L. 5000 e ore 21 I Simpatici.
PRINCIPE: ore 15,30-21 I Menestrelli.
TANGO (v. Avet 3): ore 15,30 e 21 La Nuova Fiorina.
TRENZY (Orbassano, tel. 0125-230.064): ore 14,30 discoteca, sera Beppe Nardi.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9866): tutte le sere (escluso lunedì). R.S.
NAPOLEON - PIANO BAR (via S. Massimo 14, tel. 830.775): al piano M. Vitale.
ODEON NIGHT: riposo.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): 15,30-19 22-4,30.
S. GIORGIO: nel dancing Valentino La Penna e Trio c. Albertina.
TRULUSSA (Orbassano, Rotonda (v. P. di Cirié 17, tel. 514.498): Se magna mella, se beve peggio!
WHISKY NOTTE (587.567): 15,30-21,30.
ZIG ZAG CLUB: Charly al Piano Bar Discoteca (539.646, Borgaro).

Gallerie e musei

ARTE 121 (Pozzo 121 - 1.687.954): [illegible]vo Drumeno (Viaggio in Polonia).
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): mostra sociale fino al 5-1. Or. 15-19.
FEDERICO (corso Vittorio 34): fine grafica tempera e manifesti.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca, tel. 874.644): chiusa per inventari.
L'ARIETE (via Bava 4): Arte sacra 40 acquarelli di Luigi Morgari.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Standing sculpture fino al 30-4-88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1247.
PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Mostra Jean Tinguely, 1884-1987. Fino al 31 gennaio 1988. Orario: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000. Per le scuole la mostra osservata e seguendo gratuito. 1 gennaio 1988 14-18, 6 gennaio 1988 10-13, 14-19.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): La Tavolozza ed il Bronzetto. Or. 10-12.30 - 16-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
A.I.C. (Acc. Alb. 3 bis, tel. 677.857): Mostra di lavori per bambini.
CAVOUR - Montalenti (p. Vittorio Emanuele 1 marmo opera tel. 540.815?): Decalage.
DAVICO: pers. Bevi Stramo.
LA BURSOLA (via Po 9): «1987-88» Mostra collettiva.
LA CIOSTRA - Aelli: Rassegna internazionale.
LE IMMAGINI: Carlo Tarzolo.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Terza Cavalcata - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.236): 9-12 15-18. Spettacoli laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14, lunedì chiusura, domenica apertura parziale.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30, 15-17 venerdì chiusi.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14 lunedì chiusura domenica apertura parziale.
MOLE ANTONELLIANA: Ascensore tutti i giorni dalle 9 alle 19. Ogr. Chiesa 1898-1935, orario feriali 9-19 festivi 10-13, 14-19. Chiusura lunedì.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostra Temporanea (chiuso) Riapertura martedì 5-1 aperto anche il 6/1 9,30-12,30 15-19 Ingresso L. 4000 ridotti L. 3000, scuola L. 1000. Per informazioni tel. 677.666.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12.30; 15-17, lunedì e venerdì chiusi.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 9): orario martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala mostre temporanee «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali» dalla Valle Po alla Valchiusella: rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino permanente fino al 24 gennaio, stesso orario del museo. Sala Video dal 22 dicembre 1987 al 6 gennaio 1988 verrà trasmesso «Nouvelle - La place du fedjen in una valle provenzale» prodotto dalla Rai - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale per il Piemonte, regia di Sergio Arditi. Commento della tradizione religiosa in una valle alpina del Cuneese.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): Orario da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Grandville - Marionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.236) ore 9-12.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12 ingresso gratuito. Visita guidata di lunedì.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giacosa 7): dal martedì al sabato dalle 9-12 13,30-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
PALAZZO REALE: orario 9-14. Lunedì chiuso. La biglieteria chiude alle ore 13,30. Martedì, giovedì, sabato aperto anche il pomeriggio dalle 15 alle 18,30.
SPAZIOIMMAGINE - Teatro Nuovo (Corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoeditrice Turo. Dal 12 dicembre al 12 febbraio «L'immagine immaginata» dallo Studio P.F.A. (foyer Sala Grande) e «Un fotografo in mongolfiera» di Lorenzo Disco (foyer Sala Valentino).

A SUON DI RISATE PROSEGUE all' adua 200
E CONQUISTA UN BEL SUCCESSO ALL' eliseo rosso

grandeliseo
lilliput
Studio RITZ
E' IL TRIONFO!

AMBROSIO UN DIVERTENTE FANTASTICO VIAGGIO

UN'AVVENTURA DI INCREDIBILI PROPORZIONI
Steven Spielberg presenta
SALTO NEL BUIO
Un Film di Joe Dante

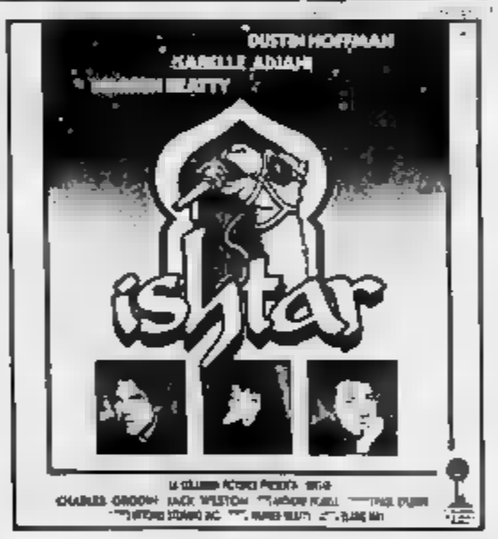
Columbia Pictures Italia
al REPOSI
LE FESTE CONTINUANO

MASSIMO TROISI
LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE
un film di MASSIMO TROISI
con JO CHAMPA MASSIMO SONETTI
musiche di PINO DANIELE

VITTORIA
LA PIU' COMICA LITIGATA DELLE FESTE

CARLO VERDONE ORNELLA MUTI
io e mia sorella
regia di CARLO VERDONE

al CRISTALLO
DUSTIN HOFFMAN e WARREN BEATTY
Per la prima volta insieme nella più pazza e divertente avventura
UN FILM PER TUTTA LA FAMIGLIA



al TORINO

I MIEI PRIMI 40 ANNI
un film di CARLO VANZINA

COMUNICATO AGIS

Si avvisano i signori Spettatori che nel giorno di lunedì 4/1/1988 verrà applicato il consueto prezzo ridotto.

La riduzione nelle sale cinematografiche verrà di nuovo applicata da lunedì 11 gennaio 1988.

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO
Tel. 983.37.49 - 983.34.80
SABATO 9 GENNAIO
VEGLIONE DELLA BEFANA
3 orchestre
Ballo e cena L. 60.000

LE [illegible]
CAVALLERMAGGIORE (CN)
La festa continua
Discoteca D.J. [illegible]
Allegria LADY PALMA
ed auguri a tutte le Befane

danza [illegible] 84
c. so Ferrucci 9 - Tel. 669.95.60
Ore 15,30-21 danze con ROCKY
Martedì ore 21 serata prefestiva
N. LA BEFANA con ROCKY

TEATRO GIANDUJA
Oggi, ore 15
LE MARIONETTE LUPI in MARIONETTE IN VARIETA'
VISITE AL MUSEO

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RAPIDITA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - [illegible]
Telefoni 511.024 - [illegible]

STABILE [illegible]
AVVISO
Gli spettatori già in possesso dei biglietti per lo spettacolo
PIANOLA MECCANICA
con MARCELLO MASTROIANNI
che verrà rappresentato al
TEATRO NUOVO
dall'11 al 21 febbraio 1988
possono sostituire i biglietti presso la Biglietteria del T.S.T.
(Via Roma 19 - Tel. 557.62.48)
dal 5 al 10 gennaio
Dal 12 gennaio ritiro biglietti per gli abbonati e vendita biglietti per i non abbonati

SALA VALENTINO
stasera ore 20.30
da martedì ore 20.30 e domenica
TRAPPOLA PER TOPI
di [illegible] CHRISTIE
con
ENZA GIOVINE

NUOVO
Il Gesto e l'Anima
Abbonamenti a 7 spettacoli [illegible]
ELISA MONTE - BRENT MANDE
BALLETTO LIRICA DI BYDR - MORICE
ANNA HAZZI - JEAN YVES LORMEAU
MARINA FRESA - MARIO TARADINI
ATTERALLETTO - ELISABETTA TERABUST
LE MARIONETTE DI FILIPPO CENTY

SUCCESSO AI CINEMA
CHARLIE CHAPLIN 1
CHARLIE CHAPLIN 2
Il film più atteso della stagione
selezionato per il Premio Oscar 1988
«Il film più bello, il più prezioso, il più [illegible] tra i film di Natale». Veneri - IL MESSAGGERO

ISTITUTO LUCE [illegible] CINEMATOGRAFICO presenta
LEONE D'ORO
XLIV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA '87

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 677.71.71
Ore 15 discoteca
Ore 21-2 MAX NEGRI
Martedì VENUS DELLA PELLICCIA

BERGAMASCO e ALASJÄRVI
MASSALA PROSA
ATELIER INTERNAZIONALE
dal 12-1-88 ore 17.30
LA SCRITTURA SCENICA
DANCO BOMBO
Informazioni e iscrizioni C.S.C. Bergamasco e Alasjärvi via G. Alberto 8 - Tel. 83.89.00

CAPITOL - OLIMPIA 2
IL CLASSICO DEI CLASSICI

Parla Derek Jarman, regista di «L'ispirazione»

«Il mio Bussotti abita al Colosseo, nel futuro»

Lirica e navi spaziali novità assoluta in primavera al Maggio fiorentino

LONDRA — I sopracciglioni arcuati, pullover blu e pantaloni neri (cravatta e camicia, i tipi come Derek Jarman non le sognano neppure). Il neo-regista di lirica parla della sua nuova esperienza. Non solo Jarman debutta nella regia di un'opera, ma la stessa opera è nuova, nuovissima: è una prima mondiale. Vedrà la luce al Teatro Comunale di Firenze il 20 maggio per il Maggio Musicale Fiorentino.

Dato che questa 51ª edizione è quasi predominio inglese (cantanti, solisti, molto British), il direttore artistico che lo presentato a Londra, Jarman è il regista ideale de *L'ispirazione* di Sylvano Bussotti. «Dopo aver visto il film Caravaggio, *Bussotti ci disse che voleva Jarman a tutti i costi* — continua Vidusso. — *L'amore che nacque tra i due... la simpatia, lo spirito di collaborazione... è stato un piacere vederlo*».

Bussotti è l'autore del libretto e *L'ispirazione*, oltre che della musica: naturalmente: ha inoltre disegnato le scene ed i costumi. Che altro rimaneva a Jarman da fare? «*Io non avrei potuto essere più contento* — dice Jarman aiutandosi a descrivere il proprio entusiasmo con un gran gesticolare — *dato che sono già stato a Firenze per le scene de* Il libertino punito».

Firenze è una città che gli piace molto, naturalmente. «*Ero eccitatissimo all'idea di dirigere un'opera nuova. E' molto difficile raccontare la storia di quest'opera perché c'è di tutto e mille cose succedono, in continuazione. Ma grosso modo, dirò che avviene nello spazio, nel futuro, nel prossimo futuro e nel futuro remoto, in tempi diversi*».

E' questa la storia del primo violino di un'orchestra che il annoia profondamente a suonare ogni sera delle opere liriche e che vorrebbe tanto comporne una propria. Ha una famiglia devota, la figlia che canta e lui che proprio lei è protagonista della sua opera. «L'ispirazione inizia con un *flashback: il primo atto inchinandosi agli applausi fragorosi che riceve nel sogno della sua opera. Bussotti* — Jarman — *ci mette tutti: oltre allo spazio il Colosseo, navi spaziali, ecc. ecc. Così che io, come regista, devo dire ai protagonisti come muoversi tra questi oggetti che vengono fatti scendere dall'alto. Al tenore, che si muove tra la destra del Colosseo e lo spazio lasciato da un altro monumento, il soprano, lo stesso...*».

Sembra lamentarsi, come per dire che per la regia di quest'opera tutto quello che gli rimane è fare e spostare i protagonisti tra oggetone e l'altro.

Gli interpreti principali *L'ispirazione* sono Anastasia Tomaszewska Scheps, nella parte Argia, Richard Cowan in quella del maestro Wolfango, Renato Capecchi, il maestro di cappella, André Battedou, il Pierrot Robot, ed Aurio Tomicich, nella parte di Harno Lupo. L'orchestra ed il coro Maggio Musicale Fiorentino saranno diretti non Sylvano Bussotti, bensì Jan Lathan-Koenig.

Jarman, professione pittore (oltre che scenografo e regista), ha disegnato i per *Juss Calendar*, balletto di Ashton al Covent Garden, e per il *Don Giovanni* Coliseum. Ha lavorato inoltre ne *I diavoli* e in *Savage Messiah* Ken Russell prima fare i propri film. *Sebastiane, Jubilee, The Tempest, Caravaggio*. Ha anche diretto uno degli episodi del film *Aria*.

«*Sto per partire per Roma*, — ha detto —. *A Roma ho sempre avuto strane esperienze. Quando, esempio, andai a presentare il mio film Caravaggio, attorno ad una tavola rotonda c'era gente che parlò per tre ore. Mi chiesero volevo aggiungere qualche cosa. Preso dal panico, perché in tutto quel tempo detto tutto loro, dissi di no. Dopo tre pensavo che il pubblico non avrebbe resistito, invece rimase a guardare il film. E fu un successo...*».

Gaia Servadio

Arriva Jerry Lewis per Raffaella

MILANO — E' atteso questa mattina, all'aeroporto della Malpensa, Jerry Lewis: arriva da New York, mercoledì prossimo registrerà la sua partecipazione al *Raffaella Carrà show* negli studi di Cairate e Cologno Monzese, poi resterà per qualche giorno di vacanza.

Nel settembre scorso, Raffaella Carrà era andata negli Stati Uniti per una serie di interviste con personaggi dello spettacolo: tutte saranno proiettate con l'intervista in studio, per una breve introduzione. Il primo sarà appunto Jerry Lewis; tema del colloquio, la sua comicità e la sua «filmografia» del genere comico. Fra quelli che seguiranno, Lola Mickey Rourke, Lidia Grey', Larry Hagman.

L'ultima visita di Lewis in Italia risale a due anni fa, quando si esibì a Sunsoldomani.

Molti impegni per l'attrice e soprattutto una nuova idea di cinema

Sandrelli, l'abito fa la rivoluzione

E' l'interprete ideale di film erotici, ora si propone in modo diverso - E' l'unica diva nel primo film di Francesca Archibugi, «Mignon è partita», delicata storia di crescita adolescenziale, ed è la protagonista di serial ecologico di Raidue «La stella del parco»: miracoli, durezze e pericoli della montagna

Stefania Sandrelli

ROMA — La storia delicata di una crescita adolescenziale, dell'emergere di una coscienza adulta, di un passaggio dall'infanzia alla prima maturità, è al centro di *Mignon è partita*, film d'esordio di Francesca Archibugi, romana ventiseienne, diplomata al Centro sperimentale di cinematografia, arrivata al cinema dopo aver fatto per molti anni la sceneggiatrice.

Prodotto da Leo Pescarolo e Guido De Laurentiis per la Filepi insieme la Chrysalide Film e con la collaborazione di Raitre, *Mignon è partita*, che arriverà sugli schermi in febbraio distribuito dalla D.M.V. di Luciano Martino, è stato scritto dalla regista insieme con le amiche e collaboratrici di sempre, Gloria Malatesta e Claudia Sbarigia. Interpretato soprattutto da una squadra di giovanissimi esordienti, reclutati al termine di lunghi provini e alcuni già in tutti i più importanti della capitale, il film, arricchito dalla presenza di una sola star, Stefania Sandrelli, ha costato che si aggira sul miliardo e milioni.

«*Sono sempre stata attratta dai grandi romanzi di formazione, quelli che fanno i momenti della vita in cui si struttura una nuova coscienza; le storie che ho scritto hanno sempre seguito un arco narrativo che riflette un cammino interiore, uno sviluppo che segna un percorso psicologico*». Francesca Archibugi ha grandi occhi un viso bianco senza trucco, un modo di vestire curiosamente austero e un pancione perché è incinta di sette mesi: insieme alla prima esperienza dietro la macchina da presa ha vissuto anche quella gravidanza. Per la prima volta nella vita, tempi che riflettono perfettamente quelli della realizzazione del film, tanto che quasi sicuramente bambino e pellicola vedranno la luce nello stesso periodo, nei primi mesi del nuovo anno.

Racconto dai toni agrodolci dell'educazione sentimentale di Giorgio (Leonardo Ruta): della famiglia Forbicioni, democratica, confusionaria, intellettuale; e di Mignon (Celine Beauvallet), la cugina francese snob e scostante, arrivata direttamente da Parigi a sconvolgere gli equilibri. Il film Archibugi è costruito base di una sceneggiatura ricca e dettagliata. «*Prima di fare un film bisogna pensarlo e per pensarlo occorre scriverlo. Ma scriverlo bene, raccontando non fatti i sentimenti e le immagini*».

f. c.

«Io, Stefania, creatura d'amore»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La nuova nia Sandrelli: l'attrice, che sembrava legata a personaggi particolari, interprete ideale film puntati sull'erotismo, si ripropone la qualche tempo in di- Prima *La famiglia*, poi occhiali d'oro, *Mignon è partita* dell'esordiente Archibugi e per il prossimo futuro lo sceneggiato televisivo *La stella del parco*, tredici episodi che vedremo su Raidue nel novembre prossimo anno.

Girato a Champoluc e dintorni, *La stella del parco* è una coproduzione Raidue-Re.Ver Cinema, costo circa 7 miliardi e mezzo, 28 settimane di lavorazione, a cominciare dallo scorso giugno, interprete maschile Ray Lovelock, regista Aldo Lado.

«*Forse il più impegnativo realizzato dalla Rai* — dice Remo Vercellin, uno dei titolari della società di produzione torinese che collabora con la seconda rete — *che ha come protagonista un brigadiere della Guardia Forestale. Lo sceneggiato racconta la vita di quest'uomo, della sua famiglia, piccola comunità alpina in cui vivono; ogni puntata è centrata su un episodio ispirato al lavoro dei forestali: il bracconaggio, una valanga, l'incendio di un bosco, il salvataggio di bambini avvelenati dai funghi, ricerche di alpinisti dispersi*».

Stefania Sandrelli è la moglie del brigadiere e abita in una baita di una piccola frazione sulla montagna. Infagottata in un maglione, grossi doposci pellicce piedi, un trucco appena accennato, i capelli sciolti senza pretese. Che ne è della attrice sexy, della maliarda vista sugli schermi col suo bellissimo sedere e il seno opulento in sconcertanti primi Sorride divertita, splendenti guardano con malizia l'interlocutore, quasi in un gesto di sfida: «*E' sempre qui, davanti a lei Nel senso sono il sesso è un argomento che mi sempre riguardato, non mi nascondo dietro falsi moralismi*».

Il sesso, d'accordo, il nudo, le scene erotiche?. «*E' stata una scelta, un'esperienza, il desiderio di fare qualcosa di diverso. Ho accettato di girare "La chiave" anche perché ha grande stima in Tinto Brass, non certo per narcisismo hanno detto i maligni. E' stato un passo rischio ma ero convinta*».

Che tipo di rischio? «*Quello di essere accostata una nomi che fanno pornografia. Col film di Brass questo pericolo non esisteva. C'era molta ironia, l'erotismo veniva preso in giro. Ne ho discusso a lungo con lui, abbiamo persino ridotto insieme la sceneggiatura, eliminando qualcosa*». Però dopo ha anche girato *Una donna allo specchio* con Quaregna. «*Perché era personaggio che mi piaceva, senza complicazioni, coinvolgimenti particolari. Il era un sesso semplice, spontaneo*». Adesso, ha voltato riuscita, fresca, spontanea. «*Diciamo che sono stata fortunata. Anche il cinema in questo momento mi sta dando parecchio lavoro, passo dopo passo. Ho incominciato a 15 anni, con Germi, oggi mi sento molto appagata, molto integra. Sento di invecchiare con tranquillità; credo che questa sia una bella conquista*».

Ha fatto film importanti, *La famiglia* con Scola, *Segreto Porto Pilato* con Luigi Magni, *Gli occhiali d'oro* Giuliano Montaldo, presentato a Venezia. «*Un film molto bello secondo me, che è stato capito*». Si interrompe, cerca le parole giuste: «*Io un istinto, non è mai la ragione a guidarmi. Il cinema per me è soprattutto conoscenza: mi col personaggio e cerco di dargli le mie verità. Nel film di Scola mi è piaciuto essere una moglie paziente, saggia, tranquilla così come potrei essere veramente se la vita mi offrisse un'opportunità simile. In Pilato* mi divertirebbe interpretare la moglie tormentata, piena di fascino di Nerone». Si trova a suo agio nei panni di Giuliana, la moglie della guardia forestale protagonista dello sceneggiato, donna di città che per accetta vivere in sperduto paese alpino, ma conservando le sue idee, i suoi sogni. *Una madre complice dei propri figli, specialmente della ragazza, un punto di riferimento per le altre donne del paese*».

Stefania Sandrelli è anche nel cast del film sulla vita di Stradivari, diretto da Giacomo Battiato «Santa Maria Antonia Zambelli, la seconda moglie del grande liutaio, madre di cinque figli». Ancora una quasi un monumento imbarazzo. «*Mentre giravo "La famiglia" ho scoperto che in me era avvenuto un cambiamento: prima piaceva essere una donna amata, adesso preferisco interpretare donne che amano. Credo che questo sarà il mio indirizzo futuro*».

Mi offende se le dico che forse è una scelta consigliata dal passare del tempo, degli anni? Non si offende, risponde invece con una risata schietta, sincera. «*Potrebbe essere, ma non lo credo. Io non faccio mai le cose secondo logica. Per esempio non ho mai accettato di fare la bella, di girare nuda a tentarmi, proprio perché allora sarebbe stato troppo facile. L'ho fatto quando poteva essere più difficile. E con successo. Questo sentimento, questo desiderio di dare amore è sempre stato in me, nella mia natura. E adesso è venuto fuori, non per calcolo, spontaneamente*».

Francesco Fornari

A Tel Aviv un «travolgente»

TEL AVIV — Luciano Berio ha in Israele, dove tra la fine dell'87 e l'inizio dell'anno nuovo ha diretto due sue recenti composizioni. autentico successo. L'ultimo di tre concerti a Tel Aviv è stato in programma ieri sera all'Auditorium, sede della Orchestra Filarmonica. Gli altri si sono svolti a Gerusalemme e Haifa dove l'orchestra c'è trasferita.

In programma una novità per Israele: *Voci* (1984) per viola e due gruppi strumentali che ha avuto come solista Aldo Bennici, e *Coro* (1975) con la partecipazione dei coristi di Radio Stoccarda.

Unanimi gli elogi della critica. Il *Jerusalem Post* definisce Luciano Berio dei giganti della contemporanea».

(Ansa)

Dopo il di Capodanno, le prove dell'«Italiana» di Rossini

Vienna acclama un grande Abbado

Frenetica attività del musicista: a Napoli e Milano in febbraio, poi Usa e Giappone

DOSTRO SERVIZIO

VIENNA — Venerdì l'esecuzione del pubblico del Musikverein al termine del Concerto di Capodanno aveva premiato «sul campo» il direttore Claudio Abbado. Il successo è stato confermato ieri dai critici musicali dei quotidiani viennesi. Commenti per lo più entusiasti: «*L'armonia era bella, più erano contenti*», «*Abbado e i Wiener Philharmoniker hanno dato una prova eccezionale del loro affiatamento*».

Qualcuno, come il critico *Presse*, è invece perplesso perché i valzer straussiani sono risultati più maestosi che trascinanti ed è stata privilegiata l'armonia ritmo, comunque perfetto. Ma sono voci di nostalgici; l'esigente pubblico viennese ha calorosamente apprezzato l'esecuzione e lo dimostrato con le numerose chiamate del maestro. Questo successo Abbado risulta più significativo se si tiene conto che il precedente Concerto di Capodanno lo ha diretto il grande Karajan, non dimenticato: e il confronto era inevitabile.

Il *Neujear Konzert*, che per anni è un appuntamento dapprima e poi europeo, è adesso un mondiale. Venerdì, mediante tre satelliti artificiali, è stato diffuso anche nelle Americhe e in Asia. Si calcola sia stato seguito da settecento milioni a un miliardo di persone.

Con il *Neujear Konzert* è cresciuta la popolarità *Generalmusikdirektor* Abbado. Vienna sembra soddisfatta di averlo adottato e qualche giornale ha ricordato che il maestro è venuto qui a studiare, aveva vent'due anni, con una borsa studio che gli permetteva pagare l'affitto e poco più. Per guadagnare, andava a suonare l'organo in una chiesa. Con Zubin Mehta era entrato nel coro del Musikverein per potere osservare i grandi direttori che venivano a dirigere a Vienna.

Niente pausa di riposo, niente weekend per Abbado e per i Wiener Philharmoniker. Ieri il ha concluso le prove dell'*Italiana in Algeri* di Rossini, con Lucia Valentini Terrani, Ruggero Raimondi e gli altri cantanti. La prima, il giorno 20. Tra una prova e l'altra, i concerti sinfonici: uno già la settimana prossima.

L'attività del maestro e sua orchestra è frenetica. All'inizio di febbraio andranno a Parigi per settimana di concerti. Poi a Stoccarda. Il 20 febbraio saranno a Napoli e il 22 a Milano. Poi Barcellona e Madrid, una tournée negli Stati Uniti e un'altra in Giappone. E ritorneranno a Vienna per preparare *Fierrabras*, un'opera di Schubert mai rappresentata, e *Pelléas et Mélisande* di Debussy.

l. c.

Il presidente della tv di Stato parla dell'eventuale ritorno showman

Manca a Baudo: «Le porte Rai sono aperte»

Pippo non commenti - Lo scoglio del contratto Berlusconi: forse è così rigido

ROMA — Pace fatta tra il presidente socialista della Rai Enrico Manca e il superpresentatore televisivo Pippo Baudo? Un anno fa, proprio durante l'ultima puntata *Fantastico*, il conflitto ideologico-spettacoliero che li contrapponeva era esploso con tutto il clamore con Manca che accusava Baudo e i suoi programmi, a mezzo intervista, esser spregevolmente nazional-popolari e che accusava ca, a mezzo video, di parlar troppo di cose che conosceva poco. Oggi, un dopo, sempre a mezzo intervista (in questo caso è una intervista Oggi), il presidente Manca davanti all'ipotesi di un possibile rientro in Rai di Pippo Baudo risponde: «*Le porte della Rai sono sempre aperte*».

E Baudo? Come commenta questo inatteso segnale di rasserenamento? Solo nella sua villa di Morlupo, dove è appena rientrato dopo aver passato un capodanno in famiglia a casa di sua moglie Katia Ricciarelli in Umbria, Pippo Baudo più sereno e meditativo di quanto non sia apparso ultimi mesi dice: «*Non mi pare il caso fare dichiarazioni e poi soprattutto non mi pare aver niente da aggiungere. Mi vengono in mente piuttosto pensieri generici come il passar del tempo, questo primo anno trascorso un faticosissimo lavoro da Berlusconi, l'inutile cosa che facciamo noi uomini per mantenere una dignità professionale ma anche la soddisfazione che ho provato in questi giorni rivedendo interamente le trentasei ore di trasmissione per Canale 5. Come si può capire sono pensieri diversi*».

Che qualcosa si stia vendo però sembra evidente dalle parole di Manca. Il presidente della infatti non solo ha lanciato saggio tregua a ma ha anche ammesso che la perdita Carrà e Bonaccorti ha significato la tre importanti elementi della programmazione della Rai. «*Se la nostra azienda forse andata all'asta in quel momento* — ha detto — *non credo stata valutata molto*». La ripresa è stata possibile, ha chiarito, solo «*grazie alla grande vitalità dell'azienda*».

Per il futuro Manca auspica un sistema televisivo più pluralistico, più competizione una meno battaglie, e naturalmente una legge che dia a quella certezza operativa che in Italia non esiste.

Ma Pippo Baudo che è vincolato al gruppo Fininvest da contratto cinque con qualifica di direttore artistico per alla Rai senza pesantissime penali? Gli avvocati dicono che una soluzione, si vuole, si trova: basta comportarsi da gentiluomini, discutere preventivamente ogni cosa, trattare una revole per e, voilà, quello che è stato sottoscritto ieri può essere negato oggi. Purché lo si voglia, ovviamente, e purché a volerlo si sia in due.

al. ro.

Placido malore da malizia a Carrara

CARRARA — Michele Placido è stato colto da un lieve sera durante le prove «Girotondo» di Arthur r, teatro «Animosi» di Carrara, ma si è prontamente rimesso.

E' stato Placido a telefonare alla guardia medica che gli ha momentaneo ricovero all'ospedale dove l'attore è sottoposto a due elettrocardiogrammi. Secondo i medici il lieve malore è stato provocato da affaticamento.

Investi nei giovani che cercano lavoro, dai un futuro alla tua azienda.

Essere giovani vuol dire avere tutta una vita davanti.
È pratica quello che ogni imprenditore si augura per la propria azienda. È un dato di fatto però che oggi in Italia tanti, tantissimi giovani incontrano mille difficoltà a trovare il primo impiego. E questo succede perché molte aziende preferiscono assumere personale con più esperienza professionale alle spalle. Senza valutare che un giovane, proprio perché giovane, ha davvero molto da offrire al mondo del lavoro.
Basta osservare come riescono a fare i giovani d'oggi nello sport, nell'arte, nella scienza e in tante altre difficili attività, per rendersi conto che l'energia positiva dei giovani potrebbe trasmettere a molte aziende un forte impulso al dinamismo, allo sviluppo, al rinnovamento, alla creatività.
Il Contratto di Formazione e Lavoro CFL, in sintesi (legge 19 dicembre 1984, n. 863), vuole venire incontro alle esigenze di chi dà e di chi cerca lavoro.
Da un lato, offrendo l'opportunità alla azienda di assumere un'attività, dall'altro offrendo alle condizioni più vantaggiose per sperimentare giovani.
Il CFL è stato istituito proprio ad altre forme di incentivazione professionale - come il ben noto part-time, la cooperazione e l'imprenditoria giovanile - e ad oggi, sono circa 300 mila i giovani che al CFL, e ben oltre la metà di essi con successo nell'organico di aziende industriali e commerciali italiane.

I vantaggi del CFL
Il CFL è una formula di contratto decisamente innovativa e vantaggiosa per chi assume. Ecco perché:
• con il CFL l'assunzione è nominativa ed è riservata ai giovani dai 16 ai 29 anni
• l'approvazione del progetto di assunzione è rilasciata rapidamente dalla Commissione Regionale
• il CFL è a scadenza, che può durare fino a 2 anni e non è rinnovabile. Durante, o terminati questi 2 anni, il CFL può comunque essere trasformato in contratto a tempo indeterminato
• il CFL comporta notevoli sgravi fiscali: la retribuzione prevista è il minimo contrattuale e i contributi sono quelli settimanali fissi per gli apprendisti.
Grandi vantaggi per nuove grandi prospettive. Inserire un giovane in azienda è di sicuro l'unica forma di investimento non soggetta ad alti e bassi: un giovane, infatti, può solo crescere. È pratico, quello che ogni imprenditore si augura per la propria azienda. Pensateci.
Richiedete maggiori informazioni presso: Associazioni Industriali e Commerciali - Uffici Regionali e Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione.

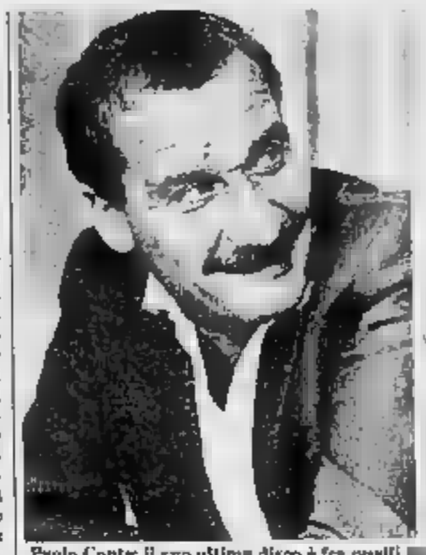
PUBBLICITÀ PROGRESSO

Contratto di Formazione e Lavoro. Lavorando si impara.

Trionfano i soliti noti, più difficile per i giovani emergere nell'88

Musica italiana, grinta cercasi

Cambia [illegible] crisi la politica discografica: forse si vedranno in tv sempre [illegible] cantanti - Il fe[illegible] underground dei CCCP - Si forma [illegible] coppia Dalla & Morandi - Celentano dal vivo?



Paolo Conte: il suo ultimo disco è fra quelli [illegible] salvare; Luca Carboni cantautore di ritorno

Forse, incidendo il «Libera me Domine» versione classico-chiesastica, in latino e per organo, i «CCCP-Fedeli alla linea», provocatorio gruppo p[illegible] emiliano, han[illegible] voluto nell'87 celebrare davvero, magari in modo schramantico, i funerali della nuova musica italiana.

I soliti noti — I critici che in [illegible] «Musica e dischi», hanno stilato la classifica degli album più belli dell'87, hanno dovuto scegliere in un'impressionante quantità di notevole materiale in inglese: ma per l'Italia hanno trovato poi conforto nei soliti noti, quasi classici: Conte, Guccini, Daniele, Vasco Rossi. Conte e Guccini navigano sui cinquanta e sembrano migliorare con il passare degli anni. De Gregori, uscito quasi a fine anno con «Terra di nessuno» un lavoro bellissimo che sentiremo in tournée nell'88, è stato tenuto gelosamente in serbo per le «hit» dell'anno prossimo. Già si capisce che ce ne sarà di bisogno.

La matura coppia dell'88 — Le speranze si puntano addirittura su una matura coppia che nell'87 ha fatto un [illegible] paio di uscite dal vivo, Lucio Dalla e [illegible] Morandi, dovrebbero incidere insieme un disco e forse fare un tour. Il fatto che Morandi abbia detto di no alla [illegible] proposta di presentare Sanremo ne conferma la volontà di rimanere interprete musicale: con l'aria che tira, il futuro potrebbe essere di nuovo suo, e del suo gentile possimo partner.

Il fenomeno Zucchero — Il 1987 è stato suo. Zucchero inaugurava il successo da almeno una quindicina d'anni, e ha trovato finalmente nel nome del blues e dell'icona scatenata la chiave giusta per aprire i cuori dei ragazzi. Tournée trionfale, liberazione dall'incubo di [illegible] per-duti. Un'occasione magica che ha fra i suoi ingredienti la rinascita della musica dell'anima. Made in Usa.

Italici di emergere — Le facce a portata [illegible] no sono scarse. Luca Carboni cerca di ripercorrere lo stile cantautorale con le inquietudini soffici e le problematiche dei ragazzi di oggi, ma nonostante i suoi videoclip eleganti riescono ancora a mettere in circolo un'attenzione reale; Cristiano De Andre, figlio di Fabrizio, che ha inciso un [illegible] carino, abbastanza originale, fa fatica ad uscire [illegible] circuito di un interesse generale. Per colpire, ci vogliono i pugni nello stomaco. Due gruppi, i Litfiba e i CCCP appunto, ridu[illegible] un minimo di spe[illegible]alla fatica [illegible] fare «musica nuova» oggi [illegible] ita-liani. E nel disco «Socialismo e barbarie» [illegible] sberleffi del [illegible] emiliano, di lunga gavetta underground (con testi rigorosamente in italiano o latino e al massimo francese, al ritmo [illegible] beguine), il grido «un posto garantito che non avrai», finiscono per apparire una metafora della s[illegible] italiana che [illegible] riferisce anche alla musica.

Il ritorno [illegible] Celentano — Se trionfa la disoccupazione musicale giovanile, Celentano, che il 7 di gennaio compie cinquant'anni, ha superato di gran lunga il mezzo milione [illegible] copie vendute della «Pubblica Offesa», il suo disco migliore dopo gli ultimi, imbarazzanti prodotti. Si capisce che dietro il successo c'è anche la complicità delle prediche, ma sarebbe giusto che [illegible] decidesse [illegible] tornare in tournée: non lo [illegible] dal 1979.

La nuova politica discografica — La grande novità, e il revanchismo dei discografici nei confronti della musica in tv: l'88 non sarà un anno facile, come già la guerra Berlusconi-Afi fa capire. Non [illegible] guadagna dai dischi, e [illegible] almeno si ripristini la legalità. [illegible] paghino i diritti di passaggio in tv, si paghino [illegible] e i cantanti che un [illegible] esibivano [illegible] per farsi pubblicità. Johnny Porta, della Cgd, [illegible] casa nazionale che conta nelle sue file la maggior par[illegible] dei cantanti italiani, conferma la [illegible] di portar a galla [illegible] talenti: «Nasce anche dalla grossa [illegible] nessa straniera, con fior [illegible] prodotti; un ragazzo medio [illegible] soldi per comprare due dischi e tre cassette in un [illegible], e deve scegliere. Perciò compra Trent D'Arby [illegible] Zucchero. Prima d'investire su un volto emergente, ci [illegible] due volte». In Italia, aggiun[illegible] ancora Porta: «Le vendite dei dischi [illegible] inferiori della metà a quelle del resto d'Europa. E la nostra disponibilità economica non è paragonabile, per il lancio degli artisti, a quella degli altri Paesi». Certo, su Sting s'investe più che su Nannini o Ramazzotti, i [illegible] maggiori talenti d'esportazione: ma si vede [illegible] nella crisi [illegible] eterna prevale la scelta di piccolo cabotaggio.

Ritorno all'underground — Per [illegible] novità, si dovrà ripartire dalle cantine, da dove [illegible] i CCCP. [illegible] chiude lo spazio-vetrina tv, e chissà che non [illegible] ad apparire la grinta. La Cgd ha fatto nelle [illegible] delle audizioni in varie parti d'Italia, invitando i ragazzi a presentarsi: «Bisogna andarceli a [illegible], i nuovi talenti. E abbiamo trovato due o tre cose molto interessanti», dice Porta. Sanremo, che è in arrivo, ha l'ultima occasione d'esser un termometro interessante dello [illegible] lotta della nuova musica italiana.

Marinella Venegoni

I dischi migliori dell'87

I cinque dischi italiani da salvare [illegible] 1987.
1) AQUAPLANO di Paolo Conte.
2) TERRA DI NESSUNO di Francesco De Gregori.
3) BLUE'S di Zucchero.
4) SIGNORA BOVARY di Francesco Guccini.
5) SOCIALISMO E BARBARIE dei [illegible].
I cinque dischi stranieri da salvare del 1987.
1) THE JOSHUA [illegible] degli U2.
2) SIGN O'THE TIMES di Prince.
3) TUNNEL OF LOVE [illegible] Bruce Springsteen.
4) FRANK'S WILD YEARS di Tom Waits.
5) CLOUD NINE di George Harrison, e INTRODUCING THE HARDLINE di Terence Trent D'Arby.

L'lp «La grande avventura» [illegible] a metà gennaio

Cocciante o la passione

Gran voce, sentimenti [illegible] arrangiamenti energici nelle [illegible] testi di Mogol, Dalla, Ruggeri - A «Fantastico» [illegible] 6, [illegible] da febbraio in tour fino all'estate

ROMA — Il 1988, già si annuncia [illegible] molto significativi per la musica italiana. Ivano Fossati e Franco Battiato, quest'ultimo nuovamente diviso fra una nuova opera «seria» e un disco di [illegible]. Ma la prima uscita di [illegible] «vecchio grande» è quella di Riccardo [illegible] prevista per metà gennaio: dei [illegible], «La grande avventura», [illegible] sentirà [illegible] assaggio nell'ultimo Fantastico, dopo l'anteprima concessa ieri a Vincenzo Mollica per Prima. Il musicista aprirà poi a Bologna [illegible] tour teatrale, verso la fine di febbraio, che cambierà completamente per diventare «di [illegible]» in estate. Un calendario da Guinness del [illegible], ma Cocciante [illegible] vive da il [illegible] [illegible], ed è una chance [illegible] cui va fiero e che sfrutta con [illegible] dispendio [illegible] energie.

Il nuovo [illegible] dell'autore di «Bella senz'anima», «Margherita», «Cervo a primavera», prodotto e arrangiato in Inghilterra da Geoff Westley, sarà anche [illegible] mercati [illegible] Francia e Spagna, [illegible] rispettive lingue.

I nuovi brani sembrano fin d'ora una conferma del vigore della generazione dei tardi Sessanta. «La grande avventura» non [illegible] allo stile tradizionale del musicista e interprete: grande esposi[illegible] [illegible] sentimenti. Intensità e passione, che trovano l'espressione più convincente nell'autobiografica «Il mio nome [illegible] Riccardo» e in «Scene [illegible] primavera con mia madre», le cui parole sco[illegible] [illegible] Mogol. Autore di sette dei dieci testi, Mogol sembra ormai [illegible] nella coppia che ha formato con il musicista, e qui la fa da padrone [illegible] la [illegible] facilità [illegible] scrittura, piana [illegible] catturante.

Lucio [illegible] ha scritto invece le parole di «Cuori [illegible] Gesù» (inizialmente intitolata «Jane»), dove [illegible] [illegible] vena abituale di surrea[illegible]. [illegible] Ruggeri è poi, con J.P. [illegible] di due testi: la suggestiva «Indocina», in cui Cocciante descrive in musica [illegible] proprie origini orientali, e «Il fu[illegible]olo», scrittura piana tipica [illegible] stile [illegible] giovane cantautore milanese, contrapposta a [illegible] ricca e articolata partitura di pianoforte [illegible].

Musicalmente, «La grande avventura» contiene alcuni aspetti [illegible] novità. [illegible] giamenti [illegible] più energici. C'è qualche volta perfino un accenno di rock spinto («Indocina», e il [illegible] che dà il titolo all'album); [illegible] atmosfere [illegible] distese, [illegible] curate. E si può [illegible] d'ora scommettere che [illegible] megatour [illegible] Cocciante si costituirà «canzoni spogliate e rivestite», come dice l'autore, che ama dare un'impronta particolare [illegible] canzoni dal vivo.

m. v.

Morto Forges [illegible] il produttore di «Senso»

ROMA — E' [illegible] a Roma, improvvisamente, a [illegible] anni, il produttore cinematografico Claudio Forges Davanzati: [illegible] avuto il suo momento [illegible] massima popolarità nell'immediato dopoguerra [illegible] amico e collaboratore di [illegible] Visconti.

Tra la fine degli Anni 40 e l'inizio del [illegible] Forges Davanzati, che [illegible] aderito al pci, si trovò infatti ad [illegible] Visconti nell'allestimento e nella produzione [illegible] due [illegible] che hanno [illegible] in [illegible] cinema italiano: «La terra trema», ispirato [illegible] «Malavoglia» di Verga, fortemente contrassegnato [illegible] tema della lotta di classe e dell'impegno sociale e poi «Senso» in cui il Risorgimento veniva guardato attraverso l'ottica privata di una [illegible] aristocratici.

Successivamente, dopo alterne fortune nell'ambiente del cinema, era [illegible] nato direttore generale dell'Istituto Luce, carica dalla quale si era dimesso per protestare contro l'eccessiva ingerenza dei partiti. Trasferi[illegible] a Milano aveva [illegible] a lavorare nell'editoria: il rilancio della [illegible] editrice Riccardi che in quei [illegible] nonostante [illegible] nome di prestigio si trovava in serie difficoltà, fu merito suo.

Ultimamente Forges Davanzati era [illegible] a vivere a Roma. [illegible] città [illegible] aveva ripreso ad occuparsi di produzioni cinematografiche: attento [illegible] mutare dei tempi e dei modelli industriali aveva fondato una [illegible] società, la «Quadro», per [illegible] lizzare o vendere [illegible] tv. I funerali si svolgeranno lunedì a Roma dall'ospedale Santo Spirito.

r. s.

Il cantante aggredito da una banda di teppisti [illegible] Capodanno in un pub dell'East End di Londra

Pestato e sfregiato Sommerville dei «Communards»

Jimmy Sommerville dei «Communards», aggredito per rapina

LONDRA — Jimmy Sommerville, la voce solista dei «Communards», il duo pop ai vertici delle classifiche discografiche di tutto il mondo, ha avuto il volto orribilmente sfregiato da un boccale di birra rotto dopo essere stato assalito, durante la veglia di capodanno, da una banda di teppisti in un «pub» della periferia di [illegible].

Il cantante scozzese, molto famoso per aver fatto parte del gruppo «Bronski Beat» e per avere portato al successo con la sua voce in falsetto canzoni come «Smalltown boy», «You're my world» e «Don't leave me this way», stava festeggiando l'anno nuovo con amici quando una [illegible]banda di teppisti, mezzo ubriachi, ha fatto il suo ingresso nel [illegible] dell'«East end» londinese.

Dopo aver rotto bottiglie e boccali di birra, uno dei teppisti si è avvicinato a Jimmy chiedendogli [illegible]. Malgrado l'esile corporatura, il «pop star» ha risposto a pugni, ma ha presto avuto la peggio dopo aver ricevuto più di un fendente al [illegible] con un boccale di birra rotto. La banda, prima di fuggire, lo ha picchiato duramente lasciandolo a terra in una [illegible] di sangue. Portato d'urgenza al «Guy's hospital» è ora fuori pericolo ma ha tagli profondi al naso e alla fronte. Al suo capezzale sono accorsi immediatamente l'altro [illegible] mente del [illegible] Richard Coles, e il manager Eugene Manzi.

«E' [illegible] se forse uscito [illegible] un incidente stradale — ha detto Manzi —; la sua faccia è un mosaico di tagli, abrasioni e gonfiori. Ma [illegible] volete fare, Jimmy è un tipo molto combattivo». Il cantante, spesso impegnato in campagne a favore dei diritti degli omosessuali, è già rimasto coinvolto [illegible] volte in episodi di questo tipo.

«Ma le altre volte lo avevano picchiato perché è [illegible] suoi — ha spiegato Manzi —; questa volta invece si tratta soltanto di un tentativo di rapina. Non credo neppure che i suoi aggressori [illegible] abbiano riconosciuto».

(Ansa)

STREPITOSO al LUX
Chi si gioca [illegible] stipendio,
chi si gioca le mutande.....
è scoppiata la febbre del gioco,
[illegible] lusso, delle belle donne
[illegible] La febbre della risata [illegible]
LUIGI [illegible] AURELIO [illegible] LAURENTIIS presentano
MASSIMO BOLDI
[illegible] DE [illegible] EZIO [illegible]
PAOLO ROSSI

«GRAN CASINO'»
CARLO VANZINA
FILMAURO

adua 400 • NAZIONALE
Dopo «Fandango» [illegible] «Gli intoccabili» una nuova straordinaria interpretazione di
KEVIN COSTNER nell'action thriller del 1988

COSTNER
[illegible]
HACKMAN
SENZA VIA [illegible] SCAMPO
Un film di ROGER DONALDSON

FIAMMA e OLIMPIA 1
La paura più nascosta dell'uomo ritorna dal profondo

LO SQUALO 4
LA VENDETTA
Un Film di JOSEPH SARGENT

GIOIELLO - ROMANO

Un film di MARIO MONICELLI
GIANCARLO GIANNINI · ENRICO MONTESANO · VITTORIO GASSMAN
NINO MANFREDI · GIULIANA DE SIO · BERNARD BLIER
I PICARI
Musiche di LUCIO DALLA e MAURO MALAVASI

Al CENTRALE IL FILM!
«...consiglio questo film e lo consiglio a tutti perché tra quelli annunciati per le feste [illegible] sembra l'unico permeato di spirito natalizio...»
Tullio Kezich (La Repubblica)

WIM WENDERS
IL CIELO [illegible]

Al Piccolo AMBROSIO
Dopo «3 UOMINI [illegible] UNA CULLA»
TOP MANAGERS

Al Grande IDEAL e eliseo blu
«RITORNA ARGENTO... [illegible] E' SUBITO EVENTO»
[illegible] magnificenza [illegible] DOLBY STEREO
MARIO [illegible] CECCHI GORI

Dario Argento
OPERA

ARLECCHINO
IL FILM PIU' DIVERTENTE E APPLAUDITO
ACHILLE MANZOTTI presenta
RENATO POZZETTO
da grande
[illegible] FRANCO AMURRI

DORIA
Un carico di tenerezza
nella più bella avventura delle Feste
Steven Spielberg e Don Bluth
una storia che vivrà per sempre
[illegible] vostri cuori.

STEVEN SPIELBERG Presents
FIEVEL SBARCA IN AMERICA
Un Film di DON BLUTH

Ruud Gullit

Oggi toccherà ai rossoneri cercare di fermare la marcia della capolista

Il Napoli a casa del Diavolo

Molti i temi del grande match: [illegible] contro marcamento a uomo, Sacchi contro Bianchi, Gullit contro Maradona

Berlusconi: «Solo un test per il futuro»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Un test, un esame per il futuro. Così, semplicemente, Silvio Berlusconi inquadra le fatiche del Milan partitissima a San Siro col Napoli campione: *«Un esame fondamentale per il momento del Milan e per noi che stiamo studiando da grande squadra. La partita odierna è direi uno e che punto del percorso siamo arrivati».*

Berlusconi è sempre tronco le parole ad effetto per ogni occasione così come il suo tecnico, Sacchi, sa trovare elogi incondizionati per gli avversari. Stavolta poi il compito è facile. Nella tranquillità di Milanello, un'atmosfera per niente da grande a Berlusconi continua: *«Incontriamo il Napoli che è squadra sperimentata, equilibrata, continua e con un polo in più: l'uniclasse che può fare la differenza. Per loro la gara è fuori da situazioni difficili, anche un pareggio li premierebbe. Forse in altre occasioni sarebbe stato il caso di parlare di sfida fra il Nord e il Sud ma in questo caso è soltanto un test per noi stessi».*

Un Berlusconi misurato come lo è tutto il Milan di questi tempi dopo l'imprevedibile sconfitta-petardo e dopo il [illegible] a spese dell'Inter. Un Milan che recita la perfezione il ruolo di squadra fiduciosa e che non intende concedersi altre distrazioni. Un Milan che misura le parole e che si guarda bene dall'avventurismo su [illegible] minato. Maradona ed i viaggi. Ne esempio: meglio questo Maradona o il Diego [illegible]?

«Su questo punto la vista la mia società [illegible] intransigente», dice Berlusconi mentre Sacchi va oltre: *«Temo che Maradona sarà più pericoloso sapendo di [illegible] in [illegible] coi compagni, per cercherà di pareggiare i conti in campo»*. Continua Berlusconi: *«Naturalmente dipende dalla capacità di una [illegible] gestire questa diversità fra Maradona e gli altri giocatori. E poi Maradona in campo è con bravo da legittimare questi privilegi»*.

Caso strano quando si parla del Napoli il discorso finisce su Maradona. Anche Gullit, nei ritagli consigli da televisione olandese che lo sequestra per quasi un'ora, ha dovuto [illegible] le solite schermaglie dialettiche: *«Non gioco certamente contro Maradona ma contro il Napoli — ha detto —: è inseguibile che Diego rappresenta l'extra dei nostri avversari. I suoi viaggi mi interessano, riguardano lui e il Napoli. È certo: dovremo stare attenti al contropiede capolista»*.

Sacchi è [illegible] sino un punto: *«Non che il Napoli agirà [illegible] provinciali vengono a San Siro a fare calendario. Certo, dipenderà dalla capolista se la sarà spettacolare ma io convinto che gli azzurri giocheranno abbastanza aperti permettendoci dunque di esprimere le nostre caratteristiche. Il Napoli è più bravo di tutti, è sempre stato al vertice sapeva fare grande Juventus. Conosco bene alcuni dei ragazzi, Bagni, De Napoli, Ferrario, elementi maturi dalla mentalità vincente a poi c'è Maradona, giocatore straordinario. Non avevo mai visto produrre in Mondo come ha fatto lui in Messico. Quest'estate mare vicino di spiaggia a Bagni e lui mi raccontava di averlo marcato ma di non essere stato in grado fermarlo. Sono due mesi in vento, gli aveva detto Diego effetti facesse una vita simile anche in Italia sarebbe irresistibile. Però, ripeto, ugualmente pericoloso. Gullit? È diverso, un esempio per i giovani, un esempio di deve essere professionisti»*. Senza polemica, naturalmente.

«Oggi — ha continuato Sacchi — tocca al Milan cercare di salvare il campionato, fra due settimane alla Sampdoria. squadra che se fare gioco e anche gol anche è mancato davanti elemento importante come Hateley. Abbiamo ugualmente segnato, risultati a tavolino e parte, per non restare troppo staccati Napoli. Lo dimostrano le cifre: dovuto effettuare sinora 90-95 interventi, il nostro portiere Galli 42 in tutto. Merito della nostra difesa, che ha elementi in grado di giocare in qualsiasi Nazionale, e centrocampo; quanto gioco odierno, ripeto, dipenderà dal Napoli, se non saranno assistiti, allora lo spettacolo è assicurato». Il tema è pronto: zona contro marcatura a Milan ambizioso contro un Napoli consapevole della propria forza. Il giovane contro l'esperto Bianchi; Gullit contro Maradona. Tanti richiami per la partitissima l'augurio che la nebbia la guasti.

Giorgio Gandolfi

Un miliardo e 600 milioni di incasso

MILANO — Un miliardo e seicento complessivi d'incasso: questo il traguardo che raggiunto oggi dal per la sfida contro il Napoli a San L'incasso vero e proprio supererà il mezzo miliardo e dunque primato in campionato che soltanto nelle Coppe il Milan è andato oltre con l'Español e 548 col Ghjen ma sul neutro di Lecce). Ieri erano rimasti in vendita un centinaio di biglietti, difficilmente saranno disponibili se bagarini a prezzi quadruplicati.

Il record del in campionato (incasso più abbonati) è di un e 594 milioni quindici mesi nel derby l'Inter, esattamente il 12 ottobre 1986. Dunque, verrà sfiorato se non eguagliato: questione di qualche milione ma dovrebbe «resistere» anche all'assalto del Napoli.

Milano, Diego Maradona circondato dai cronisti all'arrivo con la famiglia ieri pomeriggio all'aeroporto di Linate (Telefoto Ap)

Altobelli-Serena contro Vialli-Mancini

L'Inter del rilancio riparte da Marassi

Sullo stesso campo, l'anno scorso, i nerazzurri diedero l'addio allo scudetto

MILANO — L'Inter riparte da Marassi, dallo stadio dove nel scorso perdendo contro la Sampdoria e con Passarella squalificato per sei turni, per dato un calcio a un raccattapalle, ha l'addio lotta per lo scudetto. la situazione è completamente diversa: la sfida con i blucerchiati può infatti rappresentare l'inizio di un ciclo nuovo per i nerazzurri. Questo almeno è quanto si augurano gli interisti. *«Inizia l'anno e speriamo che quello che è appena finito si sia portato via la sfortuna* — dice Altobelli —. *Sono convinto che basta un niente per cambiare tutto perché come gioco andiamo bene, abbiamo risolto il Zenga e non di più i problemi a centrocampo che ci angustiavano all'inizio della stagione»*.

Oltre che la vittoria, il confronto di Marassi per Altobelli altro motivo molto importante perché assieme a Serena dovrà misurarsi con la coppia «terribile» Vialli-Mancini che cercando di soppiantare i due interisti anche in nazionale. *«Sono due giocatori molto validi tecnicamente che fanno differenza nella Sampdoria* — spiega il capitano nerazzurro —. *Ma si possono paragonare a me a Serena perché Mancini, anche il un giocatore spettacolare, non una punta ma un trequartista che parte sempre da molto lontano, mentre Vialli, ultima tecnica e in grado di risolvere in qualunque momento la gara a favore. è uomo rigore, come Serena che si trova a suo agio mezzo ai difensori avversari. Vista le caratteristiche personali penso che potremmo coesistere tutti insieme nella stessa squadra, come è già successo in maglia nel giugno scorso contro la Svezia»*.

«Sarebbe molto bello ritrovarci tutti assieme all'Europeo del prossimo anno in Germania — aggiunge convinto di poter rientrare nel giro azzurro — *con me e Altobelli punte fisse e Vialli e Mancini sulle tre quarti a dettare l'ultimo passaggio. Penso che un attacco così lo invidierebbero tutti perché potrebbe mettere a segno di gol. Comunque possibile fare dei paragoni fra noi, ciascuno ha le sue caratteristiche particolari, loro sono giocatori che preferiscono entrare in area rigore, al contrario quello che facciamo noi. È penso che alla fine della stagione i gol lo dimostreranno matematicamente perché io e Spillo, con le solite reti a testa, sicuramente le loro anche se attualmente a quota sette»*.

Anche Serena, il suo compagno, è convinto che l'Inter riuscirà a conquistare a Marassi un risultato utile. *«Non siamo nulla inferiori alla Sampdoria* — afferma — *se loro in questo momento sulla cresta dell'onda. Siamo sereni e al punto giusto e abbiamo una gran voglia far dimenticare le delusioni passate, compresa l'infortunio derby dove abbiamo regalato vittoria ai milanisti. Vincere o almeno pareggiare contro Sampdoria costituirebbe una buona premessa per ripartire alla caccia il terzo posto in classifica, un obiettivo che è ancora nostra portata»*.

Nino Sormani

L'argentino è arrivato nel primo pomeriggio a Linate, ha pranzato ed è andato subito a dormire

Maradona a Milano: «Non sono stanco»

Diego ha pronunciato solo poche frasi - «Gullit ha vinto il Pallone d'Oro? Sono fatti suoi» - Confusione all'aeroporto - Il manager Coppola: «Un buon sonno e sarà a posto» - Bianchi: «Anche se non volessi, esistono contratti particolari»

MILANO — Il volo AZ 1355, proveniente da Madrid, atterra a Linate con minuti di anticipo. Sono le 14,10. Dieci cronisti attendono il ritorno in di Maradona. *«È stato Diego a chiedere al pilota di accelerare per rientrare prima e far contento Bianchi!»*, ironizza giornalista. Un telecronista riesce ad il permesso andare incontro all'argentino sulla pista. A vuoto il tentativo di scoop. Maradona nega l'intervista. Inizia il giornalista un inseguimento a ripetizione. imbarazzate risposte. *«Non sono stanco... Ho dormito... Nervoso? per niente...»*. Ottimo che Romano non gioca. Maradona non replica. Arriva al banco della dogana. Rapidissime le formalità. Con lui c'è Claudia, bianco vestita. Dalmita, beata, dorme. Fa freddo Milano, la bimba che nel mondo più ore di all'attivo è imbacuccata. Diverso il clima Buenos Aires, 30 gradi.

Inseguito da una telecamera e dai cronisti, Maradona risponde a monosillabi ad alcune domande. Appare infastidito. Sa. Gullit ha vinto il pallone d'oro... *«Sono problemi Gullit»*. Milan-Napoli è la gara clou della giornata. *«In Italia tutte le partite importanti»*. Perché non vuole parlare? *«Perché voglia e basta. Non insistete»*.

Linate si vivacizza. Il telecronista, già agitato per il mancato colloquio in pista, diventa furente quando scopre che il suo operatore ha dimenticato accendere la levetta dell'audio. Inizia la degli altri al seguito della famiglia Maradona. Carlo Juliano, che è venuto a prenderlo in Mercedes, lo accompagna fuori dall'aerostazione. noleggiatore non trova. C'è folla attorno a Diego. Chi chiede autografo, gol al Milan. i flash dei fotografi. *«Fa freddo, e poi tanta gente che corre dietro di me e la bimba»*, dice Diego. Cerca di prendere un taxi. Una signora esclama: *«Uh, la moglie Maradona!»*, un'altra urla, preoccupata: *«Stroncano la bimba. la bimba. Povera figlia»*.

Gli agenti proteggono il campione. Ricompare l'autista, Juliano lo raggiunge. Sale a bordo Claudia con Diego rientra in dove incontra il manager Coppola. *«Pensa ai bagagli, io vado subito albergo»*. Scappa Maradona sulla Mercedes.

In dei bagagli, Coppola parla ai cronisti: *«Diego sta Ora dormirà e recupererà in pieno. Non è la prima volta che gioca bene al rientro da lungo viaggio...»*. Due sere, scalo tecnico a Madrid, di viaggio. Gli statistici ricordano che quando Maradona rientra viaggi all'estero ha una media gol. Tredici rientri, ben volte è andato a rete. Ed oggi? Coppola rassicura tutti: *«L'affaticamento muscolare è stato assorbito. In Argentina ha giocato a tennis, calcetto, fatto ginnastica»*. Gli parla della foto-scandalo di Diego apparse su un settimanale italiano. *«Le abbiamo viste in bluff... Quelle foto sono antecedenti Argentina-Germania, sono di un altro periodo. Basta come è sicuro pelle Diego, come è prassi»*.

Al Milton rientra in albergo, pranza e va nella La sveglia? Oggi alle 10,45. Coppola giunge dopo mezz'ora nell'albergo che ospita il Napoli. Trova Diego a tavola. Contemporaneamente giunge una telefonata dal ritiro dell'Ascoli. Il Rugulio.

Napoli quindi muovamente con il capitano. azzurri si alienati in mattinata a Monzello. Romano e Bruscolotti rimasti a Napoli. Cerca albergo a dormire. Bianchi, all'apparenza felice e sorridente, sicuramente gradisce questi contrattempi che vanno unirsi normali difficoltà del torneo. Quando cronista gliel ricorda, il tecnico risponde emblematicamente: *«Io mi prendo sempre le mie responsabilità, talvolta anche quelle degli altri. Comunque non cose da sottovalutare. Su lui si riferisce a Maradona, c'è comunque ricordare che non è la prima volta che per le festività natalizie. Anche se non volessi, esistono contratti particolari e questi. Non ho senso cercare alibi o giustificazioni»*.

Un modo come un altro per ribadire che Ed oggi il Napoli, ancora vedovo Romano, chiede ai due stranieri di giocare tradizione che vede la squadra partenopea in difficoltà dopo le festività e gli stravizi di fine Saranno stanchi gli eroi?

Michele Gibelli

AGNOLIN PORTA FORTUNA AI ROSSONERI

Luigi Agnolin, di Bassano del Grappa, è alla seconda esperienza direttore di Milan-Napoli, anche se la volta precedente, il 21 ottobre si giocò al San Paolo (e finì 0-0). Agnolin è un «fedelissimo» del Milan, che ha arbitrato ben 33 volte nella sua carriera, e con un bilancio più che positivo per i rossoneri: 16 vittorie (10 in casa), 15 pareggi (7 a San Siro) e 2 sole sconfitte, una in casa e una fuori. Il Napoli ha invece trovato Agnolin in campo soltanto 10 volte, e non può ritenerlo finora un arbitro che gli porti fortuna: bilancio in perfetta parità in casa (un successo, una sconfitta e 3 pareggi) e negativo in trasferta (2 vittorie, 6 pareggi e 4 sconfitte, anche se l'ultima risale al 21 aprile 1984)

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A

AVELLINO	ASCOLI
Coccia 1	Pazzagli
Colantuono 2	Destro
Ferroni 3	Carannante
Boccafresca 4	Carillo
Amodio 5	Benetti
Giorgato 6	Miceli
Bertoni 7	Dell'Oglio
P. Benedetti 8	Giovannelli
Schachner 9	Casagrande
Di Mauro 10	D. Agostini
Garuzzo 11	Scarafoni
Arbitro: Pairetto	
Di Leo 12	Corti
Marelli 13	E. Marocchino
Gnas 14	Agnolini
Colombo 15	Greco
Francioso 16	Fioravanti

CESENA	PISA
Rossi 1	Nista
Cullone 2	Canuso
Armenise 3	Lucarelli
Bordin 4	Piacenza
Ceramicola 5	Ellena
Jozic 6	Dunga
A. Bianchi 7	Cuoghi
Sangalli 8	Dolcetti
Lorenzo 9	Cecconi
Di Bartolomei 10	Scirea
Mariotalli 11	Piovanelli
Arbitro: Lo Bello	
Dadina 12	Gradina
Angelini 13	Diaolo
Impallomeni 14	Bernazzani
Leoni 15	Gori
Traini 16	Martini

FIORENTINA	ROMA
Landucci 1	Tancredi
Contratto 2	Tempestilli
[illegible] 3	Odoi
Berti 4	Manfredonia
Battistini 5	Collovati
Hysen 6	Gerolin
Bosco 7	Desideri
Onorati 8	Domini
Dias 9	Agostini
Baggio 10	Giannini
Di Chiara 11	Bonisk
Arbitro: Lanese	
F. Conti 12	Ferroni
Pin 13	Policano
Caliari 14	B. Conti
Pellegrini 15	Cavezzi
[illegible]	Prunea

MILAN	NAPOLI
G. Galli 1	Garella
Tassotti 2	Ferrara
Maldini 3	Francini
Colombo 4	Bagni
F. Galli 5	Ferrario
F. Baresi 6	Renica
Donadoni 7	Carnea
Ancelotti 8	De Napoli
Virdis 9	Giordano
Gullit 10	Maradona
Evani 11	Filardi
[illegible]	Agnolin
Nuciari 12	Di Fusco
Massi 13	Bigliardi
Costacurta 14	Miano
Bortolazzi 15	Sola
Massaro 16	Carnevale

PESCARA	COMO
Gatta 1	Paradisi
Benini 2	Annoni
Campione 3	Mas
Galvani 4	Centi
Junior 5	Maccoppi
Bergodi 6	Albiero
Pagano 7	Matteoli
Gasparini 8	Invernizzi
Zanone 9	Borgonovo
Silisevic 10	Notaristefano
Berlinghieri 11	Todesco
Arbitro: Pezzella	
Fiorini 12	Bosaglia
Dicara 13	Ciaramicoli
Ciarlantini 14	Viviani
Marchegiani 15	Borghi
Gualtieri 16	Cornelliusen

SAMPDORIA	INTER
Bistazzoni 1	Zenga
Briegel 2	Bergomi
Pagnin 3	Mandorlini
Pari 4	G. Baresi
Vierchowod 5	M. Ferri
Pellegrini 6	Passarella
Pari 7	Fanna
Bonomi 8	Scifo
Cerezo 9	Altobelli
Mancini 10	Piraccini
Vialli 11	Serena
Arbitro: Baldas	
Pagliuca 12	Malgioglio
Zanutta 13	Calcaterra
Salsano 14	Nobile
Branca 15	Minaudo
Gatta 16	Ciocci

TORINO	JUVENTUS
Lorieri 1	Tacconi
Corradini 2	Favero
Ferri 3	Cabrini
Crippa 4	Bonini
Rossi 5	Brio
Cravero 6	Tricella
Sergueeo 7	Alessio
Sabato 8	Mauro
Polster 9	Rush
Comi 10	De Agostini
Gritti 11	Lundkvist
Arbitro: D'Elia	
[illegible] 12	Bodini
D[illegible]	Magrin
Benedetti 14	Buso
Fusar 15	Bruno
Brasciani 16	Schreo

VERONA	EMPOLI
Giuliani 1	Drago
Bonetti 2	Verona
Bianchetti 3	Pracitullo
Berthold 4	Della Scala
Fontolan 5	Lucci
Golda 6	[illegible]
Volpa 7	Urbano
Galia 8	Cucchi
Pacione 9	Ekstroem
Iachini 10	Incocciati
Elkjaer 11	Baldieri
Arbitro: Cornieti	
Copparoni 12	Pinisotto
Calamita 13	Gelain
Volpati 14	Zanoncelli
Vivarelli 15	Calcagni
Gasparini 16	Mazzarri

Serie A (15° turno)

CLASSIFICA

Napoli	21	Torino	[illegible]
Roma	17	Ascoli	16
Samp	17	Fiorentina	15
Milan	16	Pescara	15
Juventus	13	Pisa	15
Cesena	12	Como	9
Inter	12	Avellino	5
[illegible]	11	Empoli*	4

* Empoli partito da -3

MARCATORI

Polster 7 gol; Maradona e Elkjaer 6; Scarafoni, Schachner, Cornelliusen, Cucchi, Stankovic, Bonisk 5; Casagrande, Serena, Virdis, Giordano, Bagni, Carnea, Giannini, Mancini 4; Giovannelli, Ekstroem, Baggio, Dias, Altobelli, Passarella, Bush, Brio, Vialli, Vierchowod e Pacione 3

PROSSIMO [illegible]

(domenica 10 gen., ore 14,30)

Ascoli-Pescara
Como-Verona
Empoli-Avellino
Inter-Cesena
Juventus-Milan
Napoli-Fiorentina
Pisa-Sampdoria
Roma-Torino

Programmi di Serie B e C

Serie B (16° turno)

Arezzo-Taranto	Cava
Atalanta-Brescia	Amendolia
Barletta-Parma	Bruni
Lazio-Bari	Nevi
Lecce-Cremonese	Coppetelli
Modena-Catanzaro	Luci
Padova-Udinese	Fabricatore
[illegible]	[illegible]
Sambens.-Messina	Guidi
[illegible]	Pieri

CLASSIFICA

Bologna	20	Messina	16
Atalanta	19	Sambenedd.	13
Padova	18	Parma	14
Catanzaro	18	Genoa	13
Lecce	17	Modena	13
Cremon.	17	Arezzo	12
Lazio	17	Udinese	11
Brescia	17	Taranto	11
Bari	16	Triestina*	9
Piacenza	16	Barletta	8

* Triestina partita da -5

[illegible] TURNO

(domen. 10 genn., ore 14,30)

Bari - Sambenedd.
Bologna - Atalanta
Brescia - Lazio
Catanzaro - Lecce
Cremonese - Padova
Genoa - Barletta
Messina - Piacenza
Parma - Triestina
Taranto - Modena
Udinese - Arezzo

Serie C1/A (15° turno)

Centese-Prato	D'Ambrosio
Fano-Ospitaletto	Falca
Livorno-L. Vicenza	Aretti
Lucchese-Ancona	Boggi
[illegible]	Savino
[illegible]	Sanguineti
Spezia-Via Pesaro	Monti
Trento-Derthona	2-1
Virescit-Pavia	giocata 31/12

Classifica: Virescit p. 19; Spezia 18; Monza, Ancona 17; Vicenza, Spal, Rimini 16; Reggiana, Centese 15; Pavia 14; Lucchese, Prato, Via Pesaro 13; Fano* 12; Derthona 11; Livorno, Trento 10; Ospital. 8. * Fano partito da -2.

Serie C2/A (15° turno)

Carrarese-Rondin.	Lattuada
Cuoio P.-Montev.	Capovilla
Entella-Civitav.	Rauna
Pistoiese-Savigl.	Rugger
Pontedera-Lodigiani	Bellotti
Pro Vercelli-Carbonia	[illegible]
Siena-Olbia	Zucchini
Sorso-Massese	Bernazzoli
Tempio-Sarzanese	Scarpelli

Classifica: Montev. p. 20; Olbia, Cuoio Pelli, Lodigiani, Massese 16; Sarzanese, Pistoiese 15; Siena, P. Vercelli 14; Sorso, Carrarese, Tempio, Entella 13; Pontedera, Carbonia 12; Rondin., Civitav. 11; Saviglianese 10.

Serie C2/C (15° turno)

Casarano-Angizia	[illegible]
Celano-Lanciano	Rivola
Civitanov.-Perugia	Copercini
Andria-Gelatina	Taverniti
Gubbio-Giulianova	[illegible]
Jesi-Forlì	Magliulo
Martina-Chieti	Braschi
Riccione-Ravenna	Destro
Teramana-Bisceglie	Guida

Classifica: Perugia p. 23; Andria 20; Martina 19; Casarano, Chieti 17; Lanciano, Gubbio 16; Celano, Biscegile, Riccione 14; Forlì 13; Teramana 12; Jesi, Civitanovese, Giulianova 11; Angizia 9; Gelatina 8; Ravenna 7.

Serie [illegible] (15° turno)

Cagliari-Licata	Cioiripini
Campania-Brindisi	Rosica
Casert.-Catania	Trinchieri
Cosenza-Francav.	Telegrafo
Frosin.-Nocer.	Brignocchi
Ischia L.-Campob.	Frattin
Reggina-Torres	Trentalange
Salernitana-Monopoli	Bettin
Teramo-Foggia	Cafaro
[illegible]	Cosenza p. 18;
Campobasso,	Reggina, Torres 17; Frosinone 16;
Ischia, Monopoli, Salernitana	15; Licata 14; Francavilla,
Catania 13; Casertana, Nocerina 12; Cagliari 11; Teramo,	
Brindisi, Campania 10.	

Serie C2/B (15° turno)

Alessandria-P. Sesto	Baldas
Novara-Legnano	Rocchi
Pergocrema-Giorg.	Borghesi
Pordenone-Sassuolo	Stiliti
P. Patria-Casale	Puglisi
Suzzara-Varese	Rosignoli
Telgate-Treviso	1-0
Venezia-Chievo	Tommasi
Voghorese-Mantova	Russo

Classifica: Venezia p. 21; Telgate, Mantova 19; Chievo, Alessa. 17; Novara, Bassano 15; Voghorese, Pordenone, Pro Patria, Giorgione 13; Treviso 12; Legnano, Casale 11; Suzzara, P. Sesto 10; Varese, Pergocrema 9.

Serie C2/D (15° turno)

Afragol.-Cavese	De Angelis
A. Catania-Sorrento	Mellina
Ercolanese-Siracusa	Sileo
Giarre-Palermo	Manfredini
J. Stabia-P. Cist.	Colbertaldo
Kroton-Valdiano	Morello
Latina-Turris	Risetti
Nola-Benevento	Ravelli
Trapani-Vigor L.	Civitti

Classifica: Palermo p. 23; Giarre, Kroton 18; Sorrento, Turris 17; Cavese, V. Lamezia 16; Nola 15; Atl. Catania, J. Stabia, P. Cisterna 13; Trapani, Afrag. 13; Ercolanese, Siracusa 11; Valdiano 10, Benevento 9; Latina 8.

Rino Marchesi e Gigi [illegible]

Toro-Juve dice poco per la classifica, ma proprio per questo è vietato perdere

Derby svalutato, non da snobbare

Il [illegible] renderebbe [illegible] amare [illegible] delusioni del campionato - I granata inseguono la zona-Uefa, i bianconeri vogliono ancora sperare

Radice con giusto timore

TORINO — Gigi Radice e il [illegible] del [illegible] derby. Ormai ci ha fatto il callo e maschera bene la tensione. In quasi due lustri sulla panchina del Torino ne ha già vissuti 16 con un bilancio leggermente negativo: 8 vittorie, 3 sconfitte e 6 pareggi. Dagli anni ruggenti, quando derby significava scudetto a una strana [illegible] vigilia, con le squadre lontane dalla pole-position.

«Non è un derby [illegible] forza categoria solo perché la Juventus non è [illegible] cattiva e noi, che abbiamo problemi come i bianconeri, con le stiamo a ruota. Il derby lo fanno i giocatori». Dice il tecnico. C'è del vero. Il [illegible] «spot» per reclamizzare una sfida che non da brividi [illegible] (ma). Il derby rappresenta, comunque, un campionato nel campionato, a prescindere dai traguardi finali.

«Intrigano l'Eli — aggiunge Radice — con questo impegno importante il primo di un trittico che si vedrà poi mercoledì a Verona in Coppa Italia, e a Roma in campionato. Ci mancano i due punti con l'Empoli ma il classico rispetta la nostra media anche se, forse, potremmo battere Verona e Inter. Sono soddisfatto delle scelte fatte ma dobbiamo progredire con un gioco meno altalenante e confermare l'impressione di squadra che funziona, indipendentemente dalla zona-Uefa difficile da centrare».

— Questa è la Juventus più «abbordabile» che lei [illegible] mai incontrato?

«No. E' la Juventus [illegible] dopo-Platini in rinascimento, pern con validi sostituti. Certo, è un po' in crisi di risultati [illegible] sarebbe un errore imperdonabile [illegible] parte nostra, credetio [illegible] cui di gioco. Risorto ad un passo da mezza [illegible] e [illegible] evoluzione hanno trovato gli equilibri e l'autore [illegible] è più lenta, prevedibile, macchinosa. Inoltre non si sente superiore, non è presuntuosa e non ci concede più questo vantaggio psicologico. I nuovi hanno l'occasione [illegible] un rilancio e diventano più temibili».

— Anche Rush, che annaspa, al contrario di Polster che veleggia in testa alla classifica [illegible] cannonieri?

«Rush, l'unico straniero già ingaggiato da un [illegible] era altero come [illegible] saltatore della pertica. Dopo gli entusiasmi per i gol a raffica d'inizio, [illegible] sua responsabilità è aumentata: fare grandi [illegible] è diventato [illegible] obbligo. Il gallese, invece, ha accusato infortuni e problemi di inserimento ma Marchesi fa bene [illegible] insistere. Lo [illegible] poco, nel derby lo scoprirò. Magrin è un altro [illegible] quel ragazzo [illegible] sensibili alle critiche. Mi piacerà moltissimo per il dinamismo nell'Atalanta. Quanto a Polster, acciso con scetticismo perché [illegible] mette il grosso errore, [illegible] fa qualche giocata preparata l'esaltazione è più facile».

— C'è aria [illegible] pareggio e [illegible] derby da vincere?

«Il [illegible] è vero. Dipende dalla prestazione. Cercheremo di metterla [illegible] ritmi elevati, sulla velocità, senza condizionamenti ma neppure troppa sprovvedutezza. C'è giusto timore e desiderio di fare una bella [illegible]».

— Rossi-Rush. Corradini-Alessio, Ferri-Laudrup, Crippa-Bonini, Berggreen-Cabrini, Sabato-De Agostini, Comi-Mauro. Ha in serbo qualche mossa a sorpresa?

«In partenza tutto normale, [illegible] marcature a [illegible] in difesa, poi vedremo. Laudrup starà più arretrato ma lo considero attaccante. Berggreen su Mauro? Il [illegible] Nazionale ha marcato Platini [illegible] il francese, che con le sue destrezze inventa- [illegible] la giocata vincente, non c'è più».

Bernardi

Duello [illegible] Mauro, regista bianconero, e Cravero, libero granata

Marchesi, ultima spiaggia

TORINO — Rino Marchesi [illegible] torna oggi in panchina dopo avere [illegible] la Sampdoria il turno di squa- [illegible] Ha preparato per il suo ritorno [illegible] incontro con il Torino una squadra pronta ad aggredire prima [illegible] aggredita. Alessio e [illegible] sostenuti da Laudrup in avanti [illegible] Mauro regista, Bonini e De Agostini cursori, Cabrini libero [illegible] «inventare» gioco e rinverdire [illegible] la [illegible] di ritrovato goleador dopo i successi personali di Napoli e con la Sampdoria.

Il tecnico bianconero è al suo terzo derby [illegible]: [illegible] favorevole con una vittoria e un pareggio. Marchesi sa che — in genere — una sconfitta in queste sfide stracittadine non significa la [illegible] del mondo. [illegible] stavolta non è così.

«Tutti tornerebbero contenti bene l'anno [illegible] — afferma Marchesi — a [illegible] per primi abbiamo bisogno [illegible] una vittoria. Anche perché se [illegible] perdere saremmo costretti a rivedere tante [illegible] Fallire nel derby vorrebbe [illegible] abbandonare le ultime possibilità di proseguire un certo discorso. Quindi non [illegible] che vincere e poi sperare di ottenere altri punti pesanti [illegible] qui [illegible] fino [illegible] del girone [illegible] Milan e Fiorentina».

La Juve, dunque. [illegible] all'esame [illegible]. Certi errori [illegible] nelle prime dodici giornate del torneo [illegible] possono più ripetere. Marchesi è conscio del momento. Ha [illegible] Alessio, chiedendo un sacrificio a Magrin, che finora ha sempre giocato, proprio nella partitissima con il Torino: «Magrin [illegible] che potrebbe venir utile durante l'incontro, così come Buso. Magrin ha bisogno di tirare un po' il fiato, in questo periodo [illegible] campionato è tornato al peso forma. Da lui ci si erano aspettati compiti [illegible] regista che nessuno, nella Juve, ci era [illegible] segnato di affidargli».

— [illegible] ritiene che [illegible] invece il regista ideale per questa Juve?

«Mauro ha [illegible] caratteristiche per svolgere determinate funzioni. [illegible] sembra che possa sostenere questo ruolo, adesso tocca però a lui dimostrare [illegible] sul campo le qualità e la continuità necessarie».

— Da una parte ci [illegible] Polster (aiutato da Gritti) cannoniere, dall'altra Rush (poco aiutato forse da Laudrup) in difficoltà. [illegible] l'aspettava alla vigilia del derby questa situazione?

«Polster e Gritti [illegible] sono integrati subito e i gol hanno fatto anche morale. Poi forse Polster è un tipo che per [illegible] riesce [illegible] adattarsi meglio alle situazioni nuove rispetto a Rush, più chiuso. Infine né Polster né Gritti hanno patito infortuni, a differenza di Rush e Laudrup. Ma Rush può dimostrare proprio nel derby, con i fatti, che può far valere anche in [illegible] le caratteristiche per cui è stato acquistato dall'Inghilterra. Inoltre nella nuova posizione Laudrup potrà aiutare [illegible] più ti palleggi, cui manca [illegible] la fiducia [illegible] propri mezzi, [illegible] ritrovare [illegible] poi. Ma confido molto anche sull'apporto di Alessio».

— Si aspetta qualche alchimia tattica da [illegible]

«Rifletto che il tecnico granata creda in certi valori e quindi imposterà la partita sapendo quale rendimento possono offrire i [illegible] uomini. Sarà il solito Torino, costituito da giovani validi e da elementi nuovi che hanno già superato lo scetticismo iniziale. E poi mi aspetto un Toro che fa dell'agonismo l'arma principale. Ma... noi non saremo da meno, vedrete».

Franco Badolato

[illegible] D'Elia
2° derby

Pietro D'Elia, salernitano, è al suo secondo derby torinese. Il suo unico precedente [illegible] lontano: il 23 ottobre 1983, [illegible] furono i granata [illegible] imporsi in [illegible] per 2-1. [illegible] [illegible] carriera l'ar- [illegible] campano ha diritto [illegible] undici partite del Toro e 22 della Juve: bilancio in perfetta parità per i granata, che hanno colto 3 vittorie (tutte casalinghe), altrettante sconfitte [illegible] in casa) e 7 pareggi. [illegible] la Juve ha ottenuto 13 successi (8 casalinghi), 7 pareggi (uno interno) ed 2 sole sconfitte, quella del derby appunto e [illegible] Verona nel marzo '84.

Tra le tiepide tifoserie, [illegible] solo timore scaramantico per questo derby del disamore

«Perdere per un gol di Rush sarebbe una beffa»

TORINO — Granata [illegible] la formazione-base. Bianconeri con la squadra [illegible] sarebbe andata in campo contro la Sampdoria, prima dello stop natalizio, se Laudrup non avesse [illegible] forfait un quarto d'ora prima di uscire dallo spogliatoio. Gigi Radice le decisioni le ha prese per tempo, ma all'inizio della stagione, affidando la [illegible] del centrocampo a Comi. Rino Marchesi getta [illegible] maschera adesso, provate varie soluzioni, ora chiede a Mauro di orchestrare il gioco. Via [illegible] panchina Magrin [illegible] Vignola in tribuna. [illegible] scelte per gli uomini da mandare nella zona calda del [illegible] fatte.

Si dirà che la mancanza di alternative ha agevolato Radice, [illegible] è vero. Fra due tecnici [illegible] con la delicata fase del rinnovamento, Marchesi, avendo più uomini a disposizione, non tanto paradossalmente ha avuto maggiori problemi. Ora è [illegible] il leader (lo stesso Mauro [illegible] è entusiasta del ruolo di leader). Il calcio [illegible] ha misteri, al di là [illegible] polemiche settimanali basate sull'attualità, sul risultato.

Il derby del disamore (queste [illegible] indicazioni della prevendita e [illegible] discorsi tifosi) cade in un momento [illegible] forma diverso delle squadre. Il Torino, che ha iniziato sullo slancio di una preparazione-sprint (le partite in Olanda [illegible] un ottimo rodaggio), sembra accusare una flessione magari non fisica, ma sicuramente psicologica. I gol di Polster e la partenza pimpante di Crippa avevano [illegible] la squadra. Ora il bomber si è come fermato, coinvolgendo Gritti. Crippa paga un autunno [illegible] (dalla C alla A, ed alla Under, il passo [illegible] è corto) e ne soffrirà anche Cois a Berggreen. Solo il clima del derby, e Radice ci [illegible], può sbloccare la situazione.

Se il Toro è nella [illegible] parabola di una altalena, la Juventus sembra [illegible] verso l'alto. La mancanza [illegible] gettato ombre sui chiari progressi di condizione (è [illegible] tenuta alla distanza) palesati a Napoli e contro la Sampdoria. I bianconeri sembrano dover [illegible] di [illegible] (per esperienza, soprattutto) le trappole della straciltadina. E Boniperti, raccomandando (bonariamente, con un sorriso) [illegible] consorti [illegible] giocatori di ricordarsi... del 3 gennaio in questi giorni di festa, ha fatto capire che [illegible] un [illegible] sinora grigio il derby per la Juventus è più importante che mai.

Degli eventuali odierni di Toro-Juve, i più attesi [illegible] [illegible] dubbio. Polster e Rush. Perché [illegible] goleador, perché debbono dimostrare allenato hanno capito del calcio cittadino. Polster trova Brio, sarà [illegible] lotta [illegible] atleti. Con tanti auguri [illegible] D'Elia, il quale potrebbe anche smarrirsi nel viluppo previsto [illegible] gomiti e piedi. A Polster il consiglio di stare calmo, i cartellini (gialli e rossi) [illegible] nel taschino del direttore [illegible] gara.

La garanzia-Brio non [illegible] temere più che tanto Polster, comunque, ai fani bianconeri. La scaramanzia (più che le qualità non ancora confermate) fa temere moltissimo Rush. Il Torino infatti è famoso [illegible] rilanciato centravanti all'acciuto, [illegible] Giordano e Pruzzo. «Perdere per uno prodezza [illegible] Platini era amaro ma accettabile — mormora il tifoso granata —, finire battuti [illegible] un gol di [illegible] sarebbe una beffa». Battuta colta al volo, e non [illegible] fatica, in una vigilia mosca. Stanziveglare le piazze [illegible] rivedere una [illegible] spettacolo. La gente [illegible] la classifica e fischia le spalle. Non sono in vista agganci o sorpassi.

b. g.

Così la vigilia dei protagonisti

Juve, vincere vale 3 milioni

Un film distensivo nel ritiro di Villar Perosa

TORINO — La Juventus, dopo l'ultimo allenamento di ieri mattina [illegible] è trasferita in ritiro a Villar Perosa. Nel pomeriggio un albergo su schermo gigante, i bianconeri hanno visto un film distensivo in videocassetta. In serata hanno cenato come di consueto, con il presidente Boniperti. Pare che il premio-vittoria si aggiri sui tre milioni a testa.

PIU' PUBBLICO PER «ALZARE» IL PREMIO GRANATA — Il Torino ha ultimato ieri mattina [illegible] preparazione [illegible] «Filadelfia». Si è allenato anche Lentini, convalescente [illegible] mal di gola, ma quasi certamente vedrà il derby dalla tribuna. I granata, nel tardo pomeriggio, sono andati in ritiro a Valle Benedetta dove don Aldo ha officiato la messa. In serata la squadra ha ricevuto la visita dell'amministratore delegato De Finis, reduce abbronzatissimo dalla vacanza in Kenia. Poiché il premio è il 25 per cento sul lordo dell'incasso i granata sperano che oggi allo stadio ci sia un folto pubblico.

CRIPPA: [illegible] ANNI FA MIO PADRE [illegible] IL DERBY — Quattro marcantoni per parte. Il fischio d'inizio nel derby: Polster, Berggreen, Gritti e Crippa (oltre a Cerbi, come presidente) tra i granata; Tricella, Alessio, Rush e De Agostini tra i bianconeri. Per Massimo Crippa, figlio d'arte, c'è un precedente illustre. Sua padre Carlo, ex ala del Torino nei '57 al '65 ventisette anni fa decise [illegible] derby con un tiro da 40 metri che sorprese Matteoli. Tra i protagonisti di quella partita, Enzo Ricardi, Silvari [illegible] Sol e Ferrini.

POLSTER BATTE RUSH [illegible] 11 GOL A 4 — Polster, costato meno di [illegible] miliardi un terzo di quanto la Juventus ha pagato Rush, batte il gallese di 7 col. Cannoniere in campionato a quota 7, il granata ha segnato 4 volte anche in Coppa Italia con una media di un [illegible] ogni 125'. Rush, con 5 centri in campionato e 1 in Coppa Uefa, ha una media [illegible] un gol ogni [illegible]. Rush, intervistato dalla [illegible] austriaca Ori, ha detto che Polster è un attimo emozionante ma che la sfida non si vince a loro d.r. Sul suo primo derby, Rush ha aggiunto che è molto più importante per la Juventus che per lui.

Polster non promette gol, ma una grande partita. «Conta la vittoria». E su Rush: «Non è in vena. Vale molto di più di quello che ha fatto vedere». Il punto della Juventus, che sfrutta poco le forze laterali ed i cross, una particolarità la sua grande abilità [illegible] colpo di testa. E' in ripresa ma Rossi è in grado di metterglì il bavaglio». Gritti, un [illegible] gol e molti [illegible] per Polster: prima [illegible] rete decisiva nel derby «con i tifosi granata non mi dimenticheranno più».

SCIREA CONSIGLIA «PALLONI IN TRIBUNA» — Gaetano Scirea, il veterano della Juventus e della stracittadina (undici [illegible] presenze) [illegible] i giocatori in attività, [illegible] andrà in panchina. A Rush e agli altri quattro debuttanti ricorda che, nell'ultimo derby, il Torino ha rimontato e [illegible] sfilia [illegible] «non mollarci mai e, se è il caso, di buttare il pallone in tribuna».

SEI VITTORIE IN PIU' PER I BIANCONERI — Juventus in attivo con 15 vittorie contro [illegible] 69 del Torino, [illegible] i pareggi. Ultimo successo juventino il [illegible] dicembre [illegible] (1-0, Manfredonia), ultima affermazione torinista il 18 novembre '84 (2-1, Platini, Francini; Serena); 286 gol bianconeri, 273 gol granata. Il cannoniere assoluto è Boniperti (Juve) con 33, seguito da Gabetto 10 (5 Toro e 5 Juve); John [illegible] (Juve) e Pulici (Toro) 9; Borel II (Juve) [illegible]; Platini (Juve), [illegible] e Mosso III (Toro) 7; Bivori (Juve) e Libonatti (Toro) 6; Piola (Toro e 2 Juve), Sentimenti III (4 Juve e 1 Toro), [illegible] Bellini, Cesarini, Charles, Cuppi II, Debernardi II, [illegible] piner, Loik, V. Mazzola con 5.

b. b.

Delusi i fans del Torino per [illegible] divieto in extremis del vicequestore

Niente maxi-bandiera granata

L'enorme lenzuolo col toro rampante, che solitamente ricopre l'intera curva Maratona, potrà essere esposto solo se sarà dimostrato che è di materiale ignifugo

TORINO — I [illegible] del Torino erano arrivati apena [illegible] al summit che la Questura aveva organizzato [illegible] i responsabili del club [illegible] e bianconeri [illegible] vista del derby. Se ne sono andati giù di morale. Salvo ripensamenti dell'ultima ora da parte della prefettura, oggi allo [illegible] la curva Maratona non potrà venir coperta dall'enorme lenzuolo granata con il [illegible] rampante, famoso nel mondo [illegible].

All'origine del divieto una disposizione comunicata proprio ieri pomeriggio ai tifosi dal [illegible] questore vicario [illegible] Ferrigno. Bisogna verificare se [illegible] stoffa del telone sia ignifuga e [illegible]. Resta al club torinese [illegible] remota possibilità, entro stamane, di riuscire a coinvolgere la Commissione [illegible] vigilanza in un controllo volante, presso [illegible] stadio.

La Questura ha chiesto ai responsabili del [illegible] (presenti oltre ai capitifosi [illegible] che il direttore generale Bonetto e il dirigente Broglia per il Torino, l'arch. Grassi per [illegible] Juve, stesso apposita in treno da [illegible] necchia dove era in vacanza) [illegible] vigilare insieme con [illegible] forze dell'ordine fin [illegible] prime ore del mattino.

I cancelli saranno aperti alle 12.15 e severi controlli [illegible] compiuti per evitare che vengano introdotte nello stadio bandiere con [illegible] troppo lunghe o spesse, materiale esplosivo [illegible] pirotecnico. Particolari accertamenti sono stati compiuti da questura e carabinieri presso [illegible] armerie in modo da impedire la vendita [illegible] petardi e mortaretti.

Sarà anche chiesto ai tifosi di far leggere preventivamente le frasi contenute negli striscioni alle forze dell'ordine, [illegible] eventualmente vieteranno l'esposizione di quelli [illegible] scritte giudicate offensive per gli sportivi della parte avversa.

Polizia e carabinieri saranno mobilitati in massa. Saranno oltre [illegible] gli agenti e i militari [illegible] attorno e dentro [illegible] stadio (presenti anche gruppi cinofili), [illegible] uscite delle autostrade e alla stazione ferroviaria.

I pullman dei tifosi provenienti dalla provincia e da [illegible] regioni saranno così dislocati: davanti [illegible] cancelli [illegible] Fiat Mirafiori in [illegible] Agnelli quelli della Juve, attorno [illegible] perimetro di piazza d'Armi quelli del Toro.

Un nucleo di polizia [illegible] sarà incaricato di provvedere ai controlli sulle tifose. Saranno in funzione le quattro telecamere rivolte verso gli spalti dentro lo stadio e speciali monitor che potranno controllare anche la situazione al di fuori dei cancelli.

Fino a ieri [illegible] erano circa [illegible] mila i [illegible] già venduti per [illegible] incasso [illegible] poco superiore [illegible] 250 milioni. Stamane dalle [illegible] alle 16,30 sarà possibile acquistare i biglietti presso [illegible] sede del Torino, quindi, dopo le 12 ai botteghini dello stadio.

Alle 13.15 scenderanno in campo due squadre di miniesordienti del Torino e [illegible] Scuola calcio Cabetta. Quindi ci sarà l'esibizione di un gruppo folkloristico di La Loggia.

f. had.

Il polacco gioca a Firenze e pensa a Milano

Boskov: «Vince la Roma ed io tifo per il Napoli»

«E' meglio [illegible] si crei distacco [illegible] noi e le squadre che inseguono la capolista»

ROMA — Più di un giocatore giallorosso [illegible] questi giorni non ha dormito sonni tranquilli. Il dover affrontare la Fiorentina di un ex [illegible] Eriksson, allenatore discusso [illegible] alcune scelte [illegible] ma certamente ottimo stimatore sia più per la caratura umana, è cosa che non può lasciare indifferenti, neanche i più cinici. [illegible] che Boskov, polacco [illegible] gue caldo, che sotto Eriksson [illegible] [illegible] adattarsi a cambiar spesso ruolo, e non sempre di buon grado.

Con Liedholm, Zibi ha ritrovato la propria identità. La sua analisi di questa Fiorentina-Roma [illegible] di significati, appare lucida, nitida. «La partita, tutto sommato, è più importante per i viola. Erano partiti molto bene. Si parlava di Fiorentina che poteva conquistare tranquillamente la Coppa Uefa ed anche di più: invece, adesso, si ritrovano [illegible] una classifica abbastanza [illegible]. Hanno avuto anche [illegible] contrattempi terribili: penso che avranno una gran voglia di rifarsi».

— Uno scontro, dunque, delicato [illegible] la classifica. [illegible] anche per la sfida [illegible] la sorte di Eriksson e quella di [illegible]: che partita [illegible]

«Senz'altro bella. Quando s'incontrano due squadre che giocano e sono, devo dire, fuori un bel calcio. In verità [illegible] un po' diverse [illegible] rose di Liedholm e di Eriksson. Quest'ultimo preferisce un [illegible] più veloce. Invece, noi, [illegible] calcio più lento, [illegible] più riguardo [illegible] possesso della palla».

— Sarà una sfida svedese fra Liedholm e Eriksson: quali le differenze tra i due tecnici?

«Tante. Eriksson è giovane, [illegible] di cento [illegible] [illegible] Liedholm, invece, è già [illegible] svedese italianizzato. Devo dire, comunque, che sono d'un [illegible] veramente validissimi sul piano professionale e umano. Veramente [illegible] grandissimi allenatori».

— Una domenica interessante, dunque, se aggiungiamo anche Milan-Napoli e Samp-Inter.

«La cosa migliore è se vince [illegible] Roma e tutte [illegible] altre perdono! Ma, siccome nel calcio non partita non la si può perdere in due, personalmente penso soprattutto alla nostra partita [illegible] Firenze, a fare [illegible] bella figura e prendere un punto, se non [illegible].

— Sarebbe, però, importante per tutti se il [illegible] battesse il Napoli...

«Per tutti sì. Per [illegible], non so. Se noi vincessimo, sarebbe [illegible] meglio che facesse [illegible] battendo il Napoli. Poi, magari, si può sempre trovare lo spazio per riprenderli. Intanto, però, si potrebbe [illegible] creare [illegible] certo distacco fra la Roma e le altre squadre».

Marco Mazzocchi

■ [illegible] Eriksson

Fiorentina-Roma.

vale a dire Eriksson contro Liedholm. I due tecnici svedesi, il più giovane e il più anziano fra i «mister». [illegible] attività [illegible] servizio nella massima divisione. [illegible] entrambi degli ex. Il trentanovenne Eriksson [illegible] guidato la Roma per [illegible] triennio a partire dall'estate 1984, mentre il sessantacinquenne Liedholm ha retto il timone della Fiorentina per un paio di stagioni degli Anni 70. Negli scontri diretti la spunta Liedholm che, [illegible] il Milan, ha battuto il connazionale tre volte. Due le vittorie [illegible] Eriksson (Roma).

Così in tv

Ore 13 — [illegible] la Parigi-Dakar *(Italia1)*
Ore 12,15 Bozo e Pallavolo *(Tmc)*
Ore 13,30 Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 15,30 Calcio: primi tempi *(Raiuno)*
Ore 16,30 Calcio: risultati finali *(Raiuno)*
Ore 16,40 Calcio: Tg2 [illegible] Stadio *(Raidue)*
Ore 18,25 Calcio: 60' minuto *(Raiuno)*
Ore 18,50 Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Raidue)*
Ore 19 — Calcio: Domenica gol *(Raitre)*
Ore 19,56 Time Beat *(Tmc)*
Ore 20 — Domenica sprint *(Raidue)*
Ore 20 — Calcio: sintesi di una partita di serie B *(Raitre)*
Ore 22,05 La domenica sportiva *(Raiuno)*
Ore 22,50 Calcio: Rai regione, una partita di campionato *(Raitre)*
Ore 0,10 Boxe: da Genova mondiale Rosi-Thomas *(Raiuno)*

Dopo Rossi e Graziani lascia un altro «mundial»

Oriali ha detto basta

FIRENZE — Anche Oriali [illegible] detto basta. Dopo Paolo Rossi e Francesco Graziani, un altro campione del mondo ha deciso di chiudere col [illegible]. «Avrei voluto giocare ancora [illegible] anno, magari nel- [illegible] Fiorentina. Avevo fatto più di un pensierino a un'ultima stagione in maglia viola, ma non è stato possibile per esigenze tecniche. La [illegible] fiorentina mi ha lasciato libero solo pochi giorni fa: [illegible] lo avesse fatto all'inizio della stagione, avrei potuto giocare ancora in serie A», ha detto [illegible] Gabriele Oriali. [illegible] anni, 17 trascorsi [illegible] la maglia [illegible] e quattro [illegible] quella viola.

Nella sua carriera [illegible] quasi tutto: [illegible] Campionato del mondo, [illegible] scudetti, due Coppe Italia, [illegible] Mundialito, [illegible] Torneo di Viareggio, uno scudetto Primavera. Tranne il Mondiale, ha vinto tutto il resto [illegible] l'Inter.

Oriali resterà nel [illegible]. Aprirà [illegible], a Como, un'agenzia di consulenza calcistica. I suoi collaboratori saranno [illegible] grandi esperti nel settore [illegible] manageriale. [illegible] intanto, [illegible] a Bergamo per seguire Atalanta-Brescia.

a. rizi.

■ Torna la Coppa [illegible]

MILANO — La Lega ha reso noti gli orari delle [illegible] [illegible] [illegible] ottavi di finale della Coppa Italia '87-88, in programma mercoledì 6 [illegible]. Alle ore 14.30 Verona-Torino; Juventus-Pescara; Bologna-Inter; Parma-Avellino; Napoli-Fiorentina; Milan-Ascoli. Ore 14.45: Empoli-Roma. Ore 15: Pisa-Sampdoria.

■ Incidenti a Cipro

NICOSIA — Invasione del campo e gravi incidenti con 13 feriti, danni allo stadio e ad una palestra e alle auto parcheggiate si sono avuti ieri al termine di una partita tra le due prime classificate del campionato di prima divisione a Cipro, l'Apoel e l'Ael Limassol, giocatasi nello stadio Makarios. Medicati due agenti. Le [illegible] dire erano [illegible] in parità al 90' quando [illegible] ha [illegible] un rigore in favore dell'Apoel. I [illegible] dell'Ael, infuriati, hanno [illegible] il terreno [illegible]. La polizia [illegible] intervenuta facendo uso di lacrimogeni e di [illegible]. La violenza negli stadi era un fenomeno fino [illegible] ora praticamente sconosciuto a Cipro.

[illegible] La questura di Bergamo per la partita Atalanta-Brescia ha predisposto un'accurata [illegible] [illegible] controlli nelle strade [illegible] accessi allo stadio. E' stato inoltre disposto il divieto di sosta dalle 8 [illegible] [illegible] nei piazzale della stazione ferroviaria così da tenere [illegible] la [illegible] che [illegible] si prevede sarà frequentata da numerosi tifosi in coincidenza con l'arrivo e la partenza dei treni per Brescia.

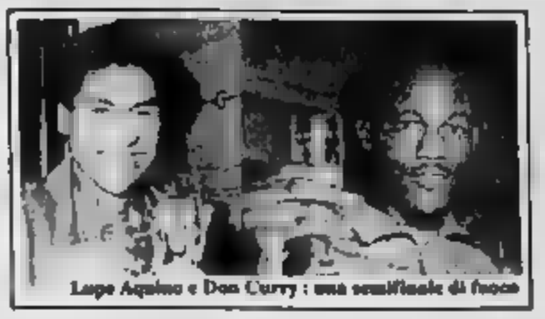
[illegible] Violenza: malgrado i continui [illegible] per evitare incidenti ieri nel [illegible] di Firenze, alla vigilia della partita con la Roma, sono state gravemente [illegible] [illegible] due vetture con [illegible] [illegible] capitale.

■ La serie [illegible] femminile

Risultati della decima giornata del campionato di serie A femminile: Ascoli Micromax-Foggia (oggi); Carrara-Milan Jolly Sport [illegible]; Giuliano G.B. Casa-Lazio 1-2; Milan 82-Monza Marmanoi 0-2; Napoli-Reggiana 3-0; Prato-Friulvini [illegible] 2-1; Sisec Sidermo-Modena Euromobil 0-0; B.K.V. Trani-Torino Bieffe 7-0. Classifica: Lazio punti 18; Trani 16; Giuliano 15; Napoli 14; Reggiana 12; Sidermo, Prato, Monza 11; Milan 82, Torino 10; Modena 9; Carrara [illegible] Ascoli 7; Pordenone 3; Milan 2; Foggia 1.

■ [illegible]

CATANIA — La [illegible] B e la [illegible] Nord dello stadio «Cibali» verranno nuovamente chiuse a partire da oggi. Lo ha stabilito la commissione provinciale di vigilanza sui pubblici spettacoli dopo un [illegible] pralluogo compiuto ieri.


Lupe Aquino e Don Curry : una semifinale di fuoco

Rosi-Thomas: Genova mondiale super welters alle 3 di domani mattina

Pugni per quelli della notte

Il match fra l'italiano (detentore) e l'americano all'insolita per diretta negli Usa - Nel contorno la semifinale fra Don Curry e Aquino

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Stavolta noi quelli della notte: addetti lavori della boxe condannati a vivere un campionato del mondo — due a disputarselo, gli altri osservarlo nell'ambito delle rispettive sfere di competenza — alle 3 del mattino, in cui anche i night club incominciano a spegnere le luci. Sul ring del piccolo auditorium nel recinto della Fiera del Mare meno posti ma bar per non fare schiere notambuli cui il ristorante Zeffirino offrirà tremette al pesto nell'intervallo). Gianfranco stanotte o domattina presto, realtà non cambia. difenderà per la prima volta il titolo mondiale dei pesi medi junior, super welters secondo definizione europea, affrontando statunitense Duane Thomas, a volta detentore della corona.

I colpevoli di questo orario infame sono, con grado di complicità interpretabile in vario modo, la Rai e l'impresario newyorkese Bob Arum, socio Roberto ed intermediario tra l'organizzatore romano e le reti televisive private statunitensi. La televisione di Stato italiana ha detto di no, non potendo togliere spazio un'intensa domenica calcistica, alla proposta di Sabe e Bob Arum di far spolare il match alle 20,30, che avrebbe consentito la diretta a cura della rete Usa nel pomeriggio festivo al di dell'Atlantico. Non è rimasta quindi l'altra alternativa, cioè il match in piena notte domenica voleva il network ricano Espn, in da offrire la pubblico degli Usa e del Canada, all'ora della domenicale.

C'è precedente, che risale ottobre a Sanremo, occasione del campionato pesi medi tra Marvin ed il venezuelano Fulgencio Obelmejias. Ma si sabato notte, che offrirà quindi migliori in fatto di affluenza pubblico. Inoltre i due avversari, entrambi del americano, erano sullo stesso piano, sia quanto ad tabilità all'orario inconsueto, quanto necessità di battersi in un ambiente neutrale.

Stanotte invece sarà uno solo, il nostro Rosi, ad in le carte bollate. Il pugile umbro, data l'ora e l'ambiente, perderà inevitabilmente il vantaggio fattore campo, mentre il non completo adattamento biologico situazione contraria alle abitudini gli porta problemi di concentrazione e di controllo nervoso, che potrebbero rendere il match più difficile quanto appaia sulla carta.

Thomas, battuto ai punti messicano Lupe Aquino, a cui tolse il titolo il 3 ottobre scorso a Perugia, è un tipico pugile all'americana a trascurare la schermia per puntare su aggressività, potenza e vigoria fisica sorrette da furbizia e adeguato La sua carriera ha due tappe negative, corrispondono però a nomi di grosso rilievo, quel Buster Drayton che gli impose un alt per ferita divenne poi campione del mondo; la seconda sconfitta, quella con Aquino, gli portò via il titolo che aveva conquistato meritatamente contro John Mugabi. E' dunque un pugile sicuro valore, anche se chiari limiti di intelligenza pugilistica e con segni di una carriera fatta di dure battaglie evidenziate rattoppi che deturpano le sue arcate sopraccigliari.

I rischi insomma ci per un Rosi insonnolito l'ora tarda e reso bersaglio per i pugni possenti ventilatten- negro di Ma il pugile umbro (che avrà milioni, la borsa più della sua carriera, per questo notturnoi riscoperosi tale soltanto a 30 anni.

A far paggi sfida i due pretendenti alla Rosi, lo stesso Aquino e l'ex campione mondo dei pesi welters. Curry, il picchiatore distrusse Nino La impegnati a contendersi battersi col nuovo campione, probabilmente aprile prossimo in America. pronostico è per Curry, che al suo seguito, diviso tra i compiti di consigliere speciale televisivo, il quattro volte campione mondo Thomas Hearns. Troverà posto nella marziona televisiva, a cui è associata anche pure il giolello del pugilato ligure, il campione italiano leggeri Luca Lorenzi, l'imbattuto Bob Arum considera Boom Mancini all'italiana. l'impetuoso guardia destra chiavarese supererà il test contro lo statunitense Brannon, per lui potrebbero spalancarsi le porte per un'inattesa mondiale all'italo americano Vinnie Pazienza, attuale campione per il tit

Gianni Pignata

Programma (ore 22,30) - Superwelters: Becerric (Jug) , 6 riprese; superpiuma: Renzo (It) c. Berfreyed (Fra), 8 riprese; medi: Dell'Aquila (It) c. Crotin (Girb), 8 riprese; piuma: Limatola (It) c. Rubin (Uga), 8 riprese; leggeri: De Lorenzi (It) c. Brannon (Usa), 8 riprese; mondiale medi junior Aquino (Mes) c. Curry (Usa), 12 riprese; pionato mondo pesi medi junior: Gianfranco Rosi (It), detentore c. Duane Thomas (Usa), sfidante, 12 riprese

IL CAMPIONE DI ASSISI

Gianfranco Rosi, 30 anni, nato ad Assisi, residente a Perugia. Già europeo dei welters nel 1985 (detronizzato dal britannico Honeyghan) e dei superwelters nel 1987, superando l'inglese Pyatt. E' diventato campione del mondo dei medi junior, versione Wbc, il 2 ottobre scorso a Perugia battendo ai punti il Lupe Aquino. Un record di 44 incontri con 42 vittorie (16 ko) e 2 sconfitte per ko ed una per ferita

SFIDA DA DETROIT

Duane Thomas, 26 anni, nato a Detroit (Usa), negro. Campione americano medi junior, di diventare mondiale della stessa categoria un a Las Vegas, per ko John Mugabi. Ha perso il titolo il 12 luglio scorso a Mérignac in Francia, sconfitto ai punti da Lupe Aquino. Net suo record due sole sconfitte (Aquino ai punti, Drayton per ferita) e 32 vittorie (22 per ko), uno a Kalambay

la stupenda concentrazione che permise tre mesi fa dare una lezione al messicano Aquino, anticipando implacabilmente ogni intenzione offensiva, la aggressività. Thomas non riuscirà altro a far meglio risaltare la classe di questo campione.

Sempre maggiori le ingerenze Tv in ogni sport

Poi toccherà al calcio

La sfida il pugile Gianfranco Rosi conduce questa notte a Genova è decisamente clandestina; andrà sul ring alle 3, un'ora poco propizia per sollecitare la curiosità degli italiani che domani tornano al lavoro dopo il lungo ponte festivo. Ma chi ha organizzato l'incontro ha beneficiato della forte interesse privilegiare un pubblico americano ben più numeroso, con annessi i contratti pubblicitari, e in quel momento a New York e sulla costa Est saranno le 21. Questo di Genova è un esempio, l'ultimo in ordine tempo, come la televisione stia cambiando lo sport, dopo essere stata a fungo dal 1954, quando partì con i mondiali calcio in Svizzera, un semplice tramite fra l'avvenimento e lo spettatore.

Nessuno avrebbe immaginato fino a pochi anni fa che un pugile italiano avrebbe disputato in Italia l'incontro della sua vita a notte fonda, all'insaputa di tutti o quasi, senza la mobilitazione sportiva caso. E per Rosi ci anche qualche altro piccolo problema. Dovrà sollecitare al massimo i suoi muscoli, e il cervello, il , in un'ora che da sempre aveva dedicato al riposo. Ma i problemi privati dei protagonisti non interessano più in questi anni di sport consumato soprattutto dalla poltrona con

I campioni dello sport diventano come gli attori, non più gli altri ai loro servizi metterli nelle condizioni di rendere al meglio la prestazione sportiva, ma loro, i campioni, disposti a recitare in qualunque momento su qualunque palcoscenico con così vuole il copione.

La televisione comanda, lo sport obbedisce. E' tutt'altro che definito ad esempio l'orario delle Olimpiadi di Seul. Le finali degli avvenimenti più importanti atletica, nuoto, basket...) si disputeranno secondo logica sportiva di pomeriggio o di sera, oppure al mattino secondo logica consumistica, cioè quando è sera negli Stati Uniti? I dirigenti sportivi interessati assicurano che non intendono piegarsi volontà della tivù. Ma permettiamo dubitare fronte alle cifre in ballo, contratti pubblicitari legati alle ore di maggior ascolto. Lo sport avrà la forza di dire no?

Negli Stati Uniti il football americano fa disputare l'incontro principale lunedì, cioè nella serata più casalinga della settimana convogliando alle tivù dirette e preziosi. E' follia pensare che un domani possa avvenire la stessa nel calcio italiano, angustiato da crisi di spettatori e liquido? Pensate ai milan-Napoli questo pomeriggio, posticipato a domani diretta quanti milioni di persone catturerebbe? Quanto denaro potrebbe riversare al calcio attraverso la tivù?

Il potere della televisione è sempre più vasto. Impone gli orari, cambia i regolamenti (pensate al tie-break del tennis), modifica e rinsalda i guasti sarebbe moribondo e forse già sepolto senza la tivù, è dunque vale la pena, per la causa, che un combatta a notte fonda. La rivoluzione sportiva del 2000 non si farà nei congressi del Coi e Coni, l'etichetta di sigle ben diverse Abc, Nbc, Rai, Eurovisione. Ecco la riflessione che suggerisce un incontro mondiale dove quale poca Italia sportiva potrà e vorrà assistere.

Gianni Romeo

BASKET I torinesi, che ospitano la Neutroroberta Firenze, hanno l'occasione per risalire la classifica

La San Benedetto vuol salire sul settimo gradino

Il calendario sembra favorire la squadra di Asti, che può scrollarsi dosso l'Enichem (impegnata a Milano) e raggiungere il Bancoroma (in trasferta a Varese) - I toscani probabilmente rinvieranno l'esordio del nuovo americano Nikita Wilson

Primo di campionato del , prima giornata del girone di ritorno.

Se al vertice ai per conquistare le posizioni migliori e per scacciare i dubbi sorti dopo le ultime sconfitte (la Snaidero cerca riscatto nel derby campano, ma dovrà fare a di Glouchkov, mentre la DIVarese, reduce kappao Brescia, capita il Bancoroma), se le inseguitrici vogliono mantenere almeno distanze (la Dietor Bologna ha un facile compito casalingo, la Tracer Milano dovrebbe avere eccessivi problemi con l'Enichem, più difficile invece far risultato per l'Arexons Cantù a Venezia e per Scavolini a Treviso), dietro a questa del campionato altre formazioni, guidate da Benedetto Torino Enichem Livorno, lottano ultime tre poltrone dei playoff e per evitare l'insidia dei playout, per non parlare addirittura della zona retrocessione.

I torinesi, dopo l'opaca prestazione milanese con la Tracer, chiedono oggi alla Neutroroberta dell'ottimo allenatore Rudy D'Amico e dell'ex Mandelli due punti casalinghi per risalire importanti posizioni, riportandosi addirittura Bancoroma, al settimo posto, se formazione Guerrieri a Varese, indica il pronostico. E la San Benedetto potrebbe anche sfruttare il probabile passo falso dell'Enichem per mettere punti preziosi tra e le rivali.

La sale comunque a Torino con il dente avvelenato per le ultime due sconfitte (con Benetton e Ritrovato).

Il presidente fiorentini Luciano Pedini, è infuriato per spirito vacanziero con cui i suoi giocatori avrebbero affrontato gli ultimi confronti e preannuncia provvedimenti disciplinari.

Fra l'infortunio del play Valenti è andato ad aggiungersi problemi degli americani, diventato drammatico dopo fuga novembrina di Kristkowiak alla volta degli . coach D'Amico ha così ripolverato Donald Reese, già ingaggiato inizio stagione e poi messo da parte, ma il ventottenne americano continua a non soddisfare e potrebbe cedere posto (già oggi?) a Nikita Wilson, ala-pivot di 205 centimetri, ex pro i Trail Blazers di Portland, soprannominato «gazzella» per la sua agilità.

«Wilson non è ancora pronto e giocherà — precisa Rudy D'Amico (con un po' di pretattica?) — *San Benedetto è più forte di quando battemmo a Firenze e temo soprattutto Hosard, che allenai a Brindisi, e Morandotti. Credo invece avere uomini giusti per fermare Roundfield. Dicono che Torino patisca la zona: okay, ne preparerò una 'speciale'. A Venezia abbiamo perso per i grandi meriti dell'Hilaclii e non siamo certo in crisi».*

«Ho i miei problemi da risolvere e non m'interessa sui *pere se ci sarà Reese o Wilson* — ribatte lo squalificato Gianni Asti, per il quale la società pagherà la penale, permettendo quindi al coach in panchina —. *Il Milano sembravamo impauriti, imbelli, obsoleti, ed abbiamo giocato generosità, come bloccati. Le guardie milanesi hanno stato tatticamente e pidità. Se non reagiamo, contro la Roberts rischiamo di subire la stessa beffa dell'andata. Allora fu un ritiro allo scadere Anderson a condannarci, ma per tutta si para subimmo il loro gioco molto periferico e veloce, che attirava i nostri lunghi lontano da*

«Rispetto ad allora *ora condizione migliorata* — conclude il tecnico torinese — *ma la Roberts avrà il coltello fra i denti. Sarà determinante il comportamento tattico e mentale tri piccoli in girona Procaccini, Savio, Vidili e Scarnati, non temo nessuno, Roberts compreso».*

Giorgio Viberti

Il Bancoroma ha ingaggiato il playmaker Lorenzo Romar

Il Bancoroma, in attesa di riavere Wright, operato di appendicite, ha ingaggiato Lorenzo Romar, 20 anni, 183 cm per 85 kg, ex con e Milwaukee, ottimo passatore e buon contropiedista.

Assente il bolognese Brunamonti per il riacutizzarsi del dolore alla coscia destra.

Sedicesima giornata (ore) — A-1: Wuber NA-Snaidero CE *(Baldini e Zucchelli)*; Hitachi VE-Arexons *(Pinto e Pironi)*; Benetton TV-Scavolini PS *(Corso e Materka)*; San Benedetto TO-Neutroroberta FI *(Cassaro e D'Este)*; Tracer MI-Enichem LI *(Marotta e Nuara)*; DIVarese-Bancoroma *(Durante e Nelli)*; Dietor BO *(Vitolo e Radelli)*; Allibert LI-Irge MI e *Guglielmo)* — CLASSIFICA: Snaidero p. 36; DIVarese e Dietor 32; Scavolini e Tracer 30; Arexons, Bancoroma 26; San Benedetto e Enichem 24; Allibert, Roberta e Benetton 22; Wuber e Hitachi Irge 8; Brescia 4.

A-2: Segafredo GO-Riunite RE 80-108 *(Bianchi e Grotti)*; Bilkim Rimini-Yoga *(Stucchi e Casamassima)*; Sharp Montecatini-Fantoni UD *(Marchia e Garibotto)*; Dentigomma RI-Alno Fabriano *(Paronelli e Canopi)*; Sabelli PSO-Annabella PV *(Giordano e Baldi)*, Jollycolombani Mestre *(Montella e Puecher)*; Maltinti PT-Standa RC *(Tullio e Goriato)*; Spondilatte CR-Pa PE *(Zanon e Zanconella)* — CLASSIFICA: Yoga e Riunite ; Jollycolombani 20; Fantoni, Sharp e Alno 18; Standa 16, Annabella e Maltinti 14; Pucar 12; Segafredo, Sabelli, Spondilatte, Dentigomma e Duks 10; Bilkim 8.

La tiratura de «La Stampa» di sabato 2 gennaio 1988 è stata di 640.158 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloso
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabeni

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.

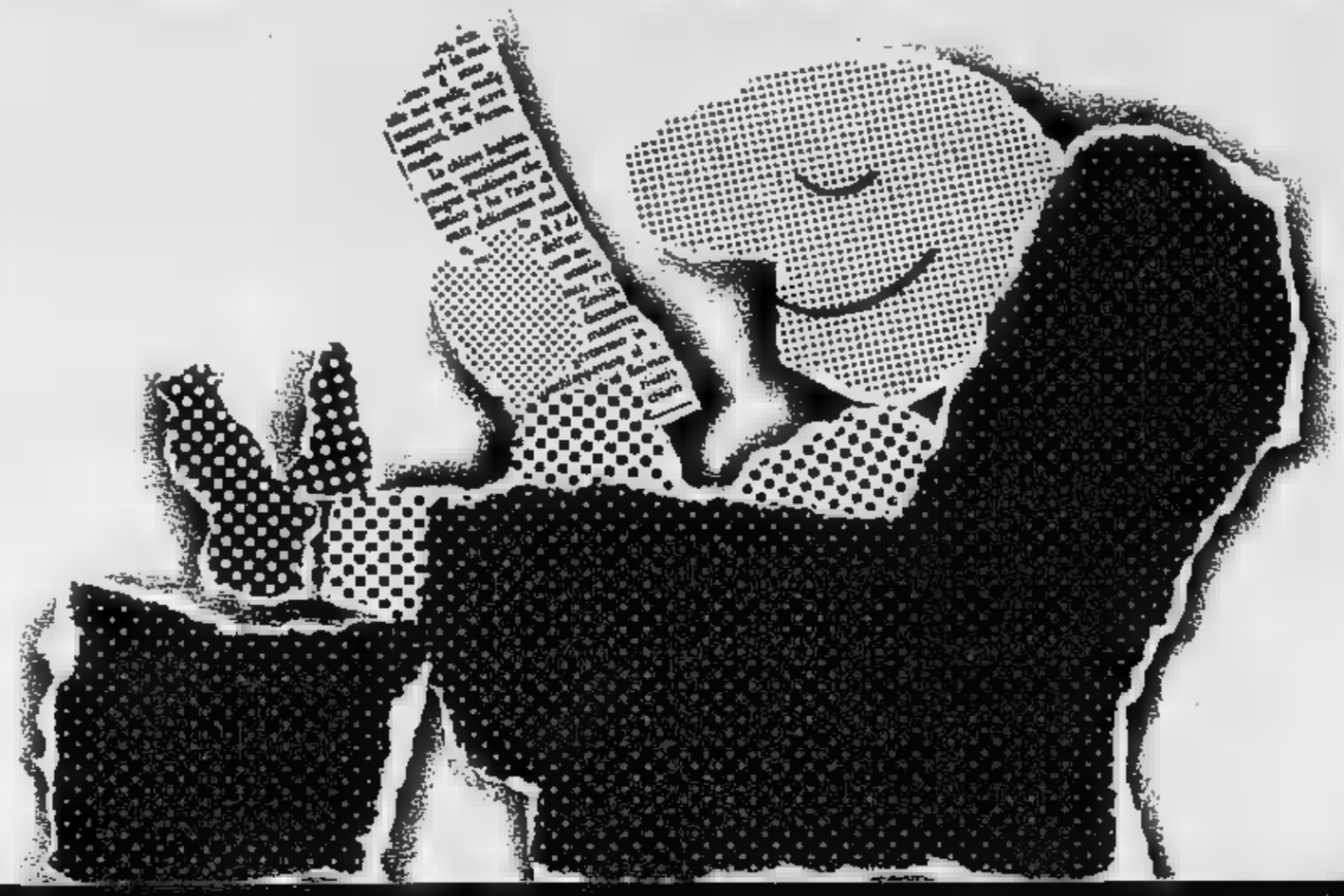
CERTIFICATO N. 1179 DEL 16-12-1987

EK publikompass spa

La Stadio

Il Milano ha ingaggiato il nuovo allenatore Rubini

MILANO — Il Milano ha ingaggiato il nuovo allenatore Rubini, che prende il posto di Bianchini. Rubini ha firmato un contratto di due anni.

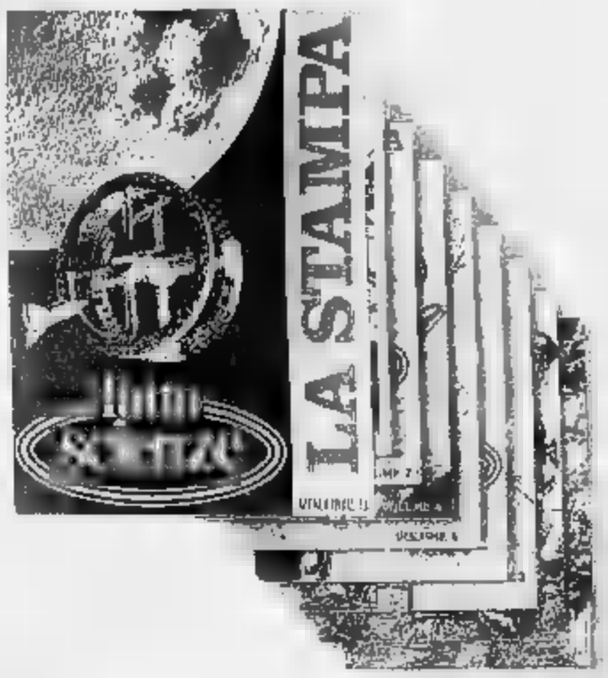


INIZIA L'ANNO A TUTTO VOLUME

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.
Dalla scienza alla natura, dalla saggistica alla storia, dalla cronaca allo sport, le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

Gli 11 volumi della collezione di Tuttoscienze: i più indicati per tutti coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza e la tecnologia. E hanno finalmente un po' di tempo per i [illegible] interessi!



"IL VOLTO DI TORINO": 300 FOTO PER SCOPRIRE LA TORINO DI IERI E CAPIRE LA TORINO DI OGGI.

Un libro straordinario e coinvolgente come un bellissimo film in bianco e [illegible] 300 fotografie dall'archivio di Luciana Frassati Gawronska, per co[illegible] Torino in uno dei periodi più affascinanti della sua storia.

TULLIO REGGE, MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI TRE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "Le meraviglie del reale" di Tullio Regge. "36 articoli di Massimo Mila". "Racconti e saggi di Primo Levi". Tre prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare [illegible] vita, [illegible] pensiero, la musica, la scienza. Da leggere con calma, per meglio assaporarne e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIU.

"L'intelligenza degli animali", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad [illegible] così [illegible]

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina", "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N°____ Collezione Tuttoscienze (in undici volumi) al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 6.000 di spese postali
N°____ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali
N°____ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 35.000 cad., più L. 5.[illegible] di spese postali
N°____ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 5.000 di spese postali
N°____ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali
N°____ "Caro Gorbaciov, caro Natta" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 5.000 di spese postali
N°____ "Il volto di Torino" al prezzo di L. 30.000 cad., più L. 5.000 di spese postali
N°____ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali
N°____ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 4.000 di spese postali
N°____ "Le meraviglie del reale" di Tullio Regge al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 4.000 di spese postali

Nome _____

Cognome _____

Località _____

C.A.P. _____ Tel. _____

FRANE BARBIERI: UN LIBRO DI ARTICOLI PIENI DI IDEE E DI IDEE PIENE DI INFORMAZIONI.

Da Gorbaciov a Natta: un viaggio affascinante al confine tra cronaca e storia. Un'analisi, lucida e appassionata al tempo stesso, di chi ha vissuto in prima persona gli entusiasmi e le disillusioni del mondo comunista. Un grande libro, una grande lezione di giornalismo.

LIBRI DE LA STAMPA
Un regalo intelligente

Distributori dei libri La Stampa

Piemonte e Valle d'Aosta
Agenzia Nuova Diffusione
Via Bardonecchia 170
10141 Torino

Lombardia e Veneto
Agenzia Libraria Bellora
Via Felice Casati 6
20099 Sesto [illegible]

Liguria
Nuova Diffusione
Corso Torino 12
16129 Genova

Emilia Romagna
L'Emporio s.r.l.
Via del Romagnoli 19
40122 Bologna

Toscana
Agenzia Libraria Toscana s.r.l.
Via Gioberti 103
50132 Firenze

Lazio
Di Blasi Distribuzione Editoriale s.r.l.
Via M. di Livio, [illegible]
00162 Roma

Campania
Campania Libri s.r.l.
Via della Stadera, 82 bis
[illegible] Ercolano

Un piano del Comune: dovrebbero essere completate entro il 1990

Dieci nuove case per anziani

Il progetto prevede [illegible] posti complessivi per chi non è più in grado [illegible] badare a se stesso - Oggi le «strutture protette» dispongono [illegible] 1500 letti e c'è [illegible] lista d'attesa di [illegible] persone - Nell'estate sarà in funzione la prima, [illegible] via [illegible] - Le altre, in via di ultimazione, [illegible] Francia, via Braccini, corso Lombardia

TORINO — Il [illegible] imposta un piano [illegible] le [illegible] riposo: 10 istituti, 630 posti entro il 1990. Dovranno far fronte alla più acuta delle emergenze: la mancanza di [illegible] specialmente per chi non è più in grado di badare a se stesso. Le «*strutture protette*» (così le definisce il linguaggio difficile dell'assistenza), non bastano: dispongono di 1500 posti ed hanno [illegible] d'attesa di [illegible] persone.

La situazione è drammatica: il ricovero in un istituto pubblico si aspetta un anno. Frattempo l'anziano inabile, spesso solo, umiliato dalle necessità quotidiane, ha due alternative: la struttura privata (se può permettersi la retta), oppure l'ospedale.

Per questo le cifre ufficiali sono sicuramente inferiori alla realtà: «*L'anziano deve ricoverarsi prima ai servizi di quartiere, poi la sua pratica [illegible] assistenti sociali, quindi al centro-prenotazioni, infine approda alla lista d'attesa. Salvo casi eccezionali, i posti [illegible] assegnati in base alla [illegible] di presentazione della domanda. Di fronte a questa trafila, molti non fanno neppure richiesta*», spiega Giuseppe Bracco, [illegible] comunale all'Assistenza.

I posti [illegible] limitati, negli ultimi 3 anni, sono addirittura diminuiti: [illegible] strutture vecchissime: l'Istituto di [illegible] Unione Sovietica [illegible] posti) risale al 1883, il Carlo Alberto di [illegible] Casale al [illegible]. Le nuove case [illegible] Comune vengono progettate [illegible] criteri moderni: non più [illegible] 20 letti, corridoi che sembrano disperdere e isolare le persone, ma camerette [illegible] due, al massimo tre letti. Ampi spazi permettono di passare dappertutto anche con le carrozzine, pareti vetrate, maschere [illegible] all'occorrenza [illegible] tapparelle, consentono agli assistenti di controllare le camere e di rompere l'isolamento [illegible] degenti.

La prima sarà pronta nel [illegible] dell'88: 150 posti in via San Marino 10. L'opera, avviata sotto altre [illegible] amministrazioni, [illegible] adeguata alle norme di sicurezza e verrà completata nei prossimi mesi. [illegible] seconda [illegible] accanto a corso Francia, sull'area abbandonata dalla Tonolli. Il progetto dell'architetto Mesturino deve passare dal Consiglio comunale, quindi dovrà attendere il finanziamento (poco meno di [illegible] miliardi) e appalto, prima di far partire i lavori che in 600 giorni consegneranno una struttura modernissima da 58 posti.

Altre 2 [illegible] ad [illegible] stadio avanzato: [illegible] posti in via Braccini (progetti dell'ing. Cardinali), un'altra [illegible] Lombardia (già ultimata, [illegible] da rivedere per adattarla ai nuovi criteri). La parte più consistente [illegible] progetto, le [illegible] case per [illegible] complesso di 480 posti, deve [illegible] messa a punto. Il Comune sta scegliendo le [illegible] in accordo con i quartieri.

Cinque hanno [illegible] parere favorevole: piazza Malino, via Petrella, corso Francia (Madonna delle Salette e zona Basso San Donato), via Tirreno, via Pio VII, via Spazzapan [illegible] in alternativa via Rosario di Santa Fè). Ancora [illegible] dubbio l'area di strada Cuneo: [illegible] Circoscrizione 8 ha dato un parere [illegible] negativo, proponendo [illegible] in via Botticelli [illegible] via [illegible].

I nuovi progetti potrebbero [illegible] nascere tutti all'interno [illegible]: «*Pensiamo ad un gruppo [illegible] lavoro composto da tecnici del Comune coordinati da un consulente esterno specializzato. Abbiamo ancora qualche incertezza legata alle leggi regionali [illegible] regolano l'assistenza, dobbiamo [illegible] le indicazioni della delibera programmatica sul piano regolatore, ma entro il prossimo anno tutti i progetti dovrebbero decollare. E sarà un impegno di non [illegible] conto: il preventivo per le strutture complete arriva a 35 miliardi*», conclude Giovanni Porcellana, assessore alle Opere pubbliche e al Patrimonio.

I nuovi istituti, [illegible] le previsioni, potranno far fronte all'emergenza. Il [illegible] numero [illegible] anziani cresce a Torino [illegible] in tutte le grandi città. Nel 1985 si contavano 81.500 persone fra i 65 ed i 74 [illegible]. Fra 10 anni [illegible] oltre 100 mila. Ad [illegible] bisogna aggiungere 60 [illegible] persone oltre i 75 [illegible] e l'ultimo [illegible] ha fornito dati allarmanti: almeno 4 anziani su 10 vivono soli, sempre più emarginati dalla società.

Bruno Gianotti

SFONDANO VETRINA ANTIDROGA

Per denunciare il pericolo della droga Vito Dinuri, 34 anni, titolare di un bar in via Galliari 29, ha allestito per le feste una singolare vetrina con un albero ornato [illegible] siringhe e [illegible] di eroina. «Una provocazione — [illegible] detto — per costringere a riflettere». Ma l'idea [illegible] piaciuta: l'altra sera due persone hanno sfondato il cristallo [illegible] portaoggetti contro con un'auto

Versamenti [illegible] «Specchio dei tempi» per gli anziani soli

Le offerte dei lettori

Chiusa la sottoscrizione delle «Tredicesime», che ha consentito di inviare milleduecento [illegible] assegni da mezzo milione ai pensionati in condizioni disagiate, il Fondo di solidarietà della rubrica continua, [illegible] l'anno, ad inviare altri aiuti

In memoria di papà, Anna, Gian e Grazia 5.000.000; Vitanuova s.r.l. 1.000.000; A.P. 1.000.000; Pina e Mentore in [illegible] suoi cari 300.000; F.M. [illegible] Lorenza 270.000; un gruppetto di [illegible] 250.000; Marino e Marilena 250.000; Antonia e Carla 200.000; Francesca 200.000.

Angela, Vanni 200.000; Paola e [illegible] 200.000; D.V. [illegible] in memoria di Luigi Martinelli, CCF Torino 120.000. in ricordo di mamma Cecina condominio via Bardonecchia 50 110.000; A.G. [illegible] Marcello e Emanuela in memoria di nonno Marcello 100.000; ri[illegible] Mabel, Piero Alessandra e Emanuele [illegible] in ricordo di Alberto [illegible] C.V. [illegible] Oscar S. [illegible] ri[illegible] Papa Giovanni [illegible] Lucca 100.000.

S.P. 100.000; Adriana [illegible] 100.000; Angiola [illegible] Emilio 100.000; M.B. [illegible] Molino Marianna 100.000; A.V. 100.000; Chiara 100.000; Emanuele, per un [illegible] solo 100.000; Mauro, Valerio, fra Enrico in memoria dei nonni [illegible] L.G. 100.000; una bambina [illegible]; E.G. [illegible] in memoria [illegible] Pasquino Carla 100.000; Angelo [illegible] F.F. 100.000; P.T. 100.000; per una [illegible] 100.000; Gino [illegible] arcendand i mie' vej 100.000; M.R. [illegible] e Anna [illegible]; Ester 100.000, in ricordo di nonna [illegible] 100.000; Simonetta e Roberto [illegible].

In ricordo dei miei nonni, G.E. 100.000, V.E. [illegible], T.U. 100.000; E.B. [illegible] ricordando Mirko 100.000; ricordando John e zia Ines 100.000; in [illegible] memoria, Mariano e [illegible] 100.000; i ragazzi della Fres[illegible] 95.000; Rocchi, Grandi e Zanchetta [illegible] Piretta Anna 80.000.

Chiara e Lea 75.000; Chiara 70.000; in ricordo di nonna Emanuele 66.000; Vito e Gustavo 60.000; Paola P. 60.000; Giorgio e Gianpiero 60.000; per Anna e Daniela 60.000, Ida [illegible] famiglia Tria in memoria dei defunti dimenticati [illegible] Federico [illegible].

In memoria di Pozzo Eugenio 50.000; Franca [illegible], Laura 50.000; C.L. ricordando i suoi cari 50.000; Maria in ricordo di Nino 50.000; M.F.F. [illegible] 50.000; M.G. 50.000, Stefania 50.000; famiglia Danton 50.000; A.D.O. in memoria dei nonni [illegible] Celeste [illegible]; F.R. 50.000; Marco e [illegible] [illegible] e Celia [illegible]; C. 50.000; R.P. [illegible].

[illegible] in memoria della [illegible] Luigia 50.000, M.T.M. 50.000; buon Natale Ilaria e Marco 50.000; D.B. [illegible]; S. e M.T. 50.000, in [illegible] dei nostri cari morti L.C. 50.000, [illegible] 50.000; n.n. 50.000, Zenere Fabio 50.000; famiglia Galliero, in memoria di Moro Andreina 50.000.

In memoria di Audisio Rita [illegible]: U.B. 50.000; S.D.F. 50.000; Martina 50.000, famiglia Maretto, in memoria di [illegible] Gina 50.000; A.S. 50.000; C.C. [illegible] C.P.N. 50.000; B.C. [illegible] Gina e Giovanni Bertana [illegible] O.M. 50.000; Pessia Flavio [illegible] Maria Cristina e Maurizio 50.000.

In memoria dei defunti famiglie Ronco-Mantella [illegible] C.P. [illegible] in memoria di Andrea e Francesco 50.000, Rita e Moreno 50.000; famiglia Monda 50.000; Giu[illegible] 50 [illegible] A.R. in ricordo di Papa Giovanni [illegible] E.O. [illegible]; Pierpaolo in memoria di [illegible] Rita e [illegible] Cesare [illegible] A.S. [illegible] R.N. 50.000, O.B. 50.000; Ritanna e Massimo [illegible].000; Z.M. 50.000, tre fratelli per i nonni 50.000; Mauro [illegible] in memoria dei miei defunti R.R. 50.000 [illegible] in ricordo [illegible] nonni 50.000; G.B.S.E. 50.000; B.N. 50.000; Rita Tamburelli in ricordo [illegible] sue papà 50.000, Luigi e Stella 50.000; Andrea 50.000; M.G.S.F. 50.000; Clide ed Er[illegible] 50.000; Paolo e Gabriella 50.000; D.C. [illegible]; Elio e [illegible] 50.000; in ricordo dei [illegible] defunti pregando Papa Giovanni [illegible] Falchetti Bruno 50.000; Franco, Clara, Ornella, Giuse e Gabriella [illegible].

E.P. in ricordo [illegible] zia Gina [illegible], Kim 50.000; [illegible] D.P. [illegible]; da due giovani 50.000; Sangier 50.000; Elio e mamma 50.000; [illegible] Nino 50.000; Cri[illegible] e Roberto 50.[illegible] Franco e Vittorina 50.000; N. e A. [illegible] memoria dei nostri cari [illegible] per l'Evangelo [illegible] Gesù [illegible] C.C. [illegible]0; da G. e V. in memoria di Tabarin Mario 40.000; C.A. [illegible], [illegible] Annalisa, l'amica di sempre 30.000, E.P.P. [illegible].

C.R. 30.000; A.G.L. - ricordando i [illegible] cari 30.000; Mauro 30.000; Aldo e Anna 30.000; L.B. [illegible] Luigi e Cristina 30.000; A.P.R.A. - per un [illegible] Natale 30.000; [illegible] auguri da Fabio e Fabrizio 30.000; Maria e [illegible] Tambi 30.000; ricordando nonno Francesco [illegible]; in suffragio di Benedetta Laurini 30.000; L.R.C. 25.000; G. e Teresa Di [illegible] in memoria dei [illegible] Arturo e Virginia [illegible] A.P. 25.000; Maddalena [illegible] Milano 25.000; Marco e Daniele 22.000; Maria [illegible] 20.000; Dommi 20.000; Pina M. 20.000; Paola 20.000; Carlo e Giannina - pensionati 20.000, per Francesca 20.000; Mattia 20.000; A.L. [illegible] F.G. 20.000; Daniele e Irene C. [illegible] [illegible] 20.000; Vincenzo 20.000; N.Z. 20.000; Viviana 20.000; Guido e Luca in memoria dei nonni 20.000; nonna E. [illegible]; Cristina [illegible], L.C.A. 20.000, G.R. 20.000; A.P. 20.000, Marilena e Lino [illegible] in onore di papa Giovanni 20.000; O.M. 20.000; Cesare e Rosanna 20.000; Matteo 20.000, Matil[illegible] 15.000; Alessandra 10.000; Muscolato Maria per grazia ricevuta 10.000; F.C. 10.000; A.A. 10.000; M.C.M. 10.000; C.P. 10.000; A.B. 10.000; Vito e Rosalba 10.000.

[illegible] e Aldo 200.000; R.S. [illegible], i colleghi della legatoria Parella e amici per bambini bisognosi [illegible] M.P. 100.000, S.O. 100.000 in ricordo di Gina, Miranda, Anna [illegible] Piera Sodera 100.000, [illegible] in ricordo dei genitori 50.000; [illegible] memoria di Salvatore Ferrara 50.000; M.S. 30.000; E.P. 30.000; A.C. 10.000.

Ovrit Video srl 500.000; auguri 500.000; C.M.V. 500.000; N[illegible] I.M.R.E. [illegible] D.P. 400.000; i dipendenti [illegible] Carnale [illegible] Italia 1 e Rete Quattro [illegible] sede [illegible] 319.000, V.B. 300.000; Andrea 300.000; n.n. [illegible] Prun 250.000; S.V. 250.000, Bardonecchia 200.000; noi 200.000.

Chiara 200.000; un nonno 200.000; eredità Castellaro Luigia 200.000, T.B. [illegible] in memoria di Eleonora Mariotta 300.000, G.R. [illegible] memoria dei [illegible] cari 300.000, R.E. [illegible].

Graziella e Renzo 300.000; [illegible] auguri ai nonni M.B. 150.000; D.L. [illegible] condominio di via Nizza 356/b 358 in memoria [illegible] [illegible] Ghibaudo 130.000; Silio 126.720; per un torneo [illegible] 112.400, n.n. [illegible] [illegible] memoria di Armando [illegible]; Angela F. in memoria del papà 100.000; Polloni in memoria di nonno Stefano [illegible]; R.S. 100.000 da Loriana ai nonni [illegible], Gianni e figli in ricordo [illegible] Irma [illegible], C.V. 100.000; L.B. 100.000, Piero e Silvia [illegible] Alberto 100.000, in memoria di Gregorio [illegible], T.E. [illegible] da Davide 100.000, Lidia e Giorgio in memoria [illegible] nostri defunti 100.000, Tina e Ornella 100.000, Francesca Sara 100.000 n.n. [illegible].

[illegible] memoria [illegible] defunti 100.000, in [illegible] [illegible] mamma W.M. 100.000; Silvano Calvi Giuseppina 100.000; famiglia Aragno 100.000; in memoria di Picci Rina fam. Garofano e la Ferrara 100.000, M.M. 99.999; M.J. 70.000; per Tommaso 50.000, Lia e Carlo 50.000, n.n. 50.000, in ricordo di Massimello Renzo [illegible], ricordando [illegible] angelo, una mamma 50.000, in ricordo dei miei nonni 50.000; Marisa ricordando i suoi cari 50.000.

[illegible] e Alessandra [illegible], A.C. 50.000, B.G. 50.000; Valentina e Marco 50.000; in ricordo della carissima Natalia Beltramone in Lo Bianco 50.000; E.Z. 50.000, M.E.P. 50.000; G.D. [illegible], Gabriele per un nonno 50.000, D.R. [illegible] D.F. 50.000; Maria per gli [illegible] 50.000 P.A. 50.000, in [illegible] ria dei nostri [illegible] [illegible]; S.F. 50.000, n.n. 50.000; M.V.I. [illegible], P.L.M.M. [illegible]; M.M. 50.000; n.n. 50.000.

[illegible] dei miei cari 50.000, C.R. 50.000, M.A.P. 50.000, Ezio e Graziella 50[illegible], Paolo Laura e Alber[illegible], in memoria di [illegible] Maria 50.000, Alessandra 50.000, in memoria [illegible] Lucia Teresa 50.000.

(continua)

Come si fanno i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» si possono fare agli sportelli [illegible] La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al sabato (9-12,30, 15-18) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, escluso il sabato).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando [illegible] del mittente, [illegible] inviata la ricevuta, e scrivendo [illegible] dicitura che si vuole pubblicata sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. [illegible] indicando il testo che si desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Dopo un colpo in tabaccheria

Banditi sparano sull'inseguitore

A Ciriè - I proiettili hanno bucato l'auto

CIRIE' — Rapina, con un drammatico inseguimento finale, la sera di Capodanno, in una tabaccheria [illegible] frazione Devesi, [illegible] della Chiesa [illegible] che da alcune [illegible] stimane svolge anche il servizio gioco lotto ed è, quindi, particolarmente affollata nei giorni di fine settimana.

Due [illegible], presumibilmente giovanissimi, con il volto coperto [illegible] un passamontagna ed armati di una pistola ed un fucile a canne [illegible], sono entrati, verso le 19, nel negozio, dov'erano presenti, oltre alla titolare, Celestina Fornelli, 61 anni, due clienti, Maria [illegible] 30 anni, [illegible] Corio (frazione Colleracchia) e Sergio Padoan, 23 anni, Nole, via Cravioli 94.

Senza perdere tempo, e con toni molto minacciosi, i banditi hanno puntato le armi contro la titolare, [illegible] aver fatto stendere a terra i clienti, e si [illegible] fatti consegnare l'incasso della giornata, circa cinque milioni; [illegible] clienti hanno sottratto il portafogli con alcune decine di migliaia [illegible] lire ed [illegible] borsa.

Fuori, i due erano attesi [illegible] complice a [illegible] di una Uno Turbo [illegible]. Un automobilista, Salvatore Paolinelli, trentenne, che stava parcheggiando l'auto davanti [illegible] negozio si è accorto di ciò che [illegible] ed ha iniziato, con [illegible] Ritmo, un inseguimento durato qualche minuto.

Dopo alcuni chilometri, percorsi tra una nebbia fittissima in [illegible] di Ceretta, i tre malviventi [illegible] stati raggiunti in borgata [illegible]. I banditi, probabilmente [illegible] pratici della zona, si [illegible] sentiti [illegible] trappola e, a questo punto, hanno esploso alcuni colpi di fucile [illegible] l'inseguitore; uno [illegible] questi ha colpito il radiatore dell'olio dell'auto, [illegible] costringendo il coraggioso a fermarsi e dando [illegible] ai rapinatori [illegible] far perdere le loro tracce. Senza risultato i posti di blocco.

Grugliasco, ragazzo [illegible] 11 anni travolto da un'auto

Salvato dall'investitore

Era in bicicletta, percorreva, pare contromano, viale Radich - E' stato soccorso e poi assistito dall'automobilista, che è medico

GRUGLIASCO — Investito [illegible] un'auto a Grugliasco, poco dopo mezzogiorno [illegible] ieri, Onofrio Greco, 11 anni, è stato ricoverato al Martini di via Tofane in prognosi riservata, ma le sue condizioni [illegible] leggermente migliorate, nel tardo pomeriggio, grazie anche alle cure prestate subito dall'investitore, che è un medico.

Penultimo di 8 sorelle e tre fratelli, Onofrio abita [illegible] la famiglia [illegible] primo piano di un caseggiato di via Podgora 14, alla periferia di Grugliasco, e frequenta la prima classe alla [illegible] media «*Carlo Levi*».

Era in bicicletta e stava percorrendo (*contromano*, secondo quanto dicono le testimonianze raccolte [illegible] vigili di Grugliasco) viale Radich, nel tratto compreso tra via Podgora e via Macedonia, quando è stato investito [illegible] Goli guidata [illegible] Giacomo Datta, [illegible] corso Lombardia 237, [illegible] medico che presta servizio all'ospedale [illegible] San Vito.

[illegible] ha soccorso subito il ragazzo e lo ha sottoposto alle prime cure fino all'arrivo dell'ambulanza e l'ha assistito successivamente all'ospedale.

[illegible] salite a due le vittime dell'incidente avvenuto sabato sulla statale per Pinerolo a causa di un sorpasso azzardato. Il guidatore della Uno, Enrico Fontanella, [illegible] anni, via Tirreno 27, studente al Politecnico, è morto sul colpo; ieri alle [illegible], nella parrocchia [illegible] San Giorgio Martire, in via Spal[illegible] 7, si [illegible] i funerali della [illegible] Tiziana Allocera, 24 [illegible].

[illegible] in [illegible] ed una [illegible] e il malvivente gli prende l'auto

TORINO — Tenta di rapinare l'A-112 a una donna, interviene un altro automobilista, e il malvivente abbandona il [illegible] obiettivo per [illegible] l'auto a lui (una più silenziante Renault 11). E' accaduto ieri pomeriggio in corso Tassoni, angolo via Taluchi. [illegible] Della Grave, [illegible] anni, via Gorizia 52, aveva appena parcheggiato l'auto quando è stata avvicinata e aggredita da un giovane.

«*Dammi l'auto, mi serve*». La donna si è rifiutata e lui l'ha colpita [illegible] capo con il calcio della pistola [illegible] [illegible] medicata al Maria Vittoria, guarirà in 12 giorni. Un automobilista, Silvio Sperone, [illegible] anni, via Re 20, ha visto la scena ed è intervenuto [illegible] aiutare Maria Della Grave. Il rapinatore ha [illegible] la donna, ma se l'è presa [illegible] il soccorritore. L'ha afferrato per il bavero, l'ha trascinato fuori dal Renault 11, [illegible] è [illegible] al posto [illegible] guida [illegible] è fuggito.

dalla provincia

[illegible] Rapina in [illegible]

PINEROLO — Rapinata [illegible] pomeriggio la tabaccheria di [illegible] Borco, in via Trieste. [illegible] uomo, a viso [illegible] perto e armato [illegible] pistola, ha portato via dalla [illegible] 300 mila lire.

[illegible] Ecologisti e l'Agip

[illegible] — Incontro fra rappresentanti dell'Agip Robassomero ed il comitato di controllo ecologico che ha organizzato, [illegible] l'altro, anche [illegible] marcia con migliaia di persone contro le esalazioni, che ora sarebbero diminuite. L'azienda ha assicurato che fornirà [illegible] comitato copia delle schede sulle varie sostanze stoccate nei depositi. Alle richieste degli ecologisti [illegible] sistemi d'allarme e eventuali piani di evacuazione in caso di incidenti, la ditta [illegible] dichiarato di aver concordato [illegible] [illegible] di emergenza con vigili [illegible] fuoco e protezione [illegible]. Per un'eventuale rilocalizzazione, l'azienda ha ribadito che [illegible] sarebbe contraria se si ottenesse un [illegible] pubblico e fosse individuata una zona idonea.

[illegible] Primi nati in [illegible]

IVREA — [illegible] chiama Matteo Furno il primo [illegible] nel reparto di ostetricia diretto dal prof. Meriggi. E' il primogenito di Susanna e [illegible] Furno di Zimone; è nato poco prima della 1 del 1° gennaio. [illegible] Cuorgnè il primo parto è avvenuto [illegible] le 5,30, quando è venuto alla luce Simone Pa[illegible] di Alpette. Prima nascita dell'anno nuovo all'ospedale di [illegible] soltanto [illegible] verso le 20,30 di venerdì: è nata [illegible] Cosma, [illegible] pochissimi minuti Cinzia [illegible] di [illegible]. [illegible] l'ultima [illegible] [illegible] all'ospedale di Chivasso: è venuta alla luce alle 23,55 del 31 dicembre, proprio in tempo per permettere a medici ed ostetriche di brindare all'anno nuovo. Prima nato dell'88 è invece stato Alessandro Meneghini [illegible] Settimo.

[illegible] con la plastica

[illegible] — Sacchetti e contenitori di plastica vietati con l'anno nuovo a Caluso, Vische e [illegible]. Dopo una [illegible] di sensibilizzazione [illegible] proiezioni speciali fra i commercianti, i vecchi sacchetti sono stati sostituiti da contenitori di carta.

[illegible] dei carabinieri

RIVAROLO — Nel progetto di potenziamento della stazione dei carabinieri, è stata riassegnata ai militari dell'Arma un'Alfetta impiegata nell'attività di pattugliamento [illegible] tutta [illegible] zona. Nelle prossime [illegible] dovrebbe essere incrementato anche l'organico dei carabinieri in servizio, che [illegible] sono poco più di una donna.

[illegible] Primo avvio di Carnovale

MONASTERO DI LANZO — Il Carnevale arriva anzi prima dell'Epifania. [illegible] oggi, a cura della Pro Loco Alle [illegible] 11 nella frazione Montagne di Chiaves, radunò delle maschere accolte da quelle tradizionali ed ufficiali [illegible] paese. [illegible] «Barboire». Alle 13 polenta e vin brulè in piazza. Poi si scenderà nel capoluogo per sfilata [illegible] giochi [illegible] piazza, vin brulè [illegible] merenda «sinoira» per tutti.

[illegible] Mercato del bestiame

CHIVASSO — Non [illegible] [illegible] to del bestiame [illegible] 5 gennaio al loro boario di piazza d'Armi; per l'Epifania, infatti, il tradizionale mercato [illegible] vari [illegible] mercoledì viene anticipato di [illegible] giorno. Le contrattazioni [illegible] sono rinviate a giovedì 7, [illegible] orario.

[illegible] I «personaggi» [illegible] Agliè

AGLIE' — Il Carnevale in Canavese comincerà il 10 gennaio con la presentazione dei personaggi; il 23 verrà riproposta la suggestiva «*Fiera della Contea*», infine, il 24, la sfilata dei carri allegorici.

[illegible] [illegible] in [illegible]

SESTRIERE — [illegible] torinesi, Davide Palmas, 18 anni, via Verolengo 108 e Gino Massolino, 18 anni, fabbro, [illegible] C. Buscaglioni 2, sono stati arrestati dai carabinieri della stazione del Sestriere [illegible] furto aggravato. Sono stati sorpresi [illegible] militari poco dopo aver rubato un'autoradio e [illegible] mila lire in contanti forzando la portiera di una vettura in sosta al Colle.

[illegible] Morto travolto da auto

CHIVASSO — E' [illegible] ieri al Cto Maria Nebiolo, 76 anni, via Piave 5, per le ferite riportate in un incidente [illegible] il giorno di Capodanno. La donna era stata investita [illegible] un'auto mentre [illegible].

[illegible] Centro polisportivo

[illegible] — Approvato [illegible] consiglio comunale il progetto generale per la realizzazione del [illegible] polisportivo di via Regione [illegible]. Il costo sarà di sei miliardi. [illegible] il 1988 verranno avviati i primi due lotti dell'opera [illegible] circa quattro miliardi, [illegible] prendenti la [illegible] di una palestra e di una piscina.

Solo un punto per la Biellese a Moncalieri

MONCALIERI — Pareggio (1-1) tra Moncalieri e Biellese, nell'anticipo dell'ultima d'andata del campionato interregionale. I padroni di casa, opposti a una delle più agguerrite formazioni del torneo, hanno [illegible] con grinta e determinazione, acciuffando il risultato a 45 secondi dalla fine.

La Biellese, infatti, era passata in vantaggio al [illegible]', [illegible] a un rasoterra [illegible] Formoso [illegible] trattenuto da Biscatto [illegible] primo tempo i lanieri [illegible] giocato [illegible] glio. [illegible] cospetto di avversari fin troppo contratti, evidentemente intimoriti dal loro blasone.

Nella ripresa, assedio dei padroni di casa: per [illegible] volte i difensori della Biellese hanno respinto sulla linea le conclusioni ravvicinate [illegible] Cavaliere e Feggi al 48' e al 75'. Il gol quasi allo scadere: lo ha segnato Giachino, entrato 17 minuti prima [illegible] sostituzione [illegible] capitano Fer[illegible] e giunto alla sua seconda [illegible] spezzone di partita [illegible] campionato.

Con il pareggio di ieri, il Moncalieri (nelle cui file ha [illegible] il suo esordio il diciot[illegible] [illegible] Mastro) chiude [illegible] d'andata a 15 punti. Secondo l'allenatore, Benedetto Pasqua, «*è un risultato positivo, certamente superiore alle attese*».

Rinasce un'amicizia

Da Nino rinsaldando una amicizia [illegible] ricordando papà e mamma. Giorgio 500.000, n.n. 500.000, Giulia 100.000; A.V. in memoria dei miei cari defunti 100.000; M.A. 50.000.

Roberta [illegible] in memoria di Morello Giovanni [illegible]: N.C. 100.000, Sergio e Giovanna [illegible] F.M. [illegible] Anna in ricordo del [illegible] fratello Franco 50.000, N.L. 50.000; in memoria di Antonio e Vittoria 50.000, n.n. [illegible], in memoria di Vito e Corinna [illegible], A.G. 50.000; P.U. [illegible] Vittorio ricordando Rita Rosalia e Enrico [illegible] Carlo e Cristina 50.000; Elena e Stefania 50.000; in memoria [illegible] papà Adriana 50.000; in memoria dei nostri nonni Luigina, Irene Sandra 50.000; in memoria [illegible] di Capello Giovanbattista 50.000; n.n. 50.000; B.V. [illegible]. Marisa e Bruna in memoria di Caterina Pagliero 50.000, P.G. 50.000; C.G. 50.000; Carlo e Ginny 50.000, Mauro Basiglio [illegible], Susanna e Alberto 50.000; Maria Nazzari in ricordo della mamma Luisa 50.000; S.U. 50.000; n.n. 50.000.

[illegible] memoria di [illegible] padre 50.000, O.P. [illegible] in ricordo di Michele 50.000, Prem 50.000, un piccolo pensiero [illegible] V.R. 20.000, S.V. 20.000; [illegible] [illegible] nonni [illegible] n.n. [illegible]; n.n. 10.000, Boratti Giuseppina [illegible], Annamaria 10.000.

In memoria di Clemente, Lina, Giuseppina e Vittorio 50.000, Margherita e [illegible], Lara e Rossana 50.000; M.G. [illegible] Maria Vittoria e Edoardo [illegible], E.S. 50.000; Marina Alberto e Paolo 50.000; Ines e Ruggero 50.000, Titti [illegible] G.F. 30.000; G.B. 30.000, Giorgio e Gianna 25.000.

C.O. 25.000; Riccardo in ricordo dei nonni 20.000, Paola e Alberto 20.000; Alessandro Andrea e Andy [illegible], Davide 20.000; Lina [illegible] P.P. 20.000; [illegible] pensionato 20.000; ricordandovi 20.000 in memoria di Giacomo 15.000, n.n. in memoria [illegible] propri [illegible] defunti 15.000, Renata Gino e Cristina 12.000.

Michele e Enrica 10.000, Ughetti Giacomo [illegible], P.O.B. 10.000, Giorgio S. 10.000.

Chiara 100.000, M.O. [illegible] Laura mamma e papà [illegible].000; l'allegria portata da Fabio vada anche a altre persone 100[illegible]; Mauro e Claudio 100.000.

confezioni m

TORINO - Via Carlo Alberto 29 (angolo via Giolitti)
Telefono 011 530.020

dal 5 gennaio
VENDITA A
PREZZO
m meraviglioso

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	39.000
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO [illegible]	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre a prezzo m meraviglioso

confezioni m TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

Un piano del Comune: dovrebbero essere completate entro il 1990

Dieci nuove case per anziani

Il progetto prevede posti complessivi chi non è più in grado badare a stesso - Oggi le «strutture protette» dispongono letti e c'è lista d'attesa di 900 persone - Nell'estate sarà in funzione la prima, via Marino - Le altre, in via ultimazione, in corso Francia, via Braccini, corso Lombardia

TORINO — Il Comune imposta piano per le di riposo: istituti 630 posti entro il 1990 fronte alla più acuta delle emergenze: mancanza interventi specializzati per chi non più in grado di badare a se stesso. Le «*strutture protette*» (così le definisce linguaggio difficile dell'assistenza), non bastano: dispongono di 1500 posti ed hanno una lista d'attesa di persone.

La e li- il ricovero in pubblico aspetta anno. Nel frattempo l'anziano inabile, solo, umiliato necessita quotidiane, ha alternative: la struttura privata (se può permettersi la retta), oppure l'ospedale.

Per questo le cifre ufficiali sono sicuramente inferiori alla realtà: «*L'anziano deve rivolgersi prima al di quartiere, poi lo pratica alle assistenti sociali, quindi al centro-prenotazioni, infine approda alla lista d'attesa. Salvo casi eccezionali, i posti vengono guati in base data di presentazione della domanda. In fronte a questa trafila, molti non fanno neppure richiesta*», spiega Giuseppe Brucco, assessore comunale all'Assistenza.

I pasti sono limitati negli ultimi 3 anni, sono addirittura diminuiti. Le strutture vecchissime. l'Istituto di Unione Sovietica posti) al 1883, il Carlo Alberto di corso Casale Le nuove case del Comune vengono progettate con criteri moderni non più camerate da corridoi che sembrano disperdere isolare le persone, ma camerette da uno, due, al massitre letti. Ampi spazi mettono di passare dappertutto anche con le carrozzine, pareti vetrate, maschere all'occorrenza da tapparelle. agli assistenti controllare

SFONDANO VETRINA ANTIDROGA

Per denunciare il pericolo droga Vito Dinuzzi, anni, titolare di un bar in via Galliari 29, allestito per le feste una singolare vetrina con un abete ornato di siringhe e «bustine di eroina». «Una provocazione — ha detto — per costringere a riflettere». Ma l'idea non è piaciuta. L'altra sera due persone hanno sfondato il cristallo del locale andandosi poi a costituire

Fpi). Ancora in dubbio l'area Cuorgnè: la Circo- 6 ha dato parere negativo, proponendo lo spostamento in via Bottiglieri angolo via Corelli.

I nuovi progetti potrebbero nascere tutti all'interno del Comune: «*Pensiamo ad un di lavoro composto tecnici del Comune coordinati un consulente specializzato siamo qualche incertezza legata alle leggi regionali che regolano l'assistenza, dobbiamo attendere le indicazioni della delibera programmatica sul piano regolatore, ma entro il prossimo anno tutti i progetti dovrebbero decollare. E sarà un impegno di non conto: il preventivo per le strutture complete arriva miliardi*», conclude Giovanni Porcellana, assessore alle Opere pubbliche e al Patrimonio.

I nuovi istituti, secondo le previsioni, potranno far fronte all'emergenza: il numero di anziani cresce a Torino in tutte grandi. Nel 81.500 persone fra i 65 ed i 74 anni. Fra 10 anni saranno oltre mila. Ad essi bisogna aggiungere 60 mila sone oltre i 75 anni e l'ultimo censimento ha fornito dati allarmanti: almeno ni su 10 soli, sempre più emarginati società.

Bruno Gianotti

Versamenti «Specchio dei tempi» per gli anziani soli

Le offerte dei lettori

Chiusa la sottoscrizione delle «Tredicesime», ha consentito di inviare millenovecento assegni da mezzo milione pensionati in disagiate, il Fondo solidarietà rubrica continua, fa tutto l'anno, ad inviare altri aiuti

In memoria papà Anna, Gian e Grazia 5.000.000; Vitanuova s.r.l. 1.000.000; A.P. 1.000.000; Pina e Mentore in memoria suoi cari F.M. 200.000. Lorenza 270.000; un gruppetto 256.000. Marino e 250.000; Antonio e Carla 200.000; Francesca 200.000.

Angela, Vanni; Paola e Riccardo D.V 200.000; in memoria di Luigi Martinelli, CCP Torino 120.000; ricordo nonna Cicina condominio via Bardonecchia 110.000; A.G 100.000; Marcello e Emanuela in memoria di Marcello 100.000; ricordando Mabel, Piero Alessandra e Emanuele 100.000; in ricordo di Alberto 100.000; O.V: Oscar S. in ricordo di Papà Giovanni Lucca 100.000.

S.F. 100.000; Adriana 100.000; 100.000; Angiola Emilio 100.000; M.B. 100.000; Molino Marianna 100.000; A.V. 100.000. Chiara Emanuele, per un nonno solo 100.000; Mauro, Valerio, Irà Enrico in memoria dei nonni 100.000; L.G. ; una bambina 100.000, E.O ; in memoria Pasquino Carlo 100.000; Angelo 100.000; F.F. 100.000; P.T 100.000; per una nonna Gina 100.000; Gino 100.000; arcordand i me' ve) M.R. 100.000; Laura e Anna Ester 100.000; ricordo di nonna 100.000; Simonetta e Roberto 100.000.

In ricordo dei miei nonni, O.E. 100.000; V.E. T.U 100.000; E.B. Emilio ricordando Mirko 100.000; ricordando John e zia Ines 100.000; in memoria di mamma, Mariano e Papà i ragazzi della Fresca 95.000; Rocchi, Grandi e Zanchetta 90.000; Anna 80.000.

Chiara e Lea 75.000; Chiara in ricordo di nonno Emanuele 66.000; Vito e 60.000; Paola F Giorgio e Gianpiero per Anna e Daniela 60.000; 60.000; famiglia Tria in memoria dei defunti dimenticati 60.000; Federico

In memoria di Pozzo Eugenio 50.000; Franca ; Laura 50.000; C.L. ricordando i suoi cari Maria in ricordo di Nino M.F.F. 50.000; D.G.R. ; M.G. 50.000; Stefania famiglia Danton 50.000; A.D.O. in memoria dei nonni Celeste 50.000; F.R. ; Marco e Rosa Nani e Celta 50.000; Marco C. 50.000; R.F. 50.000

Mario in memoria della sua Luigia 50.000; M.T.M. 50.000; buon Natale, Ilaria e Marco 50.000; D.B. 50.000, S. e M.T. in memoria dei nostri cari morti L.C. 50.000; R.M. 50.000; 50.000; Zenere Fabio 50.000; famiglia Galliero, in memoria di Moro Andreina 50.000.

In memoria Audisio Rita U.B 50.000; S.D.F. 50.000; Martina 50.000; famiglia Maretto, in memoria di nonna Gina A.B. 50.000; C.C. 50.000; O.P.N. 50.000; B.C. 50.000; Gina e Giovanni Bertana 50.000; G.M. Fessia Flavio 50.000; Cristina e Maurizio 50.000.

memoria dei defunti famiglie Ronco-Manteita 50.000; C.P 50.000; in memo- Andrea e Francesco 50.000, Rita e Moreno 50.000; famiglia Monda 50.000, Giulia 50.000, A.R. in ricordo di Papa Giovanni S.O. 50.000; Pierpaolo in memoria di nonna Rita e nonno Cesare 50.000; A.B. 50.000; R.N. 50.000, G.B. 50.000; Rita e Massimo 2.M. 50.000; tre fratelli per i nonni Mauro in memoria miei defunti R.R. 50.000; Edo in ricordo dei nonni ; C.B.S.E. 50.000; S.N. 000; Rita Tamburelli, in ricordo suo papà 50.000; Luigi e Stella 50.000; Andrea 50.000; M.C.S.F. 50.000; Clide ed Er- 50.000; e Gabriella 50.000; D.C. 50.000; Elio e Dada 50.000; in ricordo dei miei defunti pregando Papa Giovanni 50. Falchetti Bruno 50.000; Franco, Clara, Ornella, e Gabriella 50.000.

E.P in ricordo di zia Gina Kim 50.000; D.P. 50.000; giovani 000; Gangler 50.000; Elio e mamma 50.000; ricordando Nino 50.000; Cristina e Roberto 50.000; Franco e Vittorina 50.000; N. e A. in nostri cari 50.000; per l'Evangelo di

Come si i versamenti

I versamenti per «Specchio dei tempi» fare agli sportelli de La Stampa, via Roma dal lunedì al sabato (8-12,30, 15-18) e via Marenco 32 (8,30-12, 15-17, escluso sabato).

Le offerte possono anche inviate per posta, inserendo nella lettera soltanto assegni e non contanti, indirizzandole a «Specchio dei tempi - La Stampa via Marenco 32) indirizzo del mittente, inviata la ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicato sul giornale.

Infine è possibile servirsi del conto corrente postale n. 3104 indicando il testo che desidera sia pubblicato e, naturalmente, l'indirizzo completo per ricevere a domicilio la ricevuta.

Gesù 80.000 C.C. 80.000; da Q. e V. in memoria di Tabarrini Mario C.A. 40.000; ad Annalisa, l'amica di sempre E.P.P. .

C.R. 30.000; A.G.L. - ricordando i nostri 30.000; Mauro 30.000; Aldo e Anna 30.000; L.B 30.000; Luigi e Cristina 30.000; A.F.R.A. - per un buon Natale tanti auguri Fabio e Fabrizio Maria e Davide 30.000; Tambi 30.000; ricordando Francesco in suffragio di della Laurini 30.000; L.R.C. 25.000; G. e Teresa Di in memoria dei Arturo e Virginia A.P. 25.000; Maddalena di Milano 25.000; Marco e Daniele 22.000. Maria Sole Dommi 20.000; Pina M 20.000; Paola 20.000; Carlo e Giannina - pensionati 20.000; per Francesca 20.000; a 20.000; A.L. 20.000; F.G. 20.000; Daniele e Irene C. 20.000; Simone 00 . Vincenzo 20.000; N.Z. 20.000; Viviana 20.000; Guido e Luca in memoria nonni 20.000; nonna ; Cristina 20.000; L.C.A. 20.000; G.R. 30.000; A.F. Marilena e Lino 20.000; papa Giovanni 20.000; G.M. 20.000; Cesare e Rosanna 20.000; Matteo 20.000; Matti- 15.000; Alessandra ; Miracolato Maria per grazia ricevuta 10.000; F.C. 10.000; A.A. 10.000. M.C.M. 10.000; C.P. 10.000; A.B. 10.000; Vito e Rosalba .

e Aldo 200.000; R.S. 200.000; i colleghi della legatoria e amici per bambini bisognosi 180. M.P 100.000; S.G. 100.000; in ricordo di Gina, Miranda, Piera Sodera C.D in ricordo genitori in memoria di Salvatore Ferrara E.P. 30.000; A.C. 10.000

Ovrit sri 500.000; auguri 500.000; C.M.V 500.000; Nuova I.M.R.E. 500.000; D.P. 400.000; i dipendenti Bl Canale 5, Italia 1 e Rete Quattro della sede di Torino 319.000; V.B. 300.000; Andrea ; n.n. 250.000; Pam 250.000; S.V. 250.000; Bardonecchia 200.000; sas 200.000.

Chiara 200.000; credito Castellaro Luigi T.S. in memoria Eleonora Mariotta 200.000; O.R. in memoria dei cari 200.000; 200.000.

Graziella e Renzo 200.000; tanti auguri nonni M.B. 150.000; D.L. 150.000; condominio di via Nizza in memoria della sig.ra Chibaudo 150.000; Blitz 136.720; per un torneo di Rialto 113.400; n.n. In memoria di Armando 100.000; Angela memoria del papà 100.000; Polloni in memoria di nonno 100.000; R.S. 100.000; da Loriana ai nonni 100.000; ni e figli in ricordo Irma C.V. 100.000; Piero e Silvia 100.000; Alberto 100.000; in memoria di Gregorio Anna 100.000; T.E 100.000; da Davide 100.000; Lidia e Giorgio in memoria dei nostri defunti 100.000; Tina e Oreste 100.000; Francesca .

In memoria dei defunti 100.000; in di ma W.M. 100.000; Bivano Calvi Giuseppina 100.000; famiglia Aragno 100.000; in memoria di Picci Rina fam. Gaetano e Ferrara 100.000; M.M. 99.999; M.J. Tommaso 50.000; Lia e Carlo 50.000; n.n. 50.000; ricordo di Massimello Renzo 50.000; ricordo angelo, una ma 50.000; in ricordo dei miei nonni 50.000; Marisa ricordando i suoi cari 50.000.

Alessandro e Alessandra A.C 50.000; Valentina e 50.000; In ricordo della carissima Natalia Bellantuono in Bianco E.Z. 50.000; M.E.P. 50.000; C.D. 50.000; Gabriele per un 50.000; D.R. D.P. 50.000; Maria per gli anziani P.A in memoria dei nostri cari 50.000; S.P. 50.000; n.n. M.V.I. 50.000; F.L.M.M. 50.000; M.M. 50.000; .

in memoria dei miei cari 50.000; C.R. M.A.P. 50.000; Elio e Graziella 50.000; Paolo Laura e Alberto 50.000, in memoria di Maria 50.000; Alessandra 50.000; In memoria Larda Teresa 50.000

(continua)

Dopo colpo in tabaccheria

Banditi sparano sull'inseguitore

A Cirié - I proiettili hanno bucato l'auto

CIRIE' — Rapina drammatico inseguimento finale, la sera di Capodanno, in una tabaccheria frazione Devesi in via della Chiesa 9, che da alcune settimane svolge anche servizio gioco lotto ed è, quindi, particolarmente affollata nei giorni fine settimana.

Due presumibilmente giovanissimi, con il volto coperto da un passamontagna ed armati di una pistola ed un fucile a canne mozze, sono entrati, verso le 19, nel negozio dov'erano presenti oltre titolare Celestina Fornelli, 47 anni, clienti Erna Boca, 30 anni, di Corio frazione Colcavecchia e Sergio Padoan 33 anni. Nole via Granuli 94.

Senza perdere e con toni molto minacciosi, i banditi hanno puntato le armi contro la titolare dopo aver fatto scendere a terra i clienti e, in tal modo, fatti consegnare l'incasso della giornata, circa cinque milioni e due clienti, hanno sottratto i portafogli alcune decine di migliaia di lire ed borsa.

Fuori, i due attesi da un complice a bordo di una Uno Turbo rossa, automobilista. Salvatore trentenne che stava parcheggiando l'auto davanti al negozio si è accorto di ciò che era ed ha iniziato, con la sua Ritmo un inseguimento durato qualche minuto.

Dopo alcuni chilometri percorsi tra una nebbia fittissima in direzione di Cerelia, i malviventi sono stati raggiunti in borgata Pich. I banditi probabilmente poco pratici della zona, si sono sentiti in trappola e, a questo punto, hanno esploso alcuni colpi di pistole verso l'inseguitore; uno di questi ha colpito il radiatore dell'auto costringendo il coraggioso a fermarsi e dando modo ai rapinatori di far perdere le loro tracce. Senza risultato i posti di blocco.

Grugliasco, ragazzo di 11 anni travolto da un'auto

Salvato dall'investitore

Era in bicicletta, percorreva, pare contromano, via Radich - E' stato soccorso e poi assistito dall'automobilista, che è medico

GRUGLIASCO — Investito da un'auto a Grugliasco, poco dopo mezzogiorno di ieri Onofrio Greco, 11 anni, è stato ricoverato al Martini di via Tofane in prognosi riservata, ma le sue condizioni sono leggermente migliorate, nel tardo pomeriggio grazie anche alle cure prestate subito dall'investitore che è un medico.

Penultimo di 5 fratelli, Onofrio abita con la famiglia al primo piano di un caseggiato di via Podgora 16, alla periferia di Grugliasco e frequenta la prima classe alla scuola media «*Carlo Levi*».

Era in e stava percorrendo «*contromano*» secondo quanto dicono le testimonianze raccolte dai vigili di Grugliasco) viale Radich nel tratto compreso tra via Podgora e via Macedonio quando è stato investito dalla Golf guidata Giacomo Datta, 34 anni corso Lombardia un medico che presta servizio all'ospedale di San Vito.

Il dottore ha soccorso subito il ragazzo e lo ha sottoposto alle prime cure fino all'arrivo dell'ambulanza e l'ha assistito successivamente all'ospedale.

Sono salite a due le vittime dell'incidente avvenuto sabato statale per Pinerolo a un

Corre in aiuto ad una rapinata e il malvivente gli prende l'auto

TORINO — Tenta di rapinare l'A-112 donna, interviene altro automobilista, e il malvivente abbandona obiettivo rapinare l'auto a lui (una più allettante Renault 11). accaduto ieri pomeriggio in corso Tassoni, angolo via Talucchi. Grave, 52 anni, via Gorizia 52, aveva appena parcheggiato l'auto quando è stata avvicinata e aggredita un giovane.

«Dammi l'auto, mi serve». La donna si è rifiutata e lui l'ha colpita al capo con il calcio della pistola (è stata medicata al Maria Vittoria, guarirà in 12 giorni). Un automobilista, Silvio Sperone, 57 Ra ha visto la scena ed è intervenuto aiutare Maria Della Grave. Il rapinatore ha lasciato la donna, ma se l'è presa con il soccorritore. L'ha afferrato per il bavero, l'ha trascinato fuori dal Renault 11, si è messo al posto di guida e fuggito.

Rinasce un'amicizia

Da Nino rinsaldando una amicizia 900.000; ricordando papà e mamma, Giorgio 500.000, n.n 500.000; Giulia 100.000; A.V. in memoria dei miei cari defunti 100.000; M.A. .

Roberta 100.000; in memoria di Morello Giovanni 100.000; N.C. 100.000; Sergio e Giovanna 80.000; P.M. 50.000; Anna in ricordo del caro fratello Franco 50.000; N.L. in memoria di Antonio e Vittoria 50.000; n.n. 000; in memoria di Vito e Corinna 50.000; A.O. 50.000; P.U Vittorio ricordando Rina Rosalia e Enrico 50.000; Carlo e Cristina 50.000; Elena e Stefania . in memoria papà, nostri nonni Luigina, Irene, Sandra 50.000; memoria Capello Giovanbattista 50.000; n.n ; B.V. Marisa e Bruna in Caterina Pagliero 50.000; P.G 50.000; C.G. 50.000; Carlo e Giusy 50.000; Mauro Bamiglio 50.000; Susanna e Alberto 50.000; Maria Nazzari in ricordo della mamma Luisa 50.000; SU 50.000; n n 50.000

In mio padre 50.000; O.P : in ricordo Michele : 50.000; piccolo pensiero 20.000; V.R. 20.000; S.V. 20.000; in ricordo dei nonni 20.000; n.n. 20.000, n.n 10.000; Soratti Giuseppina 10.000; Annamaria 10.000.

In memoria di Clemente, Lina, Giuseppina e Vittorio 50.000; Margherita e Rosa 50.000; Lara e Rosanno 50.000, M.G. 50.000; Maria Vittoria e Edoardo ; E.S. 50.000; Alberto e Paolo Ines e Ruggero 50.000; Titti 30.000; O.P. 30.000; C.S. 30.000; Giorgio e Gianna 25.000.

C.G. 25.000; Riccardo in ricordo dei nonni 20.000; Paola e Alberto 20.000; Alessandro Andrea e Andy 20.000; Davide 20.000; Lina F.P. e pensionato 20.000; ricordandovi 20.000; in memoria di Giacomo 15.000; in memoria dei propri cari defunti 15.000, Renata Gino e Cristina 13.000.

Michele e Enrica Ughetti Giacomo 10.000; P.O.S Giorgio S. 10.000.

Chiara M.O. 100.000; Laura mamma e papà 100.000; l'allegria portata da Fabio vada anche a altre persone 100.000; Mauro e Claudio 100.000.

confezioni m
TORINO - Via Carlo Alberto (angolo via Giolitti)
Telefono 011
dal 5 gennaio
VENDITA A
PREZZO
m meraviglioso

ALCUNI ESEMPI:

GIACCONI UOMO	VARI TIPI	L.	39.000
GIACCONI DONNA	»	L.	39.000
CAPPOTTI UOMO	»	L.	79.000
CAPPOTTI DONNA	»	L.	79.000
CAMICIE UOMO FLANELLA	»	L.	10.000
CAMICIE UOMO	»	L.	15.000

Tantissimi altri capi sempre a prezzo m meraviglioso

confezioni m TORINO - BOLOGNA - S. REMO - NAPOLI - PALERMO

dalla provincia

Rapina tabaccheria

PINEROLO — Rapinata ieri pomeriggio la tabaccheria di Luisa Bocco in via Trieste. Un uomo viso coperto pistola, ha portato dalla cassa 300 mila lire.

Ecologisti e l'Agip

ROBASSOMERO — Incontro fra rappresentanti dell'Agip Robassomero il comitato di controllo ecologico che ha organizzato tra l'altro anche una marcia con migliaia persone contro esalazioni sarebbero diminuite. L'azienda assicurato che fornirà comitato copia delle schede sulle varie sostanze stoccate nei depositi. Alle richieste degli ecologisti su sistemi e eventuali piani di evacuazione in caso incidenti la ditta ha dichiarato aver concordato un piano di emergenza vigili del fuoco e protezione civile. Per un'eventuale rilocalizzazione, l'azienda ha ribadito che non sarebbe si un finanziamento pubblico e fosse individuata una zona idonea.

Primi nati in Canavese

IVREA — Si chiama Matteo Furno il primo nato nel reparto di ostetricia diretto prof. Meriggi. E' il primogenito di Susanna e Maurizio Furno di Zimone. Il nato prima delle 3 del 1° gennaio. A Cuorgnè il primo parto è avvenuto le 5.30, quando è venuto alla Simone Paris Alpette. Prima nascita dell'anno nuovo all'ospedale di Cirie soltanto verso le 20.30 di ; è nata Cristina Cosma. Per pochissimi minuti Cinzia Barresi di Brandizzo è stata l'ultima nata dell'87 all'ospedale di Chivasso e venuta alla luce alle 23.55 del 31 dicembre, proprio in tempo per permettere a medici ed ostetriche brindare all'anno Primi dell'88 è invece stato Alessandro Meneghini Settimo

con la plastica

CALUSO — Sacchetti e contenitori di plastica vietati con l'anno nuovo a Caluso. Vische e Mazze. Dopo una campagna di sensibilizzazione al problema sterile fra i commercianti, i vecchi sacchetti sono stati sostituiti contenitori di carta.

dei carabinieri

RIVAROLO — Nel progetto di potenziamento della stazione dei carabinieri è riassegnata ai militari dell'Arma un'Alfetta impiegata nell'attività di pattugliamento in tutta la zona. Nelle prossime settimane dovrebbe incrementato anche l'organico dei carabinieri in servizio, che oggi più una dozzina.

Primo avvio di Carnovale

MONASTERO DI LANZO — Il Carnevale ancor prima dell'Epifania, cioè oggi, a cura della Pro Loco. Alle 11 nella frazione tagne di Chiavea, raduno delle schere accolte da quelle tradizionali ed ufficiali del le «Barbotre». 13 polenta e brule in piazza. Poi scenderà nel capoluogo per sfilata e giochi in piazza, vin brulé e merenda «sinoira» per tutti.

Mercato del bestiame

CHIVASSO — Non ci sarà il mercato del bestiame martedì 5 gennaio al loro boario di piazza d'Armi; per l'Epifania, infatti, il tradizionale mercato dei generi vari del mercoledì viene anticipato di un giorno. Le contrattazioni dei bovini sono rinviate a giovedì 7, stesso

I «personaggi» di Agliè

AGLIE' — Il Carnevale in Canavese comincerà il 16 gennaio con la presentazione dei personaggi; il 23 verrà la suggestiva «*Fiera della Cocleo*», infine, il 24, la sfilata carri allegorici

Lutti d'oro in

SESTRIERE — Due torinesi, Davide , anni, Verolengo e Gino Masolino, 18 anni, fabbro, via C. Buscaglioni 2, stati dai carabinieri della stazione Sestriere per furto aggravato. Sono stati sorpresi militari poco dopo rubato un'autoradio e 400 mila lire in contanti forzando la portiera una vettura in sosta Colle

Morta travolta da auto

CHIVASSO — E' ieri al Cto Nebbia, 76 anni, via le ferite riportate un incidente avvenuto il giorno di Capodanno. La era stata investita un'auto mentre attraversava.

sportivo

— Approvato dal consiglio comunale il progetto generale per la realizzazione del centro polisportivo di via Regione Fiore. Il sarà di sei miliardi. Entro il 1988 verranno avviati i primi due dell'opera per circa quattro miliardi, comprendenti costruzione di palestra e di piscina.

Solo un punto per la Biellese Moncalieri

MONCALIERI — Pareggio (1-1) tra Moncalieri Biellese nell'anticipo dell'ultima d'andata del campionato Interregionale. I padroni di casa, opposti a una più agguerrite formazioni del torneo, hanno lottato con grinta determinazione, sciuffando il risultato a 45 secondi dalla fine.

La Biellese, infatti, era passata in vantaggio 36', grazie a un rasoterra di Forno non trattenuto dal Bizzatto. Nel primo tempo i biellesi avevano meglio, al cospetto avversari fin troppo e clamorosamente intimoriti dal loro blasone.

Nella ripresa, assedio dei padroni di casa: per due volte i difensori della Biellese hanno respinto sulla linea le conclusioni ravvicinate di Cavaliere e Feggi al 48' e al 75'. Il gol quasi allo scadere: lo ha segnato Giachino, entrato 17 minuti prima in sostituzione capitano Ferro e giunto suo spezzone campionato.

Con pareggio ieri, il Moncalieri (nelle cui file ha fatto il suo esordio il diciottenne Del Mastro) chiude il girone d'andata a 15 punti: l'allenatore. Benedetto Pasqua, «*risultato positivo, certamente superiore alle attese*».

Il Consiglio si terrà l'11 o il 15

Casale, giunta a metà gennaio

Pci, dc e pri designano gli assessori

CASALE MONFERRATO — Sarà varata ufficialmente tra una decina di giorni la nuova giunta dc-pci-pri. La convocazione del Consiglio comunale, durante il quale la maggioranza presenterà il [illegible] e saranno votati il [illegible] sindaco e gli assessori, [illegible] avverrà tra l'11 e il [illegible] gennaio.

Intanto i partiti che daranno vita alla nuova coalizione in questi giorni riuniranno gli organismi [illegible] per ratificare l'accordo [illegible] la nascita del tripartito sottoscritto dalle delegazioni.

Il partito comunista avrà una prima riunione del direttivo domani; il gruppo consiliare dovrà poi esprimersi sulla delegazione di giunta: devono essere [illegible] i nuovi assessori di [illegible] alla Pubblica istruzione e all'Ecologia. E' data per scontata la designazione a sindaco di Ettore Coppo, [illegible] della segreteria cittadina e provinciale.

Anche in casa democristiana in settimana si riuniranno direttivo e gruppo consiliare per indicare i [illegible] responsabili dei quattro [illegible] (uno sarà anche vicesindaco) che spettano al partito: Lavori pubblici, Urbanistica, Attività economiche, Servizi sociali e Sport.

I repubblicani convocheranno la segreteria martedì: il pri è l'unico partito a non aver problemi per la designazione del proprio esponente in giunta, poiché ha un solo rappresentante in Consiglio comunale, Guido Cattaneo, [illegible] assessorato (a richiesterà) alla Cultura.

Proprio il partito repubblicano, e Cattaneo in particolare, hanno giocato un ruolo [illegible] soluzione della crisi politica casalese. Cattaneo è stato il primo a dimettersi dall'attuale giunta quadripartito (dc, psi, psdi, pri) dopo che socialdemocratici avevano avviato un confronto a sinistra; il suo gesto era stato poi seguito dal sindaco Riccardo Coppo e dagli assessori Paolo Ferraris e Carlo Mina, [illegible] e Pietro Timossi, psi. Il pri [illegible] quindi dato il via ad un confronto tra dc e pci per risolvere la crisi.

Commenta [illegible]: «*Sono molto soddisfatto* [illegible] *come si è concluso* [illegible] *crisi. La strada da percorrere tuttavia ovviamente è ancora lunga e non è detto che sarà sempre cosparsa di petali di* [illegible] *poichè* [illegible] *ricorrenti occasioni* [illegible] *ulteriori approfondimenti. Ma* [illegible] *senso, la serietà degli atteggiamenti dei tre partiti, fanno pensare che qualche difficoltà* [illegible] *sorgerà sarà superata*».

[illegible] segretarie dei tre partiti, [illegible] sottolinea inoltre che «*la situazione eccezionale ha portato dc, pci e pri* [illegible] *un'assunzione straordinaria di responsabilità che ha posto le basi per la formazione di una maggioranza* [illegible] *intende portare nelle pubbliche istituzioni uno spirito di rinnovamento politico e di solidarietà sociale*».

In un documento, il tripartito ha già delineato l'ossatura del programma politico che sarà portato all'approvazione del Consiglio comunale: «*Rafforzamento del ruolo trainante di* [illegible] *come capoluogo del Monferrato, ammodernamento delle sue strutture, efficienza e rendimento dei servizi pubblici, solidarietà sociale, sviluppo economico, turistico e culturale, tutela dell'ambiente, politica dei giovani, difesa dell'occupazione,* [illegible] *territorio tarì/orio*».

Nelle segreterie dei partiti in questi giorni non si discute però solo del programma e della composizione della giunta. Devono infatti essere designati i [illegible] responsabili di enti pubblici legati al Comune di Casale. [illegible] per esempio, dovrà esprimere il presidente [illegible] (ora in carica è retta da Pedale Picco, [illegible] è in corso la gestione dell'ente cambierà la maggioranza.

[illegible] Baviera, segretario democristiano, [illegible] però a sottolineare come «*il* [illegible] *irrigidito un* [illegible] *e* [illegible] *spartizione politica per le nomine; sull'Ente manifestazioni si nominerà il* [illegible] *presidente (ora il* Eugenio Viale, pli, n.d.r.) *alla* [illegible] *del mandato,* [illegible] *dopo la mostra di San Giuseppe,* [illegible] *(in accordo con i privati)*». [illegible]

Tre chilometri di statale sono diventati un incubo per gli automobilisti

Il rettilineo per Novi è una pista mortale

La carreggiata ampia e ben asfaltata invita a correre - Le vittime ormai non si contano più

[illegible] — Le lapidi [illegible] sulla recinzione [illegible] stabilimento delle «Fabbricazioni Nucleari». Il cuscino di fiori ancora freschi adagiato nel fossato: sono segnali di morte.

[illegible] automobilisti che percorrono la statale [illegible] passano a gran velocità, non gettano uno sguardo a questi «cartelli invisibili» che invece dovrebbero indurli a riflettere.

[illegible] questo lungo rettilineo (oltre 3 chilometri) tutto sembra invitare [illegible] velocità: la carreggiata ampia, il manto stradale perfettamente asfaltato, l'assenza in apparenza di ostacoli.

Invece, proprio per questo, è diventata la strada [illegible] morte, teatro di [illegible] lunga [illegible] drammatici incidenti.

L'ultimo [illegible] prima di Natale, il 22 dicembre: [illegible] cinque militari [illegible] leva in servizio [illegible] 157° Battaglione «Liguria» [illegible] Novi, che partivano per la licenza, è finita contro la «Viva» guidata [illegible] Gerosa Ghidi, 31 anni, abitante a Pozzolo. Bilancio ancora una volta pesante: il giovane [illegible] è [illegible] colpo, [illegible] dei militari, Rocco D'Auria, [illegible] anni, di Carmagnola, ha [illegible] di vivere pochi giorni dopo.

Quasi nello stesso punto, nel novembre '86, era [illegible] la studentessa tredicenne Caterina Di [illegible] anche lei di Pozzolo, proiettata sull'asfalto dallo scuolabus che si era scontrato, uscendo da una strada laterale, contro un'auto guidata a forte andatura da un giovane carabiniere.

L'elenco potrebbe proseguire, impietoso. Una delle tappe, ricorda [illegible] esempio, la tragica fine della quindicenne Anna Bommarito di Bussalla: nel giugno [illegible] la [illegible] su cui viaggiava aveva tamponato un'auto ferma [illegible] centro [illegible] strada in attesa di svoltare a sinistra.

Ma come si può fermare questo stillicidio di morti? «C'è un solo [illegible] costringere gli automobilisti a *rispettare il limite* [illegible] velocità e *le precedenze*. [illegible] un *sistema per far capire che quel lungo, invitante rettilineo è in realtà una trappola*» dice Giovanni Mantelli, un [illegible] motorista con vent'anni di esperienza, che ha percorso la statale migliaia di volte.

Il colonnello Francesco Giusta, che comanda la [illegible] della polizia stradale è d'accordo: «*A priori non si può definire pericoloso quel tratto. Anzi possibile fare tutti le* [illegible] *per avere una strada sicura, adeguata fra l'altro all'intenso traffico* [illegible] *quotidianamente si registra fra Alessandria e* [illegible] *incidenti* [illegible] *soddisfacenti, specialmente in* [illegible] *ridotta visibilità, quasi esclusivamente agli errori dei guidatori*».

Rispettando le norme del codice stradale e mantenendo una velocità moderata [illegible] automobilisti [illegible] dovrebbe[illegible] affrontare gross[illegible]

Invece questo non [illegible] Due automobilisti, Angelo Martini e Romano [illegible] nelli: «*La* [illegible] *è ampia, rettilinea, pianeggiante. Se l'asfalto è polente sembra non esistano ragioni per* [illegible] *schiacciare a tavoletta l'acceleratore. Così purtroppo, quando si presenta un* [illegible] *colo imprevisto, quasi sempre* [illegible] *riesce a controllare la vettura. E la conseguenza si vedono*».

[illegible] infatti affrontando [illegible]. [illegible] rendono conto che spesso — come [illegible] notare altri automobilisti, Giovanni Guerrone, Manlio Pestarino e Lorenzo Boccassi — chi si immette sulla sta[illegible] dalle strade [illegible] gode di una [illegible] molto ampia, [illegible] a volte non [illegible] accorge in tempo [illegible] sopraggiungere di altri veicoli, soprattutto [illegible] questi viaggiano ad alta velocità.

I guai veri però [illegible] proprio in questo periodo, quando sovente la nebbia riduce la visibilità, oppure l'asfalto è reso viscido dalla [illegible] neve. Tanti pericoli, dunque, su cui quasi [illegible] automobilista riflette.

E pare che i mezzi adottati finora per evitare che la statale diventi un autodromo siano inutili. «*L'ideale* — dice [illegible] — *ha da qualche* [illegible] *tutti che limitano la velocità a 70 chilometri orari* [illegible] *un limite* [illegible] *pochi rispettano. Occorre un maggior controllo da parte di polizia stradale e carabinieri, con pattuglie* [illegible] *servizio continuo*». Franco [illegible]

Caccia al ladro a Mandrogne

Movimentato inseguimento, prima in [illegible] poi [illegible] campi, [illegible] due giovani che avevano [illegible] - Un carabiniere [illegible] rimasto ferito

[illegible] — Movimentato [illegible] arresto, l'altra sera, di due ladri d'auto che, dopo essere stati inseguiti dai carabinieri, hanno proseguito la fuga a piedi per i campi: al momento della cattura uno di loro si è ribellato e ha ferito alla mano un militare.

[illegible] finiti in [illegible] Sartori, 28 anni, abitante in paese in via Orsi 5, attualmente [illegible] dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio Emilia, e Pietro Battello, [illegible] anni, residente a Pozzolo Formigaro in via [illegible], accusati [illegible] furto aggravato.

L'altro pomeriggio Mauro Sartori e Pietro Battello si sono impossessati [illegible] «Renault 9» [illegible] Pusco, [illegible], abitante in Alessandria, Via Casale 11 e qualche ora dopo, con altri [illegible] amici già identificati, si sono [illegible] a Mandrogne, dove, in [illegible] Novi, sono stati intercettati da una pattuglia di carabinieri i quali avevano riconosciuto al volante *Sartori*. Dopo [illegible] breve inseguimento, in località Cà Bianca, la «Renault 9» è [illegible] si stra[illegible] finendo in un fossato ed i [illegible] occupanti sono fuggiti a piedi attraverso i campi. La zona è stata raggiunta da altri carabinieri [illegible] è stata organizzata una battuta. Poco dopo dinanzi [illegible] discoteca Master, è stato [illegible] Pietro Battello, l'indiziato [illegible] fuggito, ed è stato bloccato. Un'altra pattuglia [illegible] carabi[illegible] raggiunto l'abitazione di Mauro [illegible] il giovane [illegible] ha fatto ritorno un paio d'ore dopo accompagnato da un amico. Alla vista [illegible] militari ha [illegible] in escandescenze, inveendo: nella breve colluttazione ha ferito un carabiniere [illegible] una mano.

r. ac.

Chiarra d'elia nella Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — Si è fortunatamente concluso senza danni un nuovo caso di inquinamento del torrente Scrivia.

L'allarme è scattato ieri a mezzogiorno quando è stata avvistata una larga chiazza oleosa.

Il Comune ha avvertito la prefettura e la [illegible] dell'acquedotto novese ma i tecnici nel pomeriggio hanno [illegible] certato che la [illegible] idrica non era stata inquinata.

(no. gi.)

SCRIVETE LA VOSTRA OPINIONE

Te lo do io il compost

Sospinta da interessi più economici che ecologici, un'idea va aggirandosi nell'Alessandrino: prendere i rifiuti urbani, passarli in [illegible] apposito e comunissimo marchingegno che li dice in grado di separarne i pezzi [illegible] più grossa dimensione, cioè bottiglie, latte, gomma, cassette di legno ecc., indi con una calamita cogliere i residui di ferro.

Dopo di che, ciò che resta, tramite una [illegible] reazioni biochimiche» (sic!) dovrebbe [illegible] trasformato in un ottimo [illegible] biologico detto «compost», destinato [illegible] essere goloseramente acquistato dai locali agricoltori, stufi di soffrire, a quanto si va dicendo in giro, sotto l'inquinante tallone di ferro del Monopolio Chimico Nazionale.

[illegible] opporsi a quest'idea [illegible] principalmente tre ostacoli e distinti signori, peraltro di trascurabile peso politico, non disponendo nei locali partiti che di assai rari seguaci. I tre oppositori si chiamano Becone, Galileo e Lavoisier.

I primi due poggiano le basi della scienza sperimentale moderna affermando che «*un'esperienza, per essere valida, deve essere fattibile e ripetibile*», e questo in primis e non solo sulla carta, mentre il terzo inventò l'odierna chimica partendo dal principio che «*nulla si crea e nulla si distrugge*».

Chi scrive, [illegible] crederci loro [illegible] Proprio in base a questa antica [illegible] si è permesso di [illegible] il progetto «compost» alla luce del loro pensiero.

Alcuni anni or sono [illegible] nel [illegible] Comune alcuni maghi provenienti da lontani Paesi, a proporre analoghe alchimie. Sperimentalmente, in un campo dell'agricoltore Remo Bruno, posto tra Castelspino e Villa del Foro, facemmo una prova pratica piantando grano, paste e trifoglio. In una metà del campo si usarono i tradizionali fertilizzanti chimici, nell'altra [illegible] il «compost».

I risultati furono questi: la produzione calò dal 40 al 60% con piantine gialle e stentate. Anzi, in alcuni posti, ove la ragione di [illegible] post» era stata particolarmente abbondante, [illegible] crebbe quasi nulla e ci vollero alcuni [illegible] prima di [illegible] alle produzioni originarie. Il raccolto fu inferiore a quelli che si ottengono coltivando sulle discariche abbandonate.

Infatti nelle ex discariche, [illegible] coperte con uno strato di almeno [illegible] centimetri di terreno buono, è possibile coltivare grano che, avendo una radice corta, [illegible] giunge a [illegible] gli inquinanti sottostanti. Non crescono invece patate e bietole che affondano profondamente nel terreno, a meno di alzare ad oltre un metro lo strato di riporto sovrastante. In questa provincia di discariche, [illegible] esperienze ben note a tutti.

Ma vediamo perché il «compost» non funziona. I risultati negativi sono dovuti ad un [illegible] molto semplice. Checché dicano i rivenditori [illegible] impianti non esiste in pratica alcun sistema, che non sia la cernita manuale, per separare le sostanze organiche, utili all'agricoltura, dagli altri prodotti, nocivi [illegible] vegetali, [illegible] nelle immondizie urbane.

Non bisogna dimenticare che, in questi ultimi anni, i rifiuti urbani sono molto cambiati rispetto al passato. Sono sparite le [illegible] delle stufe, [illegible] sono grandemente calate le sostanze organiche poiché si vendono verdure già pulite, carni disossate, e quasi nessuno spella più conigli o spiuma galline in casa.

All'opposto sono enormemente aumentate le plastiche, le latte per cibi e bevande nonché tutta una miriade di prodotti chimici per uso domestico alimentare [illegible] a questo bisogna aggiungere i rifiuti dei laboratori artigiani e delle piccole officine che, anche se [illegible] sarebbe permesso, finiscono nelle immondizie delle città.

I rifiuti urbani, per quanto vagliati, scaldati, fatti fermentare e macinati per renderli gradevoli alla vista, alla fine restano ciò che sono, inquinando il terreno con i loro elementi di [illegible] che, [illegible] diceva Lavoisier, non si possono eliminare.

E nemmeno valgono certe neofurbizie. Nella relazione presentata ad Alessandria, la Ditta proponente consiglia di «*arricchire il compost con fertilizzanti chimici per aumentare il valore agronomico*». A parte il fatto che il fertilizzante aggiunto [illegible] un costo, incidendo sul prezzo di vendita [illegible] post», è un errore scientifico il farlo. Si perde meno tempo e [illegible] denaro nel dare direttamente il fertilizzante chimico nei campi, come si è sempre fatto. E per di più è puro, non contaminato da sostanze [illegible] ve, come avviene se si usa il «compost» [illegible] «veicolante».

E poi, in questo caso, dove va a finire il discorso «ecologico alternativo» con cui si vorrebbe giustificare la spesa assai ingente degli impianti? Neanche sono credibili le promesse contenute nel progetto, di ricavare un utile vendendo i prodotti recuperati.

[illegible] della cernita è di gran lunga superiore a quanto si può ricavare dalla vendita. Chi [illegible] dubbi non ha che da intervistare i raccoglitori [illegible] di stracci, rottami ed affini [illegible] l'operazione fosse conveniente l'avrebbero già effettuata loro. Ed il «compost», come insegnano altre esperienze analoghe, rimane solitamente invenduto finendo [illegible] l'essere seppellito nelle discariche.

Questa [illegible] ci dispiace più che altro per la decadenza del costume. Da sempre noi «mandrogni» abbiamo alleggerito di quattro mazzo mondo trafficando in rifiuti di ogni genere e tipo, e l'idea che [illegible] possa avvenire il contrario ci induce a rigurgiti [illegible] pessimistici.

[illegible] Massaro

Partita da Savona l'indagine contro [illegible] società fasulla

Anche un alessandrino denunciato per truffa in attività commerciale

[illegible] di [illegible] acquistata con pagamento [illegible] e mai effettuato

ALESSANDRIA — Nove persone (tra le quali un alessandrino), che avevano trovato il modo per far quattrini rivendendo ingenti quantitativi di merce acquistata [illegible] pagare, [illegible] state denunciate dai carabinieri per truffa aggravata e [illegible] minori.

Sono Luciano Rangone, 37 anni, di Alessandria; Giuseppe Di Valle, di 53 anni, Carlo De Filippi, di 45, e la sua amica Luciana Rizzo, di [illegible] anni, tutti [illegible] a [illegible] Langhe; Antonino Vico, 33 anni, di Monteu Roero; Salvatore Rigano, 33, di Bra; Umberto D'Angelo, 40, di Torino, Natale Abramo, 36, di Villarbasse; Teresio Fontana, di [illegible].

Qualche mese [illegible] i nove hanno dato vita ad una [illegible] cietà commerciale a Bonzanigo [illegible] Bosco, intestata a Luciano [illegible] a [illegible] tutto fasulla.

Esisteva, in [illegible] solo sulla carta, ma il gruppo di persone, fra le quali il giovane alessandrino, aveva aperto un capannone a Savona [illegible] il commercio di generi alimentari.

La vendita riguardava i prodotti più svariati, fra i quali ingenti quantitativi [illegible] pesce in scatola, che venivano proposti al pubblico a prezzi [illegible] competitivi e trovavano quindi [illegible] pochi acquirenti.

La [illegible] veniva acquistata [illegible] pagamento dilazionato [illegible] diverse [illegible] del Nord Italia, [illegible] a Ventimiglia, da [illegible] a Savona, e subito dopo rivendute nel centro ligure; poi, però, il gruppo commerciale cuneese-torinese-alessandrino non effettuava il pagamento ai propri fornitori.

Il giro d'affari è stato considerevole, probabilmente superiore ai duecento milioni.

Il [illegible] già contattando [illegible] di [illegible] altre città italiane per rivendere loro altra merce acquistata con lo stesso sistema, quando sono intervenuti i carabinieri di Alessandria che già stavano indagando [illegible] società [illegible] in denuncia della Cooperativa pescatori di Savona.

I responsabili della cooperativa avevano infatti venduto prodotti ittici in scatola [illegible] milioni a De Valle e compagni a successivamente [illegible] erano [illegible] gati.

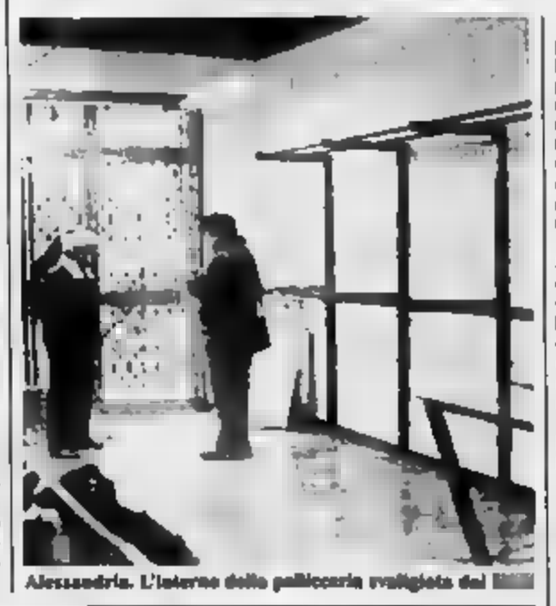
L'inchiesta si è allora allargata e sul tavolo [illegible] carabinieri sono giunte altre denunce: i componenti della [illegible] commerciale sono stati tutti identificati e denunciati all'autorità giudiziaria.

a. c.

Colpo da oltre cento milioni [illegible] prime [illegible] di ieri in [illegible] negozio [illegible] via Bergamo

Pelliccheria «svuotata» in un'ora

I ladri hanno agito tra le 3 e [illegible] 4 - Hanno forzato la saracinesca e preso quasi [illegible] [illegible] esposta - I titolari costretti a chiudere: «Speriamo [illegible] l'assicurazione paghi presto: dobbiamo rifornirci [illegible] tutto»



Alessandria. L'interno della pelliccheria svaligiata dai [illegible]

ALESSANDRIA — Furto per un valore di oltre 100 mi[illegible] all'alba [illegible] ieri, in una pelliccheria del [illegible] no. Dopo aver infranto la saracinesca ed una porta a vetri i ladri si [illegible] impossessati di alcune pellicce e decine di giacconi di montone, avvantando quasi [illegible] il negozio.

Vittima del furto è [illegible] Maria Giovanna Brusco, [illegible] anni, abitante in via Trotti 41, titolare della pelliccheria [illegible] via Bergamo 69. La donna è [illegible] alle prime ore di ieri [illegible] agenti di polizia [illegible] l'[illegible] avvisata [illegible]. A Maria Giovanna Brusco non [illegible] rimasto altro da fare che [illegible] l'inventario dei capi rubati, presentare la den[illegible] per il furto e avvisare l'assicurazione.

Per il momento, la pelliccheria [illegible] chiusa perché non è rimasta merce da mettere in vendita.

Il furto è stato compiuto, presumibilmente, in un'ora: fra le 3 e le 4 di sabato mattina. A compierlo [illegible] sono state più persone, che hanno scelto con cura i capi più [illegible] tralasciando il ginnie in pelle. Hanno poi caricato il [illegible] su un furgone e [illegible] fuggiti.

A scoprire quanto [illegible] accaduto nella pelliccheria è [illegible] un passante molto mattiniero, che ha notato le saracinesche aperte e la porta a vetri infranta ed ha avvisato la polizia. Una pattuglia della «Volante» ha raggiunto via Bergamo per un sopralluogo, poi ha informato Maria Giovanna Brusco e i familiari.

Racconta il padre della titolare: «Erano quasi le 8 quando abbiamo sentito [illegible] suono. Il campanello: all'inizio abbiamo pensato a un errore. Poi, al [illegible] squillo, abbiamo riposto. Era la polizia che ci chiedeva di andare subito in [illegible]. Lo abbiamo fatto e ci siamo poi trovati [illegible] di fronte ad uno spettacolo che stringeva il [illegible] negozio ridotto. [illegible] merce abbandonata per terra, vetri infranti e un gran disordine».

Per entrare [illegible] negozio i ladri hanno tagliato la [illegible] che bloccava la saracinesca con [illegible] cesoia, abbandonata poi all'interno sul pozzetto. Poi hanno forzato la serratura [illegible] serranda. Quindi hanno cercato di aprire la porta a vetri, ma la serratura ha resistito. [illegible] hanno spaccato [illegible] dei vetri. [illegible] inferiore della porta, e sono entrati, quasi strisciando, da questa apertura.

Mentre qualcuno attendeva all'esterno, almeno un paio di persone sono entrate nella pelliccheria, dove hanno prelevato i capi migliori. [illegible] hanno poi passato il compito ai complici incaricati di sistemarli sul furgone. Quando l'automezzo è stato caricato di [illegible] se [illegible] sono andati, lasciando in negozio pochissime [illegible]. Gli accertamenti compiuti dalla polizia hanno permesso che alle 3 era ancora tutto normale. Infatti il negozio è stato controllato a quell'ora. [illegible] vigilanza notturna. Un'ora dopo però il passante ha dato l'allarme. I ladri hanno quindi atteso che il metronotte si allontanasse per agire indisturbati.

«Per [illegible] è un danno molto [illegible] — ha detto il padre della titolare —, ma per fortuna siamo assicurati [illegible] solo che la [illegible] non ci faccia attendere troppo [illegible] per [illegible] liquidazione, perché abbiamo bisogno di rifornire nuovamente il negozio».

[illegible] Scaglioti

Sparò al cane che abbaiava

Incriminato un anziano agricoltore di Bergamasco (ma solo per il possesso abusivo di un fucile) - L'animale, gravemente ferito, fu poi soppresso

ALESSANDRIA — Per fare tacere il cane che abbaiava [illegible] lo [illegible] va un [illegible] agricoltore gli ha sparato una fucilata, ferendolo in modo gravissimo, tant'è che il veterinario è stato poi costretto a sopprimere l'animale.

E' stato denunciato dai carabinieri per maltrattamento agli animali e per il detenzione abusiva di una carabina «Diana» cal. 4,5 che gli è stata trovata in casa assieme ad un fucile [illegible] caccia ed a una pistola, regolar[illegible] denunciati. Ora il [illegible] Parola l'ha rinviato a giudizio per possesso abusivo d'arma da sparo.

Protagonista del crudele episodio è Giovanni Carassa, 69 anni, abitante a Bergamasco in via Case Sparse 23, agricoltore in pensione.

Nell'ottobre scorso il veterinario del paese Giancarlo Bellesia si era recato dai carabinieri di Ovigilio [illegible] denunciare di avere dovuto sopprimere, nell'abitazione di Giovanni Carassa, un cane paralizzato da una rosa di pallini da caccia.

Il medico [illegible] stato chiamato [illegible] nipote dell'agricoltore, Adriana [illegible] 35 anni, [illegible] abita con lui [illegible] donna, che era andata a fare la spesa a Carentino, [illegible] informata dell'episodio [illegible] vicina di casa. Dopo avergli sparato Giovanni [illegible] anche colpito il cane a [illegible].

Ai carabinieri il pensionato [illegible] detto che il [illegible]. [illegible] randagio da circa un mese rifugiatosi nel cortile di casa, lo disturbava abbaiando [illegible] avevano poi perquisito l'alloggio scoprendo le armi.

r. ac.

Cavale, incontro per la Fibronit

CASALE [illegible] — Nelle prossime settimane avrà luogo [illegible] incontro tra sindacato e direzione sulle prospettive occupazionali e produttive dello stabilimento «Fibronit» [illegible] Casale. L'unità produttiva, una settantina [illegible] addetti, è stata ceduta recentemente [illegible] Italcementi. Dopo la cessione, il sindacato ha chiesto un incontro per conoscere i programmi [illegible] nuovi proprietari.

Ovada, muore guardando la tv

OVADA — Luigi Castellari, 53 anni, è morto stroncato da un infarto cardiaco mentre nella propria abitazione [illegible] 121 stava assistendo ad uno spettacolo televisivo. I familiari, visto l'uomo cadere a terra privo di sensi, hanno telefonato al [illegible] di guardia. Luigi Castellari è stato trasportato d'urgenza in [illegible] dale, ma a nulla sono valse le cure dei sanitari. L'uomo, dipendente della «Elettromeccanica Bovone» di Bellorte Monferrato, avrebbe dovuto andare in pensione [illegible] qualche mese. Luigi Castellari era un donatore di sangue della Croce Verde di Ovada.

Calendario della Famiglia Muranese

[illegible] PO — Proseguendo una simpatica tradizione, la «Famija Muranese», [illegible] decennale della sua nascita, ha pubblicato il [illegible] Murandin». Comprende [illegible] fotografie che ripercorrono le [illegible] dell'associazione culturale in questi dieci anni e ricostruiscono una vera e propria microstoria del centro monferrino.

Casale, una scultura per il Museo

CASALE [illegible] — L'artista casalese Lilia[illegible] Coppo Barberis ha [illegible] al Comune, per il [illegible] struendo museo civico, [illegible] sua opera: un «gres» intitolato «Desiderio infranto». Al Comune l'artista ha consegnato anche alcuni scritti critici, un catalogo e una diapositiva dell'opera.

Incidente stradale sulla [illegible]

VOGHERA — Un incidente stradale è avvenuto sull'autostrada Torino-Piacenza vicino a Voghera. Una «Mercedes» con a bordo una famiglia di quattro persone originarie di Ghisa Talpo, che rientravano dopo le vacanze natalizie, per cause in fase di accertamento è uscita di strada: dei quattro occupanti uno è rimasto ferito. E' Sara Condomitti, ricoverata in ospedale per contusioni alla colonna vertebrale.

VIVERE INSIEME TI OFFRE
[illegible]
ALESSANDRIA
[illegible]

[illegible] in [illegible]
A [illegible]
Parrocchiale S [illegible]
[illegible] di Mezzaregno
[illegible] ore 11,30
LAURA [illegible]
clavicembalo
GIORGIO TONIN
chitarra
Organizzazione Teatro Nuovo

Si ricerca urgentemente
SOCIO FINANZIATORE
per inizio produzione di serie di macchine agricole ad alta tecnologia. Specifiche nel settore oleoidraulico. Già eseguite indagini di mercato.
Possibilità di vendita notevoli, anche all'[illegible]. Rischio limitato, non necessaria successivo investimento.
Scrivere a:
Pubblitalia Casella 39 - 15033 Casale Monferrato

Il «chi è» della Resistenza in un interessante saggio di Franco Castelli

Tutti gli uomini di «Tigre»

Era questo il [illegible] di battaglia di Gino Tasso, [illegible] giovanissimo comandante della brigata «Oreste»
Come nascevano i soprannomi dei partigiani - Da «Condor» a «Cobra», da «Brighella» [illegible] «Lotar»

ALESSANDRIA — Fu in quell'ottobre '44, secondo [illegible] ultimo autunno de[illegible] guerra di Liberazione, nei giorni in cui i tedeschi uccidevano a Villadeati don Ernesto Camurati e nove dei suoi [illegible] rocchiani, che a Capanne di Carrega nacque [illegible] Brigata Garibaldi «Oreste», una delle formazioni [illegible] più avrebbero contribuito a creare e a difendere la «zona libera» dell'Alto Tortonese prima dell'insurrezione d'aprile e dell'attacco finale ai nazifascisti.

L'«Oreste», con 368 partigiani effettivi, era probabilmente la brigata più «giovane» di [illegible] la divisione «Pinan-Cichero»: [illegible] dei suoi uomini appartenevano alle classi che vanno dal 1920 al 1926 e al momento della smobilitazione sarebbero stati fra i 25 e i 19 anni.

Anche per queste ragioni anagrafiche il comandante dell'«Oreste» — della quale era [illegible] eletto commissario politico Giovanni Battista Lazagna («Carlo») — [illegible] chiamato un genovese non ancora ventenne, Gino TASSO, che aveva assunto uno di quei nomi di battaglia che più di frequente si incontrano nei ruoli partigiani: «Tigre».

Nell'«Oreste», infatti, [illegible] i nomignoli che in qualche modo richiamano la lotta e la caccia e che — secondo il [illegible] professor Franco Castelli pubblicato di recente [illegible] sull'«Antropologia linguistica della [illegible]» — sottolineano mediante queste metafore zoologiche quella che Beppe Fenoglio aveva definita nei [illegible] partigiani «la [illegible] animale giungiare». [illegible] nomi [illegible] «Condor» (Francesco Buteri, [illegible] [illegible] Giuliano Vecchio), «Cobra» (Natale Lovazzano, [illegible] Garbagna), «Jena» (Giuseppe Calderini, di Novi), «Lupo» (Franco Mongiardini, di Cantalupo, e Franco Barella, di Novi), «Nibbio» (Giulio Grassano, di San Giuliano Vecchio).

Partigiani della Brigata «Oreste», creata nel settembre '44 e intitolata ad Oreste Armano, di Ponzolo Formigaro. La foto della «Oreste» è stata scattata a Sestri Ponente nel settembre del '45

E un caso singolare è quello dei nomi di battaglia di due giovani di Arquata Scrivia, probabilmente fratelli, Vando e Gino Bertolacelli, classe 1918 e 1925, l'uno chiamato «Talpa» e l'altro «Topo».

[illegible] l'onomastica [illegible] Resistenza è ricca anche di curiosi nomignoli [illegible] «Lilli» (Gino Vitali, di Tortona); «Pavlin», (Silvano Ferretti, [illegible] Novi); «Betel», [illegible] una reminiscenza di letture salgariane (Fedele Rolando, di Serravalle Scrivia); «Bicchiere» e «Bottiglia» (Luigi Massone e Natale Conti, entrambi di Cassano Spinola); «Zeta» (Pietro Cave, [illegible] Stazzano); «Muscolfe» (Alberto Bianchi, di Carbagna).

[illegible] naturalmente, quelli suggeriti dal calcio («Milan», [illegible] Zuccoli, di Cantalupo) o dal pugilato («Spalla», Paolo Puntoni, [illegible] Rocchetta Ligure) e quelli che discendono [illegible] storia, [illegible] folklore, [illegible] costume, [illegible] letteratura, dai fumetti, anche dai numeri: «Brighella» (Mario Candido, di Arquata); «Pteramorca» (Aldo Ravina, [illegible] Grondona); «Dante» (Carlo Ferretti, di [illegible] Giuliano Vecchio); «Colombo, di Serravalle); «Raffino» (Raffino Oberti, di Mongiardino); «Silvi» (Silvio Coloria, di Mandrogne); «Talino» (Natalino Repetto, di Cabella).

Ci [illegible] infine quelli riferiti a un soprannome — dato in paese o in fabbrica — che i piemontesi chiamano «stranom» e i liguri «vulgo»: «Fredi» (Angelo Banchero, di Cantalupo); [illegible] De Benedetti [illegible] Arquata); «Fiorenzo» (Mario Satragno, di Villalvernia); «Enzo» (Romolo Barucco, di Cantalupo); «Deddo» (Renzo Gemma, di Stazzano); «Rizzo» (Francesco Corana, di Villalvernia); «Bice» [illegible] Carniglia, [illegible] Cantalupo); «Stanio» (Primiro Ameri, di Arquata); «Florito» (Giuseppe Repetto, di Cantalupo); «Reno» (Dario Orecco, di Rocchetta Ligure).

Con ragione, il professor Castelli — concludendo la [illegible] indagine su [illegible] panorama dell'onomastica dell'«Oreste» — [illegible] che i nomi di battaglia, nel contesto [illegible] altre [illegible] su ciascun partigiano, possono contribuire [illegible] costruzione di una «storia sociale» della guerra di Liberazione per quanto [illegible] [illegible] culturali e le strutture [illegible] tropologiche [illegible] quel «melting pot» [illegible] gente, classi, culture e miti che fu la Resistenza.

Giuseppe [illegible]

(2. Fine)

Una convenzione per le materne di Serravalle

Due asili per 100 bimbi

SERRAVALLE [illegible] — Importante svolta per le materne serravallesi. Completate le nomine del nuovo consiglio d'amministrazione della «Maria Divano», potrà presto diventare operante la convenzione [illegible] il Comune, che garantirà il funzionamento di questa scuola privata, indispensabile per garantire il servizio ai bambini serravallesi. L'unica materna comunale, infatti, da sola non potrebbe soddisfare tutta la domanda.

Il Consiglio comunale ha nominato Angelo Piacentino membro del consiglio di amministrazione della scuola materna «Maria Divano». A Piacentino, che per lungo tempo ha presieduto il comitato di gestione dell'asilo serravallese, si [illegible] altri consiglieri: [illegible] Giovanni Dalla Fiore e il consigliere di [illegible] Marco Olivieri in rappresentanza del Comune, il professor Ennio Morgavi, nominato dal Provveditorato agli studi di Alessandria, e il parroco don Teresio Angeleri, nominato dalla Curia vescovile di Tortona.

A questi amministratori si aggiungeranno inoltre la direttrice didattica dell'asilo e i rappresentanti dei genitori e dei benefattori.

Il nuovo consiglio di amministrazione potrà così rendere operante la convenzione stipulata nei mesi scorsi tra il comune serravallese e la scuola materna «Maria Divano» ed approvata dal Co.Re.Co.

La convenzione, che scadrà al termine del 1989, prevede che l'amministrazione comunale contribuisca alla [illegible] provvedendo al pagamento delle spese (gas, acqua, luce, riscaldamento e [illegible] rifiuti) [illegible] elargendo un contributo annuo di 3 milioni per spese didattiche e socio-educative e di 40 mila lire per ogni alunno iscritto.

«Già negli anni scorsi — spiega Giovanni Dalla Fiore, [illegible] alla Pubblica istruzione — *il Comune* [illegible] *gava' alla scuola materna Maria Divano* [illegible] *contributo di circa* [illegible] *milioni: ora* [illegible] *compensione si permette di regolare meglio i rapporti tra i due enti e garantisce la sopravvivenza di un servizio sociale che si integra con la struttura pubblica regolarmente iscrivendi e frequenza*».

La scuola materna «Maria Divano» è stata fondata da oltre un secolo e la sua gestione è affidata alle [illegible] benedettine che si occupano anche [illegible] del pensionato parr[illegible]ale: si compone di due sezioni con 60 bambini in età fra i 3 e i 6 anni.

A Serravalle inoltre è la funzione anche l'asilo di Villa Caffarena a [illegible] sono iscritti circa 45 bambini, ge[illegible] direttamente dal Comune.

«*Due strutture, l'una privata e l'altra pubblica, che continuano ad operare in armonia garantendo un servizio di alto valore sociale per la nostra comunità*» conclude l'assessore Dalla Fiore.

w. gi.

Un appello della Croce [illegible] per la raccolta dei fondi

A Casale servono ambulanze

[illegible] MONFERRATO — La Croce Rossa casalese lancia un appello perché servono nuove autoambulanze, un manichino per esercitazioni pratiche [illegible] crocerossine e dei volontari del soccorso e contributi finanziari per risolvere gravi problemi (strutture, attrezzature per interventi di [illegible] corso e altro).

Una prima iniziativa per una raccolta di fondi è stata varata nell'ambito del «dicembre natalizio casalese»: in piazza Santo Stefano la [illegible] ha [illegible] «pesca alla bambola», che durerà fino al 7 gennaio, mentre [illegible] via Roma i volontari del soc[illegible] gestiscono un banco di vendita di vitti tipici [illegible] e il ricavato sarà devoluto per l'acquisto di un'autoambulanza.

Il parco macchine [illegible] della Croce Rossa casalese ha in dotazione cinque ambulanze, delle quali la più nuova [illegible] colata nel 1988) ha percorso 77 mila chilometri. Il 16 gennaio una delle autolettighe andò completamente distrutta da un incendio divampato al momento della messa in moto: attualmente è sostituita [illegible] un mezzo messo a disposizione dalla Croce Rossa bolognese.

L'incendio [illegible]o però anche l'autorimessa e per il [illegible] ripristino sono necessari quindici milioni.

Una nuova ambulanza serve perché, come si sottolinea alla Croce Rossa casalese, «*nel 1986 abbiamo trasportato 6789 persone con interventi d'urgenza e 723 con trasporti non di urgenza, per un totale di 229.080 chilometri di percorrenza. Nello stesso periodo abbiamo [illegible] circa trenta milioni tra riparazioni ai accessori sulle cinque macchine, segno evidente della loro obsolescenza*».

[illegible] inoltre sottolineato che la Croce Rossa non dispone di un'autoambulanza di rianimazione e che occorre una [illegible] milioni per rifare l'impianto di erogazione dell'ossigeno dei mezzi e per dotarli di cassette sanitarie complete degli strumenti indispensabili.

Il manichino per le esercitazioni servirà invece per la preparazione delle crocerossine. Sono una ventina le ragazze che quest'anno inizieranno o frequenteranno un corso biennale ad alta specializzazione.

m. fa.

[illegible] rotoe per nuove [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha approvato la [illegible] inoltrata alla [illegible] Depositi e Prestiti per un mutuo di [illegible] milioni: il finanziamento servirà alla costruzione di nuove aule e della palestra nell'edificio delle scuole medie [illegible] via [illegible]. Il progetto è dell'architetto Gloria [illegible] Mattone.

[illegible] per l'acquedotto di [illegible]

PIOVERA — E' stato approvato [illegible] progetto (dell'importo di cento milioni) relativo [illegible] costruzione di un pozzo di alimentazione dell'acquedotto [illegible] di Piovera. Analoga cifra sarà necessaria per i lavori di completamento della fognatura di Taglolo Monferrato.

[illegible] amministrativo sanitario

SERRAVALLE SCRIVIA — Gli utenti del 5° Distretto sanitario possono effettuare all'ospedale alcune pratiche amministrative, come la scelta e la revoca del medico di fiducia, le istanze di deroga, le richieste di esenzione dal ticket sui medicinali. Il provvedimento riguarda gli abitanti di Serravalle [illegible] Cassano Spinola, Bardigiano, Cavatore e Stazzano; [illegible] uffici sono aperti ogni lunedì e mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16,30.

Opere pubbliche a Stazzano

STAZZANO — L'amministrazione comunale [illegible] Stazzano ha annunciato per [illegible] 1988 [illegible] ampio programma di opere pubbliche, per oltre 500 milioni: tra i lavori previsti figurano la sistemazione della rete fognaria, [illegible] costruzione di nuovi colombari al cimitero comunale, l'e[illegible] [illegible] rete [illegible] del metanodotto alle frazioni, [illegible] [illegible] di pareti [illegible] lungo molte strade comunali.

Uscita una nuova rivista novese

NOVI LIGURE — E' [illegible] edicola e nelle librerie l'ultimo numero [illegible] rivista *In Novitate*, il periodico del Centro [illegible] novese presieduto dal professor Serafino Cavazza. Presenta saggi sulle caratteristiche cliniche e linguistiche dei liguri, sull'ospedale di Novi all'inizio del secolo, sulle famiglie feudatarie della Val Borbera, sulle «goliardate» e sulle superstizioni di ieri e di oggi.

[illegible] per gli inquilini [illegible]

TORTONA — Alla Cisl cittadina di via Giulia [illegible] è stato attivato un [illegible] per tutti i lavoratori-inquilini. E' il servizio «Casa Cisl», a disposizione del pubblico tutti i mercoledì pomeriggio e sabato mattina per informazioni [illegible] equo-canone e assistenza legale in caso [illegible] [illegible] versale.

Eletti i delegati delle ferrovie

TORTONA — Le assemblee [illegible] lavoratori delle ferro[illegible] hanno eletto i delegati delle [illegible] [illegible] Tortona, Pontecurone, [illegible] [illegible], Spinetta [illegible] [illegible] stati scelti Giuseppe FIVE, Roberto Marchese, Mario Ferrotta, Giuliano Miserere, Piero Recco, Giacomo Inveselli e Tiziano Garofoli.

[illegible] in una cascina a Mongiardino

MONGIARDINO LIGURE — Un violento incendio è divampato la scorsa notte, per cause ancora imprecise, in un fienile in località Magioncalda, di proprietà dei fratelli Giovanni ed Edilio Bianchi. Le fiamme, spente dai vigili del fuoco di Novi Ligure ed Alessandria [illegible] l'aiuto dei carabinieri di Cabella e Rocchetta Ligure, hanno distrutto 350 quintali di fieno e danneggiato le [illegible]ture dello stabile. I danni [illegible] i 20 milioni.

FEDERICO, IL PRIMO NATO DI TORTONA

Tortona. E' un maschietto di tre chili e 200 grammi, primogenito di una coppia di medici, il primo bimbo del [illegible] nato a Tortona. Si chiama Federico Giuseppe Mainardi di Carlo e Alda Massone. E' venuto [illegible] luce alle 6,15 di ieri alla «maternità» dell'ospedale tortonese, dove l'ultimo nato dell'87 era stato invece Matteo Balardi, partorito da Vincenza Di Cresci, dato alla luce alle 3 e mezzo del 31 dicembre. La prima cicogna [illegible] [illegible]o, è arrivata anche alla Clinica «Salus» di Alessandria, dove a mezzogiorno e [illegible] [illegible] ieri il [illegible] Roberta Binoli di Vanni e Angela Orto, [illegible] nel capoluogo in via [illegible] Canestri 34

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

Nati: Viviana Gay; Michela Crivelli; Andrea Tullio Ernesto Varnero; Alberto Maria Re; Davide Bellotto; Paola Maria Teresa Cappa; Alessandro Bianco; Jacopo Bergaglia; Mattia Tronchini; Simone Robutti; Francesca Chiaraluce.

Morti: Mario Ilardi, 65 anni, pens.; Giuseppina Gabriele, 68, pens.; Alvara Roggero, 63, pens.; Enzo Morgavio, 71, pens.; Pietro Massoli, 82, peng.; Valerio Peretti, 76, pens.; Adele [illegible] 72, pens.; [illegible] Pinguello, 58, pens.; [illegible] Nizzola, 86, pens.; Teresa Nano, 92, pens.; Luigi Rizzo, 57, oper.; Emma Stivella, 64, pens.; Delfina Bocchio, 86, pens.; Piero R[illegible]i, 66, coll. dir.; Sergio Gatti, 21, recm.; Angela Parini, 77, pens.; Maria Poggio, 75; Maria Tognon, 76, pens.; Gian[illegible] Negro, 41, oper.; Rocco D'Auria, 22, [illegible]; [illegible] Lombardi, 84, pens.; Clotilde Orsi, 80, pens.; Angela Gallione, 81, pens.; Giuseppina Prati, 78, pens.; Luigi Garbarino, 72, pens.; Maria Badone, 67, pens.; Emma Gallo, 77, pens.; Luigi Carlo Alvara, 87, pens.

Pubblicazioni di matrimonio:
[illegible] Bononi, operaio, e Michelina Savino, [illegible].

CASALE

Nati: Federica Romano, Davide Mascarino, Valentina Bertacchini, Sara Mascarino, Gianmario Tonello, Lucrezia Castelli, [illegible]ura Ferraro, Alessandra Patruno, Tania Audino, Serena Ba[illegible]

Morti: Giuseppe Francia, 100 anni, pensionato; Primina Torriano, 73, pens.; Giovanni Silvano, 63, pens.; Romano Coderin, 49, operaio; Livia Orsi, 81, pens.; Giuseppe Cattaneo, 76, pens.; Anna Curto, 57, pens.

Pubblicazioni di matrimonio:
Claudio Devecchi, [illegible] anni, autista E.I., [illegible] Caterina Martin, 27, infermiera; Michele Bonello, 61, pens., con Francesca Gigliotti, 52, casalinga.

OVADA

Nati: Valentina Ghiazza; Fabrizio Schembri Volpe; Carlo Murchio; Stefano Mazzarello.

Morti: Giacomo Bartolomeo Bovio, 74 anni, pensionato; Livia Camera, 69, pens.; Angela Repetto, 82, [illegible]ns.; Erminio Bellelli, 63, pens.; Fiorentino Tacchina, 67, pens.; Rosa Repetto, 84, casalinga; Cesare Talione, 80, pens.

Pubblicazioni di matrimonio:
Massimo Andrea Coppa, artigiano meccanico, e Maria Luisa Santamaria, commessa; Alvaro Esposti, gestore Luna park, e Giuseppa Prunesti, operaia.

(I [illegible] si riferiscono al periodo 26 dicembre-1° gennaio)

La Federazione e le Sezioni della Provincia di Alessandria della Associazione Nazionale combattenti e reduci partecipano al lutto del proprio presidente provinciale e consigliere nazionale dottor Vittorio Raschio, per il decesso della sorella

Maria Teresa Fiori Raschio

avvenuta in Genova il 1° gennaio 1988. La cerimonia si svolgerà nella chiesa parrocchiale di Carignano il 4 gennaio 1988 alle ore 11. La salma sarà tumulata nel Sepolcreto della famiglia Fiori Raschio del cimitero di Carignano.
— Alessandria, 3 gennaio 1988

LA DITTA

MILLEPIEDI

CALZATURE

VIA PORRO, 12 FUBINE (AL)

INIZIA DAL 5 GENNAIO [illegible] UNA

LIQUIDAZIONE TOTALE

SARANNO MESSI IN VENDITA COME DA INVENTARIO 20.000 PAIA DI SCARPE PER UOMO, DONNA, BIMBI A PREZZI CONTROLLATI DALLA NOSTRA DIREZIONE COMMERCIALE

CON SCONTI FINO

ALL'80%

R.R. [illegible] 12/87 RINNOVO LOCALI

Quando l'agricoltura è un hobby

Giardino [illegible] colori, anche d'inverno

Vischio e agrifoglio, due piante portafortuna che [illegible] devono mancare nelle case in questi giorni d'inizio d'anno. Il vischio è una pianta parassita a foglie persistenti, che può vivere sopra molte essenze arboree da frutta (melo, susino) o forestali (pioppo). Nel nostro Paese non è molto diffuso, a differenza della Francia, ad esempio, dove fa molti danni alle piante costrette a ospitarlo.

D'inverno la vegetazione del [illegible], verde-scuro, [illegible] veste [illegible] [illegible] tale i rami delle piante spogliate delle [illegible] foglie, che [illegible] [illegible] re delle sempreverdi.

Il ramoscello di vischio, anche nei nostri appartamenti spesso surriscaldati, si [illegible] a lungo, grazie alle sue foglie coriacee e resistenti. Per farlo [illegible] [illegible] [illegible] più, bisogna spruzzarlo di tanto in [illegible] con un po' d'acqua, oppure trattarlo [illegible] la [illegible]a per capelli.

Anche l'agrifoglio ha la felice prerogativa di portare fortuna. Soprattutto all'estero è molto diffuso, per ornare la casa e per [illegible] con i suoi ramoscelli i pacchi dei doni.

La fortuna dell'agrifoglio è anche dovuta al fatto che proprio d'inverno la pianta indossa la sua veste più bella: [illegible] foglie diventano lucidissime, d'un bel colore verde scuro, che contrastano col rosso vivo dei frutti (le drupe).

L'agrifoglio, pianta adatta a vivacizzare il giardino d'inverno

Dunque, in [illegible] vischio e agrifoglio. Ma non è detto che anche in giardino non vi possano essere dei colori, pure in pieno inverno. Esistono alcuni arbusti belli e rustici, a fioritura invernale, qualche deliziosa pianta erbacea perenne e alcune [illegible] nuali o biennali che ci consentono di ottenere un giardino attraente e vivo anche nei [illegible] più freddi. Vediamone alcune.

Cornus alba Sibirica. [illegible] Corniolo della Siberia [illegible] un notevole contributo alla bel[illegible] invernale [illegible] giardino, con la sua [illegible]orteccia d'un rosso vivo. [illegible] circa un metro e mezzo, [illegible] rami [illegible] [illegible] allargano orizzontalmente. Una potatura [illegible] a fine febbraio favorisce la ramificazione e [illegible] nascita di giovani rami, che avranno un colore ancor più vivo.

Prunus subhirtella Autumnalis. Anche se non vistosa, la sua fioritura è elegante e soprattutto lunga, da novembre a marzo, con soste e riprese condizionate dalla temperatura. Fiorisce sui rami senza foglie. E gli stessi rami, recisi, cos[illegible] dai piccoli fiori [illegible] o bianco-rosa, possono adornare anche la casa. Non dev'essere potato.

Jasminum nudiflorum e *Hamamelis* [illegible]. Entrambe piante [illegible] fiori gialli, quelli di *Hamamelis* anche profumati.

Elaegnus pungens Maculata. [illegible] rustico, questo arbusto ha foglie dal bordo ondulato, [illegible] [illegible] giallo, molto lucenti. E' [illegible] pianta di crescita lenta nei primi anni.

Rusticus

Settantacinque famiglie di Melazzo hanno inviato una petizione

«Rai, se non vedo non pago»

In alcune zone dell'alta Valle Erro i programmi «nazionali» non si ricevono - Gli abitanti minacciano di non pagare il canone - E' l'ultimo episodio di una protesta che si estende in provincia - Sotto accusa la Terza Rete che nei Casalese e nel Tortonese trasmette l'edizione lombarda - Disagi anche in Val Curone

ALESSANDRIA — Settantacinque famiglie che abitano in alcune frazioni di Melazzo, d'Acqui, in Valle Erro, minacciano di non pagare più il canone di abbonamento televisivo se la Rai non riuscirà a garantire la ricezione dei programmi delle tre reti nell'intera zona.

E la protesta si estende in altre zone della provincia: in alta Val Curone è difficile ricevere la Rai; nel Casalese, nel Tortonese, ed in alcuni quartieri della stessa Alessandria. Raitre Piemonte viene diffusa l'edizione regionale lombarda.

Sicuramente i più esasperati sono gli abitanti di Melazzo.

«Chiediamo alla Rai che intervenga in modo da garantire la ricezione dei programmi delle tre reti televisive pubbliche», si legge nella petizione.

«Tutti i sottoscrittori sono in regola con il canone di abbonamento ed accanto alle firme hanno indicato il numero di iscrizione e quello del libretto rilasciato dalla Rai con le relative ricevute comprovanti l'avvenuto pagamento della tassa», spiega Michele Porta, che abita alla frazione Arzello e che con Giancarlo Toso, abitante in località Giardino, è tra i promotori della petizione.

Il ripetitore della Rai che trasmette i segnali televisivi dei tre canali nazionali in Valle Erro è sul punto più alto della zona, in località Monte Stregone di Lussito.

«Alle nostre proteste la sede Rai di Torino ha sempre risposto con promesse di risolvere il problema, ma ancora oggi le nostre case sono in ombra e non riceviamo i programmi» aggiunge Michele Porta.

Nelle frazioni di Arzello e Caligona ci sono zone d'ombra totale. *«Lì i programmi della radiotelevisione pubblica non si vedono mentre in altre località del Comune i segnali arrivano, ma in modo da non consentire la ricezione»* assicurano i sottoscrittori del documento inviato alla Rai alla sede dell'Ufficio del registro sezione abbonamenti radio di Torino.

Le settantacinque famiglie di Melazzo nella petizione sostengono che *«se la Rai non interverrà in modo da garantire la ricezione dei programmi delle tre reti pubbliche, non rinnoveremo più l'abbonamento Tv dato che verrebbe a mancare il presupposto essenziale che giustifica l'esistenza del canone»*.

La protesta a Casale si inserisce nella più generale situazione del Monferrato riguarda invece solo Raitre.

Del problema si è occupato il Consiglio comunale casalese che, in ottobre, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in proposito.

Nell'area monferrina, infatti, si possono seguire i programmi del terzo canale lombardo, non quelli piemontesi.

Nel documento approvato il Consiglio si chiede alla Regione e alla Rai di Torino di intervenire per garantire la «copertura» dell'intero territorio piemontese, e monferrino in particolare.

Anche nel Tortonese il segnale di Raitre arriva debole: le immagini sono molto disturbate.

La causa sarebbe la presenza sulla stessa frequenza (66 megacicli) del segnale di un'emittente privata lombarda, Telereporter.

Nel Tortonese, attraverso il ripetitore del Monte Penice, arriva anche Raitre Lombardia, anche in questo caso le immagini non sono delle migliori a meno di particolari antenne.

Proteste infine anche in alcune aree dell'alta Val Curone: è stato chiesto l'intervento della Regione per l'installazione di un ripetitore che consenta la ricezione dei programmi televisivi Rai.

f. m.

Giro e rigiro l'antenna, ma la Rai a Melazzo proprio non si vede

Un [illegible] sui restauri a Santa Maria di Sale

SALE — Sono stati [illegible] in Comune, con la protezione di un filmato, i restauri degli affreschi dell'antica chiesa romanica di Santa Maria, che un apposito Comitato di saleri da anni sta ristrutturare. I lavori, sponsorizzati dalla Cariplo, sono stati eseguiti dall'equipe del professor Antonio Rava.

Ma i restauri non sono ancora conclusi: è necessario, ad esempio, un intervento di deumidificazione delle pareti e [illegible] che il Comitato intende condurre a termine sotto la guida della dottoressa Carlenrica Spantigati della Sovraintendenza per Belle arti. Per il restauro degli affreschi la Cariplo ha stanziato 250 milioni mentre tutta una serie di precedenti lavori sono stati finanziati dal Comitato che ha raccolto le somme necessarie con sottoscrizioni, spettacoli, lotterie.

(s. b.)

L'attore alessandrino anche quest'anno recita con Montagnani

Bagliani di nuovo in scena è Mercurio nell'Anfitrione

Un [illegible] trentenne ha già alle spalle una carriera ricca di [illegible]

ALESSANDRIA — Il giovane attore alessandrino Massimo Bagliani (non ancora trentenne) è impegnato in questi giorni nell'*Anfitrione* di Tito Maccio Plauto, tradotta da Luigi Lunari per la regia di Ennio Coltorti e le musiche di [illegible]. Da anni fa parte della compagnia di Renzo Montagnani.

In questi giorni il giovane attore che interpreta *Anfitrione* riposa, dopo aver tenuto il cartellone fino al 20 dicembre allo «Smeraldo» di Milano e in precedenza a Bologna e in altre «piazze» italiane. A metà gennaio lo spettacolo proseguirà il suo «tour» toccando Firenze, la Sicilia quindi, Roma (teatro «Giulio Cesare»). Una sosta più vicina ad Alessandria è prevista a Moncalvo (probabilmente in febbraio, ma la data non è ancora stata decisa).

«Anfitrione piace molto al pubblico, è uno spettacolo classico non alcune battute moderne. Gli spettatori si divertono e finora il successo, specialmente fra i giovani, è stato buono. Anzi abbiamo anche tenuto spettacoli al mattino apposta per gli studenti: oltre 1700 sono venuti ad applaudirci» dice Bagliani, che sta trascorrendo in città la breve pausa natalizia.

Renzo Montagnani è Anfitrione, mentre Licinia Lentini veste i panni di Alcmena e Pierluigi Giorgio è Giove. Al giovane attore alessandrino — che è anche un grande appassionato ed esperto di musica (canta, suona il pianoforte e il clarinetto) — è toccato invece Mercurio, uno dei personaggi principali dello spettacolo.

L'attore alessandrino Massimo Bagliani recita nell'«Anfitrione»

Massimo Bagliani in pochi anni è riuscito a entrare con pieno merito nel mondo teatrale italiano. Il suo primo successo l'ottenne con Gino Bramieri della cui compagnia ha fatto parte gli ultimi anni. Nelle stagioni '83-'84 e '84-'85 ha lavorato nella commedia musicale di Terzoli e Vaime *Monsieur Molière* di cui Brambilla era protagonista. Lo spettacolo, che ottenne grande successo, è rappresentato anche al Comunale di Alessandria.

Sempre ad Alessandria Massimo è tornato con Renzo Montagnani, interpretando *L'incidente* di Luigi Lunari e, con Ugo Pagliai, ne *Il gatto in tasca* di Feydeau e nel *Giardino* di Goldoni.

Massimo Bagliani sta bruciando le tappe: non ancora ventenne s'iscrisse alla scuola d'arte drammatica del «Piccolo Teatro» di Milano, debuttando ne *La tempesta* diretta da Giorgio Strehler. Poi la grande occasione arrivò frequentando la «Bottega» di Vittorio Gassman a Firenze, una specie di università per i giovani attori.

«È un'esperienza indispensabile sia per la formazione d'attore, sia per entrare in un certo «giro». Così nel 1981 Bagliani, dopo un provino, debuttò con Gigi Proietti, regista della commedia musicale *Alleluja brava gente*. Debuttò appunto ne *Il gatto in tasca* come «giovane brillante», al fianco di Ugo Pagliai. Con Pagliai resta anche la stagione successiva rappresentando il *Bugiardo*, per poi passare nelle compagnie di Brambieri e Montagnani.

e. c.

Grande attesa per lo spettacolo del trio Lopez-Marchesini-Solenghi

Tutto esaurito su quell'aereo

ALESSANDRIA — C'è grande attesa, in città ed in tutta la provincia, per lo spettacolo «*Per cortesia, signore, allacci le cinture di sicurezza della sua poltrona*» che il «Trio Lopez-Marchesini-Solenghi» metterà in scena al Teatro Comunale alessandrino per tre serate di giovedì e venerdì 7 e 8 gennaio alle 15 di sabato 9.

Un'attesa che ha fatto esaurire in pochi giorni i posti disponibili per tutte le repliche.

Molti lettori, proprio di fronte al «tutto esaurito», hanno telefonato alla redazione alessandrina, chiedendo di proporre alla direzione dell'Ata, l'azienda cittadina, l'organizzazione di una quarta replica dello spettacolo, possibilmente nella serata di sabato, visto che «*Per cortesia, signore, allacci le cinture di sicurezza della sua poltrona*» è in programma nel pomeriggio.

«*Purtroppo* — dice il presidente dell'Ata, *Delmo Maestri* — *una quarta replica non è assolutamente possibile. Quando ci siamo resi conto che tutti i posti erano andati esauriti nel giro di pochissimi giorni abbiamo contattato i responsabili del trio Lopez-Marchesini-Solenghi, ma senza risultato. Il nostro direttore Franco Ferrari ha tentato ogni strada per convincere la compagnia, ma ogni sforzo è stato purtroppo inutile*».

Aggiunge Maestri: «*Anche se non ci nascondevamo il rischio di non riuscire a riempire lo stabile nel caso di una quarta replica, abbiamo fatto il possibile per accontentare il pubblico. Siamo dispiaciuti di non aver potuto esaudire l'attesa di quanti dovranno rinunciare allo spettacolo*».

In occasione di «*Per cortesia, signore, allacci le cinture di sicurezza della sua poltrona*» la sala del «Comunale» sarà trasformata in un grande aereo di linea e lo spettacolo diventerà un lungo volo no-stop, nella più sfrenata allegria della comicità moderna: quella del trio comico oggi più famoso in Italia, Massimo Lopez, Marchesini e Tullio Solenghi.

Qualcuno, di fronte all'impossibilità di trovare un posto qualsiasi per assistere alla rappresentazione dei tre comici, ha anche accusato l'Ata di non aver dato tempo sufficienti informazioni sullo spettacolo.

Ma la notizia è stata diffusa anche con manifesti, locandine e annunci sui giornali. Se la sala del botteghino del Comunale è stata immediata questo non è certo colpa degli organizzatori.

f. m.

CON L'AIUTO DI «MAMMA TIVU'»

Per il trio composto da Massimo Lopez, Anna [illegible] e Tullo Solenghi (nella foto) si annuncia un grande successo anche al «Comunale» alessandrino. Lo «Allacciare le cinture di sicurezza» hanno ricevuto finora critiche lusinghiere e soprattutto il favore del pubblico. I tre hanno puntato sul sicuro, riproponendo molti dei personaggi che avevano fatto la loro fortuna nelle rappresentazioni televisive. Ed è stata proprio la Rai a produrre (è la prima volta che la tivù di Stato si cimenta in questo ruolo) lo spettacolo teatrale

Gli appuntamenti

SPETTACOLO TEATRALE. Alla Soms di corso Acqui ad Alessandria, alle 15,30 di oggi (ingresso gratuito) la compagnia della scuola di recitazione «I Pochi» presenta due atti unici di Eugène Ionesco *Jacques ovvero la sottomissione* e *L'inventore è nelle uova*, ovvero *ci vuole di tutto per fare il mondo*. La regia è di Roberto Pierallini; lo spettacolo è prodotto dall'Ata: gli interpreti sono Francesco [illegible], Mauro, Desirée Costa, Bruno Buonadonna, Carlo Berrone, Wanda Manieri, Silvia [illegible], Marco Perotto e Roberta Mauro.

DISCOTECHE. Si balla il liscio questa sera al dancing «Valentia» di Valenza con l'orchestra di Mario Valent. Danze alla discoteca «Vogue» Alessandria; disco music show al «Master 2» di Bosco Marengo e ballo liscio in serata con Antonella. Grande «Festa della Coca Cola» al «Palladium Studio's» di Acqui Terme e danze in discoteca oggi alla [illegible] di Sale, dove in serata si balla il liscio con Emilio Zilioli. Ballo al «Paradiso Studio's» di Castelletto d'Orba e danze con Beppe Carosso al «Palladium Music [illegible]» di Bagni Terme.

PARTIGIANA. Si ricorda stamane a Rosignolone il 43° [illegible] dell'eccidio perpetrato dai nazi-fascisti (distrutta un'intera borgata, una parte degli abitanti [illegible] altri deportati, tre partigiani) caduti in combattimento). Stamane, dopo la messa celebrata dal cappellano della divisione «Mingo» monsignor Bartolomeo Ferrari, il professor Manlio Calegari, dell'Università di Genova, terrà l'orazione ufficiale.

PRESEPI. Il viale principale di Castelnuovo è stato trasformato in un presepe molto suggestivo, che in questi giorni è fra l'altro diventato rifugio di un [illegible] ed i un gatto randagi. L'iniziativa è partita da un gruppo di [illegible] del paese. Caratteristico anche il [illegible] realizzato nell'antica chiesa di S. Maria del Castello ad Alessandria. Qui inoltre il gruppo archeologico cittadino ha allestito una mostra per illustrare i risultati degli scavi eseguiti all'interno dell'antico tempio (edificato prima della costruzione della città) negli ultimi anni.

FESTA TERZA [illegible]. E' in programma oggi dalle 15,30 a Castelceriolo la «Festa della terza età» organizzata dal Circolo Acli, dal periodico «Il Cerioliino» con la collaborazione di «Ernesten».

n. c.

Un libro di Carlo Romagnoli ripercorre le vicende del piccolo paese

Cercando la storia di Solero fra annali e archivi polverosi

E' stato pubblicato dalle «Edizioni dell'Orso», specializzate in opere storiche sulla provincia

ALESSANDRIA — «Solero. vita quotidiana [illegible]» è l'ultima pubblicazione [illegible] alessandrino «Dell'Orso» che continua l'attività [illegible]ta nel 1979 nel settore della storiografia locale. I volumi stampati di recente riguardano la storia dei cementifici di Casale e del «Canale Carlo Alberto».

L'alessandrino Carlo Romagnoli è l'autore di questa storia di Solero elaborata consultando in particolare due fonti: gli annali dell'abate Ruggero Abannio e l'interessante archivio del piccolo Comune.

Sette capitoli, otto appendici, sessantacinque illustrazioni e [illegible] pagine di testo è il frutto del lavoro di Romagnoli, che nell'introduzione presenta la sua fatica: «*Qualcuno dirà che qualcosa alla fine ricerca, ma il tempo era poco, le pagine anche. Un contributo alla riuscita è stato dato comunque maestro Amante Barberis, che pazientemente certosino ha trascritto gli annali dell'Abannio rendendoli leggibili. Altri materiale storico sono venuti da numerosi enti e da fonti ufficiali*».

Carlo [illegible] punta l'attenzione sul periodo anteriore e su quello posteriore alla «festa» di storia (dal 773 al 1870) trattata dall'Abannio negli «Annali».

I primi [illegible] trattano i secoli prima di Cristo, epoca in cui i Liguri Statielli (è la [illegible] dei Marici, secondo tre interpretazioni storiche) fondarono diversi centri nella pianura, forse anche Solero, il cui nome è comunque molto più recente derivando da quello della famiglia astigiana di feudatari [illegible]aro.

Si passa poi alle invasioni longobarde, al Medio Evo e ai primi secoli dell'epoca moderna, al [illegible] e il 1700, periodi questi ultimi in cui gli stravolgimenti del Tanaro e le invasioni di francesi e spagnoli provocarono terribili carestie.

L'Ottocento fu un secolo di grandi progressi anche per il paese: gli abitanti arrivarono a quattromila unità, sono 1783) segno di condizioni di vita migliorate e di speranza nel futuro. Infine si arriva ai giorni nostri, con Solero che entra a far parte di uno dei principali [illegible] industriali della provincia.

s. b.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - [illegible] (AL)
Tel. (0131) 84.108

DISCOTECA
DOMENICA 3 GENNAIO (POMERIGGIO e SERA)
MARTEDI' 5 [illegible]
(SERA)
MERCOLEDI' 6 GENNAIO (POMERIGGIO e SERA)
GIOVEDI' 7 GENNAIO
con i D.J. MARCO e PAOLO

BALLO LISCIO
DOMENICA 3 GENNAIO (SERA)
EMILIO ZILIOLI
VENERDI' 8 GENNAIO
FRANCO BAGUTTI

Palladium Studio's

QUESTA [illegible]
FESTA Coca-Cola
con Gianni [illegible] di [illegible] 105
e la bellissima Jo Hara di «Drive In»
Musica, allegria e sorprese per tutti!
[illegible] SEMPRE [illegible] PO' DI PIU'!

Il Cartellone cinematografico e il taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Opera, di Dario Argento.
AMBRA: Gli [illegible], con R. De Niro.
COMUNALE: Io e mia sorella, con Carlo Verdone e Ornella Muti.
CORSO: Da grande, con Renato Pozzetto.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Montecarlo Gran Casinò, con Massimo Boldi, Cristian De Sica
MODERNO: I picari

OVADA
LUX: I picari.
MODERNO: Roba da ricchi, con Lino Banfi, Renato Pozzetto, Eleonora [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Appuntamento al buio.

TORTONA
[illegible]: Io e mia sorella.
SOCIALE: I picari.
VERDI: Biancaneve e i sette nani.

VALENZA
SOCIALE: La bambola.

Enrico Montesano e Giancarlo Giannini nel film «I Picari», ad Alessandria, Ovada e Tortona

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Biancaneve e i sette nani.
[illegible]: Montecarlo Gran Casinò.
ITALIA: Opera, di Dario Argento.
VITTORIA: Montecarlo [illegible] Casinò.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
[illegible]: Montecarlo Gran Casinò.
ITALIA: Da grande, con Renato Pozzetto.
MODERNO: [illegible] e i [illegible] nani.

GAVI LIGURE
G. FORTE: Beverly Hills Cop 2.

VOGHERA
ARLECCHINO: Le vie del signore sono finite, di Massimo Troisi
GALVANI: [illegible] [illegible] Casinò.

[illegible]: Biancaneve e i sette nani.

ACQUI
ARISTON: Le vie del signore sono finite, di Massimo Troisi
CRISTALLO: Opera, di Dario Argento.
ITALIA: La miracle del Nevada 2.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Venezia, notturna: Cesmo, corso Roma.

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza [illegible], via Cavour 3, tel. 0131 66.303, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54.782, Tortona 0131 812.361; Valenza 0131 237.141; Acqui Terme 0144 25.29 - 0144 54.387, Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 80.392; Serravalle Scrivia 0143 60.065.

PUBLIKOMPASS
Alessandria via Parma 18, tel. 0131 442.543/44. Orario 9-12.30 e 15-18. Sabato 9-12.30. Casale, sportello Pubblikata, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15

Tivù private

TELECITY - ITALIA 7
18,30 Italia 7 per la vita
19,30 Una sera, [illegible]
[illegible] mangiato di margherita, film di C. Walters con David Niven, Doris Day (1960)
[illegible] Agente 007 [illegible] con furore, film di T. Hathaway con [illegible] Cliff, di Lee (1965)
0,30 Mod Squad, telefilm

PRIMANTENNA
10 — La [illegible] settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
10,45 Domenica con noi
12,30 «Aggiudicata e... stai televisiva
20 — La sfida della settimana
20,30 Telerotocalco sportivo: tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 La sfida della settimana
22 — Programma promozionale

ERREUNO TV
20,30 Se domani verrà, [illegible] gato
21,[illegible] Telegiornale
22 — Sport notte
23 — I piaceri della musica
23,40 Telegiornale
23,50 Speciali

QUINTA RETE
[illegible] L'invincibile superman, film con Alan Wood. [illegible] Gibson (1967)
22 — Ironside, [illegible]
23,30 Eolantasime, film con Stefano Satta Flores, Agostina Belli (1979)
2 — Telefilm

TELECUPOLE
20,30 La neve nel bicchiere, sceneggiato (2ª parte)
22,15 Al Paradiso, spettacolo
24 — La figlia del vento, film

G.R.P.
20,30 Desiderio nella polvere, film di W.F. Claxton con A. Burr, M. Hyer (1960)
24 — [illegible], film

RETE 7 [illegible]
21,45 Scandalo in provincia, film di R. Badyni con Melody Anderson, Ed Mannaro

Serie C1/A - I bianconeri pagano [illegible] tattica rinunciataria

Derthona punito (2-1) nell'anticipo [illegible] Trento

Dopo il primo tempo senza reti, i locali passano al 72' [illegible] all'86' - Inutile gol di Gori all'84'

I tifosi di Ambrogio Pela[illegible] per il confronto di Trento non erano privi di fondamento. Il Derthona, nell'anticipo di ieri pomeriggio, ha perso il confronto con una diretta concorrente per [illegible] salvezza: il risultato finale di una rete a due a favo[illegible] Trento la dice tutta sulla grinta dimostrata in campo dai gialli di [illegible] Ferrario [illegible] d'angolo 11 [illegible] per i trentini), [illegible] già [illegible] primi minuti di gioco hanno aggredito i bianconeri tortonesi, costringendoli nella loro metà campo.

Questo quindicesimo turno del campionato [illegible] C1/A [illegible] importante [illegible] le due formazioni: il Trento di fronte [illegible] proprio pubblico aveva assolutamente bisogno [illegible] di aggiudicarsi i due punti per risalire posizioni nella classifica: il Derthona, dal [illegible] suo, reduce [illegible] sconfitta subita prima [illegible] sosta natalizia [illegible] capolista Viareggio, proprio a Trento sperava almeno in [illegible] pareggio [illegible] gli permettesse [illegible] [illegible] quartultimo [illegible] nella graduatoria generale.

[illegible] coppia offensiva Feria-Gori non [illegible] bastata al Derthona per evitare la sconfitta a Trento

Vediamo la cronaca. L'undici [illegible] Ferrario [illegible] subito pronto [illegible] [illegible] formazione ospite, costringendola a chiudersi a ric[illegible] dalle prime battute di gioco; [illegible] tattica difensiva [illegible] Milagalli riesce però [illegible] reggere l'urto degli avversari per [illegible] il primo tempo, durante [illegible] il quale nessuna delle due formazioni si rende particolarmente pericolosa.

Nella ripresa però le cose cambiano: i padroni di [illegible] non ci stanno [illegible] divisione [illegible] posta in palio e dopo attacchi continui passano al 72' con una bella rete di La[illegible] L'azione nasce [illegible] Balacich che lancia [illegible] spiovente nell'area del Derthona; [illegible] palla accorrono alcuni difensori bianconeri, [illegible] sfera finisce sui piedi [illegible] Labardi, che tutto solo non ha grossi problemi [illegible] infilare il bravo Nasuelli.

Il [illegible] del vantaggio galvanizza i padroni [illegible] casa, che all'ottantesimo raddoppiano con una [illegible] di Balacich. E' Labardi che, quasi per restituire il favore al compagno di squadra, invita la mezzala trentina in area di [illegible] un lungo traversone. Nessuno dei [illegible] riesce ad intervenire sul pallone e l'ex [illegible] Balacich [illegible] pronto a sfruttare l'occasione, deviando la sfera [illegible] rete.

Il Derthona a questo punto reagisce e [illegible] lancia in attacco, riuscendo però soltanto [illegible] accorciare le distanze all'84, con una bella rete di Gori. E' il giovane Patta, appena entrato [illegible] [illegible], che s'impossessa della sfera, superati Labardi e [illegible] Gori, che con un bolide dal basso verso l'alto fredda il portiere Pellini.

Enrico Regalzi

Trento: Pellini; Benedetti, Gabrielli; Grani, Diulio, Di Curzio; Labardi, Balacich, Penzo, Mauro, Signori.

Derthona: Nasuelli; Donzi, Gabetta, Percassi, Taffi, Provedini; Uzzardi, Feria, [illegible] (80' Patta), Gori, Pecorario (89' Lussignoli).

Arbitro: Fiori di Ravenna.

Reti: 72' Labardi, 80' Balacich, [illegible] Gori

Serie C2/B - I grigi cercano un rilancio con la Pro Sesto

Un'Alessandria d'attacco

Il tecnico Capelli dispone della [illegible] al completo, con la sola eccezione [illegible] Grandi, [illegible] dolorante ad una caviglia - Corsi e Ferretti si contendono la maglia numero otto - I precedenti fra le due squadre

ALESSANDRIA — L'Alessandria ritorna al [illegible] gatto» per incontrare (ore 14.30) [illegible] Pro Sesto, neopromossa dall'Interregionale. Il compito [illegible] grigi non è certo agevole, anche perché i milanesi di Giancarlo Danova [illegible] precaria posizione [illegible] classifica.

Dice Adelmo Capelli, mister dell'Alessandria: *«La Pro Sesto è squadra combattiva, [illegible] dovremo essere noi a dominare [illegible] gioco per mettere subito in difficoltà gli ospiti. La sconfitta casalinga [illegible] 13 dicembre [illegible] contro la Voghprese [illegible] è servita».*

La [illegible] natalizia [illegible] consentito a tutti di recuperare energie fisiche e mentali in previsione di un [illegible] impegnativo. Infatti, dopo [illegible] gara odierna contro la Pro Sesto, i grigi saranno di scena domenica prossima a Mantova, prima di ricevere il Treviso nell'ultima giornata di andata. Il ritorno s'inizierà poi con la trasferta [illegible] Sassuolo, che precederà l'attesissimo derby [illegible] il Novara (il 31 gennaio).

Maresciallo (in rovesciata) e Tortora cercheranno di scardinare la difesa della Pro Sesto

Continua Capelli: *«Fortunatamente tutta la [illegible] è in ottima condizione atletica, con la [illegible] eccezione di [illegible] (per l'infortunio alla caviglia, ndr), e ciò autorizza a ben sperare in [illegible] nostro pronto riscatto, confidando magari in qualche passo falso [illegible] delle altre pretendenti alla promozione, quali Telgate, Chievo, Mantova».*

Adelmo Capelli oggi potrà schierare una formazione d'attacco fin [illegible] primo ultimo [illegible] ed avrà finalmente [illegible] che una panchina solida per ogni eventualità. L'unico dubbio riguarda la maglia numero otto, per la quale [illegible] in ballottaggio Ivan Ferretti e Paolo Corsi. Per entrambi l'anticipato di fine anno a Frugarolo si è risolta [illegible]: Capelli deciderà poco prima [illegible] fischio d'inizio.

Reduce dalla fugace apparizione nel finale della partita [illegible] Casale, scenderà in [illegible] anche Luciano Benetti, che [illegible] con [illegible] darà maggiore spinta [illegible] settore destro dell'attacco alessandrino. Il match di oggi pomeriggio contro la Pro Sesto [illegible] il settimo nella storia calcistica delle due società.

Roberto Gelato

Alessandria: Merlo; Panizza, Giorgi; Bisoli, Camia, [illegible]; Benetti, Ferretti (Corsi), [illegible] Mastini, Tortora.

[illegible] Sesto: Alberti; [illegible]ni, Rossi; Mandolfi, Ricci, Conte; Provvido, Cerrone, Sollmene, Discanni, Peluchi.

Interregionale - Rossoblù in ritiro [illegible] Albisola

La Valenzana non si fida del Savona incompleto

Cinque assenze fra i liguri - Moretti e Porcelli squalificati

VALENZA — Il campionato Interregionale conclude oggi il suo primo ciclo di gare, con l'Albenga ormai campione d'[illegible]: solo la Juve Domo può eventualmente agguantarla, [illegible] è improbabile, considerato [illegible] gli inganni se la vedono con il non irresistibile Asti. Per la Valenzana, distanziata di tre punti, e in programma la trasferta di Savona, un'occasione di riscatto ma anche [illegible] match rischioso.

«Il Savona non [illegible] più la squadra-materasso di inizio campionato — puntualizza il vicepresidente Ninetto Terzano —. *Si è rinforzata [illegible] poco al "mercato" di novembre e da quel momento ha ottenuto buoni risultati. Inoltre noi siamo incompleti per la squalifica di Moretti e Porcelli, conseguenza della rissa con il Canelli».*

Preoccupa soprattutto l'assenza del portiere, che in 14 partite ha [illegible] soltanto quattro reti, di cui 3 su rigore. La maglia [illegible] Moretti e un ballottaggio fra il giovane Stefano Oddone, che finora gli ha fatto da riserva, e il più esperto Marco Merlone, che [illegible] ha [illegible] allenamenti da [illegible] 20 [illegible] dopo il servizio militare.

A sostituire Maurizio Porcelli verrà impiegato invece il «jolly» Carlo Vittone. *«Avremo meno fantasia* — dice il tecnico Fait — *[illegible] più peso a centrocampo. Per dialettare [illegible] maggiore appoggio alle punte schierirò Franco Barbieri in una posizione più avanzata».*

[illegible] centro dell'attacco [illegible] sarà Piemiotti o Quartaroli, quest'ultimo involontario protagonista della polemica che [illegible] mesi [illegible] ha coinvolto [illegible] formazione ligure.

«Parlerò [illegible] i due giocatori — aggiunge il mister risoluto — *e deciderò [illegible] problemi. Quartaroli è della Valenzana e dipenderà soltanto da me [illegible] decisione di utilizzarlo o meno».*

Il responsabile tecnico [illegible] sabilu ha portato ieri i giocatori in ritiro ad Albisola: oggi in serata raggiungerà Savona per l'atteso confronto.

Problemi anche maggiori avrà Della Bianchina, tecnico dei padroni [illegible] casa, che non potrà disporre degli squalificati Sughi, Nistri, Puppo e Bottari, mentre Zani è infortunato.

Valenzana: Merlone (Oddone); C. Negri, Bini; Giacomotti, Marenco, Lupone; Oliveri, Vittone, Piccolotti (Quartaroli), Barbieri, Taschieri.

r. c.

Serie C2/B - Incontro esterno molto impegnativo per la formazione di Sacco

Amarcord fra Pro Patria e Casale

Le due squadre, che vantano [illegible] illustre passato nei campionati maggiori, sono avversarie dirette nella lotta per evitare la retrocessione - Fra i nerostellati sarà assente [illegible] squalificato Luxoro

Vogherese senza Vercesi ospita [illegible] forte Mantova

VOGHERA — Per [illegible] terzultima giornata [illegible] girone di andata di C2, la Vogherese affronta il «Comunale» (inizio alle 14,30) il temibile Mantova, una delle compa[illegible] più [illegible] del girone e serie [illegible] alla promozione in C1.

Per questo delicato impegno l'allenatore Giorgio Campagna dovrà fare a [illegible] dell'attaccante Valter Vercesi, che recentemente è [illegible] operato [illegible] appendicite al Policlinico [illegible] Matteo» [illegible] Pavia e dovrà rinunciare [illegible] [illegible] campi di gioco [illegible] per un mese. Al [illegible] posto [illegible] probabile l'impiego di Miazzo, [illegible] [illegible] nemmeno da escludere l'utilizzo di Statella.

In difesa [illegible] quasi certa la presenza del libero Davide Seveso, con [illegible] relativo spostamento [illegible] Castellazzi a metà campo. Ha recuperato [illegible] migliore condizione anche il centrocampista Di [illegible] che quindi [illegible] in campo fin dall'inizio.

Vogherese: Locatelli; Corradi, Negri; Seveso, Di Marco, Pierluigi; [illegible] (Stanzella), Castellazzi, Zobio, Damico, Loda.

v. f.

CASALE MONFERRATO — Dopo la [illegible] natalizia, il Casale affronta in trasferta a [illegible] [illegible] la Pro Patria, per [illegible] primo impegno del nuovo [illegible] in C2. Le due formazioni hanno [illegible] comune un passato illustre: [illegible] molte stagioni hanno militato in serie A e B. Be il periodo d'oro dei nerostellati risale al primo [illegible] del nostro secolo, il magico momento della Pro Patria è relativamente più recente. I bianconeri hanno [illegible] giocato [illegible] in [illegible] A nella stagione 1955/56 e per sei anni (dal 1960 al 1966) hanno disputato [illegible] campionato di B. I bistocchi precedono in [illegible] duatoria il Casale di [illegible] lunghezze e [illegible] coinvolti nella lo[illegible] per [illegible] salvezza.

Mister l'allenatore nerostellato Giovanni Sacco: *«A parte due pause nei giorni di Natale e Santo Stefano, [illegible] ho svolto regolari allenamenti anche a San Silvestro ed [illegible] primo dell'anno. I giocatori [illegible] sono sottoposti di buon grado ad una dura preparazione e sono molto concentrati. La Pro Patria giocherà una grande determinazione; in classifica [illegible] quasi appaiati ai bustocchi ed accomunati dalla comprensibile di dover lottare sino a fine stagione per ottenere la permanenza in categoria».*

L'allenatore nerostellato intende riconfermare lo stesso schieramento che, [illegible] gli ultimi [illegible] turni, aveva ottenuto due pareggi a reti [illegible] con Novara [illegible] Alessandria. Unico assente sarà il capitano Stefano Luxoro, che deve [illegible] [illegible] turno [illegible] squalifica. A [illegible] del [illegible] mister Sacco vuole confermare [illegible] portiere Brunazzo, mentre in panchina sarà ancora Gagliardi.

Aggiunge il mister: *«Fino a quando i risultati ci saranno favorevoli, continuerò a utilizzare lo stesso portiere. Negli ultimi confronti [illegible] ha molto bene il suo compito e merita la nostra fiducia. Dovremo stare attenti fra gli avversari al centrocampista Onorini e all'ex [illegible] La Mula, impegnato lo scorso anno nel massimo campionato olandese».*

Pro Patria: Mariotti; Paleari, Diana; Tibaldi, Federi[illegible], Luoni; Testa, La [illegible] Bollini, Onorini, Giandebiaggi (Marino).

Casale: [illegible]; Mozzone, Varagnolo; Miriscia, Olmi, Melchiori; Calamita, Mocellin, Tatti, Bizzotto, [illegible] Riggi.

Gino Defranciscl

[illegible] Basket, il Casale secondo a Mortara

CASALE MONFERRATO — La Cerutti & Giorcelli Casale Basket (serie C maschile) ha conquistato a Ipe almo il secondo posto in un torneo quadrangolare disputato a Mortara e vinto dal Teorema Arese (serie B1). Hanno partecipato [illegible] manifestazione anche il Mortara (B2) ed il Novara (serie C). Nonostante le assenze degli infortunati Brezzan, Frediani e Sirchia, i casalesi hanno sconfitto (114-103) il Mortara privo del forte Gianni Bergoletti.

In finalissima, la Cerutti & Giorcelli, pur dimostrandosi competitiva e restando a lungo in partita, è stata superata (10[illegible] dalla Teorema Arese

[illegible] Duri allenamenti per i cestisti del Fossati

SERRAVALLE SCRIVIA — Anche durante la sosta natalizia, la squadra del Mobili Fossati (campionato di basket di serie D maschile) [illegible] svolto un'intensa preparazione, con allenamenti quasi giornalieri.

La compagine serravallese intende presentarsi alla ripresa del campionato, mercoledì prossimo, al meglio della condizione, dopo l'inattesa sconfitta subita nell'ultimo match del 1987, in trasferta a Casale.

[illegible] Corso per subacquei in piscina a Valenza

VALENZA — Sinizia giovedì prossimo [illegible] piscina comunale un corso subacqueo con autorespiratori ad aria organizzato dalla Rari Nantes Valenza, su mandato della Fisa. Sotto [illegible] guida di istruttori federali, saranno [illegible] e messe in pratica le regole di prevenzione degli incidenti subacquei. [illegible] informazioni [illegible] necessario rivolgersi [illegible] piscina, ogni mercoledì [illegible] 21.30 alle 22.30.

[illegible] Nuovi ciclisti per l'Ampi Sport

VALENZA — Dopo i [illegible] conseguiti lo scorso [illegible] l'Ampi Sport [illegible] di ciclismo dilettantì[illegible] [illegible] ampliare la propria attività [illegible] [illegible] trattativa con alcuni nuovi atleti [illegible] [illegible] il proprio [illegible]co e renderlo più competitivo.

I neoacquisti si affiancheranno ai quattro [illegible] corridori [illegible] categoria Allievi: [illegible] Conti, Alessandro Callegaro, Davide Sibona e Antonio Creati, protagonisti nel [illegible] con ottimi piazzamenti in numerose gare.

[illegible] Una coppia d'assi valenzani

VALENZA — Alessandro Conti e Fabrizio Garlando, denominati «coppia d'assi», si [illegible] distinti [illegible] [illegible] torneo di «scopa [illegible] disputatosi [illegible] [illegible] Manzini di Valenza. [illegible] antagonisti più quotati [illegible] vincitori [illegible] stati Giancarlo [illegible] e Renato Carnevale, Mario [illegible] e Roberto Deambrogi, Antonio Oliviero e [illegible] Perotto.

Niente da fare per i campioni uscenti Vincenzo [illegible] bito e Giorgio Fr[illegible] Missana, [illegible] hanno fatto inutilmente ricorso ad ogni [illegible] [illegible] [illegible] per riuscire [illegible] affermarsi. Alessandro Conti e Fabrizio Garlando hanno avuto la meglio su trentasei coppie [illegible] sfidanti.

Amichevoli in Promozione

La Frugarolese ospita [illegible] Libarna, mentre l'Acqui affronta in casa il Comollo - In campo anche la Boschese

Fra le squadre provinciali della Promozione [illegible] calcio, tre sono impegnate oggi in incontri amichevoli. Alle 14,30 la Frugarolese (Promozione piemontese) ospita [illegible] «Paolo Bolzi» il collettivo serravallese [illegible] Libarna (Promozione [illegible]

Per la Frugarolese giocheranno anche Ge[illegible] Tortolina, [illegible] [illegible] (assenti nell'amichevole di fine [illegible] contro l'Alessandria) e forse [illegible] utilizzato per un tempo Silvano Gorani, colpito di [illegible] da un fastidioso risentimento inguinale.

L'allenatore serravallese Fausto Maluberti darà la maglia [illegible] 9 al promettente Talarico, candidato [illegible] sostituire alla ripresa del campionato lo squalificato Secchi.

Frugarolese: Quaglia; [illegible], Grassano; Massa, Perla, Pia[illegible]; Muner, Tortolina, Buzio, Gerace, Sacco.

Libarna: Mogni; Roveda, Podesta; Pellegrino, Galardini, Zimbardo; Ohio, Carrea, Talarico, Subbrero, Cerri.

Sempre alle 14,30, l'Acqui (Promozione piemontese) affronta in amichevole allo [illegible] Comunale il Comollo Novi (Prima Categoria). Tra le file [illegible] [illegible] gioca l'ex terminale Paolo Aime, un [illegible] che in [illegible] giornate ha [illegible] realizzato [illegible] gol. L'Acqui intende verificare [illegible] moduli di gioco, dopo gli ultimi deludenti risultati.

Acqui: [illegible] (Manginì); Tacchino, Robillo; [illegible] Barberi, Merlo; Paganelli, Vercellino, Battiston, Quagliaroli, Moretti.

Comollo: Gavazzi; Lovati, Spineta; Musso, Repetto, Albanese; Rinaldi, Trussi, Poggio, Borghello, Aime.

Infine, [illegible] [illegible] stamane al «Comunale» (inizio [illegible] 10.30) la propria for[illegible] Under 16, ai primi posti nella classifica del campionato regionale.

r. e.

Bocce, quadrette ad Ovada

Nel torneo [illegible] Circolo ricreativo, già qualificate Codevilla Genova, Carrera e Spalla, Ipplaider, Bar Repetto e Calzature Adriano

OVADA — Dopo gli ultimi turni [illegible] fine [illegible], si vanno delineando le diverse classifiche [illegible] Torneo notturno di [illegible] in svolgimento [illegible] bocciodromo coperto del Circolo ricreativo [illegible], dove [illegible] reggiano 28 quadrette.

Per il girone A la classifica continua [illegible] [illegible] guidata dall'Oreficeria Codevilla Ge[illegible] l'unica del girone a punteggio pieno dopo quat[illegible] incontri. I liguri si sono [illegible] [illegible] il passaggio [illegible] [illegible] fase assieme a Mulino Sagnacavallo Gavi, M[illegible] [illegible] Masone e La Soffitta Ovada. Sono state eliminate le quadrette Ora Arredamenti Ovada, Mobili Varrasco Predosa e Ceramica Ovadese Ovada.

Nel girone B, l'accesso alla fase [illegible] è certo soltanto per Ipplaider [illegible] (a punteggio pieno), Novi Cioccolato e Cantina Tre Castelli Montaldo Bormida. Il quarto posto se lo giocheranno la Cementi Marchelli A Ovada [illegible] il Biscottificio Tre Rossi, [illegible] fuori gara, invece, lo Cimbali Ovada e La Pavola Rossiglione.

Tre le promosse anche [illegible] il girone C: Carrera e Spalla Castelletto (quattro successi su quattro partite), Milan & Catto Ovada e La Bocciofila Ac[illegible] Terme. La quarta poltrona premierà la Termoligure Arenzano o la Massa Gavi, anche se potrebbe esserci ancora la possibilità d'inserimento della Barboro [illegible] Leoncini Ovada. Elimi[illegible] la Macchine Agricole Terpa Mantovana.

Situazione [illegible] [illegible] girone D. [illegible] comprende [illegible] quadretta in più. Al comando, a punteggio pieno, le quadrette Bar Repetto Ovada e Calzature Adriano Ovada, seguite da cinque formazioni: Filati [illegible] Ovada, [illegible] storante Italia Lerma, Cementi Marchelli [illegible] [illegible] Mobilificio Campese Campoligure e Termosanitari Predosa. Unica squadra tagliata fuori [illegible] il Mobilificio Balbi Mantovana.

[illegible] di mercoledì: Fi[illegible] [illegible] [illegible] Balbi Mantovana 13-9; Marmi Pelizzoni Masone-Mulino Sagnacavallo Gavi 13-8; La Pavola Ovada-Cantina Tre Castelli Montaldo Bormida 13-6; Milan [illegible] Catto Ovada-[illegible] Agricole Terpa [illegible] 13-0.

Programma di [illegible] [illegible] [illegible] Campese Campoligure-Ristorante Italia Lerma; Oreficeria Codevilla Genova-Mobilificio Verasco Predosa; Italaider Novi-Cementi Marchelli A Ovada; Carrera & Spalla Castelletto d'Orba - Massa Gavi.

r. bo.

in italia
c'è bisogno di sangue

anche del tuo.

•FIDAS•

DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531188

I soci approvano il bilancio della Finanziaria regionale

Finaosta, giro d'affari di 430 miliardi nell'87

Portate a termine mille pratiche - Le critiche per la troppa attività bancaria

— In cinque anni di attività la Finaosta, finanziaria regionale, ha incrementato il suo «giro d'affari» del 1035 per cento: nel primo anno (1982-1983) gestì 41 miliardi, dal giugno 1986 al giugno '87 ne ha gestiti . Il bilancio consuntivo concluso è stato approvato dall'assemblea dei soci: l'attivo è di quasi un miliardo e milioni, di cui oltre 74 milioni al «fondo di riserva legale» (il 5 per cento dell'utile, cifra prevista dallo statuto costitutivo della Finanziaria) e il restante miliardo e 419 milioni circa viene accantonato nel «*fondo riserva straordinaria*».

Le cifre dell'operatività della Finaosta mostrano un altro notevole incremento. Durante il primo anno d'esercizio erano stati erogati 17 miliardi (80 delibere e 152 fascicoli istruiti). Tre anni dopo le pratiche portate a compimento sono quelle deliberate 488 per un totale di 66 miliardi di finanziamento. Nell'ultimo anno gli uffici della Finanziaria hanno istruito pratiche, di cui mille hanno concluso l'iter burocratico e hanno consentito per miliardi.

Il bilancio della Finaosta è di grande complessità, tale gestioni diverse. I problemi fiscali sono di difficile soluzione e la normativa attualmente in vigore non consente di risolverli tutti. In un a Palermo sulle finanziarie quella valdostana «*è stata ad esempio proprio per aver saputo risolvere gli ostacoli tecnici per il bilancio, un fatto che è per noi motivo di soddisfazione*», il presidente Silvano La Finanziaria regionale ha ottobre un capitale sociale di miliardi: il 75 per cento è sottoscritto dalla Regione. Il resto è suddiviso tra gli bancari della Valle e il Consorzio di piccole e medie imprese. Le principali gestioni : quella ordinaria, che riguarda gli interventi diretti della società, e quella «speciale» in cui vengono amministrati soldi della Regione.

Proprio questo «fondo speciale» in 169 miliardi e milioni i miliardi iniziali. In cinque anni la Finaosta ha erogato circa 250 miliardi (gli impegni già sono però per 350). Gli interventi riguardano l'industria, l'edilizia, il commercio, l'artigianato e il turismo. ha ricordato agli azionisti «*il costante collegamento della Finanziaria istituzioni pubbliche e private*» e «*il ruolo importante che potrà svolgere la futura Banca regionale che permetterà di fornire maggior numero di servizi alle imprese*».

delle maggiori critiche mosse alla Finaosta era proprio la sua quasi esclusiva attività bancaria a scapito di quella di servizio a famiglie imprese. La nascita Banca regionale solleverà la Finanziaria da parecchi compiti. Cambierà anche l'organizzazione interna. «*La struttura operativa — spiega Véran — sarà trasferita nei nuovi uffici di Saint-Christophe, mentre la sede legale rimarrà ad Aosta*». Quest'anno aprirà l'ufficio «Studi e valutazioni» della società, mentre è già aperto quello ispettivo che ha il compito di controllare le partecipazioni della Finaosta nelle società, di verificare se siano stati rispettati i accordi delle convenzioni stipulati tra Regione e aziende, di offrire consulenze agli imprenditori e di occuparsi del salvataggio degli stabilimenti in difficoltà.

L'intenzione società è diventare il supporto della Regione per qualsiasi problematica finanziaria legata allo sviluppo economico della Valle. «*Il ruolo della Regione — dice Véran — nel quadro di richiamare nostro territorio opportunità industriali attualmente lontane perché legate all'esigenza di trasporti ferroviari collegati direttamente con i grossi porti di Amburgo e Rotterdam. E la Finaosta dovrà favorire promozione di nuove iniziative imprenditoriali dando indirizzi economici e tentando di presentare le debolezze*».

Due giovani trovati in possesso della refurtiva

Arrestati per un furto in un alloggio di Bard

Recuperati mezzo milione, buoni per benzina e una catenina d'oro

BARD — Due giovani sono finiti in carcere per un furto in appartamento compiuto l'altra notte in un alloggio di Bard. Si tratta di Marco Martino, 18 anni, di Montalto Dora, ma residente a Ivrea in via Vittorio Emanuele 26, e Silvano Rossi, 21 anni, originario di Valvestino (Brescia), residente a ma a Issogne in Piazza.

I stati arrestati ieri dai carabinieri di Donnas. A denunciare il furto era il derubato, Antonio Scarano, 35 anni, originario di Oironzia (Catanzaro) residente a Bard via Vittorio Emanuele 31. L'uomo aveva dichiarato che i ladri, approfittando del fatto che in casa non c'era nessuno, erano entrati nel suo appartamento poco dopo la mezzanotte del 1° gennaio, rompendo il vetro della porta finestra della del bagno e si erano poi alimentati di una catenina d'oro, mezzo milione in contanti e alcuni buoni di benzina, per un valore complessivo di un milione e 400 mila lire.

I carabinieri in poche ore sono riusciti a risalire al Martino e nella stessa notte ad arrestare anche il complice. I due, trovati ancora in possesso della refurtiva, sono ora in carcere a Brissogne in attesa del

La neve piste

AOSTA — Questa la situazione della neve sulle piste sci: Ayas 30-70 centimetri; Breuil-Cervinia 40-170; Brusson 15-30; Chamois 10-30; Champorcher 30-70; Cogne 20-40; Courmayeur 15-90; Gressoney-La-Trinité 30-70; Gressoney-Saint-Jean 20-60; La Thuile 10-70; Pila 20-50; Saint-Rhémy-Crevacol 20-40; Saint-Vincent (Col de Joux) 15-20; Torgnon 20-25; Valtournenche 30-80.

C'è chi ha già pensato ad interrogare gli astri sul

E la Valle attende Giove

Per il presidente regionale dell'Ordine occultisti bisognerà prestare attenzione al pianeta-guerriero, forte equilibratore - Gli «interpreti» della mitologia che sbizzarrirsi nell'identificare personaggi e vicende - «Procedere molta precauzione pubbliche relazioni»

AOSTA — Quando arriva il lendario il desiderio più forte è quello di potervi scrivere le previsioni per un anno il più possibile sereno e i rimedi sicuri per le situazioni di emergenza che si teme possano presentarsi con il trascorrere dei giorni. Maghi e cartomanti sembrano facciano affari d'oro nel leggere l'altrui destino: a quanto predicono ci si può credere o no, nella più assoluta libertà. Comunque ci è sempre curiosi e a ogni inizio d'anno si vorrebbe sapere quale sarà il futuro prossimo, limitato ai nuovi mesi che hanno cominciato a presentarsi. Nevicherà, nevicherà, e quando? Si domandano gli albergatori. eletto, verrà riconfermato in Consiglio regionale? E si domanda uomini politici che già vivono il delle elezioni giugno. Cento interrogativi, sino a quello dei più giovani o rimandato?) ora in attesa delle prima pagella dell'anno scolastico.

Gli studiosi di astrologia dicono che consultazioni generalizzate sono estremamente complesse, per cui gli oroscopi devono essere strettamente personalizzati e confidenziali: i loro pareri le stelle non stanno a guardare, ma influiscono sulla vita di ciascuno di noi. Sarà forse vero, certo è che la tentazione dare un'occhiata (imbarazzata e furtiva) al «possibile» che la sorte in serbo per la Valle è troppo forte. Giovanna Brunod, parapsicologa e presidente regionale dell'Ordine degli occultisti d'Italia da una valutazione 1988, per quanto riguarda la regione, tre punti, che dovrebbero fondamentali nei prossimi mesi: politica, economia e casinò (dopo il blitz di San Martino-sombra che la casa da gioco diventata un problema di discussione costante la Valle).

«*In generale ci un anno difficile* — dice Brunod — *caratterizzato dalla perdita di beni, dall'assenza di persone importanti e acuti contrasti mete traguardi ipotizzati e ideali infranti*». Si comincia subito bene, a quanto pare: ognuno può interpretare queste parole adattandole come meglio crede. Tuttavia la previsione vuole essere principalmente un invito a attenta e intelligente prima di prendere qualsiasi decisione. E infatti la no (quella astrale, non quella elettorale) suggerisce di prestare molta attenzione a Giove, il pianeta-guerriero, il pianeta più forte che aiuta a affrontare i problemi e un elemento equilibratore situazioni difficili. Gli «interpreti» mitologia hanno di che sbizzarrirsi nell'individuare vicende e personaggi legati al «re» degli dei. E ancora Giove porterà una volontà inflessibile di riuscita anche nel campo dell'economia.

Nell'ambito della vita politica si annunciano cambiamenti che provocheranno progressi sostanziali nonché un avvenimento destinato a suscitare grandi emozioni e un senso di profonda ammirazione. Persisteranno tuttavia serie preoccupazioni e, sempre secondo gli astri interpretati dalla Brunod, si consiglia di procedere con molta accortezza nelle pubbliche relazioni. Anche per il casinò di Saint-Vincent arriva il suggerimento di molta attenzione prima di imbarcarsi in imprese. Le critiche andranno attentamente valutate perché non saranno sempre prive di fondamento.

In ogni settore comunque soddisfazioni e successo saranno a portata di mano se si saprà superare le legittime esitazioni e cogliere con prontezza le influenze astrali positive in grado di annullare i momenti critici che il 1988 sembra intenzionato a offrirci. Ma questa sembra troppo una scappatoia beneaugurante.

Giovanna Zanchi

E' Valentina la prima nata

Valentina con la Mirella Rosset (Cerise)

AOSTA — fatta aspettare, come se fosse consapevole del ruolo di protagonista che, almeno per un giorno, le sarebbe venuto dal fatto di essere la prima nata in ; si chiama Valentina, ed è venuta alla luce ieri mattina alle 9.47 Beauregard. La piccola, che al momento della nascita pesava 3 chili e 600 grammi, e la mamma stanno bene. Valentina ha già una sorellina, Sylvie di 5 anni, ed è figlia di Mirella Martinis...di origine veneta ma ad Aosta dalla nascita. Insegnante di francese alle scuole medie, e di Livio Rosset, di Nus, ingegnere libero professionista e amministratore delegato della Valbeni e della Datavision. La famiglia Rosset abita ad Aosta in via Saint-Martin-de-Corléans 28.

«*E' stato un parto molto facile anche grazie al valido aiuto dell'ostetrica Michela Badino e da mio marito* — ha ieri mattina la felice mamma —. *Inoltre trovato dal mio arrivo Beauregard grande professionalità umanità tra personale, stata accolta in un ambiente tranquillo e questo credo abbia contribuito a fare andare le per il meglio*».

Mirella Rosset in maternità è arrivata ieri mattina poco prima delle 4 dopo meno di due Valentina già : il è stato accanto fino alle 9,30 poi è andato a dare a familiari e amici la bella notizia. Ha detto ancora la felice mamma: «*Mi sembra che la piccina sia molto bella, aspettavamo che fosse femminuccia perché dopo l'ultima ecografia ci era stato dato come probabile. La nostra primogenita voleva una sorellina e così l'abbiamo accontentata. Fra cinque giorni credo che potremo andare a casa, Valentina sarà il più bel regalo Befana*».

Un maschietto è stato invece l'ultimo nato del si chiama Umberto e nascita pesava 3 chili e 50 . E' venuto alla luce il 31 dicembre 18,05. Per i genitori Attilia Vallomy di Saint-Vincent e Stefano Vivaldi di Milano, Umberto che ha avuto il nome del nonno paterno) è il primogenito. Il piccolo abiterà a Saint-Vincent in viale 4 Novembre 48 dove tra sei mesi la sua famiglia si trasferirà definitivamente da Torino.

«*Sapevamo già che si trattava di un maschio anche se per la verità non avevamo preferenze* — ha detto Attilia Vivaldi —. *più soddisfatto per la nascita del nipotino è il nonno paterno che ci tiene alla continuazione del cognome poiché mio marito era l'unico discendente maschio della sua famiglia. Ora l'erede è arrivato e siamo naturalmente felici*».

Beatrice Mosca

Gli appuntamenti gli spettacoli di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Biancaneve e i sette nani, cartoni animati di Walt Disney finita, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, M. Bonetti, J. Champa, M. Messeri (Italia, 1987) — *Giovane barbiere, paralitico psicosomatico, nell'Italia fascista degli Anni 20*. Orario: 16; 18, 20, 22

ITALIA: Hitler, regia di May, con W. Beatty, D. Hoffman, I. Adjani (USA, 1987) — *Maturi cantautori in crisi umana e professionale in un piccolo paese del Medio Oriente*. Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: La squaw (V, regia di Joseph Sargent, con M. Caine, L. Gary (USA, 1987) - *Un altro squallo bianco torna a spargere il terrore sulle spiagge all'inizio delle vacanze*. Orario: 16; 18; 20, 22.

CERVINIA

La vie del Signore finita, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, M. Bonetti, J. Champa, M. Messeri (Italia, 1987) — *Giovane barbiere, paralitico psicosomatico, nell'Italia fascista degli Anni 20*. Orario: 16; 18; 20; 22

COGNE

GRAN PARADISO: La vie del Signore sono finite, regia di Massimo Troisi, con M. Troisi, M. Bonetti, J. Champa, M. Messeri (Italia, 1987) — *Giovane barbiere, paralitico psicosomatico, nell'Italia fascista degli Anni 20*. Orario: 16; 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Da grande, regia di Franco Amurri, con R. Porzetto, G. Bocchi (Italia, 1987) — *Bambino carente d'affetto si trasforma miracolosamente in mito*. Orario: 16; 18; 20; 22

VERRES

IDEAL: Beverly Hill's cop II, regia di Tony Scott, con E. Murphy, B. Nielsen (USA, 1987) — *Il poliziotto di colore Axel Foley ritorna in California per risolvere un pericoloso caso* Orario: 15, 21

Televisioni

RAITRE
19,30 Telegiornale delle Valle d'Aosta
19,40 Sport regionale

RADIODUE
14 — Helado Vallée

ANTENNE 2
15 — L'homme qui tombe à pic
15,50 L'école des fans
16,35 The tango
17,15 Pne
18,20 Stade 2
20 — Edition de 20H
23,10 Apos

TV SUISSE ROMANDE
14,20 Les routes du paradis
15,10 Je sais que tu sais
16,55 Passionnément
18,25 Empreintes
18,40 Actualité sportives
20,05 A la poursuite du diamant vert
22 — Le mystère Picasso
23,30 Un million de dominos

TVA
13,30 Les aventures
14 — Dessin super sport
14,30 Basket A1
16 — Big match junior
17 — H dopo partita
18 — Variété
18,30 Calcio

RETE ST-VINCENT
9 — programmi con cartoni e telefilm
12,45; 19,30; 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

Il taccuino

FARMACIE

Aosta: non pervenuta. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min — 3, ore 12: — 1. Umidità: 75%. Vento: calma. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) 76 56 28 - 76 50 19

CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE
PISTE IMPIANTI
APERTI TUTTI I GIORNI
APERTO E OTTIMO ANCHE IL COLLEGAMENTO SCISTICO CON E ZERMATT

AVIS
AOSTA

Ad Aosta centro
MARMITTE
montaggio rapido
1 anno di garanzia totale
qualsiasi tipo di
autovettura e fuoristrada
Autoriparazioni STADIO di Merlo & Prot
Via Garibaldi 13 - Tel. 0165/40.948 - AOSTA

ANCHE LE DOMENICHE
italdiscount
HI-FI TV COLOR ELETTRODOMESTICI
SEMPRE APERTO, CON ORARIO CONTINUATO
I PREZZI CASH!, COL MIGLIORE ASSORTIMENTO
PER I REGALI PIU' BELLI
ITALDISCOUNT AOSTA: QUART Centro Commerciale l'Amerique
CHIERI • CREMA • LODI • MILANO • TORINO
Dalle ore 9 alle ore 19,30 fino al 3 gennaio 1988

INTERREGIONALE - La Cairese al «Perucca», i rossoneri contro la Levante

Saint-Vincent votato all'attacco

Non [illegible] decisa la formazione - Sollier: «Può creare scompenso [illegible] fase d'interdizione, ma il modulo a tre punte ha sempre dato buoni risultati»

SAINT-VINCENT — Sarà un Saint-Vincent offensivo [illegible] guardingo quello che [illegible] presenterà oggi [illegible] Perucca (inizio alle 14,30) davanti ai propri tifosi? Paolo Sollier lo deciderà soltanto all'ultimo momento dopo aver valutato a fondo le caratteristiche [illegible] Cairese. Dice infatti l'allenatore biancoceleste: «*La formula a tre punte ha dato buoni frutti, ma una formazione troppo sbilanciata in av[illegible] potrebbe anche favorire il gioco di rimessa dei [illegible]ari. Schierare contemporaneamente Mirtello, Cusano e Girelli ci garantisce un potenziale in attacco di tutto rispetto, però può creare qualche scompenso in fase d'interdizione. Vogliamo comunque concludere il girone d'andata [illegible] vittoria per ricominciare una [illegible] positiva e conquistare una posizione di tutta tranquillità*».

Non è soltanto il dubbio sul modulo tattico più o [illegible] spregiudicato a tormentare Sollier. Il tecnico torinese deve anche decidere a chi affidare i compiti [illegible] marcatura tra Alvario e Spagna. I due giocatori hanno dimostrato di cavarsela egregiamente sia nel controllo delle punte avversarie sia a centrocampo pertanto la scelta dipenderà esclusivamente dall'assetto degli ospiti. Si tratta, in effetti, di una semplice variante sulla posizione che dovranno assumere in campo Alvario e Spagna, ma la scelta potrebbe risultare determinante. Il Saint-Vincent dovrebbe [illegible] munque presentarsi [illegible]: Festa; Spagna, [illegible] Alessio, Carlotto, Saccavino; Mirtello, Coppo, Cusano, Martini, Girelli (Buscaglione).

La Cairese occupa la quinta posizione in classifica, a pari punti con [illegible], e — sottolinea Sollier — «*è squadra compatta che sa difendersi bene e attaccare con criterio senza offrire mai grossi spazi per [illegible] contropiede avversario. A centrocampo può contare [illegible] elementi del calibro di Borgo e Sarti Magi mentre in avanti dovremo fare molta attenzione a Perenda e Valeri. Uno compagine difficile da superare, ma intendiamo cominciare il 1988 con [illegible] esso quindi faremo il possibile per mettere in difficoltà i liguri*». Prosegue l'allenatore biancoceleste: «*La sorte ci è stata [illegible] recuperare tutti gli infortunati anche se Carlotto, [illegible], Buscaglione e Monteforte hanno saltato qualche allenamento e non sono al meglio della condizione fisica. L'amichevole con il Sant'Orso (perso 4-3) ci è servita soprattutto per mantenere il ritmo partita, [illegible] aspetto la verifica del campionato. Sarà, in ogni caso, determinante la prestazione dei centrocampisti*».

Uno dei giocatori decisivi potrebbe risultare Enrico Saccavino: «*Vogliamo riparare ai tifosi* — dice il mediano — *il secondo successo casalingo. Finora abbiamo raccolto più soddisfazioni in trasferta che al Perucca però, con il nuovo anno intendiamo rifarci e trovare il giusto continuità [illegible] rendimento anche tra le mura amiche. Una vittoria ci consentirebbe poi di migliorare [illegible] classifica che non è certamente ancora delle più tranquille. Giocare a centrocampo anziché libero [illegible] crea problemi particolari anche se devo ancora migliorare nel piazzamento e perfezionare i meccanismi degli interscambi con i compagni di reparto*».

Prima delle [illegible] natalizie la Cairese aveva bloccato sul pareggio (0-0) l'Albenga e — conclude Sollier — «*la prova offerta dalla squadra di Seglietto contro la capolista è il miglior biglietto da visita [illegible] nostri [illegible]ari. Abbiamo però le carte in regola per dimostrare che [illegible] lottare alla [illegible] contro chiunque quindi sono estremamente fiducioso di chiudere il girone d'andata con un [illegible] sultato positivo*».

Sigfrido Benoyton

Stefano Servalle

L'Aosta continua il silenzio stampa Il presidente: «Fatti, non parole»

AOSTA — Si apre all'insegna del silenzio stampa il 1988 per l'Aosta. Il deludente avvio in campionato (ultimo posto in classifica, a parità con l'Ivrea, a quota nove) e qualche screzio interno (battibecco tra Stefano Servalle e il direttore sportivo Silvano Russo dopo l'ultima sconfitta in [illegible] contro il Mongalieri) hanno infatti portato la società a «cucire la bocca» ai propri tesserati. L'unica dichiarazione è del presidente Emilio Bertona: «*Vogliamo dimostrare con i fatti e non con le parole che possiamo risalire la china. La classifica non ci rende i giusti meriti, ma sono sicuro che nel girone di ritorno supremo [illegible] i punti necessari per conquistare la salvezza*».

I rossoneri concludono oggi l'andata a Ovada contro la Levante con l'obiettivo di rientrare dalla trasferta con un risultato positivo. Assente Vascimino, infortunato, Mario [illegible] può contare [illegible] tutti gli altri componenti la [illegible] dovrebbe presentare la seguente formazione: Bravi; Vigna, [illegible] Tommaso; Scaduto, Duò, Bastoni; Bergamo (Moncada), Anile, Cirillo, Cuc, Servalle. La Levante, come l'Aosta, non vince [illegible] ottobre (2-1 a Moncalieri) ed è reduce [illegible] pesante 6-0 di Asti. Si troveranno quindi di fronte [illegible] squadre che non [illegible] permettersi il lusso [illegible] compiere altri passi falsi anche se [illegible] compagine [illegible] naviga in una posizione di classifica più tranquilla (13 punti) rispetto a quella di Duò e compagni.

La partita [illegible] preannuncia molto delicata. I [illegible] dovranno cercare di sfruttare le pecche del reparto difensivo [illegible] padroni [illegible] casa (peggior difesa del girone con 33 reti incassate), ma ancora le note dolenti dell'Aosta sono scaturite proprio dalla scarsa prolificità degli attaccanti. Il 1988 porterà i gol necessari per recuperare posizioni in classifica? Soltanto trovando la via della rete con [illegible] continuità i rossoneri potranno dare sostanza alla loro salita graduatoria e sperare in una pronta risalita. La sosta natalizia dovrebbe aver consentito ai rossoneri di riordinare le idee e di ripresentarsi in campionato con la do[illegible] determinazione per dimenticare in fretta un brutto 1987.

L'Aosta ha rifinito la preparazione con un'amichevole a Sarre, vinta 2-0 con gol [illegible] Servalle e del giovane Concio, che ha consentito a Bastoni di verificare lo stato [illegible] forma [illegible] giocatori. L'incontro con la Levante [illegible] vrebbe decidersi a centrocampo, dove alla fantasia di [illegible] e Rolfi i rossoneri do[illegible] opporre [illegible] grinta di Anile e Cuc. L'apporto dei due cursori potrebbe rivelarsi decisivo, ma alle prove dei singoli dovrà anche corrispondere un'adeguata prestazione del collettivo per poter conquistare un risultato utile a Ovada.

s. h.

MITSUBISHI PAJERO

Un'auto di grande successo
una bellezza aggressiva con 3 anni
di garanzia totale

Unica concessionaria ufficiale
per la Valle d'Aosta:

SOVAUTO DI LILLAZ & C.

Loc. Grand Chemin - 11020 ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 [illegible]

SI TORNA IN CAMPO DOPO LA PAUSA

Saint-Vincent. Le squadre di calcio dell'Aosta e del Saint-Vincent (nella foto durante l'ultimo derby) ritornano in campo dopo la pausa per le feste natalizie. Il pallone fa quindi la sua ricomparsa con in palio i due punti che contano, anche se rimangano ferme ancora Promozione, Prima e Seconda Categoria, oltre ai campionati minori. Si recuperano oggi le partite che erano state rinviate tra Quart e Pont-Donnaz e (al Tesolin) tra Saint-Christophe e Montalbano

DAL 1902
[illegible] DELLA VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

FONDO - Giochi della gioventù

Ragazzi e allievi di fronte a Cogne

In palio la Coppa dello Sci club Sarre

COGNE — Lo [illegible] club Sarre organizza stamane sulla pista realizzata in località Lillaz la prima gara stagionale di fondo riservata alle categorie ragazzi e allievi. E' un appuntamento importante per il settore giovanile valdostano in [illegible] la prova è anche valida quale prima qualificazione regionale dei «Giochi della [illegible]ventù». A questa rassegna sono interessati ragazzi e ragazze nati negli anni 1975 e 1972 che devono contendersi i posti disponibili tanto per i maschi e otto per le femmine) che consentiranno ai migliori atleti valdostani di partecipare alle fasi nazionali di Selvino/Bergamo dal 24 al 27 febbraio.

Le tappe della qualificazione regionale sono [illegible] quella odierna di Cogne (la gara era in programma a Saint-Nicolas, ma è stata spostata per mancanza di neve), Brusson il 17 gennaio e Cresseney-Saint-Jean il 24 gennaio. La «passerella» dei Giochi della gioventù ha sempre un'attrattiva speciale per gli atleti in verde età e lo avrà in modo particolare quest'anno dopo gli ottimi risultati della passata edizione, che vide i fondisti valdostani vincere la medaglia d'oro [illegible] staffetta femminile con Buschino, Lamastra e Savin, conquistare la medaglia di bronzo nella gara individuale femminile ancora con Gabriella Savin e la medaglia di bronzo nella staffetta maschile con Christille, Clos e Filippa.

Alcuni di questi atleti sono passati [illegible] categoria e oggi gareggeranno tra gli [illegible]inati negli anni 1973-74). Da seguire perciò, sempre per quanto riguarda i Giochi della [illegible] soprattutto Federica Buschino, Cristina Lamastra, Nadia Manzini, [illegible] David, [illegible] Berard, [illegible] Chabod e Carlo Christille, Christian Tovagliari, Emanuel Conta, Nadir Ducret e Stefano Bernardi tra i maschi, [illegible] categoria allievi. [illegible] disputerà i campionati nazionali a Panano (Modena) il 12 e 13 [illegible]20, i nomi dei favoriti sono quelli di fondisti che da più stagioni esprimono un rendimento agonistico di valore.

Alcuni anziani si sono già imposti anche all'attenzione dei tecnici nazionali e non c'è dubbio che se sapranno continuare a sacrificarsi e a impegnarsi duramente come la severa disciplina del fondo richiede parecchi di loro potranno sperare di [illegible] un giorno la maglia azzurra.

Si possono citare Stefano Saracco (argento ai campionati italiani allievi lo scorso [illegible]o), Alida Surroz (bronzo ai campionati italiani allieve nel 1987), Aldo Christille, Davide Clos, Agostino [illegible]ippa, Gabriella Savin, Giuliana Lamastra, Silvia Vuillermin.

c. g.

SCI - La staffetta sul prato [illegible] S. Orso a Cogne

Una sfida tra campioni nella gara in notturna

Presenti gli azzurri e squadre di otto Paesi - Il via alle 20,30

COGNE — Questa sera alle 20,30, su un tracciato di due chilometri realizzato nella ormai tradizionale area del prato di Sant'Orso, si disputa la sesta edizione della staffetta di fondo internazionale [illegible] notturna. Allestita dalla Comunità montana [illegible] Gran Paradiso la competizione costituisce da alcuni anni uno spettacolare prologo alla Coppa Consiglio Valle in quanto i protagonisti [illegible] sempre atleti di valore mondiale che, alcuni giorni dopo, il pubblico potrà ammirare anche sulla pista dei Tre Villaggi di Brusson.

La staffetta in notturna [illegible] coppie si disputa [illegible] genere a Saint-Nicolas, nel pianoro dominato dalla chiesa [illegible] museo Cerlogne. Accade però spesso che, in questo periodo, l'innevamento dei luoghi che furono tante carte al poeta Cerlogne sia molto precario e la gara debba subire spostamenti di [illegible]. Lo scorso anno addirittura non si potè disputare e gli ultimi vincitori sono [illegible] svizzeri Guidon e Gruenenfelder, che si imposero nell'edizione del 1986 davanti alla coppia tutta valdostana di Marco Albarello e Giovanni Venturini, mentre terzi si classificarono gli elvetici Sandoz e Fasendrich.

E' una competizione, questa staffetta notturna, che si propone evidenti scopi di carattere sportivo, ma che intende anche attirare l'attenzione sulla Comunità montana del Gran Paradiso e soprattutto sulle località più piccole e meno famose della Valle nel settore delle sei turistico, ma ugualmente in grado di proporre agli amanti della natura e [illegible] fondo tante occasioni di in[illegible] con ambienti ricchi di spontaneità e genuina bellezza.

L'appuntamento dunque è per questa sera a Cogne: le coppie iscritte [illegible] una quindicina circa che alle 20,30 scatteranno per [illegible] tendersi l'ambito trofeo messo in palio dagli organizzatori. Le squadre [illegible] sorteggiate nel [illegible] pomeriggio, ma è già certo che saranno al via i campioni del mondo Marco Albarello e Maurilio De Zolt, tutti gli altri atleti della squadra italiana con Ploner, Vanzetta, Walder, Runggaldier, Barco, Bormetti, Venturini, Deola, Polvara, Pulla.

La presenza internazionale è oltremodo ricca e il pubblico potrà seguire da vicino [illegible] [illegible] svizzeri (saranno presenti anche i vincitori della passata edizione; Guidon-Gruenenfelder), francesi, austriaci, argentini, australiani, spagnoli, cecoslovacchi e norvegesi. Non è escluso che [illegible] partecipazione [illegible] sia ancora più massiccia per l'adesione nelle ultime ore alla Coppa Consiglio Valle delle squadre nazionali [illegible] Jugoslavia, Olanda, Liechtenstein e Germania Federale. Queste iscrizioni portano a tredici le nazioni partecipanti alla 25ª Coppa Consiglio Valle [illegible] è probabile che parecchi atleti vogliano perfezionare la loro preparazione con una gara veloce come la staffetta in notturna di Cogne.

La partenza verrà data [illegible] linea e ogni concorrente dovrà percorrere l'intero percorso di due chilometri prima di dare il cambio al proprio compagno. Il trofeo verrà assegnato alla squadra prima classificata mentre un premio particolare è stato predisposto [illegible] il concorrente che avrà ottenuto il miglior tempo complessivo individuale. La premiazione avverrà [illegible] campo, al termine della [illegible].

c. g.

SCI ALPINO - La Coumba Freide apre la stagione

Gli slalomisti a Pila

PILA — Questa [illegible] sulla pista del Leisse a Pila la Polisportiva Courmayeur Freide organizza una gara di slalom gigante, maschile e femminile, riservata alla categoria giovani. Il palio vi è la Coppa Coumba Freide: la partenza del primo concorrente verrà data alle ore 9,30. Il trofeo sarà assegnato allo Sci club che realizzerà il miglior tempo [illegible] un atleta [illegible] settori maschile e femminile.

Gli impegni organizzativi del sodalizio presieduto da Giuseppe Cannata proseguono [illegible] domani mattina con la Coppa Adorni, che la Polisportiva Coumba Freide ha programmato sempre sulle nevi di Pila. La manifestazione è riservata alle categorie allievi e ragazzi; anche per questa categoria di atleti la gara rappresenta l'esordio agonistico regionale. Il programma prevede la disputa di uno slalom gigante maschile e femminile e la partecipazione sarà senz'altro numerosa.

Gli stessi atleti parteciperanno poi, ancora a cura della Polisportiva Coumba Freide, alla gara [illegible] supergigante [illegible] si disputerà sulla pista del Leisse mercoledì 6 gennaio. E' un avvio stagionale assai intenso soprattutto [illegible] per la Polisportiva Coumba Freide, [illegible] dovrà impegnare severamente [illegible] dirigenti per sostenere un peso organizzativo così gravoso. A Pila le piste sono in [illegible] condizioni e la direzione tecnica [illegible] a Guido Regruto ha assicurato che ogni manifestazione si svolgerà in maniera regolare.

c. g.

[illegible] A Verrès il torneo di palet

VERRÈS — Si disputa oggi al bocciodromo comunale [illegible] Verrès la seconda giornata del campionato invernale di palet. La gara a coppie avrà inizio [illegible]. In testa alla classifica la terna che ha vinto la prima gara: Renato Dal Bosco, Guido Favre e Ivo Crestar. Il campionato invernale di palet è articolato su sette giornate che si alternano con gare a coppie e gare a [illegible].

[illegible] Slittino, rinviata la gara

FENIS — La sfortuna continua a perseguitare lo slittino su pista naturale. E' stata infatti rinviata la gara in programma stamane sulla pista internazionale di Fenis-Combaze (il trofeo Subaru-Concessionaria Zoppi, [illegible] qualificazione [illegible] che avrebbe portato in Valle d'Aosta tutti i più bravi specialisti [illegible] slittino su pista naturale.

regalati
SPESAGROSS

regalati Spesagross!
fare i tuoi acquisti allo Spesagross è come farti un grande regalo perché Spesagross ti dà

★ *più servizio per una spesa più facile... con i nuovi banchi per la frutta fresca, il pane, la pasticceria, la gastronomia, la carne, i salumi, i formaggi... prodotti sempre freschi e serviti nella quantità [illegible] nel taglio che [illegible] desideri.*

★ *più qualità per una spesa più completa... Spesagross non si accontenta mai: è sempre alla ricerca dei prodotti migliori perché la qualità si mantenga sempre sui livelli più alti e offra il massimo delle garanzie... proprio [illegible] vuoi tu!*

★ *più convenienza per una spesa più ricca... Tutti i prodotti sono offerti ai prezzi più vantaggiosi perché Spesagross ha l'organizzazione del grande supermercato CRAI e la cordialità del negozio sotto casa, nel massimo della comodità... [illegible] convenienza!*

Scegli lo Spesagross più vicino a [illegible] tua, a Ivrea, a Borgofranco, a Quart - Aosta e... regalati Spesagross!

il tuo più bel regalo

QUART (AO) - Centro Commerciale l'Amerique ● IVREA
Via [illegible] Liberazione 1
BORGOFRANCO - Via Aosta 49 ● IVREA
Via Gobetti 19 (quart. La Sacca)

Speranze e promesse dei sindaci dell'Astigiano

Il 1988 ci porterà...

Il primo cittadino di Nizza annuncia l'avvio dei lavori per l'attesa circonvallazione mentre Canelli si augurano di poter brindare con un buon bicchiere d'acqua» - I progetti di Damiano, Villanova e Moncalvo

ASTI — Anno nuovo, problemi vecchi. Che cosa si aspettano dal 1988 gli amministratori dei maggiori comuni della provincia? Pur schiacciati tra la stretta finanziaria che ogni velleità, e sempre nuove competenze che appesantiscono la struttura inadeguata dei municipi, i primi cittadini interpellati riescono a trovare la convinzione che l'88, a dispetto del «bisesto-funesto», sarà foriero di buone notizie. Sentiamo cosa dicono.

Nizza. Angelo Zaccone, 60 anni, dc, è sindaco dal 1985. Funzionario Coldiretti, guida una coalizione con psi e pli.

«Ormai la ripetiamo ogni anno — questa dovrebbe essere la volta buona: l'88 sarà l'anno della circonvallazione — esordisce —, dovremmo concludere gli appalti in primavera e poi dare il via ai lavori». Negli auspici di Zaccone dovrebbe anche essere la volta del depuratore, «un problema che dobbiamo assolutamente risolvere», e della definizione di Palazzo Debenedetti, «nuova sede della Cassa di Risparmio di Asti e una enoteca». Un'iniziativa anche per l'agricoltura: «Spero che si potrà bandire il concorso per l'assunzione di un perito agrario, figura importante per una città a vocazione agricola come la nostra». Per l'87 Zaccone ritiene che la giunta abbia poco da rimproverarsi: «Abbiamo fatto quello che i mezzi ci consentivano».

Canelli. Nella vicina «capitale dello spumante», Renato Branda, dc (giunta dc, pli, psdi), sindaco a metà ripresa, dà un augurio originale: «Poter brindare con un buon bicchiere d'acqua. Scherzi a parte, quello dell'approvvigionamento idrico sarà il progetto che ci vedrà maggiormente impegnati. In queste feste abbiamo toccato i 3 milioni di litri d'acqua al giorno consumati. Ci muoveremo perché si possa realizzare, entro l'anno, il collegamento con l'acquedotto delle Alpi».

L'88 vedrà la realizzazione di due iniziative: la sede delle scuole superiori e l'appalto per l'istituto di viticoltura, sezione staccata di Conegliano Veneto, «una struttura indispensabile per la nostra città e tutta la provincia». C'è il problema del piano regolatore, bloccato da tre anni dalla burocrazia regionale: «La approvazione è indispensabile per il decollo di una serie di iniziative imprenditoriali» afferma Branda.

San Damiano. I progetti riguardano soprattutto l'ecologia. Spiega Francesco Massobrio, dc, medico, sindaco di un monocolore dc dall'85: «Conto di riuscire ad estendere, entro l'anno, la raccolta dei rifiuti anche nelle borgate di campagna: un problema sentito, perché oggi non si sa dove portare le immondizie. Poi il completamento, nelle frazioni, della rete fognaria; altre due opere che troveranno realizzazione sono l'ampliamento dell'asilo e spazi più adeguati all'attività didattica, e almeno i primi due lotti del Centro sportivo, con campi da tennis, di bocce, anche coperti».

VILLA SAN SECONDO

VILLA SAN SECONDO — «Una serata per l'infanzia»: così si intitola la manifestazione che l'Associazione Comuni della Val Rilate, organizza martedì 5 gennaio. Alle 21, dopo la proiezione di un concerto del coro Cinaglio-Settime-Camerano, filastrocche per le vie del paese.

Moncalvo. Nelle speranze degli amministratori il 1988 potrebbe essere l'anno del rilancio economico. «Se la burocrazia non ci rallenterà, dovremo riuscire ad attuare il piano che prevede insediamenti artigianali e produttivi in località San — spiega il vicesindaco Giuseppe Martinetti che fa parte di una giunta dc, pri, indipendenti —. Questo progetto, nei nostri piani, rappresenta la locomotiva dello sviluppo economico e commerciale. Speriamo di rimettere in moto l'attività imprenditoriale, con tutti i benefici indotti che ne verranno».

Villanova. Ci sono delle nuove strade, nell'88 di Villanova. Ivo Bogetti, 39 anni, indipendente, afferma: «Siamo a buon punto per lo svincolo dell'autostrada e Torino. Inoltre, insieme a Provincia e autostrada, realizzeremo una tangenziale che, a monte, il concentrico, unirà la Torino-Piacenza con una zona industriale, e in particolare la Villanova spa, da cui dista evitare che il traffico pesante attraversi il centro abitato».

Speranze e progetti. Verranno attuati tutti entro l'anno? Vedremo tra 365 giorni. **Fulvio Lavina**

Un'altra vittima della violenza per le strade di Asti

Aggredita e rapinata a pochi passi da casa

E' la seconda donna in 15 giorni che viene scippata nella stessa zona

ASTI — Ancora una donna sola vittima di una rapina. Una casalinga di origine austriaca, ma di cittadinanza italiana, è stata rapinata e picchiata, nel tardo pomeriggio del giorno di San Silvestro, da tre giovani. Alla donna, Anna Matschnig di anni, abitante in condominio di via Lamarmora 47, strada che collega via Chiesa con Palestro, è stata strappata di mano la borsetta contenente settantamila lire.

La casalinga è stata anche colpita con un calcio. Visitata al pronto soccorso dell'ospedale è stata subito dimessa. Il fatto è avvenuto a poche centinaia di metri dall'abitazione della donna, davanti alla scuola «Jona»; Anna Matschnig stava rincasando quando è stata affiancata da tre giovani a volto scoperto: uno dei quali ha colpito la casalinga con un calcio facendola cadere. Presa la borsetta i tre sono fuggiti a piedi.

La donna ha sporto denuncia in Questura dove da tempo tentano di individuare la banda o le bande che prendono di mira donne per scippi e fulminee rapine.

Quindici giorni fa un fatto simile era avvenuto a non molta distanza da via Lamarmora, precisamente via Torricelli, una traversa. Cavallotti. Un'anziana pensionata mentre rincasava a pomeriggio inoltrato dopo aver fatto la spesa, era stata aggredita e rapinata della borsetta da un giovane. Quest'ultimo per la resistenza dell'anziana l'aveva colpita alla testa con un oggetto metallico, provocandole una ferita che era stata giudicata guaribile in giorni. **f. c.**

Nella notte tra venerdì e una pattuglia della Volante ha arrestato in flagranza di furto Giuseppe Teglia, 25 anni, via Pascoli 28, pregiudicato. Il giovane è stato mentre cercava di rubare un'autoradio Austin Montego di proprietà di Pasquale Calabrese, 51 anni, Torino, via Angelico 10. L'auto di Teglia aveva uno dei finestrini laterali si trovava parcheggiata in piazza Martino.

Capi di abbigliamento oggetti d'oro e un videoregistratore un valore di circa 11 milioni sono stati rubati, giorni scorsi, dall'abitazione di Giancarlo Casorzo, 37 anni, impiegato, sposato, residente in via Asti a Tonco. I ladri hanno approfittato della temporanea assenza da casa del proprietario e altri famigliari

Domani convocato il Consiglio

Costigliole in crisi

Chieste le dimissioni di Bellone

COSTIGLIOLE — Ancora in alto mare la crisi al Comune: per domani alle 18 è stato convocato il Consiglio con al primo punto la discussione delle dimissioni dell'assessore dc Michele Dalarra.

Intanto la stessa dc, che in dissociazione di Dalarra dal gruppo non ha più la maggioranza per governare da sola il paese (conta oggi 10 consiglieri su 20), ha preso l'iniziativa per contattare tutti i gruppi di opposizione (pri, psi e pci) a cui è stata presentata una bozza di programma per discutere un eventuale accordo politico-amministrativo.

Il Consiglio è stato convocato su richiesta delle minoranze a cui è aggiunto lo stesso Dalarra.

L'ordine del giorno proposto dalle opposizioni prevedeva anche la «revoca del sindaco», punto che invece non compare sul programma della seduta di lunedì, così come deliberato dalla giunta. A quanto pare il punto non è stato inserito dalla giunta per motivazioni tecnico-burocratiche (non era sufficientemente motivato).

E' probabile che su questo argomento ci sarà polemica: le opposizioni, infatti, avevano chiesto con insistenza e come pregiudiziale a qualsiasi eventuale trattativa, le dimissioni del sindaco e della giunta, che ormai non possono più contare su una maggioranza politica.

Il sindaco Riccardo Bellone (in carica da 21 anni) a questo proposito aveva invece sostenuto il contrario: «Prima si faccia le trattative, poi, se non c'è accordo, daremo le dimissioni». **f. la.**

FAGIOLI CALDI A CASTIGLIONE

Castiglione. La tradizionale fagiolata di Castiglione è il primo appuntamento del anno con il folclore locale. Ieri nella piccola frazione si sono dati appuntamento decine di persone. In piazza San Defendente, addobbata con gli stendardi dei Comune di Asti (gli stessi utilizzati per il Palio) i cuochi hanno cucinato i fagioli in grossi paioli. Quindi è avvenuta la distribuzione al pubblico. Prima della cottura dei fagioli, i coscritti (frazione) avevano raggiunto in piazza, accompagnati da una banda e dalla Compagnia di Sant'Antonio «Baila». Nel pomeriggio sono state messe all'incanto le focacce preparate dalle donne di Castiglione

Il consorzio «Valle Bariello» per la raccolta di tartufi denuncia atti di vandalismo

Montechiaro, c'è la guerra delle paline

MONTECHIARO — La stagione tartuficola sta volgendo al termine, ma le polemiche tra i «trifolao liberi cercatori» e i consorzi di raccolta continuano.

In qualche caso sembra che dalle parole si starebbe passando ai fatti: è quanto lamenta Italo Molino, presidente del Consorzio «Valle Bariello» costituitosi a settembre, per la raccolta dei tartufi nella vallata a Nord di Montechiaro. «E' inammissibile quanto ci sta accadendo: stiamo subendo autentici atti di vandalismo e saccheggio».

Le ultime settimane si sarebbero susseguiti alcuni episodi emblematici: le 80 tabelle che delimitano l'area consortile sono state asportate, un pontiletto di legno che valicava un piccolo rio è stato semidistrutto, un palo è stato divelto e gettato sulle rotaie della ferrovia che attraversa il territorio del Consorzio: due trifolao consorziati, lo hanno notato e rimosso, prima che potesse causare eventuali danni al passaggio dei treni. Atti vandalici non hanno risparmiato neanche gli alberi, che sono stati danneggiati in vario modo.

Al Consorzio non si fanno accuse precise: per il momento si è presentato un esposto al Corpo forestale dello Stato, dipartimento di Alessandria, per i danni subiti, denunciando inoltre il mancato rispetto del divieto di raccolta e richiedendo un'intensificazione della vigilanza.

Italo Molino, ricorda però una serie di episodi verificatisi in passato: «Nonostante i cartelli, che indicavano chiaramente il divieto di raccolta, i liberi trifolao hanno continuato a cercare i tartufi sui territori riservati. Molonghi i confini. La riserva non è mai stata bene accetta».

Il Consorzio Valle Bariello si è costituito nel settembre scorso ed è stato il primo, insieme a quello di Viarigi, ad ottenere il decreto di riconoscimento dalla Giunta regionale. I trifolao aderenti sono una ventina: all'inizio della stagione avevano «palmetto» i confini del Consorzio. La nascita di questa riserva era stata vivacemente contestata dai trifolao che difendono la libertà ognuno di cercare i tartufi, senza restrizioni territoriali.

Dopo le polemiche, sono giunti gli atti di vandalismo.

«Non staremo con le mani in mano — assicura Molino — prenderemo tutte le iniziative anche legali per difendere il nostro Consorzio». **p. p. g.**

Domani pomeriggio i funerali dei due diciottenni di San Marzanotto

ASTI — Si svolgeranno pomeriggio, lunedì, alle 14, i funerali dei due amici diciottenni di San Marzanotto morti la notte di Capodanno in un incidente d'auto. Le salme di Marco Mirigliani, torinese residente a Vigliano, e di Giovanni Baino, studente dell'istituto tecnico «Castigliano», partiranno dalla mortuaria dell'ospedale di Asti e dopo la celebrazione del rito funebre nella chiesa parrocchiale della frazione verranno tumulate nelle rispettive tombe di famiglia a San Marzanotto.

Proseguono intanto gli accertamenti della Polizia stradale di Asti per far piena luce sull'incidente nel quale hanno perso la vita i due giovani ed altre tre persone sono rimaste ferite. Le loro condizioni sono lievemente migliorate. Si tratta di Marilena Borrino, 17 anni, di Nizza Monferrato, che viaggiava sul sedile posteriore della Ford Fiesta condotta da Marco Mirigliano con a bordo anche Giovanni Baino e delle gemelle Cristina e Daniela Ciolito, 19 anni, di Mongardino che erano a bordo di una «Audi 80» condotta da Claudio Napoli, di anni, e a fianco Maurizio Graziano, di 20, residenti in frazione Gonella di Antignano.

Le due auto, l'«Audi» e la «Fiesta», sono venute a collisione durante un tentativo di sorpasso e sono entrambe fuoristrada. Mentre l'Audi ha finito la sua corsa in un prato, la Fiesta è andata invece a sbattere prima contro un palo di cemento e quindi contro un muro. **d. b.**

Morto a 66 anni il sindaco di Moransengo

MORANSENGO — Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali del sindaco, Aldo Nervo 66 anni, pensionato sposato con un figlio, residente in Valleneru, deceduto il giorno di Capodanno per una grave malattia.

Democristiano, era stato eletto alla carica di primo cittadino del paese (uno dei più piccoli della provincia: conta appena 197 abitanti) per la prima volta due anni fa, in seguito alle dimissioni dell'ex sindaco, Anna Maria Rasone Montagnino. Pensionato dello Stato, ex deportato in un campo di concentramento tedesco durante la seconda guerra mondiale, Nervo lascia la moglie Antonietta di 63 anni e il figlio Giuseppe di 37 sposato con quattro figli. **d. b.**

campo della capolista

Oggi i «galletti» contro l'Albenga

Recuperi per Montechiaro, Serravalle e Tigliole

ASTI — Oggi (domenica) è ancora giorno di riposo per gran parte dello sport astigiano, con la sola eccezione dell'Asti calcio e di tre formazioni di Seconda categoria, impegnate nei recuperi. Sono invece fermi i tornei di Promozione e di Prima e Terza categoria. Bloccati anche i campionati di pallavolo di serie B, di basket (serie B2 e serie C) e di rugby.

Calcio Interregionale — L'Asti è chiamato oggi ad un impegno «impossibile» sul terreno della capolista Albenga; i «galletti» si trasferiscono in Liguria dopo aver fatto un pieno di gol (sei) contro il Levante, prima della pausa natalizia, festeggiando in modo pirotecnico l'abbinamento con la M.C.M. industria di laterizi di Isola.

Si tratterà ora di vedere sino a che punto l'Albenga si farà spaventare da un avversario che si presenta con un biglietto da visita così reboante: «Non mi faccio illusioni — ammette l'allenatore dell'Asti, Enrico Pasquali —. Dalla Liguria mi è giunta notizia di un'Albenga coriacissima e serena. dire cose soltanto: pensiamo con la pelle».

Tra l'altro una serie di infortuni hanno complicato non poco le carte in tavola al tecnico: mancheranno Loffredo (contrattura muscolare), Vigliante (strappo muscolare) e Borello (intossicazione alimentare) due giocatori di movimento. Per sostituirli sono in preallarme Massano, Parello e Lamattina. «Mi vengono a mancare tre pedine fondamentali — aggiunge Pasquali — anche se sono certo che i sostituti sapranno farsi valere. In settimana siamo allenati duramente e con ottimi risultati, fermandoci solo venerdì».

Una nota curiosa: l'Albenga è allenata da Gianni Miglioli che l'Asti ha avuto nella stagione 1982/83, dopo poche giornate dall'inizio del torneo di C2. Miglioli è stato anche l'ultimo tecnico che gli astigiani hanno esonerato prima della fine di un campionato, per poi abbandonare questa diffusa consuetudine.

Seconda categoria — Si disputano oggi tre recuperi: il Montechiaro cercherà di migliorare il terzo posto in graduatoria sul campo della Stella Azzurra Torino; punti salvezza in palio per il Serravalle che riceve il Cornelliano e l'Aiplast Tigliole ospite della Santostefanese.

ASTI — Si è disputata la fase provinciale dei campionati studenteschi di corsa campestre: il primo classificato di ciascuna categoria e la squadra prima classificata in campo maschile e in quello femminile, prenderanno parte alla fase regionale in programma il 26 gennaio alla Pellerina di Torino.

Questi i vincitori: Vincenzo Ippolito (istituto Castigliano) nella categoria allievi e Paolo Giordano (istituto per periti Motori) fra gli juniores. In campo femminile Rossella Giordano (magistrale «Monti») categoria allieve e Cristiana Barchesi (liceo scientifico «Vercelli») nella categoria juniores.

Le squadre prime classificate: Castigliano (allievi); Artom (juniores maschili); Monti (allieve); Istituto d'Arte (juniores). **f. c.**

Tre stelle brillano nel panorama agonistico: la nuotatrice Prato e Capellino-Furia (rally)

Un anno di sport è andato in archivio

Il calcio ha patito le vicissitudini dell'Asti che ora punta sui giovani - La pallavolo sta tornando grande e si avvicina alla serie A2 - Stagione nera per il basket - Il tamburello dei «separati in casa» e la crescita delle specialità ecologiche

ASTI — Un anno se n'è andato ed anche lo sport non può sottrarsi alla regola dei consuntivi. Il 1987 è stato, per lo sport astigiano, un anno anonimo. Se comunque si volesse assegnare un ipotetico titolo di campione dell'anno, lo si potrebbe dividere fra una giovane nuotatrice, Elisa Prato, ed una coppia, quella formata dai rallysti Gianni Capellino e Gualtiero Furia.

Elisa Prato di Canelli, tesserata Asti Nuoto, ha abbattuto il muro dei minuto stile libero ed il questo un risultato incoraggiante. suo merito giova il fatto che il nuoto è disciplina durissima, poco seguita, avara di clamori e riconoscimenti e che Asti natatoria è una realtà difficile, polemica, con società in «guerra» tra loro e genitori «ossessionati» dai risultati dei figli.

Dei due rallysti già tutto perché molto hanno vinto con la Lancia ma la loro non è una supremazia «indiscussa» perché alla professionalità i due aggiungono la virtù della modestia. Il ruolo di leader della coppia è cresciuto di pari passo col massiccio ritorno rally in provincia (Asti, Canelli, San Damiano, Vesime, e si parla in futuro di Moncalvo).

Per gli sport di squadra, perlomeno quelli maggiori, stato un anno avaro di grosse soddisfazioni. Ecco non mancare un rapido bilancio.

Calcio — Dopo la retrocessione tra i dilettanti del campionato 86/87 e la via crucis societaria di quest'estate l'Asti nella versione super baby gioca in Interregionale puntando alla salvezza. La squadra di Pasquali ha trovato uno sponsor, la M. M. M. che consente alla società di sentirsi finalmente meno sola. All'Asti però il pubblico che in compenso ha in Canelli (Promozione) vera isola felice. Gli giocano calcio e lasciano l'87 con buone prospettive. La Nicese è scesa in Prima categoria con la Bandamianese in Seconda categoria. Il Costigliole (11 partite vinte su 15) potrebbe regalare nel 1988 una promozione calcistica ai suoi tifosi.

Pallavolo — La Polenghi ha avuto fallito nell'86-87 l'obiettivo serie A2 ci sta riprovando con maggiori risultati in questo campionato. Gli atleti Swierk sono in testa alla B e la squadra sta facendo sognare. Ed è un bel sogno che potrebbe concludersi con il ritorno in A 2. Imbattuta, costola dei propri mezzi, con un tecnico capace, la Polenghi sembra aver davvero trovato le mosse per dare scacco matto al campionato.

Basket — Un 1987 disastroso per Asti e Canelli. Un'unica soddisfazione: la Pallacanestro Asti, che ha chiuso il girone d'andata al primo posto in Promozione, ha poi perso tutto il suo vantaggio e si è ritrovata a lottare per la salvezza. Ora la squadra è in mano a Gianni Gai, ex giocatore astigiano, che ha ridato fiducia ai ragazzi e sembra aver ritrovato la strada giusta.

Tamburello — 1987 di «guerra» con scissione e nascita di Pipì e Pigi. Risultato una miriade di squadre e tornei, partite. Certo la giocata è rischiosa perché polverizzando l'attività si può arrivare ad uno scadimento della qualità e dell'interesse. Il nuovo anno servirà da decisiva verifica.

L'Asti rugby in C1 vi giunge la salvezza, è tornata in boxe che guarda a giovani per riavverdire risultati persi nella memoria, il pattinaggio in lotta con la mancanza di spazi adeguati ha tuttavia ottimi risultati meritandosi simpatia. E poi l'atletica che continua ad avere molti praticanti, ma non i risultati di un palo di luce (ma non va dimenticata la nazionale Daniela Ferrian, villanovese) e ancora il pallone elastico, orfano di squadre astigiane, che vive di riflesso le imprese degli «emigrati» Russo Berruti e Voglino.

Ricca l'attività del ciclismo amatoriale, anzi ricchissima, anche se manca il campione locale di un certo peso, sempre frenetica quella delle bocce e delle arti marziali, anche se il boom di quest'ultima specialità sembra essere passato. Il tennis sta ritrovando i giovani tra i quali spunta qualche interessante campioncino. L'ippica aspetta sempre una pista, mentre prendono piede le discipline «ecologiche» (il tiro con l'arco a fianco della «veterana» canoa da discesa fluviale, inquinamento del Tanaro permettendo). **f. c.**

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Bianca (animali) di S. Spielberg
POLITEAMA: Opera (giallo) di D. Argento
RITZ: Maniscalco, gran (comico) con R. Pozzetto.
NUOVO SPLENDOR: Da grande (comico), con R. Pozzetto.
DON BOSCO: Interviste (commedia) di F. Fellini, con M. Mastroianni, A. Ekberg (inizio alle 21.30. Biglietto 4000 lire

CANELLI

BALBO: Notte da record (comico) con L. Banfi, V. Villaggio, L. Antonelli.

NIZZA

AURORA: La finestra della camera da letto (giallo)
LUX: Mannequin (commedia)
SOCIALE: Il segreto del mio successo (commedia) con T. Cruise
VERDI: Com'è dura l'avventura (comico) con P. Villaggio, L. Banfi.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Who's that girl (commedia) con Madonna.
LUX: I miei primi 40 anni (commedia) con C. An
SPLENDOR: La piccola degli orsi (comico)

FARMACIE DI TURNO

Asti: piumo: Moderna, via Cavour 80, notturna Piazza Roma, corso Alfieri 343
Canelli: Secco, via Alfieri 15
Nicese: Tenani, piazza Garibaldi 21
Moni, via Carlo Alberto 44

TAI 44

(DOMENICA 3 GENNAIO)

18 — Film
— Parliamone insieme
18.30 Cartoni animati
19.30 Telefilm
20.30 Tal notizie.
21 — Amore impossibile, film
22.30 Medusa, telefilm
23 — Documentario
Tal notizie

Due mostre

ASTI — E' aperta sino al 15 gennaio nella sala mostre del palazzo della Provincia la personale del pittore astigiano Giulio Prasso. La rassegna si può visitare tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. A Canelli nel circolo «G» di via Roma 4 continua la mostra di Francesco Argirò (chiusura il 7 gennaio). Orario dalle 16 alle 20.

GUARDIA MEDICA

Comunale (telefonico Asti 353.558, Nizza 721.977, Canelli 832.525, Bonvicino 86.048, Rocca d'Arazzo 508.160, Calliano 444, Montechiaro 406.188, San Damiano 975.910, Villafranca 943.779, Villafranca 933.644, Ceccomolo 485.503, Montemagno 62.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6468, Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Numero Verde Asti 53.345, Nizza 726.390, Membretti 955.333, Croce Rossa (autoambulanze) Asti 211.883, Canelli 834.222, Castello d'Annone 600.836, Ceccomolo 485.503, Castigliole 966.779, Mercatino 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13.30), 94.555 (dalle 13.30 alle 8), Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.56, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani Asti 53.421, Taxi: Mario 59.000, Ferroviaria 32.722, Arken 52.605, Servizio informazioni Ferrovie dello Stato 50.311, Informazioni Sip Asp 34.827

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass 32.222

1988 L'ANNO DELLA VOSTRA LINEA

Il vostro CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LINE-SYSTEM PARIS

Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, senza fatica senza pesare gli alimenti né contare le calorie, per affrontare in piena forma con gran sorriso, il nuovo anno. Raggiungerete il vostro peso ideale e con esso una definitiva stabilizzazione.

NON ASPETTATE TELEFONATE SUBITO allo 0141 32.314

dalle 9.30 alle 19.30 escluso il lunedì mattina e il sabato pomeriggio

QUESTA SERA
FESTA Coca-Cola
con Gianni Riso di Rete 105
la bellissima Jo Hara «Drive In»
Musica, allegria e sorprese per tutti
PALLADIUM: SEMPRE UN PO' DI PIU'

Speranze e promesse dei sindaci dell'Astigiano

Il 1988 ci porterà...

Il primo cittadino di Nizza annuncia l'avvio dei lavori per l'attesa circonvallazione mentre a Canelli si augurano di poter brindare «un buon bicchiere d'acqua» - I progetti di San Damiano, Villanova e Moncalvo

ASTI — Anno nuovo... problemi vecchi. Cosa si aspettano dai gli amministratori maggiori dei municipi della provincia? Pur schiacciati tra una finanziaria che smorza ogni velleità e sempre nuove competenze che appesantiscono la struttura inadeguata dei municipi i sindaci interpellati riescono a trovare convinzione che l'88, a dispetto del «bisesto-funesto», sarà foriero di buone notizie. Sentiamo cosa dicono.

Nizza. Angelo Zaccone, 60 anni, dc, è sindaco dal 1985. Funzionario Coldiretti, guida una coalizione con psi e pli.

«Ormai ripetiamo ogni anno, *ma questo dovrebbe essere la volta buona. L'88 sarà l'anno della circonvallazione — esordisce —, dovremmo concludere gli appalti in primavera e poi dare il via ai lavori*». Negli auspici di Zaccone dovrebbe anche essere la volta del depuratore, «*un problema che dobbiamo assolutamente risolvere*», e della definizione di Palazzo Debenedetti, «*nuova sede della Cassa di Risparmio di Asti e di una enoteca*». Un'iniziativa anche per l'agricoltura: «*Spero che si potrà bandire il concorso per l'assunzione di un perito agrario, figura importante per una città a vocazione agricola come la nostra*». Per l'87 Zaccone ritiene che la giunta abbia meritato rimproveri: «*Abbiamo fatto quello che i mezzi a disposizione ci consentivano*».

Canelli. Nella vicina «capitale dello spumante» Renato Branda, dc (giunta dc, psdi), sindaco a più riprese, si fa un augurio originale: «*Poter brindare con un buon bicchiere d'acqua. Scherzi a parte, quello dell'approvvigionamento idrico è il progetto che ci vedrà maggiormente impegnati. In queste feste abbiamo toccato i 3 milioni di litri d'acqua al giorno consumati. Ci muoveremo perché si possa realizzare, entro l'anno, il collegamento con l'acquedotto delle Alpi*».

L'88 vedrà la realizzazione di due iniziative: la nuova delle scuole superiori e l'appalto per l'Istituto sperimentale di viticoltura, sezione staccata di Conegliano Veneto «*una struttura indispensabile per la nostra città e tutta la provincia*». C'è anche il problema del piano regolatore, bloccato da tre anni dalla burocrazia regionale: «*La sua approvazione è indispensabile per il rilancio di una serie di iniziative imprenditoriali*» afferma Branda.

San Damiano. I progetti riguardano soprattutto l'ecologia. Spiega Francesco Mazzobrio, 57 anni, medico, sindaco di un monocolore dc dall'85. «*Conto di riuscire ad estendere, entro l'anno, la raccolta dei rifiuti anche nelle borgate di campagna, un problema sentito, perché oggi non si sa dove gettare la immondizia. Poi il completamento, nelle frazioni, della rete fognaria; altre due opere che troveranno realizzazione sono l'ampliamento dell'asilo che troverà spazi più adeguati all'attività didattica, e almeno i primi due lotti del Centro sportivo, con campi da tennis, bocce, anche coperti*».

Moncalvo. Nuova speranza per gli amministratori il 1988 potrebbe essere l'anno del rilancio economico. «*Se la burocrazia non si allenterà, dovremo riuscire ad attuare il piano che prevede insediamenti artigianali e produttivi in località San Giovanni* — spiega il vicesindaco Giuseppe Martinetti che fa parte di una giunta dc, pri, indipendenti — *Questo progetto, i nostri piani, rappresenta la locomotiva della sviluppo economico e commerciale. Speriamo di rimettere in moto l'attività imprenditoriale, con tutti i benefici indotti che ne verranno*».

Villanova. Ci sono delle strade, dice di Villanova, Bogetti, 39 anni, sindaco indipendente, aderente a «*Sismo a buon punto per lo svincolo dell'autostrada per e da Torino Inoltre, insieme a Provincia e autostrada, realizzeremo una tangenziale che, evitando il concentrico, unisca la Torino-Piacenza con il zona industriale, e in particolare la Villanova spa, in modo da evitare che il traffico pesante attraversi il centro abitato*».

Speranze e progetti. Verranno attuati tutti l'anno? Vedremo tra giorni.

Fulvio Lavina

Raccolate

VILLA SECONDO — «Una per l'infanzia»: così si intitola la manifestazione che l'Associazione Co della Val Rilate, organizza martedì 5 gennaio 21, dopo la Messa ed un del coro Cinaglio-Settime-Camerano, fiaccolata per le vie del paese.

Un'altra vittima della violenza per le strade di Asti

Aggredita e rapinata a pochi passi da casa

E' la seconda donna in 15 giorni che viene scippata nella stessa zona

ASTI — Ancora una donna sola vittima di una rapina. Una casalinga di origine austriaca, ma di za italiana, è stata rapinata e picchiata, nel tardo pomeriggio del giorno di San Silvestro, da tre giovani. Alla donna, Anna Matschnig di 46 anni, abitante in dominato 28 via 47, strada che collega Pietro Chiesa con via Palestro, è strappata di mano la borsetta contenente settantamila lire.

La casalinga è stata anche colpita con un calcio. Visitata al pronto soccorso dell'ospedale è stata subito dimessa. Il fatto è avvenuto a poche centinaia di metri dall'abitazione della donna, davanti alla scuola «Jona»: Matschnig rincasando quando è fiancata da tre a volto scoperto; dei giovani ha colpito casalinga un calcio facendola cadere. Presa la borsetta i tre sono poi fuggiti a piedi.

La ha sporto denuncia in Questura dove da tempo tentano di individuare la banda o le bande che prendono di mira per scippi e fulminee rapine.

Quindici giorni fa un fatto simile avvenuto a non molta distanza da via Lamarmora, precisamente Torricelli, traversa corso Cavallotti. Un'anziana pensionata mentre rincasava pomeriggio inoltrato dopo aver fatto la spesa, era stata aggredita e rapinata borsetta da giovane. Quest'ultimo per vincere la resistenza dell'anziana l'aveva colpita alla un oggetto metallico, provocandole una ferita che giudicata guaribile in dieci giorni.

f. c.

«tra venerdì e una pattuglia della Volante ha arrestato in flagranza di furto Giuseppe Teglia, anni, Pascoli pregiudicato. Il giovane è stato sorpreso mentre cercava rubare un'autoradio dalla Austin Montego di proprietà di Pasquale Catristano, 51 anni, Torino, via Beato Angelico 10. L'auto (il Teglia aveva uno dei finestrini laterali) si trova parcheggiata in piazza San Martino.

Capi abbigliamento, oggetti d'oro e videoregistratore per valore di circa 11 milioni sono rubati, giorni scorsi, dall'abitazione di Giancarlo ze, 37 anni, impiegato, sposato, residente in via Asti Tonco. I ladri hanno fittato temporanea casa del proprietario e degli famigliari.

Domani convocato il Consiglio

Costigliole in crisi

Chieste le dimissioni Bellone

COSTIGLIOLE — Ancora in alto mare la crisi al Comune: per domani alle 18 è stato convocato il Consiglio con al primo punto la discussione delle dimissioni dell'assessore dc, Michele Dafarra.

Intanto la stessa dc, che dopo la dissociazione di Dafarra dal gruppo non ha più la maggioranza per governare da sola il paese (conta oggi consiglieri su 20), ha preso l'iniziativa politica di contattarli tutti i gruppi di opposizione (pri, psi e pci) a cui è stata presentata una bozza di programma per discutere un eventuale accordo politico-amministrativo.

Il Consiglio è stato convocato su richiesta delle minoranze a cui si è aggiunto lo stesso Dafarra.

L'ordine del giorno proposto dalle opposizioni prevedeva anche la «revoca del sindaco», punto che invece non compare sul programma della seduta di lunedì. Le delibere dalla giunta a motivazioni tecnico-burocratiche (non era sufficientemente motivato).

E' probabile che su questo argomento ci sarà polemica: le opposizioni, infatti, avevano con insistenza e come pregiudiziale a qualsiasi eventuale trattativa, le dimissioni del sindaco e della giunta, che non più contare su una maggioranza politica.

Il sindaco Riccardo (in 27) a questo proposito aveva invece sostenuto il contrario: «*Prima si fanno le trattative, poi, se non c'è accordo, daremo le dimissioni*».

f. la.

FAGIOLI CALDI A CASTIGLIONE

Castiglione. La tradizionale fagiolata di Castiglione è il primo appuntamento del anno con il folclore locale. Ieri nella piccola frazione si sono date appuntamento decine di persone. In piazza Defendente, addobbata con gli stendardi del Comune di Asti (gli stessi utilizzati per il Palio) i cuochi hanno cucinato i fagioli in grossi paioli. Quindi è avvenuta la distribuzione al pubblico. Prima della cottura dei fagioli, i coscritti della frazione avevano raggiunto con la piazza, accompagnati da una banda e dalla Compagnia di Sant'Antonio «Baiò». Nel pomeriggio state messe all'incanto le focacce preparate dalle donne di Castiglione.

Il consorzio «Valle Bariello» per la raccolta tartufi denuncia atti di vandalismo

Montechiaro, c'è la guerra delle paline

MONTECHIARO — La stagione tartuficola sta volgendo al termine. polemiche tra i «trifolao liberi cercatori» e i consorzi raccolta continuano.

In qualche caso sembra che dalle parole si starebbe passando ai fatti: è quanto lamenta Italo Molino, presidente del Consorzio «Valle Bariello» costituitosi a settembre, per la raccolta dei tartufi nella vallata a di Montechiaro. «*E' inammissibile quanto sta accadendo: stiamo subendo autentici atti di vandalismo e saccheggio*».

Nelle ultime settimane si susseguiti alcuni episodi emblematici: le 60 tabelle che delimitano l'area del consorzio asportate, un' ponticello legno che valicava un piccolo rio è stato semidistrutto, palo è stato divelto e gettato sulle rotaie ferrovia che attraversa il territorio del Consorzio; trifolao consorziati, lo hanno tato e rimosso, prima che potesse eventuali danni al passaggio dei treni. Gli atti non hanno risparmiato neanche gli alberi, che danneggiati in vario modo.

Consorzio non si fanno accuse precise: per il si è presentato un esposto al Corpo forestale Stato, dipartimento di Alessandria. i danni subiti, denunciando inoltre il mancato rispetto del divieto di raccolta e richiedendo un'intensificazione della vigilanza.

Italo Molino, ricorda però una serie di episodi verificatisi in passato: «*Nonostante i cartelli che indicavano chiaramente il divieto di raccolta, i liberi trifolao hanno continuato a cercare i tartufi sui territori riservati, violando i confini. La riserva non è mai stata accettata*».

Il Consorzio Valle Bariello si è costituito nel settembre scorso ed è stato il primo, insieme a quello Viarigi, ad ottenere il decreto riconoscimento dalla Giunta regionale. I trifolao aderenti sono una ventina: all'inizio stagione avevano «pallinato» i confini del Consorzio, nascita questa era stata vivacemente dai trifolao che difendono la libertà di ognuno di cercare i tartufi, restrizioni territoriali.

Dopo le polemiche, iniziati vandalismo.

«*Non staremo* le mani — assicura Molino — *prenderemo tutte iniziative, anche legali, per difendere il nostro Consorzio*».

p. p. g.

Domani pomeriggio i dei due diciottenni di San

ASTI — Si svolgeranno domani pomeriggio, lunedì, alle i funerali dei due amici diciottenni di Marzanotto morti notte di Capodanno in un incidente d'auto. Le salme di Mirigliani, tornitore meccanico a Vigliano, e di Giovanni Balbo, studente dell'istituto tecnico «Castigliano», partiranno dalla mortuaria dell'ospedale di Asti e dopo la celebrazione del rito funebre nella chiesa parrocchiale della frazione tumulate nelle rispettive tombe di famiglia a

Proseguono intanto gli accertamenti della Polizia di Asti per far piena luce sull'incidente nel quale hanno perso la vita i due giovani ed altre tre persone sono rimaste ferite. Le loro condizioni sono lievemente migliorate. Si tratta di Marilena Borrino, anni, di Nizza Monferrato, che viaggiava sul sedile posteriore della Ford Fiesta condotta da Mirigliano con a bordo anche Giovanni Balbo e delle Cristina e Daniela Giulito, 19 anni, di Mongardino che erano a bordo di una «Audi 80» condotta da Claudio Napoli, anni, con a fianco Maurizio Graziano, residenti in frazione Ganella di Antignano.

Le due auto, l'«Audi» e la «Fiesta», a collisione durante un tentativo di sorpasso e sono andate entrambe fuoristrada. Mentre l'Audi ha la sua in un prato, Fiesta è andata invece a sbattere prima contro un palo di e quindi un muro.

(f. b.)

Morto a Moransengo

MORANSENGO — avuti ieri pomeriggio i funerali del sindaco Aldo Nervo, 65 anni, pensionato, sposato con un figlio, residente in frazione Vallenervi, deceduto il giorno di Capodanno per una malattia.

Democristiano, era stato eletto alla carica di primo cittadino del paese (uno dei più piccoli della provincia: conta appena abitanti) la prima volta due anni fa, è seguito alle dimissioni dell'ex sindaco, Anna Rissone Montagnino. Pensionato dello Stato, era deportato in un concentramento tedesco durante la seconda guerra mondiale. Nervo lascia la moglie, Antonietta, di 62 e il figlio Giuseppe di 37, sposato con quattro figli.

(f. b.)

Sul campo della capolista

Oggi i «galletti» contro l'Albenga

Recuperi per Montechiaro, Serravalle e Tigliole

ASTI — Oggi (domenica) è ancora giorno di riposo per gran parte dello sport astigiano, con la eccezione dell'Asti calcio e di tre formazioni di Seconda categoria, impegnate nei recuperi. Sono invece fermi i tornei di Promozione e di Prima e Terza categoria. Sospesi anche i campionati di pallavolo di serie B, di basket serie B2 e serie C1 e di rugby.

Calcio interregionale — L'Asti è chiamato oggi ad un impegno «impossibile» sul terreno della capolista Albenga. I «galletti» si trasferiscono in Liguria dopo aver fatto un pieno di punti contro il Levante prima della pausa natalizia, festeggiando gli protechetto con la 3) C 31 industria laterizi di Isola trattiene ora a vedere sino a che punto l'Albenga si farà spaventare da un avversario che si presenta con biglietto da visita così reboante. «*Non mi faccio illusioni* — ammette l'allenatore dell'Asti, Enrico Pasquali —. *Dalla Liguria mi è giunta notizia di un'Albenga corazzatissima e sarebbe dire una cosa isolante scenderemo con la pelle*».

Tra l'altro una serie di infortuni hanno complicato poco le carte in tavola al tecnico: mancheranno Lotfredo (contrattura muscolare), Vigliante (strappo muscolare) e Borello (intossicazione alimentare) due giocatori di Per sostituirli sono in preallarme Massano, Parello e Lamattina. «*Mi vengono a mancare due pedine fondamentali* — aggiunge Pasquali — *anche se sono certo che i sostituti sapranno farsi valere. Io sottolineo di nuovo come di fronte ad un cuoio così difficile ci vorranno molta determinazione e molta attenzione*».

Una volta ceduto l'Albenga si alternerà in Chiarlo Michelin che l'Asti aveva estromesso nella stagione 1982-83, dopo poche giornate dall'inizio del torneo di C2. Milano e stato anche l'ultimo tecnico che gli astigiani hanno affrontato prima della fine di un campionato per poi abbandonare questa difficile consuetudine.

Seconda categoria — Si disputano negli tre recuperi. Il Montechiaro cercherà di migliorare il terzo posto in classifica sul campo della Stella Azzurra Torino; punto salvezza in palio per il Serravalle che riceve il Corneliano e l'Alpiast Tigliole capita della Santostefanese.

— è disputata fase provinciale dei campionati studenteschi corsa campestre; il primo classificato di ciascuna categoria e squadra prima classificata campo maschile e in quello femminile, prenderanno parte alla regionale in programma il gennaio alla Pellerina di Torino.

Questi i vincitori: Vincenzo Ippolito (Istituto Castigliano) nella categoria allievi e Paolo Giordano (Istituto per periti Artom) fra gli juniores. In femminile Rossella Giordano (magistrale «Monti») allieve e Cristiana Barbesi (liceo scientifico «Vercelli») nella categoria juniores.

Le squadre prime classificate: Castigliano (allievi); Artom (juniores maschili); Monti (allieve); Istituto d'Arte (juniores).

f. c.

Tre stelle brillano nel panorama agonistico: la nuotatrice Prato e Capellino-Furia (rally)

Un anno di sport è andato in archivio

Il calcio ha patito le vicissitudini dell'Asti che ora punta sui giovani - La pallavolo sta tornando grande e si avvicina alla serie A2 - Stagione per il basket - Il tamburello del «separati in casa» e la crescita delle specialità ecologiche

ASTI — Un altro anno se n'è andato ed anche lo sport non può sottrarsi alla regola: consuntivi 1987 è stato, per lo sport astigiano, un anno Se comunque si volesse assegnare ipotetico titolo campione dell'anno potrebbe dividere tra una giovane nuotatrice Elisa Prato, ed coppia, quella formata dai rallysti Gianni Capellino e Gualtiero Furia.

Elisa Prato di Canelli, tesserata Asti Nuoto ha abbattuto il muro del minuto sui 100 stile libero ed è questo un incoraggiante A suo merito gioca il fatto che il nuoto è disciplina durissima, poco seguita, avara di clamori e riconoscimenti e che Asti nuotatoria è una difficile, polemica, con società in «guerra» tra loro e genitori spesso «ossessionati» dai risultati dei figli.

Dei due rallysti si sa già tutto perché molto hanno vinto con la Lancia 037; ma la loro è una supremazia «indiscutibile» perché alla professionalità i due aggiungono virtù della destra. Il ruolo leader della coppia è cresciuto di pari passo col massiccio ritorno rally in provincia (Asti, Canelli, San Damiano, Vesime e si parla in futuro di Moncalvo).

Per gli sport di squadra, perlomeno quelli maggiori, è avaro di grosse soddisfazioni. Ecco comunque rapido bilancio.

Calcio — Dopo retrocessione tra i dilettanti campionato 86/87 la cruciale societaria quest'estate l'Asti nella versione super baby gioca in Interregionale puntando alla salvezza. La squadra di Pasquali ha trovato sponsor la M. C. M. che consente società finalmente meno sola. All'Asti manca però pubblico in Canelli (Promozione) vera In Canelli gli azzurri giocano un calcio e lasciano con buone prospettive. La Nicese è scesa in Prima categoria con la Sandamianese. In Seconda categoria, il Costigliole (11 partite vinte su 15) potrebbe regalare nel una promozione calcistico ai suoi tifosi.

Pallavolo — La Polenghi dopo aver fallito nell'86/87 l'obiettivo serie A2 sta riprovando con maggiori risorse questo campionato. Gli atleti di Bellerk sono in testa alla serie B e la squadra sta facendo sognare. Ed è un bel sogno che potrebbe concludersi con il risveglio in A 2. Imbattuta, conscia dei propri con tecnico capace, la Polenghi sembra aver davvero trovato per scacco matto al campionato.

Basket — Un 1987 disastroso ne è lasciando sprazzi di punti parte dell'Asti Cri, ben lontana da far quadrare i conti: sponsor soldi e buoni giocatori.

L'Aba vivacchia in prendendosi qualche soddisfazione.

Tamburello — di «guerra» con scissione e ha Pipi e Pigi. Risultato una miriade di squadre, tornei, partite. Certo la carta giocata è rischiosa perché polverizzando l'attività si può arrivare ad uno scadimento della qualità e dell'interesse nuovo anno servirà da decisiva verifica.

L'Asti rugby in Cl viaggia la salvezza, è tornata la boxe che guarda ai giovani per rinverdire risultati persi nella memoria. Il pattinaggio in con la manca di spazi adeguati ha mietuto ottimi risultati meritandosi simpatia. E poi l'atletica che continua ad avere molti praticanti, ma non più i risultati di un paio di anni fa (ma non va dimenticata la nazionale Daniela Perrian, villanovese) e il pallone elastico, orfano di squadre astigiane, che vive di riflesso le imprese degli «emigrati» di lusso rutti e Voglino.

Ricca l'attività dei ciclisanche se manca il campione locale di certo peso, sempre frenetica quella delle bocce e delle marsiali, se il boom di quest'ultima specialità sembra essere passato. Il tennis sta ritrovando i giovani i quali spunta qualche interessante campioncino. L'ippica aspetta sempre una pista, mentre prendono piede discipline «ecologiche» (il tiro con l'arco a fianco della «veterana» canoa da discesa fluviale. Inquinamento Tanaro permettendo).

f. c.

Cinema e taccuino

LUX: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg.
POLITEAMA: Opera (giallo) di D. Argento.
RITZ: Montecarlo, gran casinò (comico) con M De Sica.
NUOVO SPLENDOR: Il grande (comico), con R. Pozzetto.
DON BOSCO: Intervista (commedia) di F. Fellini, M arricinanu, A. Ekberg. Inizio 21,30. Biglietto 4000 lire.

CANELLI

BALBO: ricchi (comico) con L. Banfi, P. Villaggio, L. tonelli.
AURORA: finestra della camera da letto (giallo).
LUX: Mannequin (commedia).
SOCIALE: Il segreto del mio successo (commedia) con T. Cruise.
VERDI: Cuori d'ora l'avventura (comico) con P. Villaggio, L. Banfi.

DAMIANO

CRISTALLO: Who's gli (commedia) con Madonna.
LUX: I primi anni (commedia) con C. Ari.
: piccole bottega degli orrori (comico).

FARMACIE DI TURNO

: diurna, Moderna, via Cavour 60; notturna, Piazza Roma, corso Alfieri 342.
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Carlo Alberto 21.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto 44.

TAI 44

(DOMENICA 3 GENNAIO)

— Film.
15 — Parliamone insieme Cartoni
19,30 Telefilm.
Tai notizie.
21 — Amore impossibile, film.
22,30
23 —
23,30 Tai notizie.

Due mostre

ASTI — E' aperta sino al 15 gennaio nella sala del palazzo della Provincia la personale del pittore astigiano Giulio Prasso. La rassegna si può visitare tutti i giorni dalle alle 12 e dalle 16 alle 19. A Canelli nel circolo «Giuliani» di Roma è continua la di Francesco Argirò (chiusura il 7 gennaio). Orario dalle alle 20.

TELEFONI UTILI

Croce 53.345, **Nizza** 720.360, 855.333, (autoambulanze) 217.883, **Canelli** 222, **Castello d'Annone** 603.838, **Costigliole** 485.503, **Costigliole** 966.779, **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 983.175; **San Damiano** 976.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.556 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri** (pronto intervento) 112, 113; **Polizia stradale** 21.23.56, **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani Asti** 53.421 **Stazione ferroviaria** 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie dello** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.927.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti: Pubblicompass 39.222.

L'ANNO
DELLA VOSTRA LINEA
Il vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL-LINE-SYSTEM
PARIS
Vi farà perdere in qualche settimana tutti i vostri chili superflui, senza pillole, fatica pesare gli alimenti contare le calorie, per affrontare in piena forma con un gran sorriso, il nuovo anno. Raggiungerete il vostro peso ideale e definitiva stabilizzazione.

NON ASPETTATE
TELEFONATE SUBITO
allo 0141 32.314
dalle 9,30 alle 19,30 escluso il lunedì mattina e il sabato pomeriggio

Palladium
TERME (AL)
QUESTA
FESTA Coca-Cola
con Gianni Riso di Rete 105
la bellissima Jo Hara «Drive In»
Musica, allegria e sorpresa per tutti
PALLADIUM: UN PO' DI PIU'!

Gli anziani, le persone sole, gli handicappati

Cuneo, chi aiuta i «nuovi poveri»

L'attività della Caritas - Le Comunità che accolgono gli emarginati

CUNEO — In questa città, che possiamo definire ricca e risparmiatrice, i poveri con necessità di aiuto forse si contano ancora a migliaia — anche se pochi: per fortuna — ma quelli che vivono di elemosina sono soltanto due o tre centinaia.

«*Il povero di adesso, rispetto ai ricchi, è più povero di quello di una volta* — dice l'assessore all'assistenza Sebastiano Dalmasso — *però si nasconde per orgoglio. Il grande problema è l'emarginazione dei vecchi, degli handicappati, di chi è solo*». Non è facile accertare quanti sono i poveri di Cuneo ed è più difficile indagare nel sottobosco degli emarginati per malattie mentali, per stilismo e soprattutto per droga. Vecchi pregiudizi sovente trasformano l'indigenza in grave colpa e una falsa morale criminalizza alcolizzati e tossicodipendenti.

Chi si occupa a Cuneo di questa frangia di società meno fortunata? La Caritas da sola o in collaborazione con il Comune e le Usl svolge un'intensa attività su vari fronti: dall'aiuto urgente e immediato, all'assistenza programmata, continua. E' appena partito un piano di coordinamento fra le 16 parrocchie della città per ridurre il fenomeno dell'accattonaggio mediante la distribuzione di buoni per i pasti, viveri e indumenti. «*Ci muoviamo in tutte le direzioni* — spiega uno dei due vicedirettori, don Ezaldo Ferrero — *ovunque c'è bisogno di assistenza e solidarietà. Nelle case dei vecchi infermi, fra le minorenni, gli stranieri e gli stranieri del Terzo Mondo che giungono sempre più numerosi a Cuneo, fra i tossicodipendenti*».

A Cuneo il fenomeno non è preoccupante come in città ma esiste, è sotterraneo, volutamente taciuto come tutte le cose che disturbano la bella. «*Sì, il problema della droga purtroppo esiste* — dice Angelo Valmaggia, vice direttore laico della Caritas — di nascondere *(in casa. Chi ha mezzi può comperarsi la droga e anche curarsi in privato*».

Significativo il caso della comunità per tossicodipendenti «Luca e Fabio» sorta nel 1984: ha sede in una ex villa terreno coltivabile attorno, è attrezzata per accogliere un buon numero di malati e tuttavia ha pochissimi ospiti: quando ci siamo stati in contatto ne aveva 8. «*I familiari si vergognano* — dice il responsabile del centro Giuseppe Fabro — *preferiscono far curare i figli fuori provincia o in*».

Prima assistenza

Per chi arriva a senza una lira in tasca, senza un letto, senza una meta e un lavoro, il due centri chiamati «Comunità di prima assistenza»: uno per donne, l'altro uomini. Raccolgono stranieri, emigrati, barboni, giovani a rischio, emarginati di ogni tipo: l'ospitalità è di 15-30 giorni, salvo casi particolari, il servizio è svolto da volontari e obiettori di coscienza. Lo scorso anno nella maschile, sono state assistite 150 persone.

«*Offriamo la prima mano amica, cerchiamo di ispirare fiducia e portare solidarietà* — precisa il responsabile Mario Tretola — *partendo dal principio che ogni individuo deve trovare in se stesso la forza di salvarsi*».

Il Comune oltre che assicurare un tetto a prezzi molto bassi ai più bisognosi, in certi casi integra con sussidio la pensione sociale, a garantire il minimo vitale calcolato sulle 500 mila lire mensili. Nel mese di dicembre sono stati distribuiti 143 contributi continuativi per un totale di 18 milioni e 31 urgenti, temporanei, per altri milioni.

Un aiuto agli indigenti arriva anche dall'ente morale fondato da Mondino: due sedi di Boves e di Peveragno, sono ospitate 80 persone, altre frequentano ogni giorno per i pasti. Il centro di Cuneo, «*Ci sono tanti poveri* — dice l'amministratore dell'ente — *ma vivono la loro situazione con dignità*». E chi sono i poveri di Cuneo? «*C'è chi ha fatto una scelta* — dicono alla Caritas — *altri che hanno ereditato soltanto secoli di miseria, poi gli ammalati, gli alitisti*».

Nella maggior parte dei casi la povertà si con l'alcolismo. «*Quando ero nella mia borgata di montagna, bevevo perché la solitudine mi spaventava* — commenta amaramente un vecchietto ospite di un centro — *poi sono sceso in pianura per trovare compagnia e un piatto minestra e mi sento ancora più solo, perché la gente mi considera un ubriacone mi evita*». Dunque l'alcolismo vecchiaia della solitudine di povertà e di più grave solitudine. E cosa fanno le istituzioni pubbliche per questo drammatico caso? Quasi nulla. più comodo ignorare i problemi emarginando alcolizzati e tossicodipendenti.

Marchisio

Coniugi aggrediti, malmenati derubati sotto casa dai banditi

Notte di paura ad Alba

I due, contitolari della discoteca «Studio Vu», costretti a far salire i rapinatori nel loro alloggio dove legati e imbavagliati - La donna ferita al polpaccio da una coltellata - Le difficili indagini

ALBA — Notte di per una coppia albesi che sono stati rapinati, imbavagliati e legati due banditi. Le vittime della brutale vicenda Giacomino Borzone, 37 anni, uno contitolari della discoteca «Studio Vu» di Alba, località San Cassiano 6, e la moglie Laura Tuveri, abitanti in via Padre Ghetti 4. Il fatto è accaduto nella notte venerdì e sabato ore 3,30: i due coniugi, chiusa la discoteca, stavano rincasando quando giunti sotto hanno trovato ad attenderli due persone e scoperto che hanno estratto la pistola e un coltello. Minacciandoli, li hanno derubati di portafogli, bracciali, orologi d'oro e della pistola, regolarmente denunciata, che il Borzone portava con sé. bottino che si valuta intorno ai 10-12 milioni in totale.

C'è stata anche una colluttazione, durante la quale la donna è stata ferita al polpaccio

Non ancora soddisfatti i rapinatori sempre tenendo i due sotto la minaccia delle armi, li hanno costretti a salire nel loro alloggio un appartamento al quarto piano un elegante condominio, entrando tutti e quattro nell'ascensore. Giunti in casa li hanno imbavagliati e legati con le mani dietro le spalliere delle sedie della cucina. Quindi hanno rovistato nelle stanze per circa mezz'ora probabilmente ancora alla ricerca di e gioielli, ma pare abbiano trovato nulla che fosse di loro interesse. ne sono quindi andati lasciando i due legati.

Superato il momento panico, il Borzone è riuscito a raggiungere il pianerottolo, a suonare il campanello dei vicini che li hanno aiutati a liberarsi. L'uomo ha poi la moglie all'ospedale per ferita giudicata guaribile in dieci giorni. I due sono ora ricercati.

Hanno un comportamento molto deciso, a viso scoperto, sicuri di sé. Erano vestiti con giacca e giubotto. Piuttosto alti statura, uno appariva più giovane, sui vent'anni, l'altro sui 35. Le indagini non sono facili.

Il Borzone, parla malvolentieri l'avventura dell'altra notte. Solo dopo qualche insistenza accetta di fare breve commento. Passata la paura ridimensiona l'accaduto. «*Un episodio non piacevole* — ha detto — *ma non credo sia il caso di ingigantirlo. sono certamente prima persona ad stata derubata. Tutto sommato s'è particolari conseguenze. E' la prima volta che mi succede una cosa del genere*».

I due coniugi erano soli in . La loro figlia Annalisa, diciottenne, che frequenta il liceo linguistico, era in vacanza a Limone dove l'avrebbero poi raggiunta i genitori. La famiglia in Borgo ve, un quartiere nuovo, abbastanza tranquillo, piuttosto distante dalla discoteca che si trova invece a San Cassiano.

Del fatto si stanno occupando i carabinieri di Alba che indagano a vasto raggio. Probabilmente i rapinatori speravano che il Borzone avesse l'incasso della discoteca proprietà di un gruppo di soci che viene invece depositato in sua continua.

Gianfranco Fiori

Arrestato in Val Varaita

Muratore sospettato cacciare di frodo

CASTELDELFINO — Movimentato arresto di un muratore sospettato di cacciare di nel vallone di Vallanta, nell'Alta Valle Varaita. Sergio Peirone, 42 anni, residente a Revello in via Regis 20, è stato bloccato l'altra sera dai carabinieri di Casteldelfino e arrestato per porto abusivo di una carabina cal. 22 e di alcune cartucce.

L'auto del muratore era dai carabinieri a margine di un bosco e così i militari, dopo i primi controlli, erano rimasti ad attenderlo: l'uomo, senza nessun animale, in serata era risalito sull'auto e si era avviato verso casa.

Dopo alcuni chilometri i carabinieri l'hanno fermato a Sampeyre: durante i controlli, Sergio Peirone ha rimesso in moto l'auto ed è fuggito verso il vallone.

Inseguito, è bloccato prima che riuscisse a sbarazzarsi del fucile.

Ora è nel carcere di Saluzzo: gli investigatori ritengono che il Peirone fosse a caccia e, avviandosi di lì a poco, avrebbe incontrato le guardie.

s. ge.

Un'ustione di Costigliole è grave

MANTA — Scontro fra due auto, dovuto al fondo stradale ghiacciato, sulla statale per Cuneo: Francesca Tortone, 79 anni, è rimasta gravemente ferita ed è ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale di Saluzzo. La donna viaggiava 127 guidata dal marito Giovanni Fenu, 79 anni, pensionato; i due risiedono a Costigliole Saluzzo, in via Saluzzo 7.

Nei pressi della discoteca «Top Sound» l'auto ha improvvisamente sbandato, sfuggendo al controllo del pensionato e andando a scontrarsi contro una Ritmo che sopraggiungendo in contrario. Alla guida Ritmo il maresciallo Antonio Di , comandante della stazione carabinieri Revello, con a bordo moglie Maria Galliano.

Subito soccorse, le quattro persone sono state trasportate in ospedale.

Alba: nuovo dai carabinieri

ALBA — Il capitano Angelo Quarto, 27 anni, pugliese, è il nuovo comandante della Compagnia dei carabinieri di Alba dalla quale dipendono Comuni. Proviene da Livorno dove era in servizio presso il Battaglione Carabinieri Paracadutisti.

Bra ha cambiato presidente

BRA — Tibaldi, impiegato banca in pensione, è il nuovo presidente dell'Ente manifestazioni-Pro Loco: succede al dimissionario Luciano Leone e reggerà le sorti dell'Ente fino al rinnovo totale delle cariche sociali, previsto per primavera prossima.

Denunciati per una società fantasma

Sei cuneesi coinvolti in una truffa - Acquistavano la merce, non la pagavano e la rivendevano immediatamente - La «ditta» aveva sede a Sommariva Bosco

Fiera a Scarnafigi

SCARNAFIGI — Si tiene domani la tradizionale «Fiera Capodanno». sono esposti caprini e ovini. Quest'anno sarà dato spazio ai formaggi, in considerazione anche che Scarnafigi è il comune della provincia con la più alta concentrazione di caseifici, con una produzione di circa 35 mila forme di «Grana Padano» e «Bra», per un giro di affari complessivo di oltre dieci miliardi.

Le pecore e le saranno esposte sotto l'ala di piazza Vittorio Emanuele, insieme con cavalli e mucche degli allevatori locali.

ALESSANDRIA — Nove persone — sei delle quali residenti in provincia di Cuneo — che avevano trovato un «buon sistema» per far quattrini rivendendo quantitativi merce acquistata pagare, sono denunciate dai carabinieri di Alessandria per truffa aggravata e reati minori.

Sono Giuseppe De Valle, 53 anni; Carlo De Filippi, 45 anni, e la sua amica Luciana Rizzo, 47 anni, tutti abitanti a Sale Langhe in via Roma 24; Antonino Vico, 32 anni, di Monteu Roero, Graziene Tse Fili; Salvatore Rigano, 33 anni, di Bra, via Brizio 55; Luciano Rangone, 37 anni, di Alessandria; Umberto D'Angelo, 40 anni, di Torino; Natale Abramo, 38 anni, Villarbasse, e Teresio Fontana, di Barbaresco.

Qualche mese fa le persone hanno dato vita ad società commerciale a Sommariva Bosco, intestata a Luciana Rizzo e del tutto fasulla.

Esisteva, in sostanza, sulla carta, ma a Savona il gruppo di persone, fra cui il giovane alessandrino, aveva aperto un capannone per il commercio di generi alimentari che di volta in volta si riempiva di vari prodotti (fra cui pesce in scatola) svuotarsi estrema rapidità.

La merce veniva acquistata in numerose da Milano a Ventimiglia, da Bra a Savona, e subito dopo rivenduta e la circostanza sarebbe stata normale se il gruppo commerciale cuneese-torinese-alessandrino non adottato il sistema di comperare pagamento dilazionato, e che poi non veniva effettuato, e di rivendere con pagamento «pronta cassa».

Il giro d'affari è stato considerevole, superiore cento o forse anche milioni e il gruppo stava contattando numerose persone di varie città per rivendere loro altra merce acquistata con il solito sistema quando sono intervenuti i carabinieri Alessandria, già stavano indagando sulla società commerciale fasulla, su denuncia della Cooperativa pescatori di Savona.

I responsabili della Cooperativa ligure avevano venduto merce per sette-otto milioni a De Valle e compagnie non erano stati pagati.

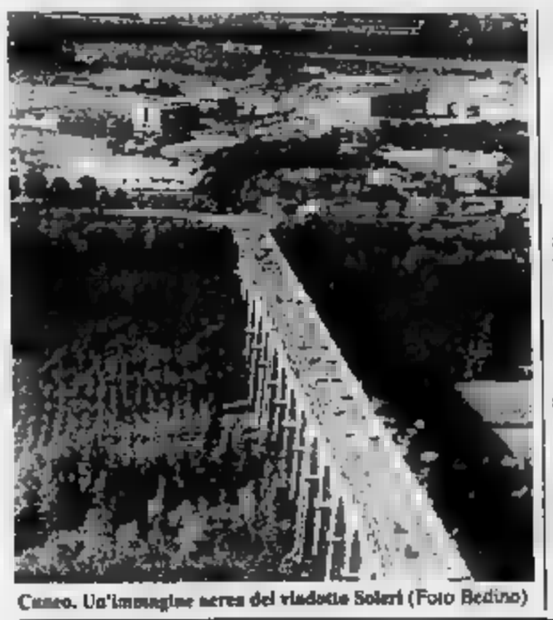
L'inchiesta si è allargata sul tavolo dei carabinieri di Alessandria giunte altre denunce. I componenti della società commerciale stati identificati denunciati all'autorità giudiziaria.

e. c.

Cuneo: l'Anas presentato un progetto per decongestionare il traffico

Finalmente i lavori sul viadotto Soleri

Allargamento della Ovest e realizzazione dello svincolo



Cuneo. Un'immagine aerea del viadotto Soleri (Foto Bedino)

CUNEO — Lo slargo spiccante la testata Ovest del viadotto Soleri sarà allargato — mediante la copertura parziale della trincea ferroviaria della linea Cuneo-Torino — e verrà costruito uno svincolo stradale.

Quest'opera, ritenuta indispensabile per decongestionare il traffico e la cui realizzazione è da tempo sollecitata, è stata presentata ufficialmente dal responsabile Anas del Cuneese, ingegner Giuseppe Lippolis, al sindaco Elvio Viano, assessori Nello Sireri e Giuseppe Menardi e ai responsabili degli uffici tecnici del Comune.

«*E' una strenna natalizia da parte dell'Anas per nostra città; finalmente saranno avviati questi lavori che risolveranno in buona parte i problemi di traffico di entrata e di uscita viadotto Soleri*», ha detto Viano.

La I lavori di allargamento dello spiazzo dove si incrociano ben quattro direttrici di marcia in entrata e in uscita (Savigliano-Torino, Busca-Saluzzo, Fossano-Alba, Caraglio-Valle più quella Valle Maira-Madonna dell'Olmo, sono già stati appaltati all'impresa «Interstrade» di Roccaforte Mondovì. Saranno coperti circa otto metri della trincea ferroviaria della linea Cuneo-Torino. la costruzione di un'altra corsia stradale sulla quale transiterà il traffico proveniente da Madonna mo per Confreria, Caraglio, Dronero e Valle Maira e per allargare e razionalizzare lo spartitraffico già esistente e sul quale è installato il semaforo.

Lo svincolo stradale. Alla testata Ovest viadotto Soleri i maggiori ingorghi della circolazione si verificano soprattutto perché gli automezzi che devono svoltare a sinistra per procedere verso Confreria, Caraglio e Valle Maira incrociano necessariamente quelli provenienti da Torino e altre della pianura che devono immettersi nel viadotto stesso per entrare in Cuneo — in di circonvallazione esterna — per proseguire verso Borgo San Dalmazzo, Valle Vermenagna, Limone, valico di Tenda.

L'inconveniente — che causa lunghissime code specialmente nelle ore di punta e nei giorni di mercato — sarà eliminato con la realizzazione del progetto definitivo dell'ingegnere Lippolis dell'Anas. Verrà costruita una rampa di svincolo che partirà immediatamente alla destra della testata Ovest, scenderà verso Madonna dell'Olmo circa trecento metri, sottopasserà statale, e dopo curverà a sinistra si riallaccerà alla statale all'altezza del distributore «Erg». In questa strada di svincolo saranno immessi tutti gli automezzi che uscire dal viadotto Soleri per proseguire verso Confreria, Caraglio, Valle Maira.

Inoltre è previsto che dopo la realizzazione di queste opere il traffico proveniente da Confreria-Caraglio-Valle Maira procederà per la discesa S. Giacomo.

Giorgio Ravasi

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
Pago io o paghi tu? ... offre LA BEFANA! MARTEDI' SERA gennaio a L'ALTRO MONDO serata con entrata senza ingresso

Cercasi APPRENDISTI ELETTRICISTI maggiorenni e operai con esperienza. Telefonare ore ufficio 0172

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
MUTUI SU AUTO
MUTUI IPOTECARI
CUNEO - Corso Nizza 1
Telefono 0171/35.247
(apertura dal lunedì al venerdì)
Orario dalle ore 8,30 alle ore 12

LE CUPOLE
LE CUPOLE completano il tuo modo di vivere
LE CUPOLE un locale di
Questasera D. J. ALEXANDER
Allisclo LADY PALMA
Oggi S. Genovella
Auguri a tutte le Genovelle e non Genovelle

DISCOTECA Stop Action MANTA CN Tel 85581
QUESTA SERA ore 22
Grande serata con Rita D.J. Bruno Mauri
MANTA (CN)
Tel

Agritecnica: l'associazione di produttori piemontesi Asproavic

Offrono carne di pollo e di coniglio

La produzione piemontese di carni avicunicole (polli, galline, conigli) si sta avviando su discreti quantitativi rispetto a una stasi produttiva nazionale. La solidità delle strutture raggiunta da una parte cospicua degli allevamenti, e il loro grado di integrazione, sono in grado di consentire l'impostazione di programmi produttivi d'un certo rilievo, anche in situazioni di andamento favorevole dei prezzi.

In Piemonte, il settore avista assumendo una significativa importanza economica anche grazie alla costituzione, avvenuta l'estate scorsa, di una associazione di produttori, denominata Asproavic, che intende di seguire i positivi esempi di altre aggregazioni associative del settore agricolo piemontese, quali Asprofrut (ortofrutticoli), Asprovit (vitivinicoli), Aspropat (patate).

Cinquanta milioni di polli e tre milioni di conigli è l'attuale potenzialità produttiva del Piemonte (ma il fabbisogno di carne di coniglio è molto a ci-fra), che l'Asproavic si propone di verificare sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo, e di indirizzare con adeguati programmi di produzione e commercializzazione.

All'Associazione aderiscono oltre 300 produttori, allevatori singoli e importanti strutture cooperative provincia di Cuneo, la Cooperativa di Fossano, la Piemonte Polli di Manta (Saluzzo), l'Allevamarco di Villafalletto (Cuneo), l'Allevatore cunicolo Vallemaira di Roccabruna (Cuneo).

«*Creare un'immagine precarne delle carni avicunicole e delle loro prodotte in Piemonte* — afferma Ferdinando Bertolotti, di Carrù, presidente dell'Associazione — *è e sarà uno dei principali scopi della nostra iniziativa, anche se attualmente il problema che ci preoccupa maggiormente è la sovrapproduzione registrata nel 1987 a livello di mercato nazionale, che si aggira sul 5-10% in più rispetto al consumo interno*».

I produttori italiani sono inoltre penalizzati dall'impossibilità di le eccedenze sui mercati esteri, per una carenza di competitività derivante dagli alti costi produzione, compensata però da qualità media decisamente più elevata rapporto a quella dei prodotti importati, specie dai Paesi dell'Est. «*Di qui* — prosegue il presidente dell'Asproavic — *l'assoluta esigenza di perseguire in Italia strada della qualità. In considerazione degli alti costi che hanno le materie prime rispetto a quelle dei Paesi dell'Est, oltre all'elevato sforzo finanziario delle aziende avicunicole per le attrezzature di avanzata tecnologia, che fanno produrre certamente meglio il pollo piemontese è di altissima qualità, ma con maggiori spese produzione*».

Ezio Borasi, vicepresidente produttore di conigli e galline ovaiole a Borghetto Borbera, sottolinea che la qualità di polli, galline, uova e conigli allevati e prodotti in Piemonte è mediamente più elevata rispetto a quelli del resto d'Italia e soprattutto stranieri. Questo, anche «*per l'alimentazione degli animali e naturale, perché si basa su prodotti vegetali come mais, farina soia, erba medica, grano*».

Bruno Isoardi, allevatore di conigli Val Maira aggiunge che anche per le aziende cunicole i maggiori problemi derivano da una massiccia e selvaggia importazione di animali di scarsa qualità, soprattutto Jugoslavia e dall'Ungheria, con un conseguente danno economico al prodotto nazionale e confusione tra i consumatori.

Infine, l'Asproavic vorrebbe dare un suggerimento ai consumatori: pretendere dal di fiducia polli, galline, uova, conigli di qualità ma soprattutto di provenienza regionale, in attesa realizzare una campagna promozionale e d'immagine insieme con altre produzioni agricole piemontesi. Intanto i titolari delle aziende avicunicole cuneesi aspettano che i consumatori vadano a visitare le loro aziende: potranno constatare di persona la sanità, l'igiene degli allevamenti e l'elevata professio-

Enoteca

Il Concessionario Ufficiale Suzuki è un Concessionario serio. Non solo perché ti offre più assistenza, più servizi, più garanzie, ma anche perché pensa al tuo Natale. Fino all'8 Gennaio, se compri la tua Suzuki cambio dal Concessionario Ufficiale, avrai completa di rotocco rigido originale hardtop - un optional così importante e prezioso diventa, per la prima volta, di serie! Ma solo dal Concessionario Ufficiale Suzuki. E solo fino all'8 Gennaio. L'avventura è una cosa seria solo se si hanno assistenza e optional seri. Su questo non ci piove. Parola di Concessionario Ufficiale Suzuki.

Suzuki ti offre un tetto per passare il Natale.

UNICA CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA
GARELLI AUTOMOBILI
BOR

[illegible] - Difficile trasferta [illegible] la Saviglianese

I «maghi» a Pistoia vogliono un punto

Mancherà Cosimo Corallo, in forse Beppe Pallavicini

SAVIGLIANO — [illegible] riprende [illegible] il calcio [illegible] dopo parole, polemiche e bilanci. Si riparte [illegible] quota undici [illegible] la voglia di riuscire a conquistare la salvezza, di arrivare cioè a 28-29 punti. Oggi la Saviglianese di Natalino Fossati gioca a Pistoia contro una nobile decaduta che [illegible] sei anni fa militava in [illegible] A. Una trasferta difficile e proibitiva perché [illegible] cora una volta i rossoblù saranno [illegible] formazione rimaneggiata. Mancherà di sicuro [illegible] il terzino di fascia Cosimo Corallo, bloccato dal giudice sportivo per due turni, [illegible] è in forse la presenza di un altro difensore, Beppe Pallavicini, che si è infortunato durante [illegible] preparazione.

Per il neo [illegible] della Saviglianese, che [illegible] scorso anno guidò proprio la Pi[illegible] (trionfò a conquistare la quarta posizione), sono quindi problemi [illegible] facili da risolvere. La partita in terra toscana sarà diretta dal signor Bungaro di Bolzano. L'obiettivo minimo per i rossoblù è la divisione della posta, anche se sarà difficile riuscire a contenere il repertorio d'attacco dei padroni di casa con una difesa rimaneggiata.

Vediamo che undici-sedici potrebbe schierare Natalino Fossati. Se mancherà solo Corallo potrebbe scegliere Pier Paolo Bosso, Michele

Beppe Pallavicini

Petrino, Filippo Di Leone, Beppe Pallavicini, Franco Rossi, Gianni Furlano, Roby Ormille, Gigi Manuelli, Stefano Altovino, Nando Bozzi e Antonio Di Salvatore. Se oltre a Corallo mancherà anche [illegible] tra i pali il muster potrebbe spostare in marcatura Di Leone, far lavorare sulla fascia Nando Bozzi e mandare in campo Carmine Fiorentino. In questo caso l'undici potrebbe essere: Bosso, Petrino, Bozzi, [illegible] Leone, Rossi, Furlano; Gentile, Manuelli, Altovino, Fiorentino, Di Salvatore.

Per la Saviglianese l'importante è non perdere e quindi [illegible] abbandonare [illegible] due formazioni che condividono [illegible] [illegible] «matricola» l'ultimo posto in classifica, [illegible] graduatoria però molto [illegible] ta. Dopo [illegible] difficile cataclisma, i rossoblù torneranno a giocare al «Morino» contro l'Entella Chiavari e concluderanno il girone [illegible] [illegible] in Sardegna contro il Tempio.

La salvezza è difficile da raggiungere, anche se Natalino [illegible] [illegible] detto chiaramente che «la Saviglianese non è la formazione più debole del girone, ci [illegible] altre squadre che [illegible] costrette a cedere terreno». Mancano ancora 20 incontri al termine del campionato, con a disposizione [illegible] punti. Ai rossoblù di «patron» Bordone [illegible] servono [illegible] 18, una media di [illegible] [illegible] partita, per [illegible] [illegible] [illegible] relativamente tranquilla. L'incontro di oggi [illegible] la Pistoiese rappresenta comunque il primo vero test della nuova conduzione tecnica. Dopo l'esordio nel recupero [illegible] mercoledì 23 contro [illegible] Sarzanese (1-1 dopo [illegible] primo tempo dominato in lungo e in largo dai rossoblù), Natalino Fossati ha lavorato molto, elaborando [illegible] e [illegible] dinamici schemi.

Fiorenzo Panero

[illegible] - Il Cuneo al «Paschiero»

E oggi con il Pinerolo il problema è la difesa

Parente squalificato, Calandra indisponibile per uno stiramento

CUNEO — L'anno [illegible] si presenta [illegible] l'ultimo [illegible] del [illegible] di andata e della quattro [illegible] che guidano, nello spazio di tre punti, la classifica dell'Interregionale, soltanto [illegible] Valen[illegible] viaggia in trasferta, [illegible] Savona.

L'Albenga, già matematicamente [illegible] campione d'inverno, riceve infatti l'Asti; la Juve Domo ospita il Vado, mentre al «Paschiero» arriva il Pinerolo. Sulla carta sono tutte partite con il pronostico per i padroni [illegible] casa. [illegible] pratico, l'allenatore biancorosso Barlassina ammonisce a diffidare dai risultati scontati: *«Intanto il Pinerolo [illegible] 14 punti e vanta la miglior posizione di classifica fra le avversarie delle formazioni di vertice. Questo non significa, però, che [illegible] non si voglia centrare l'obiettivo massimo, per incominciare bene l'anno nuovo e per chiudere a quota 20 punti il girone di andata».*

Barlassina dovrà sforzare la fantasia, per varare la squadra contro il Pinerolo. Parente è [illegible] squalificato per due turni, dopo uno scambio di apprezzamenti non proprio amichevoli con un giocatore della Valenzana, e [illegible] [illegible] Calandra [illegible] è procurato [illegible] stiramento ed è sicuramente indisponibile.

Difesa rivoluzionata, dunque, ma a dare una [illegible] al

Baldi dietro

tecnico ci sono il rientro in squadra di Baldi e le ottime condizioni di forma [illegible] Rolando. Barlassina deve risolvere due problemi: chi gioca da [illegible] e chi va in marcatura sul piccolo e guizzante pinerolese Lanza: *«Ho tre possibilità per ciascuna maglia. Per il ruolo di libero sono in ballottaggio Chiapolo, [illegible] e Peace; per quello [illegible] marcatore [illegible] giocano Prasso, Chiapolo [illegible] Marabotto. Mi deciderò anche in base allo schieramento del Pinerolo, che mancherà degli squalificati Frediani e Trapani».*

Sarà interessante il duello fra Bertolas e Formato: non soltanto sono stati compagni [illegible] squadra nel Cuneo [illegible] fino [illegible] [illegible] estate, ma sono tuttora soci [illegible] affari, a Torino, dove gestiscono un negozio insieme: *«Ma sul campo dovrò soltanto preoccuparmi di fermarlo»*, assicura lo stopper Bertolas.

[illegible] [illegible] e Pinerolo si sono già incontrati [illegible] volte, quest'anno, in «Coppa [illegible]. Al «Paschiero» finì 0-0, ma poi Rocca siglò a Villar Perosa il gol dell'1-0 che valse [illegible] qualificazione. Barlassina ricorda che *«è stato più difficile superarli in [illegible] che fuori, perché [illegible] formazione [illegible] artigna, che [illegible] segna molto, ma subisce poche [illegible]. La vittoria di Valenza, però, ha caricato i ragazzi che sono convinti delle proprie possibilità e non vogliono sprecare punti per strada».*

[illegible] [illegible] casa pinerolese [illegible] Formato [illegible] voler ben figurare, come ex [illegible] turno, in [illegible] cuneese c'è [illegible] che è stato [illegible] proprio dai torinesi e [illegible] [illegible] voglia [illegible] dimostrare tutto il [illegible] prio valore. E' caricatissimo, tanto più dopo la doppietta messa a segno [illegible] Valenza, che è coincisa con i primi [illegible] [illegible] su azione, in tutto il campionato, dagli orafi.

Gualtiero Franco

Martedì sera a Margarita la festa degli «Amici del Campionissimo»

Il Club Coppi premia Argentin

L'associazione cuneese organizza ogni anno la Fossano-Colle della Maddalena con traguardo al cippo innalzato per ricordare il più grande corridore di tutti i tempi

CUNEO — Moreno Argentin, campione del mondo in strada dell'86, medaglia d'argento nella corsa iridata '87, atleta dello sprint vincente su decine di traguardi in Italia e all'estero, è stato proclamato «corridore dell'anno» dal Club «Amici di Coppi». Riceverà il premio martedì sera e scriverà il suo nome sull'Albo d'Oro dove compaiono le firme di Francesco Moser, Claudio Corti, Maria Canins e Roberto Visentini.

«Anche se ha perso il titolo Argentin è stato ugualmente il migliar professionista azzurro dell'87 — spiega Lorenzo Tealdi, presidente del Club cuneese degli 'Amici del Campionissimo' — *Il 6 settembre a Villach, di fronte all'inarrestabile irlandese Roche che aveva già vinto Giro e Tour, ha onorato il suo nome e la sua fama ed ha offerto con la volata per il secondo posto un grande show atletico».*

La festa dedicata ad Argentin si terrà al ristorante «La Ferriera-Da Nona» di Margarita, sulla statale Cuneo-Mondovì. *«Dopo la cena ufficiale, gli consegneremo il premio Sinesglit, un piatto in ceramica dipinto dal pittore cuneese che ha anche disegnato la stele innalzata al Colle della Maddalena in ricordo del Campionissimo»* Jean Bardanello, direttore di Tuttosport, quarto in classifica dietro Argentin, Roche e Visentini.

Cuneo è da sempre legata al nome di Coppi: nel 32 si è battuta con il «patron» del Giro Vincenzo Torriani per riavere la storica tappa dei cinque colli: poi ha fondato un Club che ha ora duecento soci. E l'anno scorso è toccato a lui, in duplice veste, la prima edizione della «Fausto Coppi» gara internazionale che ha richiamato ciclodilettanti e professionisti italiani, francesi e svizzeri al termine dei 330 chilometri attraverso i valichi italiano-francesi, stretto poi in piazza Galimberti l'intramontabile Francesco Moser.

«Fra gli impegni dell'88, il 3 luglio ci sarà la sesta edizione della Fossano-Colle della Maddalena, che arriva davanti al cippo che ricorda la storica impresa del Campionissimo nella Cuneo-Pinerolo [illegible] 49, quando Coppi prese il volo sui giganti alpini e giunse al traguardo con [illegible] minuti di vantaggio su Gino Bartali».

Scrisse quel giorno l'inviato [illegible] «La Stampa» Giuseppe Ambrosini: *«Si poteva avere gran concetto [illegible] Fausto Coppi, considerato il più grande*

Milano, il vittorioso arrivo di Moreno Argentin nel Giro di Lombardia 1987 (Ansafoto)

ciclista su strada in questo momento, ritenerlo capace di certe spettacolari, eppure quello che ieri ha fatto oggi supera ogni previsione e ogni immaginazione: la classifica di ogni campione del presente e del passato, [illegible] da una cittadina [illegible] così piccola e conosciuta [illegible] di così grande tradizione sportiva [illegible] avrebbe [illegible] [illegible] che non ha eguali».

A luglio si ripeterà anche la seconda «Fausto Coppi» che non sarà organizzata dal Club di Cuneo ma dall'equipe del francese Alain Dalenbach, ideatore della manifestazione. Ad agosto, «patron» Tealdi sarà per l'undicesimo anno consecutivo al vertice del «Giro delle Valli Cuneesi» per ciclamatori.

Giuseppe Grosso

Fossano: gara a quadrette

La Befana porta gli [illegible] di bocce

Calcio, recuperi del campionato di Terza

FOSSANO — Alcuni [illegible] più prestigiosi nomi dello sport bocciatico (Avetta, Dante Amerio, Macario, Gigi Bocadio, Zunino, Accossato, Risuglo, Bertola) si affrontano mercoledì nella [illegible] edizione della «Poule dell'Epifania», gara a quadrette [illegible] dalla [illegible] [illegible] Autonomi nel bocciodromo coperto [illegible] viale Ambrogio [illegible] [illegible].

Alla [illegible] valida per l'assegnazione del secondo trofeo S.I.S.A., prendono parte otto compagini, cinque [illegible] Fossano e tre di altre zone. Rappresentano [illegible] la Falegnameria Rosso (Avetta, Franciolli, Giacconne, Rosso), l'Impresa Napoli (Dante Amerio, Olivero, Oberto, Ravera), Mangini Simpa (Arnaudo, Bertero, Avalle, Abrate), Pizzeria O.K. (Bertola, Peirone, Dadone, Conterno) e Linea Bianca (Accossato, [illegible], [illegible], Cassina). Sono [illegible] gara anche la S.I.S.A di Asti (Macario, Negro, Caldera, Carlotto), la Nespac di Massalombarda (Bonadio, Botta, Cresto, Maria) e la [illegible] di Bra (Zunino, Cavaliero, Mana, Cioda).

Il programma prevede alle 9 la disputa del primo [illegible] [illegible] 10.30 il secondo turno; alle 14.30 i recuperi e alle 17 le semifinali. [illegible] finale si giocherà [illegible] 21 ai tredici punti senza limite di tempo. *(a. c.)*

● Si gioca oggi a Paesana (ore 14.30) il primo dei cinque incontri [illegible] recupero del campionato di Terza Categoria. [illegible] fronte i padroni [illegible] [illegible] e il Manta; le due compagini sono appaiate a quota nove nel girone A. Poi, domenica prossima, mentre Promozione, Prima e Seconda Categoria, riprenderanno con la disputa della prima giornata di ritorno, il [illegible] mino regolare, la Terza completerà i recuperi. Scenderanno [illegible] campo, nel girone A, ancora il Paesana, impegnato in trasferta contro il Donatello Cervasca e il Falicetto Verzuolo, che ospiterà [illegible] Dronero.

[illegible] altri recuperi riguardano il girone [illegible] [illegible] [illegible]amento C ha [illegible] regolarmente concluso il cammino, [illegible] la Roretese campione d'inverno): saranno di fronte Bagnasco-Passatore e Chiusa Pesio-Margaritese.

● I migliori atleti [illegible] categoria juvenes piemontese si [illegible] oggi sulla pista [illegible] Vernante [illegible] trofeo «Cassa Rurale di Robilante» [illegible] [illegible]. La [illegible] [illegible] disputerà al mattino. Ricco anche il calendario delle gare di [illegible] mercoledì, giorno dell'Epifania, a Pian Munè si disputerà la gara sociale dello sci club Monviso [illegible] seguirà domenica prossima un gigante per gli juvenes delle province di Asti e Cuneo. Giovedì e venerdì, a Limone, il [illegible] programma uno slalom [illegible] [illegible] internazionale riservato [illegible] categorie senior e giovani; sabato [illegible] Artesina uno slalom [illegible] la categoria [illegible].

■ Otto formazioni in rappresentanza di sei centri della provincia si sfideranno tra domani e giovedì nella poule finale del secondo trofeo «Bridel» di bocce organizzato [illegible] la società [illegible] Revello. *(p. p. l.)*

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Manicaretto Gran Cerimonia, S. C. Vanzina con M. Boldi

CORSO: Biancaneve e i sette nani

ITALIA: Fanciulle insaziabili [illegible]

NAZIONALE: Ishtar.

MONVISO: L'amico alieno, di M. Blanc (ore 15-18-20:23)

DON BOSCO: Il ragazzo che sapeva volare (ore 16,30; 21)

ALBA

EDEN: La vie del signore sono finite

MORETTA: Top [illegible] con Tom Cruise

BARGE

COMUNALE: Gli [illegible] con R. De Niro e S. Connery

BORGO SAN DALMAZZO

[illegible] **BOSCO:** Gli intoccabili, con R. [illegible] Niro e S. Connery

[illegible]: Full metal jacket.

BRA

IMPERO: [illegible] sbarca in America cartone [illegible] di Spielberg.

VITTORIA: Io e mia sorella, con [illegible] Muti e C. [illegible]

BUSCA

LUX: Gli intoccabili con R. De Niro e S. Connery

DRONERO

[illegible]: pomeriggio (15-17) Il baby pulito cartone animato, ore 20-22.15 Gli intoccabili con R. [illegible] Niro e S. Connery

FOSSANO

POLITEAMA: La streghe di Eastwich.

LIMONE

LUX: Lo squalo IV la vendetta, con Michael Caine

MONDOVI'

BERTOLA: [illegible]'365 all'alba.

ORMEA

ARISTON: Beverly Hills Cop II, [illegible] Eddy Murphy

RACCONIGI

SAN [illegible]: Il bambino d'oro, [illegible] Eddy Murphy.

ROBILANTE

ROBILANTESE: [illegible] famiglia di [illegible] Scola, con V. Gassman.

S. GIACOMO ROBURENT

SANGIACOMO: [illegible]lo Gran Casinò con C. De Sica, M. Boldi

SALUZZO

CIVICO: Montecarlo Gran Cerimonia [illegible] Massimo Boldi

ITALIA: Opera di Dario Argento

SAVIGLIANO

AURORA: Manequin (commedia)

RITZ: Le streghe di Eastwich

[illegible]

CUNEO: Sacro Cuore, c. Nizza 13. Bartero, via Roma 19

ALBA: Saltino, p. Risorgimento 5

BRA: Bianchi, via Vittorio Emanuele 140

FOSSANO: [illegible], via Roma 55.

SALUZZO: [illegible], corso Italia 105.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.

Soccorso stradale Aci: 116.

[illegible] [illegible]. (011) 5711.

Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; [illegible] 42.01; Caraglio 61.91 02; Ceva 7.15 66; Fossano 6 14 21; 63.61.11; Limone 9 11 03; Mondovì 4 42 44; Nuova Bolbo 79 61.17; Peveragno tel 83.95 55; Racconigi 8 46 44 [illegible] luzzo 4 52 45; Sommariva Bosco 5 51 02; Savigliano 3 38.01; Vinadio 95.91 26.

Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 93.33; Bra 42.52 61; Ceva 7 10.03; Fossano 63 57.77; Mondovì 4 74 44; Racconigi 8 63 33; Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2 23 33.

Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 4.22 22; Bra 41 22.22; [illegible] 6 02 22; Mondovì 4 22.22; Racconigi 8 63 49; Saluzzo 4 23 22; Savigliano 3.23 85.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72 22 22; Fossano 6.14.21; Mondovì 49 41; Racconigi 8.51.61; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24.91; Usl 59 Dronero, 91.76 76; [illegible] [illegible] Borgo S. Dalmazzo, 76 95 32, 76 00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39 01 Racconigi 8.51.61; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra, 42 02 73; Usl 65 Alba, 36.27.11; [illegible] 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72 22 22.

Corpo Forestale, Cuneo 6.73.21, Alba 3.36 84; Borgo 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61 68 93; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73 42 41; Centallo 8 11 88; Demonte 9.51 06; Dronero 91 81 50; Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03 59, Ormea 5 11.80, Saluzzo 4.13.07, Sampeyre 9.61 93; Villanova Mondovì 69 95 56.

Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77; Alba 3.36 84, Borgo S. Dalmazzo 7.61.01, Bra 4 37.44, Ceva 7 10 09, Fossano 63.44.42; Mondovì [illegible]; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.55.51; Savigliano 2.23 22.

La Stampa - Ufficio di [illegible] denza Cuneo, via XX Settembre [illegible], tel. 0171/67.048.

BOTS
QUESTO [illegible]
TUTTO [illegible]
[illegible] ingresso libero alle dame
ORE 21
AL LISCIO
ARCOBALENO
AL MODERNO
[illegible]
Inoltre
VIDEO SCHERMO GIGANTE
a spettacoli internazionali

L'Altro Mondo
...voglia di MUSICA!!
L'ALTRO MONDO
discoteca [illegible]

IL CENTRO
DISCOTECA
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
[illegible]
AL LISCIO
I PEONES
IN DISCOTECA
suonerà
il complesso
L.D.C. MUSIC
di RADIO MONTECARLO

Jurassic
DISCOTECA
Cuneo
B.ta Dalmazzo
[illegible]
DISCOTECA
giovedì e [illegible]
CARAVAN [illegible]

Christ
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA [illegible] AL MODERNO
I BLACK AND WHITE
AL LISCIO CLAUDIO DE [illegible]

[illegible]
QUESTA [illegible]
AL LISCIO
GIULIANO BERGAMINI

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49, Tel. 0171 54 997
ALBA - Via San Paolo 8, Tel. 0173 30.932
ALESSANDRIA - Corso Roma 3, Tel. 0131 444 954

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
[illegible]
Basta una telefonata!
0171 [illegible] impiegatizia finanziaria

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORM[illegible]
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - 538.682

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Direttore: dr. Matteo Dalmasso
SPECIALISTA in ODONTOIATRIA
Visite su appuntamento
Tel. 0172/62.677 - 62.751 - 691.222

LA PORTA DELLA NEVE È APERTA!
UNA NUOVA GESTIONE, [illegible] RINNOVATO ENTUSIASMO
[illegible] DARVI IL MEGLIO DELLO SCI
ST. GRÉE DI VIOLA (CN) - PER INFORMAZIONI TEL. 0174 - 73.01.21 - 73.00.53

La società Messina ringrazia la flotta della Marina

«Nel Golfo non siamo soli»

Un telegramma al Comando militare - [illegible] mercantili più sicuri nelle acque in cui si combatte la guerra fra Iran e Iraq - «Una protezione efficace, ai limiti del possibile» - L'insidia dei «pasdaran»

GENOVA — [illegible] marittima e [illegible] «Messina» di Genova, che [illegible] la «Mercario», coprе in pratica i traffici di bandiera nazionale nel Golfo Persico, ha inviato alla vigilia [illegible] Natale un telegramma augurale e di ringraziamento [illegible] Comando della [illegible] Marina militare italiana [illegible] scorta i convogli mercantili in quella zona esplosiva del mondo, ai margini dell'aspro e interminabile conflitto tra Iran e Iraq.

«E' stato un gesto doveroso e sentito — spiega Andrea Oaia, della direzione [illegible] «Messina», uno dei titolari [illegible] società — perché la flotta italiana si sta comportando benissimo. Sta dimostrando serietà, pronezza, efficienza ed energia. Anzi è [illegible] il miglior [illegible] militare [illegible] tra quelli che operano nel Golfo: altri Paesi occidentali [illegible] sono nel mare degli Emirati anche [illegible] maggior impegnativo [illegible] forze e persino circondari [illegible] un sistema tam-tam propagandistico. Si sono poi rivelati più superficiali del previsto».

Il ringraziamento [illegible] che un rivolto [illegible] psicologico. La presenza protettrice delle navi da guerra ha anche rassicurato [illegible] equipaggi mercantili [illegible] ci [illegible] [illegible] rifiuti, [illegible] richieste di abbandonare il posto [illegible] lavoro.

Golfo Persico. La «Jolly Turchese» controllata dai marinai [illegible] Scirocco (Telef.)

Si accetta di navigare in acque agitate, calcolando il rischio, [illegible] con [illegible] volezza [illegible] almeno protetti al limite del possibile.

La «Messina» opera nello Stretto [illegible] una decina di navi gemelle ro-ro (che possono portare merci varie, rinfuse e persino minerali liquidi) [illegible] serie «Jolly»: una sua [illegible] lo scorso [illegible] lunno, fu fatta [illegible] per fortuna [illegible] [illegible] reali all'equipaggio (il [illegible] ■ ■ logò una cavigila, [illegible] do accidentalmente), [illegible] colpi di bazooka. Fu il [illegible] che determinò [illegible] [illegible] alle polemiche. l'invio del deterrente militare.

[illegible] ancora Andrea Oaia: «I comandanti [illegible] navi da guerra (italiane pattugliano [illegible] zone di mare di loro competenza con grande scrupolo. Controllano anche [illegible] più innocue barche di pescatori locali, nel timore che a bordo si trovino, travestiti, i fanatici «pasdaran». Operano scorte severe. Insomma, tutto procede per il meglio e senza incidenti e noi, come società armatrice, ci sentiamo sicuri e protetti. Di qui la [illegible] gratitudine esternata pubblicamente».

La «Messina» [illegible] preso le sue precauzioni: lo scalo finale non è più il porto di Kuwait, al vertice del Golfo, bensì all'inizio degli Stretti, a [illegible]

Da [illegible] c'è [illegible] servizio, quasi «pendolare» di navette e piccoli carghi [illegible] le merci ai destinatari. [illegible] quello sistema, e con [illegible] pressi [illegible] flotta, che per [illegible] non [illegible] esploso un sol colpo di cannone, buona parte dei pericoli sono [illegible] giurati. Un [illegible] di prevenzione e [illegible] [illegible] stano [illegible] in [illegible] tanti dilettanti e in situazioni così delicate. [illegible] Genova, insomma, si nutre ottimismo: Andrea Oaia conclude spiegando che [illegible] una volta, [illegible] lontano, il nome italiano [illegible] rispettato» e che la Marina militare sta scrivendo una pagina carica d'onore svolgendo il ruolo di «polizia del mare». Lo dovrà svolgere [illegible] ora a lungo, perché i [illegible] fissi nel mondo arabo e persiano sembrano destinati a durare.

Il traffico commerciale tra l'Italia e il mondo arabo è di delicata importanza: in qualche misura è legato al mantenimento di buone relazioni commerciali con i Paesi produttori di petrolio amici dei [illegible] gli [illegible] del Golfo, che [illegible] [illegible] pesanti [illegible] [illegible] feroce guerra [illegible] l'Iran e l'Irak. Al tempo stesso, non poche aziende genovesi [illegible] in primo luogo, l'Italimpianti, [illegible] Finsider) mantengono importanti [illegible] [illegible] centri siderurgici, [illegible] [illegible] e progettazioni edili [illegible] di [illegible] pubblico in Persia.

La [illegible] dei rapporti e [illegible] [illegible] impone estrema prudenza e molta diplomazia: le navi italiane, quelle di «Messina» e di «Mercario», trasportano materie prime e anche [illegible] carichi di carattere alimentare (conserve, pasta, frumento), oltre che di tecnologia importantissime per lo sviluppo d'una industria [illegible] ora al primo [illegible] evoluti- [illegible] ■ tratta quindi d'un mercato destinato, se le relazioni resteranno buone, anche a miglioramenti nell'avvenire. **Paolo Lingua**

Una città con lunghe tradizioni rivive l'emozione di un «mondiale»

A Genova cresce la febbre per la lunga notte di boxe

Un tifo [illegible] [illegible] per Gianfranco Rosi - L'attività di Arcari e Agostino

[illegible] — Torna [illegible] notte la grande boxe a Genova, dopo quasi [illegible] anni, da quando cioè Bruno Arcari mantenne [illegible] titolo [illegible] [illegible] il brasiliano [illegible] João Henrique. E vi [illegible] [illegible] grande stile. [illegible] [illegible] di stelle e [illegible] pugni, con la vacola [illegible] bigliatti, il ritrovato entusiasmo, il tifo da grande incontro calcistico. Ieri, negli alberghi dei pugili, c'era ressa di appassionati per vedere Gianfranco Rosi e il [illegible] avversario Duane Thomas, per avere autografi [illegible] Don Curry e Lupe Aquino; [illegible] Riviera di Levante [illegible] arrivati gruppi di [illegible] sostenitori [illegible] una gloria [illegible] listica locale, [illegible] [illegible] Lorenzi che [illegible] sestrese.

«Una rimlie [illegible] sarebbe [illegible] definita storica anche a [illegible] Vegas e a Atlantic City, città [illegible] quali [illegible] raggiunge i vertici massimi della [illegible] popolarità; può però che anche a Genova stiamo ritornando [illegible] questa strada», osserva Rocco Agostino, [illegible] [illegible] il manager che [illegible] Bruno Arcari e che continua a preparare pugili nella sua «scuderia» in una villetta [illegible] Boglasco.

Genova, dunque, ci riprova [illegible] [illegible] riunione di stanotte che inaugura un programma [illegible] rilancio. La grande richiesta di biglietti (anche per il bordo-ring, dove ci [illegible] trentila spettatori) ha sorpreso gli stessi organizzatori, considerando che il clou della serata avrà inizio attorno alle tre del mattino.

E inoltre c'è [illegible] trasmissione televisiva. «Ma l'attesa di incontri ad altissimo livello — dice Bruno Arcari — è enorme a Genova, dove la boxe è stata troppo a lungo trascurata». Eppure proprio in questa città si sono avuti campioni [illegible] Duilio Loi, Dejana, [illegible] [illegible] lognesi, Grandi, Iammarelli, poi [illegible] incredibile silenzio.

Bruno Arcari

Perché, [illegible] questa tradizione [illegible], Genova [illegible] rimasta [illegible] così a lungo dai prestigiosi itinerari del pugilato mondiale? Risponde Rocco Agostino: «Ci [illegible] [illegible] stale incomprensioni, mancanza di strutture adeguate. Non si è capito la grande ricaduta promozionale [illegible] un "mondiale" [illegible] basti pensare sulla città che lo ospita». [illegible] una serata come quella di stanotte, [illegible] [illegible] troppo per le [illegible] economie genovesi? «No. Gli enti pubblici contribuiscono con 135 milioni ad una riunione che [illegible] costa [illegible] e fa conoscere Genova nel mondo [illegible] televisioni americane, nelle [illegible] degli incontri, trasmetteranno paesaggi della Liguria, sollecitazioni a partecipare alle Colombiane. Sarà una propaganda enorme [illegible] [illegible] spesa — se mi è consentito il paragone — [illegible] troppo superiore a quella di alcuni concerti di miss».

[illegible] la Liguria ha i campioni [illegible] [illegible] la grande tradizione [illegible] [illegible] boxe che ebbe [illegible] [illegible] questa regione [illegible] protagonisti? «Quando Arcari abbandonò il titolo per insuperabili problemi di peso — spiega Agostino — pensai subito ad un sostituto che garantisse la continuità. Lo trovai in Patrizio Oliva, stessa categoria di Arcari. E Oliva diventò mondiale [illegible] [illegible] [illegible] del [illegible]. Certo, ora i campioni [illegible] più rari. Trovarne altri così non è facile. Il [illegible] necessario [illegible] faticidiato questo sport, dove la sofferenza è pane quotidiano».

Ma c'è tutta una letteratura sul boxeur suonato. «Storie — replica Agostino — Il problema è gestirsi bene, come [illegible] tutte le attività della vita. Guardiamo Bruno Arcari. Ha una sua "scuderia", pratica [illegible] distributore di benzina a Sestri Levante, è perfettamente inserito nella società».

Arcari, dunque. E il sogno passato di Agostino. E il sogno futuro? «Fare di Genova [illegible] grande capitale della boxe, stiamo lavorando per questo». La [illegible] più grande delusione? «Nino La Rocca, atleta di grande fascino popolare. Commosse anche Pertini che gli fece sfiorare la nazionalità italiana. Fallì, inspiegabilmente, ma [illegible] chiedetemi il motivo, non [illegible] Il popolare Nino, [illegible] questi giorni si sta allenando a Vallecrepia. Ospite di Erio Tripodi alterna sedute [illegible] footing al mattino, [illegible] allenamenti in palestra al pomeriggio.

Guido Coppini

I giorni della spesa i giorni del risparmio

Da Chiavari a Sanremo nella giungla dei saldi

GENOVA — *Ecco il stagione dei saldi. Di tutti i tipi, per tutte le tasche. Passate le feste (la tredicesima è già un ricordo) cambiano le vetrine dei negozi, spuntano grandi manifesti agli angoli delle strade che annunciano a [illegible] ritorni cubitali le [illegible] strepitose, i prezzi stracciati, le occ[illegible] dell'anno. Sarà vero?*

Nessuno sfugge alla regola. In tutte le città, da Genova a Savona, [illegible] Imperia a Sanremo, i commercianti [illegible] lanciati in questa [illegible] al ribasso, specie nei settori dell'abbigliamento e delle calzature. Alcune località [illegible] Riviera [illegible] anticipato i tempi: le molti stanno [illegible] cominciato i colleghi di «concorrenza sleale»): le vendite promozionali [illegible] partite già prima delle vacanze di Natale, a metà dicembre, quando la corsa ai regalo muoveva i primi passi e ti potevano rubare i clienti più attenti al risparmio. E' successo a Finale come ad Alassio, a Chiavari e a S. Margherita. Anche se un [illegible] merciante del Tigullio, Giorgio Landini, proprietario di negozi a Genova e S. Margherita, parla [illegible] «saldi d'alta». E spiega: «Nelle [illegible] località abbiamo [illegible] tipo di clientela. I prezzi [illegible] scendono [illegible] al di sotto [illegible] certo livello. I prodotti sono prestigiosi per acquirenti che non badano a spese.

Ma all'interno della categoria i [illegible] [illegible] [illegible] accettati con disinvoltura. Dice Luciano Tiari, presidente provinciale della Confesercenti [illegible] Savona: «Preferisco non fare commenti, [illegible] troppe cose. Perché si fanno i saldi subito dopo le [illegible] [illegible] che non avranno venduto a sufficienza». Sempre a Savona il titolare di un grande negozio di abbigliamento, che ha già tappezzato le vetrine con manifesti che annunciano la grandiosa vendita, precisa: «Non facciamo saldi: [illegible] vendite promozionali. Per i [illegible] bisogna rispettare [illegible] imposta [illegible] Camera [illegible] commercio, le vendite promozionali si possono fare in [illegible] periodo dell'anno. Abbiamo investito forti capitali, quindi non possiamo permetterci [illegible] avere molti prodotti invenduti».

Allora meglio distinguere. In provincia di Imperia, per esempio, la Camera di commercio ha [illegible] ata per i saldi (dopo aver sentito le categorie interessate) il periodo che va dal 5 gennaio alla fine di febbraio. Il settore è regolato da una legge, la legge numero 80 del 1980, che è ritenuta [illegible] [illegible] generosa dagli [illegible] addetti ai lavori. Sostiene Giuliano Terragno, vicedirettore dell'Unione Commercianti di Imperia. «Ci sono molti aspetti del problema che dovrebbero essere [illegible]. Il vero nodo [illegible] sciogliere [illegible] le vendite promozionali che possono essere effettuate a discrezione del commerciante. L'articolo otto della legge andrebbe irrigidito per [illegible] un maggior controllo [illegible] prezzi e sui prodotti. E [illegible] queste vendite promozionali non dovrebbero mai svolgersi nello stesso periodo dei saldi. La gente finisce per [illegible] [illegible] pirci più niente».

Appunto, il quello che sta succedendo [illegible] questi giorni. [illegible] [illegible] [illegible] sente [illegible] [illegible] fisso, quel [illegible] costano quattrocento pochi giorni [illegible] oggi costa la metà, idem [illegible] camicetta e anche quel paio [illegible] scarpe. Piero Denegri, segretario provinciale della Confesercenti [illegible] Imperia, invita gli associati alla moderazione e ricorda che la sua organizzazione sta portando avanti il discorso dell'autoregolamentazione «Ne discuteremo a fine [illegible] durante il congresso provinciale».

Ma [illegible] commerciante di Savona invita anche che sono gli [illegible] consumatori a chiedere e volere le vendite promozionali. «Le facciamo così spesso perché sono i nostri clienti che ce le richiedono». Come dire: contenti loro...

Pier Paolo Cervone

Iniziativa dell'assessore ai Lavori pubblici

Canto piante di ulivo «salvate» a Chiavari

Sulla collina di [illegible] dovrà previsto [illegible] [illegible] edilizio

CHIAVARI — A Chiavari, [illegible] all'iniziativa dell'assessore comunale [illegible] Lavori pubblici, Bruno Cuneo, cento piante di ulivo sono [illegible] salvate. Le piante [illegible] rischiavano di [illegible] [illegible] tute si trovano nei pressi di [illegible] cantiere.

Nei progetti della ditta costruttrice di due palazzine, [illegible] dalla collina [illegible] Bacezza, vicino alla famigerata «curva [illegible] Conte», era previsto lo sbancamento di un'area comprendente duecento piante di ulivo.

Il sito [illegible] stato dichiarato edificabile e il [illegible] [illegible] voleva [illegible] di tutti i permessi.

Il progetto aveva avuto il benestare anche dall'Ispettorato della Regione e dall'ufficio del [illegible] Ambientali.

L'assessore Cuneo, da un più attento esame delle mappe, ha potuto constatare [illegible] come [illegible] [illegible] degli ulivi [illegible] realmente [illegible] abbattere per poter costruire [illegible] palazzine fosse [illegible] [illegible] per cento in meno di quello previsto dal progetto iniziale. A questo punto, d'intesa con i [illegible] cento splendidi alberi sono [illegible] «graziati» e il Comune ha anche preso [illegible] un [illegible] [illegible] terreno, in modo che [illegible] [illegible] mento [illegible] procedere, a lavori ultimati, alla verifica [illegible] fattibilità delle costruzioni. [illegible] potranno [illegible] [illegible] le piante risparmiate.

Lo stesso insediamento edilizio, circondato [illegible] verde, acquisterà un maggiore valore.

L'assessore non vuole assumersi meriti speciali, ma è indubbio che, nell'indifferenza generale, [illegible] riuscito a salvaguardare, e [illegible] più con la [illegible] di tutte le parti in causa, una così cospicua fetta di verde. [illegible] una collina da [illegible] vanto e orgoglio [illegible] città, [illegible] è impresa da poco.

[illegible] patrimonio [illegible] colori, odori, balsami, frutti e [illegible] [illegible] depuratori naturali (tutto questo [illegible] [illegible] ulivo ed altro ancora), che hanno impiegato decine [illegible] d'anni per crescere e attecchire, ha rischiato [illegible] essere [illegible] cellato in un attimo, sotto l'incalzare delle ruspe e delle seghe elettriche.

Cuneo, con questa impresa, si [illegible] [illegible] al titolo [illegible] «assessore dal pollice verde».

L'ulivo, tra l'altro, è una del[illegible] [illegible] Liguria. Si spera naturalmente che questo piccolo [illegible] significativo esempio di rispetto della natura non resti isolato. Esempi di disboscamento selvaggio e di colate di cemento [illegible] incontrollate non [illegible] [illegible] anche nella Riviera di Levante.

d. s.

■ Il metano a Leivi

LEIVI — Nel giro [illegible] un [illegible] [illegible] anno e [illegible] anche le case del piccolo Comune di Leivi, 1900 abitanti, [illegible] raggiunte [illegible] [illegible]. La settimana [illegible] [illegible] infatti [illegible] [illegible] firmata la convenzione tra [illegible] Tirreno Gas, rappresentata [illegible] [illegible] presidente Franco Franchini, e il sindaco [illegible] di Leivi Agostino [illegible] lari, che ha [illegible] l'avvio [illegible] [illegible] di metanizzazione di Leivi.

A differenza [illegible] altri impianti di [illegible] [illegible] [illegible] nel Tigullio, dove le ingentissime spese sostenute dalla Tirrenia Gas hanno avuto come contropartita [illegible] elevato numero [illegible] [illegible] di metano, oltre che essere utilizzato in cucina, [illegible] lentamente [illegible] inesorabilmente soppiantando il gasolio e [illegible] combustibili [illegible] fonte di riscaldamento domestico e industriale), quella attuata a Leivi sarà un'operazione più «sociale» che di effettivo profitto, [illegible] ha spiegato il presidente Franchini.

I banditi [illegible] fuggiti rinunciando al colpo

Rapallo: è aggredita da quattro rapinatori

La polizia ha arrestato uno dei malviventi - Il racconto

RAPALLO — Ancora [illegible] rapina, [illegible] la notte [illegible] Capodanno che, evidentemente, oltre [illegible] festeggiamenti, si presta [illegible] anche per il lavoro dei malviventi.

Erano [illegible] 23,10 di giovedì scorso quando una volante [illegible] polizia arrivava [illegible] via Castellino 84, a Rapallo, dove gli agenti trovavano Maria Rita Tabacco, 45 anni, nata a Genova, in evidente [illegible] di choc.

Dalle parole della donna [illegible] è riuscito a ricostruire la dinamica della brutta avventura che [illegible] [illegible] fatto rivivere quattro banditi.

Rientrando [illegible] propria casa, [illegible] [illegible] primo piano di via Castellino 84, la donna ha trovato una [illegible] chiusa a chiave. Pensando [illegible] uno scherzo, o a una dimenticanza del figlio, [illegible] forzato [illegible] serratura e si [illegible] sorpresa [illegible] [illegible] [illegible] trovata di fronte quattro persone che si aggiravano a volto scoperto.

Armati di pistola e coltello, i quattro individui l'hanno [illegible] minacciata, chiedendo soldi e gioielli. «Ho urlato, [illegible] [illegible] aiuto — ha raccontato [illegible] donna — e quelli mi hanno infilato un sacchetto di plastica in bocca e uno [illegible] mi ha detto: Subito dopo ci [illegible] dan[illegible] fuga senza fare nulla».

Forse i malviventi l'avrebbero fatta franca se la signora Tabacco, liberatasi velocemente, non [illegible] immediatamente richiesto l'intervento del «113».

Gli agenti hanno fermato un individuo che [illegible] [illegible] primo momento lo è [illegible] estraneo alla vicenda. [illegible] fatto che fosse sudato ha insospettito i poliziotti che gli hanno chiesto i documenti. Si è accertato allora che il giovane si chiama Sebastiano Poti, di Acireale (Catania), 27 anni, residente a Genova [illegible] Borgo Incrociati 53 R.

La sua carta d'identità era invalidata per l'espatrio e un veloce controllo [illegible] permesso di capirne il perché: il giovane [illegible] un'istruttoria in corso per associazione [illegible] delinquere e spaccio [illegible] stupefacenti, e si trova in libertà provvisoria. Immediatamente fermato, [illegible] un secondo tempo ha ammesso [illegible] essere uno dei [illegible] aggressori della Tabacco ed è [illegible] rinchiuso nel carcere di Chiavari. Pare che, per ora, non [illegible] fatto il nome dei [illegible] tre complici.

d. a.

COMUNE DI GENOVA
AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà una gara a licitazione [illegible] [illegible] contenimento [illegible] [illegible] [illegible] trasporto, con accompagnatore, di [illegible] handicappate gravi.
[illegible] avrà [illegible] dal 1° marzo [illegible] fino [illegible] agosto 1990, per una spesa presunta [illegible] [illegible] lorda massima in Lire 3.602.000.000 oltre Iva.
L'aggiudicazione avverrà a [illegible] dell'art. [illegible] del R.D. 23-5-1924 n. 827 con le modalità di cui all'art. 1 lett. e) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
[illegible] [illegible] interessate potranno presentare [illegible] [illegible] richieste [illegible] di invito a [illegible] entro 10 giorni [illegible] [illegible] [illegible] pubblicazione [illegible] presente avviso all'Albo Pretorio del Comune (decorrenza 4-1-1988) [illegible] a
Comune di Genova - Archivio generale e protocollo Via [illegible] 8 - 16124 Genova.
Le richieste dovranno essere [illegible] dall'esatta denominazione e [illegible] dalle richiedenti e di ogni altro elemento utile alla qualificazione delle stesse [illegible] richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Appaltante.
IL SINDACO
(Dott. Cesare Campart)

Rimarrà aperta fino al 6 gennaio in municipio una mostra dedicata al pittore e grafico toscano

La Savona futurista di Giovanni Acquaviva

■ La pittura europea a finale

FINALE LIGURE — Altro appuntamento di prestigio con l'arte [illegible] galleria di Mario Valente, in via Barrili, a Finale.

Sino [illegible] 20 gennaio è aperta [illegible] mostra intitolata: «Pittura europea» che ospita artisti di [illegible] ria estrazione, ma tutti molto noti.

Qualche nome: [illegible] va da Dorazio a Lhose, da Hartung a Magnelli, da Mathieu a Masson. E poi: Schifano, Tancredi, Schneider, sino al maestro genovese Scanavino [illegible] che considerava [illegible] nale (e Calice) [illegible] sua città d'adozione.

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Versatile cultore di studi giuridici e d'arte, Giovanni Acquaviva (1900-1971), laureato in Giurisprudenza a Pisa con una [illegible] di Filosofia del Diritto, [illegible] pittore e grafico per vocazione, ceramista e autore di teatro: ma soprattutto militante nel movimento di Marinetti fin dagli anni in cui, a Savona, s'andava svolgendo per ampio [illegible] [illegible] sua carriera di magistrato conclusa nel 1965, a Milano, come Consigliere [illegible] Cassazione, dopo aver preso nel 1933 il Manifesto del grandiritto futurista.

Nato nel 1900 a Marciana Marina (Elba) da genitori che [illegible] coniugato l'estrazione popolare della madre toscana col casato paterno d'un ramo sia pur decaduto dei signori di [illegible] e di Conversano, aveva aderito al Futurismo [illegible] [illegible] 1919 e conosciuto personalmente il suo capo, come più tardi Fillia e Diulgheroff, mentre con Farfa e Tullio Mazzotti poteva dire di aver rappresentato il movimento savonese ch'egli aveva voluto [illegible] surreale, [illegible] altrove, ma come «essenza/inter-reale».

Dell'originale sua vicenda offre oggi un ampio quadro l'esposizione che, curata [illegible] Mario Verdone (ed aperta in Municipio fino al 6 gennaio, col patrocinio regionale e l'appoggio della Cassa di Risparmio), tra quadri e epistolario, schizzi e altre fonti originali, gli è stata dedicata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione proprio nell'ambito di quel recupero culturale [illegible] protagonisti del futurismo [illegible] veneto già avviato [illegible] le prime mostre [illegible] Farfa e della Gussago.

A Savona, d'altra parte, l'Acquaviva è rimasto abbastanza a lungo — prima d'esser trasferito a Biella e a Milano (dove morì nel '71) — così da lasciarvi tracce molteplici [illegible] un'opera che s'è sviluppata soprattutto tra pittura e grafica.

[illegible] senza intrecciarsi [illegible] quella degli altri protagonisti [illegible] un'avanguardia [illegible] qualche modo partecipe anche [illegible] della poetica filosofica e teosofica di Lorenzo [illegible] Lanza [illegible] Vasto ch'era stato suo compagno di università a Pisa, poteva d'esser annoverato tra i teorici della non-violenza, amico di Gandhi che, nel definirlo Shantidas (servitore della pace), [illegible] anticipato il giudizio di chi lo avrebbe [illegible] candidato al Nobel per la Pace.

La mostra, che s'apre con alcuni ritratti di Marinetti e un gruppo di significative pagine di grafica decò (dalle copertine di Primavera italica e per Carta millimetrata ai costumi del «Reuccio» e di una Crucciosa), non segue una rigorosa [illegible] cronologia del lavoro di Acquaviva del quale almeno a tratti si direbbe privilegi invece [illegible] tematiche.

Vi affiora tuttavia ad ogni passo quella tensione spiritualistica che in maniera singolare caratterizzò le sue opere d'arte sacra (molte [illegible] quali affini a quelle d'un Fillia).

Vi si può apprezzare infatti anche l'esemplare interesse per la materia [illegible] [illegible] elemento d'un linguaggio non immemore [illegible] certe lapidarie preziosità alla Wildt come del dinamismo dei manifesti [illegible] Cappiello (Treviso) o dell'operazione applicazione [illegible] Balla e di Depero richeggiata dalla sua architettura d'interni e dal design particolarmente indagati [illegible] Silvia Bottaro.

Le grandi Stazioni della Via Crucis come [illegible] sagomate figure d'una Deposizione [illegible] sono d'altra parte che gli esempi d'una ricerca che, permeata dall'esperienza d'una cultura post-cubista e post-espressionista, ma ancor sensibile al [illegible] di ispirazione boccioniana, pote infine approdare ad una visione dominata dall'idea [illegible] un'autentica sintesi tra polimateriche strutture: in quei gorghi urbani che furono le [illegible] città (Savona, Roma) viste dall'alto, come [illegible] nata [illegible] isola d'Elba, come altrove dove meglio si chiarisce l'originale apporto [illegible] Acquaviva [illegible] più tarda definizione di una poetica neo-strutturale: da un lato [illegible] le sue «fisiosintesi» figurali (dalla doppia valenza [illegible] gurale e psichica), dall'altro con le «interstrutture» ben partecipi della cultura astratta degli ultimi [illegible] Sessanta.

Angelo [illegible]

Selezione per l'assegnazione di 50 posti di

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - A)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione [illegible] [illegible] posti [illegible] impiegato di 1ª categoria - a), riservata [illegible] residenti nella **Regione Liguria.**

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 11 gennaio 1988.

Gli avvisi di selezione, contenenti le modalità [illegible] partecipazione, possono essere ritirati [illegible] le [illegible] dell'Istituto operanti nella Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO
BANCARIO

A Natale e Capodanno tutto esaurito in alberghi, bar e ristoranti

Sanremo superstar

«Un fine '87 veramente d'oro» - Sono tornati anche i giovani - L'effetto del casinò sul turismo - Un boom che ha [illegible] toccato Taggia, Arma, Ospedaletti e Bordighera

SANREMO — Per Natale e Capodanno un pienone così davvero nessuno se l'aspettava. Anche ieri Sanremo era letteralmente «assediata» da migliaia di turisti. Tutto [illegible] negli alberghi, code ai ristoranti per trovare un tavolo, pieni i cinema, i bar, i locali pubblici, negozi e boutiques. Stracolmo, sempre, il casinò.

«*Un fine 1987* — ha detto il presidente della Federalberghi, [illegible] Valle — veramente d'oro. Ogni più rosea previsione *della vigilia è stata superlasciata. Nei nostri hotel dopo anni di lamentoso sono finalmente tornati in vacanza anche i giovani. Senza dubbio ci ha aiutato il clima. Nelle località turistiche invernali sciare poi la neve e non si può sciare. È logico che per le vacanze di Natale si scelga il mare, la Riviera*».

A quanto ammonta, tradotto in cifre, questo record alberghiero? Risponde sempre Valle: «*La situazione cretta manca ancora. Il bilancio definitivo si farà la prossima settimana, subito dopo il grande rientro. Si può tuttavia affermare però che rispetto al Natale 1986 i nostri hotel hanno lavorato per un 20% in più. Per Capodanno è stato registrato un aumento calcolabile intorno al 10%. C'è poi da dire che anche per l'Epifania la richiesta turistica tiene bene*».

Sanremo superstar. Perché? Quali i motivi di [illegible] quasi inaspettato? «*Secondo me* — ha detto Carlo Poletti, commissario all'Azienda di soggiorno — *alla lunga sono ritornati a galla il carattere e la classe alberghiera di Sanremo. In Italia e nel mondo c'è una grande riscoperta delle città con antiche e solide tradizioni turistiche. Sanremo è riuscita a mantenere in vita alberghi e strutture Liberty che tutti ci invidiano. Il [illegible] sa apprezzare certe cose, sa scegliere. Parlando con molti albergatori mi hanno detto che [illegible] tornati anche vecchi clienti. E' proprio questo il [illegible]. A dicembre [illegible] tempo turisti fedeli che all'improvviso [illegible] per quale motivo [illegible] sparitì preferendo altri lidi cominciano a tornare. E così [illegible] riempiono il Royal, il Londra, l'Astoria e tutte le altre nostre prestigiose case*».

Il casinò, com'è noto, [illegible] sempre ha aiutato la «fabbrica [illegible] vacanze» [illegible] mese. Secondo [illegible] il sindaco Leo Pippione proprio in casa [illegible] gioco anche in questo «boom di Natale» occuperebbe un ruolo importante.

«*Quando le roulettes vanno bene — dice — anche il turismo firo. E' sempre così. Quest'anno, poi, c'è [illegible] fare i conti [illegible] le slot-machines. Nel 1987 hanno incassato 16 miliardi. A volte è impossibile [illegible] e giocare tanta [illegible] la [illegible]. Sono migliaia e migliaia [illegible] persone che ruotano ai tavoli verdi, che vengono a Sanremo, che [illegible] tornano. E si produce turismo*».

Ha continuato il sindaco: «*Non è un caso che lo vicino Montecarlo stia rifacendo il Café de Paris proprio per riempirlo con più slot. Le infernali macchinette mangiasoldi per città turistiche come la nostra rappresentano la [illegible] vincente*».

Sanremo è «piena [illegible] un nuovo», [illegible] anche i Comuni vicini non scherzano. «Tutto esaurito» anche negli alberghi [illegible] Taggia, Arma, Ospedaletti, Bordighera. Buoni affari ed una gran massa di ospiti anche a Ventimiglia.

«*Molti ospiti [illegible] Sanremo e del Ponente* — ha concluso il sindaco Pippione — *giustamente si lamentano del troppo traffico e [illegible] di parcheggi [illegible] problema è grosso e non di facile soluzione. L'amministrazione che presiedo ha messo proprio questo due voci nell'elenco delle [illegible] da fare [illegible] urgenza e priorità. Il 31 dicembre 1988 spero di poter dire di essere riusciti, tutti insieme, ad avere fatto almeno un parcheggio in centro*».

Per [illegible] Rossi, presidente [illegible] mercianti, dietro il boom [illegible] soprattutto il clima. «*Quando [illegible] e dove* — ha detto — *al 3 di gennaio ed alle sette di [illegible] vedono, come a Sanremo, bar [illegible] le porte spalancate e tavolini sulla piazza zeppi di [illegible] che prendono l'aperitivo come se fossimo in piena estate? L'altro ieri al classico rimonta invernale la temperatura [illegible] [illegible] di [illegible] gradi. Fuori il termometro segnava [illegible] gradi. Meglio che in primavera. I turisti leggono i giornali, prima [illegible] scegliere dove andare in [illegible] si informano anche se troveranno tempo bello*».

Roberto Rasso

COME MI DIVERTO SULLA SPIAGGIA

Sanremo. Il clima continua [illegible] [illegible] sulla Riviera dei fiori. Ne approfittano, nelle ore più calde, specialmente i [illegible] per [illegible] anche d'inverno i giochi preferiti dell'estate. L'obiettivo di Marion Gatti ha colto questo bambino mentre si diverte con pala e secchiello sulla spiaggia di Sanremo

Una notte di frenetiche ricerche conclusesi felicemente dopo [illegible]

Su un'auto rubata a Imperia c'era un bimbo che dormiva

La madre, una francese, era entrata nell'Hotel Corallo - Il ritrovamento in un cortile poco distante

IMPERIA — Un furto d'auto, all'origine un episodio banale, si è trasformato a Imperia in [illegible] di drammatiche ricerche: nella vettura rubata dormiva infatti [illegible] bambino, francese, poi ritrovato ancora addormentato sulla stessa auto.

[illegible] della vicenda a lieto fine, iniziatasi venerdì notte e felicemente conclusa ieri mattina. Cyril Verdelet, di 9 anni. Il piccolo viaggiava [illegible] la madre Agnes, 33 anni, [illegible] Parigi, dipendente [illegible] Consolato [illegible] Francia a Firenze. [illegible] [illegible] Parigi. I due, a bordo di [illegible] Renault 12, erano diretti nel capoluogo toscano.

La vicenda prende il via intorno alla mezzanotte. [illegible] [illegible] stanchezza [illegible] figlio, che dorme profondamente sul sedile posteriore della vettura, la [illegible] decide di trascorrere la notte a Imperia. Esce dall'autofiori allo svincolo di Imperia Ovest, e seguendo l'Aurelia [illegible] Porto Maurizio [illegible] di un albergo. All'altezza della Galleria Gastaldi, scorge l'insegna dell'Hotel Corallo. Si porta nei pressi dell'albergo e ferma l'auto. L'intenzione è quella di chiedere [illegible] [illegible] stanze [illegible]. Scende però senza premurarsi di trovare parcheggio, e lascia l'auto [illegible] moto. Sulla carta, dev'essere una sosta veloce. L'Aurelia, in quel particolare punto non è molto abitata e [illegible] è certo illuminata a giorno. Sicuramente l'arrivo della donna è spiato nell'ombra.

Sembra un'occasione unica per un ladro d'automobili: macchina straniera, in moto, accostata [illegible] ciglio dell'Aurelia, pronta a ripartire. Sul sedile posteriore c'è però [illegible] bagaglio imprevisto: il bimbo che dorme beatamente in un sacco a pelo, coperto da una pellicola sintetica della madre. Il ladro se ne accorge soltanto [illegible] chilometri più avanti. Non si lascia prendere [illegible] panico. Non [illegible] correre rischi: [illegible] calma, esce dall'Aurelia (che in quel punto [illegible] chiama corso Garibaldi) e parcheggia in un cortile [illegible] il Provveditorato agli studi. Abbandona auto, bagagli e [illegible] addormentato, e si dilegua.

Nel frattempo [illegible] l'allarme. La madre è sconvolta. In lacrime, [illegible] denuncia [illegible] polizia e carabinieri. Lungo [illegible] dell'Aurelia non c'è traccia dell'auto. Vengono prese in considerazione tutte le ipotesi. Le possibilità di fuga e [illegible] nascondiglio. [illegible] quella [illegible] [illegible] molte. [illegible] prende corpo anche il sospetto che [illegible] tratti di qualcosa di ben differente da un semplice furto d'auto.

Lo scrupolo del ladro di abbandonare l'auto in un cortile [illegible] tempo prezioso alle forze dell'ordine: passano oltre otto ore, senza sviluppi. E' mattina. Polizia e carabinieri [illegible] hanno lavorato tutta la notte, si stanno riorganizzando per [illegible] [illegible] va serie [illegible] battute, quando un agente della Squadra mobile scova l'auto, ben posteggiata in un piccolo spiazzo [illegible] al Provveditorato agli studi. All'interno, il piccolo Cyril, che dorme tranquillo, come se nulla fosse accaduto.

Fulvio Damele

[illegible] dei ladri

IMPERIA — Un tedesco [illegible] stato arrestato due volte [illegible] polizia nell'arco [illegible] [illegible] ore: quasi un record. E' Detlef Somidh, 32 anni, di Amburgo, bloccato mentre, alla spianata Borgo Peri, stava cercando di gettare in mare [illegible] [illegible] «500» che era stata rubata la sera prima a Ventimiglia. Successivamente, l'uomo è [illegible] interrogato [illegible] pretore, che ha convalidato il fermo ma gli ha concesso la libertà provvisoria. Ricondotto in questura, per essere munito del foglio di via obbligatorio, è stato sottoposto a nuovi accertamenti da parte dell'ufficio stranieri, che ha [illegible] to che è colpito da ordine di [illegible] della magistratura tedesca per furto di [illegible]. E' quindi [illegible] [illegible] arrestato.

Il «Memorial Majone»

DIANO MARINA — Si conclude [illegible] «Marengo» il «Memorial Majone», quadrangolare di calcio organizzato dalla Diancse per ricordare il giovane difensore rossoblù deceduto in un tragico incidente stradale. Vi prendono parte Imperia, S. Bartolomeo Cervo, Riviera dei Fiori e la stessa Dianese. Alle [illegible] la finale per il terzo posto; a seguire [illegible] finalissima.

I tuffatori di Capodanno

[illegible] — L'Associazione Canottieri ha assegnato i premi ai partecipanti al classico «Cimento augurale di Capodanno». Il premio [illegible] concorrente meno giovane è [illegible] ad Antonio Ricchezza, classe [illegible]07; quello [illegible] [illegible] giovane [illegible] Anna Nepote, classe 1924; quelli [illegible] più giovani a Lorena Revera e Stefano Merello, entrambi [illegible] 9 anni; il riconoscimento per il [illegible] più numeroso [illegible] [illegible] assegnato agli «Orsi Polari Sanremo», presieduti dal dott. Attilio Chiodo; quello per la cavalleresca [illegible] acquatica a Mirella Cerbi.

La [illegible] a Imperia

IMPERIA — Prende [illegible] via domani [illegible] 14ª edizione della «Combinata vela-sci», organizzata dal Circolo Velico Imperiese. Il primo impegno per i concorrenti, molti dei quali [illegible] e [illegible] giganti sulle nevi di Limonetto. Partenza alle 10.30, con la prima [illegible]. Martedì e mercoledì la [illegible] si sposterà nelle acque [illegible] Imperia, per [illegible] regate veliche.

Migliora la donna investita

IMPERIA — Sono leggermente migliorate [illegible] condizioni di Costanza Ruggero Ghiglione, 82 anni, la [illegible] investita la sera del 31 dicembre in via Airenti. Nell'incidente [illegible] perso la vita il marito Giovanni. I medici attendono un ulteriore miglioramento per sottoporla a un intervento [illegible] chirurgico [illegible] necessario per comporre le fratture alle gambe.

Raimondo capogruppo [illegible]

DIANO MARINA — Carlo [illegible], albergatore ed esperto di problemi legati al turismo, è il nuovo capogruppo consiliare del partito socialista di Diano Marina. Raimondo rileva Fiorenzo Battistotti destinato a ricoprire altri incarichi.

Un convegno sulla [illegible]

VALLECROSIA — Domani [illegible] nella sala riunioni dell'esposizione [illegible] fiori di Vallecrosia [illegible] un [illegible] indetto [illegible] consorzio agricolo del Ponente sul tema «Modalità e criteri d'applicazione della delibera regionale di recepimento [illegible] regolamento Cee». Quando questa legge diventerà operativa, porterà ad una rivalutazione nella gestione delle aziende agricole che potranno [illegible] delle tecnologie più moderne.

Cervo, un'alleanza per il teatro tenda

CERVO — Un accordo fra i tre maggiori Comuni [illegible] Diancse, la Camera di commercio e la Provincia rilancerà il teatro tenda di Cervo, chiuso dal giugno scorso, per il degrado [illegible] strutture. Sarà installata [illegible] [illegible] va copertura e varate un programma di manifestazioni.

L'intesa è scaturita da una serie di incontri fra gli enti interessati [illegible] progetto. Sjurca Teresio Vigo, sindaco di Cervo: «*Ci siamo trovati concordi nel dover fare qualcosa per recuperare e valorizzare il teatro tenda, l'unico esistente nell'Imperiese. Con S. Bartolomeo e Diano Marina abbiamo assunto l'impegno [illegible] acquistare [illegible] nuovo tendone, per sostituire quello esistente, ridotto in pessimo stato. Abbiamo già contattato una ditta specializzata. Per finanziare l'operazione occorrono circa 250 milioni, che reperiremo attraverso un mutuo. Camera di commercio e Provincia ci hanno garantito il loro aiuto, e forse anche la Regione ci darà un aiuto*».

Costruito una trentina d'anni fa lungo l'argine orientale del torrente Steria, il teatro tenda disponeva di circa 800 posti. Un impianto di riscaldamento (che deve essere sistemato) consente il suo utilizzo anche nei mesi [illegible].

Osserva Lorenzo Trucchi, consigliere regionale che si è interessato all'intervento. «*Il suo rilancio è fondamentale per una zona che conta oltre quattro milioni di presenze turistiche annue e non ha altre strutture*».

Gestito per anni da una cooperativa, con vari problemi, negli ultimi tempi il [illegible] tenda è stato un po' abbandonato. A un punto che il degrado della sua copertura (e il vecchio tendone di un circo lo ha reso completamente inagibile.

g. mi.

Lo sparatore [illegible] piazza Colombo in licenza premio dal manicomio criminale

Vacanze sanremesi per «Masaniello»

SANREMO — Per Natale e Capodanno in vacanza a Sanremo c'era anche un turista particolare. Molti quando [illegible] hanno incontrato nell'affollatissimo corso Matteotti [illegible] credevano ai propri occhi. «*Ma quello non è "Masaniello". L'algerino? Com'è dimagrito! Però cosa ci fa libero* — si sono chiesti quasi tutti increduli — *non era stato chiuso in un manicomio criminale? Non farà mica qualche altra pazzia*».

Josef Jacques Perrone, il «dottor Masaniello» come si usava chiamare prima [illegible] quattro anni fa esplodesse in lui chissà quale [illegible] smo e diventasse un omicida, incurante [illegible] degli sguardi ha sempre continuato a passeggiare tranquillamente. A differenza del passato nessuno gli ha però [illegible] lui, nessuno gli ha rivolto la parola. E' quasi [illegible] rimasto solo. Tra le poche [illegible] il [illegible] incontro con il cronista, in mezzo [illegible] folla a due passi da piazza Colombo [illegible] il 2 luglio 1984 in rapida successione, ricaricando l'arma [illegible] la perizia di un professionista, aveva esploso 17 colpi [illegible] pistola ferendo [illegible] il dipendente [illegible] Elio Bargi, colpendo gravemente al viso, all'inguine al fegato l'assessore Guido Goya e ferendo in quell'allucinante giornata di sangue altri tre [illegible].

«*Con diversi giornalisti* — ha subito esclamato [illegible] duro — *ho dei conti in sospeso. Chi si [illegible] che Masaniello fosse morto e sepolto dietro [illegible] sbarre di un carcere si sbaglierà. Non sono un infame come qualcuno ha detto, ho sempre agito da uomo*».

Senza lasciare troppo spazio alle domande Perrone [illegible] continuato a parlare: «*I giudici [illegible] hanno riconosciuto infermo [illegible] [illegible], [illegible] tre anni e mezzo vivo nel manicomio di Montelupo Fiorentino. Però non [illegible] sento pazzo. A Sanremo sono [illegible] tornato per restare*».

Giacomo Perrone

Di quel tragico pomeriggio di [illegible] anni fa parla [illegible] malavoglia. «*Molti giornali hanno scritto solo panzane. [illegible] è vero che [illegible] quegli [illegible] porto [illegible] pistola, l'arma [illegible] regolare, non è vero che [illegible] quegli [illegible] lanciarino [illegible] guardiano della stazione degli autobus. Me lo aveva firmato il sindaco di allora. Ho [illegible] aiutato tutti. Per [illegible] mio senso della [illegible] ho anche lavorato [illegible] interprete al tribunale*».

Perché ha sparato, perché ha ucciso non lo si è mai saputo. «*Non l'ho detto allora, [illegible] lo [illegible] adesso. Ho sempre e solo ammesso [illegible] avere esploso 17 colpi. Una ragione però [illegible] deve [illegible]. La mia mente [illegible] sa*». Poi aggiunge: «*In questi giorni ho visto tanta gente, però alcune persone che all'epoca occupavano [illegible] anche posti [illegible] prestigio [illegible] sono rimaste sempre chiuse in [illegible]. Perché? Forse anche [illegible] sanno perché Masaniello [illegible] sparato*».

A Josef Jacques Perrone [illegible] però sembra interessare [illegible] il futuro. «Quando tornerò completamente libero voglio aprire a Sanremo una bottega d'arte. *Dopo la legione straniera* — dice — *sono stato [illegible] lungo tempo [illegible] specie [illegible] antiquario. Ho ancora [illegible] licenza [illegible] quando acquistavo e vendevo [illegible] in [illegible] Zeffiro Massa*». Dal [illegible] taloglio estrae [illegible] foto. [illegible] ritratto in una piccola stanza della casa di cura di Montelupo Fiorentino in mezzo [illegible] oggetti sacri. «*Il direttore del manicomio* — spiega — *ha capito che [illegible] un [illegible] d'onore e ha anche intuito che sono un artista. Per questo mi ha permesso [illegible] aprire in uno sgabuzzino un mio piccolo laboratorio d'arte. Ho restaurato il tabernacolo del manicomio, riparo quadri sacri, mobili e porcellane*».

Non prova mai rimorso per quello che [illegible] fatto? Masaniello stavolta ha [illegible] pausa e accenna [illegible] sorriso che lascia di ghiaccio. Poi mormora: «*Domani torno in manicomio. Il treno non aspetta*».

r. b.

TEATRO DELL'OPERA

Martedì 5 gennaio ore 16,30

Cesare Musatti
Ludovico Geymonat

Dibattito su:

«SCIENZA E MITO»

Moderatore
[illegible] **Galimberti**

I biglietti d'ingresso gratuiti si ritirano (fino [illegible] esaurimento) dal lunedì fino alle ore 16 [illegible] martedì presso l'Ufficio Stampa del CASINO'.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

Viaggio tra le librerie della provincia: sono andati bene i volumi di Andreotti [illegible] Gorbaciov

Imperia, dentro il pacchetto un best-seller

Giulio Andreotti

IMPERIA — «Vanno [illegible] i libri di Andreotti [illegible] Gorbaciov, seguiti a ruota da quello di Rita Levi Montalcini. Piuttosto in crisi [illegible] ultime opere di Enzo Biagi e Forattini mentre dimostra sempre un'ottima tenuta di fondo la "Rosa" [illegible] Umberto Eco»: questo in [illegible], il panorama *delle vendite di libri* in provincia [illegible] *Imperia per* [illegible] *periodo natalizio: un panorama sostanzialmente positivo.*

Per quelli che [illegible] stati i criteri di scelta, [illegible] grande peso [illegible] rivolto dalle rubriche specializzate e, soprattutto, [illegible] Tuttolibri de La Stampa: i libri sono stati concordi nell'affermare che molta gente ha seguito le indicazioni fornite, magari portando con [illegible] il ritaglio o la pagina di giornale.

[illegible] *Imperia* [illegible] *Libreria* [illegible] *di via della Repubblica è gestita da Clara Carpino. Dice:* «Nel periodo natalizio [illegible] è venduto molto e di tutto. Hanno prevalso "Onorevole [illegible] zitto" di Andreotti e "Perestrojka" [illegible] Gorbaciov, ma [illegible] si è ampliata a molti altri autori e titoli. "Il sole malato" [illegible] Biagi non ha incontrato molti favori, forse per la tristezza dell'argomento trattato. l'Aids. Ma i giovani non pare leggano [illegible].

Non sono mancate le vendite di volumi di pregio. «Un cliente, soddisfatto della scelta che [illegible] aveva consigliato per [illegible] libro [illegible] prestigio, [illegible] mandato i fiori per ringraziarmi».

Alla Libreria Mauriziana di Porto Maurizio, via XX Settembre, Maria Pia Sabbatucci concorda in parte: «C'è stata una discreta richiesta anche di "Giorgio e il drago" di Forattini e di "Dietro l'immagine" di Federico Zeri ma, in genere, la gente si è fatta consigliare, soprattutto [illegible] quanto doveva fare regali. I giovani, in genere, [illegible] si sono discostati da fumetti».

Sempre ad Imperia. Le Talpe di via Amendola. E' gestita da Giacomo Puppo. Dice. «A parte gli autori segnalati dai giornali [illegible] andati bene "Il bar sotto il mare" di Stefano Benni, "L'uomo [illegible] dioevale" [illegible] Le Goff, "Elogio dell'imperfezione" [illegible] Rita Levi Montalcini. L'ultimo libro di Biagi non è stato capito. Sono andati bene anche i libri a soggetto ligure come "Viaggiatori stranieri in Liguria" e "Antologia di poeti liguri" di De Guglielmi».

La decana [illegible] libri [illegible] Sanremo [illegible] Maria Beraldi della omonima libreria di via Cavour. Precisa: «Esaurito il libro di Gorbaciov, sono stati molto richiesti anche i volumi di Andreotti [illegible] "Lo sfascio" di Panza. Biagi è calato, sempre richiesto "Il [illegible] della rosa" [illegible] Umberto Eco, ormai un classico».

Possiamo dire che il libro è [illegible] ripresa?: «In un certo senso [illegible], ma per molti l'acquisto di [illegible] è stato l'ultima spiaggia per [illegible] regalo di pregio abbastanza a buon mercato. Fra i libri di carattere locale venduti "La Liguria" del Touring Club e "Sanremo, la sua anima"».

Sempre a Sanremo, sulla centralissima [illegible] Mattiotti [illegible] Sanremolibri, con Monica Falco chee, dichiara: «A parte i soliti libri che tutti comprano [illegible] stati richiesti "L'amico ritrovato" di Uhlman, "Mia madre non mi [illegible] mai spazzolato i capelli" di Marilin French, "Vai tranquillo" [illegible] Luca Goldoni, "Grandi peccatori, grandi cattedrali" [illegible] Cesare Marchi. Il nostro negozio è molto frequentato dai turisti».

A Bordighera ecco la libreria [illegible] Cesare Perfetto. Dice: «Naturalmente in testa i libri di Andreotti, Gorbaciov [illegible] Goldoni ma vi è stata anche richiesta de "Il [illegible] aspettavi" di Saviane. "Il [illegible] è solo" di Biagi; fra gli stranieri "L'ultimo imperatore" di James Roche. "Gli angeli piangono" di Wilbur [illegible].

C'è stata anche richiesta [illegible] libri di carattere locale e non [illegible] mancato l'episodio curioso: «Alcune persone avrebbero acquistato volentieri il "Sanremo" di Ezio Bernardini ma [illegible] ne sono astenuti quando hanno notato che [illegible] una prefazione dal sindaco: [illegible] avrebbero che dovesse [illegible] venduto come omaggio».

Infine la Libreria Baililla, [illegible] Roma, Diano Marina. Dice Daniela Bellei: «C'è un maggiore interessamento per la lettura ma c'è qualche lamentela [illegible] il prezzo dei [illegible], giudicato eccessivo».

Bruno Viano

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Si informa che
a partire dal 4 gennaio 1988 il
servizio di tesoreria della
VII Unità Sanitaria Locale
viene svolto dalla
Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia,
filiale di Savona,

Via dei Vegerio, 32 r.
Tel. (019) 820.856/7/8

L'Amministratore Comunale di San Remo ringrazia con profonda commozione alla memoria scomparsa del
rag. avv.
Pierandrea Mazzoni
Nel ricordo della sua preziosa e qualificata attività di magistrato, di docente universitario, di apprezzatissimo consulente, svolta con serietà e rigore, con la quale ha sempre onorato la sua città natale
— Sanremo, 2 gennaio 1988

Gli uffici giudiziari [illegible] Savona cambiano sede

Per la Procura [illegible] l'operazione trasloco

Il trasferimento si completerà il 18 gennaio - I programmi

SAVONA — Tra [illegible] palo [illegible] prenderà il [illegible] l'operazione [illegible] degli uffici giudiziari. Lasceranno la vecchia [illegible] di palazzo Santa Chiara, in via Pia, [illegible] trasferirsi nel moderno [illegible] plesso appena inaugurato tra piazza [illegible] Popolo e via XX Settembre.

I [illegible] a essere trasferiti saranno gli uffici [illegible] Procura della Repubblica, destinati all'ultimo piano [illegible] nuovo edificio. Apriranno i battenti al pubblico la mattina di [illegible] 16. [illegible] toccherà [illegible] Tribunale e alla Pretura. I trasfochi [illegible] ranno non in [illegible] brevi, tenuto [illegible] della [illegible] di pratiche custodite [illegible] chivi e della complessità insita nell'apparato burocratico che dev'essere spostato.

Nell'ambiente di palazzo Santa Chiara si parla, perciò, [illegible] trasfloco che [illegible] 'rebbe completarsi solo [illegible] 'I- [illegible] del prossimo autunno. Dall'esterno queste previsioni [illegible] possono che stupire. Il nuovo palazzo di giustizia è pronto, è stato consegnato completo di attrezzature e mobili. Quali [illegible] allora, [illegible] chi se [illegible] chiede, [illegible] ostacoli che impediscono [illegible] trasfloco più celere? Sarebbe il caso, in [illegible] analisi, di affrontare di petto i problemi legati all'operazione, tenuto conto [illegible] pesanti [illegible] gi che deriverebbero [illegible] ala gli operatori della giustizia sia [illegible] cittadini per effetto della provvisoria collocazione in [illegible] diverse [illegible] vari uffici.

Per non parlare delle [illegible] che [illegible] pubblica amministrazione sarà [illegible] ad affrontare nel dover gestire, in pratica, due palazzi di giustizia.

C'è attesa, in particolare, per [illegible] della pretura, che oggi dispone di [illegible] sede su due piani [illegible] [illegible] moderno condominio prospiciente via Orefici e piazzetta della Rovere. Il Comune [illegible] in animo [illegible] utilizzare i locali riportare in centro il [illegible] mando dei vigili urbani, da molti [illegible] [illegible] all'estrema periferia, in via [illegible] [illegible] Piemonte. Quest'operazione sarebbe [illegible] possibile grazie ai lavori di ammodernamento in corso a palazzo Sisto IV, lavori che consentiranno [illegible] di [illegible] una nuova [illegible] sede per la polizia amministrativa. Non si avrebbero, così, nell'ex pretura problemi di [illegible] per i vigili urbani.

Decisioni ufficiali [illegible] riguardo, comunque, non ne [illegible] state [illegible] anche perché questa sistemazione non sembra tener assolutamente [illegible] del problema dell'autorimessa per i mezzi a disposizione dei vigili.

Questione [illegible] mesi [illegible] que, a palazzo Santa Chiara sarà in gran parte disabitato. Vi resteranno solo la Questura e una succursale delle Poste. Ma anche la polizia ha in programma di trasferirsi e c'è già un progetto per realizzare la nuova [illegible] sull'area del [illegible] ortofrutticolo all'ingresso di [illegible] Ricci.

Quale [illegible] il futuro [illegible] [illegible] complesso di [illegible] Santa Chiara? [illegible] Il momento si parla, al riguardo, solo dell'iniziativa della Camera di Commercio, della Provincia e del Comune per due corsi [illegible] laurea: turismo e sicurezza [illegible]. Insomma, [illegible] palazzo [illegible] giustizia a sede [illegible] [illegible] universitari.

Ivo Pastorino

L'ospedale S. Maria in Bethlem forse perderà un prezioso servizio

Radiologia dovrà chiudere sit-in e proteste a Varazze

[illegible] non rinnovati - Telegrammi del sindaco e contestazione [illegible] «Rafelin» davanti al Comune

VARAZZE — Il sindaco [illegible] Varazze, Giorgio Cravietto [illegible] è impegnato in prima [illegible] per [illegible] di scongiurare [illegible] chiusura [illegible] servizio di radiologia [illegible] Maria in [illegible]. Ieri ha inviato due [illegible] grammi [illegible] presidente della 7ª Usl, Giuseppe Iovino, e [illegible] coordinatore [illegible] Reconi Panconi che in questi giorni sono irreperibili. Dice [illegible]: «*Faremo tutto il possibile per continuare a rendere efficiente il servizio*».

Intanto Lorenzo Gustavino, [illegible] popolare «Rafelin» che ogni sabato [illegible] davanti [illegible] Comune [illegible] megafono e cartelli, ieri [illegible] inscenato un sit-in per denunciare la [illegible] dell'ospedale. Il [illegible] del [illegible] comido [illegible] tanto pesante che scatterà nei suoi confronti una denuncia [illegible] oltraggio nei confronti degli amministratori.

Il 12 dicembre scorso il sindaco di Varazze aveva scritto al presidente dell'Usl segnalando la situazione dell'ospedale. Il servizio di radiologia [illegible] secondo una [illegible] tra l'unità sanitaria [illegible] Savona e quella di Finale, la quinta, [illegible] fornisce il medico. Il contratto del radiologo però è [illegible] il 31 dicembre, per cui il [illegible] è stato richiamato al Santa Corona.

Dice ancora Cravietto: «*Se [illegible] verrà riconfermato [illegible] uomo, il nostro ospedale dovrà rinunciare a [illegible] servizi [illegible] estremamente importante. [illegible] gli sforzi fatti per tenere vivo il nostro ospedale, si vanificherebbero*».

Il sindaco, tuttavia, è ottimista: «*Sono certo che [illegible] presidente Iovino terrà [illegible] delle esigenze del Santa [illegible] in Bethlem, una struttura indispensabile per tutto il comprensorio, dotata [illegible] [illegible] sofisticati in grado di garantire [illegible] [illegible] efficiente e utile [illegible] popolazione*».

Intanto c'è [illegible] timore che [illegible] rimosso anche il medico [illegible] [illegible] laboratorio di analisi dell'ambulatorio di via IV Novembre. Anche per lui non è stata rinnovato il contratto trimestrale.

Il [illegible] dell'ospedale di Varazze potrebbe [illegible] [illegible] [illegible]

Serie C1 - Si riprende oggi il campionato

Entella a caccia di gol contro la cenerentola

I biancocelesti ospitano il Civitavecchia, ultimo in classifica

CHIAVARI — La partita casalinga con il Civitavecchia (ore 14,30) rappresenta per l'Entella il momento della verità. La truppa biancoceleste guarderà negli occhi il suo destino. Il calendario e la classifica dicono che questo è un incontro da vincere a tutti i costi.

Con 13 punti in 14 partite i chiavaresi sono in mezzo al gruppone che, nello spazio di cinque punti, racchiude tutte le squadre, esclusa la capolista Montevarchi.

Il Civitavecchia è ultimo, a due lunghezze dall'Entella. Superare i laziali significherebbe interrompere la serie nera delle partite senza reti (48) rumoriti che ha fatto dell'Entella una delle squadre più «sfortunate» dell'intera C2. L'impresa appare a portata di mano perché i nerazzurri ospiti sembrano, pur nel livellamento generale dei valori, una delle formazioni più deboli del girone, e difettano, privi di Ezio Sella (ex Fiorentina e Sampdoria) e di quell'altra vecchia volpe di Tamalio (squalificati).

Pimpante e ricaricato dalle feste di fine anno, Baveni tiene banco, ma non vuole sentire parlare di partita facile. «Se mi si dice che abbiamo bisogno dei due punti e che tra Civitavecchia, Sarzanese (morto e Lodigiani, con gli appuntamenti mancanti per arrivare al giro di boa del campionato, si deve arrivare a quota 17, ha sottolineato, ma se mi si dice che vincere sarà facile come bere una bicchiere d'acqua allora non ci sto. Mister Tamalio? Ma se è quasi sempre stato in panchina Marco Sella! Rimane l'altra punta Piconi un tipo da tenere d'occhio, con un fisico da granatiere».

Aggiunge: «Squalifiche a parte, credo che Romanzini avrebbe comunque schierato una sola punta e se loro fanno delle scelte, noi ne abbiamo altrettante e forse di più importanti».

Catena in tutto il gesso alla gamba e dovrebbe rientrare già tra una settimana; Vene ha ripreso a correre regolarmente, fa del nuoto per ridare tono al tendine operato e i giorni si recherà presso Bertolotti che lo operò nel novembre scorso per [illegible] preannuncia [illegible] terapia [illegible] Tra i convocati non [illegible] Danilo Sanguinetti

Costantino in [illegible] il perno del centrocampo biancoceleste

I bianconeri ospitano l'Asti - [illegible] dovrà rinunciare a Meneghetti (squalificato) - La probabile formazione

Stasera la capolista potrà [illegible] «campione d'inverno»

Anno nuovo, ma solita Albenga?

ALBENGA — *L'Albenga [illegible] in archivia [illegible] '87 d'oro, ma l'anno [illegible] potrebbe regalare ai bianconeri [illegible] soddisfazione più grande. Alla vigilia dell'ultima di andata, la squadra di Mialich è sola in vetta alla classifica, a quota 21, [illegible] due lunghezze di vantaggio sulla Juve Domo. Con [illegible] Biellese [illegible] forte ritardo, e la coppia Cuneo-Valenzana a meno tre, potrebbe [illegible] l'anno buono per il grande [illegible] C2.*

Il cammino dell'Albenga finora è stato inarrestabile: sette vittorie, altrettanti pareggi, nessuna sconfitta, quindici gol fatti e tre subiti.

Oggi [illegible] «Riva» è [illegible] [illegible] (ore 15). Una squadra [illegible] non sottovalutare, reduce dalla goleada (6-0) rifilata alla Levante [illegible] Chico Locatelli.

[illegible] detto il segretario bianconero Giovanni Mammola, ex presidente [illegible] «Bi, è stato un '87 tutto d'oro, ma prima di fare [illegible] [illegible] l'initivo è meglio aspettare la partita di oggi che completa il girone di andata. Vogliamo chiudere questo ciclo nel migliore dei modi e [illegible] su questa strada anche nell'anno nuovo».

Nella sosta [illegible] fine anno, a tenere [illegible] l'entusiamo ci ha pensato Di Napoli, autore di un'ottima prestazione e di [illegible] splendido gol con la maglia del Genoa, nell'anticipo che i rossoblù hanno disputato al «Riva» contro l'Odessa, rinforzata dal grande Belanov, centravanti della nazionale sovietica. Per il regista bianconero il grande salto alla «corte» del presidente Spinelli sembra ormai più probabile.

[illegible] minuti disputati contro i russi, [illegible] Napoli ha dimostrato [illegible] saper parlare [illegible] linguaggio [illegible] di Scanziani e compagni. Tra gli «osservati speciali» da parte dei tecnici rossoblù, anche il portiere Ancona e il libero Galeotti.

L'Albenga oggi dovrà rinunciare a Meneghetti, espulso a Solbiate (doppia ammonizione) nella gara di Coppa Italia. I bianconeri sconfitti per 6-2, complice un arbitraggio assai discutibile, [illegible] stati eliminati.

Mialich inoltre dovrà rinunciare a [illegible] (operato alla mandibola) [illegible] Quest'ultimo dopo l'intervento al menisco [illegible] ripreso la preparazione (ginnastica e giri di campo). Il giovane attaccante potrebbe essere disponibile a tempi record, [illegible] due settimane. Contro l'Asti è previsto il rientro di Barone, che [illegible] scontato [illegible] squalifica.

L'obiettivo sono i due punti per festeggiare [illegible] migliore [illegible] modi il titolo di campione d'inverno.

Ecco la probabile formazione: Ancona, Bianchini, Cantore, Galeotti, Bado, Pascale, Villa, Radio, Giuseppe Alfano, [illegible] Napoli, Botteri in [illegible] per una maglia anche Nacci, Violet e Giacomo Alfano.

[illegible] Fico

● Nell'anticipo di ieri a Testona, [illegible] Biellese [illegible] andata in vantaggio con Formoso [illegible] 39', è stata raggiunta dal [illegible] (gol [illegible] Giachino) negli ultimi secondi della gara.

Un [illegible] ripiego (ha 4 squalificati) riceve la Valenzana al «Bacigalupo» - Forse torna Carlinho - Fiducia di togliersi dalla zona calda

SAVONA — Il [illegible] comincia [illegible] il Savona. [illegible] impegno davvero ostico [illegible] per [illegible] più, in condizioni disperate. Baghi, Nistri, Puppo e Bottari sono squalificati, Zani infortunato [illegible] «Bacigalupo» (ore 14,30) [illegible] la Valenzana, terza [illegible] classifica, il mister Della Bianchina [illegible] sarà costretto a [illegible] [illegible] formazione [illegible] ripiego. Dovrebbe tornare il brasiliano Carlinho, in [illegible] centrocampo [illegible] con Zuliani, Chicchiarelli e Canu. Morea, [illegible] impiegato come marcatore, potrebbe andare sul terminale avversario, [illegible] Luiddi e Alla sulle punte. Davanti Pietropaolo e Molteni. E visto che si ricorre ai tre fuori quota (Della Bianchina, Carlinho e Pietropaolo) [illegible] giocatori di movimento, sembra destinato per una volta al sacrificio Salamini. Tra i pali, andrà Picone.

Dopo la Valenzana, ci sarà il recupero [illegible] mercoledì [illegible] Biella (torneranno per l'occasione Nistri, Baghi e Bottari), [illegible] [illegible] «ritorno» alla squadra il giusto carattere. Non è la prima volta che il Savona affronta e superi [illegible] quest'anno, [illegible] estremamente difficili. Il lavoro del tecnico sta dando grandi [illegible] e in società l'[illegible] varesino riscuote enorme fiducia.

Il promettente [illegible] pista Vittorio Chicchiarelli

Della Bianchina è diventato un po' l'emblema del Savona-nuovo corso. Non è azzardato ipotizzarne [illegible] conferma per una stagione, quella prossima, destinata [illegible] obiettivi ben diversi da quelli attuali [illegible] il vice presidente, Furio Robello: «*Della Bianchina è l'uomo giusto [illegible] noi. Lo sta dimostrando in questi difficili mesi, in [illegible] tiene in pugno [illegible] squadra*».

Aggiunge Robello: [illegible] mentando [illegible] propria proposta di avere Mario Robbiano come collaboratore del Savona: «*E' mia intenzione costituire una squadra vincente. Per questo, al fianco di un tecnico eccellente come Della Bianchina, [illegible] un vero uomo di calcio come Robbiano*».

r. bg.

Oggi al «Broccardi» è di scena l'Intercomunale Vinci

Un traguardo per la Samm

Gli arancioni vogliono arrivare a 15 punti in classifica - Cambio [illegible] guardia tra i pali: entra Di Lupo [illegible] [illegible] Perola - Fontana: «Non è [illegible] punizione»

SANTA MARGHERITA LIGURE — La prima partita [illegible] del 1988 e anche l'ultima del girone [illegible] andata [illegible] campionato Intercomunale. La Samm [illegible] Elvio Fontana conta di arrivare a questo traguardo con la confortante media di [illegible] punto a partita: essa a quota 15 bisognerà vedere se l'avversario di turno, l'Intercomunale Vinci (la sfida oggi al «Broccardi» [illegible] 14.30), sarà disposta a cedere quanto [illegible] per conseguire l'obiettivo, cioè i due punti.

L'allenatore degli arancioni dice: «*Purtroppo, quando si ha a che fare con una squadra di [illegible] come [illegible] mia bisogna sempre stare attenti ai soliti problemi psicologici per cui capita come siamo stati battuti ad Ospedaletti, un capitombolo che non ci voleva in casa dell'ultima in graduatoria, occorre il massimo scrupolo [illegible] quando i risultati consentono [illegible] [illegible] [illegible]

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Maria Luigia Pradon tel. 883 528). Biglietteria ore 10-13, 16-20. Teatro di Genova. Stagione di prosa L. 33.000 - 22.000. Ore 16 (domani ore 20.30) Alessandro Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi

SALA CAMUSSO (Lido Vitt Gion 4 rosso, tel. 593 433) biglietteria ore 10-12, 16.30-19. Circolo Mario Gaspalo, stagione L. 7500. Ore 18 La vedova allegra. Tre atti di Leon & Stein tratta di Franz Lehar. R. Luciano Casarini (m), Marina Guagni, Rinaldo Bellagalla, Ernesto Oppes, Giorgio Sarzi

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cesarea 47 R) [illegible] version. Ven 18

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 341) chiuso

ARISTON STEREO UNO (vico 9 [illegible] 14, R) Angel Heart.

ARISTON STEREO DUE (vico 9 Marino 14/R) Angel Heart.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 565 610) La vie del Signore sono Simple L. 6000

CORALLO 1, Sotto nel buio.

CORALLO 2: Il cielo sopra Berlino.

CRISTALLO: Geburtig Vitt 18

DORIA (via Cesarea 11 tel. 565 688) Tortura bestiale. Vitt. 18

GRATTACIELO: Gran Casinò.

IDEAL: Flavi stanza in America Vietato 18

MODERNO: Anni 45.

LUX: Com'è dura l'avventura.

MARIN (corso Aurelio 4, tel. 821 002) I miei primi 40 anni.

ODEON (c. Buenos Aires tel. 358 208) Biancaneve.

OLIMPIA: Io e mia sorella.

ORFEO DOLBY: Opera.

PALAZZO DOLBY: Flavi stanza in America.

SMERALDO (via Carmagnola 7 tel. 293 740) La donna della terra. Vietato 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 712) Ishtar.

VERDI (via XX Settembre) I ploori.

PROSEGUIMENTI

[illegible]

CENTRALE (via G. Vincenzo Gioberti 121) Sala 1: Big Trophy. Vitt 18 - Sala 2: Casino party. Vitt 18

CHIABRERA (via Chiabrera tel. 281 568) Depravation story.

SUPERGA: I vizi della gola. Vitt 18

SECONDE VISIONI

[illegible]PERDARENA

ABC: Scuola di medicina.

ASTORIA: Renegade.

ELDORADO: Tarzan's Immortal.

SPLENDOR: Caldo carnevale di donne.

■ **Ultimo «Lago» a Montecarlo**

MONTECARLO — Oggi alle ore 15, alla Salle Garnier, ultimo appuntamento con il balletto. In programma *Lago dei cigni* di Ciaikovski, con coreografia di Ben Stevenson. Oltre a Yannick Stéphant e Frédéric Olivieri, danza Sonja Lavoie [illegible] lo Nazionale Canadese.

BERTA PONENTE
HOLIDAY-MI: Tenori alla dist. Vitt. 18.
VERDI: Ministeriale Gran Casinò.

NERVI
GAMBERO: Mamma.

PEGLI
EDEN: Accadde in paradiso - Domani Rejection.

CHIAVARI
ASTOR: Io e mia sorella.
CANTERO: I ploori.
MIGNON: Ricominciare a (7 nani).
NUOVO: Karate maglia rossa.

ZOAGLI
ITALIA: Le streghe di Eastwick - Domani Sissi l'imperatrice.

COGOLETO
VERDI: Appuntamento al buio - Domani Tobruk.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Full metal jacket.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Le vie del Signore sono finite.
DIANA: Io e mia sorella.
ELDORADO: Opera.
JOLLY: La moglie molto irritata - Lunedì: Kazive la bestia bionda.
ARI: Ritorno a (sette nani.
FILMSTUDIO: La casa dei giochi.

ALASSIO
COLOMBO: Da grande.
RITZ: [illegible] - Lunedì, fabbri.

ALBENGA
AMBRA: La bambina.
ASTOR: Sotto nel buio.
CRISTALLO: Le vie del Signore sono finite.
[illegible] SUPERCINE
LEGINO: La spada nella roccia - Lunedì riposo

ALTARE
VALLECHIARA: Scuola di ladri - Lunedì riposo

CAIRO MONTENOTTE
ARISA: La bimba di Eastwick.

CERIALE
CORSO: Mm a luci rosse - Lunedì riposo

FINALE LIGURE
CINDINA: Istruttore.

LOANO
LOANESE: Montecarlo gran casinò.
PERLA: Istruttore - Lunedì riposo

MILLESIMO
ITALIA: Full metal jacket - Lunedì riposo
LUX: Scuola di ladri n. 2 - Lunedì riposo

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Gli scatenati d'oro.

VALLEGGIA
VALLEGGIA: Over the top - Lunedì riposo

VARAZZE
TEATRO: Com'è dura l'avventura.

IMPERIA

CENTRALE: Sotto nel buio.
DANTE: Opera.
IMPERIA: Montecarlo gran casinò.

CIANO
DIANESE: Arizona junior.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: L'ultimo imperatore - Domani Le bande.
CIRRI: What's that girl - Domani L'ultimo imperatore.

BORDIGHERA
DI MORA: Le streghe di Eastwick.

DOLCEACQUA
CRISTALLO: Rose da ricchi - Domani Un taxidriver a New York.

RIVA LIGURE
CORALLO: Full metal jacket - Domani riposo.

LA SPEZIA

ARISTON: Io e mia sorella.
CENTRALE: Opera.
TAGARUN: Montecarlo gran casinò.
SANREMESE: Angel Heart, proiezione per l'infanzia.
ORFEO: Ricominciare a (sette nani.
RITZ: Com'è dura l'avventura.

La Ubaldi l'8 febbraio [illegible] l'attore al Genovese, recital per Montale

Marzia: poesie con Gassman

La performance fa parte di [illegible] serie di letture dedicate al poeta ligure - L'attrice [illegible] porta in tournée il doppio Goldoni e «Jacques e il [illegible] padrone» prodotti dallo [illegible]

Marzia Ubaldi, una «sirila» fissa nel teatro di Ivo Chiesa

GENOVA — Marzia Ubaldi, il prossimo 8 febbraio, al [illegible] al [illegible] «Genovese» [illegible] recital accanto a Vittorio Gassman. La performance [illegible] la parte [illegible] serie di letture montaliane, predisposte [illegible] settore cultura del Teatro Stabile di [illegible]va. [illegible] Bepetti, responsabile [illegible] delle attività collaterali del teatro, spiega: «*Abbiamo colto un significativo successo negli [illegible] con la completa lettura [illegible] tre cantiche [illegible] della Commedia. Dopo un anno di pausa, torniamo alle letture del lunedì, proponendo il genovese Eugenio Montale, premio Nobel della letteratura*».

Le letture poetiche cominceranno [illegible] fine di gennaio: in genere saranno [illegible] scena due attori, dopo una breve presentazione critica del professor Franco Croce Bermondi, ordinario di Letteratura Italiana all'Università.

Per Marzia Ubaldi, lombarda d'origine ma genovese d'adozione, [illegible] l'unica occasione [illegible] per essere [illegible] ta, lei «fissa» nella équipe dei fedelissimi del teatro diretto da Ivo Chiesa, [illegible] pubblico [illegible] Genova.

«*Mi sto preparando con molto impegno, anche se [illegible] è ancora definito la scelta dei testi che dovrò leggere, alternandomi [illegible] Gassman. Montale è un attore molto difficile, con [illegible] sintassi astratta, rime in mezzo [illegible] verso improvvisi e [illegible] astruso e concettoso. Comunque, sono molto soddisfatta perché le imprese difficili [illegible] stuzzicano e mi provocano*».

La [illegible] sta [illegible] esclusivamente in «tournée». Porta in tutta Italia sia il «dittico» goldoniano prodotto [illegible] a Genova («*La buona moglie*» e «*La putta onorata*»), sia «*Jacques e il [illegible] padrone*» di Kundera-Diderot. Sono entrambi dei successi.

«*Noi a Genova — dice la Ubaldi — non sappiamo ancora "venderci" bene [illegible] fuori. I due spettacoli goldoniani sono forse [illegible] i maggiori successi [illegible] questa stagione, anche se si considera il [illegible] del prodotto di quest'anno. Il pubblico [illegible] costringe a repliche più numerose del previsto e accorre soprattutto se tocchiamo [illegible] piazze, subito dopo certi "forni" [illegible] nomi presunti illustri. Segno che [illegible] scelto culturale dell'anno scorso [illegible] la professionalità profusa a tutti i livelli paganо anche sul piano del [illegible] e della popolarità. Anche la modernità della messinscena di "Jacques" sta conquistando il pubblico [illegible] tradizionale. Per questo, sarebbe forse giusto che si sapesse di più in giro [illegible] quali prodotti siamo capaci allo Stabile genovese*».

Marzia Ubaldi sarà a Genova [illegible] per qualche [illegible] per seguire [illegible] debutto della figlia Emanuela Moschin ne «*La scuola delle mogli*» di Molière, previsto per il prossimo [illegible] gennaio, quindi si trasferirà a [illegible] per la tournée goldoniana.

Forse il prossimo anno resterà [illegible] ancora a Genova, ma [illegible] ci sono [illegible] decisioni definitive.

Paolo Lingua

■ **Con Rossini a [illegible] ad Alassio**

ALASSIO — Su iniziativa della Civica biblioteca e degli Amici della Musica, [illegible] alla Sala Hanbury, ore 17, concerto lirico-vocale di Capodanno.

Il soprano Gloria Dascenzi, accompagnata al pianoforte [illegible] Mario Monici, canterà arie di Rossini, Donizetti, Verdi, Wolf e [illegible].

«Le donne saccenti» [illegible] Rapallo

Calindri-Villi recitano Molière

La commedia in scena stasera alle Clarisse

L'attrice Olga Villi

RAPALLO — Prima rappresentazione teatrale del 1988, questa sera, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. E' di [illegible]mpagnia di Ernesto Calindri e Olga Villi con *Le donne saccenti* di [illegible]. Rappresentata a Milano [illegible] primi d'ottobre, la commedia, una delle ultime del [illegible] commediografo e attore par[illegible], è stata «rivisitata» dal regista Lamberto Puggelli che ne ha curato un'edizione molto diversa da quella [illegible] [illegible] decina d'anni [illegible] dal Teatro [illegible] di [illegible].

[illegible] traduzione in versi di Luigi Lunari di questa edizione, rispetto alla versione in prosa [illegible] allora, curata [illegible] Cesare Garboli [illegible] si tenne una nuova freschezza che [illegible] pubblico ha [illegible] apprezzato in questi mesi [illegible] rappresentazioni.

Crisalo, il principale protagonista della vicenda, [illegible] interpretato, [illegible] nell'edizione genovese, da Ernesto Calindri. Il ruolo [illegible] moglie Filaminta e affidato ad Olga Villi.

Come [illegible] accade a Rapallo la commedia [illegible] Molière ha fatto registrare alle Clarisse il [illegible] [illegible] Circostanza che ripropone ancora [illegible] volta il [illegible] [illegible] ca[illegible] di spazi culturali e teatrali in Riviera. I buoni propositi degli operatori che avevano lanciato l'idea di una programmazione comprensoriale fra Rapallo, Santa Margherita e Portofino si sono infatti arenati per gli intoppi della burocrazia.

E anche [illegible] riapertura del Teatro Sociale di Camogli non sembra imminente [illegible] era emerso dalle trattative [illegible] corse fra il Comune e la Provincia.

m. b.

Da martedì al 24 gennaio la compagnia genovese in scena [illegible] la commedia [illegible] Joe Orton

L'Archivolto fa «Malloppo» all'Eliseo di Roma

■ **Il «Tropicana de Cuba» a Sanremo**

SANREMO — Abituata da anni alle danze ed al folklore brasiliano (*Brasil Tropical* e [illegible] Oba, più d'una volta, hanno fatto tappa sui palcoscenici cittadini), Sanremo conoscerà martedì [illegible] mercoledì le danze ed il folklore [illegible] Cuba. [illegible] novità assoluta da queste parti. *Tropicana* [illegible] Cuba [illegible] presenterà, [illegible], al [illegible] Ariston martedì sera (ore 21,15) e mercoledì (ore 16 [illegible] 21,15). Una troupe all'insegna del kolossal: [illegible] per[illegible] [illegible] tra ballerini e musicisti: diciotto quadri coreografici che ripercorrono [illegible] storia del folklore.

GENOVA — Debutto romano per il Teatro dell'Archivolto di Genova. Da martedì prossimo (fino al 24 gennaio) la compagnia di Pizzetta Chighizola sarà in scena [illegible] [illegible] con [illegible] *malloppo* [illegible] Orton, regia di Giorgio Gallione.

Orton, geniale protagonista e animatore del mondo teatrale inglese degli Anni Sessanta, raramente [illegible] presentato in Italia, è tornato oggi all'attenzione del grande pubblico e della critica internazionale con l'uscita del film *Prick Up, l'importanza di essere Joe*.

Interpreti del *Malloppo* [illegible]: Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano, Giorgio Scaramuzzino, Car[illegible].

Le [illegible] sono [illegible] San[illegible]zogni, i costumi di Valeria Manari.

Le musiche dello spettacolo sono dei Beatles di cui Joe Orton [illegible] amico e collaboratore [illegible] e per i quali scrisse anche [illegible] sceneggiatura cinematografica, ideale seguito [illegible] film *Help!*.

Dopo il debutto romano e un giro in varie città italiane *Il malloppo* tornerà a Genova.

m. b.

MARTEDI' 5 GENNAIO ore 21.15
MERCOLEDI' 6 GENNAIO ore 16 matinée e ore 21.15

TEATRO ARISTON SANREMO

TROPICANA DE CUBA
■ eccezionali spettacoli
Il più affascinante spettacolo di musica e danza di Cuba con 130 artisti in [illegible].
Prenotazioni: Tel. 71.971

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 45, 52, 54 — Ore 12.55 Sci [illegible] dal trampolino. Torneo di Capodanno, 15 Film; 17.45 Documentario. 18 Telefilm. 19 Redazionali; 20.30 Diapason 21.30 Domenica Sport - I liguria 22 Squeez [illegible], 22.30 Il terrore di notte, film.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, [illegible] — Ore 7,15 Sogno di Bohème; Il ispettore Maggia, telefilm, 10 Baretta, telefilm, 12 Cartoni, telefilm 13,20 Maciste l'eroe più grande del mondo, film (I, '63, sv.). 15 [illegible] donne hanno [illegible] pre ragione, film (Una [illegible] comm. brill.); 16.40 [illegible] agente Whitney-Pilot, [illegible] investigatori quasi perfetti», 1 [illegible] Italia pelle per le vi[illegible] 19.30 Cultura [illegible] attualità, [illegible], 20,30 Nas mangiato le margherite, film, [illegible] bott., 22.30 Agente 007 dall'Oriente con furore, film; [illegible] Squad, «Non più medaglie [illegible] Emie Hodard», telefilm - Segue Noe stop.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Sergente Preston, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm, 8,30 Gatchaman, cartoni; 9 I fantastici 4, cartoni; 9,30 Submariner; 10 Rocky e i suoi amici, cartoni; 10,30 All'Ovest di Sacramento, film; 11 Dancing [illegible], telenovela; 13,50 Tv [illegible], 14 [illegible] di [illegible], [illegible], 14.30 Huricane Pollmar, cartoni; 15 L'uomo tigre, cartoni; [illegible] Gatchaman, cartoni; 16 I fantastici 4, cartoni; 16.30 Submariner, cartoni; 17 Rocky e i suoi amici, [illegible]; 17,30 Il mio [illegible] Bottoni, cartoni; 18,30 [illegible] Yard, telefilm; 19,30 [illegible], telenovela; 20,30 Sposa ragazzo sparo, film; 22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; [illegible] [illegible] Scotland Yard, telefilm; 24 La cattura, film - Non stop.

PRIMOCANALE

[illegible]

[illegible] 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Mutti market Corsena, vendita; 11 Film; 13 Nino il mio amico Ninja, cartoni; 14 [illegible] stadio - Tutto del campo di gioco, 18,45 Cartoni, Nino il mio amico Ninja - Il fichissimo del baseball, 18,15 [illegible] market Corsena, vendita; 20,30 Enfantasie, film, Francia-Italia, 1976, drammatico, 22,40 Telefilm, 23,30 Il conte Dracula, film, Spagna-[illegible], 1971, terrore

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore [illegible] Al Bar[illegible] dell'Impossibile; 19 La vita comincia a [illegible] anni, telefilm 19,30 Alibi di cuore, 20,30 Strada [illegible] za uscita (1970), dramm., 22,10 Ironside, telefilm, 23,05 Andiamo al cinema; 23,15 Raffles, ladro gentiluomo, telefilm, 0,10 [illegible] in Italy; 1,20 L'ora di Venere; 1,15 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 12 Ristorante, 12,30 [illegible] del mobile; 13 Gli motori; 14 [illegible] 14,30 Liscio [illegible] troppo; 17 Le spie dell'imperatore, sceneggiato; [illegible] Domenica sport; [illegible] Superclassifica show; 21 Una moglie e il suo nemico, telefilm, 22 Domenica [illegible] 23 [illegible] fuga, film; [illegible] Uno [illegible] Hark, film (1971) - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 6 alle 9 Video [illegible] stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Pat la ragazza del baseball, cartoni animati, 8,30 Film; 10 Film; 11 Redazionale; 12 Sky Ways, telefilm, 12,30 Redazionale; [illegible] Astrologia; 14 Film; 15,30 Redazionale; 16 Film; 17,30 Biz, cartoni, 18 Natura selvaggia, documentario, 18,30 [illegible] Film; 22,45 Sky Ways, telefilm, 23,15 [illegible], 24 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 11 Aperodi un'amica (mercatino, vetrine, cucina), 13,15 Zoom Tg [illegible]; [illegible] selvaggia, telenovela, 14,30 [illegible] di pipì, telenovela, [illegible], 17,30 [illegible] animati, 19,20 Zoom Tg Pomeriggio, 19,35 Fuorigioco, programma sportivo in diretta; 20,05 Gloria e Inferno, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21 Rosa selvaggia, telenovela; 21,30 Gloria e Inferno, telenovela; 22 Cuore di pietra, telenovela; 22,30 Bianca Vidal, telenovela; 23 Wrestling: [illegible] stro, film.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF [illegible], [illegible], 54 — [illegible] Ore 16 [illegible] [illegible], novela, 17,30 [illegible] selvaggia, documen[illegible]no, 19 [illegible] day [illegible] Eden, [illegible] film, 22 Liguria notizie e sport, 19,20 Lunedì sport; 19,45 Sport [illegible], 20,30 [illegible] A 1 Boston-Scavolini, 22 Tg-Tuttoggi; 22.10 Medico e paziente, 23 Il sema dell'indipendenza, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 48, [illegible] — Ore 7,15 [illegible], 7.40 [illegible], 8,10 Robotech, 8.40 Una vita da [illegible], 9,30 [illegible] cantoni della [illegible], 10,15 Baretta, 12 I forti di Forte Coraggio, 12,30 Soap Opera: Una vita da vivere, 13,30 Masters, 14 Soap Opera: [illegible] delle notte, 14.45 [illegible], telenovela; 15,50 Starsky, 16,50 Bella Italia; 17,30 I forti di [illegible] Coraggio: Consiglio di guerra, telefilm; 18 Malinga, cartoni, 18,30 Robotech: Sole di mezzanotte, cartoni, 19 Masters: Qual a Troia, cartoni, 19,30 New York, New York: Comportamento indecoroso, telefilm; 20,30 Il figliuol prodigo, film, Usa, 55, avv., 22.50 Colpo grosso, 23,40 [illegible] Il Sport: Football americano; [illegible] squash; [illegible] d'argilla - Non [illegible]

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 Sergente Preston, telefilm; 8 The Beverly Hillbillies, telefilm, 8,30 Gatchaman, cartoni; 9 I fantastici 4, [illegible]; 9,30 Submariner; 10 Rocky e i suoi amici, cartoni; 10,30 All'Ovest di Sacramento, film; 11 Dancing [illegible], telenovela; 13,50 Tv [illegible], 14 [illegible] di [illegible], [illegible], 14.30 Huricane Pollmar, cartoni; 15 L'uomo tigre, cartoni; [illegible] Gatchaman, cartoni; 16 I fantastici 4, cartoni; 16.30 Submariner, cartoni; 17 Rocky e i suoi amici, [illegible]; 17,30 Il mio [illegible] Bottoni, cartoni; 18,30 [illegible] Yard, telefilm; 19,30 [illegible], telenovela; 20,30 Sposa ragazzo sparo, film; 22,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; [illegible] [illegible] Yard, telefilm; 24 La cattura, film - Non stop

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 16 Ironside, telefilm, 17 Mississippi, telefilm, 17,55 [illegible] comincia a [illegible] anni, telefilm; 18,20 Amor gitano, novela, 19,15 Andrea Celeste, [illegible], 20 Anche i [illegible] piangono, [illegible], 20,30 Sanlucar di guerra, film (1951, [illegible]); 22,10 Ironside, telefilm; 23,05 [illegible] di [illegible], 23,15 Strada senza uscita, film, 1 L'ora di Venere; 1,05 Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore [illegible] I detectives, telefilm; [illegible] [illegible] Holmes, film, 13,50 Notiziario, 14 Vercelese il volto dell'amore, [illegible], 14,50 Nido [illegible], 15 Redazionale, [illegible] Io sono Teppei, cartoni; 18,20 [illegible], cartoni, 18,50 Ellery [illegible], telefilm; 19,30 Notiziario, 20 Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 Rubrica, 21 Manly Nash, telefilm; 22 [illegible] telefilm; [illegible] Il leone del [illegible], sceneggiato; 24 L'altra casa ai margini del bosco - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

[illegible] 53, 33, 28, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela; 9,30 Mutti Market Corsena, vendita, 13 Nino il mio amico Ninja - Il fichissimo del baseball, cartoni, 19 Progetto Genova; [illegible] 19,30 Maria matilde, telenovela; 20 Telefilm; 20,20 Liguria News; 20,30 L'ostaggio, film, Usa, 1943, sceneggio, [illegible] Liguria News, 22,30 Auto tv, mercato d'auto d'occasione, 23,30 Progetto Genova; 24 Film della notte.

TELETRIS

UHF 23, 38, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 16 Tre volte donna, rubrica di [illegible], 18,45 Pagina [illegible] spettacolo; 19 Bordering, rubrica di boxe, 19,30 Speciale spettacolo; 20 Rubrica; [illegible] Documentario. 20.45 Pagina dello spettacolo; 21 In diretta [illegible] [illegible] Vendite, magia, [illegible] a Rimini - Non stop

PAN TV

UHF [illegible] — Ore 8 Pat la ragazza del baseball - La vita intorno a noi - Bia, cartoni, 9,30-11 Redazionale; 12 Sky Ways, telefilm; 13 Figli miei vita mia, novela; 14 Povera Clara, novela; 15 Redazionale; 16 Il pericolo è il mio mestiere - La vita intorno a noi, telefilm - Pat la ragazza del baseball - Bia, cartoni, 17,30 Figli miei vita mia, novela; 18,30 Natura selvaggia, documentario 19 Manjirò samurai sciliario, telefilm; 20 Povera Clara, novela, 21 Film; 22,45 Sky Ways, telefilm, 23,15 Redazionale; 24 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 Aperodi un'amica (mercatino, vetrine, cucina), 13,15 Zoom Tg [illegible]; [illegible] selvaggia, telenovela, 14,30 [illegible] di pipì, telenovela, [illegible], 17,30 [illegible] animati, 19,20 Zoom Tg Pomeriggio, 19,35 Fuorigioco, programma sportivo in diretta; 20,05 Gloria e Inferno, telenovela; 20,30 Il segreto, telenovela; 21,30 Gloria e Inferno, telenovela; 22 Cuore di pietra, telenovela; 22,30 Bianca Vidal, telenovela; 23 Wrestling: [illegible] stro, film.

Flash

La violenza in caserma capolavoro di Kubrick

GENOVA — Questa sera, alle 21,15 al Movie Club sarà proiettato il film *La famiglia* di [illegible] Scola, con Vittorio [illegible] e Stefania Sandrelli.

GENOVA — Domani sera, alle 21, al Club Amici [illegible] cinema sarà proiettato il film *Full metal jacket* di Stanley Kubrick.

GENOVA — Il Louisiana Jazz Club di corso Aurelio Saffi riaprirà i battenti, dopo la pausa natalizia, la [illegible] di giovedì con un concerto del chitarrista spezzino Tony Parisi.

Il musicista sarà accompagnato [illegible] suo ultimo [illegible] che comprende il sassofonista Andrea Imparato, il contrabbassista Alberto [illegible] e il batterista [illegible] Carli.

Parisi cominciò a suonare negli Anni Settanta con il grande violinista Joe Venuti e si è esibito per [illegible] lungo periodo al Capolinea di Milano [illegible] a Giorgio Vanni, Mario Rusca, Sergio Rigon, Sergio [illegible], Larry Nocella.

In apertura [illegible] serata, si esibirà la band *Galata Suinpera*.

■ **Concerto [illegible] e poesie»**

CISANO SUL NEVA — Il Comune, unitamente alla [illegible] parrocchia di Santa Maria Maddalena, [illegible] alle 17 nella [illegible] parrocchiale [illegible] ganizza [illegible] «Concerto di musiche e poesie dei bambini di Cisano».

La manifestazione, presentata dal professor Tommaso Schivo, ha lo scopo di presentare musiche e poesie create dagli stessi bambini.

Al pianoforte suona Mara Noberasco. [illegible] tre le [illegible] recitanti sono quelle di Margherita e Luciano Bottelli. Le offerte degli spettatori serviranno per il restauro della chiesa.

IL [illegible]

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

1 Comprate La Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di divi del cinema.
2 Cercate sulla vostra cartolina, dal sabato al venerdì nella striscia di [illegible] della settimana corrispondente, i divi pubblicati [illegible] giornale e segnate [illegible] [illegible] cerchio quelli che trovate.
3 Quando avrete completato tutti gli 8 divi [illegible] [illegible] gioco della settimana, telefonate [illegible] 011/6965272 entro le ore [illegible] [illegible] venerdì. Per [illegible] il premio [illegible] [illegible] presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco.
4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato [illegible] ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nelle [illegible] di [illegible] dispari; dal [illegible] basso (primo premio) al più alto (ultimo premio) nelle [illegible] di gioco pari.
■ Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, titolari e dipendenti delle agenzie [illegible] distribuzione, i giornalai e familiari.

I [illegible]

I° — 1 [illegible] Prisma 1300
II° — Un viaggio di 9 giorni per due persone alle Maldive oppure in Kenia della TURISANDA
III°— Cestoni d'[illegible] per un valore di L. 1.000.000 - dal IV° all'VIII° un TV color Magnadyne 21" Stereo

I [illegible] [illegible] gioco n° 10: Domenica

I VINCITORI DELLA CIAKLINEA DI:

GIOVEDI 31 DICEMBRE
■ premio in palio era di L. 4.000.000. Ha vinto il signor Michele Tritto, strada della Verna 68/29, Torino

VENERDI 1 GENNAIO
■ premio in palio era di L. 4.000.000. Ha vinto il signor Domenico Lacetra, viale Bertole 21, Crescentino (Vc)

SABATO 2 GENNAIO
Il premio in palio era [illegible] L. 4.000.000 e [illegible] è stato assegnato.
Perciò il premio [illegible] [illegible] è [illegible] L. 8.000.000.

Vinci anche ogni giorno [illegible]

CIAKLINEA OGGI 8.000.000

saranno equamente ripartiti tra i possessori [illegible] linea [illegible] [illegible] di qui [illegible] riportata. Se una delle due linee di 7 simboli che troverete sulla vostra cartolina a d[illegible] alle strisce di gioco settimanali coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza) con quella pubblicata, avrete vinto.
TELEFONATE LUNEDI ENTRO LE ORE 20 ALLO 011/6965272.
Se nessuna vincità sarà comunicata il premio andrà a sommarsi a quello di dopodomani MARTEDI.

D.M. 4/50382

LANCIA

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

La società Messina ringrazia la flotta della Marina

«Nel Golfo non siamo soli»

Un telegramma al Comando militare - Traffici marittimi più sicuri nelle acque cui si combatte la guerra fra Iran e Iraq - «Una protezione efficace, ai limiti del possibile» - L'insidia dei «pasdaran»

GENOVA — La società marittima e d'armamento «Messina» di Genova, che con la «Mezzario» copre in pratica i traffici di bandiera nazionale nel Golfo Persico, ha inviato alla vigilia di Natale un telegramma augurale e di ringraziamento al Comando della flotta della Marina italiana che scorta i convogli mercantili in quella zona esplosiva del mondo, ai margini dell'aspro e interminabile conflitto tra Iran e Irak.

«*E' stato un gesto doveroso e sentito* — dice Andrea Oaia, della direzione della «Messina», uno dei titolari della società — *perché la flotta italiana si sta comportando benissimo. Sta dimostrando serietà, prontezza, efficienza ed energia e ovvio il miglior riparo militare fra quelli che operano nel Golfo. altri Paesi occidentali sono soli nel mare degli Emirati anche maggior spiegamento di forze e persino circondati da un martellante fan-fani propagandistico. Si sono poi rivelati più superficiali del previsto*».

Il ringraziamento ha anche un risvolto di carattere psicologico. La presenza protettrice delle navi da guerra ha anche rassicurato gli equipaggi mercantili. Non ci sono né rifiuti, né richieste di abbandonare il posto di lavoro.

Golfo Persico. La «Jolly Turchese» controllata dai marinai della fregata Scirocco (Telef.)

si accetta di entrare in acque agitate calcolando il rischio, ma con la consapevolezza d'essere almeno protetti al limite del possibile.

La «Messina» opera nello Stretto con una decina di navi gemelle che possono trasportare merci varie, container e persino minerali liquidi) della serie «Jolly»: una sua unità, lo scorso autunno, fu fatta segno per fortuna senza danni reali all'equipaggio di comandante al sicuro con cavriglia, cadendo accidentalmente). I colpi di bazooka. Fu il «caso» che determinò, in mezzo alle polemiche, l'invio del deterrente militare.

Spiega ancora Andrea Oaia: «*I comandanti delle navi da guerra italiane pattugliano le zone di mare di loro competenza con grande scrupolo. Controllano anche le più innocue barche di pescatori locali, nel timore che a bordo si nascondano travestiti, i fanatici «pasdaran». Operano scorte severe. Insomma, tutto procede per il meglio e senza incidenti e noi, società armatrice, ci sentiamo sicuri e protetti. Di qui la nostra gratitudine esternata pubblicamente*».

La «Messina» ha anche le sue precauzioni: lo scalo finale non è più il porto di Kuwait, al vertice del Golfo, bensì all'inizio degli Stretti, a Dubai.

Da Dubai c'è un servizio, con «pendolare» di navette e piccoli carghi che smistano le merci destinatari. Con questo sistema, e con la presenza della flotta, che per fortuna non ha esploso un sol colpo di cannone, buona parte dei pericoli sono aggirati. Un po' di prevenzione e di fortuna: gli stanno mai in posti tanti difficili e un mestiere così delicato. A Genova, insomma, si nutre ottimismo. Andrea Oaia conclude spiegando che «*ancora una volta, in lontane, il nome italiano è rispettato*» e che la Marina militare sta scrivendo una pagina carica d'onore svolgendo il ruolo di «*polizia del mare*». Lo svolgere anche a lungo, perché i conflitti nel mondo e per sembrano destinati a durare.

Il traffico commerciale tra l'Italia e il mondo arabo è di delicata importanza: in qualche legato al mantenimento buone relazioni commerciali con i Paesi produttori di petrolio amici dei Paesi occidentali, come gli Emirati Golfo, subendo pesanti danni della feroce guerra tra l'Iran e l'Irak. Al tempo stesso, poche aziende genovesi (come, in primo luogo, l'Italimpianti, gruppo Finsider) mantengono importanti commesse per centri siderurgici, centri industriali e progettazioni edilizie carattere pubblico in Persia.

La rapporti e delle situazioni impone prudenza e molta diplomazia: le navi italiane, quelle di «Messina» e di «Mezzario», trasportano materie prime e anche massicci carichi di carattere alimentare (conserve, pasta, frumento), che è tecnologie importantissima per lo sviluppo d'una industria ancora al primo stadio evolutivo. Si tratta, quindi d'un mercato destinato, se le relazioni buone, a miglioramenti nell'avvenire.

Ugo Lingua

Una città con lunghe tradizioni rivive l'emozione di «mondiale»

A Genova stasera la febbre per la lunga notte di boxe

Un tifo da incontro calcistico per Gianfranco Rosi - L'attività di Arcari e Agostino

GENOVA — Stanotte la grande boxe a Genova, dopo quasi sedici anni, da quando cioè Bruno Arcari mantenne il titolo mondiale battendo il brasiliano Jose Henrique. E vi torna in grande stile, in una kermesse di stelle e di pugni, con la caccia ai biglietti, il ritrovato entusiasmo, il tifo grande in. Ieri, negli alberghi dei pugili, c'era ressa di appassionati vedere Gianfranco e il suo avversario Duane Thomas, per autografi da Don Curry e Lupe Aquino; Levante sono arrivati gruppi di sostenitori di una gloria pugilistica locale, Luca Lorenzi che il sestrese.

«*Una simile serata sarebbe definita storica anche a Las Vegas e a Atlantic City, nelle quali si raggiunge i vertici massimi sua popolarità; però che anche a Genova ritornando su questa strada*», osserva Rocco Agostino, genovese, il manager che lanciò Bruno Arcari e che continua a preparare pugili sua «scuderia» in una villetta di Sogliasco.

Genova, dunque, ci riprova con riunione stanotte che inaugura pro-

Bruno Arcari

gramma di rilancio. La grande biglietti (anche per il bordo-ring, dove ci saranno spettatori) ha sorpreso organizzatori, considerando che il clou della serata avrà inizio alle tre del mattino.

Gli inoltre la «Ma l'attesa incontri ad altissimo livello — Bruno Arcari — è Genova, dove la boxe è stata troppo a lungo trascurata». Eppure proprio in questa città si sono avuti campioni come Duilio Loi, Dejana, Re, leggeri, fiammate, poi un incredibile silenzio.

Perché, queste tradizioni, Genova è rimasta esclusa a lungo dai prestigiosi itinerari del pugilato mondiale? Risponde Rocco Agostino: «*Ci sono state incomprensioni, mancanza di strutture adeguate. si è capita la grande ricaduta promozionale che "mondiale" di è in sulla che lo ospita*». una serata come quella di stanotte, non costa troppo per le ambite economie genovesi? «*No. Gli enti pubblici con milioni ad una riunione che 800 e fa conoscere nel . Le televisioni americane, nelle paese degli incontri, trasmetteranno passaggi della Liguria, sollecitazioni e partecipare alle Colombiane una propaganda una — mi il paragone — non troppo superiore a quella di alcuni concorsi miss*».

In Liguria ha i pionieri per continuare la grande tradizione una boxe che ebbe proprio in questa regione illustri protagonisti? «*Quando Arcari abbandonò il titolo insuperabili problemi — spiega Agostino — pensai subito ad un scettato che garantisse la continuità. Lo trovai in Olivo, collaborato Arcari. Il Olivo mondiale di marzo . Certo, ora i campioni più rari. Troverai altri con è facile. Il benessere ha falcidiato questo sport, dove la pane quotidiano*».

Ma tutta una letteratura sul boxeur suonato. «*Storie* — replica Agostino — *Il problema è pestirsi bene, come in tutte le attività . Bruno Arcari. Ha una sua "scuderia", gestisce un distributore di benzina a Levante, è perfettamente inserito società*».

Arcari, dunque. Il sogno passato di Agostino. E il sogno futuro? «*Fare di Genova una grande capitale della boxe, stiamo lavorando per questo*». La più grande delusione? «*Nino La Rocco, atleta di grande fa popolare. Pertini che gli fece avere nazionalità italiana. Fallì, inspiegabilmente, ma chiedetemi il motivo, io so*». Il popolare Nino, in quasi giorni a Vallecrosia. Ospite di Erio Tripodi alterna sedute footing al mattino, allenamenti in palestra al pomeriggio.

Guido Coppini

I giorni della spesa i giorni del risparmio

Da Chiavari a Sanremo nella giungla dei saldi

GENOVA — *Ecco la stagione dei saldi. Da tutti i tipi, per tutte le tasche. Passate le feste (la tredicesima è già un ricordo) cambiano le vetrine dei negozi, spuntano grandi manifesti agli angoli delle strade che annunciano e reclamizzano i favolosi «saldi», i prezzi stracciati, le occasioni dell'anno. Ma vera?*

Nessuno sfugge alla regola in tutte le città, da Genova a Savona, da Imperia a Sanremo i commercianti sono lanciati in questa corsa al ribasso, specie nei «clou» dell'abbigliamento e delle calzature. Alcune località della Riviera aprono anticipato i tempi: le molti aprono denunciato i colleghi di «concorrenza sleale» le vendite promozionali erano partite già prima delle vacanze di Natale a metà dicembre quando la corsa ai regali impegna i primi posti e si potevano subare i clienti più attenti al risparmio. E' successo a Finale come ad Alassio, a Chiavari e a S. Margherita. Anche se un commerciante del Tigullio Giorgio Landini proprietario di negozi a Genova e S. Margherita parla di «saldi d'elite». E spiega «Nelle nostre località abbiamo un certo tipo di clientela. I prezzi non scendono mai di sotto di un certo livello. I prodotti prestigiosi per acquirenti che non badano a spese».

Ma all'interno categoria i saldi non sono accettati con disinvoltura. Dice Luciano Tiezzi, presidente provinciale della Confesercenti di Savona «Preferisco non commentare, direi troppe Perché si fanno i saldi dopo le feste? Si vede che non avranno venduto a sufficienza». Sempre a Savona il titolare di un grande negozio di abbigliamento, che ha già tappezzato le vetrine con manifesti che annunciano la grandiosa vendita precisa «Non lasciamo ma vendite promozionali. Per i rischiamo rispettare la scadenza imposta dalla Camera di commercio, le vendite promozionali si possono fare in ogni periodo dell'anno. Abbiamo investito forti capitali, abbiamo non possiamo permetterci di avere molti prodotti invenduti».

Ultra meglio dall'entroterra la provincia di Imperia, per esempio, la Camera di commercio ha imposto per i saldi «dopo aver sentito le categorie interessate» il periodo che va dal 7 gennaio alla fine di febbraio. Il settore è regolato da una legge, la legge numero 10 del 1980, che è rimasta carente e troppo generosa dagli stessi addetti ai lavori. Sostiene Giuliano Terragno, vicedirettore dell'Unione Commercianti di Imperia: «Ci sono molti aspetti problema che dovrebbero essere corretti. Il vero nodo da sciogliere sono le vendite promozionali che possono essere effettuate a discrezione del commerciante. L'articolo della legge andrebbe irrigidito per avere maggior controllo sui prezzi e sui prodotti. E poi queste vendite promozionali dovrebbero mai svolgersi nello stesso periodo dei saldi. La gente finisce per non capirci più niente».

Appunto, è quello che sta succedendo in questi giorni. Il consumatore si sente indifeso, quel vestito che costava quattrocento pochi giorni fa lo ha trovato, idem la camicetta e anche quel paio di scarpe. Piero Denegri, segretario provinciale della Confesercenti di Imperia, insiste gli associati alla moderazione e ricorda che la sua organizzazione sta portando avanti il discorso dell'autoregolamentazione «Ne discuteremo a fine mese durante il congresso provinciale».

Ma un commerciante di Savona rivela anche che sono gli stessi consumatori a chiedere «dove sono le vendite promozionali «Le facciamo così spesso perché sono i nostri clienti che ce le richiedono». Come dire contenti loro...

Pier Paolo Cervone

Esposto del pci sui dipendenti riassunti dal Comune

Il capo di Pietra Ligure va alla Corte dei conti

Erano stati licenziati dopo una condanna per tentata concussione

PIETRA LIGURE — Nella complicata storia due ex dipendenti comunali di Pietra Ligure (riassunti dal 1° gennaio) dopo la vicenda giudiziaria emergono «*responsabilità degli amministratori o del funzionario*», che determineranno un onere a carico del Comune (circa cento milioni di lire)?

Questo, e l'interrogativo il consiliare comunista di Pietra Ligure un esposto inviato negli ultimi giorni dell'87 alla Procura generale della Corte conti di Roma e al prefetto di Savona.

L'iniziativa del pci, trapelata solo ieri, già stata preannunciata Consiglio comunale nell'aprile Secondo i ci sono amministratori e un funzionario che in questa vicenda, non ancora terminata, avrebbero «*ritardo colposo*». Se così fosse i sette consiglieri del partito chiedono di fatto e pagare il danno subito dalle comunali siano i responsabili ritardo.

La cronaca questa vicenda si inizia il 17 luglio del Quel giorno i due dipendenti del Comune di Pietra Ligure, geometra Gianni Merano e Carlo Ronzano, applicato, entrambi addetti all'ufficio tecnico, vengono arrestati quasi in flagranza di reato mentre stanno per intascare una tangente privato che sarebbe stata favorita in una pratica edilizia. Merano e Ronzano, il 10 novembre 79, con sentenza della d'appello di Genova, vengono condannati ad anno e 10 di reclusione per concussione, ma ottengono sospensione condizionale della pena e l'applicazione completa del condono.

A punto inizia il procedimento disciplinare da parte del Comune durante il Consiglio comunale 29 luglio dell'80. Due dopo (5 novembre il Consiglio municipale recepisce il provvedimento commissione disciplinare infliggendo ai due dipendenti destituzione. Contro questo provvedimento Merano e Ronzano ricorrono al Tar della Liguria che con la sentenza del 15 giugno dell'86 annulla il provvedimento.

Si legge nell'esposto del gruppo consiliare comunista: «*Il Tar illegittimo l'operato dell'amministrazione comunale l'ingiustificato ritardo frapposto fra la comunicazione della sentenza della Corte d'appello Genova e la contestazione degli addebiti anni senza che vi fossero necessità indagini o accertamenti*».

A sua volta il Comune di Pietra Ligure ricorre al Consiglio di Stato (5 aprile dello con i due dipendenti.

Il anno il Consiglio comunale di Pietra Ligure approva un accordo bonario fra le parti nel quale il Comune si impegnava a riassumere e Merano versando loro solo i contributi previdenziali giorno della sospensione. In pratica Merano e Ronzano rinunciavano agli stipendi. Scrivono a questo proposito i comunisti nel esposto inviato alla Corte dei conti e al prefetto: «*Pur riconoscendo che la transazione proposta è favorevole Comune, riteniamo tuttavia che l'ente venga essere gravato di pesanti e gravi oneri che sarebbero potuti evitare se gli amministratori usato l'ordinaria diligenza. Il ritardo della iniziazione disciplinare ha portato prima decisione del Tar ed infine alla transazione*».

Anche l'iter della transazione non fra : l'attesa udienza al Tar di ratifica è stata rinviata 13 gennaio prossimo. Merano e Ronzano riassunti dall'altro ieri in Comune anche se formalmente in ferie sino gennaio, in attesa appunto dell'udienza del Tar.

Augusto Rembado

Savona: consegnata in tribunale la relazione

Una conferma dal perito «Pizzella è stato ucciso»

Il cadavere dell'operaio di Altare fu trovato sulla spiaggia - Le indagini

— La perizia dell'ingegner Mario Bartini dell'Università di Genova ha confermato i sospetti del sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti: Vincenzo Pizzella, anni, l'operaio di Altare cadavere sulla spiaggia di Savona ottobre, è stato ucciso.

Gli fugati dal perito genovese che ha consegnato ieri una relazione di quasi duecento pagine corredata una fotografie i calcoli eseguiti dall'ingegner Bartini l' di è da una presa e gettata nel torrente Letimbro. Non si tratta dunque di un incidente ma di delitto.

Il perito ha tutte pendente della scarpata, i segni sulla carrozzeria, le condizioni delle lamiere. nella poteva stato nell'abitacolo durante il volo torrente. Evidentemente era stato ucciso precedenza.

Come e da chi? Due domande che attendono altrettante risposte. Polizia scientifica e medico legale stanno completando perizie. I risultati dovrebbero arrivare la prossima settimana. L'autopsia eseguita dal professor Bustarini aveva stabilito che l'operaio fu ferito al sinistro e una al lobo dell'orecchio destro la stessa arma. parla lunga e sottile.

Anche ieri mattina la dottoressa Parenti ha sentito per oltre due ore un fratello di Pizzella. Il magistrato cerca di ricostruire il passato vittima. Chi frequentava aveva avuto contatti negli ultimi mesi? Quale può essere il dell'omicidio? dove nel mondo della droga e quello prostituzione? Ma Pizzella non aveva nessun precedente penale, non mai avuto noie la giustizia. Gli inquirenti mettono non avere, per ora, indizi precisi.

Nei prossimi giorni sono previsti altri interrogatori dei parenti e degli amici di Vincenzo Pizzella. Tutti sono concordi nel che ha no a ogni sospetto. lavorava aveva «giri» strani. Frequentava da alcuni mesi una donna di Pietra Ligure che è stata a lungo interrogata.

g. p. c.

COMUNE DI GENOVA

AVVISO DI GARA

Questo Comune indirà una gara a licitazione privata per il conferimento di trasporto, accompagnamento, di persone handicappate gravi.
Il servizio avrà dal 1° fino al agosto 1988, per una spesa preventiva via lorde massima di Lire 3.862.000.000 oltre iva
L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 89 lett. b) R.D. 23-5-1924 n. 827, con le di 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le ditte interessate potranno presentare la loro richiesta di invito in bollo entro 10 giorni dalla data di pubblicazione avviso all'Albo Pretorio del Comune (decorrenza 4-1-1988) indirizzandole a
Comune di Genova - ufficio generale e protocollo
Via 8 - 16124 Genova.
Le richieste corredate da denominazione e sede delle richiedenti e di ogni altro elemento utile qualificazione stessa richiesto invito non vincolano l'Amministrazione Appaltante.
IL SINDACO
(Dott. Campart)

Rimarrà aperta fino al 6 gennaio in municipio mostra dedicata al pittore e grafico toscano

La Savona futurista di Giovanni Acquaviva

La pittura europea a Finale

FINALE LIGURE — Altro appuntamento prestigioso con l'arte nella galleria di Mario Valente, via a Finale.

al gennaio è aperta la mostra intitolata: «Pittura europea» che ospita artisti varia estrazione, ma tutti molto noti.

Qualche nome: si va da Dorazio a Lhose, da Hartung a Magnelli, da Mathieu a Masson e poi: Schifano, Tancredi, Schneider, sino ai maestri genovesi Scanavino che Fiume e Calice) la sua città d'adozione.

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA — Versatile cultore di studi giuridici e d'arte, Giovanni Acquaviva (1900-1971) laureato in Giurisprudenza a Pisa con una tesi di Filosofia del Diritto fu pittore e grafico per vocazione, scrittore e autore di teatro ma soprattutto militante nel movimento di Marinetti fin dagli anni a Savona, s'andava svolgendo per ampio la sua carriera di magistrato conclusa nel 1965, a Milano Consigliere Cassazione, dopo aver aderito nel 1933 al Manifesto del grandiritto futurista.

Nato nel 1900 a Marciana Marina (Elba) da genitori che avevano coniugato l'istruzione popolare della madre toscana col casato paterno d'un sia pur decaduto dei signori Bitonto di Conversano, aveva aderito al Futurismo nel 1919 e conosciuto personalmente il suo capo, come più tardi Filla e Dulgheroff, con Farfa e Tullio Mazzotti, poteva dire di aver rappresentato il mento savonese ch'egli volutò surreale, come altrove, ma come «essenza/inter-reale».

Dell'originale sua vicenda offre un ampio quadro l'esposizione che, curata da Mario Verdone (ed aperta in Municipio fino al 6 gennaio, col patrocinio regionale e l'appoggio Cassa di Risparmio), quadri e epistolario, schizzi e altre fonti originali, gli è stata dedicata dall'assessorato Pubblica Istruzione proprio nell'ambito quel recupero culturale dei protagonisti del futurismo savonese già avviato con prime mostre Farfa e della Gussago.

A Savona, d'altra parte, l'Acquaviva è abbastanza a lungo — prima d'esser trasferito e Milano (dove morì nel '71) — così da lasciarvi tracce plici di un'opera che s'è luppata soprattutto pittura e grafica.

È quella degli altri protagonisti di un'avanguardia in qualche modo partecipe anche della poetica filosofica e teosofica Lorenzo Ercole Lanza del Vasto ch'era stato suo compagno di università a Pisa, prima d'esser to tra i teorici non-violenza, amico di Gandhi che, definirlo Shantidas (servitore della pace), aveva anticipato il giudizio di chi lo avrebbe poi candidato al Nobel per la Pace.

La che s'apre con alcuni ritratti di Marinetti e un gruppo di significative pagine grafica decò (dalle copertine Primavera italica e per Carta millimetrata ai costumi del «Reuccio» e il Cruccio»), segue ricostruzione cronologica del lavoro di Acquaviva del quale almeno a tratti si direbbe privilegi certe tematiche.

Vi affiora tuttavia ogni passo quella spiritualistica che maniera singolare caratterizzò le sue opere d'arte sacra (molte quali affini a quelle d'un Filla).

Vi si può apprezzare infatti anche l'esemplare interesse per la materia intesa come elemento d'un linguaggio non immemore certe lapidarie preziosità Wildt come del dinamismo dei manifesti Cappiello (Textile) o dell'operosa applicazione di Balla e di Depero riecheggiata dalla sua architettura d'interni e dal design particolarmente indagati da Silvia Bottaro.

Le grandi Stazioni della Via Crucis le ragionate figure d'una Deposizione sono d'altra parte che già esempi d'una ricerca che, permeata dall'esperienza d'una cultura post-cubista e post-espressionista, ancor sensibile al dinamismo ispirazione boccioniana, poté infine approdare una visione dall'idea un'autentica sintesi tra polimateriche re: in quei gorghi urbani che furono sue città (Savona, Roma) viste dall'alto, la sua d'Elba, altrove dove meglio si chiarisce l'originale apporto di Acquaviva alla più ida definizione una poetica neo-strutturale: un lato con sue «finosinatesi» figurali (dalla doppia valenza segnica e psichica), dall'altro con le «interstrutture» partecipi della cultura astratta degli ultimi Anni Sessanta.

Angelo Dragone

Selezione per l'assegnazione di 50 posti di

IMPIEGATO DI 1ª CATEGORIA - A)

È indetta dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino una selezione per l'assegnazione di 50 posti di impiegato di 1ª categoria - a), residenti nella Regione Liguria.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: 11 gennaio 1988.

di selezione, contenenti di partecipazione, possono essere ritirati presso le dell'Istituto operanti Regione interessata oppure richiesti all'Istituto Bancario San Paolo di Torino Ufficio Assunzioni - Via Lugaro 15 - 10126 Torino.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

Gli agenti dovranno andarsene entro la fine di marzo

Sfratto a Domodossola per la polizia stradale

Un problema che il Comune aveva affrontato nell'80 - La storia di 2 progetti mai realizzati

DOMODOSSOLA — La polizia stradale di Domodossola ha ricevuto lo sfratto. Entro la fine di marzo 11 uomini, 5 automezzi, due motociclette e il carteggio d'ufficio rischiano di venire messi letteralmente in mezzo a una strada.

Il braccio di ferro tra padrone di casa e Ministero dell'Interno si è concluso con la sentenza che ha dato ragione ai proprietari dello stabile di via Trento, all'inizio della via per il Sempione, che dal 1959 ospita il distaccamento cittadino della polizia stradale.

Con lo sfratto della Stradale torna sul tappeto un'annosa questione: la sistemazione degli uffici della Polizia di Stato e degli alloggi degli agenti scapoli residenti in città. La Polizia di frontiera, che svolge un delicato servizio per la presenza della stazione e dei valichi internazionali, quella ferroviaria e il commissariato di città sono sistemati in angusti locali della stazione ferroviaria. Una costruzione di 80 anni fa, disagevole per il pubblico e per i funzionari e gli agenti che vi lavorano. In pieno centro cittadino ci sono gli alloggi degli agenti, una villetta col pomposo nome di «caserma».

Il Comune di Domodossola in tutti questi anni non è stato con le mani in mano, anche se i suoi sforzi si sono in parte liquefatti nel grande mare della burocrazia statale e degli scollegamenti di competenze. Lo ricorda il sindaco della città, che di fronte allo sfratto della Stradale, ormai esecutivo, si è rivolto ai Ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici riproponendo tutta la vicenda «arenatasi — dice De Paoli — *per le inadempienze e i ritardi di alcuni organi dello Stato*».

Il problema era stato preso di petto a Domodossola nel 1980, quando il Consiglio comunale aveva approntato un progetto tanto per la nuova Pretura quanto per la Polizia di Stato frontiera, «città» e stradale. Con un finanziamento pubblico, la Pretura è stata realizzata ed è ormai funzionante nell'area del Peep. Ma per la polizia niente di fatto anche se il progetto relativo era stato regolarmente approvato: «*Ma inspiegabilmente* — dice il sindaco De Paoli — *è stato accantonato dal provveditorato alle opere pubbliche del Piemonte*».

Due anni fa, il ministro dei Lavori pubblici onorevole Nicolazzi comunicava che la nuova caserma di Domodossola era stata inserita nel programma straordinario di edilizia demaniale. Ma del progetto allestito dal Comune non si parlava più. L'anno scorso il municipio veniva a sapere che il ministero aveva incaricato ex novo due altri tecnici l'ingegner Casola e l'architetto Cattoni, per un nuovo progetto.

«*Il risultato di questa scelta è sotto gli occhi di tutti: si sono persi due anni inutilmente, con un aumento di costi*» dice il sindaco. Oltre a tutto, il tecnico incaricato da Domodossola era disposto a vedersi pagare il progetto solo a finanziamento avvenuto.

«*Tempo perso, e porte aperte a malevoli interpretazioni* — aggiunge De Paoli — *visto che uno dei due progettisti è titolare di uno studio proprio a Gattico, il paese dell'allora ministro Nicolazzi*». **Paolo Bologna**

E' morto Sguazzini

NOVARA — Franco Sguazzini, insegnante molto noto in città e ex preside del liceo classico «Lagrangia» di Vercelli, è morto ieri mattina, per un attacco cardiaco, all'Ospedale Maggiore. Aveva 62 anni. Lascia la moglie Rosa Quarto e due figli. I funerali si svolgeranno domani alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore.

Franco Sguazzini

Il professor Sguazzini era stato colpito da un infarto il 21 dicembre scorso, a pochi giorni di distanza dalla morte di un fratello. Ricoverato in «unità coronarica», sembrava essersi ristabilito dopo le prime cure, al punto che l'altro giorno i medici lo avevano trasferito dal reparto di terapia intensiva nella normale divisione cardiologica. Ma ieri, all'alba, ha avuto un nuovo attacco che gli è stato fatale.

La notizia della scomparsa ha suscitato commozione sia a Novara sia a Vercelli dove Sguazzini era coordinatore di tutti i presidi della provincia. Prima di sostituire il professor Celso Rosso alla guida del «Lagrangia», Franco Sguazzini, insegnante di matematica, era stato preside incaricato al Liceo classico di Novara e preside alla scuola media «Galileo Ferraris». Sempre a Novara, aveva insegnato in Seminario ed era stato presidente della «giunta» diocesana degli insegnanti cattolici. r. a.

Nuova gestione del teatro

Novara, apre il Faraggiana

Accordo fra cooperativa e Comune

NOVARA — A distanza di sei mesi è stato riaperto il teatro Faraggiana con una nuova gestione. Il Comune, proprietario del locale, ha stipulato una convenzione con la cooperativa Lumière che a Novara gestisce già un altro locale: l'Araldo.

In questo gruppo di giovani sono confluiti elementi delle cooperative A-C Studio che si occupa di suono e immagine anche a livello didattico, e Altamira che a Novara ha cominciato la propria esperienza con il cinema Vip ottenendo apprezzabili risultati.

Per il Comune è una convenzione favorevole perché prevede che la cooperativa garantisca, in futuro, anche tutti i servizi dell'altro teatro comunale: il Coccia. In attesa della completa ristrutturazione dello storico teatro (se ne parlerà, se tutto andrà bene, l'anno prossimo), il Faraggiana resta l'unico teatro cittadino agibile. Il Comune si è riservato la possibilità di disporre di sessanta serate all'anno per la stagione teatrale, che gestirà sempre l'assessorato alla Cultura, per la stagione di balletti e per i concerti di un certo rilievo e importanza. I posti a disposizione, fra platea galleria e palchi, sono complessivamente seicento.

La sala del teatro è stata recentemente ristrutturata con la sostituzione di tutte le poltroncine ed il rifacimento di pavimenti e rivestimenti oltre alla sostituzione dell'impianto elettrico. L'intero stabile però necessita di un restauro che era già stato previsto con l'approvazione del relativo progetto da parte del Consiglio comunale. Prospettandosi allora per il Comune la possibilità di acquistare il Coccia, i fondi già stanziati vennero dirottati per quella operazione.

Il Faraggiana è destinato a qualificarsi sempre più come sala cinematografica quando sarà riaperto il Coccia. Adesso ha ripreso la programmazione cinematografica con «Arrivederci ragazzi». E' il film di Louis Malle che ha trionfato all'ultimo Festival di Venezia.

Ma quali saranno i criteri che guideranno le scelte della programmazione futura? «*Puntiamo a una gestione culturale e di livello qualitativo con un occhio alla gestione economica* — rispondono i responsabili della cooperativa —. *Disponendo di tre sale in città pensiamo di poter coprire un po' tutte le esigenze. Faraggiana e Vip avranno programmi abbastanza intercambiabili.* r. a.

Uomini di ieri e di oggi - *Luigi Cavagliano*

Il grande Gigi

Era un bel balilloce ciccioto e paffutello; nel mazzo polo contendeva il primato delle rotondità, imponendosi, a Filippo Gray, l'avvocato, e Lorenzo Valditara, il generale. Luigi Cavagliano, studente liceale, aveva molti interessi, primo fra tutti lo sport, che per effetto della pinguedine praticava con qualche difficoltà.

Non trovando spazio nelle squadre che si azzuffavano sul campetto di viale Buonarroti, sereno, per nulla complessato, comprò il fischietto imponendosi come arbitro imparziale e severo.

Anche le contestazioni dei calciatori più indisciplinati si smorzavano di fronte alle autorevoli intimazioni del Gigi che, come si direbbe oggi, si sentiva «realizzato».

Teneva circolo nella pelliccieria paterna di corso Italia quando scriveva sui giornali di sport: era il confidente di Imre Senkey, il gentiluomo ungherese allenatore del Novara in Serie A; giurava sul talento di «Cip» Passarin, come lui appassionato melomane e quindi in grado di capire la musica, anche quella da suonare coi piedi, allo stadio, al fianco di Silvio Piola.

Luigi Cavagliano visto da «Carlin» Bergoglio (1946)

Cavagliano si era segnalato anche fra i dirigenti dell'hockey: l'aveva voluto con sé il pioniere Vittorio Masera tanto più che con pallina e bastone il Gigi era imparentato per via del cognato Vittorio Genesi, ex campione azzurro.

Il vento della politica lo sfiorò deludendolo. Pensava che il qualunquismo del commediografo Giannini fosse la strada giusta. Sbagliò, ma non cambiò opinione, non trescò per collocarsi altrove. Fu l'ultimo qualunquista novarese scorretto e contraddittorio: al Senato votava Sandro Bermani. «*E' un mio amico e una persona perbene. Lo voto anche se è socialista perché io gli amici li rispetto e del Sandro mi fido*».

Indaffaratissimo nel suo commercio di elettrodomestici, non si fermava mai: un giorno d'ottobre scivolò nel cortile del Broletto. Una brutta caduta sotto la pioggia; gli si ruppero i legamenti delle ginocchia: «*Un incidente come un calciatore vero*» diceva sorridendo agli amici che passavano in clinica a salutarlo.

Era ottimista, sicuro di farcela, contava i giorni per la convalescenza e la riabilitazione. Improvvisamente circolò in città la notizia che Luigi Cavagliano, quello che mimava disinvolto i gol di Piola ripetendone i gesti acrobatici con l'agilità dell'elefante Dumbo, era morto. La città si commosse per l'ultimo degli uomini qualunque, definizione solitamente sgradita, dequalificante.

Non era così per Luigi Cavagliano, estroverso come generalmente lo sono le persone in polpa, con tanti amici di ogni censo e opinione. Uomo qualunque il Gigi? Non lo ha mai pensato nessuno. Nessuno, tranne lui.

Romolo Barisonzo

A Novara da domani destituita dall'incarico Carla Bertona

La Biblioteca cambia direzione

NOVARA — Non c'è davvero pace per la Biblioteca Civica di Negroni. Dopo le polemiche dello scorso anno per la nuova pianta organica, adesso il consiglio di amministrazione ha destituito dal proprio incarico la direttrice Carla Bertona. Da domani alla direzione le subentrerà Franco Bonola, funzionario del Comune, capo ripartizione dell'assistenza. Carla Bertona svolgeva le funzioni direttive da nove anni.

La destituzione della direttrice è avvenuta senza che le sia stato mosso alcun addebito specifico se non quello generico del presidente Giulio Genocchio secondo il quale la direttrice sarebbe «*una creatura del personale e come tale incapace di mantenere un corretto rapporto con gli utenti*».

Per questo il consiglio d'amministrazione ha chiesto al Comune di intervenire con la nomina di un proprio funzionario per dirigere la biblioteca. Il provvedimento è contestato duramente dai lavoratori della biblioteca che hanno deciso di mettere in pratica ogni forma di lotta per contrastare l'ultima decisione del consiglio. «*Non intendiamo penalizzare l'utenza* — si legge in un comunicato — *ma vogliamo contrastare operazioni di potere che non hanno la benché minima giustificazione. Si è bocciato l'operato di dieci anni di lavoro della direttrice e del gruppo di lavoro senza formulare addebito alcuno. Non è stata detta una parola, non c'è stata discussione sulle modalità con le quali si va a scegliere il sostituto che dovrebbe garantire alla città una diversa e più accurata gestione tecnica del lavoro in biblioteca*».

Carla Bertona

La direttrice Bertona ieri mattina era al suo posto, pronta a fare le consegne ma il nuovo direttore non s'è visto. «*La mia destituzione ha origini di natura politica* — sostiene Carla Bertona —. *E' un'operazione che parte da un partito ben individuato ed è sostenuta da un altro. Personalmente non ho avuto alcuna comunicazione. Nel novembre del '78 ebbi un incarico scritto. Per destituirmi dovranno pur comunicarmelo. Il provvedimento non regge più di tanto dal punto di vista economico* (l'ex direttrice resta responsabile di un settore della biblioteca n.d.r.) *mi tocca invece, comma, sotto il profilo professionale*». r. a.

A Novara visite e pasti più vicini alle esigenze dei malati

Nuovi orari all'ospedale

NOVARA — Da domani i pazienti ricoverati all'Ospedale Maggiore non dovranno più cenare all'ora della «merenda» e cioè alle 17, e pranzare alle 10.45. I nuovi orari dei pasti, in vigore da lunedì, sono questi: prima colazione alle 8, pranzo alle 12.15 e cena alle 18.15.

Cambiano di conseguenza anche gli orari per le visite di parenti e amici ai ricoverati: dalle 13 alle 14 e poi dalle 18.30 alle 19.30. In considerazione delle dimensioni del «Maggiore» le modifiche hanno comportato tutta una serie di «aggiustamenti» negli orari del personale sia medico che paramedico. «*Non è stato facile*», spiega il direttore sanitario Ezio Fumagalli, «*ma d'altra parte non si poteva più andare avanti con gli orari di prima*».

La decisione dei massimi responsabili del Maggiore, e naturalmente dell'unità sanitaria «51» alla quale l'ospedale di Novara fa capo, accoglie finalmente una lunga serie di istanze avanzate da semplici cittadini e da associazioni. Fra queste ultime quella che maggiormente si è battuta per «umanizzare» gli orari dei pasti ospedalieri è stata l'associazione di tutela dei diritti del malato che vede così la conclusione positiva di un annoso susseguirsi di interventi e di richieste tendenti appunto a garantire ai degenti di mangiare in orari ai quali erano abituati prima del ricovero in ospedale.

Naturalmente la colazione alle 8 del mattino, invece che alle 7 come era prima, sconvolgerà in qualche maniera anche il «giro» delle visite dei medici ai malati e fa slittare di circa un'ora tutti gli orari delle cucine. Dice Fumagalli: «*Siamo anche in clima di applicazione dei nuovi orari di servizio del personale ridotti rispetto ai precedenti e permane l'esiguità dell'organico. Tutto ciò ha reso più difficile lo spostamento di circa un'ora nella distribuzione dei pasti, ma era un provvedimento ormai irrimandabile. Adesso l'innovazione parte in via sperimentale*». m. s.

Pombia: un morto e quattro feriti

POMBIA — Un morto e quattro giovani feriti tutti dei quali in gravi condizioni, è il bilancio provvisorio di un incidente stradale accaduto nel tardo pomeriggio di ieri a Pombia.

La vittima è Franco Selva di 28 anni abitante a Varallo Pombia. Al reparto rianimazione dell'ospedale di Novara è ricoverato in prognosi riservata un ragazzo di circa 15 anni con la frattura della base cranica. Altri tre feriti, fra i quali una ragazza, sono stati ricoverati e medicati all'ospedale di Arona.

L'auto sulla quale viaggiavano i cinque giovani in direzione di Varallo Pombia, ha sbandato improvvisamente sulla destra finendo contro lo spigolo di una recinzione di una casa.

Franco Selva, che appariva il più grave, è stato trasportato all'Ospedale di Novara dov'è giunto ormai cadavere.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In campo azzurro

di Renato Ambiel

L'amico Bracchi

Gianni Bracchi

NOVARA — «Prima o poi questa benedetta promozione l'otterremo. Magari non sul campo, ma per meriti sportivi. Ci siamo andati vicini l'anno scorso. Per assestare la classifica adesso ci vorrebbe un altro ripescaggio. Intanto sarebbe importante battere il Legnano. E' fondamentale poi non arrenderci perché se il Venezia mi pare fuori concorso, le altre squadre sono alla nostra portata».

Gianni Bracchi, l'accompagnatore del Novara, sintetizza così il momento della squadra e della società. Bracchi è approdato al Novara quattro anni fa dopo 25 stagioni all'Omegna. E' un caso che, via lui, la società cusiana della quale era il factotum e andata progressivamente regredendo fino a scomparire? «Altri dovrebbero rispondere. Mi sono allontanato quando in società sono tornati dirigenti che conoscevo fin troppo bene. I D'Antuono? Sono stati solo gli ultimi. Ci sono anche altre responsabilità». Ma nell'Omegna che l'ha visto nascere e crescere, senza dirigente, dopo che aveva capito presto di essere negato per il calcio giocato, Bracchi parla oggi poco volentieri.

Per la verità sembra un po' deluso anche dalla sua esperienza novarese. E' così? «Ci ho messo un anno a capire l'ambiente anche se mi hanno accolto a braccia aperte. Ero venuto con un sacco d'entusiasmo. Oggi ne ho un po' meno. Ho il grande rammarico di aver parzialmente fallito il mio obiettivo. Non mi ero spostato da Omegna solo per fare l'accompagnatore della squadra».

Bracchi, in sostanza, doveva essere un po' l'uomo società nei rapporti verso l'esterno. Colui che curava le pubbliche relazioni, un settore da sempre trascurato al Novara. Non sarà certo un caso che una società dai trascorsi sportivi come quella azzurra non abbia alcun peso a livello di Federazione.

Anche per la sua lunga esperienza, è considerato un amico degli arbitri. Quest'anno, a più riprese, al Novara si sono lamentati per torti presunti o reali subiti ad opera di direttori di gara non considerati all'altezza. «Non vorrei fare il difensore degli arbitri, ma la situazione va inquadrata diversamente. L'anno scorso, stando ai vertici della classifica, i designatori hanno riservato al Novara i migliori arbitri: quelli che poi sono stati promossi. Quest'anno, con la squadra che viaggia a metà classifica, non c'è più alcun riguardo nei nostri confronti. Non si deve poi trascurare il particolare che si ricordano più facilmente gli episodi negativi. Quelli favorevoli alla squadra si dimenticano presto».

Ma perché Bracchi, dirigente che viene dalla gavetta, non ha pensato di dedicarsi al calcio a tempo pieno come manager? «Perché ho vissuto per tanto tempo ad Omegna come in un'isola. Dieci anni fa non ho avuto un'occasione concreta, eppoi stavo bene, mi divertivo anche, nell'Omegna dei miracoli di Mimmo Cane. Oggi un po' mi dispiace di non aver fatto quella scelta. Il lavoro di assicuratore però mi offre soddisfazioni, a tutti i livelli. Non posso permettermi il lusso di cambiare».

La Juve Domo affronta il Vado

Guai in vista per i granata

L'Iris vuole i due punti, e così l'Oleggio

DOMODOSSOLA — Capodanno di guai per la Juve Domo, che oggi al «Curotti» affronterà il Vado per l'ultima partita del girone d'andata, nella quale dovrà assicurarsi una vittoria per mantenere il secondo posto in classifica. Un banale infortunio domestico ha infatti messo k.o. lo stopper Luciano Fochesato, che in una caduta ha riportato la frattura del setto nasale e così oggi non potrà scendere in campo.

La defezione del forte difensore costringerà l'allenatore Gino Vallongo a modificare lo schieramento arretrato del granata, dove è facile ipotizzare l'impiego di Fabrizio Adda nel ruolo di libero, con lo spostamento in marcatura del capitano Gianni Pioletti. E' stato anche convocato Maurizio Pelganta, 17 anni, giovane stopper dell'Under 18», che probabilmente sarà tenuto in panchina, pronto per eventuali sostituzioni.

Ma il «forfait» di Fochesato non è la sola brutta notizia lasciata dalla fine '87: un nuovo infortunio in allenamento ha definitivamente fatto sfumare le possibilità di recupero di Giancarlo Pierotti, il terzino che ora alle prese con la rieducazione di un ginocchio less nei legamenti. Stavolta per lui il campionato è davvero finito e presto dovrà essere sottoposto ad intervento chirurgico.

«La vittoria resta il nostro obiettivo — dice il presidente Ezio Dellapiazza — e il miglior rimedio per superare queste difficoltà. La squadra ha già dimostrato in altre occasioni di saper sopperire ad ogni problema: i ragazzi formano un gruppo affiatato e sanno aiutarsi a vicenda. Difendere la piazza d'onore è motivo d'orgoglio, anche se da come sono andate le cose, con un pizzico di fortuna avremmo potuto presentarci in testa al giro di boa. Questo scorcio di torneo è stato comunque ricco di soddisfazioni per i nostri colori e vale la pena di chiuderlo bene per incominciare la fase di ritorno con rinnovate ambizioni». (p. ben.)

BORGOTICINO — «L'imperativo per oggi è vincere a qualunque costo. L'obiettivo sono i due punti senza via di mezzo. Entreremo in campo con questo unico proposito: e se poi riusciremo a fare anche del bel gioco, tanto meglio».

Le prospettive per il Seregno, che oggi gioca al Meroni di Borgoticino l'ultima di andata dell'Interregionale girone B, non sono dunque rosee. Giampiero Erbetta, allenatore dell'Iris, non lascia spazio alla fantasia né ad alternative: «Dobbiamo vincere perché si tratta di un incontro in un certo senso decisivo. In caso affermativo restiamo agganciati al gruppo di testa, diversamente finiamo nell'anonimato o, peggio, in una zona della classifica che ci costringerebbe di giocare sempre con il fiato sospeso; e questo non mi piacerebbe affatto».

Oltretutto Erbetta è sicuro di farcela; nell'occasione recupera tutti, dagli infortunati agli squalificati «anche se non al meglio» spiega, mentre aggiunge che «l'intensione è anche quella di fare una bella figura considerato che avremo il pubblico delle grandi occasioni per il fatto che tutti gli altri tornei sono fermi». (m. b.)

OLEGGIO — «Oggi andiamo a Lodi contro il Fanfulla per far punti e non ci presentiamo né disperati né rassegnati. La sfortuna per l'Oleggio dovrà pur finire». E' Giacomo Valentini, il presidente dell'Oleggio, a dichiarare questo. In verità la squadra, sia nell'amichevole contro la Pro Vercelli che negli allenamenti delle ultime ore, ha mostrato un grande entusiasmo e volontà: fatti che lasciano ben sperare.

Il nuovo mister, Vittorino Calloni, che in questi giorni ha ormai acquisito la quasi perfetta conoscenza dell'organico arancione guarda al girone di ritorno con grande fiducia. «E' una società seria l'Oleggio Calcio, dispone di giocatori validi — dichiara Calloni — non vedo perché non si possa sperare concretamente in risultati positivi, quindi nella salvezza». (u. g.)

VIGEVANO — Il Vigevano, come primo impegno dell'anno, ma anche come ultima gara del girone d'andata, capita quest'oggi al Comunale di Crema con la possibilità di arrivare al giro di boa mantenendo il primato della classifica, e se alcune circostanze lo favoriranno magari staccare le dirette antagoniste, considerando che la giornata propone anche due confronti diretti molto delicati: Lecco-Leffe e Oltrepo-Solbiatese.

La compagine biancoceleste sembra essere in buona salute, lo ha dimostrato anche nell'incontro di Coppa Italia, domenica scorsa, superando al Comunale la Biellese con un rotondo 4-0 (u. s.)

Un mare meraviglioso, un padre esemplare, un nonno affettuoso, un amico generoso, un uomo di grande impegno e fede cristiana ci ha lasciati con la scomparsa di questa vita

Franco Squazzini

Abbracciati in un dolore immenso ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta**, i figli **Valeria** con Enrico ed il piccolo **Tobia**, **Carlo** con Lidia, i nipoti, le sfiancate **Caterina** e **Maria**, i suoceri, le cognate, i cognati e i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 gennaio alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

— Novara, 2 gennaio 1988.

Partecipano al lutto **Giulio Cesare** e **Wanda Allegra**.

I suoceri **Raffaele** ed **Anna Guarta**, i cognati **Michele** e **Giuseppina**, **Vito** e **Cecchina**, **Italo** e **Marion** e i nipoti **Raffaele**, **Angelo**, **Anna**, **Armando** e **Samuele** sono vicini a **Rosetta**, **Valeria** e **Carlo** e piangono con loro per la morte del buono ed indimenticabile **FRANCO**.

— Novara, 2 gennaio 1988.

Partita delicata per il Novara dopo la sconfitta di Sesto

De Giorgi ingessato, 2 infortunati e oggi al Comunale c'è il Legnano

Il portiere azzurro si è fatto male al polso sinistro - Al suo posto giocherà Bettini

NOVARA — De Giorgi è stato ingessato: ne avrà per tre mesi. Bonacini è costretto a letto con la febbre e Bencivenga è nuovamente infortunato. Questa è la situazione sanitaria del Novara, davvero poco incoraggiante, alla ripresa del campionato dopo la pausa natalizia.

Oggi sarà ospite al Comunale di viale Kennedy quel Legnano che, fresco di retrocessione, era partito con i favori del pronostico che non è però fin qui riuscito a rispettare. Per gli azzurri che vengono dalla bruciante sconfitta di Sesto, è una partita delicata anche sotto l'aspetto psicologico. Senza un pronto riscatto, la squadra e l'ambiente tutto rischiano di essere contagiati da una pericolosa demotivazione.

Peroni è piuttosto contrariato per le vicende che privarono la squadra del portiere titolare per ben tre mesi. C'è qualcosa che non va a livello di responsabilità mediche in seno alla società. De Giorgi si era infortunato al polso sinistro già prima della trasferta di Castelfranco Veneto il 6 dicembre scorso. I medici erano intervenuti allora con medicamenti e bendature rigide. Solamente dopo Natale, persistendo il dolore, il giocatore si è sottoposto alle necessarie radiografie. Gli esami hanno accertato una frattura dello scafoide.

Afferma il dottor Roberto Pallavicini, il traumatologo della società: «Lo stesso giocatore ha forse sottovalutato il problema visto che con una bendatura rigida il dolore era sopportabile. Fossimo anche intervenuti prima non cambiava niente perché fortunatamente si tratta di una frattura composta. La situazione insomma non si è aggravata con l'allenamento e le partite che De Giorgi ha disputato dopo l'infortunio. E' però una frattura critica e quanto mai ragnora da guarire perché il calto osseo si riforma molto lentamente. E' difficile fare previsioni sul recupero del giocatore. Adesso dovrà portare il gesso per 40 giorni, poi vedremo».

Il nuovo contrattempo rischia di compromettere la stagione di De Giorgi che, dopo un inizio difficile anche per i postumi di un altro incidente, sembra ad una svolta, si era ripreso molto bene fino a diventare un preciso punto di riferimento per i compagni. A sostituire De Giorgi sarà chiamato nuovamente il giovane Enzo Bettini nel quale Peroni ripone molta fiducia. Le prossime partite rappresenteranno un valido banco di prova per questo ragazzone di vent'anni al quale si presenta una grande occasione.

Ma i guai di Peroni non si limitano al portiere perché deve far fronte anche ai forfait di Bonacini in mezzo al campo. Troverà così nuovamente un posto Ghedini. Il giocatore garantirà al reparto quella freschezza atletica ed il dinamismo che hanno fatto difetto nelle ultime partite. Ma è molto atteso al rientro anche Fabio Scienza che farà coppia in attacco con Mazzeo. Per Scienza è importante ritrovare la via del gol dopo il lungo digiuno. Un gol potrebbe rappresentare davvero il toccasana

Abbiamo detto che la partita di oggi non sarà delle più facili. I lilla, avversari tradizionali degli azzurri, rappresentano un complesso di tutto rispetto. Soprattutto in attacco dispongono di due elementi pericolosi come Marcellino e Bertini in grado di mettere in difficoltà qualsiasi avversario. La classifica non rispecchia il valore reale della squadra.

Il Novara si schiererà nella seguente formazione: Bettini; Tacca, Cacitti; Testa, Paladin, Amadei; Scienza, Ghedini, Mazzeo, Marchetti, Ferraroni. 12 Mazzotti, 13 Cortesi, 14 Pedretti, 15 Codogno, 16 Degli Esposti.

Renato Ambiel

Antonello De Giorgi, infortunato al polso sinistro sarà sostituito da Bettini (A destra nella foto)

Tivù

ANTENNA 3
20,30 **Desiderio nella polvere**, film di W. F. Claxton, con R. Burr, M. Hyer (1960)
22,20 **I premi Nobel**, telefilm
22,50 **Dick van Dike**, telefilm

TELESTUDIO-ODEON TV
20,30 **Chi ucciderà Charley Varrick?**, film di D. Siegel, con W. Matthau, J. D. Baker (1973)
22,30 [illegible] telefilm
23,30 **Sanford and Son**, telefilm
24 — **L'amore è solo una parola**, film di A. Vohler, con J. Winter, M. Thorsten (1971)

G.R.P.
20,00 **Desiderio nella polvere**, film di W. F. Claxton, con R. Burr, M. Hyer (1960)
22,20 **I premi Nobel**, telefilm
22,30 **Dick van Dike**, telefilm
23,30 **Controsenso**, rubrica
24 — **Satan's Sadist**, film

VIDEONORD
20 — **1887: Un anno di sport**
21 — **Assassinio allo specchio**, film
23 — **Domenica sport**
22,30 **Calcio**
24 — **Rotocicio**, rubrica

TELEALTITALIA
20,30 **Pattavolo: Pavia Romagnano-Sesia**
23 — **Ho sognato il paradiso**, film
23,30 **Eurobourique**, rubrica
23,45 **Redazionale**
24 — **Cow Boy**, film

Cinema e taccuino

NOVARA
ASTRA: Visioni erotiche (luce rossa). Orari: 14,15; 15,55; 17,15; 19; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Montecarlo gran Casinò, con C. De Sica. Ore: 14,20; 16,20; 18,20; 20; 22.
FARAGGIANA: Arrivederci ragazzi Orari: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
VITTORIA: Biancaneve e i sette nani. Ore: 15,30; 17,40; 19,50; 22.
VIP: Fievel sbarca in America (cartoni animati) di S. Spielberg. Orario: 14,30; 16; 17,35; 19,10; 20,40 e 22,15.
ARALDO: Salto nel buio, con D. Quaind. Orario: 15,30; 17,45; 20 e 22,15.
S. CUORE: Un amore a prova di proiettile con K. Basinger.

ARONA
MODERNO: Le streghe di Halloween
S. CARLO: Programmazione non pervenuta

BORGOMANERO
MODERNO: Renegade. Orario: 14,30 e 16.
NUOVO: Io e mia sorella (sala grande) Orari: 19,30 e 21,30. **Salto nel buio** (sala piccola) Orari: 19,30 e 21,30.

CAMERI
ORATORIO: Beverly Hills Cop 2. Orario: 14,30; 16,30; 20 e 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: Io e mia sorella. Orari: 14,30; 16,30; 20,30 e 22,30.
CINE 1: Le vie del signore sono finite. Orario: dalle 14 continuato

GHEMME
ITALIA: Roba da ricchi con L. Banfi, R. Pozzetto e P. Villaggio. Orari: 15,45; 20 e 22.

GATTINARA
ITALIA: Beverly Hills Cop 2.

OMEGNA
SOCIALE: Renegade.
ORATORIO: Intervista di F. Fellini. Orari: 20 e 22.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il siciliano con C. Lambert. Orario: 15,30; 20 e 22

TRECATE
VITTORIA: Roba da ricchi. Orario: 14,30; 16,30; 20 e 22.

VERBANIA
APOLLO: Poker di donne. Orario: 14; 16; 20,15 e 22,15.
ARISTON: Angel Heart (Ascensore per l'inferno) con R. De Niro. V. m. 14 anni. Orario: 14,15; 15,30; 20,15; 22,30.
VIP: Lo squalo 3 la vendetta con M. Caine. Orari: 14,30; 16,30; 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Intra): Io e mia sorella con C. Verdone e Ornella Muti. Orario: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Da grande con R. Pozzetto. Orario: dalle 14 continuato.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'astensione è impegnata a rispettare tale legge.

8 Rappresentanti

AFFERMATA S.p.A. leader nel proprio settore cerca 2 giovani max 35enni, automuniti predisposti al rapporto sociale, seriamente motivati alla vendita, anche se prima esperienza, per lavoro immediato, fortemente economico interessante, possibilità di guadagno iniziale lire 2 milioni, zona di lavoro la provincia novarese, telefonare allo 0322 846.410 escluso lunedì mattino.

15 Autovetture

VENDO Renault 30 TX con tetto a vetri elettrici, gomme TRX originali, 41 mila chilometri, invitante, in perfetto stato. Eventualmente permuto con altra Renault. Telefonare 0324/47.390 nel pomeriggio.

21 Offerte affitto

AFFITTASI mini alloggio bilocale nuovo arredato via S. Bernardino da Siena. Tel. 0321 38 942.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

GRAVELLONA TOCE 45 milioni libero contrale appartamento di: cucina soggiorno camera da letto camera box. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GRAVELLONA TOCE casa semindipendente abitabile: cucina soggiorno 2 letto doppi servizi ampio cortile giardino. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GRAVELLONA TOCE corso Marconi libero quinto piano appartamento di: cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno camera autonoma. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
GRAVELLONA casa indipendente da ristrutturare di 6 vani più cantina e garage L. 15 milioni più [illegible] Studio Casa Omegna 0323 61.313.

studio casa
Gruppo Società Immobiliari

BORGOMANERO - A pochi chilometri, ottima posizione, soleggiatissimo, rustico civile, indipendente di mq 600 circa, ampliabile con terreno di mq 4000 circa. L. 75 milioni dilazionabili.
SANTO STEFANO - Indipendente, soleggiata casetta da ultimare composta da: cucina, soggiorno, 2 bagni, 3 letto, ampi balconi; cantina, lavanderia, autorimessa doppia. Giardino recintato. L. 40 milioni più comode rateazioni.
VICINANZE - Libera casa, indipendente, bilocali con laboratorio, appartamenti da 4 vani più doppi servizi ognuno. Solaio mansardabile. Terreno circostante, zona panoramica.
MAGGIORA - L. 15 milioni più L. 250 mila mensili, casa abitabile di 8 vani più servizi riscaldamento a metano. Garage, orto.
MAGGIORA - Carino passo, luminosa casa indipendente di: cucina abitabile, soggiorno, bagno, 3 camere letto, ulteriori abitabile, eventuale box. Comodo riscaldamento a metano. L. 15 milioni più comode rate semestrali.

BORGOMANERO
CORSO ROMA 167
(ang. v.le Marzoni)
Tel. 0322 846.846

SOCIETA' DI ELETTRONICA
operante nel settore dell'automazione industriale cerca
PROGETTISTA SOFTWARE
Elementi preferenziali:
la conoscenza di Assembler 8085/8088 e «C» Language.
Telefonare 0322 89.850

La Direzione del
TAMLA CLUB di Oleggio
ricordando che il night-club completamente rinnovato è **APERTO DAL 1° GENNAIO 1988** vi invita a trascorrere in un ambiente nuovo e raffinato le vostre **SERATE** con spettacoli di attrazioni di arte varia.
TAMLA CLUB - OLEGGIO
via Carmine 55, tel. 91.862

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.108

DOMENICA
3 GENNAIO 1988
POMERIGGIO IN DISCOTECA
Serata di BALLO LISCIO
con
LA VERA ROMAGNA

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 3 gennaio 1988
GIGI BONZAGNI
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

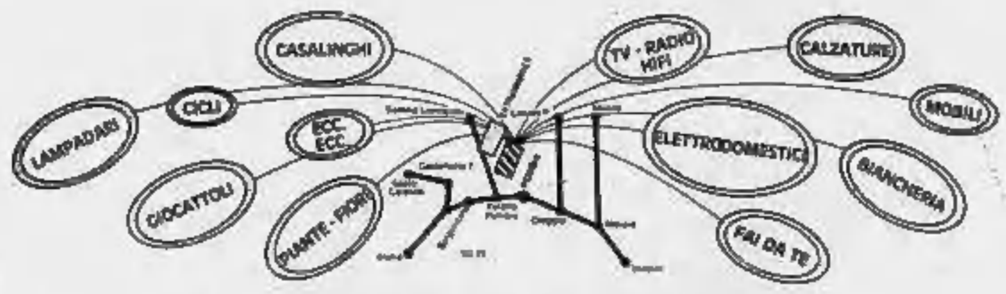
Cinema **FARAGGIANA**
di NOVARA
GRANDE RIAPERTURA
Il film più atteso della stagione selezionato per il Premio Oscar 1988
«Il film più bello, il più prezioso, il più noto tra i film di Natale».
Fossati - IL MESSAGGERO
ISTITUTO LUCE
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta
LEONE D'ORO
XLIV MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA '87
Arrivederci ragazzi
AU REVOIR LES ENFANTS
UN FILM DI **LOUIS MALLE**
IN COLLABORAZIONE CON RAIUNO
Candidato al Premio OSCAR 1988

SOFTWARE HOUSE ricerca n. 2 esperti nel settore per ampliamento proprio organico.
n. 1 PROGRAMMATORE
Sarà titolo preferenziale la conoscenza di sistemi Olivetti, di linguaggi Cobol e C, di sistemi operativi Xenix/Unix. Retribuzione in base alle effettive capacità.
n. 1 AVVIATORE/INSTALLATORE
Sarà titolo preferenziale la conoscenza approfondita di applicativi gestionali. Retribuzione, rimborsi spese, auto della ditta.
Spedire curriculum a: **T SOFT - Via Granaci 30 28021 BORGOMANERO**

MP MERCATONE DI POMBIA
13.000 MQ DI ESPOSIZIONE
20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA
REGALATI UN 1988 CONVENIENTE ACQUISTANDO DA NOI A PREZZI FANTASTICI!!!

TV Color stereo con telecomando	da L.	580.000
Videoregistratori Hitachi	da L.	790.000
Cassette video	da L.	4.900
Lavatrici	da L.	270.000
Frigoriferi	da L.	169.000
Box doccia	da L.	138.000
Ferri da stiro a caldaia	da L.	137.000
Materassi ortopedici	da L.	63.000
Camera matrimoniale completa	da L.	1.060.000
Giocattoli: Robot «Percival» incredibilmente	a L.	140.000
Più ulteriore sconto a sorpresa!!!		
Ripetella «Furga»	a L.	45.900

Inoltre assortimento vastissimo di:
Cucine, Salotti, Soggiorni, Casalinghi, Elettrodomestici e **tutto** a prezzi incredibili!!!
Al piano superiore vasto assortimento di fiori e piante e veri abeti natalizi di tutte le misure!!!
AMPIO PARCHEGGIO



Pagamenti rateali fino a 36 mesi senza cambiali
Tutta la merce è corredata da super garanzia
ARISTON - OLIVETTI - STIRELLA - PHILIPS - BOMPANI - SANGIORGIO
MIVAR - HITACHI - TOSHIBA - INDESIT - CANDY - CASTOR ecc.
POMBIA - Via 1° Maggio - Tel. 0321 957.274
sulla Statale 32 per Novara

LA DIREZIONE AUGURA BUON ANNO

Questa terra racconta

Poveri «servitù»

A nove anni, dopo la terza elementare, i bimbi erano già considerati maturi per il lavoro nei campi

La scuola è il momento decisivo per la vita di ognuno, e lo era ancor di più nei paesi di campagna. Da quelle aule che odoravano di fieno e letame potevano uscire bambini destinati all'analfabetismo. Invece quasi tutti, pur fermandosi alla terza o quarta elementare, hanno conservato per tutta la vita il piacere di leggere il giornale, sapere quanto accade nel mondo.

Ciò che mi ha sempre stupito è la volontà con cui andavamo a scuola. Ricordo la severità di certi insegnanti, come il maestro-prete di quarta che, imitando Cellini, la salamandra fra le fiamme e lo schiaffo paterno, ci percuoteva con la riga sulle dita e diceva: «Questo non lo dimenticherai». Non l'abbiamo dimenticato.

Tuttavia, per quanto rigidi fossero, devo riconoscere che furono buoni insegnanti, specie la maestrina di terza elementare che sapeva abilmente spronare all'emulazione. Statistiche di quei tempi rivelano che tutti i bambini frequentavano almeno fino alla terza elementare, per cui nel Vercellese l'analfabetismo era pressochè sconosciuto.

Compiuta la terza elementare, quanto avevamo appreso era talmente radicato in noi che in seguito non avremmo rischiato l'analfabetismo di ritorno. Anche perchè, durante le sere invernali, per poche lire, un pittoresco personaggio che aveva frequentato le tecniche, raccoglieva giovani e adulti e per due ore, fra lazzi, risate, sberleffi riusciva a ribadirgli quanto avevano appreso negli anni di scuola vera. La mattina, nelle nostre aule risaggiava l'acre fumo dei toscani fumati dagli scolari adulti la sera precedente.

Nella maggioranza, a nove anni, completata la terza elementare, si era considerati maturi per il lavoro, e molti lasciavano la scuola. Pochi arrivavano alla quarta classe. Alcuni ragazzi potevano goderci ancora una bella, libera estate, poi andavano a fare il «servitù» presso famiglie di agricoltori in cascine sperdute nella risaia, per un po' di denaro, il cibo, un pagliericcio.

Era una condizione grama, ma da noi non accadde mai un caso simile a quello narrato da Gavino Ledda in «Padre padrone», completare la terza elementare era indiscutibile dovere anche per le famiglie più povere. In maggioranza, i bambini lavoravano col padre guidando gli animali al pascolo, specie gli stormi di oche, però restavano a casa, potevano incontrare gli amici nelle ore libere, specie la domenica.

Il «servitù», invece, subiva uno strappo violento, abbandonava genitori ed amici, andava a trascorrere alcuni anni in condizioni che lo avrebbero segnato per tutta la vita. Anche se non apparente, era stato merce di baratto, quasi venduto al «padrone» per almeno un anno. Era una condizione tristissima, giustificata solo in parte dalla povertà che a quei tempi regnava in risaia.

Il velato «mercato» di bracci infantili avveniva normalmente nel tardo autunno, l'11 novembre, San Martino, quando si rinnovavano per bergamini e achiavandai, e quel movimento di bambini e uomini semi-liberi era lo specchio in cui si rifletteva una realtà di smisurata tristezza: le grandi emigrazioni. Ogni anno, al termine dell'autunno, piccoli eserciti di adolescenti emigravano in Francia da dove tornavano a primavera. Ma c'erano anche le emigrazioni alla grande, dirette in America, specie in Argentina e Brasile, col proposito di rimanere pochi anni e tornare coi gruzzolo. Pochi, però, sono tornati.

Francesco Rosso

Dramma della solitudine dopo i festeggiamenti di Capodanno

Per uccidersi prima si spara poi si butta dal terzo piano

E' morto dopo il ricovero - Altro fatto: un malato di mente salvato dalla polizia

VERCELLI — Due episodi caratterizzati entrambi dal denominatore comune della solitudine e dell'emarginazione, hanno caratterizzato, purtroppo, il Capodanno in città. Il primo è terminato tragicamente, l'altro ha avuto una conclusione felice.

Incominciamo dal terribile suicidio di Mario Musso, 49 anni, che abitava a Trino in via Fratelli Brignone 67. L'uomo, che viveva da solo, aveva deciso di trascorrere in compagnia di amici la serata di festa, ospite, a Vercelli, di una famiglia in corso Adda 13.

Era stato accolto bene, aveva partecipato al cenone casalingo, brindando allegramente (almeno, all'apparenza) all'anno nuovo. Gli amici sono andati a letto abbastanza presto. Musso è rimasto a guardare la tivù.

Poi, poco prima delle due, s'è ritirato nella stanza che era stata preparata per lui.

Pochi minuti dopo, la famiglia ospitante è stata risvegliata di colpo da uno sparo. Si è pensato ai botti di Capodanno. Ma la realtà era ben più drammatica: Musso, in preda ad una crisi di sconforto, s'era sparato al petto con la sua «Bernardelli» calibro 22. Ma non è morto. E prima che gli amici riuscissero a intervenire, pur ferito (anche se non gravemente), Mario Musso ha aperto la finestra e s'è lanciato nel vuoto dal terzo piano.

Un equipaggio della «Volante» lo ha raccolto ancora in vita e lo ha fatto portare nel reparto rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea»: Musso è morto tre ore dopo il ricovero.

L'altro episodio ha avuto come protagonista un ospite della casa di cura «Villa Adriana» di Arignano, in provincia di Torino, afflitto da turbe psichiche. La «Mobile» non ne ha rivelato il nome.

L'altra notte, all'altezza della caserma «Scalise», una pattuglia della polizia ha scorto un uomo che, nonostante il freddo pungente, vagava con indosso solo una giacca. I poliziotti lo hanno fermato: lo sconosciuto non aveva documenti e, alle domande degli agenti, ha dato risposte inconcludenti. Era alterato e sembrava smarrito.

Da ciò che gli agenti sono riusciti a intuire, l'uomo era soprattutto allarmato. Lo hanno caricato in auto e portato in questura dove il poveretto è stato rifocillato e, mentre la centrale operativa era al lavoro per dargli un'identità, lo sconosciuto ha anche brindato con i poliziotti allo scoccare della mezzanotte.

Finalmente, grazie alla collaborazione del «servizio psichiatrico», si è scoperto chi era: appunto, un degente di «Villa Adriana» che era scappato e che — si è saputo in seguito — aveva vagato per tutto il Piemonte, un po' in treno e un po' con l'autostop. I poliziotti lo hanno poi riaccompagnato ad Arignano.

w. ca.

Esposto sull'asilo Umberto I

VERCELLI — Il capogruppo del pci nella prima circoscrizione, Gianni Policiti, e quello del msi Alberto Cortopassi hanno inviato un esposto al prefetto e al sindaco sulla situazione precaria dell'asilo Umberto I. I due avevano svolto un sopralluogo su mandato del Consiglio di quartiere: al termine dei controlli, la presidenza della Circoscrizione aveva inviato al sindaco una nota scritta in cui si segnalava il «pericolo» per i bambini che frequentano l'asilo a causa delle anomalie dell'impianto di riscaldamento. Ora, i due consiglieri chiedono che l'edificio non venga riaperto dopo le feste di fine anno prima che siano state compiute «le necessarie verifiche tecniche».

(e. d. m.)

Svaligiati tre alloggi

VERCELLI — Ladri scatenati in città, nella notte di Capodanno. Approfittando dell'assenza dei proprietari, sono stati svaligiati gli alloggi di Dario Colombo, 58 anni, viale Garibaldi 53; di Anna Rosa Baraggia, 37 anni, corso Fiume 33, e di Enrico Rei, 53 anni, via Trino 9.

(e. ca.)

Il direttivo delle ostetriche

VERCELLI — Carla Corona è stata eletta presidente delle ostetriche della provincia. Il nuovo direttivo del collegio ostetriche è composto da Carla Miglietti (vicepresidente), Maddalena De Maria (segretaria), Angela Sarasso (tesoriera), Patrizia Passuello, Maria Rosa Ravarotto e Arianna Vescovo. Revisori dei conti: Maria Antonietta Borgo, Raffaella Di Bella e Laura Rosati. Supplente, Maria Gabriella Serone.

(d. b.)

Arrestato un evaso

VERCELLI — Franco Servidio, 20 anni, di Cosenza, che era stato in permesso dal carcere il 18 novembre scorso, senza più tornarvi (doveva scontare una pena per rapina fino al prossimo giugno), è stato arrestato dalla Polfer alla stazione.

Ucciso da un attacco cardiaco

Morto preside del «Classico»

Franco Sguazzini aveva 62 anni - Domani pomeriggio i funerali a Novara

VERCELLI — Franco Sguazzini, il preside del liceo classico «Lagrangia», è morto nelle prime ore di ieri mattina, per un attacco cardiaco, all'ospedale Maggiore di Novara. Aveva 62 anni. Lascia la moglie Rosa Quarto e due figli.

I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15, nella chiesa del Sacro Cuore di Novara.

Il professor Sguazzini era stato colpito da un infarto il 31 dicembre scorso, a pochi giorni di distanza dalla morte di un fratello.

Ricoverato in «unità coronarica» a Novara (la città dove abitava, in via Monteverdi 8), sembrava essersi ristabilito dopo le prime cure, al punto che l'altro giorno i medici lo avevano trasferito dal reparto di terapia intensiva nella normale divisione cardiologica.

Ma ieri, purtroppo, ha avuto un nuovo attacco che gli è stato fatale.

La notizia della scomparsa ha suscitato commozione sia a Vercelli (dove Sguazzini era tra l'altro il coordinatore di tutti i presidi della città sia a Novara.

Prima di sostituire il professor Celso Rosso alla guida del «Lagrangia», Franco Sguazzini, insegnante di matematica, era stato preside incaricato al «Classico» di Novara e preside alla media «Galileo Ferraris».

Sempre a Novara, aveva insegnato in Seminario ed era stato presidente della «giunta» diocesana degli insegnanti cattolici.

Franco Sguazzini

S'era trasferito a Vercelli nel settembre del 1985 appunto per subentrare a Celso Rosso, che così lo ricorda: *«Un uomo sereno, gentile, disponibile, persino, oserei dire, inadatto a fare il preside proprio a causa della sua bontà. Era un valentissimo matematico e, con la professoressa Pasquino, stava cercando di introdurre anche al "Classico" l'insegnamento dell'informatica. Per la scuola vercellese, una gravissima perdita».*

d. b.

A Vercelli s'inizieranno già il 6 gennaio le feste in maschera, che dureranno fino al 16 febbraio

La Befana porterà in dono il Carnevale

Vercelli. Il gruppo mascherato del «Caffè Marchesi», vincitore della sfilata allegorica dello scorso anno (Foto Greppi)

VERCELLI — «Nonostante» l'Epifania, la festa continua: la Famija Varsleisa ha infranto il proverbio secondo cui la Befana «si porta via» le festività e proprio la sera del 6 gennaio taglierà il nastro inaugurale del Carnevale. L'appuntamento è in corso Rigola, al Circolo Nuovo Piemonte: i riflettori si accenderanno sulle due prime maschere di quest'anno: la Mondina e il Barilè.

Da quel momento e sino a martedì 16 febbraio, data di chiusura dei festeggiamenti, sarà tutto un susseguirsi di manifestazioni, balli in maschera, fagiolate rionali. Il fitto programma ruota attorno ad alcune date significative: la proclamazione della Bela Majin (sabato 30 gennaio), la consegna delle chiavi della città in parte del sindaco al Bicciolano e alla sua compagna (sabato 6 febbraio), le due sfilate dei carri allegorici (domenica 14 e martedì 16 febbraio).

Tra questi appuntamenti una lunga serie di visite impegneranno le maschere vercellesi: all'ospedale, alle case di riposo, alle scuole, nei Comuni della Bassa, negli studi delle emittenti private. L'omaggio agli anziani è la parentesi «seria» della festa. Dice in proposito Carlo Ranghino, presidente della «Famija»: *«Carnevale significa anche pensare a chi è solo, a chi soffre: le maschere offriranno un sorriso, un abbraccio, una parola di conforto soprattutto agli anziani. Speriamo tutti quale sia la dimensione del problema "terza età" a Vercelli».*

Il copione del Carnevale è quello consolidato delle scorse edizioni, con qualche variazione sul tema. Ad esempio la fiaccolata per le vie del centro e in piazza Cavour nel tardo pomeriggio del 30 gennaio; l'arrivo del Bicciolano (Franco Fornara) e della sua compagna in piazza Risorgimento; la chiusura del Carnevale, con la premiazione, non più in viale Garibaldi, ma in piazza Paletta.

d. ca.

Cigliano torna all'antico con una festa «esplosiva»

CIGLIANO — Quest'anno, il paese vuole tornare ai grandi Carnevali di un tempo, quando Cigliano radunava alle sfilate di domenica e di martedì «grasso» migliaia di persone. Il Comitato permanente per le civiche manifestazioni, la Società operaia di mutuo soccorso ed il Comune hanno deciso di rinverdire quella tradizione e si sono riuniti per tempo per allestire un Carnevale «memorabile».

Quello di Cigliano sarà un Carnevale concentratissimo nel quale assicurano gli organizzatori, «esplosivo». Infatti, centinaia di persone sono già al lavoro per preparare adeguatamente la più importante festa popolare dell'anno. Le manifestazioni pubbliche avranno inizio sabato 13 febbraio quando, nell'aula consiliare del Comune, il sindaco Silvano Bigando consegnerà le chiavi simboliche del paese alle due maschere: la Regina dei Fagioli e il Generale.

Tutto il Carnevale cigliarese ruoterà il più tipico prodotto agricolo locale, il fagiolo. Infatti, ai dì là delle due sfilate di carri previste domenica 14 e martedì 16 febbraio lungo il tradizionale percorso, il «clou» delle manifestazioni è fissato per lunedì 15 in piazza Martiri della Libertà, quando si svolgerà la celebre fagiolata.

Dicono i responsabili del «Comitato»: *«Nel nostro gigantesco calderone del diametro di tre metri siamo in grado di cucinare fagioli e salamini per almeno cinquemila persone e vedrete che ne raduneremo molte di più in piazza».* A giorni il Comitato annuncerà il nome di coloro che impersoneranno le due maschere del paese.

g. g.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi: Ishtar, con Dustin Hoffman, Warren Beatty, Isabelle Adjani. Domani, con apertura alle 15: Fievel sbarca in America (cartoni animati).

NUOVO ITALIA: oggi e domani: Da grande, con Penelope Pozzetto.

PRINCIPE: oggi: Biancaneve e i 7 nani (cartoni animati), di Walt Disney. Domani: Le vie del Signore sono finite, con Massimo Troisi.

VIOTTI: oggi e domani: Io e mia sorella, con Carlo Verdone e Ornella Muti.

BELVEDERE: Robin Hood (cartoni animati), di Walt Disney.

DANCING «LE ARADIE» (corso Rigola 128, tel. 53.659): serata danzante all'insegna del ballo con l'orchestra Fezzardi.

GATTINARA

ITALIA: oggi: Beverly Hills Coop. 2, con Eddie Murphy. Domani (vietato a minori di 18 anni).

GHEMME

ITALIA: con orario continuato a partire dalle ore 15: Roba da ricchi (comico), di Sergio Corbucci, con L. Banfi, L. Antonelli, R. Pozzetto.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Il siciliano di Michael Cimino, con C. Lambert, B. Sukowa, F. Stano, G. Bosch (drammatico).

SALUGGIA

CINEMA ORATORIO: alle 16.30 per la rassegna cinematografica «Cinem'anchilo», verrà proiettato Basil l'investigatopo (cartoni animati) di Walt Disney.

SANTHIA'

IDEAL: The Believers (I credenti del male).

SPLENDOR: Roba da ricchi (comico), di Sergio Corbucci, con L. Banfi, L. Antonelli, R. Pozzetto.

TRONZANO

LUX: La piccola bottega degli orrori.

MUSEI

Borgogna: ore 9-12.

Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

La farmacia di turno oggi e la Comunale 2, via Torino 1; domani sarà di turno la Bonzano, via Restano 68.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.250. **Croce Rossa** (0161) 52.277. **Alagna** (0161) 86.384. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Cigliano** (0161) 44.524. **Crescentino** (0161) 842.665. **Gattinara** (0163) 833.777. **Croce Rossa** (0163) 832.600. **Santhià** (0161) 921.666. **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli** - via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Pubblikompass: Pubblimedia, via Pisa 53, tel. (0161) 66.000.

Givogre premiato per «fedeltà al cinema»

VERCELLI — Giacomo Givogre, titolare del «Nuovo Italia», ha ricevuto a Roma una medaglia d'argento come premio di «Fedeltà al cinema» per i suoi 25 anni di attività. Un ulteriore riconoscimento alla famiglia Givogre che, con il padre di Givogre, Antonio, aveva già ottenuto una medaglia d'oro, nel 1961, per i cinquant'anni di lavoro nel cinema.

La famiglia Givogre è tra le più vecchie in attività nel settore cinematografico italiano. Antonio Givogre, con la moglie Isabella, aveva aperto quattro sale, fra il 1910 e il 1915, a Torino: il Piemonte, il Roma, il Diana.

Poi si trasferì a Vercelli dove, in pratica, ha avviato tutte le sale cittadine.

(e. d. m.)

Oggi arriva il Carbonia, a giorni i nuovi dirigenti

L'ultima Pro di Celoria?

VERCELLI — In attesa che da Brescia parta l'ok definitivo per l'acquisto della quota di maggioranza della Pro Vercelli da parte del non ancora meglio identificato «centro commerciale» lombardo, la squadra riprende oggi, al «Robbiano», la sua rincorsa al campionato verso la classifica meno-agitata. Rincorsa che ha avuto uno stop non inatteso, due domeniche fa, a Montevarchi, contro la prima della classe.

Pur battuta in Toscana, la squadra di Zoratti non è lontana da quella seconda piazza che le garantirebbe il posto sul bus della C1, anche se, per la verità, la Pro è pure vicina alla zona-pericolo.

Con una classifica così corta, un paio di risultati utili possono trasportare all'improvviso qualunque squadra dall'inferno al paradiso. La Pro aveva incominciato a inanellare una bella serie (successi in casa e pareggi esterni), costruita su vittorie sofferte ma importanti, al «Robbiano» contro formazioni blasonate come la Carrarese, l'Entella e il Lodigiani. Tre successi di fila ottenuti con altrettanti rigori trasformati da Patrizio Di Stefano.

Oggi la squadra vuol proseguire la serie d'oro interna, vista che quella dei pareggi in trasferta si è subito interrotta a Montevarchi. Ovviamente, Re e compagni cercheranno di costruire una vittoria franca e meritata senza ricorrere a rigori, più o meno dubbi, ma Di Stefano, che sarà probabilmente in campo fin dal primo minuto, è pronto alla bisogna.

Mancandogli la seconda punta Andrea Petroni (squalificato), Zoratti ripeterà quasi di sicuro al tandem d'attacco Oradella-Di Stefano e, per il resto, confermerà la squadra che ha giocato il primo tempo nella vittoriosa amichevole di (1 a 0) di giovedì a Oleggio, con il rientro del «regista» D'Agostino. Si attendono tutti una gran prova di Roberto Regina, il libero «reinventato» da Zoratti che si sta rivelando fra i migliori in assoluto del girone.

Quella di oggi potrebbe essere l'ultima gara che Giuseppe Celoria seguirà dalla tribuna d'onore come presidente. *«Ed è per questo motivo* — dice, commosso, il presidente dimissionario — *che ci terrei a congedarmi con un bel successo. Sono sicuro che i ragazzi mi faranno questo regalo».*

Il Carbonia, che cercherà di rovinare la festa del congedo a Celoria, è a soli due punti di distacco dal vercellesi (12 contro 14) e quindi la Pro dovrà fare molta attenzione per evitare di essere agganciata.

e. d. m.

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

Crescentinese ha vinto 4 milioni

Domenico Lacatra, residente a Crescentino in viale Bertole 21, ha vinto quattro milioni con il concorso de «La Stampa» grazie alla «Ciaklinea» di venerdì 1° gennaio.

In accoglimento del ricorso proposto da **BORCETTO ILVA e LOCURATOLO PASQUALE** il **Tribunale di Vercelli**, con sentenza del 7-10-87, ha dichiarato l'assenza di Chiodo Ercolina, nata in Ailoche il 12-8-1907 ed ivi residente in frar. Gabbio, disponendo la pubblicazione per estratto della sentenza nella G.U. e sui giornali «La Stampa» e «Corriere Valsesiano».

avv. Giovanni Carecchio

DANCING
Piranha
ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.189

DOMENICA
3 GENNAIO 1988
POMERIGGIO
IN DISCOTECA
Serata di BALLO LISCIO
con
LA VERA ROMAGNA

caravel
COSSATO
tel. 32.316
922.246

DOMENICA 3
SMERALDI

Distributori autorizzati
Honeywell Bull
olivetti
con nostri programmi IGSoft la migliore assistenza
INFORMATICA GASTALDI
VERCELLI - VIA MORDIVIA 14, TEL. (0161) 64.532

4×4
AUTO JUNIOR
CONCESSIONARIA
G. UBERTI BONA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.408 - 28.766

OCCASIONI
DA NON PERDERE
CON DOPPIA GARANZIA
FIAT 127 1050 cc. verde
FIAT 126 blu-rossi (van prezzi)
FIAT 127 bianca (unico proprietario) ottima
FIAT 127 rossa (unico proprietario) discreta
FIAT 600 T cassone 1980
FIAT REGATA 1985 con garanzia (37.000 km effettivi)
AUSTIN MINI FAMILIARE «CLUBMAN» beige 1980
AUSTIN MINI FAMILIARE «CLUBMAN» bianca 1980
TALBOT SAMBA GL blu 1983
A 112 ELEGANT vari colori
BMW 320 grigio met. 1980 perfetto
FORD TAUNUS berlina 1500 cc. bianca bellissima
AUTOCARRO APE 1985 cabina e telone ottima
JEEP VAGONIER impianto Gpl (versione min.)
DAIHATSU fuoristrada hard-top impianto Gpl 1600 giallo
FURGONE VOLKSWAGEN impianto Gpl
GOLF GTD bilio aperta bianca
PEUGEOT furgonetta autocarro diesel (6 mesi garanzia)
FIORINO furgone diesel bianco 1988 (49.000 km)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO
60 MESI

ESSELUNGA
domani aperto
tutto il giorno
orario continuato
8.30 - 19.30
QUAREGNA
Strada Biella-Cossato

Dodici mesi molto importanti per il futuro della città

Molti progetti, tante attese Biella è pronta per la sfida

Provincia, turismo, viabilità, commercio, aeroporto: problemi che vanno affrontati

BIELLA — L'88 si annuncia come un anno di grandi attese, una scadenza definitiva per molti progetti che nei prossimi mesi dovranno passare nella fase esecutiva. La Biella del Duemila sta infatti nascendo di questi tempi ed è opinione comune che l'anno appena incominciato si rivelerà decisivo per lo sviluppo di questa zona.

Provincia di Biella. Il sindaco e presidente del Consorzio dei Comuni Luigi Squillario nei giorni scorsi è stato chiaro: *«Il progetto di legge per l'istituzione delle cinque nuove province di Biella, Lecco, Lodi, Prato e Rimini è stato rappresentato poco prima di Natale da 42 parlamentari in rappresentanza di tutte le forze politiche. Adesso bisogna cercare di accelerare la procedura in modo da ottenere il riconoscimento nel minor tempo possibile. L'iter burocratico è complesso e proprio per questo motivo è necessario intensificare gli interventi di sostegno»*.

Il primo passo verrà compiuto nei prossimi giorni con la convocazione di una riunione tra le cinque delegazioni ed allargata agli esponenti dei vari partiti in maniera da stabilire la linea di condotta per giungere «più *in fretta possibile*» all'approvazione parlamentare. L'ideale sarebbe ottenere l'autonomia entro dicembre in modo da poter indire nel '90 le elezioni amministrative.

Turismo. Il Biellese nei prossimi mesi otterrà finalmente il riconoscimento a zona turistica con l'insediamento dell'Apt, l'Azienda di promozione turistica. Ma anche sotto un altro aspetto in questo settore l'88 si presenta con tutte le prospettive per segnare una svolta determinante. E' infatti adesso che si devono concretizzare il rilancio delle funivie di Oropa dopo il salvataggio in extremis delle passate settimane e il nuovo volto del Santuario.

Viabilità. Due sono i grandi temi in gioco: i collegamenti interprovinciali e la viabilità cittadina. Nel primo caso qualcosa, dopo i blocchi del passato, si sta muovendo soprattutto per quanto riguarda la Cossato-Rollino-Gattinara. Nello scorso dicembre l'assessorato provinciale ha inviato ai centri interessati il tracciato della sospirata superstrada ed entro la fine del mese Cossato, Masserano, Brusnengo, Roasio e Gattinara sono chiamati ad approvare il piano. Contemporaneamente si è intenzionati a smuovere le acque per la Biella-Mongrando, una strada di raccordo sognata da oltre un decennio.

In chiave locale l'88 segnerà per Biella il passaggio dalla fase teorica a quella pratica del piano del traffico con il completamento della circonvallazione interna, di via Carso e l'ampliamento dell'isola pedonale che, stando alle intenzioni, nel futuro comprenderà il quadrilatero tra via Repubblica, via Pietro Micca, via Dante e i giardini Zumaglini.

Il commercio. Due importanti progetti dovrebbero andare in porto entro dicembre: la sistemazione di piazza del Mercato e il trasferimento del mercato all'ingrosso in via per Candelo.

Nel primo caso la giunta comunale ha dato incarico alla Tekne, l'istituto specializzato che si occupa della viabilità, di redigere il «piano di fattibilità», avvero di presentare ufficialmente il progetto quasi definitivo tenendo in considerazione tutti gli aspetti ad esso collegati. E' quindi probabile che entro il prossimo inverno il Consiglio comunale sia chiamato a decidere la sistemazione di una delle principali aree cittadine.

Molto più semplici sono le previsioni per il mercato all'ingrosso: la struttura di via per Candelo che lo ospiterà dovrebbe essere completata entro pochi mesi.

Aeroporto. L'88 segnerà l'ampliamento dell'aeroporto di Biella-Cerrione. Prima dell'estate entrerà in funzione la nuova pista.

Roberto Eynard

Oggi pomeriggio va in scena «Palestina anno zero»

Donato, paese d'attori

Alla rappresentazione popolare, ispirata alla Natività, partecipano tutti gli abitanti - Lo spettacolo venne ideato nel 1966 da Melchiorre Buronzo, un insegnante con la passione del teatro

DONATO — Oggi, alle 14.30, va in scena «Palestina anno zero». Si tratta di una rappresentazione popolare ispirata alla Natività entrata ormai a far parte delle tradizioni dei Biellesi.

Lo spettacolo fu ideato nel 1966 da Melchiorre Buronzo, un insegnante delle scuole elementari con la passione del teatro. Ispirandosi ai testi sacri, il maestro Buronzo scrisse un copione di una ventina di pagine, con i fatti che precedettero e seguirono la nascita di Gesù bambino, e allestì uno spettacolo che coinvolgeva in pratica tutto il paese. «Palestina anno zero» ha infatti 150 personaggi, ma all'organizzazione della rappresentazione partecipano un'altra cinquantina di persone con ruoli e incarichi diversi.

Racconta il maestro Buronzo: *«Come sempre anche se i protagonisti vanno agli attori, in realtà alla riuscita dello spettacolo contribuiscono in maniera determinante anche quelli che sono dietro le quinte. Sono coloro che preparano i costumi o alla realizzazione delle scenografie. Tutti a Donato fanno qualcosa per "Palestina anno zero" perché è diventato l'espressione religiosa di una intera comunità e dopo vent'anni lo sentono e lo vivono come una tradizione ormai consolidata»*.

Nelle due ore abbondanti della rappresentazione, il centro di Donato si trasforma in un angolo di Palestina: il portico del municipio diventa la reggia di Erode; a pochi metri di distanza ecco il Castello dei romani; l'emiciclo della fontana serve da base per la Sinagoga; l'asilo diventa il Pretorio. E sulla collinetta che domina il cuore di Donato sono la capanna di Betlemme.

Gli attori sono tutti dilettanti ma, dice il maestro Buronzo: *«La passione di chi recita è tale che riesce a soppesare alla mancanza di una preparazione specifica. Con un po' di prove poi tutti imparano a muoversi sulla scena in maniera abbastanza spontanea»*.

Così sotto la regia di Melchiorre Buronzo sono il macellaio del paese, Giovanni Ilicata e sua moglie Cleia che si trasformano in Erode ed Erodiade. La Madonna «*un ruolo molto faticoso*», ha tre interpreti tutte giovanissime: Manuela Alciati, Ivana Jon e Sabina Favario. Il Giuseppe invece è Ezio Follio mentre i Re magi sono Silvano Pasinato (il negro), Costantino Botalla (il bianco) ed Eraldo Pagliano (l'orientale). Il primo arriva in portantina, il secondo su una slitta e il terzo a cavallo. Le battute dell'Angelo dell'annuncio sono pronunciate da Monica Botalla che guida un corteo di 25 angeli portando l'unica statua di questa Natività, Gesù bambino.

Spiega Buronzo: «*Con il freddo di questi giorni è impensabile mettere un bimbo vero nella mangiatoia. E' bastato per forza mettere in scena un bambolotto*».

Tutti gli altri personaggi di «Palestina anno zero» sono invece figuranti: legionari romani, la corte di Erode, pastori, sacerdoti, artigiani. Il debutto è avvenuto il 27 dicembre.

Oggi si replica e per l'occasione saranno in distribuzione delle medaglie commemorative.

Maurizio Alfini

Cossato, è morto Aglietti

COSSATO — Cordoglio in città per la morte di Remo Aglietti. Era il fratello di Arrigo, presidente della Cossatese degli anni d'oro. Aveva 87 anni. L'altro giorno il pensionato stava attraversando via Martiri della Libertà. Debole di vista, pare non si sia accorto del sopraggiungere di un'auto, una Fiat Uno guidata da Giovanni Locatelli, 51 anni, di Lessona. Con una disperata manovra l'automobilista è riuscito ad evitare un violento impatto ma non ha potuto impedire che l'Aglietti, urtato di striscio finisse a terra.

Soccorso, Remo Aglietti è stato trasportato all'ospedale di Biella. In un primo momento le sue condizioni non sembravano gravi. Poi sono insorte complicazioni e il pensionato è spirato circa tre ore dopo il ricovero.

Ladri nel locale di Smeraldo

CAOLIANICO — Tentato furto l'altra notte del ristorante di Tullio Smeraldo, «padre coraggio», l'uomo salito alla ribalta della cronaca per aver messo la polizia sulle tracce del figlio Massimo, perché sospettava fosse l'autore del delitto di Pietro Cugnolio, un taxista di 61 anni, di Vigliano. Qualcuno l'altra notte ha forzato una finestra ed è entrato nell'albergo ristorante. Dopo essersi impadronito di alcune chiavi trovate nell'ufficio di Tullio Smeraldo, lo sconosciuto ha rovistato in alcuni locali, apparentemente, però, senza trovare quello che cercava. Pare infatti che non sia stato rubato nulla.

La visita indesiderata è stata scoperta ieri mattina da Tullio Smeraldo che ha notato delle impronte di sangue su un bancone metallico vicino ad una finestra.

Allarme a Valle S. Nicolao

VALLE S. NICOLAO — I carabinieri di Biogllo sono dovuti intervenire l'altro pomeriggio ai giardini pubblici. Alcuni passanti avevano notato su una delle panchine un involucro sospetto collegato a una miccia. Pensando a una bomba avevano avvisato i carabinieri.

I militari con le dovute precauzioni hanno aperto la scatola: conteneva alcuni rudimentali falsi petardi. L'ordigno quindi non avrebbe potuto esplodere.

Manuela, prima nata a Borgo

BORGOSESIA — La prima valsesiana del '88 è una bambina. Si chiama Manuela Ferraris ed è venuta alla luce alle 22.45 del 1° gennaio all'ospedale di Borgosesia. E' la primogenita di Sergio e Nadia Ottina di Rassa. Sia la madre sia la piccola godono ottima salute.

Taccuino

BIELLA
APOLLO: Non per soldi.
IMPERO: Da grande.
MAZZINI: Fievel sbarca in America.
ODEON: Io e mia sorella.
SOCIALE: Ishtar.

BORGOSESIA
SOCIALE: Renegade, un sesso troppo duro.

CANDELO
VERDI: Qualcosa di travolgente.

COGGIOLA
ITALIA: Rococop (Il futuro della legge)
ENNIO: Valeria cade bella
RADAR: Scuola di polizia 4.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: I miei primi 40 anni

PRAY
EXCELSIOR: Ca bamba.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: oggi, *Grilla*, via Italia 23, tel. 22.113; domani *Servo*, via Italia 11, tel. 22.480. Andorno, Mongrando, Curanuova, Gaglianico.

LA STAMPA
Uffici di Biella: via Repubblica 29, tel. 26.161 - 24.270.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saldaini: via Pietro Micca 9 (015) 32.783.

Ricordi di gioventù e vecchie credenze popolari

La strada della paura di Andorno

Adesso è scomparsa

BIELLA — Ho cercato l'imbocco della vecchia strada del cimitero di Andorno. Scomparsa. O mimetizzata chissà dove fra questi enormi casoni e infiniti e intricciati di doppie, triple, quadruple circonvallazioni.

Così come me la ricordavo era viabilissima: si staccava dalla Strada nuova di fronte alla segheria Acquadro in uno stradino diagonale che zigzagando poi blandamente fra i campi che portava alla Andornobis, la cittadella che appariva bassa e grigia dopo un ultimo bivio. «Lux aeterna luceat eis, Domine» cantava il vicario, don Viola, ammantato nel piviale nero. Dietro a lui le ruote del carro sulla ghiaia.

Noi davanti, in tre. Uno con la croce, l'altro con la vaschetta dell'acqua santa, il terzo a mani vuote (oppure a mani giunte). Eravamo parte importante della processione: ne segnavamo il passo, la guidavamo e sorvegliava il vicario: ci spintonava se si andava troppo lenti; e se si accelerava troppo ci richiamava severo: «Dove correte? L'Africa è già stata conquistata». E riprendeva a cantare: «Ego sum Resurrectio et Vita».

Si ritornava per la stessa strada. Con le braccia cariche di paramenti ben piegati, croce e secchiello non più in posizione liturgica.

E poi, la strada del cimitero non finiva lì. Proseguiva, anzi, romanticamente affondando fra alberi e arbusti fino a Lorazzo. E di lì, via Tollegno a Biella. Per questo c'era chi effettuava il tragitto Andorno-Biella a piedi o in bicicletta, in alternativa al più rapido, anche se più breve, percorso di Pavignano.

Dall'alba all'imbrunire soltanto, però. Poiché dopo l'imbrunire si preferiva passare da un'altra parte. Giacché è noto che dopo l'imbrunire dai cimiteri si levano fiammelle che ti rincorrono. E più acceleri più quelle ti stanno a ridosso.

E sono abitati da presenze imprevedibili e inquiete. Quella misteriosa ragazza, bionda e pallidissima, ad esempio, che si era recata a ballare al Teatro Galliari nel veglione di un Capodanno poco prima della guerra. E il giovane del paese che si era offerto suo cavaliere, sentendole le mani così gelide, al momento di lasciarla le aveva prestato il suo mantello. «La rivedrai domattina», sorrise mesta la diafana creatura. «Dove?» tentò galante il giovanotto. Ma non ne ebbe risposta. E il mattino seguente il mantello venne trovato appeso al cancello del cimitero con sopravvissa due righe di ringraziamento.

Pier F. Gasparetto

ECCELLENZA - Bianconeri fragili in difesa, il Moncalieri merita l'1-1

Biellese raggiunta al 90'

Segna Formoso, grazie a un clamoroso errore del portiere Biscatto - Nella ripresa i padroni di casa si scatenano - Positivo esordio del centroavanti Gatti, prelevato dalla Nocerina

MONCALIERI — Il sogno della Biellese è sfumato a 45 secondi dalla fine, quando un ragazzo di vent'anni, al suo secondo spezzone di partita in interregionale, ha trafitto Buda con un preciso diagonale, conseguendo al Moncalieri un meritato pareggio.

Fino a quel momento i bianconeri erano riusciti ad amministrare il vantaggio conseguito al 36', tiro di Formoso e palla in rete per un clamoroso errore di Biscatto. Quanta fatica, però! La difesa ha mostrato gravi incertezze nei disimpegni, sofferendo oltre il dovuto la carica agonistica dei padroni di casa. A centrocampo, Scarrone il più attivo a corrente alternata, ma è stato comunque l'unico ad inventare qualcosa: generoso, ma poco lucido, l'apporto di Francisca, non ancora sufficiente il rendimento di Martinelli. Assenti Betz, Zardi e Cavaglia, le fortune dell'attacco erano affidate a Fortunato e all'esordiente Gatti, già della Juventus e della Nocerina: il primo si è mosso meglio di altre volte, ma è ancora lontano dal rendimento che tutti si attendevano; Gatti, invece, ha già mostrato di essere vicino alla forma migliore, entrando spesso nel vivo della manovra; gli è mancato soltanto il guizzo risolutore.

Partita dai due volti. Nel primo tempo, il Moncalieri è parso spaurito, preda di un eccessivo nervosismo di cui la «papera» di Biscatto è stata la spia più evidente; la Biellese, invece, ha iniziato alla grande, fin decisa a strappare i due punti. Nella ripresa i locali si sono scatenati.

Cronaca. Al 4' Gatti presenta il suo biglietto da visita, anticipando Milani in acrobazia: il colpo di testa è bloccato da Biscatto; tre minuti dopo il Biscaro a deviare malamente su azione di calcio d'angolo, spedendo la palla lungolinea dalla porta torinese. Per mezz'ora non succede nulla, e il terreno leggermente allentato non favorisce certo la limpidezza della manovra. Al 35' punizione dal limite di Scarrone, forte ma centrale: Biscatto blocca. Al 36' Formoso salta Del Mastro e tenta la bordata dal limite: ne esce un fiasco rasoterra che parrebbe facile preda di Biscatto. Invece, il portiere blocca ma non trattiene, la palla gli passa in mezzo alle gambe e s'infila in rete.

Nella ripresa, l'assedio degli azzurri. Al 45' Buda prima e Arcieri poi si oppongono alle conclusioni ravvicinate di Milani e Cavaliere e al 75' il Baruffa, sulla linea, a respingere la deviazione di Feggi. Ancora Buda è bravissimo in uscita su Pisani, liberato da un avventato passaggio all'indietro di Scarrone (83'). Ma non può nulla al 90' quando Giachino si avventa sul passaggio di Sadq ed indovina un perfetto diagonale da pochi passi.

Giampiero Pariale

Moncalieri: Biscatto; Milani, Feggi; Del Mastro, Pasqualotto, Maltese; Sadq, Cavaliere, Pisani, Ferrero (72' Giachino), Bellati.
Biellese: Buda; Baruffa, Trapella; Brovarone, Arcieri, Francisca; Biscaro, Martinelli, Gatti (77' Peroni), Scarrone, Formoso.
Arbitro: De Pascalis.
Reti: 36' Formoso, 90' Giachino.